RILASTIL MAKEUP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 26. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RILASTIL MAKEUP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Ciampi: ricordare la Shoah perché l'orrore non torni

Grignetti, Papuzzi e Passarini ALLE PAG. 6-7 E COMMENTI DI Rusconi e Virolì A PAG. 32

I REVISORI: BILANCI GONFIATI E CASSE VUOTE. ANCHE BANKITALIA INVESTÌ NELL'AZIENDA. SALE LA VENDITA DEI PRODOTTI

Parmalat, debiti per 14 miliardi

Calisto Tanzi nuovamente interrogato in carcere

MILANO. Oltre 14 miliardi di euro: una montagna di debiti, otto volte maggiore degli 1,8 miliardi dichiarati a fine settembre da Calisto Tanzi nell'ultima relazione trimestrale Parmalat. Il «buco» è emerso nelle verifiche dei revisori della Price Waterhouse Coopers, a cui il commissario Bondi ha chiesto un rapporto dettagliato sui conti del gruppo di Collecchio. E ieri i pm di Parma hanno nuovamente interrogato Tanzi in carcere a Milano per oltre cinque ore. Nonostante la montagna di debiti, l'attività del gruppo non sembra patire lo scandalo: secondo l'analisi fatta da Parmalat spa con il supporto degli advisor Lazard e Mediobanca, in Italia i prodotti Parmalat stanno registrando andamenti positivi e le vendite di latte Uht crescono del 13,8% rispetto a un anno fa. Marzolla e Zeni ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

LA RIVOLTA DEGLI IMPIEGATI
Assemblea in sala mensa dopo il suicidio del collega «Basta caccia alle streghe»
Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

TONNA: CONTROLLI PILOTATI
«Sapevamo quando doveva venire la Finanza, per due anni le verifiche furono rinviate»
Paolo Colonnello A PAGINA 2

OGGI L'AUTODIFESA DI FAZIO
Il governatore risponderà a Tremonti. Nuovo vertice per il minidecreto sul risparmio
Alessandro Barbera A PAGINA 2

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Bel-Ami

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

LA LICENZA DI ODIARE

Fiamma Nirenstein

QUESTA Giornata della Memoria non è come le altre. E' funestata da un'ondata di antisemitismo che ha invaso le menti e le strade d'Europa: violenza alle persone e alle cose, disprezzo, odio, violazioni, e soprattutto una marea di ripugnanti pregiudizi sono tornati a invadere gli spazi quotidiani. La memoria, per quanto sacrosanta, non è bastata; non è bastato il ricordo pietoso, le lacrime per gli ebrei uccisi nella Shoah. Su di loro non è difficile quasi a nessuno esprimere sentimenti di amore e pietà; è sugli ebrei vivi che scendono aggressività e pregiudizi. E non è un caso che i pregiudizi odierni, secondo tutti i sondaggi, si appuntino soprattutto su quanto di più vivo gli ebrei hanno prodotto, uno Stato democratico dopo tanto esilio e persecuzioni. Non ci stancheremo di ripetere che ogni critica politica che sia tale è non solo giustificata, ma anzi indispensabile, vitale; che per Israele e i palestinesi la soluzione di due Stati per due popoli è quella che la storia richiede.

Ma ad Israele non sono stati applicati parametri di giudizio politico, ma i criteri che hanno a che fare con i tre stilemi classici dell'antisemitismo: il primo, il «blood libel», la falsa narrativa sul disprezzo israeliano per la vita di innocenti palestinesi, ignorando la complessa realtà della risposta al terrorismo che ormai il mondo intero deve affrontare; il secondo, il doppio registro, per cui a Israele sono applicati criteri particolari: un terzo delle risoluzioni dell'Onu sono contro Israele, e la commissione di Ginevra per i Diritti Umani ha condannato solo lo Stato ebraico in tutta la sua storia. Il terzo, della delegittimazione a vivere, motivata con falsi storici e dichiarazioni di infamità che paragonano, come ha fatto il poeta laureato Saramago, Israele alla Germania nazista.

E' questa volgarità concettuale, in gran parte causata dalla paura di contraddire il rampante antisemitismo proveniente dal mondo arabo, che crea l'antisemitismo d'oggi. Il permesso ad odiare gli ebrei lo fornisce la criminalizzazione dello Stato ebraico. Un gran compito dunque attende il Vecchio Continente nella sua fase nascente come entità politica, un compito drammaticamente ineludibile per la stessa definizione dell'Europa.

LA FORZA DEL PERDONO

Enzo Bianchi

MEMORIA», nonostante le ferree regole dell'analisi grammaticale, è un sostantivo concreto, e il verbo che più gli si addice non è l'aulico «commemorare», né l'ormai tecnico «memorizzare», e nemmeno il pur significativo ausiliare «avere», bensì il servile, quotidiano, materiale «fare». Sì, l'essere umano è capace di «fare memoria», che significa non solo custodire, ma anche rielaborare un ricordo, trasformarlo in principio e fondamento dell'agire, in motivazione etica: memoria non è solo conservazione, ma è sempre anche costruzione. E' grazie all'aver visto e vissuto determinate cose, all'averle consapevolmente assunte come parte del nostro patrimonio culturale interiore, al saperle riattualizzare narrandole a chi non le aveva conosciute, che siamo determinati a comportarci in un modo piuttosto che in un altro, a cercare di ripetere un'esperienza che la nostra memoria giudica positiva e a rifuggire una realtà il cui ricordo ci fa esclamare «mai più».

Al cuore dell'ebraismo e del cristianesimo è presente, come in nessun'altra tradizione religiosa e culturale, questo mandato di ricordare: «Ricordati di ricordare!» sta scritto nella Torah e viene ripetuto come un adagio; «Fate memoria» è il comando lasciato da Gesù ai suoi... L'esercizio della memoria non è dunque qualcosa di periferico bensì di essenziale perché solo da una trasmissione di memoria si rintracciano le radici della propria storia individuale e collettiva, solo conservando la memoria ci si colloca nella storia con consapevolezza, solo nel rinnovamento della memoria si accresce la propria responsabilità. La mia generazione sa che fare memoria subito dopo la Shoah era quasi impossibile: un angoscioso pudore impediva a molti di parlarne, quasi che occorresse prima assumere dolorosamente l'evento e portarlo nel silenzio.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

FESTA A MARANELLO — PRESENTATA CON SCHUMI E BARRICHELLO LA FERRARI «F2004»

La nuova rossa, nata per vincere Si chiama F2004 la nuova vettura di Maranello presentata ieri in diretta Internet a tutto il mondo dal presidente Montezemolo con al fianco Todt, Schumacher e Barrichello. Secondo il direttore tecnico della scuderia, Ross Brawn, la cinquantesima monoposto costruita dal Cavallino Rampante per il mondiale di Formula 1 è «la miglior Ferrari realizzata fino ad oggi». Brawn ha confermato che la vettura esordirà nel weekend a Fiorano con Schumacher per i primi test in pista. SERVIZI A PAG. 37

LE FRONTIERE DELLA SCIENZA

IL FIORE SBOCCERA' A COMANDO

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

LA nuova frontiera del sapere è riuscire a far sbocciare un fiore con il telecomando perché la biologia sintetica si propone di trasformare l'immaginazione in scienza. La realizzazione di cellule compatibili con circuiti si presenta come più avveniristica dell'esplorazione del Sistema Solare e più ambiziosa della clonazione di pecore e vitelli. Ingegneri elettronici di diverse Università americane stanno tentando di programmare cellule biologiche come se fossero dei computer. L'obiettivo è poterle attivare a comando, riuscendo ad esempio a decidere quando è il momento di far sbocciare un fiore, far maturare un frutto, quando riparare un arto umano danneggiato o guarire un tumore.

Fra i progetti più ambiziosi di sistemi biologici artificiali c'è quello di Ronn Weiss, dell'Università di Princeton, che vuole programmare cellule staminali adulte al fine di poterle guidare a distanza per trasformarle in tessuti e cartilagini. L'obiettivo è riuscire a «riparare» un cuore colpito da un infarto o ricostruire un ginocchio danneggiato, riattivandoli meglio di come avrebbe potuto fare qualsiasi arto artificiale. Il bisturi è destinato a finire nelle teche dei musei. Al posto di interventi chirurgici o innesti floreali ci sarà l'invio di comandi elettronici dallo schermo di un computer. Basterà impostare il programma e sarà il software a guidare la cellula, il cui comportamento potrà essere monitorizzato sullo schermo. Questo fronte avveniristico della ricerca è ancora nella fase iniziale. In giugno si terrà al Massachusetts Institute of Technology (Mit) la prima conferenza fra biologi, ingegneri elettronici ed esperti di genetica che credono di potercela fare. Ma la strada da percorrere è ancora lunga. Al momento l'unico risultato acquisito è stato riuscire a far brillare differenti cellule di topo con diversi colori.

«Il nostro tentativo - riassume Thomas Knight, scienziato del Mit - è di far comportare le cellule secondo i nostri desideri». Inevitabili i timori: dal rischio che le nuove invenzioni finiscano nelle mani di bioterroristi alla possibilità di manipolazioni ed errori con risultati tali da far impallidire il paragone con Frankenstein. Paura dell'innovazione e dubbi di natura morale accompagnano da sempre le sfide della scienza, nel caso della biologia sintetica arrivano per concorrente la tentazione umana di comandare la natura stando seduti in poltrona.

«LA VERIFICA E' UN'OCCASIONE PER CHI GUIDA»

Follini: il governo viene prima della campagna elettorale

GIUSTIZIA

ACCUSE DI BERLUSCONI E' SCONTRO AL CSM
I laici del Polo: la tutela è un'iniziativa politica
Guido Ruotolo A PAGINA 4

ROMA. Verifica, interviene Follini. «Il presidente del Consiglio se che può contare su alleati sicuri e leali - ha detto il segretario dell'Udc - e dispone della maggioranza più ampia della storia repubblicana. Ne faccia buon uso. Anche perché il dovere di governare viene prima del mettersi al lavoro per la campagna elettorale».
Martini e Rampino A PAGINA 5

«RAPPRESENTANZA UNITARIA». BOMBASSEI RINUNCIA

Confindustria, Montezemolo disponibile alla candidatura

ANTITRUST

PER MICROSOFT MULTA DA 500 MILIONI
Posizione dominante, Monti pronto a condannare Gates
Enrico Singer A PAGINA 26

ROMA. Luca Cordero di Montezemolo ha annunciato che è disposto ad accettare la candidatura a presidente della Confindustria. «Ho sempre pensato che ad un incarico come la guida di Confindustria non ci si debba candidare. Alla luce delle sollecitazioni e delle indicazioni che sono venute da realtà importanti del mondo imprenditoriale ritengo di dover dare questa disponibilità». Mancini A PAG. 25

INTERVISTA

KERRY: NO ALL'AMERICA TERRORIZZATA DA BUSH
«Ha puntato sulla paura per vincere. Ma gli Usa devono tornare a essere giusti, oltre che potenti»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 9

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Latte parzialmente schierato

LA mucca della Parmalat fa più latte di prima. Non si conosce la situazione contabile degli yogurth alla banana, ma già quel numero a due cifre (+13,8) relativo alle vendite del solo latte UHT basta a spiazzare chi dava per scontato che al disastro finanziario sarebbe immediatamente seguito quello produttivo. La sorpresa dice un paio di cose interessanti sulla psicologia del consumatore italiano. La prima riguarda il nostro tradizionale buon cuore, che si traduce in un afflato di solidarietà verso i dipendenti dell'azienda. Con il gesto più naturale del mondo, l'acquisto di un litro di latte, hai la sensazione di aiutare dei lavoratori incolpevoli a mantenere il posto.

C'è però anche un secondo motivo che induce qualcuno a fermarsi fra gli scaffali dei supermercati e a riflettere, forse per la prima volta, sulla marca del latte che compra. Ed è la pubblicità ossessiva che di quella marca è stata fatta nell'ultimo mese sugli organi di informazione. Quel «Parmalat» riprodotto sulle prime pagine dei giornali e ripetuto con dispetto in migliaia di conversazioni private è riuscito a penetrare nella mente dei consumatori con una forza che si fa beffe persino della natura negativa del messaggio. Parlatene male, ma parlatene: gli garantirete il successo. Berlusconi lo sa e infatti parla male soltanto di chi non c'è più, come i comunisti. Mentre la sinistra tende a parlare ancora troppo di lui, che anche per questo c'è ancora.

40127
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

GLI SCANDALI FINANZIARI

La sede della Finmatica a Brescia

Il Gip accusa i vertici di Finmatica «Disprezzo totale delle regole »

■ «Un disprezzo delle fondamentali regole del mercato» e un «pervicace intento di disinformare sistematicamente» gli investitori, «ingenerando fiducia in una struttura sulla cui solidità finanziaria è a questo punto lecito dubitare». Non lesina i giudizi sul comportamento degli indagati il Gip di Brescia Lorenzo Benini, nell'ordinanza con la quale sabato ha deciso gli arresti domiciliari per gli ex amministratori di Finmatica Pierluigi Crudele e Fabio Bottari, indagati assieme ad altri cinque per false comunicazioni sociali, aggiotaggio e ostacolo all'attività della Consob. La gravità dei fatti è tale, scrive ancora il Gip, «da porre in pericolo la posizione di migliaia di risparmiatori e azionisti e delle centinaia di dipendenti della società», nonostante che «i reati in contestazione siano puniti con una pena massima inferiore a quella del furto con strappo». Nella sua ordinanza il magistrato ripercorre le accuse principali mosse ai vertici di Finmatica e cita tra l'altro un bonifico di 20 milioni di euro, effettuato «in totale spregio alle rassicuranti informazioni al pubblico e alla Consob» che sarebbe transitato su un conto societario prima della Banca Sella e poi di Banca Intesa. Entrambi gli istituti di credito hanno però smentito che quella cifra sia passata su conti della società presso di loro. Intanto il titolo Finmatica resta sospeso in Piazza Affari, dove non riapproderà nemmeno nell'immediato futuro. Ieri, infatti, si è riunito il consiglio di amministrazione che - sotto la guida dei due nuovi amministratori delegati Michele Carpaneda ed Enrico Marinelli - avrebbe dovuto rispondere alle richieste della Consob con un quadro aggiornato di liquidità e debiti del gruppo. Ma i numeri, per ora, non ci sono. Carpaneda e Marinelli, spiega un comunicato, hanno messo in evidenza «la difficoltà per lo svolgimento dei necessari approfondimenti... per l'ingente materiale sequestrato» e si riservano di dare le informazioni alla Consob «nei prossimi giorni». Dal consiglio arriva anche la conferma delle dimissioni di Bottari dalla carica di consigliere. Assieme a lui si dimette dalla sua carica un altro degli indagati, il sindaco Francesco Siani. Crudele, invece, ha fatto un passo indietro ma resta comunque in consiglio.Ieri il suo difensore Fabio Palazzo ha anche preannunciato un ricorso al Tribunale del riesame per la revoca degli arresti domiciliari.

PORTA APERTA IN CARCERE PER IL PATRON DI PARMALAT. IN PROGRAMMA NUOVE PERQUISIZIONI NEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Tanzi interrogato per altre cinque ore collabora coi pm

Secretati i verbali. Ascoltato a lungo anche il figlio Stefano
Al centro delle domande degli inquirenti il buco miliardario

I pm dell'inchiesta sul crack Parmalat Francesco Greco, Antonella Ioffredi (al centro) e Silvia Cavallari

I risultati dell'autopsia effettuata ieri a Parma hanno confermato che quello di Bassi è stato un suicidio
Il magistrato: «Adesso mi riservo di esaminare tutti gli elementi»

Susanna Marzolla
MILANO

Altro interrogatorio, stavolta di cinque ore, per Calisto Tanzi. In uno scenario differente (il centro clinico di San Vittore anzichè l'ospedale Fatebefratelli) e con due personaggi in più: le pm parmensi Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari. Identico il finale: la secretazione dei verbali. Segno che, anche durante questa seconda puntata, Tanzi ha collaborato. E di materiale, in queste complessive undici ore di domande e risposte, deve averne fornito parecchio visto che, almeno a breve termine, la terza puntata non è in programma.

L'inversione di rotta del patron di Parmalat era avvenuta venerdì. All'indomani del suo ricovero in ospedale «per accertamenti», e proprio quando anche il tribunale del riesame di Bologna aveva respinto la richiesta di scarcerazione, esattamente per gli stessi motivi addotti da Milano: un contributo troppo «generico e vago». Quel giorno la vaghezza venne infine superata, e lo stesso è accaduto ieri.

Se il primo interrogatorio aveva al centro il rapporto con il cosiddetto «fronte esterno» di Parmalat - istituti finanziari e revisori dei conti - quello di ieri, svolto davanti alle pm che si occupano della bancarotta, si deve essere incentrato più sulla formazione del buco miliardario e le complicità che lo hanno reso possibile. Con Tanzi che deve aver cercato anche di ribaltare, o quanto meno ridimensionare, il proprio ruolo; descritto dagli altri, in primo luogo il suo collaboratore Fausto Tonna, come quello del burattinaio che ha fatto muovere tutti, fino al disastro.

Informate del cambio di rotta di Tanzi, le pm Ioffredi e Cavallari sono partite ieri mattina da Parma. Lasciando una città, e una Procura, ancora scossa dalla morte di Alessandro Bassi: «Un suicidio - ha confermato ieri il loro collega Pietro Errede, dopo aver ricevuto i primi risultati dell'autopsia - anche se mi riserbo di esaminare tutti gli elementi».

All'ora di pranzo le due magistrate sono arrivate in Procura, dove i colleghi milanesi le hanno ragguagliate sul precedente interrogatorio di Tanzi e sul suo grado di «collaborazione». Alle tre del pomeriggio sono entrate a San Vittore, assieme a Francesco Greco (Carlo Nocerino le ha raggiunte più tardi, mentre Eugenio Fusco era impegnato per tutto il giorno a sentire Stefano Tanzi). Poi sono arrivati i legali di Calisto, Carlo Ributti e Fabio Belloni, che hanno ribadito l'obbligo alla riservatezza: «C'è il segreto; anche volendo non si può dire nulla, nè sulle dichiarazioni fatte nè sugli argomenti trattati».

Stessa riservatezza alla fine dell'interrogatorio: «Sono state fatte delle domande e sono state fornite delle risposte», le uniche parole, lapalissiane e concise, dell'avvocato Belloni. Nessun commento dai pm milanesi, usciti in auto, e tantomeno da Ioffredi e Cavallari, che hanno lasciato San Vittore da un'uscita secondaria.

In che misura Tanzi abbia collaborato, e quali complicità abbia svelato si capirà facilmente nei prossimi giorni dall'attività dei magistrati. A Milano sono già in programma nuove perquisizioni nelle banche, per avere un quadro completo dello scambio di comunicazioni tra tutti i soggetti interessati alla collocazione sul mercato dei prodotti finanziari di Parmalat; è possibile che ora avvengano in maniera più mirata. Così come in modo più preciso potranno essere condotti nuovi interrogatori: sono infatti pronti inviti a comparire per i venticinque indagati. E' il primo passo per poter inoltrare al gip la richiesta di processo con rito immediato; ed è quanto la procura è intenzionata a fare, almeno per il reato di aggiotaggio.

Intanto per Tanzi ci sarà una sosta che, al momento, trascorrerà ancora a San Vittore. Dove prega tutti i giorni, scrive molto e passeggia nei corridoi: gode infatti del privilegio di avere la porta della cella aperta dalle sette del mattino alle nove di sera. «Non sta male - dice una guardia del centro clinico - ma lo teniamo in reparto per precauzione. Sappiamo dai tempi di Tangentopoli che detenuti di un certo livello sociale non reggono allo stress».

LE ACCUSE DEL DIRETTORE FINANZIARIO NEI VERBALI DEGLI INTERROGATORI

Tonna: sapevamo quando veniva la Finanza

«Sia nel 2002 che nel 2003 furono rinviati i controlli»

retroscena
Paolo Colonnello
MILANO

Ho saputo sia nel 2002 che nel 2003 che la Guardia di Finanza di Bologna sarebbe dovuta venire a fare una verifica. Nella primavera del 2002 Tanzi Calisto mi disse che era prevista una verifica sulla Parmalat. Mi chiese se era meglio farla venire subito o più avanti. Io gli risposi che era meglio se questa veniva fatta da luglio in avanti perché nei primi quattro o cinque mesi dell'anno, a cavallo dei bilanci da chiudere, il lavoro è maggiore in azienda. Durante l'anno non seppi più nulla...».

È il 16 gennaio e nella sala interrogatori del carcere di Parma, il pm Antonella Ioffredi, sobbalza. Davanti a lei Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario di Parmalat, sgancia serafico un missile contro gli stessi investigatori che stanno indagando sulle sue malefatte, i finanzieri di Bologna. Lo fa senza che il magistrato gli rivolga alcuna domanda ma chiedendo di poter mettere a verbale un paio di «dichiarazioni spontanee». Due giorni prima la moglie dell'ex manager è stata arrestata proprio dalle Fiamme Gialle con l'accusa di aver «riciclato» una somma di 750 mila euro trasferendola, con assegni circolari, dai conti del marito all'estero in una cassetta di sicurezza della banca parmense intestata a sua madre. E Tonna di queste due cose vuole parlare: dei soldi che, precisa, «prevengono da bonus e stock option ricevute come remunerazione della mia attività lavorativa». E, subito dopo, dei controlli della Gdf in azienda, che a suo dire, sarebbero stati «pilotati». Amore di verità o vendetta per l'arresto della consorte? Dichiarazioni da prendere comunque con le molle.

Il primo a parlare di questo aspetto era stato il capocontabile di Parmalat Lorenzo Bocchi, ventilando la possibilità che l'allegra gestione del gruppo fosse potuta proseguire indisturbata negli anni grazie a connivenze nella Guardia di Finanza. «Me ne parlò Del Soldato», raccontò l'impiegato senza specificare se l'altro era direttore finanziario si riferisse alla Gdf oppure a funzionari dell'Agenzia delle Entrate che, proprio l'anno scorso, rinunciarono a una «verifica programmata» nell'azienda, ritardando, forse, di alcuni mesi la scoperta delle magagne di Parmalat. Una circostanza spiegata con il fatto che il trasferimento di Parmalat Finanziaria a Milano aveva tolto la competenza delle verifiche all'Agenzia delle Entrate Emiliane che aveva rinunciato ai controlli.

«Dichiarazioni generiche», vennero definite dagli inquirenti. Un'ipotesi, si aggiunse, non suffragata da alcun riscontro. E tale rimase. Anche se, dopo la pubblicazione sui giornali dell'indiscrezione, nella procura di Milano piombarono i vertici delle Fiamme Gialle lombarde ed emiliane. E il generale Flavio Zanini rassicurò tutti: «Nessun finanziere è indagato nelle inchieste su Parmalat».

La scorsa settimana però, Tonna ha deciso di rilanciare. Raccontando che furono addirittura due le occasioni in cui Tanzi sarebbe riuscito a rinviare, a data da destinarsi, le verifiche della Gdf. Rivela Tonna: «L'anno dopo, nel 2003, mi venne fatta la stessa domanda da Tanzi. La mia risposta fu la stessa. So che durante l'estate del 2003 avvenne una comunicazione di controllo da Parmalat Finanziaria della Guardia di Finanza o forse dell'Agenzia delle Entrate. Mi venne riferito da Del Soldato che per un controllo da farsi nel 2002, la Parmalat era la prima delle aziende da controllare». Il sistema era come al solito casereccio: «Mi venne anche riferito da Del Soldato che un certo Minoli, che mi diceva di essere mio amico, avrebbe potuto rimescolare la pratica della Parmalat mettendola sotto le altre». Tonna precisa di non essere a conoscenza di dazioni di denaro per evitare il controllo». Ma il finale è perfido: «Considerando le parole di Tanzi è a lui che dovrebbe essere rivolta la domanda».

NUOVO VERTICE DI MAGGIORANZA PER DECIDERE I DETTAGLI DEL MINI-DECRETO SUI CONTROLLI

Risparmio, la parola passa a Fazio

Il governatore di Bankitalia risponde alle critiche di Tremonti

Alessandro Barbera
ROMA

L'appuntamento è per le 9.45 alla Commissione Difesa di Palazzo Madama. Un luogo scelto per motivi del tutto logistici (è l'unica abbastanza grande per ospitare i deputati e senatori di ben quattro commissioni) ma per ironia della sorte è il luogo dove si consumerà l'autodifesa del governatore della Banca d'Italia di fronte al Parlamento sulle vicende Cirio e Parmalat. Fino a ieri sera a Palazzo Koch - dove si respira aria di sciopero contro la bozza Tremonti di riassetto dei controlli - si è lavorato per limare l'intervento del governatore, chiamato a rispondere ai quesiti posti dal ministro dell'Economia nella sua audizione alla commissione di indagine. Dal perchè Via Nazionale nel 2002 bloccò 52 emissioni se non fece lo stesso con altre» o sul perchè la centrale dei rischi di Bankitalia non rilevò il livello di indebitamento di Parmalat».

Già sabato scorso ambienti di Bankitalia fecero trapelare alcune risposte alle critiche di Tremonti. Chi conosce il governatore è convinto che il suo intervento di oggi rimarrà entro confini strettamente giuridici, più di quanto non abbia fatto il presidente della Consob Cardia. Un intervento teso a dimostrare come il comportamento di Banca d'Italia in questi mesi sia stato tutt'altro che omissivo, senza mai travalicare le sue prerogative. Come nel caso della sua assenza o delle mancate risposte al ministro Tremonti nelle riunioni del Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) nelle quali quest'ultimo aveva chiesto fra gli altri chiarimenti sulle situazioni di Cirio e Parmalat. Un passaggio sul quale in questi giorni sono concentrate le critiche anche di alcuni esperti ed esponenti dell'opposizione.

«In un mondo normale sono le vigilanze che avvertono i governi, non i governi che avvertono le vigilanze», aveva lamentato Tremonti sabato scorso rispondendo a considerazioni attribuite poche ore prime dall'agenzia Agi ad un alto dirigente di Bankitalia: fornire indicazioni su singole banche «avrebbe comportato il mancato rispetto del segreto d'ufficio imposto dalla legge», diceva l'anonimo dirigente. Il Cicr, spiegava, non è un luogo dove scambiarsi informazioni bensì un organo con compiti deliberativi su proposte della Banca d'Italia. Per questo motivo il governatore non si presentò alla riunione convocata da Tremonti il 16 ottobre scorso: sarebbero mancati nuovi elementi oltre a quelli già forniti in occasione del comitato precedente. Anche sulla questione della Centrale dei rischi il Governatore ribadirà di certo quanto trapelato in queste settimane da Via Nazionale: ad essa risultava un indebitamento di soli tre miliardi di euro, poichè la Centrale «monitora» solo le esposizioni delle banche italiane o delle filiali italiane di banche estere.

Più in generale - e in polemica con il ministro del Tesoro che certamente eviterà di citare direttamente - il governatore sottolineerà l'esigenza di non creare allarmismo e sfiducia nei confronti del sistema delle imprese e delle banche, il quale, nonostante i casi Cirio e Parmalat, per Via Nazionale è forte e stabile. Sulla vicenda Parmalat in particolare è probabile che Antonio Fazio ricordi quanto già detto dal presidente della Consob: e cioè che si è trattato di una colossale truffa, i cui responsabili sono prima di tutto coloro che avrebbero dovuto controllare e non lo hanno fatto: dal Consiglio di Amministrazione ai sindaci fino ai revisori e ai certificatori. Una truffa per la stessa Banca d'Italia e il suo personale: ieri si è saputo che Via Nazionale a fine 2003 deteneva 34 milioni di euro in azioni Parmalat, in carico ad un prezzo medio di 2,286 euro.

Nelle ore in cui Fazio parlerà a deputati e senatori la maggioranza prosegue intanto il suo lavoro sulla bozza Tremonti che venerdì avrà il via libera del Consiglio dei ministri. Un vertice fra Fini, Tremonti, Alemanno e Buttiglione questa mattina deciderà cosa entrerà a far parte del «mini-decreto» che il governo vuole varare subito ed eventuali modifiche al disegno di legge. Nonostante il clima da verifica, sia l'Udc che Alleanza Nazionale stanno collaborando attivamente con il ministro dell'Economia su un provvedimento che ritengono «troppo importante per essere confuso con questioni politiche», sottolineano ambienti centristi. Ci sono comunque diverse questioni sulle quali il confronto non mancherà: da alcuni passaggi del disegno di legge sul riassetto dei poteri di Bankitalia al contenuto del decreto da varare venerdì nel quale non rientrerà l'istituzione di un garante dei risparmiatori come chiesto dall'Udc.

Della bozza del ministro dell'Economia ieri ha parlato il segretario della Cisl Savino Pezzotta, il quale chiede che venga «rafforzata la Consob ma non si indebolisca Bankitalia». Più interlocutorio il parere del presidente di Rcs Media Group Cesare Romiti: «Non la conosco ancora bene, quando la presenteranno vedremo: se va nella direzione di un maggiore controllo è positivo».

IL PRESIDENTE DONALDSON A BRUXELLES

La Sec: serve cooperazione con l'Ue

■ «La vicenda Parmalat deve portare a una maggiore cooperazione tra autorità di regolamentazione internazionali». Lo ha affermato il presidente della Sec, la Consob americana, William Donaldson, intervenendo a una conferenza a Bruxelles. «Parmalat - ha detto - ci ha fatto capire che le frodi non conoscono confini nazionali. La lezione da trarre è che serve cooperazione tra le autorità di controllo Usa e Ue». Donaldson, che ha anche incontrato il commissario Ue agli Affari interni Friz Bolkenstein, ha spiegato che proporrà un dialogo formale tra la Sec e il comitato delle Authority europee in modo da «contribuire a prevenire nuovi casi Parmalat». Dopo i casi Enron e Worldcom, gli Usa vogliono più severe le loro norme societarie con la legge Sarbanes-Oxley Act del luglio 2002. Il provvedimento diede la stura a polemiche perché metteva sotto osservazione anche le società europee registrate alla Sec. «Non voglio commentare nel dettaglio il caso Parmalat - ha detto Donaldson - anche noi abbiamo avuto la nostra dose di frodi e ora siamo totalmente impegnati a risalire alle loro origini e ad anticiparle».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Es per chiarirvi meglio, bisognava che in tal vostra disposizione inserita io fussi capitato così, che tocco e arrendo a femmine: subito avvedutomi della cosa, io harei detto: - Ambasciatore, voi ammalerete, e' non mi pare che voi pigliate spasso alcuno; qui non ci è garzoni, qui non sono femmine: che casa di cazzo è questa?

NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Lettera al Magnifico Oratore Francesco Vettori*, in Firenze, addì 5 di gennaio 1513.

GLI SCANDALI FINANZIARI

In Aula a Montecitorio il decreto di salvataggio Il governo «pronto a discutere ulteriori modifiche»

■ Dopo il sì, la scorsa settimana, nella commissione Attività produttive della Camera, il decreto salva-Parmalat è approdato ieri nell'Aula di Montecitorio. La commissione ha introdotto modifiche al testo Marzano: la più importante è la possibilità di un concordato in modo che «la soddisfazione dei creditori» possa avvenire «mediante forme diverse dal pagamento in denaro». Novità anche per il commissario straordinario, il cui lavoro viene facilitato: nei 180 giorni che ha a disposizione per indicare il programma di ristrutturazione non dovrà chiedere l'autorizzazione del ministro delle Attività produttive per gli atti di ordinaria amministrazione. Il governo ha annunciato di essere disponibile ad ulteriori miglioramenti del testo durante l'esame in Aula auspicato dall'opposizione.

Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

La Centrale di Torino (tramite Banca Intermobiliare) manifesta l'interesse ad acquisire società del settore

■ La società Centrale del latte di Torino ha presentato ieri a Parmalat, tramite l'advisor finanziario Banca Intermobiliare, una manifestazione di interesse per l'acquisizione di aziende o asset industriali nel settore del latte fresco in Italia, allorché il gruppo di Collecchio vorrà o dovrà dismettere qualcosa per ridurre l'indebitamento. Con questa mossa l'azienda torinese, che è quotata alla Borsa di Milano, conferma quanto aveva già dichiarato nelle scorse settimane: il suo obiettivo è di «rafforzare il ruolo e la vocazione di azienda interregionale», acquisendo aziende del Centro Nord. Del gruppo alimentare torinese fanno parte anche il Latte Rapallo e la Centrale del latte di Vicenza. I ricavi consolidati del gruppo Centrale del latte di Torino ammontano a circa 100 milioni di euro.

SLITTA A FINE FEBBRAIO LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SALVATAGGIO. L'ULTIMO BILANCIO SEGNAVA UN ROSSO DA 1,8 MILIARDI

Scoperti i veri debiti di Parmalat: 14,3 miliardi

I revisori di Bondi ricostruiscono i conti. Truccato anche il fatturato

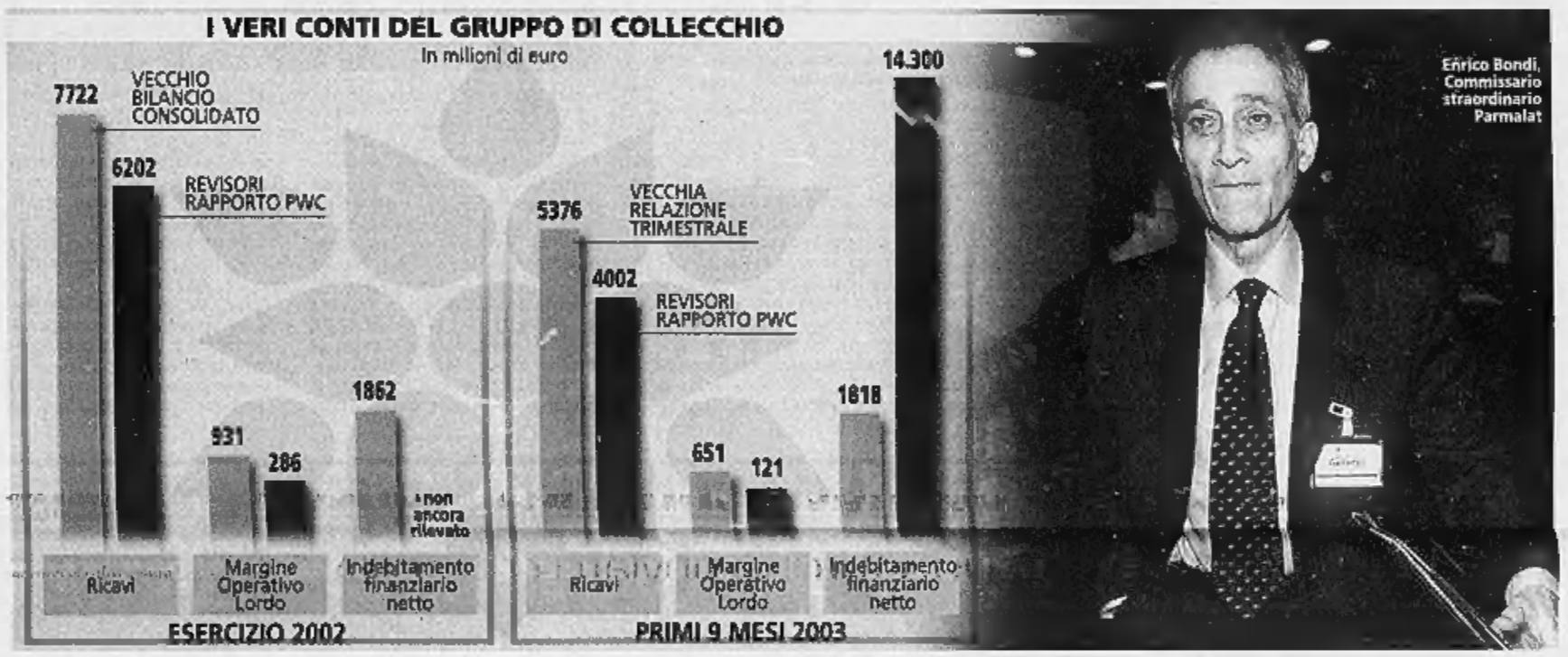
Armando Zeni
MILANO

Una montagna di debiti, 14,3 miliardi di euro contro l'1,818 miliardi dichiarati a fine settembre nell'ultima relazione trimestrale Parmalat firmata da Calisto Tanzi, debiti che finalmente sono emersi sotto la lente dei revisori della PriceWaterhouseCoopers, incaricati dal commissario straordinario Enrico Bondi di stendere un rapporto vero sullo stato dei conti del gruppo di Collecchio, e che descrivono con la chiarezza dei numeri fino a che punto era arrivata la falsificazione dei dati in casa Parmalat. A conti fatti Tanzi ha nascosto 12,5 miliardi di passivo. Lo si era capito fin dai primissimi giorni dell'esplosione della crisi, subito dopo la scoperta dei buchi neri della Bonlat, dell'inesistenza dei fondi dichiarati presso la Bank of America, dell'impossibilità del gruppo di far fronte ai rimborsi dei bond in scadenza, lo si era capito ma i numeri sono un'altra cosa: impietosi e drammatici allo stesso tempo. 14,3 miliardi di debiti a fine settembre, una mazzata. Che lascia intravvedere, anche se su questo per ora nessun dato è certo, che l'analisi dei conti tuttora in corso da parte di PriceWaterhouseCopers su quanto è successo dopo, da settembre a fine dicembre, il periodo più nero nella storia di Parmalat, riserverà altre amarissime sorprese e che la cifra a suo tempo immaginata da analisti e osservatori di 16 miliardi di euro d'indebitamento non sia niente affatto campata in aria.

Un colosso superindebitato, dunque, come si temeva e si immaginava. Un gruppo che a fine 2002 dichiarava 7,2 miliardi di fatturato, un margine operativo lordo di 931 milioni e 1,862 miliardi di debito e che, hanno scoperto ora i revisori, fatturava in realtà 6,2 miliardi, uno in meno, aveva un Mol di 286, tre volte meno, e un indebitamento finanziario ancora in corso di rilevazione ma sicuramente molto ma molto superiore. Un bilancio 2002 del tutto falso. Al quale ne sarebbe seguito un altro ancora più falso nel 2003 se non fosse scoppiato il bubbone. Dalle verifiche di Price sui primi nove mesi dell'anno, infatti, non emergono soltanto i 14,3 miliardi di debiti contro l'1,8 dichiarato ma anche i 4 miliardi di fatturato (contro i 5,3 della trimestrale firmata Tanzi) e un Mol quasi cinque volte inferiore ai 651 milioni dichiarati: solo 121 e, a ben vedere, è un piccolo miracolo in tanto sfascio. La prova che, nonostante la montagna di debiti, il gruppo conserva ad avere in sè potenzialità industriali elevate, se è vero che a far da contrappunto al rapporto finanziario su Parmalat Finanziaria dei revisori voluti da Bondi c'è l'analisi delle attività industriali, fatta da Parmalat spa con il supporto degli advisor Lazard e Mediobanca. Ebbene, se la situazione resta critica per la Dairy Usa e in Brasile, dove il presidente dei sindacati dell'alimentare ha denunciato che la produzione di Parmalat è dimezzata per mancanza di materia prima e ha prospettato la creazione di una cooperativa nazionale di produttori di latte per evitare che si creino situazione di monopolio a vantaggio della Nestlè (la quale Nestlè ha ripetuto ieri di non essere interessata a rilevare asset Parmalat), gli altri siti produttivi riescono tutti a provvedere al pagamento delle forniture e quindi a mantenersi operativi con risultati in alcuni casi sorprendenti. In Italia, per esempio, dove i prodotti Parmalat stanno registrando andamenti positivi e le vendite di latte Uht crescono del 13,8% rispetto a un anno fa.

> Le vendite di latte in crescita del 13,8% Oggi a Mediobanca il commissario incontra le banche creditrici

Ombre e qualche luce. Cuel che è certo è che per avere un quadro di riferimento più certo bisognerà attendere un altro mese: slitta il piano industriale che, quando ancora di amministrazione straordinaria nemmeno se ne parlava, Enrico Bondi, l'uomo del salvataggio, sperava di poter presentare a fine gennaio. I buchi scoperti, le irregolarità di bilancio, gli arresti eccellenti, l'adozione dell'amministrazione straordinaria, hanno cambiato gli scenari, hanno imposto procedure e priorità diverse. Urgente era e resta la riscrittura corretta dei bilanci consolidati a cui si è dedicata PriceWaterhouseCoopers con i numeri resi noti ieri al mercato che finalmente rappresenta una base reale di valutazione sulla quale lavorare ma altre due settimane almeno serviranno per completare il quadro del 2003. In parallelo procede l'analisi di Lazard-Mediobanca per individuare le aree nelle quali è possibile un miglioramento economico con un riesame a trecentosessanta gradi del portafoglio produttivo del gruppo dal quale potrà emergere se, dove e come procedere a eventuali dismissioni. Questi due elementi, si fa sapere da Collecchio, costituiranno la base del piano di ristrutturazione industriale, economica e finanziaria di Parmalat. Che dovrebbe essere presentato non prima di un mese, tra fine febbraio e inizi di marzo. Già oggi però i conti di Pwc saranno sottoposti da Bondi all'attenzione delle banche creditrici. L'incontro è fissato per il pomeriggio presso la sede di Mediobanca.



VIAGGIO TRA I COLLETTI BIANCHI DEL GRUPPO PARMIGIANO

La rivolta degli impiegati «Basta caccia alle streghe»

Assemblea in sala mensa convocata dopo la morte del collega Molta rabbia verso Tonna, poca verso Calisto: ci ha dato un posto

reportage
Pierangelo Sapegno
inviato a COLLECCHIO

TUTTO questo c'era anche quando parlavano bene di questo lavoro, la stessa strada che si sperde contro il cielo grigio e i camion fermi davanti al cancello automatico, questo spiazzo terroso sotto al caseggiato della Parmalat, il gabbiotto con il guardiano che alza il naso dalla sigaretta e le macchine in file perfette quasi tutte dello stesso colore, come a rappresentare il mondo che c'è qui, il suo ordine, la sua gerarchia. Oggi, in questo posto, in via Milano al numero 5, tutti i colletti bianchi della Parmalat si sono riuniti in assemblea nella mensa aziendale togliendo un'ora al loro tempo libero - perché il lavoro è la cosa più sacra che hanno, «e neanche un minuto ci leviamo» -, e l'hanno deciso dopo l'agonia senza fine del crack Parmalat, dopo tutti i numeri finti e inventati e le isole Cayman e i fondi Epicurum e tutta la galera e tutte le parole cattive «che si leggono sui giornali», dopo la grande paura e dopo il suicidio di uno di loro, Alessandro Bassi.

Antonio Mattioli, segretario provinciale degli alimentaristi della Cgil, ha fatto le convocazioni sabato mattina, «perché avevo ricevuto molte telefonate angosciate», e perché da un mese si va avanti così, «con questa tensione, ma con questa voglia di difendere tutto quello di buono che abbiamo costruito qui dentro». Un posto di lavoro, un nome, «l'azienda sana», come diceva il comunicato, «perché nessuno ne parla, ma c'è, e resiste». E il profitto? «Anche quello, i numeri sono buoni», s'inalbera. Uno vorrebbe dire che i numeri hanno fregato tutti in questa storia. Ma nella sala mensa alle due del pomeriggio non c'è un posto libero, non c'è neanche un buco, e stanno ammucchiati in piedi attorno ai tavoli, e s'affollano alle porte. Non ci sono numeri, o forse sono tutti numeri. C'è tutto il mondo dei colletti bianchi.

E' un mondo che ha paura. Anche quello che parla con noi lo fa quasi come se fosse obbligato, e sospira e sbuffa, «noi non abbiamo bisogno di articoli belli, come li chiamate voi». E di che cosa? C'è un camion che fa retromarcia, una macchina che si sposta. «Abbiamo bisogno di essere lasciati in pace». Il Tir entra grattando le marce. Un altro divora la strada venendoci incontro. Quando passa ruggisce polvere. Uno dice: «Nessuno sta come noi, adesso. Gli operai possono fare il loro lavoro e basta. Noi invece per chissà quale motivo siamo ritenuti responsabili di quello che è successo. E' dura». Un altro: «E' un momento difficile. Il posto che non è più sicuro, i sospetti, questo clima di caccia alle streghe, la paura per quello che potrà essere di noi». Allora, hanno chiesto di lasciar fuori i giornalisti, «non c'è nessuno che ne vuole sapere di noi» dice uno, e anche in questa rabbia c'è tutto il silenzio del loro lavoro, il loro pudore, e c'è la loro meticolosa disciplina, che viene fuori nei momenti più brutti, come una bandiera.

I colletti bianchi della Parmalat come tutti quelli del mondo non amano troppo il sindacato: solo il 30 per cento è iscritto. Alle assemblee «vengono in cinquanta, quando va bene». Oggi, fa uno strano effetto: ci sono tutti, chiusi dentro a questa mensa, «dove ogni tanto vediamo Bondi che viene a mangiare con il suo staff», tutti qui, quasi nascosti nel loro pudore. Enrico C. spiega che «le persone che lavorano hanno solo bisogno di stare tranquilli. Mettetevelo in testa».

Noi ci proviamo. Nessuno parla di Alessandro Bassi che si è buttato da un ponte per togliersi la vita, «ma la sua storia è nel cuore di tutti», come dice uno. Tutto è finito qui dentro, anche le feste, anche le bicchierate suonando la chitarra, anche gli amici, per ora. Se ricomincerà, sarà tutto diverso. Mattioli ha raccolto le telefonate della gente, e sa bene che cosa chiedono e che cosa temono. Sta come su un palco, in mezzo a Gianni Alviti della Cisl e Sergio D'Alba della Uil. Gli dicono: «Non riusciamo ad andare avanti. Che cosa facciamo?». Gli chiedono: «Quali sono le prospettive? Che cosa ne sarà di noi?». Protestano anche sull'indagine: «Crea troppe pressioni giornaliere». Ma lui ribatte: «No. L'indagine deve andare avanti fino in fondo. Individuare collusioni e responsabilità. Fare piazza pulita. Quelli che non c'entrano devono stare a testa alta, si deve sapere bene che non c'entrano. Si dà per scontato che quello che sta succedendo in Parmalat fosse normale. Non era normale, sia chiaro. Bisogna far morire la Parmalat legata allo scandalo. Non quella del lavoro». Uno dice: «Sì, ma la stampa guarda solo il brutto, fa di ogni erba un fascio. Noi non vogliamo essere considerati tutti uguali». E Mattioli, «noi come lavoratori della stampa ne abbiamo bisogno» dice, «e dobbiamo trovare un equilibrio. Non si può dire che è tutto a posto e nemmeno che qui sono tutti ladri. C'è una Parmalat che lavora che ha avuto anche scontri con la vecchia dirigenza». La parola d'ordine è quella che ripetono tutti, alla fine: «Bisogna tenere botta, andare avanti, che i numeri ci sono». Alviti aggiunge che nell'ultimo incontro del 22 gennaio con il direttore delle risorse umane Paolo Aceto, «la dirigenza ha ribadito che c'è una tenuta dal punto di vista delle vendite».

Però, dietro a queste speranze, c'è anche il vecchio mondo che crolla, racchiuso in queste immagini e in questa storia, quello del lavoro anche a dispetto del profitto, quello di chi s'immaginava la Parmalat come una azienda statale decotta: l'importante è tirare a campare che intanto diamo lavoro e benessere alla gente. Nella società globale, questa illusione populista non ha più senso. Ma se è così, si può capire bene la paura per un mondo che finisce, e si può capire perché qualcuno fra questi colletti bianchi che scappano di corsa a lavorare, - non mi faccia perdere tempo, la prego» -, ripeta ancora adesso che c'è «molta rabbia verso Tonna, poca verso Calisto». E perché? Ma perché lui era il patron, «quello che ci aveva dato il lavoro e questa era l'azienda dove avevamo il miglior contratto di settore, dove c'era un'assistenza in fabbrica che andava benissimo». E adesso faceva il palazzo nuovo, «e la nostra mensa sembra quasi un ristorante e ha un costo irrisorio», e loro lo chiamavano il boss, ma lui aveva una parola per tutti, ed era molto gentile, e se qualcuno aveva un problema, «lui era anche capace di mettere a disposizione il suo aereo privato per trasportare i figli di un dipendente a farsi operare in Francia, magari. Per noi era il padrone illuminato. Restiamo allibiti a leggere tutto quello che leggiamo, noi che l'abbiamo conosciuto, non riusciamo quasi a crederci, facciamo ancora fatica a pensarlo come a un gangster».

Impiegati Parmalat al lavoro

> Botta e risposta con i sindacalisti sull'indagine giudiziaria «E' un problema, crea ostacoli al nostro lavoro» «No, deve andare avanti»

Lo stabilimento di Collecchio della Parmalat

PROVINCIA DI BOLZANO

Svp-centrosinistra: «Non recepiremo la legge nazionale sul condono edilizio perché è un invito all'abusivismo»

■ La giunta provinciale di Bolzano (Svp-centrosinistra) non è disponibile a recepire la legge nazionale sul condono edilizio. Lo ha detto il presidente Luis Durnwalder. Il governatore altoatesino ha spiegato che il recepimento in toto della legge potrebbe costituire una sorta di invito all'abusivismo nel futuro. Bolzano è invece disposta a elaborare una norma che preveda sanatorie per piccoli abusi, come i cambi di destinazione di parti di abitazioni private, ma non certo sanatorie riguardo a eventuali edifici costruiti senza licenza.
La giunta, inoltre, si è impegnata a contrastare un particolare fenomeno locale, quello della vendita di immobili gravati da vincoli conseguenti all'erogazione di contributi da parte dell'ente locale.

Luis Durnwalder

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Respinto il ricorso di Zorzi: «Gravi indizi di colpevolezza, giustificata l'ordinanza di custodia cautelare»

■ «La riscontrata sufficienza dei gravi indizi di colpevolezza appare di per sé sola idonea, da un punto di vista generale e astratto, a giustificare la prognosi di una sentenza di condanna». Con queste parole la sesta Sezione Penale della Cassazione ha respinto il ricorso di Delfo Zorzi, latitante da anni, contro l'ordinanza con cui il Tribunale di Brescia, il 4 dicembre 2002, applicava nei suoi confronti «la misura della custodia cautelare in carcere disponendo la sospensione della sua esecuzione fino al momento della sua irrevocabilità». Zorzi è accusato dalla Procura bresciana di aver fornito l'esplosivo per la strage in Piazza della Loggia, a Brescia, il 28 maggio 1974. In precedenza, per ben due volte, la Cassazione aveva annullato con rinvio la misura cautelare richiesta dal Gip di Brescia disponendo che fossero riascoltati alcuni testi.

Delfo Zorzi

I LAICI DEL POLO: INIZIATIVA POLITICA. POLEMICHE PER LA PRESENZA DEL GIUDICE SCOTTI A UN CONVEGNO DEL PDCI

Csm, scontro su Berlusconi

Aperto un procedimento a tutela della magistratura

Guido Ruotolo
ROMA

Nessun aggettivo, commento, presa di posizione. Nella lettera con la quale chiedono l'apertura del fascicolo a tutela della magistratura, dopo l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla Convention di sabato scorso di Forza Italia, i sedici componenti togati e i due laici del centrosinistra del Csm si limitano a riportare le affermazioni del premier sulla magistratura. Il consigliere laico espresso dai Ds, Luigi Berlinguer, precisa: «Nella nostra richiesta non c'è nessuna intenzione di svolgere un ruolo politico e di porre in essere un conflitto tra istituzioni». Ma questo non basta a raffreddare le polemiche. Anche se il ministro di Giustizia, il leghista Roberto Castelli, si limita a commentare l'iniziativa della maggioranza del Csm con una lapidaria esortazione rivolta al Parlamento - «meno polemiche e più riforme» -, una parte della maggioranza la bolla come una invasione di campo.

Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia: «Il sodalizio magistratura-opposizione inquina la vita politica». Più cauto il leader centrista Marco Follini, che prende le distanze dalle affermazioni di Berlusconi: «L'equazione sui magistrati peggio del fascismo non mi convince. Anche se poi il segretario dell'Udc critica l'iniziativa del Csm, perché «rischia di politicizzare un argomento che deve rimanere in alveo istituzionale». Più assolutorio il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, An: «Credo che la critica del Csm rientri nella dialettica tra realtà istituzionali che c'è in questo momento nel nostro Paese». Mentre il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, anche lui di An, è infastidito dall'iniziativa di palazzo dei Marescialli: «Il Csm dovrebbe smettere di dare giudizi politici».

Nel giorno delle polemiche contro l'iniziativa della maggioranza di palazzo dei Marescialli di voler censurare le affermazioni del presidente del Consiglio, Forza Italia apre un altro fronte di polemiche, questa volta contro il presidente del Tribunale di Roma, Luigi Scotti, colpevole di intervenire a un convegno sul caso Parmalat promosso dai Comunisti italiani. Per il vicecoordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto, la sua presenza al convegno «è la conferma che c'è un settore della stessa magistratura che confonde il suo ruolo istituzionale con la militanza politica». E, dunque, Cicchitto sollecita il Csm: «Questa volta una buona occasione per intervenire sulla base dei suoi compiti istituzionali». Replica Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds: «A partire dalle dichiarazioni del presidente Berlusconi, si registra un impazzimento del dibattito politico istituzionale. Anche le critiche al presidente Scotti stanno nella logica distorta di chi ritiene che un magistrato, fuori dall'esercizio delle sue funzioni e su di un tema sul quale non è impegnato professionalmente, non possa dare pubblicamente e in piena trasparenza, il contributo della propria cultura e della propria competenza».

Lo stesso presidente Scotti ha voluto precisare: «Domenica ho partecipato a un convegno con il ministro Buttiglione e gli onorevoli Gargani e Pecorella, mercoledì, accogliendo l'invito dell'ex Guardasigilli Diliberto, dei Comunisti italiani, sarò moderatore e non relatore a un dibattito sugli aspetti economici e giuridici di una vicenda priva di implicazioni politiche e di partito».

Dunque, la richiesta di una «pratica a tutela» dei magistrati rilancia le polemiche sulla giustizia. Oggi il Comitato di presidenza del Csm assegnerà la pratica alla prima commissione. L'ipotesi che ne discutesse direttamente il prossimo plenum, il 4 febbraio prossimo, alla vigilia dell'apertura del congresso di Venezia dell'Anm, è tramontata anche perché l'opposizione avrebbe considerato come «strappo» l'adozione di una procedura d'urgenza. Il consigliere laico Giorgio Spangher, Forza Italia, l'aveva annunciato: «Più forzature si fanno e peggio è per chi le fa». Nel merito, poi, Spangher critica la maggioranza: «E' una iniziativa politica. La riflessione del presidente del Consiglio è stata espressione di una manifestazione di libertà di pensiero». Replica il laico Luigi Berlinguer: «Le frasi e il linguaggio del presidente Berlusconi sono state largamente offensive. E' naturale che l'indipendenza della magistratura sia garantita dall'organo di autogoverno».

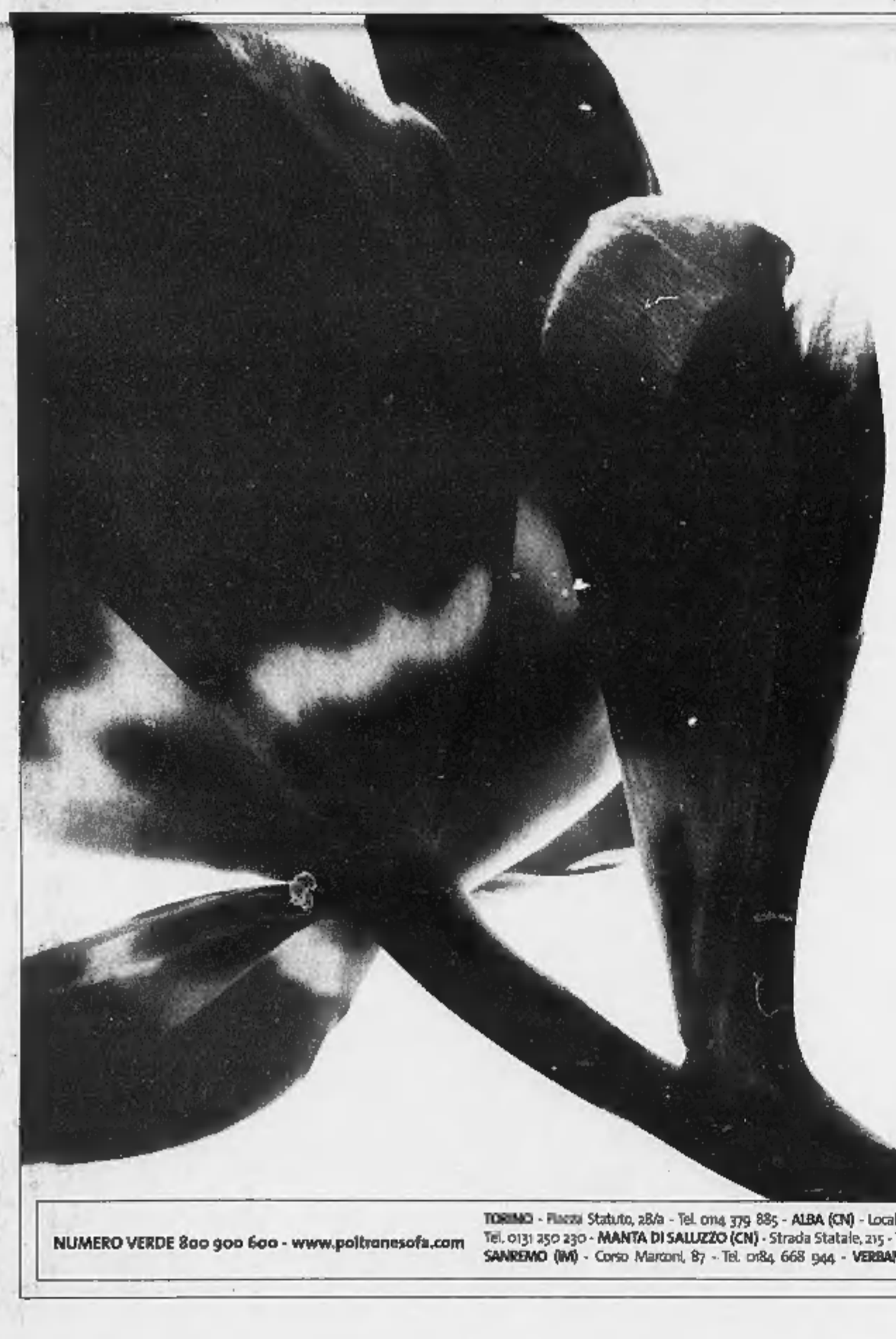
Attraverso il Coordinamento nazionale antimafia «Riferimenti», la vedova del giudice Caponnetto e il figlio di Giorgio Ambrosoli lanciano un appello al presidente della Repubblica, preoccupati «per il tono che cogliamo - ancora una volta - nelle parole adoperate dal presidente del Consiglio nei confronti della magistratura in generale e di alcuni suoi esponenti in particolare», chiedendogli di difendere i magistrati.

Virginio Rognoni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura

CASSAZIONE: LE MOTIVAZIONI DEL NO ALLA RICUSAZIONE DEL COLLEGIO

«Nessuna inimicizia del tribunale contro Previti»

■ Nei confronti di Cesare Previti non ci fu alcuna «grave inimicizia» da parte del collegio milanese presieduto da Luisa Ponti e dai giudici a latere Brambilla e D'Elia. La Sesta sezione penale della Cassazione ha così respinto l'ennesima richiesta di ricusazione avanzata dai legali del deputato di Fi sulla vicenda Sme-Ariosto, in particolare sul fascicolo 9520/95, dopo che la Corte d'appello di Milano, il 29 maggio del 2003, aveva già dichiarato inammissibile la ricusazione riscontrando tardività nella presentazione.
Ad avviso dell'ex ministro, il fatto che non fosse stata accolta l'istanza di ricusazione presentata il 26 maggio del 2003, vale a dire tre giorni dopo l'udienza, era la riprova di un «atteggiamento di grave inimicizia» del collegio milanese. Secondo la Suprema Corte (sentenza 2542 depositata ieri e che si riferisce all'udienza celebrata lo scorso 26 novembre), l'assenza dell'imputato all'udienza del 23 maggio «è da ritenere irrilevante ai fini del rispetto del termine perentorio per la ricusazione». L'esistenza poi di «limiti temporali» fissati per l'istituto della ricusazione non fa ravvisare «la menomazione del diritto di difesa» sia perché «il legislatore ben può assoggettare la parte dell'onere di provvedere tempestivamente in ragione dell'esigenza di disciplinare lo svolgimento del processo in vista di una sua sollecita definizione», sia perché «il termine mira ad impedire che la ricusazione possa essere.



ULTIMA SETTIMANA

3 settimane speciali

con sconti fino al 40%

Dal 12 gennaio all'1 febbraio su **tutta la collezione di sofà e poltrone** tre settimane speciali con sconti fino al 40%. Un'occasione veramente unica ed irripetibile per passare da un divano ad un sofà.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 379 885 - **ALBA (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - **ALESSANDRIA** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) Tel. 0131 250 230 - **MANTA DI SALUZZO (CN)** - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - **MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - **NOVARA** - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 **SANREMO (IM)** - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - **VERBANIA** - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 808 - Alessandria, Manta di Saluzzo, Moncalieri, Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio

IL SACERDOTE EX CRAXIANO A UNA TV LOCALE GENOVESE

Baget Bozzo: «La Chiesa dovrebbe esser grata al Cavaliere Forza Italia ha fatto per il mondo cattolico più della Dc»

■ «La Chiesa dovrebbe essere grata a Silvio Berlusconi: ha fatto più cose Forza Italia per il mondo cattolico ed ecclesiale di quanto abbia fatto la Dc», ha detto Gianni Baget Bozzo all'emittente genovese Primocanale. «Per ora non ho avuto alcun contatto con il Cardinale - ha proseguito il sacerdote, commentando le voci secondo cui l'Arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone non avrebbe gradito la sua partecipazione all'anniversario di Fi -; in ogni caso se mi richiamasse ufficialmente per il mio abbraccio con Berlusconi non lo accetterei». «L'impresa più straordinaria di Berlusconi - ha aggiunto Baget Bozzo - è stata sclericalizzare l'elettorato cattolico e mettere in crisi l'apparato ideologico comunista. Ha costretto i comunisti a essere il partito dell'odio, relegandoli non solo all'opposizione, ma addirittura in una nicchia».

Don Gianni Baget Bozzo

APPELLO DEL LEADER REFERENDARIO

Segni scrive a Fini e Casini: «Meglio la crisi di governo che appoggiare la scellerata devolution del Senatùr»

■ «È meglio una crisi di governo che lasciar passare il disegno scellerato di Bossi sulla devolution», scrive il segretario del Patto dei Liberaldemocratici, Mario Segni, in una lettera a Fini e a Follini invitandoli anche a «riprendere il grande progetto della Assemblea Costituente» e ricordando come Fini, anni addietro, definì il progetto «la strada maestra per riscrivere la Costituzione».
«Ho molto apprezzato - scrive Segni - la battaglia che avete condotto contro un progetto che stravolge la Costituzione. Ma è giunto il momento di passare dalle proteste ai fatti. Quel disegno non deve passare. È una mina sulla solidità di uno Stato unitario liberaldemocratico. Sta a voi impedire che Bossi con il 3% dei voti, non solo determini la politica di governo, ma detti le regole della futura Costituzione».

Mario Segni

NEL CENTRODESTRA OFFENSIVA DELL'UDC. MA PER L'AZZURRO BONDI SONO SOLO «PUNTURE DI SPILLO»

I centristi a Berlusconi: governi, non pensi al voto

Follini frena su verifica e modifica della legge elettorale

Antonella Rampino
ROMA

Non è il tramonto della verifica, come certo a Berlusconi non dispiacerebbe, ma quasi. Quando Marco Follini lascia la direzione dell'Udc convocata a caldo, dopo le «ultime intemerate della Lega», come le definisce, e soprattutto dopo che il premier al decennale di Forza Italia aveva bollato come «polemiche inutili» le richieste degli alleati, si capisce subito dove si va a parare. «Il presidente del Consiglio sa che può contare su alleati sicuri e leali, e dispone della maggioranza più ampia della storia repubblicana. Ne faccia buon uso. Anche perché il dovere di governare viene prima del mettersi al lavoro per la campagna elettorale». Ignazio La Russa guarda scorrere le agenzie di stampa ed entra subito in allarme: Alleanza nazionale, da oggi, è un po' più sola sul fronte caldo della verifica. Perché con la solita mitezza, sfoggiando il consueto eloquio politicamente correttissimo, Follini lancia un messaggio chiaro: abbiamo chiesto la verifica, Berlusconi per una settimana non ha dato alcuna risposta se non lanciare la propria campagna elettorale dal palco dell'Eur. Adesso, nessuna minaccia di imboscate parlamentari, ma la partita politica è aperta. L'Udc, ha detto Follini nel chiuso della direzione nazionale, considera come il minimo un ministero per il Mezzogiorno e deleghe prelevate dall'Economia, altro che Funzione Pubblica. «E scusa Marco, perché non minacciamo da subito di far saltare le riforme costituzionali?», s'è sentito obiettare Follini da Sergio D'Antoni, che per quella poltrona è in predicato. Risposta: «Perché, caro Sergio, ci ritroveremmo con un ministero, ma dovendo poi votare quella riforma, fosse anche la peggiore del mondo». Quella, e molto altro, visto che da domani in Parlamento arriverà anche la Gasparri, sulla quale l'Udc vuole invece «far sentire le proprie esigenze».

Senza contare, ragionano al quartier generale dei centristi, che davvero «la conquista di poltrone è una cosa da bassa macelleria». La frase va intesa anche nel senso che la «macelleria» potrebbe farla Berlusconi contro gli alleati. Per questo, «il dovere di governare viene prima della campagna elettorale». E giù un elenco delle vere emergenze, il «rafforzamento delle istituzioni a garanzia del risparmio», la «necessità di nominare le authority a maggioranza qualificata», e la difesa di Ciampi e del cardinal Ruini contro la Lega, oltreché dell'euro. Pausa: «E poiché è troppo tardi per affrontare il nodo delle riforme elettorali», fa sapere Follini a Berlusconi che vorrebbe lista unica, abolizione delle preferenze alle europee e turno unico per eleggere i sindaci, «se proprio si vuol far qualcosa, suggerisco di partire dalla fissazione di un tetto di spesa». Anche perché, è la stoccata finale, «una campagna elettorale faraonica striderebbe con gli umori e i problemi del paese». Un po' come dire: se non si apre davvero il tavolo della verifica, noi centristi preferiamo arrivare senza vincoli di coalizione alle elezioni: e se Berlusconi suonerà le campane, noi faremo sentire le nostre trombe. Segue, a ruota, Bruno Tabacci: «Se Berlusconi accetta il principio di coalizione, dovrebbe riflettere sull'opportunità di una sua candidatura alla guida di Forza Italia in una competizione come quella europea, che non può coinvolgere direttamente il governo». E segue pure, però, la reazione di Forza Italia: per Sandro Bondi, le parole di Follini non sono che «una puntura di spillo». Per la Lega, è il pasdaran Cè ad alzare le spalle: «Tanto poi si accontenteranno di un po' di posti di subgoverno».

Ma l'effetto primo dell'Udc che si sgancia dalla verifica, a meno che non sia Berlusconi a metterla davvero in agenda, è lasciare scoperto Fini, che su di esso ha gettato tutto il proprio peso politico. Non a caso, per tutto ieri si rincorrevano voci di un incontro tra Fini e Berlusconi: in realtà, si sono visti un momento a quattr'occhi a tarda sera al ricevimento per Dick Cheney, e il presidente di Alleanza nazionale ha teso la mano: «Parliamone, vediamoci». Ma un incontro, «con questo clima niente affatto buono», dice uno dei più stretti collaboratori di Fini, rischierebbe di mettere il presidente di Alleanza nazionale ancor più in difficoltà, se possibile. Non a caso, Ignazio La Russa che del partito è il coordinatore, per tutta la giornata tornava a spandere armonia. Chiosando sempre, a ripetizione, che no, «la verifica non è in alto mare». Anche se, certo, «le dichiarazioni di questi giorni non aiutano».

PANNELLA SU RADIO RADICALE

«Neocentrismo dietro l'angolo?»

■ La politica italiana sta per conoscere una stagione neocentrista? È quello che si è chiesto Marco Pannella ai microfoni di Radio Radicale, nella consueta conversazione settimanale del lunedì. «Nel decennale di Forza Italia - ha detto Pannella - c'è stato chi ha scritto che è come nel 1994. Ma allora ci fu il ribaltone. E non vorrei che stavolta non il presidente, come avvenne allora, ma la "presidenza della Repubblica" stia operando. Non vorrei che ci fosse il progetto di un "taglio delle estreme"».
In sostanza, ha aggiunto Pannella, chiarendo il proprio pensiero, «Confalonieri fa il leghista, per contrastare il disegno neocentrista o neodemocristiano. Forse - conclude il leader radicale - Rutelli ne ha capito il senso». [Ansa]

Marco Follini, segretario dell'Unione di Centro

D'ONOFRIO: PER BOSSI LA PRIMA REPUBBLICA FU UNA PORCHERIA? CORREGGA QUELLA FRASE, O DOVRANNO TROVARSI UN ALTRO RELATORE SULLE RIFORME

E la linea dura mise d'accordo tutti gli ex dc

Il partito giudica esaurito lo spazio per una «verifica di alto profilo» Spiragli sulle poltrone, ma i conti veri si rimandano al dopo-europee

retroscena
Fabio Martini
ROMA

NELLA sala riunioni dell'Udc, spoglia come la sala d'attesa di una Asl, Marco Follini parla ai suoi senza filtri: «La mia sensazione è che i margini di una verifica politica di alto profilo siano oramai inesistenti, mentre qualche margine resta in termini di potere. Ma non possiamo confondere una trattativa di questo tipo con le questioni di principio. Sono due piani diversi». Attorno a Follini, i notabili dell'Udc riuniti nell'Ufficio Politico annuiscono e più tardi, a parte Sergio D'Antoni, diranno tutti di essere d'accordo con la linea dura imposta dal segretario mite: la verifica noi l'avremmo fatta anche ora, ma se Berlusconi ritiene che va tutto bene, l'Udc non insiste, non chiede "strapuntini" e i conti si faranno a giugno dopo le elezioni europee. Al di là del linguaggio più o meno felpato delle conferenze stampa è proprio questo il messaggio lanciato dai centristi a Berlusconi ma anche a Fini.

In queste settimane Marco Follini si sta giocando la partita della vita, ha scelto di puntare tutto su un buon risultato elettorale e sta cercando di convincere anche Gianfranco Fini che questa è la scelta migliore. Ma il leader di An guida un partito più grande, più diviso e in mezzo ad un guado come quello segnato dallo storico viaggio in Israele. Per questi motivi Fini resta ancora incerto sul da farsi e anche ieri sera - chiacchierando con Follini - non ha sciolto la sua riserva. Da una parte il vicepremier - come ha confidato nei giorni scorsi ad un amico - ripete di «non aver dimenticato la vicenda dell'Elefantino», una sfida mal interpretata e mal riuscita a Berlusconi; dall'altro teme la trappola di chi - dentro e fuori il suo partito - lo spinge ad una trattativa per poltrone di cui è incerto il potere effettivo, una trattativa che lui stesso ha impostato. Anche se un paletto Fini lo ha ribadito anche in queste ore: «Per me l'intesa con l'Udc resta essenziale».

Oggi quasi certamente premier e vicepremier si vedranno a quattr'occhi dopo che ieri sera i due avevano chiacchierato per cinque minuti a Palazzo Madama, in attesa che arrivasse il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney. Ma anche questa verifica di governo - come è sempre accaduto nella Prima e nella Seconda Repubblica - risulta di difficile lettura, si sta consumando in un mix di battute reboanti e di tatticismo esasperato. Anche per questo motivo, i centristi dell'Udc hanno preferito uscire allo scoperto. Follini lo ha fatto con impegnative dichiarazioni al termine dell'Esecutivo su Pm e fascismo, sulle spese elettorali faraoniche, sull'euro e Bossi, su D'Antoni ministro, tutte battute che tenevano conto di un dibattito interno sorprendentemente critico nei confronti del presidente del Consiglio.

Follini aveva parlato chiaro ai suoi, aveva raccontato che anche a lui Berlusconi ha fatto l'offerta di entrare al governo, ma io - ha spiegato il segretario Udc - non sono interessato». Ha fatto capire che Fini resta estremamente incerto sul da farsi, anche se non intende smarcarsi dall'Udc. Il dibattito è stato ad una sola voce. Dopo Follini ha subito preso la parola Bruno Tabacci, che ha rincarato la dose: «La coalizione non è la somma di soggetti clonati, non può essere il partito unico del premier», che vorrebbe «trascinare noi e An su una marginale trattativa di potere» e in tal senso «è augurabile che Fini sappia valutare il rischio di una verifica per qualche posto in più».

E il via libera alla linea dura l'hanno data anche i notabili col maggior peso interno, i due personaggi emergenti dell'Udc: il presidente della Provincia di Catania Raffaele Lombardo e il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini. E i trattativisti? In assenza del ministro Carlo Giovanardi, ha preso la parola Sergio D'Antoni. In corsa per un ministero, l'ex segretario della Cisl si è detto risentito per chi liquida come una caccia agli «strapuntini» una legittima trattativa politica. Tabacci lo ha interrotto: «La Funzione pubblica che vogliono dare, mutilata e "sgarrupata", è un segno di potere?». E anche il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio - che da mesi si è personalmente speso per trovare un punto di incontro con le istanze della Lega e dentro la maggioranza sulle riforme istituzionali - si è espresso con parole inusuali: «Se prima della riunione di maggioranza di martedì sera la Lega non corregge significativamente la frase di Bossi - la Prima Repubblica è stata una porcheria - dovranno trovarsi un relatore diverso da me, dovranno trovare un relatore della Seconda Repubblica. Mi onoro di aver appartenuto alla Prima Repubblica e non posso far finta di non aver capito».

Decisissimi anche gli uomini più moderati Tabacci: «Gli strapuntini secondo voi sono segno di potere?»

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

«MA NESSUN TRUCCO SU QUELLA PER LE AMMINISTRATIVE»

La Margherita: legge per le europee, dialoghiamo

ROMA

I centristi già dalla mattinata, per bocca del segretario Marco Follini («Credo sia troppo tardi per affrontare il nodo delle riforme elettorali, se proprio si vuol far qualcosa suggerisco di partire dalla fissazione di un tetto di spesa: una campagna elettorale faraonica striderebbe con gli umori e i problemi del Paese»), avevano stoppato il pacchetto riforme elettorali vagheggiate dal premier. E puntuali, poco dopo, sono arrivate una serie di prese di posizioni dell'Ulivo, che dettano le condizioni per un dialogo con il Polo su questo tema.

Non ci si può «sottrarre al confronto pregiudizialmente», bisogna vedere quali iniziative prenderà la Cdl, dice per esempio il coordinatore dell'esecutivo della Margherita Dario Franceschini. «Sono d'accordo con Follini, condivido assolutamente il suo invito ad introdurre un tetto di spesa anche per la campagna elettorale per le europee. Bisogna evitare che si spendano decine di miliardi e che ci siano discriminazioni tra chi questi miliardi li ha e chi, invece, non può metterli in campo». Per quanto riguarda l'ipotesi di ulteriori ritocchi alla legge, Franceschini spiega: «Siamo in attesa di un'iniziativa da parte della maggioranza. Vediamo, se prendono l'iniziativa ragioniamo». Di sicuro, precisa, «siamo contrari ad un accorpamento delle date delle elezioni», mentre sarebbe opportuno introdurre l'incompatibilità tra la carica di parlamentare europeo e quella di parlamentare nazionale»

Oggi sulle riforme istituzionali duemila emendamenti, metà dalla maggioranza

La Margherita, spiega Gianluca Susta, sindaco di Biella e responsabile Enti locali della Margherita, potrebbe al limite discutere di election day (accorpamento di europee e amministrative nella stessa giornata) e di legge elettorale per le europee, ma liquida come frutto di «trucchi e trucchetti» ogni ipotesi di riforma della legge elettorale amministrativa alla vigilia del voto.

Un no secco arriva invece dai comunisti italiani. Marco Rizzo non ha dubbi: «L'opposizione deve contrastare ogni tentativo della maggioranza di modificare la legge elettorale per le prossime europee, altrimenti si metterebbe in discussione le ragioni stesse dello stare insieme. Dopo lo show elettorale del presidente del Consiglio Berlusconi di sabato scorso, tutti si aspetterebbero un rafforzamento della sua immagine. È invece lo stesso Berlusconi a confermare la sua crisi di consenso anche personale. Ha paura di presentarsi alle elezioni europee con le preferenze per misurare effettivamente le forze anche individuali».

Dario Franceschini

Intanto, comincia stamattina la tre giorni di discussione generale per la prova del dialogo tra maggioranza ed opposizione su altre riforme, quelle istituzionali. Alle 10, in aula al Senato, riprende l'esame del Ddl sulle riforme istituzionali, e di nuovo maggioranza ed opposizione si osserveranno, per valutare la possibilità di un accordo, se non totale, almeno parziale. Un accordo auspicato, la scorsa settimana, dal relatore del provvedimento, Francesco D'Onofrio, Udc, e anche dal capogruppo di An, Domenico Nania. Un accordo che l'opposizione non accetta incondizionatamente, ma che nemmeno rifiuta. A patto che la Cdl si chiarisca all'interno, e che An ed Udc prendano le distanze dalla Lega. All'appello per il dialogo lanciato dallo stesso Nania all'opposizione, Angius risponde così: «Speriamo che An batta un colpo», e risponda al «dominus» della Cdl, Umberto Bossi, verso il quale, finora, ha mostrato «sudditanza». Nel frattempo, dei duemila emendamenti al ddl sulle modifiche istituzionali, la metà vengono dalla maggioranza. [r. i.]

OGGI LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Tra i deportati anche molti bambini. Molti venivano uccisi subito dopo l'arrivo

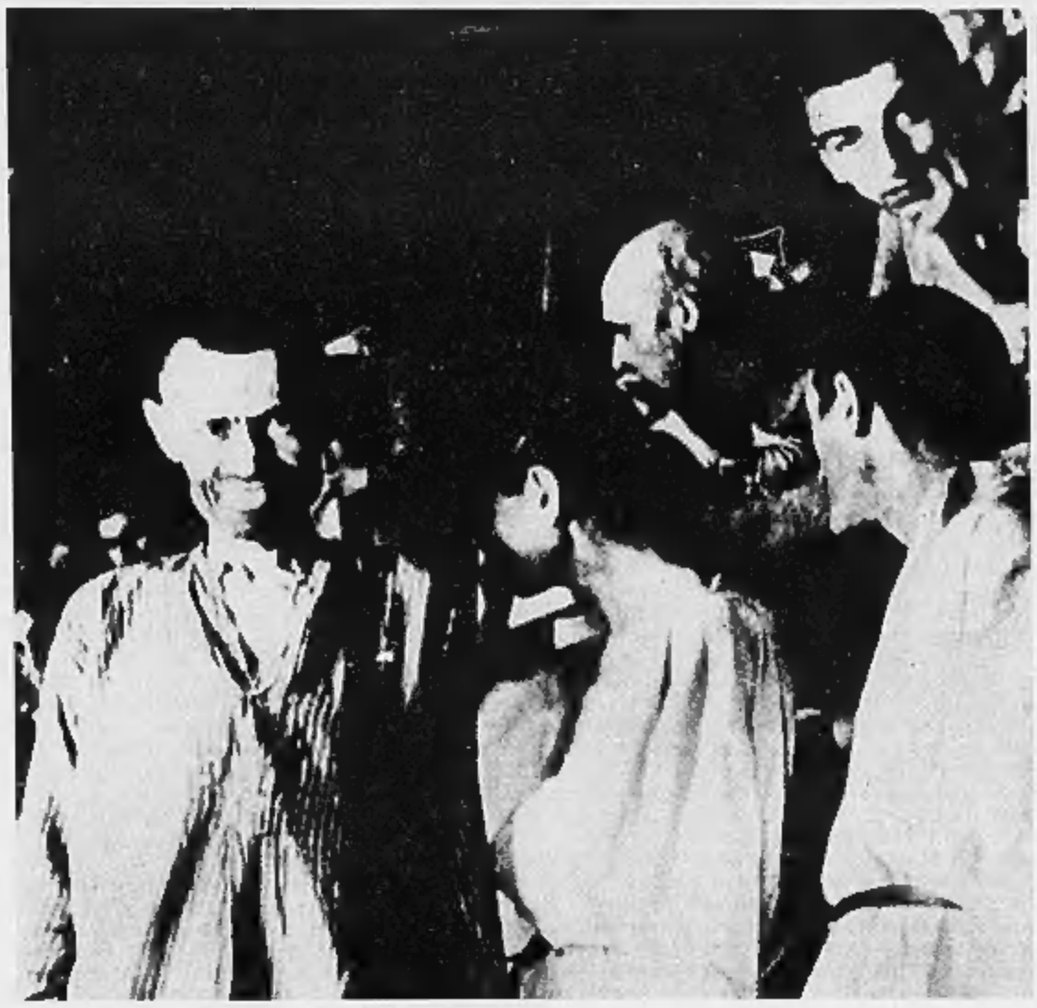
Gli appuntamenti: convegni, film dibattiti e la partita all'Olimpico

■ Gli appuntamenti della Giornata della Memoria.
Nella Sala Settecento dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il Senato organizza un'intera giornata di proiezioni per le scuole e per il pubblico dei film prodotti dalla «Shoah Foundation» di Steven Spielberg.
A Trieste cerimonia nell'unico campo di concentramento italiano con forno crematorio, la Risiera di San Sabba.
Al Palazzo Comunale di Bologna, «Visa for life-Passaporto per la vita», mostra sui diplomatici che salvarono gli ebrei e convegno sulla Shoah.
Al Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano, l'associazione «Figli della Shoah organizza una conferenza-concerto. Corteo «per non dimenticare» da piazza San Babila a piazza del Duomo.
A Torino, nel salone della Comunità Ebraica di piazza Primo Levi 12, tavola rotonda su «Genocidio, sterminio, pulizia etnica: Categorie storiche e strumenti della politica».
A Verona, palazzo della Gran Guardia, mostra e dibattito «Shoah: l'infanzia rubata» con consegna della medaglia della città agli ex deportati.
Allo Stadio Olimpico di Roma alle 21 la «Partita della Memoria». In campo attori, artisti, politici e protagonisti dello spettacolo. In tribuna ospite d'onore il premio Nobel Elie Wiesel.
Celebrazione al sacrario di Limmari di Pietransieri, piccola frazione di Roccaraso (L'Aquila). Qui il 21 novembre del 1943 i tedeschi trucidarono 122 civili innocenti, di cui 40 bambini al di sotto dei 14 anni.
Alla sede Rai di Bologna, incontro fra studenti delle superiori, il presidente della Comunità ebraica Lucio Pardo e la professoressa Lea Oppenheim, figlia di un famoso medico chirurgo al quale fu impedito l'insegnamento universitario in seguito alle leggi razziali del 1938.
A Cosenza la fondazione «Ferramonti» e il Segretariato Sociale Rai organizzano un convegno nel Palazzo Sersale in Cerisano

LA STORIA DELLA FAMIGLIA DI UN EBREO DEPORTATO DA RODI

«Dante potrebbe raccontare l'inferno dell'Olocausto»

«Dai tedeschi una ferocia inaudita, ricordo ancora le urla e le botte
Ci chiedevamo: ma noi che abbiamo fatto di male a questa gente?»



Deportati nel campo di sterminio di Auschwitz

memoria

Francesco Grignetti

ROMA

OGGI incontrerà gli studenti romani al liceo Morgagni. Talmente tanti sono i ragazzi che vogliono sentire la sua storia di ex deportato, che addirittura nell'Aula magna della scuola faranno i doppi turni. Poi tornerà alla quotidianità di pensionato. Con l'animo un po' più pacificato. Giuseppe Varon, classe 1926, per tanti anni non se l'era sentita di raccontare la vicenda della sua famiglia. L'orrore di una piccola antica comunità di ebrei inghiottiti dai lager di Auschwitz e Mauthausen. Le camere a gas. I cadaveri bruciati. L'Olocausto. Poi ha trovato la forza. «Non ne ho mai voluto parlare per cinquant'anni. Stringerò i denti, ma l'emozione è sempre tanta».

Giuseppe Varon, 78 anni, numero di matricola «7501B». Davanti agli studenti non potrà mancare il gesto catartico di tirarsi su la camicia e mostrare l'avambraccio. Per far vedere «quel» numero impresso a fuoco. Per cominciare ad avvicinarsi alla descrizione del lager. «Il luogo della dannazione».

«Mi chiedono com'era. Io non ho le parole. Ci vorrebbero i più grandi scrittori del mondo. Forse soltanto Shakespeare o Dante possono raccontare l'inferno. Come può un uomo descriverlo?».

La tragedia della famiglia Varon comincia nel luglio 1944. A Rodi, Egeo, Dodecaneso italiano. Un microcosmo dove la storia a un certo punto cominciò a correre a velocità impazzita. La caduta del fascismo, i mesi di Badoglio, poi l'armistizio. E i nazisti che prendono il sopravvento. Il dramma dell'esercito italiano è stato già raccontato. C'è un nome che parla da solo: Cefalonia. «E' un fatto incontestabile che finché le isole dell'Egeo restarono sotto il controllo italiano noi ebrei non tememmo mai per la nostra vita».

> Tremendo l'impatto con il lager: le docce per la disinfestazione la rasatura di tutti i peli Davanti a quei demoni mio padre non trovava più le parole

Ma poi i soldati italiani non si videro più. Morti o internati. «Erano ragazzi meravigliosi. Ricordo uno che era diventato nostro amico, più o meno eravamo coetanei. Era di Venezia e c'incantava parlando sempre di due calciatori eccezionali, che si chiamavano Valentino Mazzola e Ezio Loik e che portavano in alto la sua squadra del cuore. Pensate, quando tornai dal lager, siccome Mazzola e Loik erano passati al Toro, intendo il Grande Torino, cominciai ad appassionarmi a quella squadra. Dopo Superga non ne volli più sapere di calcio».

Scampoli di una vita serena per come poteva essere il trantran in una piccola isola che sembrava al riparo dalla guerra. Qualche anno prima c'erano state le leggi razziali del fascismo. «Leggi indegne e immeritate. Ci privarono dei più elementari diritti. Io nel 1938 avevo 11 anni e andavo a scuola dai preti. Vennero le leggi razziali e fui espulso. Ricordo un certo fratel Mariano che piangeva come un vitello. Fummo costretti ad andare al collegio ebraico. Ma non c'erano insegnanti. E così ci facevano scuola quelli tra noi più grandi. Chi era andato al liceo. Però io posso dire che finché c'erano state le autorità italiane nulla ci aveva minacciato. Lasciatemi dire: forse avrei accompagnato i miei genitori al cimitero».

Invece la storia girò in ben altro modo. Luglio 1944, dieci mesi alla disfatta di Hitler. «I tedeschi ci ordinarono di presentarci al comando aeronautico e di portarci dietro le cose più preziose. Ci fu però un Giusto. Si chiamava Selahattin Ulkumen, era il console turco. Rischiò la vita per salvare più gente possibile. Come Giorgio Perlasca in Ungheria. Che la loro memoria sia di benedizione a tutti. Dietro di noi, intanto, ma questo lo sappiamo oggi dai libri di storia, si scatenava il saccheggio delle case abbandonate. Noi ebrei di Rodi e Kos, una comunità che aveva 19 secoli di storia alle spalle, venivamo messi su tre navi e portati al Pireo. Sentii subito la presenza di uno spirito maligno. Stavamo precipitando nei gironi dell'inferno, ma allora non lo sapevamo».

Varon si lasciava dietro le spalle la bella Rodi. «L'isola delle rose, la chiamavano. E' di una bellezza struggente. O forse dovrei dire "era". Perché da allora, dal giorno in cui salii su una di quelle navi, non l'ho mai più vista. Non sono più voluto tornare indietro, sa. E in tanti anni ho avuto mille occasioni. Ma ho preferito di no. Meglio tenere dentro di me i ricordi felici di come era. Di come eravamo».

Giuseppe Varon, con suo fratello Asher, di due anni più giovane, e i suoi genitori, si lasciano alle spalle il mondo conosciuto e s'inoltrano verso territori sconosciuti. Luoghi dove albergano l'odio e la ferocia. «Sì, pura ferocia. Io li guardavo, i tedeschi, e mi scoprivo a pensare: ma che cosa gli abbiamo fatto di male per meritarci tanto odio? Cominciarono subito i soprusi e le vessazioni. Ricordo le botte. Urlavano ordini in tedesco. Ma chi li capiva? Noi eravamo italiani. Gridavano. E noi non capivamo. Sbagliavamo tutto. E allora ci assalivano in quattro o cinque, con gli scudisci».

Sono passati tanti anni, da allora. Però il groppo alla gola è lo stesso. «Non ricordo più quei primi momenti. Eccetto gli occhi smarriti di mio padre. Di fronte a quegli apprendisti del demonio, davanti a quella ferocia senza fine, non trovava più le parole».

Li misero su un convoglio ferroviario che dal Pireo avrebbe risalito tutti i Balcani. Sessanta persone per vagone, con due botti d'acqua. Tredici giorni durò il viaggio. «Dicono che eravamo sessanta. Sicuramente è così perché i nazisti erano maniaci meticolosi».

Arrivarono a Birkenau-Auschwitz. E lì Giuseppe perse di vista i genitori. Impossibile dimenticare l'impatto con il lager. «Le docce per la disinfestazione. E lo stare nudi per ore e ore. E poi la prima mutilazione dell'anima, la rasatura dei capelli e di tutti i peli». Di quello che accadde dentro il campo, si sa. «Provo un po' di ansia all'idea di andare a parlarne davanti a tanta gente. Mi dicono che è giusto ricordare. E io sono d'accordo. Per questo trovo la forza. Ma poi quando sento di certi negazionisti, tiro fuori le foto che ho preso da un'enciclopedia polacca. Ci sono i cumuli di cadaveri. E poi tiro fuori il prospetto. Polonia, tre milioni di ebrei. Germania, settecentomila. Dove sono finiti?». Da Rodi li deportarono in 1820. Si salvarono in 169. Nessuno è voluto tornare sull'isola.

LE ONORIFICENZE

Queste le motivazioni delle onorificenze al valor civile assegnate ieri dal Quirinale ad alcuni Comuni

ASSISI
Medaglia d'oro. «Con spirito cristiano ed encomiabile virtù civile, durante l'ultimo conflitto mondiale, si distinse per particolari iniziative e atti umanitari che evitarono la distruzione di un inestimabile patrimonio artistico e consentirono la salvezza di numerosi perseguitati politici, ebrei, profughi e sfollati, nonchè la cura di migliaia di feriti di ogni nazionalità, ricoverati nelle strutture sanitarie cittadine. Splendido esempio di amore per il prossimo e di solidarietà tra i popoli. Assisi (Perugia), 1943-1944».

CASTIGLION FIORENTINO
Medaglia d'argento. «Piccolo centro medievale, durante l'ultimo conflitto mondiale, subì un violentissimo bombardamento dell'aviazione alleata che provocò la morte di settantun civili, in maggioranza donne e bambini, e la quasi totale distruzione dell'abitato. Nobile esempio di spirito di sacrificio e amor patrio. Castiglion Fiorentino (Arezzo), 19 dicembre 1943».

VICCHIO
Medaglia d'argento. «Piccolo centro di montagna, durante l'ultimo conflitto mondiale, ospitò i primi nuclei di resistenza armata e partecipò attivamente alla lotta di Liberazione, pagando un notevole tributo di vite umane e di danni materiali. Ammirevole esempio di coraggio, di spirito di libertà e di amor patrio. Vicchio (Firenze) - 1943-1945».

CAMPODIMELE
Medaglia d'argento. «Piccolo comune situato sulla linea Gustav, durante l'ultimo conflitto mondiale si trovò al centro degli opposti schieramenti, subendo ogni sorta di violenza da parte delle truppe tedesche e marocchine nonchè devastanti bombardamenti da parte dell'esercito alleato, che causarono la morte di numerosi cittadini, la quasi totale distruzione dell'abitato e ingenti danni al patrimonio zootecnico e agrario. Nobile esempio di spirito di sacrificio ed elette virtù civiche. Campodimele (Latina) 1943- 1945».

RADIO E TV

RaiUno Il tema della memoria è trattato nei programmi Uno Mattina, Casa Raiuno, la Vita in diretta. Nella soap «Un posto al sole» il personaggio di puntata, Irme Nagel (Giacomo Piperno) è un ebreo sopravvissuto all'Olocausto.
RaiDue. Se ne parla nel programma «Italia».
RaiTre. In onda in prima serata la «Partita della Memoria» all'Olimpico di Roma. Incasso devoluto al Museo della Shoah progettato dal Comune di Roma. Il premio Nobel Elie Wisel sarà ospite d'onore. Si parla di Shoah nel programma «Piazza Grande».
Rai Educational. In onda su Raitre dalle 8 alle 9, per tutta la settimana fino al 30 gennaio.
Radio. Rubriche e servizi speciali vengono trasmessi nel corso delle edizioni dei telegiornali e dei giornali radio.
Radio Tre. Nel pomeriggio «Fahrenheit» si collega in diretta con le varie manifestazioni in tutta Italia; il quotidiano di cinema «Hollywood Party» realizza una puntata monografica sull'ultimo film di Margarethe von Trotta.
Mediaset Spazi nei Tg e nei programmi di approfondimento giornalistico, come «Verissimo».
Retequattro. In prima visione tv alle 23 «La città che Hitler regalò agli ebrei».
Canale cinque. «Il segreto di Thomas», fiction con Giovanna Mezzogiorno che racconta la storia vera di un bambino erede di una grande famiglia tedesca.
La7. «Omnibus» (in onda alle 7,00) è dedicato all'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.
Sky tv. Gay.tv, per ricordare lo sterminio, manderà in onda il film «Aimée & jaguar».

È tornato alla Casa del Padre
don Paolo Rosso
anni 76
Con dolore lo annunciano i familiari. Funerali in Piossasco nella Chiesa parrocchiale Santi Apostoli martedì 27 gennaio alle ore 15.
— Piossasco, 25 gennaio 2004.

Ercole Mattioni con Daniela Virgilio Norma e rispettive famiglie ricordano con affetto il cugino DON PAOLO.

È mancato
Rodolfo Mignarri
Lo annunciano la moglie Rita, i figli Davide con Silvia, Miriam con Pier e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Martini. Funerali martedì 27 gennaio ore 15 nella parrocchia di S. Giorgio Canavese, con partenza da Torino via Botticelli 151 alle ore 14.
— Torino, 27 gennaio 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Profondamente uniti nel dolore i nipoti Laura, Giordano, Massimiliano Denitto.

Sarina e Luisella Gobetti prendono viva parte al dolore della famiglia.

È mancata
Rosa Asti ved. Gessolo
Ne danno annuncio il fratello Stefano, i nipoti Edgardo, Chiara, Roberto, gli amici. Funerali domani ore 10,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 27 gennaio 2004.
O.F. Audisio - via Chiesa della Salute 6 - To

Teresa Tesio si associa virtualmente al dolore.

Ieri, dopo una lunga vita intensamente dedicata fino all'ultimo momento alla Medicina, si è serenamente spento a 95 anni il
dr. Torinto Sciuba
Decano dei Radiologi abruzzesi
Medaglia d'Argento al Valore Militare
Il figlio Lando con Daniela e le adorate nipoti Giorgia, Maurizia e Lucrezia ed i parenti ne danno il doloroso annuncio. I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 15 nella Chiesa di S. Maria della Tomba in Sulmona.
— Sulmona, 26 gennaio 2004.

Serenamente ci ha lasciati
Serina Germanino Arrigotti
L'annuncia la figlia Nucci col marito Gianni, il nipote Marco con Annarosa, la tanto amata Federica con Paola e Arturo, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santa Giovanna d'Arco, indi tumulazione nel cimitero di Montanaro.
— Torino, 27 gennaio 2004.

Partecipano al dolore:
Lucio, Clara
Nino, Giaci, Fabrizio, Roberta, Elena
Domenico, Mariella
Angelo, Angela
Stefano, Rita
Giorgio, Laura.

Si uniscono:
dipendenti Pastificio Nino Dellipponis
Beppe, Giorgio
Ponte Barra
Umberto, Elide
Aldo, Graziella
Riccardo, Alda
Marco, Margherita, Dino.

Ti siamo vicini. Petra, Venturini.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cavero
Ne danno annuncio i figli Sergio, Elena, Ornella, Adriano e rispettive famiglie. Funerali in Montà d'Alba (Cn).
— Montà d'Alba, 25 gennaio 2004.

Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e tutto il personale dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, partecipano al grave lutto della dottoressa Ida Grossi - Direttore Sanitario per la perdità del caro papà
Giuseppe Grossi
— Novara, 26 gennaio 2004.

Marcello Garavoglia e i collaboratori della clinica chirurgica partecipano al dolore della dottoressa Ida Grossi per la perdita del PAPA'.
— Novara, 26 gennaio 2004.

I Colleghi di Vodalone si stringono a Bruna e alla famiglia per la dolorosa perdita di papà
Fermo Degiovanni
Alessandra, Barbara, Sabrina, Carlo, Davide, Gianni, Stefano.
— Milano, 26 gennaio 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Prioglio ved. Pasotto
Ne danno il triste annuncio il figlio Ennio insieme ad Anna, Jan Franca e Gianluca, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia la direzione ed il personale della Residenza Villa Serena di Carmagnola per l'amorosa assistenza. I funerali avranno luogo ad Alba il 27 gennaio alle ore 15 presso il Duomo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Alba.
— Saluzzo, 26 gennaio 2004.

Affettuosamente vicini alla famiglia Elena, Sisto, Nella, Dani, Luciano, Graziella, Michele, Lalla.

Ruth, Bettina, Thomas, Dino und Ruth nehmen an dem Schmerz und der Trauer um Pina teil und sind mit ihrem Gedenken anwesend.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondino Piasco
avvocato
consigliere della Corte dei conti
Nel dare la triste notizia i famigliari ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questi ultimi difficili mesi. Particolare gratitudine va al dott. Mario, alla équipe medica e a tutto il personale del reparto di urologia, al dott. Leli, al dott. Minelli dell'ospedale Giovanni Bosco per l'alto impegno professionale e umano. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,00 presso la parrocchia Santi Andrea e Ponzio di Dronero - CN, partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 12,30.
— Torino, 24 gennaio 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

La Corte dei conti di Torino annuncia la scomparsa del
dottor Secondino Piasco
Presidente di Sezione
Il personale tutto esprime alla famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 26 gennaio 2004.

Improvvisamente è mancata
Antonia Volneroso in Balsamo
di anni 74
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito, i figli e familiari tutti.
— Poirino, 24 gennaio 2004.

Luigi Angeletti e la Segreteria Nazionale Uil esprimono profondo cordoglio per la perdita del grande dirigente
Maurilio Salomone
— Torino, 26 gennaio 2004.

Gilberto De Santis e il Caf Nazionale Uil partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 26 gennaio 2004.

Giorgio Rossetto e la Segreteria Uil Piemonte si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Maurilio Salomone
— Torino, 26 gennaio 2004.

E' mancato
Giovanni Faccio
Lo annunciano le sorelle Iolanda, Lucia e famiglie, i fratelli Luigi, Antonio, Martino, Adolfo e famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 28, ore 10,30 Parrocchia S. Giorgio - Chieri. Rosario questa sera ore 20,30 Cappella S. Michele - Chieri.
— Chieri, 27 gennaio 2004.

È mancata
Giovanna Bertagna ved. Borasi
Lo annunciano la figlia Paola con Gianfranco ed il fratello Luciano con Renza. Un ringraziamento particolare al dottor Priore ed agli infermieri dell'Adi che ci hanno preso per mano nell'ultimo difficile periodo. Grazie mamma per l'esempio che mi hai dato. I funerali avranno luogo il 28 gennaio alle ore 10 nella parrocchia San Benedetto. Santo Rosario 27 gennaio 2004 alle ore 17,50 in parrocchia.
— Torino, 26 gennaio 2004.

Serenamente è mancato
Albino Capra
Anziano Lancia
di anni 91
Lo annunciano la moglie Franca Cellerino, le figlie Mariella e Patrizia con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ad Alberto e Miriam per le amorevoli cure. Per giorno e ora funerale telefonare al n. 011 324 11 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 2004.

(continua a pagina 10)

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che ai sensi del Regolamento per l'attività negoziale ES. è stato pubblicato il Bando di Gara a procedura ristretta avente ad oggetto la "Esecuzione dei lavori di rinnovo del Blocco Automatico Conta Assi, di modifica agli impianti tecnologici ricadenti nella tratta Tortona-Novi San Bovo cab. A, di realizzazione dell'impianto ACEI della stazione di Rivalta Scrivia, della fornitura e posa in opera del telecomando p.to-p.to della stessa da Pozzolo Formigaro, della realizzazione del P.L.L. al km. 14+250, nonché dell'adeguamento degli impianti TT, DS e LFM ricadenti nella rete di linea interessata".
Importo presunto a base di gara : Euro 1.609.340,08 di cui Euro 53.438,00 quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso .
Tempo di esecuzione lavori: giorni 500 naturali e consecutivi .
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso .
Alla gara sono ammesse a partecipare sia le Imprese singole che raggruppate, secondo le condizioni indicate nel Bando di Gara integrale.
I soggetti interessati possono chiedere di essere invitati mediante domanda in carta libera, corredata da tutta la documentazione prescritta nel Bando di Gara integrale (anche se in precedenza inviata per altri appalti) e da far pervenire entro le ore 12,00 del giorno 18 Febbraio 2004 al seguente indirizzo:
RETE FERROVIARIA ITALIANA Spa
Direzione Legale - Legale Milano -Settore Operativo di Genova
Piazza Acquaverde n. 5 - 16126 Genova
Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il suddetto termine o che risulteranno prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo.
Il Bando di Gara integrale viene esposto all'Albo del Settore Operativo Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonchè pubblicato sul sito Internet www.rfi.it.
Il bando di gara non vincola questa Società.

Il Responsabile
Lorenzo Ilove

OGGI LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Prodi: il genocidio fu una tragedia di dimensioni «senza precedenti»

■ Per il presidente della Commissione europea Romano Prodi, l'Olocausto fu una tragedia di dimensioni «senza precedenti» nella storia dell'umanità.
Con una nota diffusa alla vigilia della «Giornata della Memoria», che si celebra oggi proprio per non dimenticare la tragedia della «Shoah», Romano Prodi ha ricordato che l'Europa fu gravemente ferita dal genocidio nazista, ma anche che la commemorazione ha un significato particolare per tutto il Vecchio Continente.
«Il ricordo dell'Olocausto, una tragedia che si staglia da sola e senza precedenti- ha detto il capo della Commissione europea- ha un valore universale». Ma «il significato dell'Olocausto è ancora più forte in Europa. È in Europa infatti che ha preso piede. È proprio dalla lezione dell'Olocausto è nata una nuova Europa, un'Europa unita, fondata sul rispetto della persona umana, sul rispetto della legge e sulla libertà».
Il 27 gennaio del 1945 infatti è il giorno in cui venne liberato il campo di concentramento di Auschwitz.

Romano Prodi

Dopo sessant'anni internati italiani attendono ancora un indennizzo

■ A sessant'anni dalle tragedie e dalle atrocità della seconda guerra mondiale torna d'attualità in Germania il problema degli indennizzi negati agli Internati Militari Italiani (Imi), come vengono denominati le centinaia di migliaia di soldati italiani fatti prigionieri dai nazisti dopo l'armistizio del 1943 e avviati successivamente - al pari di migliaia di altri civili di tutta Europa - al lavoro coatto al servizio del Terzo Reich. Come ha detto ieri a Berlino l'avvocato Joachim Lau, che rappresenta gli interessi degli Imi, la prima udienza relativa ai primi due ricorsi di lavoratori forzati italiani si terrà il 19 febbraio prossimo davanti al Tribunale amministrativo della capitale tedesca. I ricorsi-pilota sono stati presentati dagli ex militari Antonio Basile e Giacomo Malberto, entrambi ultraottantenni. Il governo tedesco - che negli anni scorsi unitamente all'industria ha istituito uno speciale Fondo per gli indennizzi agli «schiavi di Hitler» (come vengono anche chiamati in Germania i lavoratori coatti del nazismo) - nega i risarcimenti ai lavoratori forzati italiani ritenendo gli Imi dei prigionieri di guerra, che come tali non avrebbero diritto ad alcun indennizzo.

«I FASCISTI ITALIANI COLPEVOLI QUANTO I NAZISTI»

Ciampi: riflettete sulla Shoah, orrore senza eguali

Il Presidente cita Primo Levi e premia i «giusti che agirono secondo coscienza»

Paolo Passarini
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi ha deciso ieri di anticipare di un giorno il suo messaggio per celebrare la Giornata della Memoria. Lo ha fatto per andare in apertura su tutti i telegiornali della sera e dare così il massimo contributo possibile alla ricorrenza di oggi, come per invitare gli italiani a prepararsi in anticipo, a cominciare a riflettere.

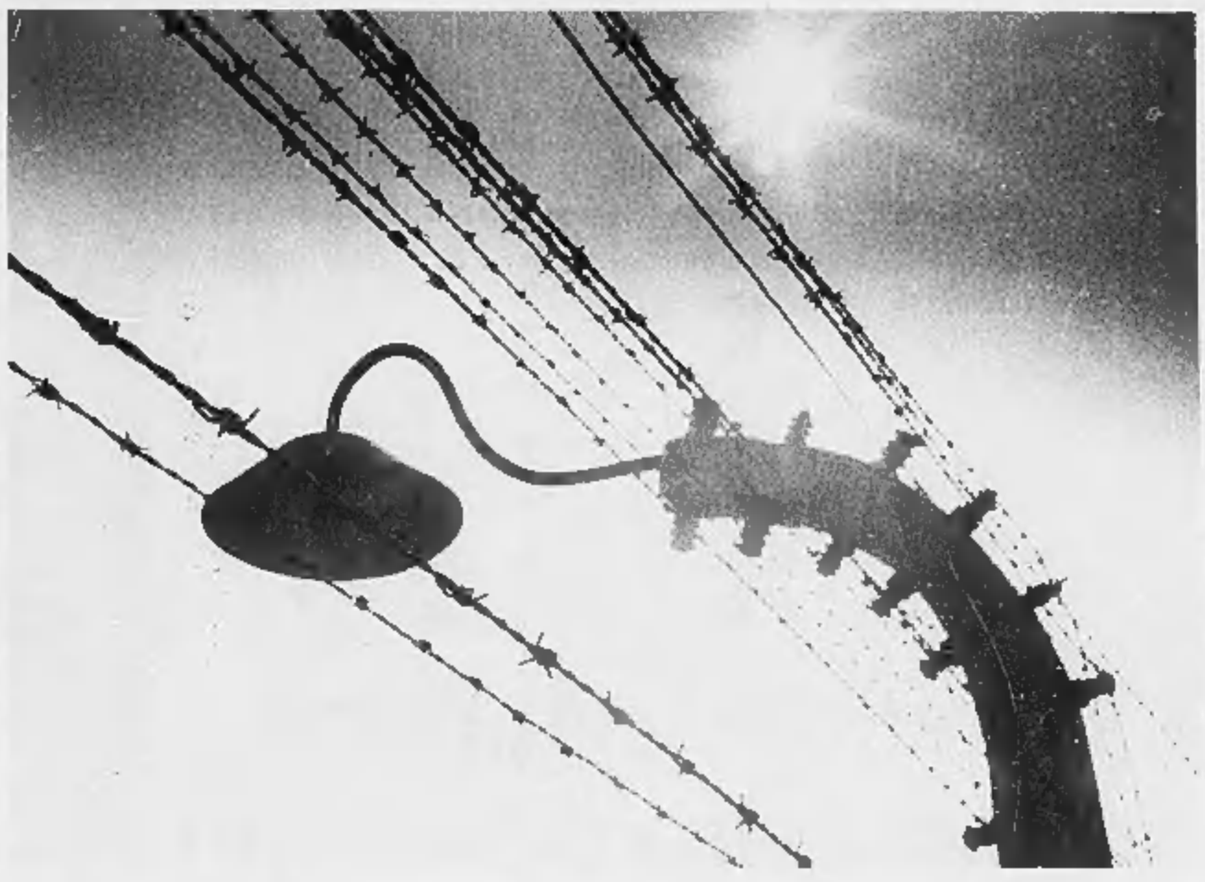
«La Giornata della Memoria - ha detto infatti il presidente della Repubblica, leggendo un messaggio dal suo studio - invita a riflettere sulla Shoah, sullo sterminio degli ebrei, di un intero popolo, un evento che non ha avuto uguale nella storia». E' stato un orrore unico e immenso, ma purtroppo possibile: ecco ciò su cui occorre e occorrerà sempre riflettere.

«Ricordiamo - ha continuato Ciampi - perchè la stessa enormità di quanto accadde in quegli anni, in cui venivano uccisi sei milioni di ebrei, ossia la maggior parte degli ebrei che allora vivevano in Europa, rende quel crimine quasi incredibile: "Meditate, che questo è stato", questo è il monito che ci ha lasciato Primo Levi». Ricordare è necessario, perchè la stessa incredibilità del crimine potrebbe con il tempo indurre a pensarlo impossibile, irripetibile. Nella contabilità dell'Olocausto Ciampi non ha avuto alcuna indulgenza revisionistica, ed ha fatto proprie le cifre della comunità ebraica internazionale.

«Ricordiamo affinchè l'orrore non possa ripetersi - ha insistito il presidente - affinchè ogni manifestazione di antisemitismo, di razzismo, in tutte le sue forme, venga condannata e messa al bando». Mai dimenticare che l'immenso orrore dell'Olocausto è stato preceduto e preparato da tanti piccoli orrori quotidiani. E su questi Ciampi invita a mantenere alta la vigilanza, dando alla memoria non solo un ruolo rievocativo o di monito morale, ma anche di lotta pratica, quotidiana contro qualunque manifestazione di razzismo, diretta contro chiunque sia.

Lo scorso 16 ottore, nel partecipare alla cerimonia al Portico d'Ottavia per il 60° anniversario del rastrellamento nazifascista al ghetto ebraico di Roma, Ciampi aveva già inserito nel dovere di ricordare i fatti anche il dovere di ricordare i nomi, i nomi dei colpevoli, ma anche quelli dei «giusti».

Carlo Azeglio Ciampi


A destra, il reticolato di un campo di concentramento nazista

«Ricordiamo i colpevoli - ha detto il presidente, elencandoli. - L'ideologia razzista di Hitler e poi coloro che furono gli strumenti e i collaboratori che resero possibili, anche in Italia, le deportazioni». La colpa fu dei nazisti tedeschi, ma anche dei fascisti italiani, che, dopo aver promulgato le leggi razziali, parteciparono anche in forma diretta a rastrellamenti e a spedizioni punitive come quella del ghetto di Roma.

«E ricordiamo i giusti - ha continuato Ciampi - coloro che agirono secondo coscienza e spirito di umanità». Ce ne furono tanti. Molti sono già stati premiati e ricordati. Ieri il presidente ha voluto conferire onorificenze ad altri «giusti». Della medaglia d'oro al valor civile alla memoria è stato insignito Angelo Donati, un italiano che in Francia salvò le vite di molte famiglie ebraiche. Medaglia d'oro anche al Comune di Assisi per il suo comportamento durante i lunghi mesi delle persecuzioni e delle deportazioni. E, tra le medaglie d'argento, una ha sottolineato l'opera di Monsignor Umberto Rossi, vescovo di Asti.

«La democrazia, la giustizia, l'amore del prossimo che ci è stato insegnato - ha concluso Ciampi - siano la nostra forza, riflettendo sul passato, guardando a un futuro che sia di pace e di concordia tra tutte le genti». Oggi il presidente parteciperà alle celebrazioni per la Giornata della Memoria, che si svolgeranno all'Auditorium di Roma.

IL TESTIMONE DEI DIMENTICATI DI AUSCHWITZ

Alberto Papuzzi

«ERO stato catturato dalla milizia fascista il 13 dicembre 1943». Così comincia «Se questo è un uomo» di Primo Levi, che il presidente Ciampi ha voluto ricordare nel suo messaggio sul Giorno della Memoria. La data è importante, perché Levi attribuiva la sua salvezza al fatto che, a partire dal 1944, all'interno dei Lager, i tedeschi avevano stabilito di aumentare un poco la vita media dei prigionieri, migliorandone le condizioni di vita e sospendendo le uccisioni brutali. Fu così che il giovane chimico torinese con la vocazione della scrittura - che era salito in montagna con una banda di Giustizia e Libertà - potè diventare lo straordinario testimone da cui milioni di persone nel mondo hanno imparato e continuano a imparare fin dove possa sprofondare l'umanità quando un popolo o degli individui decidono di chiamare «nemico» chi è straniero. Si sa che Levi non voleva costruire un atto d'accusa, bensì indagare attraverso Auschwitz «alcuni aspetti dell'animo umano», (come egli stesso scrisse). Con una logica affilata, egli vedeva il Lager come il punto di sfogo dell'infezione latente che ci induce a guardare con diffidenza e ostilità chi è diverso. È questo inabissamento della cultura civile e della sensibilità umana che aveva sentito il bisogno di raccontare.

Questo era un bisogno elementare, nato nel Lager, da soddisfare con la stessa urgenza con cui si devono soddisfare la fame e la sete: «Bisognava fare gli altri partecipi», ha lasciato scritto. Perciò è giusto, è significativo, ricordare il suo nome, nel Giorno della Memoria. Perché Levi ha scritto «Se questo è un uomo», «La tregua» e le splendide e terribili pagine ultime dei «Sommersi e salvati», in nome di una violenta liberazione interiore, non solo sua, personale, ma anche dei suoi compagni. E possiamo dire anche in nome di una liberazione catartica della nostra storia dalla dottrina del Lager: possiamo accettare la consapevolezza di Auschwitz perché qualcuno ha narrato Auschwitz.

All'inizio non fu facile: lui raccontava che pochissimi nella riconquistata normalità del dopoguerra erano disposti ad ascoltare i reduci dai campi di sterminio. Erano quelli i giorni della non-memoria, in cui si chiedeva la compassione dell'oblio, con l'idea che sostare sugli orrori passati potesse impedire di guardare avanti, in una attualizzazione del mito di Orfeo e Euridice: Natalia Ginzburg consigliò di non pubblicare «Se questo è un uomo», che vide la luce per merito invece di Franco Antonicelli. Il libro si chiude con la data del 27 gennaio 1945, quando ad Auschwitz si aspettano i russi. Le ultime righe sono per uno dei compagni di prigionia: «Spero di poterlo ritrovare un giorno». La speranza di una memoria.

UMBERTO ROSSI

Il vescovo che offrì se stesso al posto dei condannati

Umberto Rossi

Nell'ottobre 1944 a San Damiano d'Asti, per liberare 23 persone (tra cui il parroco) rastrellate dai tedeschi, il vescovo Umberto Rossi si offrì in ostaggio: il gesto fu apprezzato e alcuni prigionieri furono rilasciati. Il prelato aveva già 65 anni, quando si rese protagonista di quel gesto eroico: era nato a Casorzo, in provincia di Asti, nel 1879.

Aveva studiato nel seminario di Casale, prima di partire per Roma, dove si laureò in filosofia e teologia. Tornato in Piemonte fu ordinato sacerdote e divenne viceparroco a San Martino di Rosignano: nel 1932, dopo essere stato canonico teologo della Cattedrale di Casale, dove diresse anche il settimanale locale, fu ordinato vescovo e assegnato alla diocesi di Susa. Grazie alla sua capacità organizzativa, si guadagnò la stima di Papa Pio XI che nel 1932 lo promosse alla sede di Asti, dove rimase per vent'anni. Figura apparentemente modesta e silenziosa, il vescovo manifestò tuttavia decisione ed energia durante gli anni della seconda guerra mondiale. Durante la Resistenza monsignor Rossi assunse il compito di mediatore tra le parti in conflitto. Numerose furono le intercessioni, le missioni, le visite; in alcune circostanze il prelato si mise a disposizione per la liberare dei prigionieri. Nel 1944 monsignor Rossi salvò anche da sicure rappresaglie i paesi di Grana, Mombercelli, Rocchetta Tanaro, Scurzolengo, Calliano, Castagnole Monferrato, Isola d'Asti, Baldichieri, Montafia, Villafranca, Portacomaro e Castello d'Annone, teatro di sanguinosi scontri tra formazioni partigiane e nazifascisti. Monsignor Rossi si spense nel 1952. [c. f. c.]

ANGELO DONATI

L'avvocato che in Francia salvò migliaia di ebrei

Angelo Donati

Esponente di rilievo del mondo ebraico internazionale e attivo sionista, Angelo Donati dal 1933 inizia la sua attività di aiuto agli ebrei fuggiti dalla Germania. Nel 1940 si trasferisce a Nizza, dove diventa il principale punto di riferimento per il salvataggio di migliaia di ebrei presenti nella zona di occupazione italiana ed elabora un ambizioso piano di salvataggio per il trasferimento di migliaia di essi in Palestina; piano che non si concretizza a seguito dell'armistizio tra Italia e Alleati. Sebbene ricercato, all'arrivo dei tedeschi nel Sud della Francia Donati riesce a riparare prima in Italia e poi in Svizzera.

Era nato a Modena nel 1885 e apparteneva a una delle più importanti e influenti famiglie modenesi: alcuni fratelli sono docenti universitari di fama, altri imprenditori. Un cugino, Pio Donati, è deputato socialista, duramente perseguitato dal fascismo.

Terminati gli studi e avviata la professione di avvocato, Donati partecipa alla prima guerra mondiale come ufficiale di collegamento tra i comandi dell'esercito italiano e francese. Nel dopoguerra si trasferisce a Parigi, dove collabora con la delegazione ebraica alla Conferenza di Versailles. Affermatosi nel mondo degli affari, è fondatore della Banca Italo-francese e diventa presidente della Camera di commercio italo-francese di Parigi.

Dopo la Seconda guerra mondiale è delegato della Croce Rossa Italiana e ambasciatore della Repubblica di San Marino in Francia. Muore nel 1960: in Francia è citato nelle pubblicazioni sulla Shoah, ma rimane una figura poco nota in Italia. [r.cri.]

L'ELOGIO DEL PERDONO

La forza interiore per gridare la fraternità umana

Non possiamo ripagare con la stessa moneta chi ci ha trascinato in un abisso bestiale

DALLA PRIMA PAGINA

Enzo Bianchi

OGGI ci si impegna a ricordare il male assoluto fattosi evento nella storia, e lo si fa affinché «quanto è accaduto non succeda più», il che equivale a dire: «Per non dimenticare».

E questo «fare memoria», preludio e sottofondo indispensabile per un'etica nell'azione, è compito di ogni giorno e di ciascuno, eppure, proprio per questo ha anche bisogno di essere ravvivato da richiami forti come «giornate» particolari, ricorrenze, anniversari, celebrazioni che lo aiutino a combattere alcune minacce costantemente presenti. L'oblio, innanzitutto, che non è solo il lento scivolare degli eventi in una zona sempre più marginale dei nostri pensieri, ma è anche il torpore dell'assuefazione, l'allontanarsi di un evento nel tempo che ne sfuma i contorni, ne banalizza l'eccezionalità, ne spegne la scandalosa intollerabilità.

Altra minaccia per una memoria «purificata» - minaccia che purtroppo abbiamo visto e vediamo sovente all'opera in questi anni, nell'ex-Jugoslavia come in Medio Oriente, in Irlanda come nella regione dei Grandi Laghi - è quello che potremmo chiamare «ricordo tribale», delineato dallo scrittore irlandese Joseph O'Connor con un efficace neologismo: «Fiannalandia («fiann» in gaelico indica la «tribù») è un luogo dove fatti accaduti secoli fa vengono discussi con l'asprezza abrasiva di un dolore appena inferto, dove sciagure toccate ad altri vengono raccontate come se le vittime fossimo state noi, dove comportamenti che mostrino la più infinitesimale comprensione per un vicino sono impossibili, se casualmente quello non appartiene alla tua tribù: ma la comunione con i compagni di tribù di mezzo millennio fa è profonda quanto lo è quella con la propria famiglia». Un luogo, conclude amaramente O'Connor, «dove ricordare, in realtà, è una forma di oblio». Si tratta allora di «purificare la memoria» da questo ricordo tribale che è oblio, operazione tra le più difficili perché non la si può compiere né da soli né unilateralmente, bensì in un comune sforzo di comprensione dell'altro e delle sue sofferenze. Del resto, come ci ricorda Elie Wiesel, «l'uomo è definito dalla sua memoria individuale, legata alla memoria collettiva: memoria e identità si alimentano reciprocamente».

Ora, credo che questa autentica memoria, individuale e collettiva insieme, possa acquisire spessore e qualità dalla presenza di un elemento che troppo spesso confiniamo nella sfera intangibile del personale: il perdono. Certo, nessuno può perdonare o invocare il perdono a nome di un altro, nessuno può sostituirsi alle vittime né frapporsi a posteriori tra loro e i carnefici, così come nessuno può «esigere» da un altro questo moto interiore. Eppure, proprio perché nella Shoah a essere offesa, brutalizzata, massacrata, annientata è stata l'umanità intera, incarnata in quei milioni di ebrei, di oppositori, di zingari, di omosessuali, di handicappati, dobbiamo trovare una forza interiore collettiva capace di gridare la fraternità umana più forte dell'odio, la vita più forte della morte; proprio perché è l'essere umano che è stato umiliato nella vita di chi non ha visto, non ha sentito, non ha parlato, dobbiamo insieme ridare voce all'istanza dell'uomo che si sente custode dell'altro uomo; proprio perché è l'umanità che è stata contraddetta fino all'annientamento anche nei gesti dei carnefici e degli aguzzini, non possiamo compiacerci nel ripagare con la stessa moneta chi ha trascinato nell'abisso bestiale il genere umano.

Immettere l'istanza del perdono nel nostro fare memoria non significa porre sullo stesso piano vittima e carnefice, non significa illudersi che il malvagio si commuova di fronte alla mitezza del giusto, non significa minimizzare ogni orrore di stucchevole buonismo, bensì affermare, con la forza interiore che una convivenza civile degna di questo nome deve sapersi dare, che nessun uomo può essere ridotto esaustivamente alle atrocità che ha compiuto, ribadire che ciascuno resta più grande del male commesso, anche quando questo è percepito come «assoluto». Impresa forse impossibile al singolo individuo - salva l'eccezionalità di rari «eroi» che non può essere richiesta a tutti - ma impresa di fronte alla quale l'umanità nel suo insieme non può indietreggiare. Capiamo allora perché sia importante che nel «fare memoria» della Shoah e, con essa e attraverso di essa, di tutte le «catastrofi» che l'umanità ha vissuto nella carne di milioni di suoi figli nella storia, non ci fermiamo solo a ricordare lo scempio immane commesso, ma teniamo desta anche la memoria e la gratitudine verso coloro che a queste catastrofi hanno opposto resistenza, gocce di balsamo in un mare di atrocità: centinaia, migliaia di uomini e donne di ogni razza, religione e popolo che hanno saputo e voluto agire da «giusti», rispondendo a un'esigenza della loro fede, alle loro convinzioni più profonde o alla loro coscienza, sovente in una disarmata «banalità del bene», accettando liberamente di correre il rischio e sovente di pagare il prezzo della loro stessa vita.

Nel giorno della memoria non possiamo dimenticare nessuno di questi morti perché, come ricorda ancora Wiesel, «dimenticare i morti significa ucciderli una seconda volta, negare la vita che hanno vissuto, la speranza che li sosteneva, la fede che li animava». Sì, dimenticare significa uccidere assieme al passato anche il futuro che esso conteneva, significa mortificare il nostro presente privandolo di ogni sbocco futuro, significa nutrirsi di menzogna e negarsi ogni possibilità di giungere alla verità, perché senza la memoria la verità stessa diventa maschera, finzione, menzogna. Fare memoria, allora, è ridare agli altri, vivi o morti, e ridare a noi stessi quella dignità cui ogni essere umano ha diritto per il semplice fatto di essere apparso sulla scena di questo mondo: se memoria è consapevolezza di ciò che è stato trasmesso, essa sarà sempre proporzionale alla carità che uno ha saputo e sa manifestare.

A BRUXELLES IL PRIMO CONSIGLIO AFFARI GENERALI SOTTO LA PRESIDENZA DI TURNO IRLANDESE

Franco Frattini (a sinistra) con il collega francese Dominique de Villepin ieri a Bruxelles

Frattini: «No all'intesa a tre» Fischer: «Un problema superato»

■ No all'ipotesi di un direttorio franco-tedesco-britannico. A Bruxelles per il Consiglio Affari generali, la prima riunione dei capi della diplomazia Ue sotto la Presidenza di turno irlandese, il ministro degli Esteri Franco Frattini ha ribadito la posizione del governo italiano: «Evitare tutto ciò che divide ed esaltare tutto ciò che unisce». Il discorso sulla Costituzione europea va «certamente riaperto» e l'Italia intende essere nella «pattuglia di testa», ma bisogna procedere «in un quadro di regole condivise a 25». La trattativa costituzionale dovrà quindi essere condotta su un binario che includa «i vecchi e i nuovi membri dell'Unione» che, ha sottolineato Frattini, «devono essere tutti protagonisti». Sulla posizione italiana di fronte ai colloqui a tre Francia-Germania-Gran Bretagna, Frattini ha precisato: «Se sono normali consultazioni è ovvio che non ci sono problemi e che anche noi ne faremo molte in queste settimane. Se fosse, invece, un'idea che divide non la condivideremo». Immediata la risposta del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer (che la prossima settimana sarà a Roma): «La Germania non ha alcuna intenzione di promuovere alcun tipo di direttorio». Fischer, secondo quanto riferito da Frattini, ha scartato in via definitiva l'intenzione, da parte della Germania, di promuovere una iniziativa del genere. Piena sintonia, invece, tra Italia e Germania sulla necessità di rilanciare il negoziato per dare all'Europa la sua prima Costituzione, senza riaprire il pacchetto Cig: «Vi è consenso diffuso che il lavoro della presidenza italiana e il documento conclusivo del conclave di Napoli costituiscano non solo una base soddisfacente ma anche un patrimonio che non deve essere disperso». Da Bruxelles Frattini è volato a Teheran. In questa sua prima visita ufficiale incontra oggi il presidente Khatami, il collega iraniano Kamal Kharrazi e il segretario del consiglio per la sicurezza nazionale Hassan Rohani. Parleranno di cooperazione nella lotta al terrorismo, di controlli sul programma nucleare iraniano, di rispetto dei diritti umani e delle prospettive di sviluppo dei rapporti bilaterali.

HA INCONTRATO ANCHE CIAMPI E I PRESIDENTI DELLE CAMERE, OGGI DAL PAPA

Berlusconi e Cheney: «La guerra al terrore continua»

Il vicepresidente americano in visita a Roma

Andrea di Robilant

ROMA

Il vice presidente americano Dick Cheney mette in guardia: grazie a documenti trovati in Afghanistan e agli interrogatori effettuati a terroristi catturati, «noi sappiamo che stanno facendo tutto il possibile per acquisire armi chimiche, biologiche, radiologiche e persino nucleari. E se dovessero entrare in possesso di tali armi, nessun appello alla ragione o al senso morale impedirà loro di perpetrare i più terribili orrori».

In questo senso, ha aggiunto il vice presidente nel sobrio ma allarmante discorso pronunciato nella sala capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva alla presenza del presidente del Senato Marcello Pera, se è vero che l'11 settembre del 2001 «abbiamo visto in faccia con terribile chiarezza il pericolo che incombe sulla nostra epoca, in realtà abbiamo intravisto solo un piccolissimo scorcio della minaccia che il terrorismo internazionale rappresenta per tutti noi». Bisogna dunque agire «con urgenza», ha insistito Cheney, uno dei fautori della dottrina della «guerra preventiva» adottata dall'amministrazione Bush. E l'unica via percorribile è quella di rafforzare le alleanze internazionali tra Paesi democratici («la Nato deve mettere tutta la sua forza a disposizione della lotta contro le forze globali del terrore»), ed esportare la democrazia «nel Medio Oriente allargato e oltre», anche ricorrendo, in ultima istanza, alla forza.

«Le democrazie non generano forme di rabbia e di radicalismo capaci di distruggere una società e di esportare violenza - ha spiegato -. Ci viene detto che valori democratici non possono mettere radice in quella parte del mondo. Ma queste affermazioni sono condiscendenti e sono false».

Cheney, che negli Stati Uniti viene spesso chiamato «l'uomo del mistero» per le scarse apparizioni in pubblico, ha scelto di venire in Italia durante il suo breve viaggio europeo, per commemorare i morti di Nassiriya e sottolineare l'importanza che l'amministrazione attribuisce al rapporto tra i due Paesi - «i più stretti alleati, gli amici più fraterni». In serata Cheney ha incontrato Silvio Berlusconi a Villa Madama per colloqui seguiti da una cena. Tra i temi in discussione, il principale è stato la ricostruzione in Iraq. Cheney ha assicurato al presidente del Consiglio che gli americani guarderanno «con il massimo favore» alle proposte italiane delle ditte italiane nella fase dell'assegnazione degli appalti. Berlusconi ha risposto ricordando che «l'Italia è un alleato che ha assunto la sua quota di responsabilità e sarà al fianco degli Usa senza esitazioni».

Cheney, nel suo discorso della mattina al Convento di Santa Maria sopra Minerva, ha confermato che la transizione in Iraq procede e che «si arriverà alla piena sovranità entro la fine di giugno». Gli americani - ha detto - «rimarranno a fianco degli iracheni e continueranno a sacrificarsi finché essi non potranno vivere in sicurezza».

Nel confermare a grandi linee la strategia americana, ha tuttavia cercato di smo. ere le polemiche sorte attorno all'unilateralismo americano, spiegando che l'amministrazione Bush non persegue l'obiettivo di un mondo unipolare. «La nostra scelta non è tra un mondo unipolare e un mondo multipolare, ma piuttosto per un mondo giusto, libero e democratico».

«Un buon discorso che ha riepilogato i capisaldi della politica americana e le ragioni dell'alleanza con l'Italia», ha commentato il vicepremier Gianfranco Fini. Le parole di Cheney non hanno però convinto molti esponenti dell'opposizione. Il senatore diessino Cesare Salvi ha parlato di «una chiusura totale rispetto a ogni ipotesi di una nuova fase che veda protagonista le Nazioni Unite».

Per Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi, il discorso di Cheney non prefigura alcuna svolta e diventa «doveroso» votare no al rifinanziamento della missione italiana in Iraq attualmente in discussione al parlamento. Nel primo pomeriggio Cheney si è spostato in elicottero ad Anzio, dove ad attenderlo c'era il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, per commemorare i soldati americani caduti durante lo sbarco del 1944. In mattinata il vice presidente era stato ricevuto da Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale. Oggi si recherà in Vaticano per un'udienza con Giovanni Paolo II. Insomma, l'«uomo del mistero» è ricomparso ed è ovunque. Almeno qui in Italia.

Il vicepresidente americano Dick Cheney, a destra, con il presidente del Senato Marcello Pera a Palazzo Minerva

IL RAISS PAGAVA POLITICI E RELIGIOSI DI MEZZO MONDO

C'era anche un italiano nel libro paga di Saddam

Duecento nomi eccellenti, ma di molti non è stata rivelata la identità. Dovevano aiutare il regime a uscire dall'isolamento

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

SADDAM Hussein versava denaro sotto forma di greggio a politici, governanti e personalità religiose straniere e i loro nomi saranno oggetto di un'indagine dell'Interpol. E' stato il quotidiano kuwaitiano Al-Siyasa a raccogliere le dichiarazioni del sottosegretario del Ministero del Petrolio di Baghdad, Abdul Sahib Salman Qotob, che ha svelato l'avvenuto ritrovamento di una «lista» con i nomi di chi riceveva greggio in cambio di sostegno politico al deposto regime. Fra i nomi più noti vi sono il figlio del presidente libanese Hamil Lihud, la presidente dell'Indonesia Megawatti Sukarnoputri, il presidente del consiglio libico Shukri Ghanim, Fisar Talas figlio del ministro della Difesa siriano e Sultan Isa figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti.

In tutto, più di 270 nomi di parlamentari e esponenti governativi provenienti da 50 Paesi del mondo: 16 Paesi arabi, 17 europei (compresa l'Italia), 9 asiatici, 4 africani e alcuni americani. Una rete di finanziamenti che copriva l'intera scena internazionale e sulla quale Saddam contava per uscire dall'isolamento nel quale era stato costretto dalle Nazioni Unite dopo la Guerra del Golfo del 1991. L'unico nominativo occidentale reso noto dal quotidiano del Kuwait è quello di George Galloway, il deputato laburista già in prima fila nell'opposizione alla guerra e in passato accusato dalla stampa inglese di aver ricevuto donazioni sottobanco da Baghdad. In questo caso però non si tratta di «bustarelle»: Saddam faceva arrivare i fondi a chi considerava «amico» attraverso la società petrolifera «State Oil Marketing Organization» (Somo).

«Questa vicenda rivela quanto Saddam abbia messo a rischio la ricchezza nazionale a favore di personalità che lo sostenevano chiudendo un occhio sulle fosse comuni e le ingiustizie inflitte al popolo iracheno», ha dichiarato Qotob all'agenzia di stampa France Presse. In ragione della carenza di valuta, la «Somo» faceva recapitare forniture di greggio a nazioni considerate «amiche»: questo sarebbe avvenuto, ad esempio, con il governo di Bratislava, secondo quanto confermato dall'agenzia di stampa slovacca «Tasr».

Il quotidiano iracheno «Al Mada» ha pubblicato la lista completa dei contratti approvati dalla «Somo» nel 1998 per la consegna di greggio a favore di oltre duecento «persone, organizzazioni politiche e personalità religiose» dei seguenti Paesi: Algeria, Arabia Saudita, Austria, Bahrein, Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Canada, Ciad, Cina, Cipro, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, India, Indonesia, Italia, Irlanda, Giordania, Kenya, Libano, Libia, Malaysia, Marocco, Nigeria, Oman, Panama, Filippine, Autorità nazionale palestinese, Qatar, Romania, Russia, Slovacchia, Siria, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Thailandia, Turchia, Ucraina, Yemen ed ex Jugoslavia. Il consiglio governativo ha chiesto all'Interpol di indagare su quanto è avvenuto al fine di «recuperare ciò che è stato rubato al nostro popolo», mettendo a disposizione tutti i documenti fino a questo momento ritrovati.

Sul fronte politico a Baghdad c'è attesa per la decisione del Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, sul ritorno in Iraq del personale Onu e l'inizio della mediazione per il passaggio dei poteri fissato per il 30 giugno. L'ex capo dei 1400 ispettori americani in Iraq, David Kay, ha intanto fornito ulteriori elementi sulla ricerca delle finora introvabili armi di distruzione di massa. A suo avviso l'errore di valutazione della Casa Bianca fu causato da una «cattiva intelligence»: la Cia non si accorse che dal 1997 Saddam aveva accentrato ogni decisione e trattava direttamente con gli scienziati i quali, pur di ottenere fondi per i loro lavori, gli presentavano programmi inesistenti e risultati mai ottenuti.

Fu questo «meccanismo di corruzione» che, secondo Kay, fece pensare a Saddam di possedere armi che non aveva e trasse in inganno anche l'intelligence Usa. L'unico programma non-convenzionale di cui l'Iraq era in possesso prima della guerra - ha dichiarato Kay al «New York Times» - riguardava l'uso a fini militari della ricina.

FORTI ESPLOSIONI A BAGHDAD NELLA «ZONA VERDE»

Razzo sfiora l'ufficio di Bremer

■ BAGHDAD. Almeno un razzo è finito ieri sera a circa duecento metri dal Palazzo repubblicano di Baghdad, dove ha i suoi uffici il capo dell'Autorità provvisoria della coalizione Paul Bremer con il suo staff. Lo ha riferito un esponente della coalizione. Alle 22,35 locali, le 20,35 italiane, tre forti esplosioni hanno provocato allarme nella cosiddetta «Green Zone», la parte del centro della capitale irachena controllata dalle forze statunitensi. Subito dopo le deflagrazioni sono risuonate le sirene mentre dagli altoparlanti dislocati nella «zona verde» veniva ripetuto il messaggio: «Mettetevi al riparo, tutti al riparo». Il razzo sparato dalla guerriglia irachena caduto vicino al palazzo di Bremer, è finito presso un eliporto. La base - sulla riva occidentale del Tigri - è stata spesso oggetto in passato di attacchi da parte delle forze ostili alla coalizione. **[e. st.]**

LE REAZIONI: UN DANNO PER LA CAUSA PALESTINESE

Hamas: ecco la nostra kamikaze con suo figlio

Le foto stanno scatenando una mare di polemiche: in una la mamma è con il bimbo di tre anni. Obedia, in braccio (immagine sopra). In un'altra è con la figlia, Doha, di soli 18 mesi. In testa la bandana verde dei kamikaze. Lei è la ventiduenne Reem Raiyshi, la prima donna kamikaze di Hamas che due settimane fa si fece esplodere a un posto di blocco. Le ha pubblicate lo stesso Hamas sul suo sito. L'attentato di Reem ha portato a una serrata polemica tra i gruppi palestinesi sull'opportunità o meno di mandare una donna con figli a morire. «La causa palestinese così ne riceve un danno», commentano gli israeliani.

«Incostituzionale il Patriot Act»

Bocciata in parte da un giudice federale Usa la legge antiterrorismo

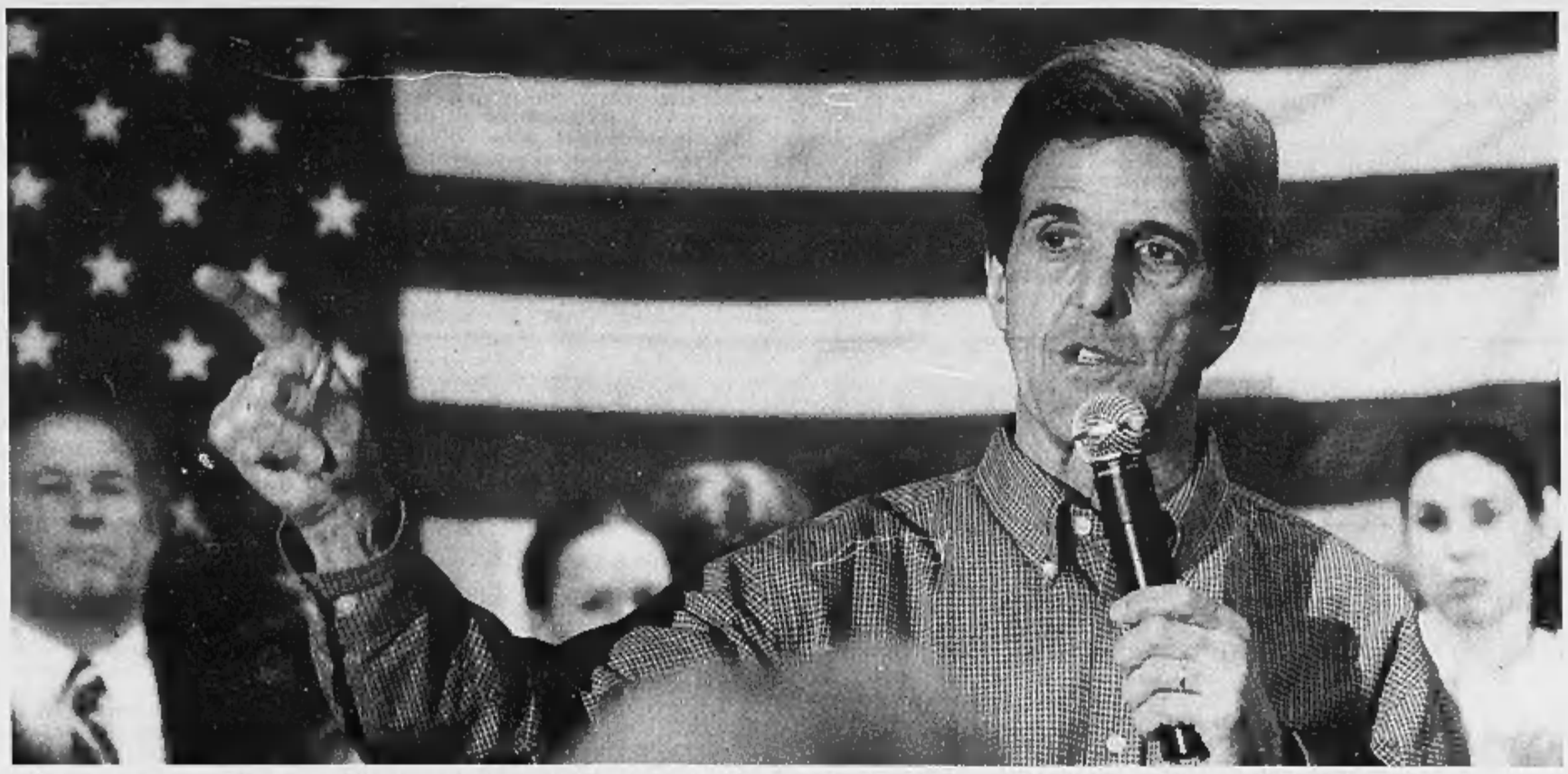
dal corrispondente a NEW YORK

Per la prima da volta da quando è stato approvato dal Congresso, nell'ottobre del 2001, il «Patriot Act» è stato dichiarato incostituzionale. La sentenza è di Audrey Collins, giudice federale di Los Angeles, e riguarda gli articoli della legge che impediscono di «fornire assistenza legale o consulenza» a gruppi designati dallo Stato come «organizzazioni terroristiche non-statunitensi». Ad appellarsi al giudice Collins sono stati cinque organizzazioni e due cittadini americani intenzionati a fornire «sostegno legale e non violento» a gruppi di rifugiati curdi in Turchia.

L'«Humanitarian Law Project» in particolare ha fatto presente al giudice che qualsiasi tipo di sostegno ai rifugiati curdi avrebbe comportato condanne penali fino ad un massimo di 15 anni di detenzione. Alcuni gruppi indipendenti curdi, come il Pkk, sono infatti considerati «organizzazioni terroristiche» dal governo degli Stati Uniti e dunque sono soggetti alla stessa legislazione che riguarda Al Qaeda. Il giudice di Los Angeles ha accolto l'appello lamentando il fatto che il «Patriot Act» non consente di fare differenze fra «il non consentibile sostegno alla violenza e l'uso di fini pacifici e non violenti per perseguire degli scopi». Da qui la dichiarazione di «incostituzionalità» per avvenuta violazione del Primo e Quinto Emendamento.

«Si tratta di una decisione di portata storica perché è il primo tribunale degli Stati Uniti che dichiara parte della giurisprudenza post-11 settembre come incostituzionale», ha commentato David Cole, il docente di legge della Georgetown University che ha accettato di argomentare il caso in aula. Il Dipartimento di Giustizia ha evitato commenti, rimandando i tempi dell'annuncio di un possibile ricorso. Il «Patriot Act» è stato varato dall'amministrazione Bush per consentire alle agenzia della sicurezza di esercitare poteri straordinari al fine di dare la caccia a terroristi simili a quelli che si infiltrarono negli Stati Uniti per mettere a segno gli attacchi dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington. Le organizzazioni per la difesa dei diritti civili denunciano da due anni il «Patriot Act» e le leggi seguite come una palese violazione dei diritti del cittadino, consentendo fra l'altro la detenzione senza diritti di difesa di chi viene dichiarato «nemico combattente». Durante il recente discorso sullo Stato dell'Unione il presidente George Bush ha chiesto al Congresso di rinnovare il «Patriot Act» perché alcuni dei provvedimenti vennero approvati solo per un determinato periodo di tempo e presto saranno scaduti. Il braccio di ferro sul «Patriot Act» si annuncia come uno dei temi caldi della campagna elettorale. **[m. mo.]**

IL FAVORITO FRA GLI SFIDANTI DEMOCRATICI RACCONTA LA «SUA PRESIDENZA»



John Kerry oggi alla prova delle primarie nel New Hampshire: il suo vantaggio lo indica come l'unico candidato democratico capace di sfidare George Bush alle presidenziali di novembre

intervista

Paolo Mastrolilli

Kerry: dico no a questa America impaurita di Bush

A Somersworth, in New Hampshire, la gente è tutta con lui anche se arriva con un paio d'ore di ritardo. «Risponderò a tutte le domande»

L'ex governatore del Vermont Howard Dean ha recuperato qualche punto

SOMERSWORTH (New Hampshire)

CHISSÀ se il senatore ha visto e approvato il cartello che i volontari hanno appeso con orgoglio all'ingresso del suo quartier generale del New Hampshire: «Kerry, Kerry, Kerry! El pueblo, unido, jamas serà vencido». Il popolo sembra unito a Somersworth, un villaggio abitato da qualche migliaio di anime, incastrato nell'angolo gelido dello Stato che confina col Maine. Sono le sette di sera e per strada non gira nessuno, ma la colpa non è del freddo, che quassù è un'abitudine: tutte le macchine, infatti, sono parcheggiate davanti al Martin Flanagan Community Center, e l'intero paese pare stipato dentro alla palestra del basket.

La gente del New Hampshire prende sul serio i suoi privilegi democratici, tra cui quello di deporre il primo voto reale nella corsa alla Casa Bianca, ma questa sera c'è un avvenimento speciale che ha tenuto in piedi Somersworth. Si capisce dal fatto che a fare gli onori di casa c'è Jeanne Shaheen, la governatrice dello Stato, e in mezzo alla palestra c'è un uomo in carrozzella di nome Max Cleland. E' un veterano del Vietnam che ha lasciato in Indocina due gambe e un braccio, eppure è tornato a casa vivo, ha trovato la forza di mettersi a fare politica ed è diventato senatore della Georgia, fino a quando nel 2002 i repubblicani non lo hanno battuto accusandolo di non essere abbastanza patriottico.

L'ospite pregiato doveva arrivare alle sette e mezza di sera, ma alle nove la gente sta ancora chiacchierando con Jeanine e Max per ingannare il tempo. Quando, qualche minuto dopo, John Kerry si affaccia finalmente alla porta, la palestra salta in piedi come se i ragazzi del Somersworth avessero vinto il campionato. Il primo abbraccio è per l'amico Cleland. Anzi, John spinge la carrozzella di Max e lo porta al centro del campo, perché «se c'è una cosa che mi ha motivato a volere la fine dell'amministrazione Bush, è stata la vergognosa accusa che i repubblicani si sono permessi di scaricare su quest'uomo». Sulla destra, Kerry tiene un altro amico del Vietnam: «Si chiama Jim Rassmann, e quando l'ho conosciuto era uno snello capitano delle Forze speciali. Era rimasto impantanato sulle rive del Mekong, e noi lo tirammo fuori dai guai». In realtà è l'uomo che fece guadagnare a John una medaglia al valore militare, perché con un'azione folle lo portò via dalle mani dei vietcong. Da allora lui e Jim non si erano mai più sentiti, e Rassmann si era pure iscritto al Partito repubblicano. Ma qualche settimana fa lo ha chiamato in Iowa, ha detto che voleva rivederlo e fare campagna per lui, e da allora non si sono più separati.

Kerry si scusa per il ritardo, spiega che «la straordinaria risposta negli appuntamenti precedenti mi ha rallentato», e poi fa una promessa molto impegnativa: «Visto che avete avuto la pazienza di aspettarmi, risponderò a tutte le vostre domande, anche in privato, dopo il discorso». E' di parola, e i giornalisti si mettono in coda insieme agli elettori.

I sondaggi dicono che lei è ancora avanti a tutti: è fatta?

«Non voglio parlare dei sondaggi, ma della campagna che abbiamo lanciato per mettere fine alla presidenza Bush. Se è fatta in New Hampshire lo decideranno queste persone, andando a votare e trascinando tutta la gente che conoscono».

Che cosa rimprovera all'amministrazione Bush?

«Ha condotto la politica estera più arrogante che abbia visto in vita mia: io penso che gli Stati Uniti debbano tornare a essere giusti, oltre che potenti. Ha puntato sulla paura per vincere le ultime elezioni e proverà ancora a rifarlo adesso. Ha puntato sulle divisioni sociali, invece che sulla speranza di dare a tutti la possibilità di realizzare le loro potenzialità».

Lei che cosa farebbe, sul piano pratico, per cambiare la percezione internazionale degli Stati Uniti e rilanciare le relazioni incrinate con alcuni alleati?

«Farei subito dei gesti di apertura, riportando la crisi irachena nell'ambito dell'Onu. Le Nazioni Unite, l'Europa e i Paesi arabi confinanti non hanno interessi strategici diversi dai nostri, nel senso che a questo punto nessuno vuole un Paese in preda all'anarchia nel cuore del Medio Oriente. Noi americani non possiamo ritirarci, perché sarebbe da irresponsabili lasciare un vuoto che verrebbe riempito da al Qaeda, dai sopravvissuti del partito Baath, o da altri gruppi terroristici. Il problema è come raggiungere l'obiettivo di stabilizzare il Paese. Io penso che si debba fare quello che era necessario fin dall'inizio: coinvolgere la comunità internazionale, l'Onu, gli alleati, e dare loro responsabilità effettive nella ricostruzione. Questo, oltre a favorire la soluzione del problema, ridurrebbe anche il prezzo pagato dagli americani in termini di vite e di soldi. Poi riaprirei il processo di pace, magari coinvolgendo gli ex presidenti Clinton e Carter: esiste il modo di farlo procedere, salvaguardando la nostra amicizia con Israele».

Ma lei non aveva votato a favore della risoluzione che autorizzava il presidente Bush a usare la forza?

«Sì, ma era intesa come ultima risorsa, dopo aver cercato di utilizzare tutti gli strumenti internazionali per risolvere la crisi. Il presidente non ha mantenuto questa promessa».

L'economia si sta riprendendo ma l'occupazione stenta: lei che cosa propone?

«Politiche mirate alle esigenze della classe media e bassa, invece che alla minoranza ricca. Io voglio proteggere le riduzioni fiscali date alla classe media, ma cancellare quelle a favore di chi guadagna più di 200.000 dollari all'anno. Con i miliardi risparmiati si potrebbero prendere molte iniziative, a cominciare da un fondo per allargare la copertura sanitaria. Una migliore politica dell'occupazione, poi, ci permetterebbe di smettere di giocare al ribasso col dollaro per favorire le esportazioni. Come primo ordine esecutivo, infine, vieterei a chi lavora nello Stato di fare il lobbista per almeno cinque anni dopo l'uscita dal governo: bisogna interrompere questo circolo vizioso di favori, che aiuta sempre i soliti».

E per l'istruzione?

«Abbiamo molte idee, per rafforzare la scuola e facilitare l'accesso all'università. Ad esempio, offriamo di pagare il college agli studenti che accettano di servire come volontari nelle scuole per almeno due anni. In questo Paese siamo contenti di spendere milioni di dollari per tenere in prigione i giovani che commettono reati, ma non vogliamo investire nei programmi di prevenzione che li salverebbero».

Eppure Bush critica i democratici anche sul piano dei valori.

«In America c'è una lunga tradizione di collaborazione tra lo Stato e le organizzazioni caritatevoli religiose di ogni fede. Io favorisco questo rapporto, ma Bush vuole usarlo per fare proselitismo».

Sono le dieci e mezza e la coda delle mani da stringere si è esaurita. Kerry si rimette la giacca e si avvia verso il pullman con cui sta girando il New Hampshire. Sopra c'è scritto «The Real Deal Express», l'espresso del patto vero.

> Il presidente ha condotto la politica estera più arrogante che abbia visto in vita mia. Gli Stati Uniti devono tornare ad essere giusti oltre che potenti Non si governa con la paura

> La Casa Bianca ha puntato tutto sulle divisioni sociali invece che dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le sue potenzialità. Bisogna riportare al più presto la vicenda irachena nell'ambito dell'Onu

> Occorrono politiche mirate alle esigenze della classe media e bassa invece che alla minoranza ricca Interventi più incisivi sul lavoro consentirebbero di smetterla di giocare al ribasso con il dollaro

SECONDO GLI ULTIMI SONDAGGI SI RIAPRE LA SFIDA

In rimonta Howard Dean

■ **SOMERSWORTH.** Howard Dean è in rimonta e gli ultimi sondaggi dicono che la sfida di oggi nelle primarie democratiche del New Hampshire si è riaperta. Il senatore del Massachusetts John Kerry resta il favorito, ma secondo il rilevamento della Zogby pubblicato dall'agenzia Reuters, il suo vantaggio sull'ex governatore del Vermont si è ridotto a soli tre punti di percentuale. Altri sondaggi danno a Kerry un margine più ampio, ma in queste condizioni, considerando le sorprese già fatte in passato dagli elettori del New Hampshire, qualunque cosa potrebbe succedere. Nelle primarie di questo Stato, infatti, votano anche gli indipendenti, che possono spostare l'ago della bilancia all'ultimo istante. L'altro senatore della North Carolina, John Edwards, sembra impegnato in un testa a testa col generale Clark per conquistare il terzo posto, e poi puntare sulle primarie negli Stati del Sud che cominceranno il 3 febbraio, mentre l'ex candidato alla vice presidenza Joe Liberman resta più indietro. Howard Dean, rincuorato dalla rimonta degli ultimi giorni dopo la sconfitta in Iowa, ha fatto campagna insieme alla moglie Judy e ha attaccato Kerry puntando sull'argomento che ha lanciato la sua campagna elettorale, cioé l'opposizione alla guerra in Iraq. **(p. mas.)**

Pubblicità
Ricerca Labo. in Farmacia.

Capelli.

Diradamento che avanza? Arriva Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

IMMINENTE A NAIROBI LA SOLENNE FIRMA DELL'INTESA TRA LE FAZIONI

Somalia, una Carta contro i signori della guerra

La mediazione africana apre per la prima volta una concreta chance di pacificazione

Domenico Quirico

Le grandi rivoluzioni iniziano spesso da un piccolo fatto: un sasso lanciato da un dimostrante impaziente, la dimenticanza di un burocrate distratto, un messaggio arrivato in ritardo. Per ora la pace somala è soltanto un pezzo di carta, ma è possibile che cambi l'incerto destino di una delle più complesse e sanguinose tragedie politiche della storia dell'Africa. La bozza di accordo tra signori della guerra, padrini, boss criminali, tribù ma anche rappresentanti della società civile, esuli, intellettuali, aspetta ancora le firme di protagonisti e comprimari; la cerimonia fissata per oggi a Nairobi è slittata forse a domani perché erano assenti due presidenti: il padrone di casa, il keniano Kibaki, appena dimesso dall'ospedale, e l'ugandese Museveni, ostinato artefice dell'accelerazione del negoziato, che deve celebrare la festa nazionale. Dopo quindici mesi di litigi e ghirigori diplomatici e tribali, un pezzo di carta può sembrare ancora poco per cancellare lo spettro di un'ennesima delusione: ma per la prima volta costringerà protagonisti e figure sbiadite di questa convulsa tragedia a misurare le proprie voraci ambizioni con un documento pubblico, firmato da tutti. I signori della guerra infatti si sono accorti, con paura, che i somali, ostaggio per più di dieci anni della loro solerte avidità, stanno perdendo la pazienza.

Eppure la maratona diplomatica sembrava ormai un cicaleccio senza uscite, al «Safari hotel» di Nairobi erano rimasti una quarantina di delegati degli ottocento che hanno dato voce alla cacofonia di veti, minacce, pretese, proposte: i frammenti di uno Stato-zombi che rifiutavano di ricomporsi in un progetto comune. Questa volta sono stati gli africani a prendere in mano il negoziato, due leader di un nuovo scenario politico con molte ambizioni di cambiamento, Museveni e Kibaki: ben spalleggiati dall'Italia, che ha seguito la trattativa con l'inviato Mario Raffaelli, hanno «obbligato» i rappresentanti delle fazioni più rappresentative a sottoscrivere un accordo. Il primo passo sarà fondamentale: la scelta, da parte dei principali clan, custodi tenaci dell'identità di questa gente ma contemporaneamente strumento letale del loro calvario, dei 250 deputati del Parlamento di transizione. I meccanismi della scelta saranno decisi dai singoli clan, che dovranno anche accollarsi il difficile lavoro di soddisfare ambizioni e mugugni dei gruppi in cui queste tribù si ripartiscono con un meccanismo infinito.

I deputati dovranno eleggere il presidente e il governo di transizione che durerà in carica cinque anni e organizzerà le prime elezioni democratiche. Nel frattempo verrà redatta una Costituzione da sottoporre a referendum. Farà da modello la vecchia Carta che l'Italia lasciò in eredità alla fine del mandato, poi cancellata dalle beghe tra clan e dal dittatore Siad Barre. Si punterà su un modello federale, che non ferisce le autonomie ombrose createsi in questi anni di eutanasia dello Stato e consente di soddisfare la arroganza dei signori della guerra con cariche pompose ma prive di potere concreto.

> Il via alla scelta dei deputati del Parlamento di transizione che dovrà eleggere il Presidente e organizzare elezioni

Il presidente ugandese Yoweri Museveni che ha fortemente voluto la firma dell'accordo svolgendo una lunga e difficile mediazione tra le parti

Gli impazienti mediatori hanno ottenuto il sì anche di uno dei personaggi più pericolosi: Abdullah Yussuf, capo dei territori del Bari, del Nogal e del Mudug, un anziano ex generale di Siad Barre poi fuggito in Etiopia per evitare la sospettosa vendetta di «Bocca larga» e che ad Addis Abeba ha trovato aiuto (interessato) in armi e denaro. Proclamato presidente da uno «shir», un'assemblea tribale, è diventato potente con i traffici (illeciti) del porto di Bosaso. Yussuf è anziano e malandato ma ribatte a chi glielo ricorda che in America gli hanno trapiantato il cuore di un ragazzo e quindi si sente giovanissimo. Vuole diventare presidente della Somalia riunificata, prospettiva pericolosa perché porterebbe nel nuovo Stato i metodi e i veleni dell'era dell'anarchia dei clan. Una volta avviata la battaglia elettorale è però possibile che venga sconfitto da un candidato della società civile, che con coraggio leonino si è fatto le ossa nel lungo massacro.

TORINO, PROTESTA CONTRO IL SERVIZIO DEL TG3-REGIONE SULLA RIFORMA MORATTI

Ds e Cgil Piemonte: «I giornalisti della tv pubblica si sentono a disagio per la faziosità dell'azienda»

■ Dopo la protesta di un gruppo di giornalisti della sede Rai di Torino del servizio «filogovernativo» di un loro collega sulla manifestazione torinese contro la riforma Moratti, il segretario regionale dei Ds in Piemonte, Pietro Marcenaro, ha commentato: «Anche in Piemonte e non solo a Roma - sostiene Marcenaro - la faziosità del servizio pubblico radiotelevisivo comincia a provocare reazioni fra i giornalisti Rai e moltissimi cittadini». La Cgil Piemonte, attraverso il segretario generale, Vincenzo Scudiere, e quello della Scuola, Alberto Badini, ha scritto al caporedattore per i servizi giornalistici, Bruno Geraci, denunciando il «grave caso di manipolazione dell'informazione» nell'intervista a una sindacalista «trasformata, grazie a un sapiente montaggio, in un artificioso dibattito con la sottosegretaria all'Istruzione, on. Siliquini».

Pietro Marcenaro

DALLO SPETTACOLO ALLA POLITICA

Platinette: «Mi candido nel 2005 con il partito radicale Non sarò la nuova Cicciolina, mi presenterò come travestito»

■ Platinette scende in campo. Maurizio Coruzzi in arte Platinette, ha annunciato: «Tra un anno mi candido alle elezioni con il partito radicale. Ma non chiamatemi Cicciolina 2. Lei non mentiva sulla propria identità. Invece io voglio candidarmi da travestita, provare cioè a far passare in secondo piano la propria costruzione architettonica o il proprio vestito». Platinette, che dopo varie esperienze radiofoniche e televisive spesso da «opinionista sarcastica e spiritosetta», debutta stasera su Italia 1 in prima serata con Irene Pivetti, ha raccontato di aver già partecipato alla campagna elettorale dei radicali a Trieste. «Da sempre avevo una vocina dentro che mi diceva di lasciare una traccia. Così ho maturato la decisione di darmi alla politica. Mi sono liberata delle ideologie della sinistra degli Anni 70, mi sento il Giuliano Ferrara con la parrucca».

Platinette

POLEMICA TRA IL DIRETTORE E GAD LERNER SU GOEBBELS

Rai, in Vigilanza le riprese dello show di Forza Italia

In Commissione si discuterà anche delle dimissioni del vicedirettore del Tg1, Daniela Tagliafico che aveva imputato a Mimun di «blindare» il telegiornale delle ore 20 impedendole qualsiasi controllo di garanzia

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il doppio caso delle immagini dello show di Forza Italia fornite ai tg Rai e delle dimissioni del vicedirettore del Tg1 Daniela Tagliafico approderà oggi alla commissione di Vigilanza e, parallelamente, al cda Rai. Ma senza drammi. Il presidente Annunziata, che aveva già tentato di dissuadere Tagliafico dalla sua richiesta di incontro, ha compiuto un'opera di mediazione in sintonia col dg Cattaneo, punterà infatti a sanare i contrasti più vistosi e, soprattutto, ad ottenere nel contempo garanzie su un uso equilibrato dell'informazione tutta, in vista della campagna elettorale che si apre. E la vicenda, dopo un incontro col direttore Mimun che il cdr del Tg1 ha definito «serrato e franco», sembra destinata a rientrare, pur restando immutate - e distanti - le posizioni delle due parti e rimanendo ferma la convocazione di un'assemblea di redazione per domani.

Quanto al caso delle telecamere usate per le riprese della manifestazione di Fi, gli accertamenti fatti dalla presidenza e dalla direzione generale avrebbero appurato alcune cose.1)E' vero che, come denunciato da Ds e Margherita al presidente della Vigilanza Petruccioli, il service che ha effettuato le riprese più spettacolari ha fornito gratuitamente le immagini ai tg Rai (l'Ulivo nella sua lettera a Petruccioli sosteneva che il service in questione fosse quello di palazzo Chigi, Euroscena, e non è stato smentito). 2)Non è vero però che la Rai si sia affidata esclusivamente a quelle. Aveva infatti in loco due telecamere, la prima puntata sul palco, la seconda per gli «stand up», più delle camere volanti per le interviste. Conclusione: se poi alcuni tg hanno utilizzato prevalentemente quelle riprese, è stata una scelta dei direttori di testata.

Risolta dunque una delle questioni sul tappeto, dopo che in mattinata Cattaneo era incorso in una sorta di *gaffe* quando, rispondendo alle domande di un cronista che gli chiedeva se le immagini dell'evento azzurro fossero di Mediaset, aveva risposto che la Rai ha con Mediaset «normali accordi» sulla fornitura reciproca di filmati, allargandosi a fare l'esempio della strage di Nassiriya, quando Mediaset usò immagini Rai. Dichiarazioni che lasciavano «allibiti» dentro e fuori la Rai. Cattaneo poi correggeva il tiro, promettendo verifiche. Poi effettuate.

Restava (e resta) l'agitazione del Tg1. Le dimissioni di Tagliafico, motivate da un «disagio professionale» hanno infatti provocato la solidarietà di 30 giornalisti (su 133) fra i quali spiccano nomi noti. Se Tagliafico ha lamentato di non venir nemmeno avvisata delle riunioni di direzione e di non poter intervenire in nessun modo sull'edizione delle 20, «blindata» dal direttore, la protesta si è poi allargata, investendo il «non equilibrio» politico del primo tg Rai. Un problema da tempo sollevato dall'opposizione ma che non da ora, e tanto più sotto elezioni che si giocano col proporzionale, trova sensibile anche vari settori della maggioranza, vale a dire i partiti minori che lamentano il fatto di essere fagocitati dal presidente del Consiglio. Cattaneo, sponsorizzato da Fi ma soprattutto da An, non può far finta di niente. Così,pur sostenendo di non vedere «situazioni critiche», annuncia di voler parlare con Mimun. Il quale per ora ha detto al cdr di «orgoglioso» del suo tg definito «assolutamente equilibrato».

Il nuovo studio del Tg1

Che i nervi siano scoperti lo dimostra anche lo scambio fra il direttore del Tg1 e Gad Lerner su Goebbels. Rispondendo a Berlusconi, che aveva paragonato all'ufficiale nazista i leader della sinistra, Fassino aveva risposto di rivolgersi a Mimun e Gasparri. Querela del ministro, risposta dura del direttore del Tg1 che chiedeva, e otteneva, la solidarietà della comunità ebraica. «Usare le proprie radici come scudo finisce per svilirle - rimprovera Lerner, ebreo come lui.- Perché Mimun non telefona a Berlusconi per dirgli che è infame dare del Goebbels agli avversari?». Replica di Mimun: «Non faccio il direttore ebreo, sono il direttore di un tg, di nazionalità italiana e di religione ebraica. Le parole di Lerner superano la mia immaginazione».

DENUNCE E POLEMICHE PER IL COMIZIO DEL CAVALIERE

«Violate le norme sul pluralismo»

ROMA. «L'Authority delle Comunicazioni e la Commissione di Vigilanza verifichino se Mediaset ha violato le vigenti norme sul pluralismo trasmettendo le più riprese e senza contraddittorio o commento il discorso di Berlusconi in occasione del Decennale di Forza Italia». A chiederlo con un esposto a Enzo Cheli, presidente dell'Autorità, sono Antonello Falomi, capogruppo Ds in commissione di Vigilanza, e Paolo Gentiloni della Margherita. «Sabato 24 gennaio in seconda serata - ricordano Falomi e Gentiloni - è andata in onda su Canale 5, in sostituzione della trasmissione "Terra", una puntata di "Parlamento In" interamente dedicata alla replica del discorso (senza contraddittorio) tenuto dall'on. Berlusconi in occasione del decennale della nascita di Forza Italia».

«Mediaset non ha violato, come sostengono i ds e la Margherita, le norme sulla par condicio mandando in onda il discorso del presidente del Consiglio. Le norme sulla par condicio infatti sono valide solamente nei periodi elettorali» ha replicato l'azienda con una sua nota. Controreplica di Falomi: «Non so se Mediaset fa finta di non capire, ma nel nostro esposto non abbiamo invocato la legge sulla par condicio, bensì la legge Mammì del 1990 che impone a tutte le televisioni, pubbliche e private, il rispetto del pluralismo, dell'obiettività e della completezza dell'informazione. Un articolo in base al quale l'autorità per le comunicazioni è già intervenuta censurando comportamenti sia di Rai che di Mediaset».

Il Cdr: leso il prestigio del Tg 5

ROMA. «Una scelta grave e lesiva del prestigio del Tg5». Con un comunicato affisso in bacheca, il cdr del tg ammiraglio di Mediaset giudica così la decisione aziendale di mandare in onda sabato sera, al posto del settimanale «Terra», lo speciale «Parlamento In» dedicato al decennale di Forza Italia. E annuncia una lettera ai vertici per chiedere regole certe in vista della campagna elettorale di primavera.

Un comunicato breve, affisso ieri mattina. E seguito da una lettera in cui i rappresentanti dei giornalisti chiedono un incontro urgente perché si arrivi alla stesura di un vero e proprio codice di regole, chiare condivise e inderogabili, che stabilisca insomma procedure corrette e trasparenti per l'informazione nel periodo che va da ora al voto di primavera.

La decisione di sostituire all'ultimo momento il settimanale giornalistico di punta della Rete (che sabato era dedicato alle vittime dei Gulag) con lo speciale dedicato alla convention di Forza Italia, raccontano dai corridoi del Tg5, ha sorpreso un po' tutti. E ha provocato reazioni e mugugni a largo raggio nella redazione. Così come ha stupito l'ampiezza dello spazio dedicato dallo speciale condotto da Vigorelli, al discorso del presidente del Consiglio. Da qui forse il tono del comunicato affisso dal cdr, che informa i colleghi di quanto accaduto, ricorda che la messa in onda di Terra «era stata annunciata con evidenza nel Tg5 delle 13 dello stesso 24 gennaio».

«La preoccupazione del Cdr è del tutto immotivata - ha risposto l'azienda - la variazione del palinsesto è stata fatta in base a considerazioni di natura editoriale».

IL GOVERNATORE: NESSUNA ROTTURA, MA NON C'È TUTTO IL CARTELLO DI FORZE CHE MI SOSTENNE

Friuli, Illy non firma il manifesto-Prodi

Il Professore: resto all'Ue fino al termine del mio mandato

Michele Meloni
corrispondente da UDINE

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, non firmerà il manifesto di Prodi per le elezioni europee, e alle amministrative non darà il suo appoggio a un'alleanza limitata a Ds, Margherita e Sdi. Ma per un fatto di coerenza con la coalizione più ampia che lo ha fatto vincere. «Non ho intenzione di aderire - ha spiegato - come ho già avuto modo di spiegare preventivamente negli ambienti interessati e mi sorprende che mi invitino ancora».

Il capogruppo alla Camera dei Ds, Luciano Violante, sabato in visita in Friuli, aveva infatti rilanciato l'appello al presidente della giunta friulana e giuliana, considerando questa adesione «un fatto significativo per la coalizione di centro-sinistra». Una sollecitazione che rilanciava la proposta formulata a suo tempo dal segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino. Ma Illy ha declinato l'invito motivando la sua decisione con il fatto che a sostenere il manifesto del presidente dell'Unione europea è soltanto una parte dei partiti di Intesa Democratica, la coalizione che lo ha eletto alle regionali di giugno. Il presidente del Friuli-Venezia Giulia si è infatti imposto nettamente sul suo avversario di centro-destra, la leghista Alessandra Guerra, oltre che per la riconosciuta autorevolezza personale, anche perché è stato in grado di costruire una coalizione molto ampia nella quale sono anche ricomprese una lista civica di personalità friulane, Cittadini per il presidente, guidata dall'avvocato Bruno Malattia, e Rifondazione comunista, alla quale è ora assegnato l'assessorato alla Cultura.

Il presidente della Regione Friuli Riccardo Illy

Una scelta, dunque, quella di non firmare il manifesto di Prodi, dettata dalla volontà di rispettare l'insieme delle forze che hanno costituito Intesa democratica e vinto le elezioni. «Dal momento che il contenitore è incompleto - ha detto Illy -, non mi soffermo nemmeno sui contenuti del manifesto, anche se li condivido in buona parte. Ma per sottoscrivere qualcosa, la condivisione deve essere completa».

«Sono sostenuto da una coalizione che unisce i partiti del centro-sinistra: dalla lista civica fino a Rifondazione - ha insistito il presidente -. Intendo sostenere, e non solo alle europee, ma anche alle prossime amministrative, le coalizioni che includano tutti i soggetti che fanno parte di Intesa democratica; che poi usino o meno il nostro simbolo è un fatto secondario, però non ritengo di dovermi spendere solo per una parte».

La reazione dei partiti della maggioranza regionale non si è fatta attendere. Se Rifondazione, con l'assessore Roberto Antonaz, ha plaudito alla posizione di Illy, il segretario ds, Carlo Pegorer, ha ricordato la piena appartenenza del presidente allo schieramento di centro-sinistra, e in serata il coordinatore nazionale dei Ds, Vannino Chiti, ha confermato questa posizione, precisando che non c'è polemica: «Non mi pare proprio che Illy stia da un'altra parte rispetto a noi».

DA BRUXELLES

«La scadenza sarà ottobre 2004»

■ **BRUXELLES.** È stato quasi un assedio, quello a cui è stato sottoposto ieri mattina il portavoce della Commissione europea, Reyo Kemppinen, durante il briefing quotidiano per la stampa, sull'ipotesi che Romano Prodi possa candidarsi alle elezioni europee: «Il presidente ha intenzione di restare alla testa della Commissione fino a fine mandato». Cioè, «fine ottobre 2004». «Secondo il codice di condotta della Commissione - ha detto Kemppinen- i commissari possono essere membri attivi di partiti politici». Prodi può fare campagna elettorale e restare alla testa della Commissione? «Ripeto - risponde il portavoce - che il presidente resterà a dirigere la Commissione fino a fine mandato. Tutte le altre questioni sono puramente ipotetiche». [r. i.]

(segue da pagina 6)

Si è riunito alla sua amatissima Lydia nella Casa del Padre il

dott. Alessandro Peveraro

Lo annunciano con dolore e rimpianto i figli Dada con Fulvio, Alberto con Gabriella, Isa con Sarino, Paolo e l'amata sorella Ester. Un particolare ringraziamento agli affezionati Vassili e Claudia. Martedì 27 alle ore 18,45 Rosario nella parrocchia di Gesù Nazareno. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 10 nella stessa parrocchia. Il papà riposerà a Mongrando - Biella.
— Torino, 26 gennaio 2004.

A Paolo sono vicini con affetto: Ale, Alessandro, Guido, Vittorio, Marcello, Umberto, Alberto, Bruna, Anna, Elena, Livia e Eugenio, Giuseppina e Roberto, Daniela, Manuela e Valerio.

I collaboratori della divisione Patrimonio, Partecipate, Sistemi informativi esprimono a Paolo Peveraro il loro cordoglio per la perdita del PAPA'.

Paolo e Benedetta Clavarino partecipano commossi al dolore di Paolo.

Lidia, Paola, Elena, Giulia, Alessandro e Francesco ricordano con amore il loro NONNO.

Presidenza, Direzione e il Consiglio di Amministrazione di Torino Incontra sono vicini al dottor Paolo Peveraro per la perdita del Padre

Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

Enrico e Novella Salza sono vicini a Paolo Peveraro per la perdita del caro papà

Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

Domenico Pizzala, Filippo Dentamaro, Giancarlo Pastrone, Roberto Rosso, Ernesta Savio, Anna Tornoni partecipano al dolore dell'ass. Paolo Peveraro per la scomparsa del PAPA'.

Claudia Mario e Alessandra, Elena Umberto e Letizia, Raffaele con tanto affetto partecipano al dolore di Paolo e della sua famiglia.

Vicini a Paolo con affetto in questo triste momento Federica e Claudio, Loredana e Fabrizio.

Il Sindaco Sergio Chiamparino, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anche a nome dell'amministrazione della Città di Torino sono vicini all'Assessore Paolo Peveraro in questo triste momento di dolore per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 27 gennaio 2004.

Il direttore generale Cesare Vaciago, il segretario generale Adolfo Repice ed i membri del comitato di direzione della Città di Torino partecipano al dolore dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del papà

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 27 gennaio 2004.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e personale tutto del Gruppo Torinese Trasporti Spa partecipano al lutto dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

La Torino Metano Srl partecipa al dolore dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del Padre

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

La Car City Club Srl partecipa al lutto dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

La Publitransport Gtt Srl prende parte al dolore dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

Il Presidente Giuseppe Pichetto, il Segretario Generale Guido Bolatto, il Consiglio e la Giunta della Camera di Commercio di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Sagat S.p.A. - Società Aeroporto di Torino - partecipano al dolore dell'assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro
— Caselle, 26 gennaio 2004.

Gianni Vernetti, Giuseppe De Michele e Tommaso Panero a nome delle Assemblee Regionale, Provinciale e della Città di Torino di DL-La Margherita partecipano al dolore che ha colpito l'amico Paolo per la perdita del PADRE.

Il Csi-Piemonte partecipa al cordoglio dell'Assessore della Città di Torino Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

Alessandro Peveraro
— Torino, 27 gennaio 2004.

Lo Studio Saracco Chieli e Associati partecipa con commozione al lutto del dottor Paolo Peveraro per la scomparsa del papà

Alessandro Peveraro
— Torino, 26 gennaio 2004.

Emanuela Minucci e Giampiero Paviolo abbracciano forte Paolo.

Luciano Segre partecipa con profondo cordoglio al dolore di Paolo.
— Torino, 26 gennaio 2004.

Piergaetano Agostino e Valentina con Lidia Giulia e Simone sono vicini con grandissimo affetto ed amicizia a Paolo e fratelli.

Mario, Salvatore, Monica Florio partecipano sentitamente la perdita del PAPA' del dottor Paolo Peveraro.

Il giorno lunedì 26 gennaio dopo lunghe sofferenze è mancata a Varese

Clelia Salluard in Telaroli

Affranti, lo annunciano il marito Alberto, la figlia Deanna con l'adorata nipotina Micol, il genero Fabrizio. Si dispensa dalle visite. Per volontà dell'estinta niente fiori, ma offerte da devolvere alla ricerca contro il cancro. La cerimonia funebre avverrà in Varese nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo via Bolchini, 5 (piazza Ferrucci - Masnago) martedì 27 gennaio alle ore 15.30.
— Varese, 26 gennaio 2004.

E' volato da Dora e Annita

Germano Rossi
anni 81

Tristi danno l'annuncio i figli Massimo, Giuliano e il nipotino Massimiliano. Funerali mercoledì 28 gennaio ore 11 Santuario Santa Rita.
— Torino, 26 gennaio 2004.

E' mancata

Rita Gaude in Maina

Lo annunciano il marito Pinetu, i figli Paolo, Elena, Guido e Marco con rispettive famiglie; la cognata Lina e parenti tutti. Funerali in Chieri Mercoledì 28 gennaio ore 14,15 nella Parrocchia del Duomo.
— Chieri, 26 gennaio 2004.

Angelo, Renato e Giuseppe Vasino, con le rispettive famiglie sono vicini a Pinetu in questo triste momento.

Titolari e maestranze della Angelo Vasino partecipano al dolore di Pinetu e famiglia.

ANNIVERSARI

La ricordano con affetto il marito, i figli e nipoti

1997 3004

Irma Natalizio in Orlando

1994 27 GENNAIO 2004

Giuseppe, Carlo, Amelia, Alessandro Roma

Siete sempre nel mio cuore, Cesare.

1999 2004

Renato Giordano

Gabriella.

1994 28 GENNAIO 2004

Marisa Varnier Catella Cavalcanti

1994 2004

dott. Carlo Natale

Teneramente.

GRANDE ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PM, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa)
La/Ve ore 9-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30
Tel. 011 6692258
Sportelli PM, Via Maqueda, 32
La/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 10.30-21
Tel. 011 6692258
Ampliazione tele-grafica avvisi (solo privati)
011.68.48.711 (La/Ve ore 8.30-13 e 14-17
011.68.65.888 (La/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 16.30-20

INCIDENTE AL LARGO DI

F16 dell'Aeronautica precipita in mare durante una missione, salvo il pilota

Un F16 dell'Aeronautica Militare si è inabissato ieri a pochi chilometri dalla base di Trapani Birgi, sede del 37/o Stormo da cui era decollato qualche ora prima per una normale addestrativa. Il pilota - il capitano Giuseppe Morana, 33 anni, di Palermo - è riuscito ad eiettarsi ed è stato recuperato e salvo da un elicottero della stessa forza armata. L'F16 è un caccia intercettore supercollaudato, che l'Aeronautica ha preso in leasing dagli Stati Uniti per rimpiazzare i vecchi F104 e potenziare il dispositivo di difesa aerea. Un secondo F16 che partecipava alla missione, ha subito dato l'allarme e segnalato il luogo dell'incidente. In volo già si trovava un elicottero HH3F della Squadriglia di ricerca e soccorso che ha recuperato il pilota

Ieri sera un F16 è precipitato in mare al largo di Trapani

TRAGEDIA SFIORATA A REGGIO EMILIA

Finisce in ospedale bimbo di tre anni abbandonato in auto tutta la notte dal padre

A Reggio un bimbo di 3 anni è rimasto una intera al freddo nell'auto del padre che lo aveva lasciato in macchina per trascorrere una serata con gli amici. Il bimbo è stato trovato dai carabinieri dopo affannose ricerche e portato in ospedale intirizzito. I medici gli hanno riscontrato una patologia da raffreddamento giudicandolo guaribile in tre giorni. Il padre, un operaio di 42 anni, è stato denunciato per abbandono di minore. L'uomo, in stato di ebbrezza, non ricordava più dove aveva parcheggiato la sua macchina con il figlio a bordo. Inutilmente lo ha cercato, in una delle notti più gelide della stagione, in cui la colonnina del mercurio ha raggiunto -5 gradi. Lo hanno poi trovato i carabinieri: il piccolo dormiva raniccchiato nei sedili posteriori

IL «VORTICE POLARE» SULL'ITALIA DEL NORD

Freddo e nevicate fino a domenica

Il record del gelo in Friuli: meno 15 gradi. Maltempo anche al Sud
Quaranta morti sulle strade nell'ultimo weekend a causa del ghiaccio

Nevicate anche in pianura, termometri ovunque, strade ghiacciate con problemi per la circolazione, mari mossi. E per i prossimi giorni le previsioni pessimistiche: sarà un'altra settimana nel segno del gelo.

L'ITALIA SOTTOZERO. La colonnina di mercurio ieri ha toccato nel Nord-Est i livelli più bassi. Nella conca dei laghi di Fusine, in Friuli, si registrano -15 gradi. A Dobbiaco (Bolzano), il termometro ha segnato -14. Ma anche nel resto d'Italia, sono poche le località dove è stato superato lo zero. Tra i capoluoghi, il più freddo è stato Bolzano (-8), seguito da Bologna (-6), Perugia (-5), Venezia, Firenze e L'Aquila (-4), Aosta, Torino, Roma e Ancona (-3).

DISAGI SULLE STRADE. La neve e soprattutto il ghiaccio rendono problematica la circolazione. Nello scorso weekend sono contati 40 morti sulle strade, un dato in aumento sia rispetto al precedente fine settimana che a quello analogo dello scorso anno, da attribuire secondo la Polstrada, anche al maltempo. Da ieri mattina neve sulle autostrade a nord del nodo di Genova, tra Isola del Cantone e Tortona, sul passo del Turchino e sulla bretella di Novi Ligure, sullo svincolo tra A7 e A26. In Piemonte, nevicate sull'autostrada Torino-Frejus, sulla Gravellona Toce-Genova e sulla Torino-Savona, nei tratti appenninici, e sulla Torino-Piacenza, nelle provincia di Asti e Alessandria. Nella collina di Torino in serata c'erano 30 centimetri di neve, e in città nella notte i fiocchi hanno continuato a cadere. Per il fondo scivoloso, ieri mattina c'è stato un incidente mortale fra Ceva e Lesegno, in provincia di Cuneo. Circolazione difficile anche nelle Marche, a causa del fondo stradale ghiacciato. Sulla Sila in Calabria sono entrati in funzione i mezzi spargisale; la polizia stradale invita gli automobilisti alla prudenza anche sulla Salerno-Reggio Calabria, in particolare nei tratti poco soleggiati o all'uscita delle gallerie, per il pericolo della formazione di lastre di ghiaccio. Problemi anche per i collegamenti marittimi: interrotte nella notte, sono poi riprese le corse tra Trapani e Pantelleria. Ancora isolate invece Lampedusa e Linosa.

IL COSTO DEL FREDDO. E l'ondata di freddo tocca anche le tasche degli italiani. La drastica caduta delle temperature in questi ultimi giorni, infatti, secondo l'Intesa dei consumatori, si è tradotta in un aumento dei consumi energetici e in un rincaro dei prodotti ortofrutticoli che è costato ad ogni famiglia italiana fino a 60 euro complessivamente. [r. cri.]

Neve ieri per gran parte della giornata su Lombardia e Piemonte

L'unione consumatori denuncia un aumento dei prezzi di frutta e verdura: la spesa costa 60 euro in più a famiglia

IL METEOROLOGO

Le previsioni giorno per giorno

Una giornata da brividi per l'Italia. E per i prossimi giorni le previsioni sono pessimistiche: «Quella iniziata ieri è una settimana che non promette niente di buono» spiega Andrea Giuliacci, esperto meteo. E aggiunge: «Il maltempo proseguirà, accompagnato da un gran freddo e da nevicate anche a bassa quota ed in pianura». Ecco le previsioni per una settimana che si annuncia gelida.

OGGI. «La perturbazione che ha portato la neve si esaurirà nella notte - spiega Giuliacci -, a parte qualche precipitazione ancora in mattinata sul Friuli, anche a quote basse. Arriva, però, dalla Spagna una perturbazione che porterà pioggia sulle regioni tirreniche, al Sud e sulla Sardegna. E nevicate oltre gli 800-1000 metri in Umbria e Lazio. Nella notte ancora pioggia e neve al Sud, mentre arriva un'ondata di aria polare che investe tutta la penisola e porterà ad un drastico abbassamento delle temperature. Nevicate a quote molto basse in Friuli, Umbria e Lazio. Sereno su Piemonte e Lombardia dove invece soffia un vento di Fohn».

DOMANI. «Ancora pioggia al sud e nevicate a quote basse Lazio, Campania e Lucania. Bello al Nord e sulla Toscana con forti gelate: le temperature minime scendono di 2 o 3 gradi. Al Centro-Sud calano di 2 a 5 gradi anche le massime. Nella notte nevicate su Marche e Abruzzo, anche a quote basse».

VENERDÌ. «Sarà la giornata più fredda della settimana», prevede il meteorologo: «Temperature sotto zero con pericolo di gelate, ma sereno su tutta la penisola».

VENERDI'. La situazione migliora: «Arriverà una perturbazione atlantica sul Centro Sud che porterà pioggia su Lazio e Sardegna. Sereno al Nord e temperature che cominciano a risalire. Il grande freddo che ha investito la settimana finirà».

SABATO. Sereno su tutta la penisola, con temperature in salita. «Ma - avvisa Giuliacci - il maltempo ha concesso solo una breve tregua».

DOMENICA. «Una nuova perturbazione atlantica porterà altra pioggia e nuvole da Nord a Sud». [a. tor.]

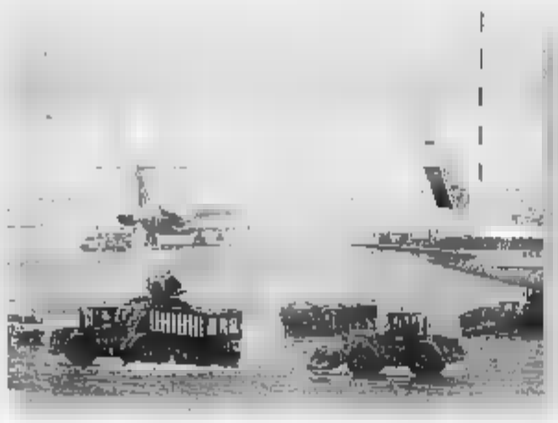
CONVOGLI DIFFICILI

Sono di nuovo isolate Lampedusa e Linosa Ancora consentite le corse per Ustica e le Eolie

Linosa e Lampedusa nuovamente isolate via mare a causa del maltempo. Alla mezzanotte di domenica il mare molto agitato ha impedito la partenza da Porto Empedocle (Agrigento) del traghetto della Siremar che collega la Sicilia con le Pelagie. È salpata invece, benché in ritardo, la nave per Pantelleria: il comandante della «Pietro Novelli» lunedì sera a mezzanotte aveva rinunciato a lasciare il porto di Trapani, ma ieri mattina ha autorizzato l'imbarco di passeggeri ed autoveicoli e subito dopo è partito. Sono finora regolari le corse da Palermo e Ustica, Milazzo (Messina) e le Eolie, Trapani e le Egadi. Lampedusa, che è la punta più meridionale dell'Europa, negli ultimi mesi è stata quasi sempre penalizzata. Il sindaco e gli abitanti protestano

ALLARME NEGLI AEROPORTI

Traffico regolare a Linate e Malpensa In allerta dal mattino trecento spartineve

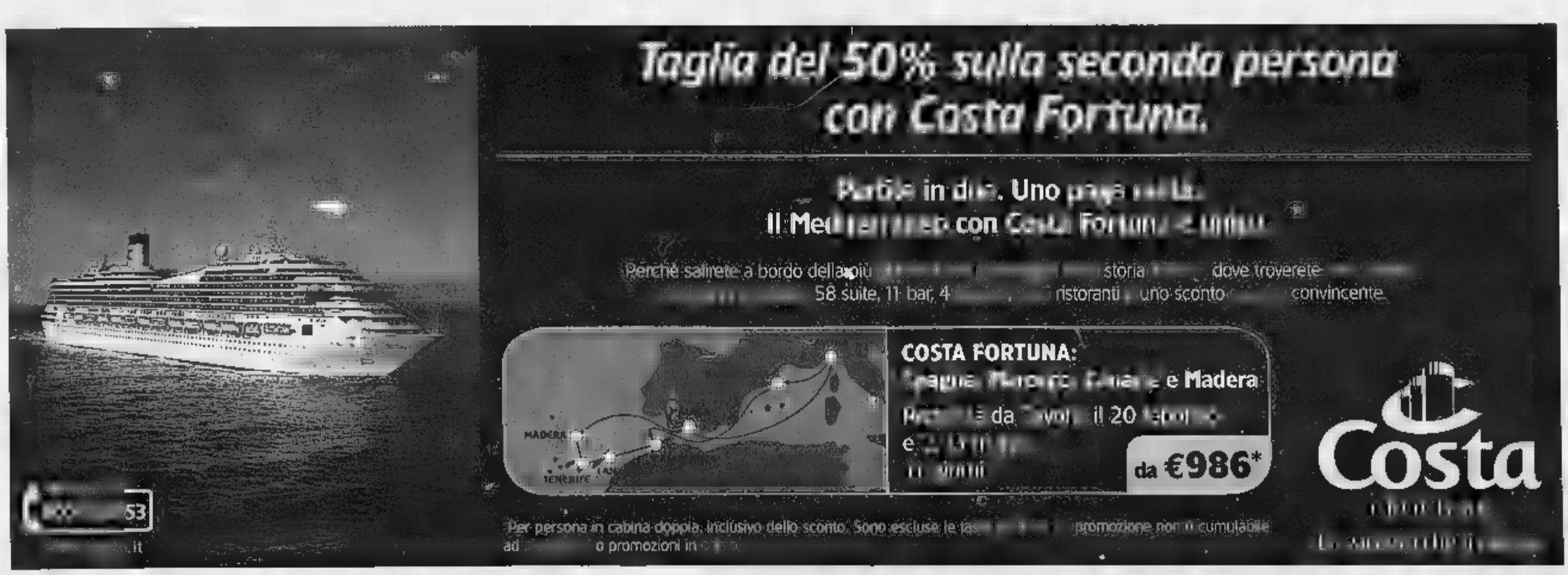


E' nevicato per ore ieri sugli aeroporti milanesi Linate e Malpensa, ma in entrambi gli scali la situazione è stata regolare. In attesa della prevista nevicata, l'Sea aveva predisposto il piano di intervento: da ieri mattina a Malpensa erano schierati 195 mezzi e 265 persone, pronti a intervenire. Sulle piste per tutta la giornata sono state effettuate prove di frenata per verificare la situazione. Nello scalo di Linate erano invece pronti ad intervenire 66 mezzi e 100 uomini. Gli unici ritardi hanno riguardato i collegamenti con Parigi, Amsterdam e Ginevra, scali alle prese con problemi dovuti alle abbondanti nevicate. Situazione sotto controllo fino a sera anche all'aeroporto di Caselle, nonostante l'abbondante nevicata

ALL'ESTERO

Gli Stati Uniti investiti da una tormenta Scuole chiuse a Washington, 25 vittime

La tempesta di neve più violenta e più abbondante di questo inverno ha investito larga parte degli Stati Uniti dal MidWest alla Costa Atlantica. Colpiti tutti gli Stati dal Nebraska alla Georgia e, più, su a Nord fino al Maine. A Washington è emergenza: scuole chiuse in tutta l'area metropolitana, dal Nord della Virginia al Sud del Maryland. Pochi gli uffici regolarmente aperti: i dipendenti federali possono prendersi un giorno di assenza non previsto o presentarsi al lavoro in ritardo. Nell'Ohio quattordici persone sono state tratte in salvo sul lago Erie, quando il ghiaccio su cui stavano pescando s'è spezzato, separandoli dalla terra ferma. Per fortuna nessuno è caduto in acqua. Incidenti stradali causati dalla neve e dal gelo e tragedie del freddo hanno già fatto, nel fine settimana, almeno venticinque morti.



FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo innovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

*SOLO 2000 PEZZI!
199,00 €
H2O lavatrice 600 giri 42 litri, carico 5 Kg.

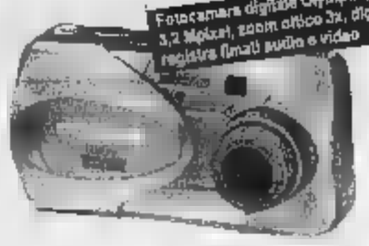
*SOLO 1000 PEZZI!
1299,00 €

*SOLO 2000 PEZZI!
299,00 €
TV color NORDMENDE 29" Real flat,
NORDMENDE
29"

*SOLO 1500 PEZZI!
119,00 €
fotocamera digitale Fuji 2.0 Mpixel
zoom digitale 2,7 super ccd,filmato
usb sd 16 mb

*SOLO 2000 PEZZI!
199,00 €
Fotocamera digitale Olympus, risoluz.
3,2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3,3x
registra filmati audio e video

*SOLO 2000 PEZZI!
89,00 €
fotocamera digitale Mustek,2.1 Mpixel
zoom digitale fino a 4x, registra filmati
video fino a 20 sec., Memoria 16 Mb



* totale dei prodotti complessivamente tutti gli UniEuro e UniEuro City.

CON SCONTI

... E IN PIU' TI DIAMO UN ULTERIORE

SCONTO 10%

SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI**... AFFRETTATEVI!

**S'intende il prodotto con imballo aperto esposto a scaffale, presso i nostri punti vendita. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 1 febbraio 2004
Le fotografie possono essere a semplice scopo indicativo

PAGHI NEL 2005!

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic BANCA

il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400

Costo della chiamata 10 centesimi al minuto, massima della chiamata .
*5 centesimi scatto alla risposta

Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 18.00

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro ■■ gennaio. Tutti i prezzi ■■■ IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Solferino V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di MAPEA Str. Statale 228 Loge di Viverone, n° 5 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giusiello 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Ronchi S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v. [redacted],21 t.011/9713825
(NO) [redacted] via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pio Corsi,1 t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/476159
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.Alba,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiassinello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' v.ia Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi [redacted] Isso e Cadorna tel.010/[redacted]

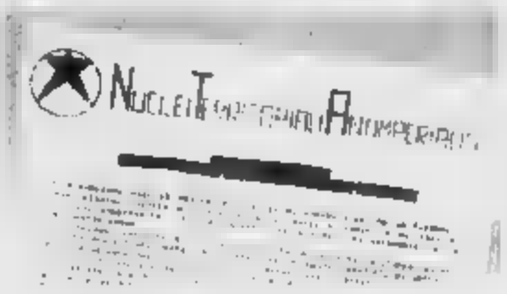
(GE) GENOVA Bartolli P.za della [redacted],146/150 via Diaz,29/R tel.010/569241
(IM) PONTEDASSIO Centro [redacted]ALLE' V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLE [redacted]IA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Be[redacted]3[redacted]05
(SV)CAIRO M.TTE v.Vernoni,51 t.019/505378

city UniEuro

TORINO S.G Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 93 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.01[redacted]
TORINO la Casa del Televisore C.Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472487
([redacted])[redacted]LINO MERCOLE CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
([redacted])[redacted]LIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo[redacted] Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo N. Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra 171.0124/582161
(TO)RIVAROLO Enrien Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Feroretta S.a S.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
[redacted]NERO Casoli P.za XX Settembre tel.0322/61762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti Vivio Chambery [redacted]

LE INDAGINI SUL TERRORISMO



Un volantino dei Nuclei Territoriali Antimperialisti

«I due militanti dell'Nta arrestati in Friuli firmarono l'attentato contro il sergente americano»

■ Gianluca Cosattini confezionò la bomba, Luca Razza la sistemò e fece trovare la rivendicazione, scritta da lui stesso. È [illegible] così risolta, secondo gli inquirenti, ■ dinamica del primo attentato in ordine cronologico firmato dagli Nta, nel [illegible]6 ■ Spilimbergo (Pordenone). Lo avrebbero ammesso, pur con alcuni distinguo, gli indagati, arrestati nell'ambito delle indagini sull'associazione eversiva attiva nel Nord-Est da un decennio. Cosattini, che oltre al reato di associazione [illegible] ■ accusato di detenzione di esplosivo, avrebbe ammesso davanti al gip di Venezia Licia Marino ■ [illegible] confezionato l'ordigno e di averlo consegnato a Razza, ma di non sapere quale fosse la sua destinazione. L'esplosivo distrusse, tra il 12 e il 13 g[illegible]io '96, l'auto di un sergente Usaf che prestava servizio ad Aviano nella base americana. Il tutto era accaduto poche ore prima dell'arrivo dell'allora presidente Usa Bill Clinton

GLI ARRESTI TRA CASERTA ■ VICENZA

Presi quattro basisti di Al Qaeda

Avevano videotape inneggianti a Bin Laden

Fulvio Milone

NAPOLI

Osama Bin Laden è il loro unico punto di riferimento. «Il nostro sceicco», lo chiamano in uno dei tanti proclami registrati. I carabinieri hanno sequestrato decine di videocassette. Una, in particolare, ha attirato l'attenzione degli inquirenti: trasmette il volto e la voce di un mujahiddin, un «veterano» della guerra in Afghanistan, che parla di Al Qaeda e spiega come gli uomini della rete del «nostro sceicco» avessero trovato ospitalità in Iraq già prima dell'attac[illegible]■ americano, agendo sotto la protezione di Saddam Hussein che avrebbe fatto anche partire dal suo paese camion carichi di armi e munizioni destinati a quindicimila uomini della Jihad reclutati in tutto il mondo, Italia compresa.

Videotape e documenti so[illegible]■ stati scoperti durante un'indagine che si è conclusa, per ora, con l'arresto di cinque algerini sospettati di far parte del «Gruppo salafi[illegible]■ per la predicazione ■ il combattimento», una formazione che fa capo ad Al Qaeda. Due presunti terroristi sono stati bloccati a Vicenza, altrettanti in provincia di Caserta. Il quinto nordafricano è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere. Deve rispondere di falsificazione di carte di identità.

Molto più gravi i reati contestati agli altri quattro: associazione a delinquere finalizzata al terrorismo. Secondo il giudice hanno realizzato in Italia «una rete logistica dedita al procacciamento di documenti falsi, al reclutamento di affiliati, alla raccolta di finanziamenti per l'organizzazione, all'opera di proselitismo anche attraverso il sostegno e l'assistenza legale agli immigrati, e all'approvvigionamento di materiale di armamento in collegamento [illegible] circuiti criminali internazionali».

Il pool antiterrorismo coordinato dal procuratore Franco Roberti e dal sostituto procuratore Michele Del Prete indaga da tempo sul Gruppo Salafita, inserito dal maggio 2002 nella lista delle formazioni collegate ad Al Quaida stilata in base alle risoluzioni dell'Onu. Per un [illegible]no e [illegible] gli inquirenti hanno tenuto sotto controllo i telefoni di cittadini magrebini sospettati di collegamenti con uo[illegible]■ di spicco del fondamentalismo islamico. Dieci giorni fa era scattata una prima operazione dei carabinieri, che avevano eseguito perquisizioni a Caserta ■ Vicenza.

I magistrati avevano chiesto al giudice per le indagini preliminari l'esecuzione di ventotto ordini di custodia cautelare: nel mirino, c'erano anche due imam attivi in Campania e Veneto, che secondo l'accusa avevano fatto opera di proselitismo per conto del gruppo terroristico. Le richieste, però, sono state in gran parte respinte.

Ieri, l'arresto dei cinque algerini. Nei covi del Gruppo Salafita [illegible] stati trovati testi infarciti di proclami che inneggiano al fondamentalismo islamico, [illegible] anche manuali di addestramento all'uso di armi ed esplosivi. Sono state sequestrate molte videocassette. Un nastro registrato rimanda l'immagine di un siriano, Abu Messaab, che sostiene di essere [illegible] contatto [illegible] Osama Bin Laden. Massaab racconta dei contatti fra i mujahiddin e Saddam Hussein: dall'Iraq, dice, sono partiti 1000 razzi, migliaia di kalashnikov e munizioni per armare il terrorismo islamico. In un'altra cassetta, il siriano sostiene che in seguito all'invasione irachena del Kwait era stato studiato [illegible] piano per proseguire il conflitto nel Regno Saudita.

Altri videotape riproducono scene di battaglie in Cecenia fra mujahiddin e truppe russe: al grido di «Allah è grande», i combattenti islamici mostrano il loro disprezzo verso il nemico prendendo a calci i cadaveri. Seguono le immagini di Abu Musab Al Zarqawi, uno dei più importanti collaboratori di Osama Bin Laden.

Del Gruppo Salafita si [illegible] occupati ■ lungo i servizi di [illegible] italiani. Secondo i nostri 007, sono centinaia i fiancheggiatori di quest'organizzazione particolarmente attiva in Italia.

Appartengono al «Gruppo salafita» un'organizzazione algerina inserita nella lista nera dell'estremismo islamico internazionale

«Hanno realizzato una rete logistica volta al reclutamento alla raccolta di denaro per i militanti e alla produzione di documenti falsi»

Il «**Gruppo salafita per la predicazione ed il combattimento**» (**Gspc**) è un movimento algerino nato da una scissione del Gruppo Islamico Armato (**Gia**) avvenuta nel 1999. F[illegible]ndato dall'emiro Nabil Sahrawi.

Il Gspc ha ammesso di far parte della rete di **Al Qaeda**, con la quale condivide finalità e metodi. Il gruppo ha come obiettivo la realizzazione di un califfato islamico e la diffusione del «vero Islam»

Il Gspc condivide con Al Qaeda e con il Gia l'idea di anatema (in arabo Takfir) da lanciare contro i musulmani che non seguono la loro stessa battaglia. «Il nostro dovere è quello di combattere gli apostati che sono ora al governo dei nostri Paesi».

Per questa cellula algerina di Al Qaeda l'Italia è sempre stata una base logistica. Il primo processo contro il Gspc si è concluso a Napoli nel marzo 2002, con 14 condanne.

A NOVEMBRE ERA MORTA LA FIGLIA DEL BOSS MATTEO BOVE

Ucciso a 14 anni con un colpo alla nuca

Giallo a Nuoro, è il secondo omicidio senza spiegazione

Mauro Spignesi

NUORO

L'hanno trovato all'alba, con un buco in testa e i vestiti ghiacciati dalla brina che ricopriva l'erba alta. Il cadavere ■ notava appena, oltre la cunetta alla periferia del paese, Torpè, nel Nuorese. Quasi una tragica ripetizione della tragedia di Lui[illegible]■ Manfredi, una delle figlie dell'ex primula rossa di Lula, Matteo Boe, uccisa il 25 novembre scorso mentre ■ affacciava a un balcone della sua abitazione, a Lula.

Cristian M., quindici anni a maggio, ■ stato ucciso. Forse era soltanto in un gioco d'abilità [illegible] un'arma sottratta a chissà chi, forse è stato colpito per caso, da altri ragazzini come lui che provavano un fucile dopo aver bevuto qualche birra in più.

Forse, però, il stato [illegible]sinato. Perché? «E' [illegible] storia inspiegabile», s'è fatto scappare un ufficiale dei carabinieri. Cristian era uscito domenica notte con gli amici, un giro nella piazza, poi qualche ora davanti al bancone del bar. La madre non lo aveva più visto rientrare e alla fine si era fatta convincere dai familiari ed [illegible] andata a chiedere aiuto ai carabinieri. Era così scattata una vasta operazione, estesa anche ai paesi vicini.

Ieri mattina il ritrovamento, e una prima ipotesi: suicidio. Subito caduta all'arrivo del medico legale che ha notato il foro sulla [illegible]. Impossibile che il ragazzo si sia sparato da solo. Dalla ferita, e si è risaliti anche all'arma: un fucile, usato una volta sola, a bruciapelo.

Perché? Gli agenti della Questura di Nuoro, coordinati dal capo della Mobile, Leo Testa, sono al lavoro. Nessuno ha visto, qualcuno però ha sentito. E si tratta di una testimonianza che gli inquirenti ritengono importante: una persona che abita in una casa accanto al terreno - lungo la strada che porta a una diga - dove è stato trovato il ragazzo, ha detto agli investigatori di aver sentito un colpo. E' successo domenica a tarda notte, ma il testimone non si è preoccupato perché ha pensato che si trattasse di un botto, residuo di Capodanno. Da questo particolare, che porta dritti all'orario [illegible] cui sarebbe stato commesso l'omicidio, [illegible] partite le indagini.

Due le domande ancora senza risposta. Con chi era Cristian? E perché è stato ucciso? Il ragazzo era rientrato da pochi giorni in paese, in occasione di una festa dei falò di Sant'Antonio. Si era trasferito a Milano, dove da tempo vive il padre che lavora [illegible] idraulico e che l'aveva convinto ■ riprendere gli studi, a portare a casa almeno un diploma.

In paese raccontanoteggiato la figura di Cristian come un ragazzino tranquillo, mai segnalato alla caserma dei carabinieri, mai un litigio. Neppure un atto di «balentia», come chiamano in Sardegna le esuberanze giovanili, una fucilata a un lampione, una scazzottata. Nulla. Con chi [illegible] domenica notte? Il luogo dove è stato trovato il corpo è parecchio distante dall'abitazione della madre. Dunque ci è andato apposta: con chi? Il giallo ruota attorno anche a questo dettaglio.

Per questo sino a ieri sera gli investigatori [illegible] polizia e carabinieri hanno interrogato diversi amici della vittima. Quelli che hanno compiuto con lui [illegible] giro dei bar. Finito nella strada per la diga, finito con un colpo alla nuca.

IL DELITTO DI LULA

«L'assassino è in paese»

■ La madre di Luisa Manfredi, la quattordicenne figli[illegible]■ del boss ■ Lula Matteo Bove, ha distribuito ieri un volantino ai compaesani. [illegible] so se sia stata uccisa per il clima che c'è a Lula o per [illegible] di [illegible] singolo folle. Chiunque sia sta circolando liberamente nel paese e magari ben protetto da premurosi familiari. [illegible] sappia che ■ posso sparire anche domani, [illegible] quella morte non sarà dimenticata».

Il ritrovamento del cadavere del quattordicenne

LA PERIZIA: E' INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE

Psichiatra accoltellò collega Per lui non ci sarà processo

MILANO.

Non ci sarà processo per Arturo Geoffroy, lo psichiatra radiato dall'Ordine dei medici 5 anni fa proprio per i suoi problemi mentali, accusato di aver ucciso l'8 agosto scorso per strada, a Milano, con una coltellata al cuore, il collega Maurizio Bignamini perchè si riteneva perseguitato da lui come da altri medici. Ieri, davanti al gip Fabio Paparella, i periti, che hanno sottoposto ad accertamento psichiatrico ■ psicologico il 46enne Geoffroy, perscarese, hanno convenuto sulla sua incapacità di intendere e volere al momento del fatto. Una condizione che permarrebbe anche al momento attuale, e renderebbe quindi l'uomo non in grado di sostenere un eventuale processo. Su questa linea si sono trovati concordi sia il perito d'ufficio che i consulenti tecnici della difesa e della pubblica accusa.

Nei prossimi giorni ■ [illegible] deciderà se Geoffroy, attualmente detenuto a Genova, dovrà restare in un ospedale psichiatrico giudiziario, come richiesto dal pm, o essere trasferito ■ una struttura carceraria attrezzata, dove potrebbe essere curato con neurolettici, come sollecitato dal [illegible] avvocato Cristiana Valentino. A qualche chilometro dal capoluogo ligure, sul lungomare di Camogli, in maglietta e costume [illegible] bagno, i carabinieri di Santa Margherita Ligure lo avevano trovato due giorni dopo il delitto. Nella sua mente Geoffroy si era convinto che Bignamini [illegible] contributo alla [illegible] disfatta psichica ■ professionale. In realtà a scatenare i suoi disturbi mentali era stata un'aggressione di cui era rimasto vittima nel '97. Un tossicomane lo aveva assalito mentre era di servizio in una struttu[illegible]■ assistenziale, e da allora Geoffroy non si era più ripreso.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

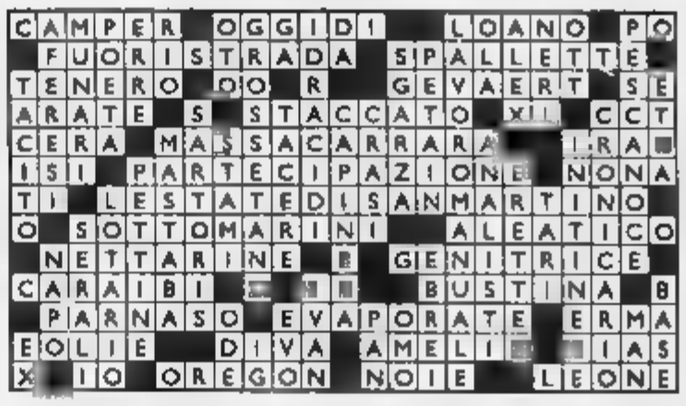
DAMA
L'ultima mossa del Bianco è stata l'errata 18-14. Il Nero vince con il seguito 1)..., 17-21; 2)'26x17, 15-20; 3) 24x15, 12x26; 4) 30x21, 7-12; 5) 16x7, 4x25 e vince.

SCACCHI
Dal campionato tedesco a squadre 2003. Il Bianco ha vinto sfruttando la debolezza dell'ottava traversa nemica. 1. Dg41, e il Nero ha abbandonato, visto che perde un pezzo. Non si può infatti prendere la Dg4 a causa di T:e8 matto. Ed è inutile 1... Ce6: poiché dopo 2. A:e6, si perde comunque l'Ag5.

DOPPIO GIOCO
in orizzontale, [illegible] prima alla nona riga: Fantoccio (9 lettere); Nuotatore (9 lettere); Chiostro (8 lettere); Araldica (8 lettere); Impostore (9 lettere); Giullare (8 lettere); Fioriere (8 lettere); Macchine (8 lettere); Giostraio (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Parcheggi [illegible] lettere); Indifeso (8 lettere); Rogatori (8 lettere); Forchetta (9 lettere); Salsicce (8 lettere); Autorità (8 lettere); Smarriti (8 lettere); Controllo (9 lettere); Cerniera (8 lettere). Totale = 151.

[illegible]
La combinazione finale corretta è: 8 R V R.

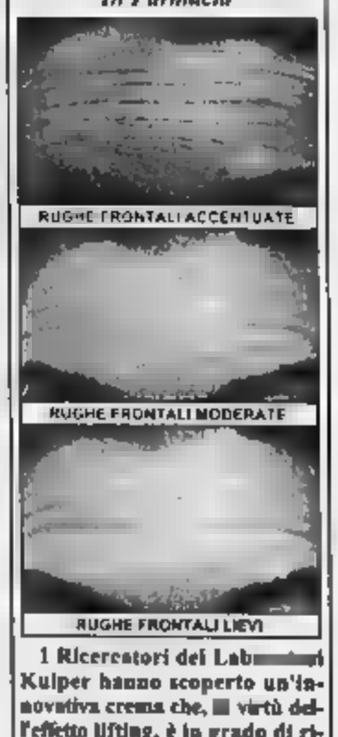
REBUS
(5,5,2,5): Bar C - api E N - adipe S C I = BARCA PIENA DI PESCI.



SESTO ACUTO
I passeggeri erano 50.
Se avessero pagato anche i bambini sotto i 5 anni, ciascuno avrebbe pagato 10-1=9 euro. Pertanto [illegible] quota che avrebbero dovuta pagare i 5 bambini, 5x9=45 euro, è stata suddivisa [illegible] tutti i passeggeri di 5 o più anni: poiché ciascuno ■ questi ha pagato 1 euro in [illegible] significa che erano proprio 45, e dunque complessivamente i passeggeri erano 45 + 5 = 50.

PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: apprendista, apprendiste; 10 lettere: presidente, rendimento; 9 lettere: intoppare, prendente, prendenti, rapimento, residente; 8 lettere: dimenate, dimenato, rapinate, rapinato, respinta, respinte, respinto, saponine, stoppare; ■ lettere: appresi, mentine, pastina, pastine, pastone, pastoni, pontine, preside, presina, [illegible] rendita, rendite, stipare, toppare; 6 lettere: aspide, estone, estoni, menate, menato, menato, metani, metano, minate, minato, misera, paresi, pepare, pitone, presto, rapina, rapine, rapita, rapite, rapito, sapide, sapone, saponi, spinta, spinte, spinto, sponte, stoppa, stoppe; 5 lettere: anime, asina, asine, asino, atone, atoni, dente, denti, esito, menta, mente, menti, mento, mista, miste, misto, pasta, paste, pasti, pasto, piena, pieno, pinta, pinte, pista, piste, ponte, ponti, rasta, resta, reste, resti, resto, spina, spine, teppa, toppa, toppe. Totale 99 parole. Schema a sinistra: [illegible] europee: Armenia, Croazia, Germania, Grecia, Romania, Russia, Ucraina. Totale 7 nazioni.

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe della Fronte
In Farmacia



I Ricercatori dei Lab[illegible]ri Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, ■ virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe della fronte. Il nuovo preparato, sin dalle prime applicazioni, mostrerà al visi[illegible] aspetto «ringiovanito».
La nuova crema, denominata Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Fronte», è già disponibile in Farmacia.

Per la pubblicità su:
LA [illegible]AMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

UNA SVOLTA DI COSTUME

La fatica non serve Si va in palestra per amare e sognare

Rivoluzione nei gym club: «Curare il corpo è soltanto una delle attività Gli obiettivi? Conoscere, giocare al pc, fare acquisti, leggere, rilassarsi»

Gabriele Beccaria

Casa, ufficio e palestra. La palestra è diventata il Terzo Luogo, uno dei vertici del triangolo della quotidianità affannata. Si vive, nel senso della parola. Se fino al passato recente si faticava e si sudava e poi si fuggiva, adesso si è trasformata in bozzolo protettivo e in un concentrato di esperienze. Si fa sport, certo, c'è molto, molto altro. Si cura il corpo secondo programmi iperindividualizzati, si socializza e si imbastiscono conoscenze utili, ci si nutre e si sfoglia anche il giornale o un libro. Spesso ci si innamora o si improvvisa un flirt libero da coinvolgimenti emotivi. Tra una doccia e l'altra si spediscono e-mails, si compra una maglietta o un completo sportivo e si trova il tempo di riposare, vale a dire di non fare assolutamente nulla, ciondolando non dovrebbe essere permesso in ufficio e non si riesce più a fare a casa. La palestra è ormai un'entità multiforme e invasiva.

Non è una scoperta da poco. L'hanno realizzata gli inglesi, i colpi di indagini e ricerche. E amando i paradossi, spiegano che la conferma del cambiamento epocale è data dal fatto che gli inglesi - e soltanto loro - non affatto più sportivi di qualche anno fa. Sono semmai ossessionati, vittime di una tirannia di massa: vorrebbero un corpo perfetto, bello da esibire e funzionante 1000%, e inseguono in palestra un sogno che - è evidente - solo pochi realizzeranno. E l'ubriacatura generale basta per fare della palestra l'onnipresente Terzo Luogo, virtuale e reale allo stesso tempo. Pompare i muscoli fa parte di una sequenza potenzialmente infinita di altre attività. Il segreto della rivoluzione nelle abitudini sta nel prima e nel dopo.

Ecco perchè fa «Third Space», la nuovissima palestra e gym club (ma anche questo termine è definizione imperfetta) appena aperta a Londra. La si deve considerare, già nel nome, il simbolo della svolta di costume e il modello insuperabile per una sterminata concorrenza, in Gran Bretagna e altrove. Lì - spiegano - si respira addirittura un po' di «zeitgeist», lo spirito del tempo, tutto look e benessere naturali (per lo fino e quando non si debba ricorrere al bisturi salvifico del chirurgo estetico).

E allora, considerati imprescindibili gli ambienti profumati, quasi da clinica aromaterapica, insieme con la nitidezza da sala chirurgica, «Third Space» esibisce una quantità di seducenti novità: le macchine dei pesi e da fitness con schermo sintonizzato sui canali satellitari, la piscina trattata all'ozono per scongiurare rossori ed eritemi, la camera ipossica che simula le condizioni estreme in alta quota, lo spazio dell'eskrima dove praticare l'antica arte orientale della lotta con bastoni e coltelli, un altro per il pilates scandito da programmi computerizzati, la parete da free climbing, i trainers in grado di esaudire le richieste più bizzarre, oltre tanti servizi da hotel pluristelle, a cominciare dal lavaggio e stiraggio poche ore di t-shirt e tute.

Così è in Gran Bretagna. Ma lo stesso è per gli Stati Uniti e per il resto dell'Europa: il Terzo Luogo sta dominando ovunque, la forza d'attrazione di un feticcio. In Italia un giovane su 4 fino a 30 anni la frequenta regolarmente. Impossibile snobbarla, come insegna il modello da record finlandese: là, nella nazione più palestrata del mondo, persone 10 (quindi quasi tutti, bambini e anziani compresi) si sottomette ad almeno cinque sessioni da mezz'ora ogni settimana. Intanto il governo Blair vuole essere il primo a diffondere il credo salutista con vivaci segnali speciali disseminati per strade e negli edifici pubblici. Ogni volta che premerà il pulsante dell'ascensore l'occhio dovrà cciare un avviso folgorante: «Fare le scale ti allunga la vita!».

I Nec iscritt con guars ratamente alle richieste dei

ici ino con 2-3 volte la settimana: essere in forma è considerato essenziale

I Narcisisti fanno esercizio in modo maniacale combinandolo con d e massaggi, per diventare bell

esercitanc smi asi hezza

conoscenze con compagni e compagi

I Vip Watch la uaicne sta ei giornali ro della tv

Trascorrono molto tempo al r o al ta di un club

L'IDENTIKIT ITALIANI IN PALESTRA

CHI LE FREQUENTA
In % per fasce di età

Da 18 a 29 anni	25,5
Da 30 a 44 anni	15,5
Da a 64 anni	,5
Oltre 65 anni	

Totale (% sulla popolazione italiana) 12

A Londra fa sensazione «Third Space», dove guardare la tv mentre ci si esercita e respirare profumi con i principi dell'aromaterapia

In Italia un giovane su quattro frequenta regolarmente un club In Inghilterra, pronta la campagna di Blair «Tutti facciano sport»

ALLARME TRA I GIOVANI

Muscoli, che ossessione Ammalati di vigoressia

la storia

Antonella Torra

AMMALARSI muscoli. Anno dopo nelle palestre, anche nelle discoteche e sulle spiagge. Il numero di giovani meno giovani sempre più modello Big Jim, con pettorali possenti addominali scolpiti, aumenta visibilmente. Inconsapevoli vittidi un vero e proprio disturbo mentale: la vigoressia.

L'allarme è stato lanciato dalle Associazioni Psichiatriche degli Stati Uniti, dove si calcola che i vigoressici oltre mezzo milione. E rimbalza in Italia, dove un'inchiesta del mensile «Riza Psicosomatica» presenta dati preoccupanti. I più a rischio sono i giovani, soprattutto le donne, tra i 26 e i 35 anni. Sono maniaci della palestra, si pesano varie volte al giorno, hanno altro di conversazione che non sia il proprio corpo e fanno diete rigidissime con un basso tenore di grassi e molti carboidrati e proteine. Per quanto un vigoressico sviluppi il suo collo, i bicipiti, cosce, non si vede mai abbastanza muscoloso. O abbastanza magro.

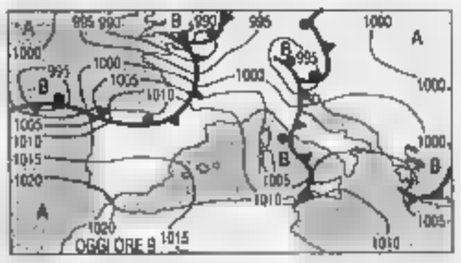
La dinamica psichica è uguale e antitetica a quella dell'anoressia. Come ragazzina, problemi di insicurezza e autostima, inizia a rifiutare il cibo alla ricerca di una sempre maggiore magrezza, così il ventenne vigoressico si annulla nell'esercizio fisico e nelle diete iperproteiche per raggiungere un volume muscolare sempre più grande. In questo senso sono entrambi soggiogati simboli vincenti che le mode, tv e pubblicità propongono. Da una parte le top-model supermagre, assurte a un vero e proprio divismo, dall'altro il macho gonfio di muscoli che non chiedere mai.

Per seguire la mania del fitness molti saltano i pasti con lo scopo di raggiungere e conservare il peso forma. Oppure assumono prodotti dimagranti dannosi per l'organismo, secondo una dieta ideata non da specialisti, ma da loro stessi, in modo improvvisato. Un atteggiamento ossessivo che comporta danni gravissimi all'organismo: alterazio- del metabolismo, depressione, disturbi cardiovascolari e del sistema .

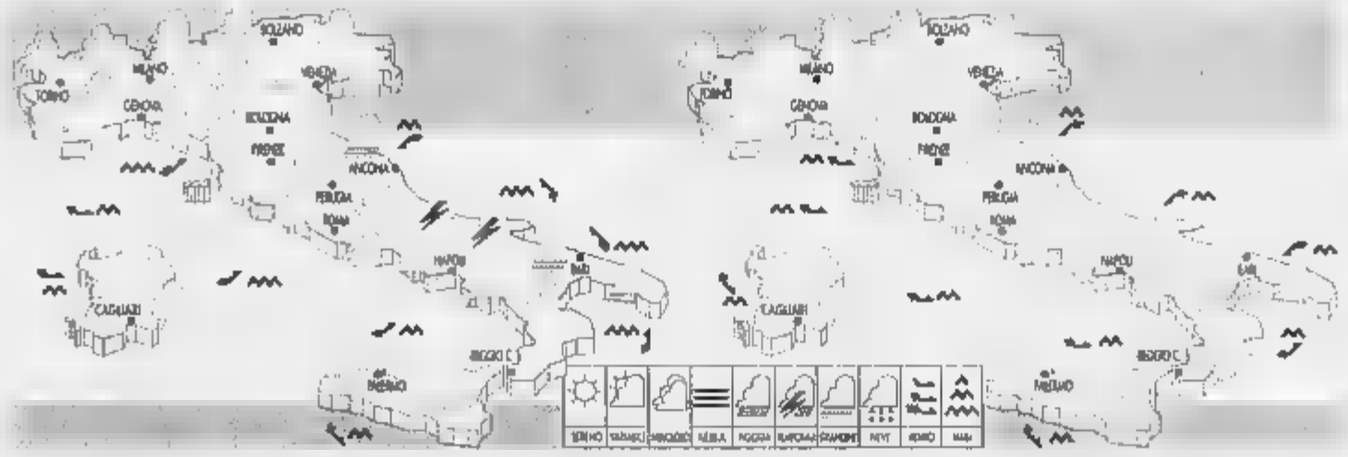
Il pericolo, come nel caso dell'anoressia, è quello di precipitare in un circolo mentale «Quella che all'inizio può sembrare una na passione per il proprio corpo - spiegano gli esperti - si trasforma in patologia, quando la persona perde il controllo spende più denaro energia normale per rispettare le schede di esercizio e il regime alimentare. La malattia tocca il fondo quando il vigoressico arriva a uno stato di dissociazione mentale di ossessione per il muscolo». Secondo il 31 per cento degli intervistati da Riza Psicosomatica, la che porta i maniaci del fitness a rischiare la propria salute è il modello pe giovane» di bellezza imposto dai media, ma non solo. Per molti è una questione di carattere, in primo luogo di insicurezza (per il 24 per cento). Le manifestazioni dell'ossessione per il proprio corpo sono già state registrate e catalogate. La rivista «Psychosomatics» racconta tra gli altri il caso diciannovenne che giorno mangiava 6 volte (con totale di 20 albumi d'uovo), si pesava altrettanto e passava oltre ore palestra, pesi e macchine, un altro episodio è quello del ragazzo che, per ottenere muscoli più «liberati», acqua distillata, con grave danno a livello dei reni, per non assumere sale.

Anche se questi sono casi limite, secondo il dottor Harrison Pope, lo psichiatra americano che si può considerare scopritore della vigoressia, questa malattia può durare e anni rimanere occulta: colpisce soprattutto giovani e adolescenti molto preoccupati per qualche piccolissimo difetto fisico, spesso immaginario.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Continua il periodo tempo perturbato, causato dal susseguirsi delle perturbazioni che attraversano l'Europa centromeridionale. Le temperature sono ancora in lieve diminuzione per i prossimi tre giorni, poi aumenteranno leggermente. Previste nevicate al Nord anche in pianura, mentre al Centro e al Sud saranno sui rilievi.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvolosità variabile, con possibilità di nevicate sui rilievi alpini. Sulla Pianura Padana nebbie in banchi durante le ore notturne. Al Sud cielo nuvoloso con residue precipitazioni e possibili nevicate sui rilievi, in serata graduale miglioramento.



OGGI. Sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni, che saranno nevose al di sopra dei 400 metri e, localmente, anche in pianura. In serata graduale miglioramento. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni variabilità con possibilità precipitazioni nevose sui rilievi, soprattutto sull'arco alpino e sul Friuli. Gelate durante le ore notturne. Sulle restanti regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate al di sopra dei 500 metri.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	-1	Bologna	-6	-1	Bari	1	9
Bolzano	-8	0	Firenze	-4	5	Napoli	-2	10
Verona	-1	3	Pisa	-2	7	Potenza	-1	8
Trieste	0	5	Ancona	-3	8	S. M. Leuca	3	10
Venezia	-4	3	Perugia	-8	4	Reggio C.	7	15
Milano	-2	4	Pescara	0	9	Palermo	9	14
Torino	-8	1	L'Aquila	-4	1	Catania	4	14
Cuneo	-3	7	Roma Ciampi	-3	7	Messina	6	13
Genova	9	9	Roma Fiumi	-2	8	Alghero	4	14
Imperia	5	9	Campobasso	-2	3	Cagliari	6	10

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	2	neve	Lisbona	7	13	parz. nuv.
Atene	9	14	piovaschi	Londra	-2	3	nevischio
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	8	18	parz. nuv.
Berlino	-5	-2	nuvoloso	Madrid	-4	8	parz. nuv.
Bruxelles	-2	1	neve	Montecarlo	4	13	parz. nuv.
Bucarest	-5	0	nuvoloso	Montreal	-18	-9	nevischio
Budapest	-7	-4	nuvoloso	Mosca	-8	-3	neve
Buenos Aires	21	31	sereno	New York	-6	-1	parz. nuv.
Copenaghen	-6	-2	nuvoloso	Parigi	0	4	piovaschi
Dublino	1	7	nuvoloso	Pechino	-8	6	sereno
Francoforte	-4	1	nevischio	Praga	-8	-3	nuvoloso
Gerusalemme	7	11	parz. nuv.	Rio de Janeiro	25	28	parz. nuv.
Ginevra	-3	2	neve	Sofia	-4	-2	sereno
Helsinki	-9	-7	neve	Sydney	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	12	21	sereno	Tokyo	3	11	parz. nuv.
Istanbul	8	9	piovaschi	Varsavia	-8	-4	nuvoloso
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	-7	-2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, Barberini, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.4846815; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dir. posta Anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 35024th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 17601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111, Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494526. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 501122. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure a compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Fiuggi	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchette	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editrice s.r.l.
N.D.: dato non disponibile

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp att c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 751/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 febbraio ore 9 davanti al G.E dott Di Capua
Descrizione dei beni
Comune di Torino, C.so G. Cesare n. 6 N.C.E.U fg. 208 n 61 sub 106 cat A4
Torino, li 6/11/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; Ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 610/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio 2004 alle ore 11,00 (aula 84 - piano II) davanti al G.E dott Innocenti
Descrizione dei beni: Comune di Torino - Via Foglietti, 24, quota di 1/1 nella misura di pieno ciascun debitore fg 113 part. n 403 sub 84 cat. A2
Torino, sabato 6 dicembre 2003

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; Ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 590/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 febbraio 2004 alle ore 11,00 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione dei beni: Comune di Torino - Via Sirtori, 8; quota di 1/1 fg. 1036 part. n. 114 sub. 23 cat. A
Torino, giovedì 18

IL **Brunella Magnani**

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 64/02 di Prescop srl curatore rag. Fulvia Formentini il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/2/2004 alle ore 11,15 i seguenti beni:
Lotto Primo
In di Barone Canavese Via Marone - Villetta "D1"
Nel comune di Barone Canavese (provincia di Torino) con accesso dalla via Marone (numero civico da destinarsi), in complesso edilizio edificato in attuazione del Piano di Edilizia Convenzionata stipulato con il di Barone Canavese costituito da corpi di fabbrica suddivisi in 12 unità abitative entrostanti a terreno superficie catastale di circa mq 5.264,80 in mappa Foglio 8 mappali 169 e 207 (ora frazionati), la piena proprietà sulla seguente unità immobiliare
Villetta a schiera a due piani f.t. quale risulta individuata con la sigla "D1" nella planimetria allegata alla perizia agli atti. La villetta, in mappa al F. 8 n. 349 (già n. 207 parte e n. 169 parte) è così composta:
abitazione composta da cantina e lavanderia al piano interrato, da soggiorno cucina e bagno al piano terreno, da tre camere un bagno ed uno spogliatoio al piano primo, box auto al piano terreno; area pertinenza.
Internamente gli immobili sono da
Lotto Secondo
In di Barone Canavese Via Marone - Villetta "E1"
comune di Barone Canavese (provincia di Torino) accesso dalla via Marone (numero civico da destinarsi), in complesso edificato in attuazione Piano di Edilizia Convenzionata stipulato con il Comune di Barone Canavese costituito da sei corpi di fabbrica suddivisi in 12 unità abitative entrostanti a terreno della superficie catastale di 5.264,80 in al Foglio 8 mappali 169 e 207 (ora frazionati), la piena proprietà sulla seguente unità immobiliare
Villetta a schiera a due piani f.t. quale risulta individuata con la sigla "E1" nella planimetria generale allegata alla perizia agli atti. La villetta, in mappa al F. 8 n. (già n. 169 parte) è così composta
abitazione composta da cantina e lavanderia piano interrato, da soggiorno cucina e bagno al piano terreno, da tre camere un bagno ed uno spogliatoio al piano primo; box auto al piano terreno; area di pertinenza.
Gli immobili sono ancora da ultimare.
Lotto Terzo
comune di Barone Canavese Via Marone snc - Villetta "E2"
comune Canavese (provincia di Torino) con della via Marone (numero civico da destinarsi), in complesso edilizio in del Piano di Edilizia Convenzionata stipulato con il Comune di Barone Canavese costituito da corpi di fabbrica suddivisi in 12 unità abitative entrostanti a terreno della superficie catastale di circa mq 5.264,80 in mappa al Foglio 8 mappali 169 e 207 (ora frazionati), la piena proprietà sulla seguente unità immobiliare
Villetta a schiera a due piani f.t. quale risulta individuata con la sigla "E2" nella planimetria generale allegata alla perizia agli atti. La villetta, in mappa al F. 8 n. 386 (già n. 169 parte) è così composta
abitazione composta da cantina e lavanderia al piano interrato, da soggiorno cucina e bagno al piano terreno, da tre camere un bagno ed uno spogliatoio al piano primo, box auto al piano terreno; area di pertinenza
Gli immobili ancora da ultimare
Lotto Quarto
In di Barone Canavese
Area in dismissione a uso passaggio
Nel di Barone Canavese (provincia Torino), in complesso edificato in attuazione Piano di Convenzionata stipulato con il Comune di Barone Canavese costituito da sei corpi di fabbrica e suddivisi in 12 unità abitative entrostanti a terreno superficie catastale di circa mq 5.264,80 in mappa al Foglio 8 mappali 169 e 207 (ora frazionati), la piena proprietà sui seguenti appezzamenti di terreno:
Area interna al complesso edilizio destinata a passaggio pedonale e carraio per l'accesso alle singole unità immobiliari. La predetta area è soggetta a servitù di passaggio pedonale e carraio a favore di tutte le unità del complesso realizzato dalla società Prescop ed individuate nella mappa catastale Catasto terreni al Foglio 8 n.ri 386, 387, 337, 338, 339, 390, 391, 348, 349, 350 e 351
b) Area antistante il complesso edilizio destinata alla realizzazione delle opere urbanizzazione primaria e secondaria (così come stabilito nella convenzione stipulata fra la società fallita ed il Comune di Barone con atto a rogito notaio Forni 13/4/1995 rep. 31.687/8.461) individuata a Catasto Terreni al Foglio 8 n.ri 310, 314, 311, 312 e 315. I terreni ricadono in soggetta a Piano Esecutivo Convenzionale (P.E.C.) area nella quale, a seguito della citata convenzione edilizia tra la società fallita Prescop il Comune di Barone C.se è prevista la realizzazione di un'area a Secondo quanto stabilito nella citata convenzione l'area dovrà essere gratuitamente dismessa a semplice richiesta del Comune
Tutto comunque come più ampiamente descritto nella perizia geom. Piero Grosso agli atti, con tutte le attive e passive stato di fatto e di diritto in cui si trovano
Condizioni di vendita: Prezzo base: Lotto primo: euro 135.000,00 (centotrentacinquemila), Lotto secondo euro 90.000,00 (novantamila); Lotto terzo euro 75.000,00 (settantacinquemila); Lotto quarto euro 100,00 (cento).
Aumenti minimi: Lotto primo: euro 5.000,00 (cinquemila); Lotto secondo euro 3.000,00 (tremila), Lotto terzo: euro 2.000,00 (duemila); Lotto quarto euro 10,00 (dieci). Deposito per cauzione e spese 25% del da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro il ore 13 del giorno 17/2/2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Atti alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Sezione Fallimenti

Si rende noto che nel fallimento n. 256/1985 di Sarramenti Carignanesi Massa Nicosiano Filippo
Curatore rag Felice Lupia Via Borgosesia, 30 Torino Tel. 011.7495930
Il giudice delegato Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/02/2004 alle ore 10,30 dei seguenti beni.
A) Relativamente alla massa di Nicosiano Filippo Comune di Carignano - Torino
Lotto I° (XII° in perizia)
- Negozio al piano terreno (Primo Fuori Terra).
Composto da locale negozio, retro negozio e servizio igienico. Posto alle coerenze Via XXIV Maggio, cappella di Loreto, cortile comune, androne carraio, più 2 locali sgombero uno situato al piano terreno (Primo Fuori Terra) mentre l'altro al primo piano (Secondo Fuori Terra). Sovrastanti fra di loro e posti alle coerenze di cortile comune. Censiti al N.C.E.U., Comune Censuario di Carignano, alla partita 1002028 Foglio 30 - n. 156 sub. 7, n. 335 sub. 1 - Via XXIV Maggio 3 - piano T/1 - cat C/1 - classe 1 - mq 33 - r.c. 1.379,400
L'immobile attualmente occupato dal signor Taberna Dennis nato Carignano (TO) il 02/10/1971, in forza di contratto locazione ad uso diverso dall'abitazione, stipulato in data tra la signora Longo Annetta e il conduttore, registrato a Moncalieri il 19/02/1998 al n. 2210, avente durata di sei (scadenza 31/01/2004), rinnovabili, a prezzo della locazione di L. 3.000.000/annuo. Prezzo base di vendita Euro 18.350,00, aumenti Euro 1.000,00.
B) Relativamente massa Sartor Ester nel Comune di Alice Superiore.
Lotto I
- Monolocale - Censito alla partita 149, Foglio n. 13, n. sub 3 - Strada Torbiera, cat A/3 - cl U - vani 1 R.C. € 212 complessivi mq
- Posto Auto - Censito alla partita 149, Foglio n. 13, n. 395/sub 22 - Strada Torbiera - P. Terra, cat C/6 - cl. U - R.C. € 62; Prezzo base Euro - Aumenti minimi Euro 1.000,00
Relativamente ai beni della massa Nicosiano Filippo. Lotto I° (in perizia XII°); prezzo di vendita Euro 18.350,00; aumenti minimi 1.000,00
Relativamente ai beni della massa Sartor Ester: Lotto I° Alice Superiore; prezzo di vendita Euro 8.000,00, aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendite beni mobili
Fallimento n. 287/03 s.r.l. omnia sound

Curatore: Guglielmo Pepe (tel 011.641280)
Il Giudice Delegato dott. Carmela Mascarello ha disposto la vendita con offerte in busta chiusa per il giorno 3/2/2004 alle ore 12,30 dei seguenti beni mobili, già oggetto di precedente asta:
Lotto 6 (base d'asta Euro 70.000,00 oltre iva) - (dal n. 83 al n. 185 inventario): Compact Disc, dvd, e musicassette (circa 80.000 pezzi), - (dal n. 187 al 232). Compact Disc musicassette e videocassette vergini, set corde per chitarra, pifferi. Lotto 8 (base d'asta al migliore offerente); (186 inventario): Edizioni musicali. Il tutto con riferimento a come più ampiamente descritto nella perizia di stima del perito del fallimento atti,che del presente provvedimento costituiscono parte integrante. Le offerte dovranno presentate in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino (tel. 011.4327761) entro le ore 13 del giorno 2/2/2004. L'offerta dovrà contenere: generalità dell'offerente, prezzo offerto per i singoli lotti e dovrà accompagnata da cauzione assegni circolari intestati al fallimento per importo pari al 20% dell'offerta. Il Giudice Delegato si riserva, in caso di pluralità di offerte, di indire gara fra gli offerenti fissando gli aumenti minimi e di aggiudicare i singoli al migliore offerente. L'immissione nel possesso decorrerà a far tempo dal pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione, a mezzo assegno circolare al fallimento entro il 17/2/2004.
L'aggiudicatario dovrà asportare i beni entro il 20/2/2004.
Torino, li 16/1/2004

IL CURATORE **dott. Guglielmo Pepe**

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 314/01, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 febbraio 2004, alle ore 16 presso il suo studio di Torino in Regina Margherita n. 191, dei seguenti Lotto Unico - in Sant'Antonino di Susa, Via Torino n. 230 int. A, al piano secondo alloggio composto ingresso, soggiorno angolo cottura, due camere e due bagni.
Prezzo base Euro 52.000,00, Aumenti minimi Euro 2.000,00
Depositi per cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato entro le ore del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili medesimo, di cui di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono dell'aggiudicatario tutti i compensi e le per la cancellazione delle formalità
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

NOTAIO **Paolo Demaria**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 589/99 R.G. promossa da Ciasca Bruno Mario, il Giudice Istruttore dott.ssa Demaria disposto la vendita il giorno 19/2/2004 alle ore 11,45 dei seguenti immobili: in Chieri - strada Valle Ceppi n. 3 Appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 1349 distinto in mappa al f. 15 n. 267 (già 61/b) con entrostante di civile abitazione comprendente piano terreno cucina, soggiorno, ripostiglio e bagno; al piano primo e bagno, al piano interrato, oltre ad un'ampia autorimessa, taverneita, lavanderia, servizio, ripostiglio e cantina. N.C.E.U Partita 6534 - F. 15 n. 267 sub. 2 area urbana mq. 366; F. 15 n. 267 sub. 3 cat. A/7; F. 15 n. 267 sub. 4 cat. C/6. Prezzo base: Euro 320.000,00
Aumenti minimi 5.000,00. Cauzione e spese; chiunque intende all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% prezzo base del e non accosto intenda concorrere. Termine di versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. L'asta avrà luogo nell'aula n. 65 1° ingr. II
Torino, settembre

IL CANCELLIERE **dott.ssa Luciana**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 175/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 febbraio 2004 alle ore 11,30 davanti al G.E. dott. Silvestri.
dei beni: Comune di Venaria Reale - via Papa Giovanni XXIII n. 65 N.C.E.U. fg 33 part. n. 254 sub. 53 cat. A; N.C.E.U. fg 33 part. n. 254 subb. 9 e 66 cat. G.

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Procedimento esecutivo n. 160/03. Creditore procedente: Pisci Maria Annunziata. Debitore esecutato: D.lgs 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi abbia interesse. Il Giudice dell'Esecuzione: - letta l'istanza di vendita depositata il 12/7/2003; vista la documentazione depositata dal creditore procedente in data 11/10/2003; - visto l'art. c.p.c. - fissa - per l'audizione parti, comproprietari creditori iscritti non intervenuti l'udienza 6/2/04 h. 11 aula 65 - manda - al ditore procedente, non abbia provveduto all'avviso ex artt 599 e 498 c.p.c., di notificare agli eventuali comproprietari e creditori iscritti gli avvisi prescritti da tali norme e copia presente decreto; - dispone - che dell'istanza di vendita - a norma degli artt e 173 disp. att. c.p.c. - sia pubblica notizia mediante inserimento dell'avviso nella pagina locale quotidiano La Stampa almeno dieci giorni prima dell'udienza. - manda - alla Cancelleria comunicare il presente decreto alle parti agli eventuali creditori iscritti non intervenuti; - avvisa - il debitore che ai sensi dell'art. 559 c.p.c. è costituito custode beni pignorati dei relativi diritto a compenso, e che quindi ha l'obbligo, a pena di sostituzione ed al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 388, 388 bis 650 c.p., : 1) provvedere con diligenza alla conservazione beni pignorati; 2) rendere conto al Giudice dell'esecuzione, i beni siano locati od affittati, della relativa gestione (ogni tre mesi, provvedendo a depositare in Cancelleria relazione scritta somme eventualmente ricavate da locazione affitto degli immobili); 3) consentire l'accesso agli stessi al perito l'effettuazione da parte quest'ultimo di riprese fotografiche dei beni pignorati.
Torino, li 21/10/03

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
dott. Alfredo Grosso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 175/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 febbraio 2004 alle ore 11,30 davanti al G.E. dott. Silvestri.
dei beni: Comune di Venaria Reale - via Papa Giovanni XXIII n. 65 N.C.E.U. fg 33 part. n. 254 sub. 53 cat. A; N.C.E.U. fg 33 part. n. 254 subb. 9 e 66 cat. G.

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 389/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 febbraio 2004, alle ore 17, presso la "Erre Esse - srl" in Torino, Via Piazzi n. dei seguenti beni: Lotto Unico - in Balangero, Via Praschetti n. porzione di fabbricato di civile abitazione composta di piano terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio al piano primo una camera con balconata al piano secondo una camera con locale destinato a bagno ma privo degli accessori igienico sanitari.
Prezzo base Euro 32.800,00 Aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare lo studio del delegato entro le ore venerdì precedente la vendita istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina allegando assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo di cui di importo al del prezzo base, per ammontare presumibile delle di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà, a dell'art 41 n del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante rate scadute gli accessori e le
Se esercitarà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante ai dello art 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva la parte prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese con avvertimento che non provvede detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili lo studio del sottoscritto notaio in Piazza Carnandona n. , il mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17

NOTAIO **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento s.n.c Spazio Video - curatore dott.ssa Rosalinda Lopergolo - il Giudice Delegato dott.ssa C Mascarello disposto la vendita con incanto il giorno 13/2/04 alle ore 11.45 dei seguenti beni Lotto Unico - nel Comune - Caselle Vica via Reno I denominato "Residenza Alpi Graie" per piena proprietà - quinto (6° fuori terra) alloggio di civile abitazione composto da ingresso soggiorno cucina, tre camere due bagni e ripostiglio oltre ad un ampio terrazzo, parzialmente verandato e due balconi; - al piano sesto (7° fuori terra) quattro locali mansardati non abitativi - al piano seminterrato una cantina e auto Prezzo base Euro 236.350,00 Aumenti minimi Euro 5.000,00 Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro il 13 del giorno mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni dall'aggiudicazione Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE **Lidia Irene**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 389/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 febbraio 2004, alle ore 17, presso la "Erre Esse - srl" in Torino, Via Piazzi n. dei seguenti beni: Lotto Unico - in Balangero, Via Praschetti n. porzione di fabbricato di civile abitazione composta di piano terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio al piano primo una camera con balconata al piano secondo una camera con locale destinato a bagno ma privo degli accessori igienico sanitari.
Prezzo base Euro 32.800,00 Aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare lo studio del delegato entro le ore venerdì precedente la vendita istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina allegando assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo di cui di importo al del prezzo base, per ammontare presumibile delle di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà, a dell'art 41 n del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante rate scadute gli accessori e le
Se esercitarà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante ai dello art 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva la parte prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese con avvertimento che non provvede detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili lo studio del sottoscritto notaio in Piazza Carnandona n. , il mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17

NOTAIO **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 358/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio 2004 alle ore 11 davanti al G.E dott. Grosso. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Onorato Vigliani, 221; N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 118, particella n. 503; subalterno 14 categoria A3
Torino 15 novembre

IL CANCELLIERE **Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

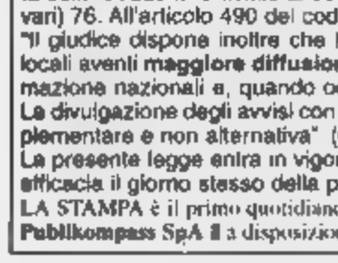
Si rende noto che nel Fallimento s.n.c. Costruzioni Edili Curatore rag. Vico il Giudice Delegato dott. Scovazzo ha disposto la vendita senza incanto per il giorno alle ore 9 dei seguenti beni: Lotto Unico - in Comune di Barbania Canavese per la piena proprietà: - a piano terra: ingresso, corridoio, vano scale, cucina, soggiorno una camera e area cortile; - a piano 1° e 2°: tre camere e vano scale. Prezzo base Euro 28.500,00 Aumenti minimi Euro ////. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 2/3/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro //// giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II, 130

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. s.r.l. Costruzioni Edili Curatore rag. Vico il Giudice Delegato dott. Scovazzo ha disposto la vendita senza incanto per il giorno alle ore 9 dei seguenti beni: Lotto Unico - in Comune di Barbania Canavese per la piena proprietà: - a piano terra: ingresso, corridoio, vano scale, cucina, soggiorno una camera e area cortile; - a piano 1° e 2°: tre camere e vano scale. Prezzo base Euro 28.500,00 Aumenti minimi Euro ////. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 2/3/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro //// giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II, 130

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison



GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

LA STAMPA

pubblikompass spa

Informazioni agli inserzionisti: Pubblicazioni per Vendite Giudiziarie

A seguito dell'abolizione del FAL (Foglio degli Annunzi Legali della Provincia – legge 340/2000) e all'introduzione della Finanziaria 2002, la pubblicazione di avvisi giudiziari inerenti vendite immobiliari è diventata **obbligatoria** dal 1° gennaio 2002 sui quotidiani. **Legge 21 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)"** pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 2001, Suppl. Ordinario n. 285. Art. 52. (Interventi vari) 76. All'articolo 490 del codice di procedura civile, il terzo comma è sostituito dal seguente:
"Il giudice dispone inoltre che l'avviso sia inserito una o più volte sui **quotidiani di informazione locali aventi maggiore diffusione** nella zona interessata o, quando opportuno, sui quotidiani di informazione nazionali e, quando occorre, che sia divulgato con le forme della pubblicità commerciale. La divulgazione degli avvisi con altri mezzi diversi dai quotidiani di informazione deve intendersi complementare e non alternativa" (Copertura finanziaria ed entrata in vigore)
La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2002. Le disposizioni di cui all'articolo 42 acquistano efficacia il giorno stesso della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.
LA STAMPA è il primo quotidiano per diffusione in Piemonte (dic. 2000 – nov 2001 fonte ADS).
Publikompass SpA a disposizione per qualsiasi approfondimento preventivo. **011 6665.246.**

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA 1 FEBBRAIO 2004

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ 27 GENNAIO 2004

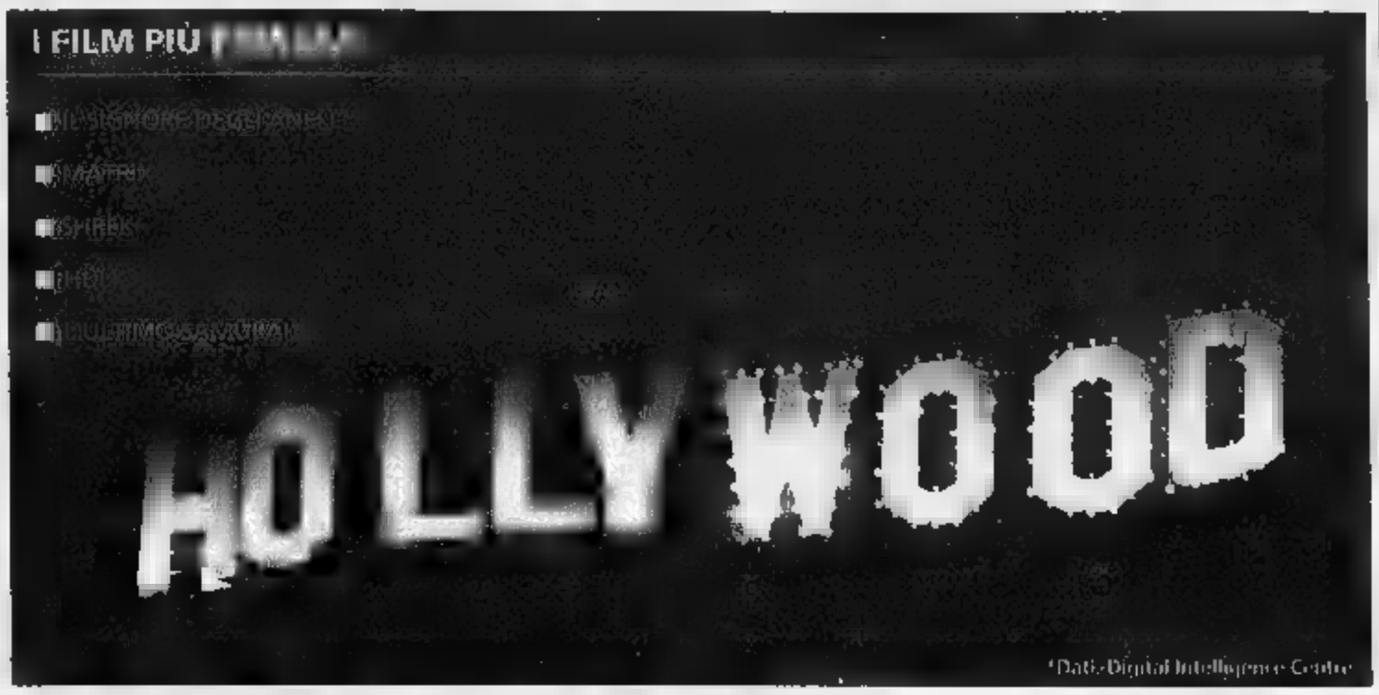
STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Monde Interactif

CANNIBALIZZAZIONE. Secondo i dati di Media Audit, negli Usa, i siti dei giornali non competono con la loro versione di carta per conquistare il tempo dei lettori. Anzi. Aiutano a estendere la notorietà delle testate. Secondo Robert Jordan, che si è occupato della ricerca, i giornali e i loro siti sono più media distinti, sono percepiti come un unico medium: «I siti tendono ad aggiungere pubblico alla versione cartacea». Anche perché il continuo aggiornamento dei siti consente ai giornali cartacei di competere con tv e radio. Un esempio: The Houston Chronicle in versione cartacea raggiungeva il 45 per cento della popolazione nel suo mercato, ma con il Web ha raggiunto il 52,1. [f.l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca Liste su www.lastampa.it

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA USA PREVEDE 6 MILIARDI DI DOLLARI DI PERDITE MA ANCHE PENE PIU' ASPRE PER I PIRATI ONLINE



La scritta di Hollywood sulle colline di Los Angeles, simbolo delle major cinematografiche Usa

Ciak, si copia! Adesso arriva il mercato nero di Hollywood

Dopo le major della musica, tocca a quelle del cinema fare i conti con i dvd contraffatti e venduti in Rete. Ma ci sono già soluzioni

Stefano Porro

Gli studios di Hollywood pullulano di pirati che, invece di una spada, brandiscono una videocamera digitale. Grazie alle nuove tecnologie di duplicazione e all'utilizzo di massa del software «peer to peer» (da pari a pari), la diffusione non autorizzata di film e pellicole di prima visione ha conosciuto negli ultimi tre anni un'impennata verticale, mettendo in crisi già malconcia industria cinematografica Usa. Solo nel 2003 la polizia statunitense ha sequestrato oltre 41 milioni di dvd piratati che, secondo la Motion Picture Association of America (Mpaa), avrebbero causato un danno di 3,5 miliardi di dollari alle major del cinema (nel 2004 invece i mancati introiti da pirateria potrebbero giungere a 6 miliardi di dollari).

Cifre da capogiro, che hanno mandato su tutte le furie il re Mida della pellicola. Non è un caso che lo scorso novembre la Warner Bros abbia ingaggiato mille guardie private per consegnare nelle sale di proiezione le pizze originali de «L'ultimo Samurai», sperando in questo modo di evitare duplicazioni sotto banco dell'ultimo kolossal di Tom Cruise. Fatica sprecata: sette giorni dopo l'anteprima, il film era disponibile gratis nei più noti circuiti di file sharing grazie all'operato dell'Mpt, un'organizzazione di mediattivisti statunitensi che si batte per l'abolizione del diritto d'autore.

Non tutti i pirati infatti sono mossi dalle stesse intenzioni: da un lato c'è chi scarica film dalla rete per motivazioni ideologiche o addirittura senza sapere di commettere un reato, dall'altro c'è chi va a caccia delle ultime novità online per masterizzarle su dvd contraffatti, la maggior parte dei quali finirà poi sul mercato nero. Il tutto, nel giro di sole 48 ore dalla comparsa di un film sulla Rete. Ed è giocoforza che un business così redditizio abbia fatto rapidamente presa anche in Italia, dove la Guardia di Finanza sequestra continuamente cd e dvd piratati. Solo la scorsa settimana le fiamme gialle di Cosenza hanno confiscato un gran numero di computer e hard-disk su cui erano state scaricate circa 17 mila opere, pronte per essere masterizzate e messe in circolazione.

Ma com'è possibile che un film non ancora uscito nelle sale possa fare bella mostra di sé sui banchetti dei venditori ambulanti? All'inizio si pensava che gli spettatori, armati di telecamera digitale, riprendessero furtivamente l'intera pellicola durante la proiezione per duplicarla in un secondo momento. Una ricerca realizzata da At&t Labs ha dimostrato però che il 77% degli esemplari originali da cui si diramano le copie pirata viene fatto trapelare dal personale della stessa industria cinematografica. Sarebbero quindi gli addetti ai lavori i principali responsabili della fuga dei contenuti, che avverrebbe durante le molteplici fasi di lavorazione di un film. Dal montaggio alla distribuzione, i lungometraggi passano nelle mani di varie persone e ciascuna di queste ha la possibilità di farne una o più copie nel tentativo di arrotondare lo stipendio. Ecco perché i filmati-pirata reperibili online sono spesso versioni non ancora definitive della pellicola.

Ovviamente gli Studios sono subito ripari adottando le più avanzate tecnologie di watermarking e di digital rights management, in modo da tracciare il percorso di ogni singola copia diffusa online per risalire al responsabile del trafugamento.

Uno dei primi a cadere nella trappola è stato Carmine Caridi, illustre caratterista e membro dell'Accademia Americana delle Arti Cinematografiche, indagato per aver diffuso sulla rete un numero considerevole di pellicole, tra cui anche «L'ultimo Samurai». E la lista degli indiziati, dove compaiono anche molto giurati degli Oscar, pare destinata ad allungarsi. Lo è bene il signor Kerry Gonzalez, un cittadino americano condannato a sei mesi di arresti domiciliari, a tre anni di libertà vigilata e a una multa di 7 mila dollari per aver diffuso su Internet copia di «Hulk» passatagli da un conoscente che lavorava per gli Studios. La Universal, dopo individuato, ha fatto di tutto per fargli una condanna esemplare.

Seguendo l'esempio della Riia (la potentissima e discografici statunitensi che ha dichiarato guerra aperta a chiunque condivida online), anche l'industria hollywoodiana sembra decisa a sfruttare tutto il suo potenziale economico per fermare il flagello della pirateria, giungendo a colpire i singoli utenti e correndo il rischio di considerare la Rete come un pericoloso nemico invece che una nuova occasione di mercato. Non è un caso che America Online abbia iniziato a vendere lungometraggi hollywoodiani a 99 centesimi il pezzo. L'utente, dopo averli scaricati, ha tempo un mese per vederli. Scaduto il termine, il file si autodistruggerà. Si tratta di un esperimento che, leggermente migliorato, potrebbe anche funzionare.

Per saperne

Ecco i link ai siti citati nell'articolo:
- Motion Picture Association
www.mpaa.org
- Hollywood Reporter
www.hollywoodreporter.com
- Decss, dove si clonano i dvd
www.mrbrown.net/decss

SU WWW.IGIROTONDI.IT SI VOTANO I CANDIDATI PER LE PRIMARIE DELL'OPPOSIZIONE ALLE EUROPEE

La piazza telematica banco di prova per i girotondini

Se il popolo di Internet italiano risponderà sso all'appello, sarà un passo avanti verso la democrazia elettronica. Dopo il blog, il forum, la mailing list e gli sms cellulari per le adunate-lampo dei movimenti (le cosiddette «flash mobs), da ieri i girotondini hanno inaugurato il voto online per le primarie che dovranno scegliere il candidato dell'opposizione alle prossime europee. Su www.igirotondi.it è attivo un semplice sistema di segnalazione di nominativi: lo scopo? Raccogliere migliaia di pareri in pochi giorni.

«Rispondiamo così alle esigenze di trasparenza nelle candidature, apertura alla società civile e inizio di democrazia partecipata» dichiara Gianfranco Mascia, responsabile del sito. «Si tratta del primo esperimento di primarie online, per verificare quanto sia sentito dal popolo di Internet il problema della scelta democratica delle candidature alle elezioni».

La piazza telematica è il banco di prova dei girotondini che provengono dalle piazze reali: hanno sviluppato un software apposito per raggiungere risultati significativi e rappresentativi. Per evitare che una singola persona possa votare più volte, la consultazione è divisa in due fasi: nella prima, da ieri a lunedì 2 febbraio, chi vorrà proporre candidature lo potrà fare liberamente sul sito. Ciascuno potrà inserire fino a 5 nomi di candidati da proporre per la fase due, ma lo potrà fare solo una volta. Questo servirà a raccogliere i nomi di coloro che parteciperanno alla seconda fase: quella del vero voto online. La lista dei candidati da votare nella seconda fase comprenderà (in ordine alfabetico) tutti coloro che sono stati candidati.

Nella seconda fase, da mercoledì 4 febbraio alla mezzanotte di mercoledì 11 febbraio, il voto sarà a proprio. Dopo aver dato le cinque preferenze, in ordine di gradimento, tra i nomi presenti nella lista raccolta nella prima fase, per confermare il voto sarà necessario lasciare il proprio numero di cellulare (che verrà usato solo per il controllo e poi immediatamente cancellato dagli archivi, giurano gli organizzatori). Si riceverà quindi immediatamente (via sms) una password che rappresenterà la vera e propria scheda elettorale. Con tale password si dovranno confermare online (sempre sul sito) le proprie preferenze che, solo da quel momento, entreranno nella classifica, che verrà aggiornata automaticamente. Lo scopo è di riuscire a compilare una lista dei 100 nomi che il popolo di Internet vorrebbe candidati per le elezioni europee.

«La lista rimarrà a disposizione dei partiti del centrosinistra come consiglio» spiega Mascia. «Farne buon uso può essere molto utile per conquistare porzioni importanti di elettorato molto sensibile nei confronti di questi metodi di scelta delle candidature, democratici e trasparenti».

[a.mas.]

bee tech

a cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Bill Gates e la spazzatura**

«Sconfiggeremo lo spamming» ha promesso Bill Gates, poco prima di venire condannato dalla Ue per abuso di posizione dominante con i suoi software. Tra le soluzioni possibili contro la spazzatura, il fondatore della Microsoft segnala i già noti - seppur poco applicati - filtri, ma soprattutto gli «indovinelli» d'accesso alle email (o «problemi» che il personal computer che vuole inviare il messaggio deve risolvere prima di riuscirci), e i «pagamenti a rischio»: una tassa che lo spammer è costretto a pagare ogni volta che sua email viene rifiutata. Che la Microsoft trovi una soluzione a un problema fastidiosissimo che riguarda soprattutto il proprio software di posta elettronica (Outlook) è quantomeno auspicabile. Gates ha già dichiarato guerra alla spazzatura lo scorso giugno (il link lo testimonia), ma da allora i problemi sono solo aumentati.
- www.microsoft.com/presspass/ofnote/06-23wsjspam.asp

GOVERNMENT **Fisco, Italia batte Usa**

L'Italia batte gli Usa nelle dichiarazioni annuali dei redditi in formato elettronico, anche nel numero versamenti fiscali telematici: lo annuncia Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.
- www.innovazione.gov.it

INTERNET **Audiweb, aumentano gli utenti**

Stabile l'utenza Internet in Italia nel dicembre 2003, secondo le ultime rilevazioni di Audiweb e Nielsen//NetRatings: stati 14,3 milioni gli internauti che nel mese di dicembre si sono connessi almeno una volta al Web da casa o dal luogo di lavoro (+0,8% rispetto a novembre). In media il navigatore è stato connesso 8 e mezza, contro le 7 ore e 26 minuti nello stesso periodo del 2002. Stagione favorevole per l'e-commerce: a dicembre 5,9 milioni di italiani hanno visitato un sito di shopping, il 6,5% in più rispetto al mese precedente.
- www.audiweb.it

AUTO **Premio Maserati**

Il sito ufficiale della Maserati è stato premiato come primo nel mondo auto lusso da ProfNet, l'istituto per Internet e marketing tedesco che ha pubblicato con alcune università europee l'Internet Automotive World Study 2004, che prende in considerazione oltre 1.363 siti e li valuta sulla base di 145 criteri. Il sito è arrivato anche secondo assoluto nella categoria «automotive». E' disponibile in tre lingue.
- www.maserati.it

L'Infotraffico di Clickar

Clickar arricchisce i propri servizi la nuova Infotraffico in collaborazione bConnect di Fiat Auto, provider europeo nei servizi di infomobilità, geolocalizzazione e rilevazione del comportamento dei veicoli. Il nuovo servizio consente agli utenti di ricevere un'informazione aggiornata istantaneamente sulla situazione del traffico lungo sette mila km di autostrade e tangenziali italiane monitorate da bConnect, grazie a un sistema di sensori mobili installati a bordo di alcune decine di migliaia di veicoli di grandi viaggiatori, che verifica costantemente, 24 h/24, lo stato viabilità.
- .clickar.it

MEDIA **Fotografia**

Un sito specializzato nel mondo della fotografia.
- www.informatissima.it

ASTRONOMIA **Marte tridimensionale**

Virtual su Marte a gradi: le immagini panoramiche ufficiali della Nasa modificate dai grafici di Certicasa per consentirne l'impiego in versione tridimensionale.
- www.certicasa.com/certicasa360/mars/index.htm

(In)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: buono
prezzo: €179 circa
disponibilità: da marzo

Il portachiavi che scatta le foto

Ultima della famiglia Key Ring, la Philips Key 010 è insieme una mini-fotocamera e un piccolo hard disk da 128 MB che si collega al computer (da Windows 98 in poi) via USB. Il design è simile a quello degli altri modelli della serie (ci sono anche due lettori Mp3) e ricorda un portachiavi, ma la novità stavolta è la risoluzione di 1 Megapixel, che - in buone condizioni di illuminazione - permette di scattare foto di qualità più che accettabile. Pesa appena 35 grammi e ha il corpo in magnesio (86 x 28,6 x 16 mm): al Consumer Electronics Show di Las Vegas è stata premiata come migliore innovazione tra i prodotti presentati quest'anno.
- www.philips.it

CONTO ARANCIO OFFRE UN TASSO BASE DEL 3%. I NUOVI CLIENTI CHE ATTIVANO IL CONTO ENTRO IL 29 FEBBRAIO AVRANNO IL 6% PER TUTTO MARZO 2004.

Per tutto Marzo.

Con Conto Arancio c'è solo da guadagnare.

IL CONTO DI DEPOSITO INNOVATIVO.

Conto Arancio è un prodotto di risparmio facile e sicuro per ottenere il massimo dalla liquidità, la comodità di non dover cambiare banca. Infatti, da una parte continui a usare il tuo solito conto corrente per bancomat, assegni, e così via. Dall'altra parte lasci la tua liquidità su Conto Arancio per prendere un interesse che la tua banca, oggi, certo non può darti alle stesse condizioni. In ogni momento potrai spostare l'ammontare che preferisci da Conto Arancio al tuo conto corrente con una semplice telefonata, in modo assolutamente gratuito. Perché Conto Arancio è a zero spese: non costa niente aprirlo, non costa niente mantenerlo in vita e non costa niente chiuderlo.

METTI I TUOI RISPARMI AL SICURO.

Conto Arancio è sicuro perché è un deposito bancario a tutti gli effetti. Tra l'altro, ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese e della Banca d'Italia e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Per questo i clienti di Conto Arancio hanno le stesse garanzie dei clienti di tutte le banche italiane: lo hanno capito già oltre 380.000 italiani, che hanno riposto la fiducia in Conto Arancio e messo i loro risparmi nella cassa.

LA BANCA ON LINE PIÙ GRANDE DEL MONDO.

Se ancora ti fosse rimasto qualche dubbio, considera che nel mondo sono più di 6 milioni i clienti che si sono affidati a ING DIRECT, la banca on line del Gruppo ING, il gruppo finanziario presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.

Messaggio Pubblicitario

Informarti non ti impegna in alcun modo e ricordati che per aprire Conto Arancio ti basta depositare anche un solo euro.
Per ricevere i fogli informativi e consultare le condizioni contrattuali collegati o telefona:

www.ingdirect.it

CONTO ARANCIO
ING DIRECT

848.852.852

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Aderente ■ Consorzio Sviluppo PMI

LA RUSSIA BLOCCA L'IMPORT

Influenza dei polli: prima vittima in Thailandia L'Oms: almeno sei mesi per il vaccino

■ Occorreranno non meno ■ mesi per sviluppare vaccino che protegga gli esseri umani dall'influenza dei polli: l'allarme arriva dall'Organizzazione Mondiale della ed è destinato a dissipare la speranza che la scoperta di un vaccino possa evitare una pandemia nel sud-est asiatico. «Non c'è sperare per la presente stagione influenzale, la cavalleria è destinata ad arrivare troppo tardi»: a parlare è Peter Cordingley, portavoce per il sud-est asiatico dell'Oms. L'influenza aviaria ha fatto ■ sua prima vittima ufficiale in Thailandia - dove ieri è morto un bambino di sei anni, dove ■ sospettano altri cinque casi ■ morte legati all'epidemia - dopo ucciso sei persone nel Vietnam. Intanto anche la Russia ha bloccato le importazioni di pollame dalla Thailandia.

In Thailandia l'influenza dei polli ha ucciso un bambino di sei anni

AL SAN RAFFAELE DI

Scoperta la proteina-calamita che attira ■ cellule staminali sui tessuti danneggiati

■ Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Scientifico Universitario Raffaele ha scoperto il meccanismo che permette alle cellule staminali adulte di trovare il tessuto danneggiato, moltiplicarsi e ripararlo. Si tratta della stessa proteina che i ricercatori del San Raffaele avevano già identificato come «ultimo messaggio» rilasciato dalle cellule morenti. La terapia cellule staminali adulte, si legge in una nota del San Raffaele, prevede di solito che le cellule siano prelevate paziente, coltivate in provetta, e reintrodotte nel paziente. Uno dei problemi della terapia ■ proprio fare ■ modo che le cellule staminali raggiungano ■ tessuto malato: molto spesso rimangono dove sono state iniettate, oppure si disperdono e non raggiungono il tessuto da riparare

LE SFILATE DI «ALTA ROMA». APPLAUSI PER MARIELLA BURANI

La donna firmata Sarli è una Regina d'Africa

Domani Ira Fürstenberg applaudirà il fratello, che le dedica la collezione Giovani in ascesa tra sexy show. In forse «Donna sotto le stelle» di luglio

Antonella Amapane
Maria Corbi
ROMA

Una proposta della maison Sarli A sinistra un'immagine della sfilata di Gianni Calignano

Cattive notizie per la moda romana: a luglio la trasmissione «Donne sotto le stelle» potrebbe saltare. Così la capitale rimarrebbe orfana dell'evento fashion che ha catturato fino all'anno passato milioni di telespettatori. Un po' il motore dell'edizione estiva di Alta Roma. Il rischio ■ adesso di tornare ai pedali. Il contratto tra Camera della Moda e Mediaset è scaduto e - vista l'orgia di programmi clone in giro per le reti - non ci sarebbe nessuna intenzione di rinnovarlo. La Rai, dal canto suo, non sembra interessata a prendere il testimone dello show sulla scalinata di Trinità dei Monti. Da qui ■ luglio, però, possono cambiare tutti i giochi. In questo settore le decisioni sono eteree come lo chiffon.

E non mancano le polemiche in questa edizione di Alta Roma. Lella Curiel (oggi in pedana con una collezione ispirata allo chic di Zelda Fitzgerald) fa molti complimenti agli organizzatori, ma non di sottolineare che: «Le sfilate capitoline devono diventare più internazionali, ospitare grandi stilisti e soprattutto assicurarsi la presenza della stampa straniera e di molti compratori. Solo questo modo la manifestazione potrà crescere». Per la stilista meneghina troppi i giovani in calendario. Ma è proprio dai giovani, ieri, che arrivate tante proposte interessanti. Celeste by All The Jazz, fresca con i suoi corsetti ispirati al cinema e alle Pastiglie Leone; An e Filip Vandervorst, artefici di folli capi come busti in cuoio corredati sulla schiena da antiche selle di cavallo. Grande glamour e mini-spogliarello da Gianni Calignano, molto cresciuto, con abiti scenografici eppure portabili, in chiffon dai colori accesi - molto arancio, rosa, - gonne strette e tempestate da Swarowsky, tubini color cipria intrecciati da budellini di organza e pelle. Performance con un abito stracci per Alessandro Consiglio, che tenta stupire. Mai quanto Francesco Scognamiglio, che si rifà ad atmosfere Crazy Horse con tute vedo-nudo, glutei e seni al vento che sbucano da spacchi killer.

Fausto Sarli si riconferma grande maestro. Applaudito a scena aperta per il suo fascinoso guardaroba gigina d'Africa con stole ■ mantelli fatti a «T», kimono ■ tuniche dove si fondono suggestioni di «art negre» a perfetta tecnica sartoriale. Assomigliano agli steli di miglio usati per costruire le pagode le mille fettucce che compongono i tailleur nelle tinte della . Da Sarli si vestono dalla signora Moubarak a lady «Rocher» (Ferrero), ■ esercito ■ principesse arabe. Nessuna crisi alla maison Sarli, che centellina gli appuntamenti di due mesi in due mesi, come dai dentisti. E per scalare le liste di attesa ■ volte serve buona parola. Grande show per Mariella Burani ospite d'onore fra balletti, toilette da sexy zingara romantica ■ spezzoni di film le grandi dive del cinema italiano. Clara Calamai ■ Monica Bellucci passando per Anna Magnani e Giulietta Masina.

Domani a Roma, dopo tanti anni, torna Ira Furstenberg per applaudire il fratello che ■ suo stile internazionale dedica tutta la collezione. Voglia di chic familiare.

SUL PIANO DEI TAGLI

Summit da Lunardi per Alitalia

ROMA

Quattrocento dipendenti Alitalia, per lo più impiegati e amministrati- si ritrovati ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino dal Centro Direzionale della Magliana per la giornata di mobilitazione contro i tagli dell'azienda che si è conclusa poco prima delle 13,45, dopo gli inutili tentativi di coinvolgere le «tute verdi» dello scalo romano. «La uscita degli operai dai reparti è purtroppo il sintomo di una spaccatura all'interno delle rappresentanze sindacali» a giudi- di Pina Santorelli, del Cub Trasporti di Fiumicino, secondo la quale «Cgil, Cisl e Uil, che ■ opposte alla assemblea aperta ■ ieri, stanno trattando sul piano presentato dall'amministratore delegato di Alitalia, e questo fatto non ci trova assolutamente d'accordo». «Non parlerei di spaccatura - replia Alberto Giusti, della Filt-Cgil di Fiumicino - semplicemente è che, di fronte alla decisione adottata dai dipendenti della Magliana di venire a Fiumicino per una assemblea comune, i rappresentanti sindacali di base di Fiumicino hanno ritenuto che l'iniziati non fosse da sostenere. I motivi sono chiari: c'è una trattativa aperta, con l'appuntamento di oggi con il governo». Si svolgerà infatti stasera al ministero delle Infrastrutture un nuovo «round» tra governo, Alitalia e sindacati. Dopo tre settimane, la partita sul piano di Alitalia torna, dunque, sul tavolo ministro Lunardi che incontrerà azienda e sindacati. [r. cri.]

«TROPPE LE LICENZE»

Taxi fermi a Linate e Malpensa

MILANO

I tassisti si sono fermati per tutta la mattinata di ieri negli aeroporti di Linate e Malpensa. Motivo della protesta la decisione di aumentare del 6% il numero delle licenze taxi di tutto il sistema aeroportuale, comprendente anche Bergamo e Varese, arrivando a veicoli in più. Una decisione, questa, che si scontra con l'interesse tassisti, i quali oppongono uno studio del Politecnico di Milano, pagato dalla Regione, dal quale al contrario risulterebbe che i taxi milanesi sono in esubero del 25% rispetto alla domanda.

«Il traffico e la mancanza di parcheggi sono i problemi di Milano» dice Stefano Magatti, rappresentante dell'Associazione Generale Cooperative Italia (Agci), il quale aggiunge che «la necessità del settore si chiama viabilità».

«Il nostro guadagno mensile è pari a quello di un impiegato - dice Stefano Magatti, rappresentante dell'Associazione generale cooperative Italia (Agci) - ma siamo costretti a pagare il z di Iva sul prezzo dell'auto ■ dei ricambi, e bastano due incidenti in un anno a mandare all'aria il nostro bilancio».

Soltanto nel primo pomeriggio è stato riattivato il servizio dei due aeroporti di Linate e Malpensa. Lo hanno deciso i tassisti, riuniti in assemblea, dopo aver saputo che il prefetto ha convocato per stamattina i rappresentanti del Satam, il sindacato artigiano tassisti che non ha partecipato alla protesta. [r. cri.]

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

Consulenza
La consulenza di oltre 2500 Promotori Finanziari al vostro fianco. Esperti specializzati per ottimizzare il rendimento del vostro patrimonio secondo i vostri obiettivi e il vostro profilo di rischio.

Scelta
Una gamma di prodotti d'investimento vasta, differenziata e selezionata, assolutamente unica per qualità ed ampiezza.

Garanzia
Garanzia di sicurezza e affidabilità. Banca Generali appartiene al Gruppo Generali, attivo sul mercato da oltre 170 anni, tra i gruppi leader in Europa ■ nel mondo, con società presenti in 50 paesi.

Per informazioni:
numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI
La Banca dei tuoi investimenti

FIERE 2004
SPECIALE

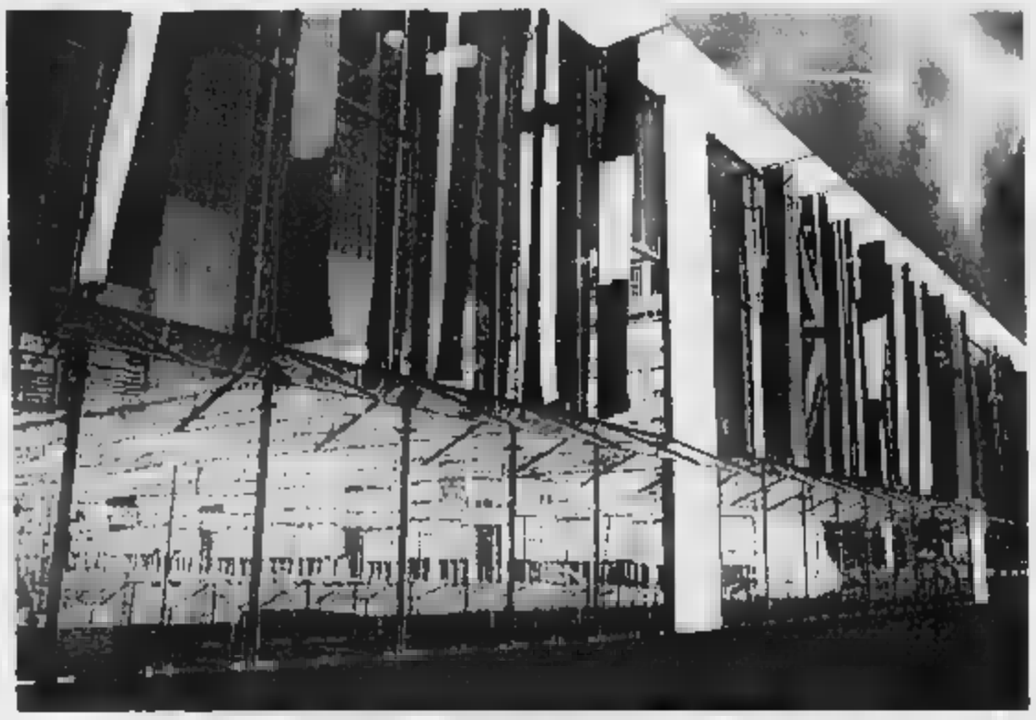
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Dalle fiere una forte spinta alle esportazioni

L'Italia al secondo posto in Europa, alle spalle della Germania

Il fieristico italiano è mercato maturo ma molto vitale, con posizione di rilievo l contesto europeo e vivacemente animato dalla partecipazione delle altrettanto vivaci piccole e medie imprese, che costituiscono la più alta percentuale di aziende nel nostro paese. Queste sono alcune delle caratteristiche descritte dall'Osservatorio Fiere del Cermes, Centro di Ricerche sui Mercati e sui Settori Industriali dell'Università Bocconi, che da anni segue costantemente l'andamento di questo comparto economico.

Un comparto che presenta, tuttavia, delle forti differenze quanto alla concentrazione di Quartieri sul territorio italiano, anche tale concentrazione riflette molto da vicino sia la vocazione imprenditoriale regioni sia la possibili di sfruttare infrastrutture adeguate. Secondo Cermes-Bocconi, la capacità espositiva dei principali Quartieri fieristici italiani nel 2003 era di un totale di 2.051.550 mq di superficie coperta e di 1.306.400 mq di superficie scoperta. La distribuzione, come si diceva, non è però omogenea: la zona Nord Ovest (che comprende anche Milano, Torino e Genova) dispone del 35,6% di superficie coperta in Italia e il Nord Est (tra cui Bologna, Parma, Verona, Rimini, Padova) offre il 39% di superficie coperta. Al Centro e Sud e Isole corrispondono, rispettivamente l'8% e il 17,4%. Inoltre, se è vero che il Nord Est ha la percentuale maggiore, quattro Quartieri che rappresentano più del 4% della capacità espositiva italiana, Milano da sola ne offre il 17%, contro Bologna (il maggiore Quartiere del Nord Est) che ha il 7,3%.



La italiana è internazionale. Le manifestazioni fieristiche che si tengono annualmente in Italia sono molto numerose (1.200 circa tra regionali, nazionali e internazionali), con circa 140-150 manifestazioni internazionali: un dato che riflette la forte tendenza all'export delle imprese italiane. Cermes-Bocconi ha svolto alcune analisi sui trend delle manifestazioni internazionali relativi al 2003.

Le analisi sono state condotte su un campione di circa 70 manifestazioni "confrontabili" che si sono tenute sia nel 2002 sia nel 2003 (non erano quindi compresi gli eventi pluriennali, per i quali, in genere le dispari fanno segnare una contrazione dei trend). Secondo tali analisi, l'attività totale segna una crescita: in aumento le aree locate (+4,9), gli espositori totali (+4,9), gli espositori totali esteri (+3,7%), i visitatori totali (+6%) ed esteri (+6,6%). Tuttavia, se guarda all'andamento diverse manifestazioni, si possono notare situazioni, ossia: una crescita delle aree locate (+5,3%) e degli espositori esteri (+7,1%) a fronte di una diminuzione dei visitatori (sia totali sia esteri), nel manifestazioni business. Al contrario, per le manifestazioni miste e consumer, i visitatori esteri sono cresciuti addirittura del +145,1% e i visitatori totali del +15,2%, con un +12,1% di espositori totali ma un -6,7% di espositori esteri.

Che tipo è, quindi, quello italiano? «L'Italia è al secondo posto in Europa, dopo la Germania - dice Christian Chizzoli, ricercatore del Cermes e docente di Marketing all'Università Bocconi - in contesto in cui, dopo la crescita degli ultimi anni c'è stato un rallentamento e si va verso una fase di relativa stabilità. tratta un abbastanza maturo che risente, in parte, dello spostamento di interesse fieristico verso zone di forte produzione l'Est Europa e l'Oriente. Oggi le manifestazioni sono sempre più piccole e specializzate, con un target più mirato».

Anche il rallentamento economico europeo, che tanto ha pesato sulla Germania punto di vista fieristico, ha influito sull'Italia, ma in minor misura. Il ruolo mondiale della Germania, tuttavia, non toglie nulla alla vocazione internazionale delle manifestazioni italiane: «L'Italia ha alcune specializzazioni nelle quali leader mondiale - commenta Chizzoli - penso sistema casa-design (dall'arredamento all'oggettistica), all'abbigliamento-moda e alla meccanica strumentale. La specificità italiana, però, è nel fatto di avere molte PMI che vedono nelle fiere principale strumento di marketing. Inoltre, consideriamo che tali aziende lavorano molto con l'export e principalmente nei mercati business to business. è però importante che l'investimento sulle fiere abbia un ritorno e che, quindi, offerte i migliori condizioni per la loro riuscita. solo spazi più funzionali, quindi, ma anche infrastrutture: trasporti, collegamenti da e per le città, ospitalità, servizi. E su questo punto l'Italia ha ancora un po' da fare».

DI QUESTO SPECIALE

PAGINA 2
- Bologna, oltre il Motorshow la proposta di tante rassegne d'élite.
- Bari, la Fiera del Levante volge l'occhio ad Est..
- Napoli, la Mostra d'Oltremare riqualifica e cerca orizzonti più lontani.

PAGINA 3
- Milano guarda al nuovo quartiere fieristico: nasce un secondo polo espositivo a Rho-Pero.
- Verona sempre più terra primati: vi si svolgono cinque rassegne fra le «top 20» italiane.
- Venezia, la comunicazione ambientale e la tradizione del vetro.
- Firenze, dopo immagine ecco in arrivo tanti nuovi progetti.
- Padova va alla ricerca di mercati esteri, anche lontani.
- Rimini, vocazione turistica con stazione ferroviaria interna.

6
- Genova, l'obiettivo sempre il mare.
- Parma, la gastronomia italiana alla conquista di Mosca.
- Carrara propone il suo marmo, ma anche fitness turismo.
- Brescia si propone come secondo polo della Lombardia.
- Roma attende almeno due milioni visitatori.
- Cremona si conferma la regina dell'agro-zootecnia.

Variazione 2003 su

AREE LOCATE	5,3%
ESPOSITORI TOTALI	2,8%
ESPOSITORI TOTALI ESTERI	7,1%
VISITATORI TOTALI	-3,2%
VISITATORI ESTERI	-4,2%

CONSUMER

AREE LOCATE	2,6%
ESPOSITORI TOTALI	12,1%
ESPOSITORI TOTALI ESTERI	-6,7%
VISITATORI TOTALI	15,2%
VISITATORI ESTERI	145,1%

AREE LOCATE	4,9%
ESPOSITORI TOTALI	4,9%
ESPOSITORI TOTALI ESTERI	3,7%
VISITATORI TOTALI	6,0%
VISITATORI ESTERI	6,6%

Lingotto, verso il milione di visitatori

Sullo slancio dei successi del 2003 Lingotto Fiere presenta un programma ricco di novità ma che prevede nel contempo il consolidamento quelle manifestazioni che hanno consentito di realizzare un bilancio 2003 molto soddisfacente. Per meglio comprendere questo andamento vale la pena di analizzare quelli che sono i dati che caratterizzano l'attività di un ente fieristico: gli espositori passati da poco più ai 5600 dell'anno appena concluso, con un incremento dell'11%; la superficie occupata da 350.000 metri quadrati a 441.000, un incremento del 27,5%.

Inoltre, i visitatori, che sono stati 785.000 contro 750.000 del 2002, con un aumento di quasi il 5%. Si tratta di incrementi molto importanti in quanto realizzati nel 2003, un certo caratterizzato un brillante andamento economico né per il Paese né in particolare per l'area piemontese. Malgrado ciò, a Lingotto Fiere si svolte 19 manifestazioni contro le 14 del 2002 - +35,7% - a testimonianza del fatto che Torino e il Centro Fieristico, grazie alle loro caratteristiche, ben capaci di attrarre operatori e visitatori creando conseguenza un indotto molto importante per il territorio.

Veniamo quindi al nuovo anno, che vedrà lo svolgersi di 20 manifestazioni già confermate, mentre ancora in essere importanti trattative i cui risultati comunicati a breve. Analizzando il calendario 2004, nel primo semestre si notano ben quattro saloni del nuovi per Lingotto Fiere. Si tratta di: Smae, rassegna dedicata agli articoli sportivi. Poi «Mammes», un tema quanto mai vasto di grande diffuso interesse, un evento che rientra nella categoria di quelli che illustrano gli aspetti del sociale e gli stili vita che ben si inseriscono nella realtà locale e che costituiscono settore fieristico grande sviluppo. Inoltre, Torino Comics, salone mostra mercato del fumetto.

Le novità primo semestre si concludono con evento molto importante costituito da Expo Ferroviaria, la rassegna internazionale settore che si svolge per la prima volta in Italia. La manifestazione è organizzata dal Gruppo ing Macbrooks, dei più importanti operanti nel settore, che svolge la attività a livello mondiale e che ha scelto Torino anche in funzione delle numerose opere in fase di attuazione e per quelle future legate, all'ormai confermato "Corridoio 5".

Sempre nel primo semestre sono confermati i "classici" di Lingotto Fiere quali Idea Sposa, due giornate Mercanti per un Giorno, Automotoretrò sul collezionismo dei motori, Expocasa-Expovivre il salone del mobile e dell'arredamento, la Fiera Internazionale del Libro presentata recentemente e Carriera e Futuro, incontro tra giovani laureati e le aziende.

Nella seconda parte dell'anno la novità è rappresentata da Manualmente, rassegna della manualità creativa, un altro di quegli eventi legati agli stili di vita che questo illustra anche mondo degli hobby.

Molto nutrito il programma da settembre a fine anno in calendario infatti manifestazioni quali: Dolcè Forum sulla formazione professionale dell'arte dolciaria e del cioccolato, ancora due giornate di Mercanti per un Giorno, Eurominerale xpo, mostra mercato internazionale dei minerali e universo natura, il Salone della Montagna e Parchi del 2000, il famoso Salone del Gusto, Artissima mostra internazionale di arte contemporanea, Salone del vino per produttori e professionisti dell'enologia, Restructura costruzione e ristrutturazione edilizia, Expocasa2, idee e proposte per la casa, e Ability Tecn Help, tecnologie e volontariato, punto d'incontro tra aziende, associazioni e servizi sociali. A Lingotto Fiere sono inoltre programma due importanti Convegni dedicati alla Gastroenterologia e alla Otorinolaringologia. Dunque un programma già molto intenso per il Centro Fieristico torinese destinato ad arricchirsi in corso d'opera e a creare importanti effetti indotti sulla Città e sulla Regione.

Vicenza, arriva il Centro Servizi

Il 2004 sarà anno denso eventi e novità per la Fiera di Vicenza. Entro il 2004 sarà pienamente operativo il nuovo centro servizi, le nove sale convegni e due ristoranti, che andrà a potenziare l'attività già intensa del Centro Congressi, che ha nella Sala Palladio con i 850 posti e con tecnologie all'avanguardia il proprio gioiello. Sempre quest'anno dovrebbe iniziare anche i lavori di ampliamento del quartiere fieristico un incremento della superficie espositiva di 6000 mq. Operative già da gennaio in tutti i padiglioni le Wi Zones a disposizione degli operatori per il collegamento wireless Internet. A disposizione degli espositori molti nuovi servizi banda larga grazie alla nuova cablatura di tutto il quartiere. A livello di assetti societari, il 2004 dovrebbe vedere la trasformazione dell'Ente Fiera di Vicenza in società per azioni. Nel 2003 sono stati impostati promettenti piani di lavoro in sinergia con PadovaFiere per realizzazione di manifestazioni in partnership in Italia quanto all'estero con particolare attenzione all'Est europeo. Per quel che riguarda invece il calendario fieristico 2004 già andata in archivio - con soddisfazione - domenica 18 gennaio, Vicenzaoro 1, la prima delle tre mostre orafe internazionali della Fiera di Vicenza. A giugno e a settembre gli altri due appuntamenti. A catalizzare l'attenzione dei media a Vicenzaoro1 è stata indubbiamente l'iniziativa congiunta tra Fiera di Vicenza e World Gold Council denominata "Gold Expressions". tratta di una grande collezione di ampio risalcommerciale per rinvigorire la domanda mondiale di gioielli in oro made in Italy. Dopo la rassegna fieristica gennaio VicenzaOro 1, la collezione sarà presentata nei mercati di maggior consumo d'oro: Stati Uniti, Cina, India, Medio Oriente. Con Spaziocasa - dal 14 al 22 febbraio prossimi - iniziano le mostre aperte al pubblico che vedranno in rapida successione Vicenza Arte dal 5 all'8 Tempolibero dal 20 al 28 marzo. Per le mostre aperte pubblico due novità. Innanzi tutto il Salone del Bricolage che si terrà dal 21 al 24 ottobre e Inkpot, il Salone del libro per bambini che si terrà tanza con Tempolibero. Da ricordare poi le "Fiere dell'innovazione" ovvero quel gruppo di manifestazioni che la Fiera di Vicenza dedica a settori ad alto valore tecnologico aggiunto. Stiamo parlando di Impatec - dal 6 all'8 maggio - dedicata al comparto dell'imballaggio e di Sat Expo, il salone internazionale delle telecomunicazioni digitali e via satellite che si terrà dal 30 settembre al 2 ottobre. A chiudere il calendario 2004 - dal 18 al 20 novembre - sarà infine COM, la manifestazione dedicata al marketing alla comunicazione d'impresa che si presenterà con nuove aree tematiche e nuovo format.

Palermo, l'hub commerciale del Mediterraneo

L'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo Palermo, con quasi 60 anni di attività, può definirsi, oggi, il più importante Ente espositivo di tutta la Sicilia, tra i primi del Sud e proiettato a diventare hub fieristico dell'area mediterranea. Un ruolo strategico, reso ancora più evidente dai numeri registrati lo scorso anno: oltre 600.000 visitatori su una superficie complessiva di 83.000 metri quadrati e una superficie lorda coperta di 27.700 mq. Un'area che viene completamente occupata in occasione del tradizionale appuntamento primaverile con la Campionaria Internazionale, la manifestazione storicamente più lontana, giunta ormai alla sua 59ª edizione, e che nella passata stagione ha ospitato espositori, provenienti anche da ben 27 paesi esteri, i quali Bangladesh, Egitto, India, Iran, Nepal, Perù, Sri Lanka, Thailandia. "Sono risultati importanti" - commenta il commissario straordinario dell'Ente Fiera, Stapino Greco - "che testimoniano il ruolo strategico che la Fiera gioca nel territorio di riferimento, forte vocazione euro-mediterranea e il costante processo evolutivo, sempre più orientato all'internazionalizzazione". Le scelte strategiche sono culminate, per esempio, nell'istituzione del Ciem, Centro per l'internazionalizzazione dell'impresa e la promozione della PMI nallo spazio Euro-Mediterraneo. Da segnalare anche la collaborazione con Studio Ambrosetti per Meditrend, un osservatorio economico per il Mediterraneo. Non meno importanti le iniziative di partenariato intraprese con altre realtà fieristiche del panorama nazionale e internazionale, che permettono all'Ente di realizzare, a Palermo, manifestazioni che siano reali punti di riferimento per gli operatori dei settori di punta dell'economia. Tra gli appuntamenti fieristici da ricordare, Medaxpo, all'interno della quale hanno luogo convegni sulla internazionalizzazione delle pmi. Importante anche Medimobil (dal 13 al 21 novembre 2004), la Fiera del Mobile e dell'Arredamento che quest'anno proporrà, inoltre, Mediceramica, il primo Salone della ceramica mediterranea. Di interesse internazionale sono anche Medial (Mostra specializzata dell'agroalimentare) giunta alla settima edizione (dal 19 al 22 febbraio 2004), quale partecipano operatori provenienti parte mondo, Mediconfort che, lanciata nel 2003, si è già caratterizzata come base mediterranea della ExpoConfort, gra partnership paritaria con Fiera di Milano. Tra gli appuntamenti da sottolineare sono anche la prima edizione di Medifishing (10-12 dicembre 2004) e Medibit (1-3 ottobre 2004), la fiera del turismo predisposta in collaborazione ExpoCts (che organizza la Bit Milano).

Piacenza ,quest'anno nuovo look

A quasi mezzo secolo dalla sua costituzione, Piacenza Fiere è diventata Piacenza Expo Spa., ha trasferito la propria sede in un nuovo polo fieristico, si è rinnovata completamente. L'insediamento è stato realizzato con criteri architettonici evoluti, prestando particolare attenzione al comfort, alla luminosità degli interni e all'agibilità di strutture e servizi. Una sede e funzionale, per ospitare un calendario di eventi sempre ricco e variegato, che ripropone alcuni appuntamenti ormai classici. A sottolineare la vocazione agricola della città emiliana e della sua fertile campagna, saranno, infatti, alcuni collaudati successi fieristici: dal 5 al 7 marzo, la 23ª edizione di Seminat, esposizione nazionale delle Sementi, delle Piante Agrarie e Ornamentali, delle Attrezzature Connesse. Negli stessi giorni, come tradizione, il polo fieristico piacentino ospiterà anche Apimell, Mostra mercato Nazionale di Apicoltura, che da ventuno anni affianca Seminat, e il più recente salone Naturalmente, rassegna dei prodotti dell'agricoltura biologica e dei derivati per erboristeria, cosmesi naturale, salute, che giunge quest'anno all'ottava edizione. Altro tema, ma sempre grande richiamo di appassionati, per Piacenza Militaria, mostra scambio di articoli militari, che si terrà il 25 e il 26 settembre. Il 15° Geofluid, Mostra internazionale delle tecnologie e attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei, si svolgerà dal 6 al 9 ottobre. Per informazioni e per il calendario completo, www.piacenzafiere.it.

Bologna, oltre MotorShow

S'apre un'annata intensissima

molti conosciuta per una delle più importanti fiere motoristiche europee, il MotorShow, BolognaFiere è un importante polo d'attrazione mondiale per chi fa business.

BolognaFiere rappresenta una piattaforma d'affari con manifestazioni leader nel mondo, al servizio di oltre 21.000 espositori e circa 1.300.000 operatori internazionali. Un centro fieristico di grande vivacità, all'avanguardia per strutture e servizi recente trasformata in Spa, BolognaFiere inizia una nuova fase di sviluppo strategico nel corso del quale aumenterà più il proprio impegno per essere maggiormente flessibile, di e innovativa. Sviluppare le aree di business di eccellenza, creare nuovi modelli di partnership operativa in Italia e all'estero, innovare politiche commerciali e potenziare all'interno le strutture e i servizi fieristici; saranno questi i punti di forza per rafforzare il posizionamento nel network internazionale. Con questi presupposti, anche per il 2004 il calendario di BolognaFiere sarà ricco di avvenimenti e manifestazioni di grande rilievo per molti settori. Un primo esempio è MCS (dal 18 al 20 febbraio) l'unica manifestazione pensata appositamente per l'intero della progettazione dei sistemi di factory automation e motion control. Questo team comprende progettisti di macchinari industriali e responsabili dell'automazione di fabbrica e della produzione delle industrie manifatturiere così come le società di engineering e i system integrator. Dedicata a un pubblico interessato ad acquistare soluzioni integrate per l'automazione di fabbrica e sistemi di motion control. Di rilevante importanza anche Saiedue, la più vasta esposizione mondiale di finiture, per definire una nuova qualità degli spazi interni. Progettisti e imprese trovano qui a propria disposizione una vastissima gamma di strumenti, dalle maniglie agli stucchi, dalle controsoffittature alle pareti divisorie, dai rivestimenti alla domotica, e persino un'esclusiva scelta di materiali innovativi, per interpretare le tendenze dell'abitare contemporaneo.

L'appuntamento con il Cosmoprof, il Salone leader mondiale della cosmesi e della profumeria, è per quest'anno dal aprile 2004. Come sempre, ormai, da 37 edizioni, il mondo della bellezza si ritroverà a Bologna, con espositori e visitatori provenienti da ogni angolo del pianeta.

Dal 9 al 12 settembre BolognaFiere ospiterà SANA, il principale appuntamento per tutto il mondo del naturale, la vetrina internazionale più completa e aggiornata di prodotti e tecnologie ecocompatibili ed eventi culturali nei settori alimentazione, salute e ambiente. Successivamente, dal 15 al 17 tembre, sarà la volta di Compa, la manifestazione divenuta un'irrinunciabile per discutere e approfondire i temi della comunicazione pubblica, della qualità dei servizi, della trasparenza amministrativa, delle nuove tecnologie, dei grandi processi di cambiamento che interessano le Istituzioni italiane ed europee. Il mese ottobre vedrà ospiti di BolognaFiere le manifestazioni Cersaie e Saie, rispettivamente dal 28 settembre al 3 ottobre e dal 13 al 17 ottobre. Cersaie è divenuto luogo d'incontro privilegiato per tutti i professionisti del mondo della ceramica per edilizia e dell'arredobagno oltre 1.000 aziende specializzate espongono il frutto di una ricerca stilistica e tecnologica in continua evoluzione e perfezionamento. Saie appuntamento di assoluta rilevanza per tutti gli addetti all'edilizia; più di 1.850 espositori di cui in quarto provenienti da 29 Paesi e 165.000 visitatori cui sono i numeri che la inseriscono fra i principali eventi internazionali dedicati al mondo dell'edilizia. Il 2004, come tutti gli anni, si chiuderà in bellezza con l'ormai irrinunciabile appuntamento, dal 4 al 12 dicembre, con il Motor Show, una delle più importanti vetrine internazionali dedi il mondo dei motori.

La Fiera del Levante punta a Est

Dall'osservatorio della Fiera del Levante, caposaldo della macroregione che dall'Italia centro meridionale si estende al Sud-Est europeo e mediterraneo, salgono inequivocabili segnali di ripresa economica, soprattutto in alcuni significativi comparti. Lo dicono i numeri positivi con cui è stato archiviato, a dispetto della crisi generale, il 2003 dell'ente fieristico di Bari: 4.120 espositori hanno preso parte a 24 manifestazioni, attirando circa 1.690.000 visitatori.

«La Fiera del Levante - afferma il presidente Luigi Lobuono - è un cantiere vivo e vivace per tutto l'anno. Il 2004 fieristico sarà per noi di grande impegno e ancora più di opportunità. Abbiamo in programma rassegne specializzate che coinvolgono tutti i settori produttivi strategici per il nostro mercato di riferimento: dal tempo libero al turismo, dall'edilizia alla meccanica, dall'arredamento all'oggettistica all'agroalimentare. Le principali manifestazioni in calendario nel nostro quartiere per il 2004, oltre alla 68ª edizione della Campionaria Internazionale di settembre, saranno infatti BI-MU Mediterranea, Edil Levante Costruire, Expolevante, ExpoTurismo, TIAM, Orolevante ed Expo-regalo. Vogliamo consolidare la nostra posizione di leadership territoriale, anche riferimento alla macroregione balcanica e mediterranea, che costituisce, con il centro-sud dell'Italia, il nostro grande mercato potenziale».

La proiezione sui mercati esteri ha portato la Fiera, già sede del segretariato tecnico per il Corridoio paneuropeo n. 8, a organizzare nel 2003 cinque eventi al di fuori dei confini nazionali. Oltre a Levante in Albania, l'Ente ha coordinato presenze collettive di espositori italiani alle fiere Ulm in Germania, di Tripoli in Libia, di Bucarest in Romania. «In queste fiere - rileva il Segretario Generale Gianni Tursi - abbiamo riscontrato crescente interesse dei nostri imprenditori per il mercato balcanico. Per il 2004 abbiamo in cantiere la 6ª edizione di Fiera del Levante in Albania, dedicata ai comparti produttivi blema dell'Italian way of life - arredamento, abbigliamento, agroalimentare - e collettive di imprenditori nelle fiere agroalimentari Bulgaria, Macedonia, Serbia e Romania, con i cui quartieri fieristici abbiamo siglato accordi». Nel 2004 la Fiera del Levante celebrerà il 75° compleanno. E lo farà con iniziative fieristiche nuove, un programma di ristrutturazione parziale del quartiere e la conclusione dell'auspicato processo di trasformazione in Spa.

Milano con due poli

Nuovo e vecchio funzioneranno insieme e Milano potrà contare sia sul Nuovo Polo sia sul Polo Urbano: il mega complesso di Rho-Pero più il Quartiere fieristico storico, sebbene un po' ridotto. Dal 2005 di certo non saranno gli spazi a mancare, per quello che si delinea già come uno dei più grandi complessi fieristici del mondo. Il Nuovo Polo si compone di otto grandi padiglioni, di cui due biplanari, suddivisi in 20 moduli espositivi, e collegati tra loro da un percorso centrale, posto a un'altezza di circa 6 metri. Il progetto del Nuovo Polo prevede anche la realizzazione di 10.000 posti con un parcheggio che sarà ultimato nel 2005 ed è il più grande in Italia e uno dei più grandi in Europa. Il piano prevede anche la opera di altri 10.000 posti auto in un'area più distante, la creazione di un percorso nel verde e di un parco a verde pubblico attorno ai padiglioni espositivi; l'integrazione della struttura alberghi, galleria di negozi, strutture per ristorazione e tempo libero. Il tutto per un'area espositiva interna di oltre 200.000 mq., di 60.000 mq. per manifestazioni all'aperto e 80 sale congressi.

Il quartiere attuale, invece, verrà trasformato: un terzo dell'area continuerà a ospitare manifestazioni fieristiche - il futuro Polo Urbano - mentre i due terzi rimanenti ceduti, riqualificati, e a far parte della città.

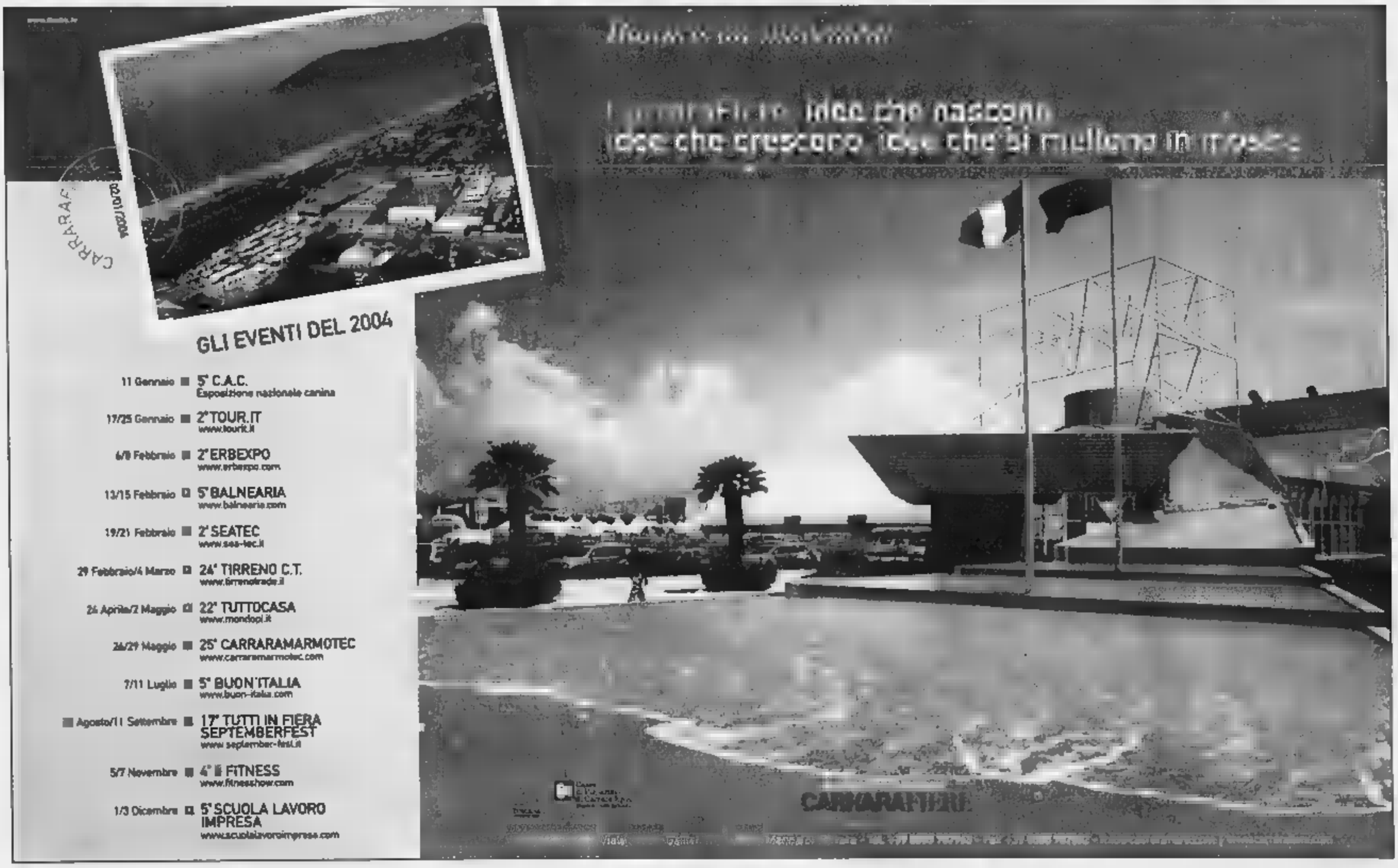
Il quartiere storico milanese dove attualmente sorge la Fiera occupa un'area di circa 440.000 metri quadrati. Quando la realizzazione del Nuovo Polo sarà ultimata (entro il 2005) il quartiere sarà ridotto a 185.000 metri quadrati di superficie fondiaria, il futuro Polo Urbano, che continuerà a ospitare manifestazioni fieristiche "leggere" e congressi.

I 255.000 metri quadrati rimanenti verranno riqualificati e venduti dopo una gara internazionale. L'area verrà trasformata per circa la metà in verde e per il resto in residenze, uffici e centri di interesse istituzionale e culturale

Il progetto Nuovo Polo è interamente autofinanziato da Fondazione Fiera Milano attraverso risorse proprie e la riqualificazione dell'intero sistema fieristico milanese è stata affidata a Sviluppo Sistema Fiera, una società che, come Fiera Milano Spa, fa parte di Fondazione Fiera Milano.

Napoli Oltremare cerca nuovi orizzonti

Il comparto fieristico è in fermento in tutta Italia; seppur interessato dalla crisi economica in atto, vede in questo periodo effettuare investimenti che non si rilevano in altri settori economici. All'interno del comparto, anche Napoli intende competere e si sta attrezzando per operare senza soggezione con i fortissimi quartieri del Nord. La società Mostra d'Oltremare ha avviato così un rilevante programma di lavori di riqualificazione del proprio quartiere fieristico (inserito nel più vasto parco arboreo dell'area occidentale di Napoli): in particolare, la scorsa estate sono stati avviati in contemporanea ben dieci cantieri per riqualificare i padiglioni e attrezzarli con innovativi servizi tecnologici. Uno "stare al passo" pensato e calibrato sulle esigenze delle tipologie di fiere che attualmente presentano le maggiori prospettive di successo: le fiere-evento e le fiere-convegno. Una opportunità che nasce, però, da un vincolo la qualità degli spazi. Si configura così un quartiere fieristico per genere, per caratteristiche e struttura, limitato negli spazi, ma estremamente funzionale e confortevole. Un quartiere fieristico ben collegato al centro urbano e ben servito, immerso in uno spazio ricco di rare bellezze architettoniche e ambientali. La riqualificazione dei padiglioni fieristici si sta realizzando con investimenti notevolmente inferiori alla media nazionale e riguarda un polo fieristico che da due anni ha fatto registrare i maggiori incrementi qualiquantitativi (fonte AEFI: Associazione Esposizioni e Fiere Italiane), raggiungendo le posizioni più alte in Italia in termini di numero di esposizioni, di visitatori e di grado di saturazione degli spazi. Negli ultimi 12 mesi la Mostra ha registrato oltre espositori e 1.500.000 visitatori, circa il 5% provenienti dall'estero e il 15% da altre regioni d'Italia. Da rilevare anche le nuove partnership attivate con alcuni prestigiosi soggetti fieristici nazionali (SMAU, Fiera di Parma, Centrexpo, Fiera di Padova), la riqualificazione del portafoglio prodotti e l'introduzione in calendario di nuovi appuntamenti qualificati e di rinnovate esperienze fieristiche prestigio (quali le due consolidate Mediel e Siluc e Tutto Sposi). Significative, ancora, le sinergie che la Mostra è riuscita a valorizzare gli enti locali (Comune di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli) e la Camera Commercio per la realizzazione di importanti manifestazioni ed eventi di p zione delle produzioni locali (Arte-Fatti&Mestieri, Pizzafest, Regalando, ParchinMostra...). Un percorso predisposto dal nuovo management e condiviso dagli azionisti, in primo luogo Comune e Regione che hanno approvato la nuova strategia e sostenuto i progetti di riqualificazione dei padiglioni espositivi.



Milano guarda al nuovo quartiere

Nasce un secondo centro espositivo a Rho-Pero

Un primato nel mercato fieristico europeo E' quello di Fiera Milano che nel 2003 ha ospitato oltre 30mila espositori, 70 manifestazioni e 4,5 milioni di visitatori, vendendo 1.600.000 mq netti

Il calendario mostre del 2004 ai primi di gennaio contava già 72 mostre (è costantemente aggiornato sul sito fieramilano.it), preannunciando un anno ancora più intenso. Il 2004 presenta infatti mostre nuove o riprogettate Ma è anche l'anno di avvicinamento al nuovo centro espositivo di Rho-Pero, che darà un impulso a Fiera Milano dotandola del più vasto e moderno complesso espositivo al mondo in totale 650mila mq di superficie coperta pari a 470 mila mq lordi espositivi (più 60mila all'aperto), ripartiti su due quartieri di Rho-Pero e Milano

Lo spostamento di gran parte dell'attività (non di tutta, poiché accanto al nuovo polo resterà in funzione circa un terzo dell'attuale quartiere) è «operazione complessa quasi come il trasferimento dei voli dall'aeroporto di Linate a Malpensa - dice il presidente di Fiera Milano Spa, Michele Perini -. Parte della complessità dipende dal fatto che durante il trasferimento il quartiere attuale continuerà a operare normalmente. Ma ne vale la pena L'espansione di Fiera Milano trainerà l'intero sistema delle imprese e migliorerà significativamente il modo di lavorare dei nostri clienti, a partire dai tempi che diamo loro per allestimento e smontaggio degli stand. E' il cantiere più grande aperto attualmente in Europa. Ma tutto procede secondo programma Noi saremo pronti a entrare in piena attività con il 2006, dopo un periodo di rodaggio delle strutture»

La prospettiva di Fiera Milano è quindi quella di un'ulteriore crescita. «Fiera Milano Spa - dice l'amministratore delegato Piergiacomo Ferrari - dopo il collocamento in Borsa nel dicembre ha sostanzialmente completato nel 2003 la sua riorganizzazione con un gruppo di società di servizi espositivi: dagli allestimenti alla ristorazione, dall'editoria tecnica alla congressistica a internet. Ora guardiamo all'affinamento del modello di business che ci siamo dati e che, come dimostra l'ultimo bilancio, funziona molto bene. Ma soprattutto al rafforzamento del core business: la gestione di mostre, in particolare l'organizzazione diretta di manifestazioni e congressi»

In quest'ottica rientra la recente acquisizione, tramite la nuova controllata Fiera Milano Tech, di Intel e Sicurezza, eventi internazionali di primo piano nel campo dell'elettrotecnica, elettronica, illuminazione e sicurezza. Ma anche il lancio, attraverso la controllata Fiera Milano International, delle nuove mostre Ikme (macchine per maglieria); Stock&Volume, che dal giugno 2004 metterà in contatto ogni sei la distribuzione specializzata con le imprese che hanno fine serie e rimanenze di magazzino da smaltire; Miwine, nuova biennale realizzata con l'Unione Italiana Vini, dedicata agli operatori del vino e dei distillati e che da giugno 2004 si alternerà con la prestigiosa mostra internazionale Vinexpo di Bordeaux. Il calendario 2004 vede anche un Macef completamente riprogettato (dal 30 gennaio al febbraio) e il rafforzamento dello storico mercato del cinema Mifed, intorno al quale Fiera Milano ha costruito un'alleanza con Cinecittà Holding, tramite la nuova società Audiovisual Industry Promotion. Questa società si occuperà della commercializzazione del prodotto audiovisivo internazionale ma anche della promozione del italiano all'estero

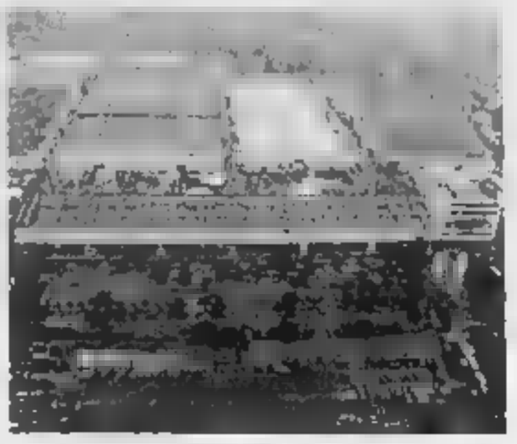
Non mancheranno nel 2004 importanti appuntamenti specialistici biennali, a da Mostra Convegno Expocomfort, evento tra i primi al mondo nel riscaldamento, condizionamento, pompe e valvolame, energie rinnovabili, arredobagno e tecnica sanitaria E ancora, i comparti che trovano da sempre a Milano la loro vetrina di eccellenza: filiera moda e accessorio, a quella del legno-arredamento, dall'information and communication technology al terziario, con il turismo in pole position

Verona terra di primati

Cinque rassegne tra le top-20 italiane

Investimenti per 85 milioni di euro dal 2004 al 2008, start-up di nuove manifestazioni, ampliamento del quartiere e dei parcheggi, progetto di nuova fiera nell'Est Europa, aumento del fatturato complessivo e di quello generato dai servizi Sono i punti salienti del Piano Industriale di Veronafiere, che intende consolidare nei prossimi anni il ruolo-guida nei settori di riferimento agricolo-agroalimentare, edilizia-costruzioni, mobile-arredo. Obiettivo è destinare risorse consistenti al proprio potenziamento per fronteggiare al meglio la concorrenza e rafforzare la posizione sul mercato nazionale, dove occupa la 3ª posizione per fatturato (oltre 52 milioni di euro nel 2003) e dotazione di infrastrutture espositive (97000 mq coperti e 117000 scoperti), mentre è al 1° posto come organizzatore diretto di manifestazioni cui genera l'87% del proprio fatturato, con 5 rassegne (di cui 4 dirette: Vinitaly, Fieragricola, Samoter, Marmomacc) nelle top 20 nazionali. Il Piano Industriale prevede una progressiva ta dei principali indicatori economico-finanziari, così come dell'indotto, che attualmente viene calcolato in circa 600 milioni di euro annui, il 75% dei quali a vantaggio della regione Veneto «Col varo del Piano - spiega il presidente di Veronafiere, Luigi Castelletti - si è concluso il processo di preparazione interno per la trasformazione in S.p.A. dell'Ente. Il modello organizzativo della struttura è stato cambiato nel 2003, passando dalla funzione al prodotto con la creazione di unità di business per i principali settori di attività dell'Ente Vinitaly, considerato autonomo, l'agroalimentare (Fieragricola ecc.), l'edilizia (Samoter, Marmomacc) e l'arredamento (Abitare il Tempo). Per i prossimi anni, questo strumento dovrà essere il punto di riferimento per lo sviluppo e l'attività di Veronafiere, un modello sia per gli amministratori per tutti i collaboratori della struttura».

Il Piano stabilisce che il totale degli investimenti si attesterà, entro il 2008, a 85 milioni di euro, frutto di aumenti di capitale ma di operazioni di cassa e autofinanziamento. Il volume d'affari passerà da 54 a 98 milioni di euro, con un'incidenza dei ricavi da servizi collaterali in aumento dal 18% del al 39% del 2008. Le proiezioni



operative prevedono inoltre un incremento dei metri quadrati venduti dai 618000 del 2002 agli oltre 810000 del 2008. Verrà avviato lo start-up di manifestazioni fortemente legate al core business di Veronafiere, la meccanica agricola, la filiera dell'ortofrutta, le tecnologie agroalimentari, il cibo di qualità e il benessere Sul fronte degli investimenti, per il quadriennio 2004-2008 le priorità state individuate nella costruzione di nuovi padiglioni coperti per 26000 mq, nella creazione di spazi per l'offerta integrata di servizi e per il miglioramento delle infrastrutture esistenti, e nella realizzazione, una necessità immediata, di circa 20000 posti auto adiacenti il quartiere.

Veronafiere guarda inoltre con grande attenzione ai processi promozionali all'estero, allo scopo di favorire le opportunità di business delle aziende espositrici. Il fine è di valorizzare i "brand" delle principali manifestazioni nei mercati ad alto potenziale di sviluppo e di primario interesse per gli espositori: Est europeo, Usa, Cina, Estremo Oriente e America Latina. L'Ente approfondirà la possibile progettualità per un nuovo quartiere espositivo nell'Europa dell'Est, valutando con priorità la Polonia e la zona di Varsavia.

Vetro e foto i vanti di Venezia

Veneziafiere, con l'attrattiva internazionale di Venezia, rappresenta per il settore fieristico della regione (e non solo) una potenzialità da valorizzare appieno. Alcuni grandi spazi espositivi (un tempo luoghi di produzione e di scambi commerciali) e antichi palazzi prestigiosi ospitano oggi fieristici di particolare economico e culturale In un contesto unico com'è Venezia, anche nel 2004 si potrà assistere e partecipare a numerosi eventi di livello internazionale. A partire da Venezia Immagine, ormai alla edizione, dal 12 al 14 marzo Un'enorme salone della fotografia dove centinaia di «professionisti della pellicola» mostrano e vendono le proprie opere attraendo commercianti, proprietari di gallerie, fotografi e compratori Sempre in marzo, dal 24 al 27, Venezia Fiere ospiterà il BICA (Biennale Internazionale della Comunicazione Ambientale), promosso da Federambiente, che si posiziona nel panorama italiano come appuntamento qualificante dedicato alla comunicazione ambientale, tema centrale nel rapporto tra ambiente, istituzioni e mondo delle imprese

Venezia è anche città famosa per la lavorazione del vetro e, per questo, appare irrinunciabile un evento ad hoc come Vetraria, una delle più grandi esposizioni di vetri artistici storici italiani La manifestazione intende mettere in evidenza ogni aspetto collegato al vetro, alla sua produzione, divulgazione, uso e storia. Anche quest'anno Vetraria si articolerà attraverso varie iniziative espositive dal vetro artistico, mercato del vetro in piazza, attività didattiche e d'apprendimento, presentazioni di libri, riviste specializzate, produzioni multimediali, incontri con artisti e personalità del mondo del vetro, enogastronomia e iniziative collaterali.

Firenze: nuova immagine, nuovi progetti

Nuovo nome, nuova immagine, nuovi progetti e, perché no, nuova casa. Firenze e la Fortezza da Basso sono i principali ispiratori di un progetto che vede come punta di un iceberg il cambio del nome di Firenze Expo and Congress Spa, che diventa Firenze Fiera Spa. «Abbiamo deciso di cambiare il nome - spiega l'amministratore delegato Pietro Marchini - perché lo riteniamo un punto di partenza di notevole importanza nell'ambito di una strategia di rinnovamento complessiva» Ma basta cambiarsi il vestito per diventare più competitivi. Alla base della trasformazione ci sono due importanti novità: «Innanzitutto - prosegue Marchini - il miglioramento e l'ampliamento della struttura espositiva: la missione principale di Firenze Fiera è organizzare e promuovere fiere e congressi e quindi, grazie a un piano di investimenti pari a 62 milioni € apriremo un nuovo polo espositivo, con una superficie netta di 12000 mq, che porterà la superficie complessiva dagli attuali 58000 a ben 70000 mq»

Il tutto seguendo i più moderni criteri di polivalenza oltre che massima gestione degli spazi. «Il Palazzo dei Congressi avrà una sala congressuale 2200 posti che verrà realizzata completamente sotto il giardino di Villa Vittoria. Prevede anche un collegamento diretto con l'attuale auditorium, raggiungendo quindi un totale 3250 posti, con 1000 mq di espositiva annessa. Sarà multifunzionale e polivalente. Ma la nostra forza sta soprattutto nel fatto che Firenze è l'unica città ad avere polo espositivo nel stesso della città e in una struttura di pregio come la Fortezza da Basso, una fortezza medicea del 1512».

Ma Firenze Fiera non è solo immagine, è anche fatti, progetti, investimenti: «Stiamo lavorando molto su un software fieristico orientato su linee strategiche precise per competere sul mercato fieristico con manifestazioni di nicchia. Il tutto puntando su tre settori principali: la moda, con Pitti Immagine e Prato Expo; l'artigianato, con due appuntamenti, uno minore e invernale, Marta, e uno più grande, la Mostra Internazionale dell'artigianato. Abbiamo inoltre deciso di puntare anche sull'agroalimentare, settore che con Madia ha trovato la sua massima espressione. Il tutto guardando anche a una serie di eventi che danno visibilità come, per esempio, Firenze World Vision. Vogliamo crescere anche sul piano congressuale attraverso il rilancio delle nostre strutture. Il nostro fatturato l'anno scorso è stato di circa 17 milioni di euro, dei quali il 40% è venuto dal congressuale. Vogliamo incrementarlo».

Progetti importanti anche per la città. «Le attività di Firenze Fiera fanno crescere l'economia cittadina con un parametro maggiore rispetto alla media normale. - conclude Marchini - Se corrisponde a 10-11 volte il fatturato cittadino, a Firenze al 20. Una ricerca Irpet ha rilevato che nel 2002 ha fruttato alla città circa 400milioni di euro con una ricaduta pari a posti di lavoro, ovvero pari al 3% del Pil cittadino».

Padova va a scoprire i mercati ad Oriente

Saranno ventisette le manifestazioni PadovaFiere nel 2004. Tra le principali iniziative: Flormart, Innova, SEP, Casa su Misura Webbit, Bike Show, ArtePadova.

Sono in calendario, inoltre, una serie di saloni dedicati all'ambiente e alle ecotecnologie nei Paesi dell'Est: in questo 2004 Poznan e nel 2005 Zagabria, Bucarest e Mosca

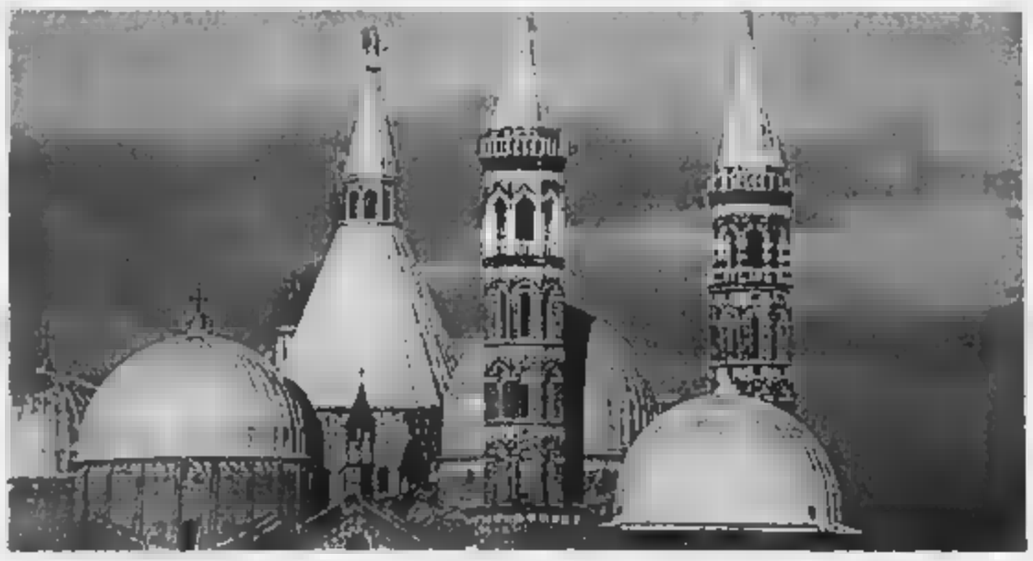
Un programma reso possibile da una serie di alleanze strategiche per offrire un'assistenza allo sviluppo delle aziende italiane sui mercati esteri.

Tra i principali accordi, quello con la Fiera Milano. Infatti, grazie ai trentaquattro uffici nel mondo di Fiera Milano, operativi in cinquantasei Paesi, è stata avviata un'intensa attività di potenziamento all'estero della promozione e della raccolta di espositori e visitatori, promozione alla stampa straniera e organizzazione delle ospitalità e partecipazione ai maggiori eventi fieristici mondiali.

Dal canto suo, l'accordo preso tra PadovaFiere e la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la funzione italiane di Sanpaolo IMI, garantisce agli espositori serie servizi innovativi e consulenze per sostenere le esigenze finanziarie e assicurative. In particolare, un team di specialisti offre un'assistenza personalizzata agli operatori e alle Piccole e Medie Imprese per il loro sviluppo e internazionalizzazione nei mercati esteri.

Partnership anche la Fiera di Vicenza. Organizzazione comune delle fiere all'estero, nuove rassegne italiane organizzate congiuntamente, formule comuni per nuove manifestazioni: linee essenziali dell'intesa che porterà a una prima importante razionalizzazione del sistema fieristico della regione veneta In particolare, in campo internazionale è prevista l'organizzazione congiunta di una serie di eventi nei Paesi dell'est a partire già dal 2005 Inoltre da quest'anno è prevista l'armonizzazione dei calendari fieristici per evitare sovrapposizioni di date.

L'attività delle Fiere di Padova e Vicenza equivale a 44 milioni di fatturato, novanta dipendenti e cinquantatrè manifestazioni.



C'è anche il treno a Rimini Fiera

Un quartiere fieristico in continuo rinnovamento, dinamico e ben attrezzato come si conviene a una zona a assolutamente ospitale e turistica.

Questo è Rimini Fiera, che da pochi giorni ha inaugurato la stazione ferroviaria interna al quartiere, posta sulla tratta Milano-Ancona.

La stazione consente l'arrivo diretto di operatori e visitatori e l'organizzazione di treni charter sia dall'Italia sia dall'estero. Attualmente, quella di Rimini è l'unica stazione ferroviaria interna a un quartiere fieristico, posizionata direttamente su una linea di grande traffico al Milano-Bari.

Sono stati definiti con Trenitalia, in accordo con la Regione Emilia Romagna, i giorni di attivazione del servizio di linea nel 2004, per un totale di cinquantatrè giornate e sedici treni giornalieri, da e per Rimini Fiera, in coincidenza con le manifestazioni principali.

Un'ulteriore conquista logistica, che semplificherà la vita ai visitatori dei tanti appuntamenti che Rimini ha in programma per quest'anno 2004.

Divise in quattro distretti economico-fieristici, Hotel Food Industry, Technologies & Environment, Entertainment & Leisure, Travel & Tourism, le manifestazioni di quest'anno ripropongono tematiche di successo. Per esempio, il celebre Festival del Fitness, in programma dal 4 al 13 giugno, dedicato allo sport, alla salute, alla bellezza. Un appuntamento da non mancare sia per gli operatori del settore sia per i semplici appassionati, che sono comunque in continuo aumento.

Al via invece in novembre, dal 3 al 6, l'ottava edizione di Ecomondo, Fiera Internazionale del recupero di materie ed energia e delle sostenibilità ambientali, che conferma la sua natura di evento di riferimento del settore, l'unico capace di prendere in esame l'intero ciclo del rifiuto: dalla raccolta al trattamento, fino al prodotto «rinato».

Accanto a Ecomondo, Ecomondo Energia, nato risposta all'esigenza di raccogliere in un unico momento espositivo tutte le componenti della sostenibilità energetica in modo che esse possano trovare l'occasione di incontrarsi e confrontarsi, con un approccio organico a 360 gradi.

Altri «fiori all'occhiello» di Rimini Fiera, ormai classici, Sigep, il Salone Internazionale del dolciario artigianale (si è svolto dal 17 al 21 gennaio); Tecnargilla, Salone Internazionale delle tecnologie e delle forniture all'Industria Ceramica e del Laterizio, in programma dall'1 al 5 ottobre; Sun, il salone internazionale degli arredamenti per esterni, che si svolgerà il 15, 16 e 17 ottobre; Sib, manifestazione internazionale dedicata alle tecnologie per lo spettacolo (dal 13 al 16 marzo) e Mondo Natura, Salone Internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta, dall'11 al 19 settembre.

Un panorama di proposte variegato, che spazia dalle specificità del territorio, come ospitalità e divertimento, ad aree industriali più lontane, quali i settori delle tecnologie e dei beni investimento. Il tutto, a sottolineare la dinamicità della zona e la professionalità del sistema di servizi riminese.

Per saperne di più, è attivo il sito www.fiarimini.it.

LINGOTTO FIERE

25 - 26 gennaio [illegible]
Torino Moda Sport
Organizzazione: Sport & Marketing Association
Tel. +39.011.198 32 551/2 - Fax +39.011.198 31 463

24 gennaio - 1° Febbraio IDEASPOSA
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel. +39.011.66.44.111 - Fax +39.011.66.47.847

15 febbraio MERCANTI PER UN [illegible]
Organizzazione: Associazione mercanti per un giorno
Tel. +39.011.819.63.93 - Fax +39.011.819.62.74

20 - 22 febbraio AUTOMOTORETRO'
Il collezionismo dei motori
Organizzazione: Associazione Culturale Automotoretrò
Tel. +39.011.350.936 - Fax +39.011.327.20.77

5 - 14 marzo EXPOCASA - EXPOVIVRE
Salone del mobile [illegible] *dell'arredamento*
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel. +39.011.66.44.111 - Fax +39.011.66.47.847

[illegible] **aprile MERCANTI PER UN GIORNO**
Organizzazione: Associazione mercanti per un giorno
Tel. +39.011.819.63.93 - Fax +39.011.819.62.74

22 - 25 aprile MAMME
Salone dedicato alle mamme
Organizzazione: Media Events Srl
Tel. +39.011.66.90.519 - Fax +39.011.66.93.684

23 - 25 aprile TO COMICS
Salone e mostra mercato del fumetto
Organizzazione: Associazione Radar
Tel. +39.011.53.55.29 - Fax +39.011.56.26.277

[illegible] **- 10 maggio FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO**
Organizzazione: Fondazione per il libro, la musica e le attività culturali
Tel. +39.011.51.84.268 - Fax +39.011.56.12.109
Organizzazione: Biella Intraprendere S.p.A.
Tel. +39.015.40.40.32 - Fax +39.015.84.95.558

21 - [illegible] maggio CARRIERA & FUTURO
Workshop di incontri fra aziende e giovani laureati
Organizzazione: JETOP - Junior Enterprise Torino Politecnico
Tel. +39.011.56.47.945 - Fax +39.011.56.47.903

25 - 27 maggio EXPOFERROVIARIA
Rassegna internazionale per il settore ferroviario
Organizzazione: Mackbrooks
Tel. +44.1707.278200 - Fax +44.1707.278201

[illegible] **- 21 settembre DOLC'E'**
Salone Professionale dell'Arte Dolciaria e del Cioccolato
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel. +39.011.66.44.111 - Fax +39.011.66.47.847

23 - [illegible] settembre MANUALMENTE
Rassegna della Manualità Creativa
Organizzazione: dimostra S.r.l.
Tel.+39.011.5174477

26 settembre MERCANTI [illegible] UN GIORNO
Organizzazione: Associazione mercanti per un giorno
Tel.+39.011.819.63.93 – Fax.:+39.011.819.62.74

30 settembre - 3 ottobre EUROMINERALEXPO
Mostra mercato internazionale dei minerali e universo natura
Organizzazione: A.G. Editrice S.r.l.
Tel.+39.011.65.08.440 – Fax.+39.011.66.90.249

[illegible] **- [illegible] ottobre**
41° [illegible] EUROPEO DELLA MONTAGNA
PARCHI [illegible]
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel.+39.011.66.44.111 – Fax.+39.011.66.47.847

21 - 25 ottobre SALONE DEL GUSTO
Organizzazione: Slow Food Promozione S.r.l.
Tel.+39.0172.43.67.31/33 – Fax.+39.0172.42.43.33

4 - 7 novembre ARTISSIMA
Internazionale d'arte contemporanea
Organizzazione: Associazione Artissima e Revolution S.r.l.
Tel.+39.011.54.62.84 – Fax.+39.011.56.23.094

[illegible] - 17 novembre SALONE [illegible] VINO
Salone per produttori e professionisti del vino
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel.+39.011.66.44.111 – Fax.+39.011.66.47.847

[illegible] - 29 novembre RESTRUCTURA
Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel.+39.011.66.44.111 – Fax.+39.011.66.47.847

25 - 29 novembre EXPOCASA2
Idee e proposte per la casa
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Tel.+39.011.66.44.111 – Fax.+39.011.66.47.847

3 - 5 dicembre ABILITY – TECN [illegible]ELP
Tecnologie e volontariato: aziende, progetti e associazioni al servizio del sociale
Organizzazione: Lingotto Fiere S.p.A.
Tel.+39.011.66.44.111 – Fax.+39.011.66.47.847

[illegible] **dicembre** [illegible] **[illegible]TI PER UN GIORNO**
Organizzazione: Associazione mercanti per un giorno
Tel.+39.011.819.63.93 – Fax.:+39.011.819.62.74

LINGOTTO FIERE S.p.A.
Via Nizza, 294 - 10126 Torino - ITALY - Tel. +39.011.66.44.111 - Fax +39.011.66.47.847
E-mail: info@lingottofiere.it - Web site: www.lingottofiere.it

Le manifestazioni in calendario possono subire variazioni [illegible] data, sede e/o di organizzatore

CALENDARIO MANIFESTAZIONI GENNAIO - DICEMBRE 2004

15-18 Gennaio
Iosposa
LA FIERA IL TUO MATRIMONIO

Gennaio
PromotionTrade Exhibition
FIERA INTERNAZIONALE DELL'OGGETTISTICA AZIENDALE PER LA PROMOZIONE, IL GIFT E LA PUBBLICITÀ

29 Gennaio - 2 Febbraio
FESTIVITY
SALONE DELLE DECORAZIONI NATALIZIE E FESTE

30 Gennaio - 2 Febbraio
G! Giocare
SALONE DEL GIOCO E DEI GIOCATTOLI

30 Gennaio - 2 Febbraio
MACEF PRIMAVERA
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CASA: TAVOLA, CUCINA E ARGENTERIA PER LA CASA, COMPLEMENTO D'ARREDO, TESSILE E DECORAZIONE, FESTIVITA', REGALO, CERIMONIA E CARTOLERIA, GIOIELLERIA, OREFICERIA E ACCESSORI MODA

30 Gennaio - 2 Febbraio
CHIBI&CART
In contemporanea Macef primavera e integrato nei suoi percorsi di visita

9-11 Febbraio
MODA IN
Tessuto Accessori
41ª EDIZIONE / PROPOSTE TESSILI PER L'ABBIGLIAMENTO PRIMAVERA-ESTATE 2005

11-13 Febbraio
INFOSECURITY
4ª MOSTRA CONVEGNO DEDICATA ALLA SICUREZZA INFORMATICA E ALLA BUSINESS CONTINUITY

11-13 Febbraio
STORAGE EXPO ITALIA
1ª MOSTRA CONVEGNO DEDICATA ALLE TECNOLOGIE E ALLE SOLUZIONI PER IL DATA STORAGE E IL DATA MANAGEMENT

14-17 Febbraio
BIT
BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

18-21 Febbraio
FLUIDTRANS COMPOMAC
19ª BIENNALE INTERNAZIONALE DELLE TRASMISSIONI DI POTENZA E MOVIMENTO, COMANDI, CONTROLLI E PROGETTAZIONE

22 Febbraio - 1 Marzo
MILANO MODA DONNA
PRESENTAZIONE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2004/2005

26-29 Febbraio
MILANOVENDEMODA
PRESENTAZIONE INTERNAZIONALE COLLEZIONI DONNA AUTUNNO-INVERNO 2004/2005

2-6
34ª MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT
RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, REFRIGERAZIONE, TECNICA SANITARIA, ARREDAMENTO BAGNO. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

2-6
SAIE
SALONE SERVIZI PER IL SETTORE TERMO IDRO SANITARIO / 5ª EDIZIONE

17-21 Marzo
MIFUR
SALONE INTERNAZIONALE DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE

19-21 Marzo
CARTOOMICS
11° SALONE DEL FUMETTO, DEL COLLEZIONISMO, DEI CARTOONS E DEI VIDEOGAMES

20-23 Marzo
85° MIPEL
MERCATO INTERNAZIONALE DELLA PELLETTERIA

20-23 Marzo
MICAM - SHOEVENT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA CALZATURA

24-26 Marzo
PROMOTION EXPO
SALONE DELL'OGGETTO PUBBLICITARIO, PROMOZIONALE E DEL REGALO D'AFFARI

26-28 Marzo
EXPOSALUTE
MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Marzo
EXPODENESSERE

14-19 Aprile
SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE
43ª EDIZIONE NAZIONALE, 26ª INTERNAZIONALE

14-19 Aprile
SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO
18ª EDIZIONE

14-19 Aprile
EUROCUCINA
15° SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE MOBILI PER CUCINA

14-19 Aprile
EIMU.2004 WORK & EMOTION
12ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER UFFICIO

27-29 Aprile
in-cosmetics
MATERIE PRIME E INGREDIENTI PER LA COSMETICA, PRODOTTI L'IGIENE E LA CURA DELLA PERSONA

27-30 Aprile
EXPO DELL'EDUCAZIONE E DEL LAVORO

7-9 Maggio
MIDO
MOSTRA INTERNAZIONALE DI OTTICA, OPTOMETRIA E OFTALMOLOGIA

8-16 Maggio
MILANO INTERNAZIONALE ANTIQUARIATO

13-16 Maggio
MIART
FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

26-30 Maggio
SASMIL
19° SALONE INTERNAZIONALE DEGLI ACCESSORI E SEMILAVORATI PER L'INDUSTRIA DEL MOBILE

26-30 Maggio
XYLEXPO
BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE DEL LEGNO

28-31 Maggio
CHIBIDUE
SALONE INTERNAZIONALE DELLA BIGIOTTERIA, DEGLI ACCESSORI MODA, DEGLI ARTICOLI PER PROFUMERIA

28-31 Maggio
CHIBIMART - AFFARI D'ESTATE
MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI ETNICI E TIPICI DELL'ARTIGIANATO, DI COMPLEMENTI D'ARREDO, PROFUMERIA E COSMESI, NATURALIA, AROMATERAPIA

6-8
MODAPRIMA
56° SALONE INTERNAZIONALE DELLE COLLEZIONI MODA E ACCESSORIO / COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 2005 E FLASH AUTUNNO-INVERNO 2004/2005 PER DONNA E UOMO

8-10 Giugno
VOLUME
LA DELLE MERCI STOCK, LOTTI E GRANDI VOLUMI

14-16 Giugno
MIWINE
1ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL VINO E DEI DISTILLATI

Giugno
ALLCOMEXPO
SALONE DELL'ALLESTIMENTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEI SERVIZI PER OPERATORI FIERISTICI E CONGRESSUALI

25-28 Giugno
COLLEZIONI
PRESENTAZIONE INTERNAZIONALE DI ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA COLLEZIONI 2005

3-6 Settembre
MACEF AUTUNNO
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CASA: TAVOLA, CUCINA E ARGENTERIA PER LA CASA, COMPLEMENTO D'ARREDO, TESSILE E DECORAZIONE, FESTIVITA', REGALO, CERIMONIA E CARTOLERIA, GIOIELLERIA, OREFICERIA E ACCESSORI MODA

Settembre
BIJOBRIANZA
SALONE DELLA BIGIOTTERIA
In contemporanea Macef autunno

8-10 Settembre
MODA IN
Tessuto Accessori
42ª EDIZIONE / PROPOSTE TESSILI PER L'ABBIGLIAMENTO AUTUNNO-INVERNO 2005/2006

14-17 Settembre
BIAS
31° CONVEGNO MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMAZIONE, STRUMENTAZIONE E MICROELETTRONICA

17-20 Settembre
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO

18-21 Settembre
MICAM - SHOEVENT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA CALZATURA

Settembre
MIPEL
MERCATO INTERNAZIONALE DELLA PELLETTERIA

Settembre - Ottobre
MILANO MODA DONNA
PRESENTAZIONE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 2005

1-4 Ottobre
MILANOVENDEMODA
PRESENTAZIONE INTERNAZIONALE COLLEZIONI ESTATE 2005

1-6
24. BI-MU
MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE

1-6 Ottobre
SUBFORNITURA
MOSTRA DELLA SUBFORNITURA TECNICA

12-14 Ottobre
STOCK & VOLUME
LA FIERA DELLE MERCI IN STOCK, LOTTI E GRANDI VOLUMI

20-23 Ottobre
32° INTERNATIONAL EXPODENTAL
ESPOSIZIONI DI ATTREZZATURE E DI MATERIALI ODONTOIATRIA E ODONTOTECNICA

21-25
SMAU
41° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELL'INFORMATION & COMMUNICATIONS TECHNOLOGY

Ottobre
SMAUCOMM
MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DI TECNOLOGIE, SISTEMI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI

21-25 Ottobre
SMAU I.L.P.

21-25 Ottobre
SMAU SHOP

26-29 Ottobre
mosan•EUROSALUTE
MOSTRA-CONVEGNO: RICERCA - TECNOLOGIA - MANAGEMENT PER LA SALUTE

30 Ottobre - 7 Novembre
LA MIA CASA
35ª ESPOSIZIONE DELL'ARREDAMENTO E DELL'ABITARE OGGI

31 Ottobre - 4 Novembre
MIFED
71ª EDIZIONE - MERCATO INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DEL MULTIMEDIALE

3-6 Novembre
SAMAB
SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DEGLI ACCESSORI PER L'INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO

4-6 Novembre
VISUAL COMMUNICATION
SIGN ITALIA SERIPRINT GRAVO INCISORIA
17ª MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE COMUNICAZIONE VISIVA

Novembre
VISION HAIR FASHION
PRODOTTI, VISIONI, PERFORMANCES

11-16 Novembre
DEI SAPORI
SALONE DELL'ENO-GASTRONOMIA E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

17-20 Novembre
LIFT
6ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ASCENSORI, COMPONENTI, ACCESSORI, STAMPA PROFESSIONALE E SERVIZI

17-20 Novembre
SICUREZZA
12ª EDIZIONE / MOSTRA INTERNAZIONALE BIENNALE

18-22 Novembre
FUTURSHOW

19-22 Novembre
CHIBIMART INVERNO
MOSTRA MERCATO DELLA BIGIOTTERIA IN PIETRE DURE, PREZIOSE, ARTIGIANATO, ARTICOLI DA REGALO

20-28 Novembre
ANTIQUARIA
XLII Mostra Mercato Antiquari Milanesi

28-30 Novembre
MODAPRIMA
57° SALONE INTERNAZIONALE DELLE COLLEZIONI MODA ACCESSORIO / COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2005/2006 E FLASH PRIMAVERA-ESTATE 2005 PER DONNA UOMO

Data da definire
FRANCHISING & PARTNERSHIP
19° SALONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA COMMERCIO

4-12 Dicembre
AF - L'ARTIGIANO IN FIERA
9ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

FIERA MILANO
PADOVAFIERE
organizzano insieme il:
SALONE FLOROVIVAISMO
INTERNAZIONALE
Padova,
17-19 Settembre

FIERA MILANO ALL'ESTERO
EVENTI E
Mosca - Russia
9-12 Giugno
MOSCA
Articoli per tavola, regalo, argenteria, cucina, modern design, tessile, bigiotteria accessori moda
Per informazioni:
Fiera Milano
Tel. (+39) 02 4997.7904/08/09
Fax (+39) 02 48193029
e-mail: eventi.estero@fieramilano.it

LE MANIFESTAZIONI IN CALENDARIO POSSONO VARIAZIONI DI DATA

FIERAtoday

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

Fiera Milano Spa - Piazzale Giulio Cesare - 20145 Milano - Tel. (+39) 02 4997.1 - Fax (+39) 02 4997.7963
Numero Verde 800-820029 - E-mail: fieramilano@fieramilano.it - www.fieramilano.it

EXPOPAGE **Il catalogo oltre disponibile su Internet - consulta www.expopage.net**

Sempre più mare nel futuro di Genova

La Capitale della cultura potenzia la specializzazione

Il mare come elemento centrale della riqualificazione del quartiere fieristico e dello sviluppo dell'attività. Una Fiera più dinamica, attenta alle evoluzioni del mercato e alle vocazioni del territorio.

Su queste linee si sta costruendo il futuro di Fiera Genova SpA - presieduta dal gennaio 2003 dall'imprenditore Franco Gattorno - basato su un piano industriale che prevede investimenti per 42,9 milioni di euro per il periodo 2004-2008. Un programma che vede entro il 2006 la realizzazione di tre interventi strategici: l'ampliamento della Marina, la realizzazione di un nuovo Business Center con centro congressi e albergo a 4 stelle e il rifacimento ex novo del padiglione B, secondo gli standard più innovativi. Le nuove realizzazioni - alle quali si aggiungerà la gestione diretta di piazzale Kennedy per un utilizzo più razionale dei parcheggi e un migliore coordinamento degli eventi - valorizzano la «marinità» e l'attrattività del quartiere fieristico integrandolo pienamente con il waterfront cittadino.

Il nuovo padiglione B sarà una struttura modulare bipiano da realizzarsi entro la primavera del 2006 per essere utilizzato già in occasione di Euroflora. Il Business center, che sorgerà nel palazzo Ansaldo, sarà composto da un albergo - rivolto a una clientela business - da circa 150 camere, e da un centro congressi funzionale alle manifestazioni fieristiche ma che troverà un'ottimizzazione grazie alla ricettività alberghiera collegata.

L'ampliamento di Marina - che porterà il numero di posti barca dagli attuali 200 a circa 600 e renderà disponibili superfici a terra per 35mila mq - è funzionale alle esigenze espositive del Salone Nautico Internazionale, al quale potrà garantire una stabile leadership. Il programma di massima dei lavori prevede la realizzazione delle opere marittime e la prima infrastrutturazione per il Salone Nautico Internazionale 2005, il completamento per il Salone 2006.

Nel 2004 Genova, capitale europea della cultura, offrirà anche dal punto di vista fieristico una programmazione intensa con il potenziamento di alcuni settori di specializzazione. Nel comparto marino-marittimo si confermano gli appuntamenti classici a ottobre con il Salone Nautico Internazionale e a novembre con Sentrade - Mediterranean Cruise & Ferry Convention, mentre a luglio LOB-Life on Board vivrà la sua edizione. Tra le novità più importanti da segnalare Eudi Show, la rassegna europea delle attrezzature subacquee che si svolgerà in contemporanea con Bo.Ma, la tradizionale mostra mercato dell'usato nautico e del natante nuovo, e - dopo l'anteprima dell'ottobre 2003 - il debutto di Sapore di Mare, articolato su tre filoni: uno professionale con «Fishing-prof», uno gastronomico «Slowfish» curato da Slow Food, e il terzo «Arte d'aMare» che darà spazio a musica, teatro e letteratura.

Nel settore dell'education il 2004 segnerà l'ingresso di ABCD - Salone della conoscenza, che sotto un unico marchio a ombrello riunirà nel mese di novembre eventi già affermati - TED, la Borsa del Turismo Scolastico, In-Formazione - e Nuova, la fiera degli spin-off, delle start up e dei brevetti.

Oltre a Tecnhotel-Hospitality, l'esposizione internazionale per l'industria dell'ospitalità - giunta alla sua 36^ edizione - altri appuntamenti per operatori saranno Venditalia, l'esposizione italiana della distribuzione automatica, e Cartoshow, la mostra convegno dedicata al canale cartoleria.

Il calendario si completa nei primi sei mesi con le rassegne dedicate all'antiquariato, alla casa, al tempo libero e al collezionismo - Antiqua-Mostra europea d'arte antica, la Mostra filatelico-numismatica, la Mostra del Disco e del Fumetto usato, la grande campionaria di Primavera, Marc - Mostra delle attrezzature radioamatoriali, informatica, hi-fi e fai da te, e nel secondo semestre con l'edizione autunnale della Mostra del Disco e Fumetto usato, con il brocantage di Tuttantico, e gli appuntamenti pre-natalizi di Natalidea-Ideaneve e Marc.

Parma, per la gola

Alla conquista di Mosca

E' esteso su un'area di 300mila mq, di cui 100mila di superficie espositiva coperta; è dotato della innovativa struttura polifunzionale PalaCassa (utilizzabile sia come teatro, sia come modernissimo centro congressi a dimensione variabile): il quartiere fieristico di Parma vanta uno dei più elevati standard qualitativi d'Europa. Concepito per fondere esposizione ed evento nella sintesi tecnica tipica delle manifestazioni moderne, il padiglione si presta ad accogliere non solo stand ma anche eventi sportivi, spettacoli, mostre e in generale iniziative che necessitino di impianti ad alta capacità scenotecnica. Già dall'autostrada, anche di notte, si vede la struttura, grazie a una torre di 50 metri e ai 14 pinnacoli illuminati alti 7 metri che si stagliano sul profilo dell'edificio. Attrezzature d'avanguardia e grande professionalità permettono di valorizzare al massimo ogni tipo di evento. La Sala Grande, per esempio, con i suoi 4 maxischermi, consente una partecipazione più intensa allo spettacolo, assicurando a tutti l'emozione della prima fila. E' stato predisposto anche un sistema a controllo digitale del suono, in modo che tutto il pubblico sia immerso nello spettacolo. La Galleria del PalaCassa con oltre 6.000 mq dà prestigio e grandiosità agli eventi di presentazione per la stampa e per gli opinion leader.

Una sede grandiosa, per ospitare saloni e fiere in continua crescita, ben conosciuti anche a livello internazionale. Il calendario fieristico di Parma, infatti, presenta anche nel 2004 i propri fiori all'occhiello: primo fra tutti, il celebre Cibus, il biennale Salone internazionale dell'alimentazione, giunto all'edizione dodici, che si terrà dal 3 al 10 maggio. Subito dopo, dall'8 al 12 maggio, sarà Bari a ospitare Cibus Med, quarta edizione del Salone dell'alimentazione Mediterranea. La grande vetrina del food, specializzata sull'alimentazione dell'Europa, offre una completa sintesi dei modelli che dominano i trend alimentari in giro per il mondo, con la sua grandiosa macchina espositiva che trasforma il cibo in opera d'arte e cogliere con tutti i sensi, oltre a ripetere, dopo il successo del 2002, Cibus Brasile (a San Paolo dal 24 al 27 novembre), nel 2004 partirà la prima edizione di Cibus Russia, Salone del prodotto alimentare italiano in Russia. Dal 14 al 17 luglio 2004, Fiere di Parma porterà trecento primarie aziende alimentari italiane a Mosca, nell'Atrium di Gostiny Dvor, in una location incantevole a due passi dalla Piazza Rossa. Occasione imperdibile per il made in Italy alimentare di cui Parma è la capitale indiscussa. La Russia è un terreno sicuramente fertile ma ancora da conoscere, in cui i consumi alimentari di alta qualità sono in crescita, estendendosi da una ristretta elite alle fasce di popolazione più ampie.

Il sistema fieristico collegato a Cibus chiuderà l'anno in ottobre, dal 21 al 25, con Cibus Tec, la più importante rassegna del mondo per la tecnologia alimentare. Dove, se non a Parma? Per informazioni, www.fiere.parma.it

Carrara tra marmo, fitness e turismo

Dopo aver effettuato investimenti per più di 3 milioni di euro, per migliorare i servizi del quartiere promoespositivo, CarraraFiere si appresta a realizzarne di nuovi e ancora più cospicui. Per il biennio 2004-2005 realizzerà un investimento di 18 milioni di euro destinati a potenziare ulteriormente le strutture. Saranno realizzati nuovi padiglioni per 12000 mq, una completa ristrutturazione e potenziamento dell'ingresso lato mare, il cablaggio a fibre ottiche del complesso, lavori di ammodernamento delle strutture più sfruttate negli anni e l'ampliamento degli spazi congressuali. Tutto questo dopo aver già completato un nuovo ingresso nel lato nord della fiera, un modernissimo centro servizi di circa 1500 mq, realizzato un tunnel di collegamento permanente fra i padiglioni e l'automazione delle biglietterie.

«I lavori inizieranno nei primi mesi del 2004 e al termine il complesso disporrà di 32000 mq coperti, con superfici espositive esterne per circa 30000 mq. Oltre alle nuove aree espositive coperte - afferma Paris Mazzanti, direttore generale di CarraraFiere - realizzeremo nuove sale convegni e strutture per supportare un'attività congressuale di altissimo livello che disporrà di sale di diversa grandezza, con un totale di circa 2500 posti e la possibilità di realizzare, nei nuovi padiglioni, sale di grande capienza».

Sono investimenti importanti, che la Regione Toscana ha reso possibili con un piano speciale che destina risorse per 8 milioni di euro per potenziare e ammodernare, con importanti progetti, i poli fieristici toscani. Gli interventi miglioreranno ulteriormente il livello qualitativo delle manifestazioni che già si svolgono a CarraraFiere, favorendo anche lo sviluppo delle attività congressuali e lo svolgimento di grandi eventi.

Nel 2004 Carrara avrà un calendario di fiere ricco e di alto livello, con manifestazioni che hanno già conquistato visibilità e favore da parte degli espositori, con eventi di grande richiamo come Tour.it (17-25 gennaio), Salone del turismo itinerante, caravan e camping, che aprirà il calendario, al quale seguirà Erbexpo (6-8 febbraio), Salone delle erbe e derivati, cosmetica naturale e termalismo, per proseguire con la quinta edizione di Balnearia (13-15 febbraio), il quinto Salone professionale delle attrezzature balneari e per l'arredo esterno. Seatec (19-21 febbraio), richiamerà gli operatori del settore nautico, perché questo Salone degli equipaggiamenti e subforniture per la nautica da diporto e l'allestimento navale, è una manifestazione unica in Italia nel suo genere.

Regina delle fiere, per le sue valenze internazionali è CarraraMarmotec (26-29 maggio), la Fiera Internazionale Marmi, Macchine e Servizi, che è giunta alla 25ª edizione ed è sempre fiera di riferimento per tutti coloro che operano a livello internazionale nel settore della pietra naturale, delle tecnologie di trasformazione e dei servizi altamente specializzati.

Sono ormai eventi consolidati anche éFitness (il salone dello sport bellezza e tempo libero), BuonItalia (dedicata ai prodotti agroalimentari tipici e al turismo enogastronomico), che insieme al Salone Scuola Lavoro Impresa e a manifestazioni realizzate da organizzatori esterni come Tuttocasa, Tirreno CT (forniture alberghiere, ospitalità) e Tutti in Fiera, completano il panorama.

«Un calendario che conferma la correttezza della scelta strategica che abbiamo operato - ricorda il presidente Luigi Danesi - puntando alla realizzazione di iniziative che hanno forte relazione con il nostro territorio e con le sue attività prevalenti, nelle quali il comparto della pietra naturale resta importante, ma viene integrato significativamente dal turismo e da tutte quelle attività legate alla qualità della vita che ha nella Toscana uno degli esempi che in molti stanno assumendo a modello di sviluppo».

Di grande importanza per la realizzazione di fiere e attività congressuali a Carrara è la qualità e la posizione del complesso fieristico, moderno, ben conosciuto, facilmente raggiungibile, collocato in una posizione strategica al centro dell'Italia nell'intersezione di importanti assi autostradali, a poche centinaia di metri dall'uscita dell'A12, perfettamente collegato con gli aeroporti dell'Italia centrale, e al centro del grande sistema di ospitalità alberghiera che va da Lerici fino a Viareggio.

Brescia, l'altro polo lombardo

La città di Brescia è sicuramente il secondo polo economico della Regione Lombardia, grazie a un bacino d'utenza vasto e a una posizione favorevole per chi proviene dalle regioni orientali dell'Italia, e, inoltre, a un'ora soltanto di macchina da Milano.

Porta della città, ma anche cuore e motore della sua vita economica e sociale, la nuova Fiera di Brescia è destinata pertanto ad assumere un ruolo assolutamente decisivo nello sviluppo della città del futuro.

E' indubbio infatti che le potenzialità della Fiera sono destinate ad aumentare, soprattutto dopo la realizzazione delle opere di allargamento previste da qui al 2007. Sono in programma opere per circa ventimila metri quadrati complessivi. Interventi che prevedono anche la realizzazione di un albergo.

I lavori di ampliamento riguarderanno un secondo padiglione di ben diecimila metri quadrati di superficie espositiva che andranno ad aggiungersi ai quindicimila già esistenti nel primo padiglione.

Inoltre, su una superficie di milleottocento metri quadrati, saranno realizzati un viale di collegamento fra le due aree e una piazza, oltre a duemila metri quadrati dedicati a servizi e ad attività varie.

Infine l'ex Eib sarà sottoposto a interventi di aggiornamento e modernizzazione e andrà ad affiancarsi ai due padiglioni della fiera, portando così a ben trentamila metri quadrati la superficie disponibile.

Brixia Expo è il frutto della collaborazione vincente di strutture private e soggetti istituzionali. Un impianto innovativo, studiato per diventare la sede dei più importanti eventi che avranno per protagoniste la città e la provincia di Brescia, in tutte le loro componenti, nel prossimo futuro.

Rimanendo ai programmi di quest'anno, comunque, Brixia Expo ha in programma l'ormai classica Fiera dell'Edilizia che ha tutti i requisiti per compiere un notevole salto di qualità che la renderà ancora più appetibile per gli espositori e interessante per il pubblico dei visitatori.

Nel mese di questo 2004, pertanto, l'impianto ospiterà alcune fiere tradizionali come Exposì, giunta alla dodicesima edizione, (21-24 ottobre 2004)' servizi, prodotti per gli sposi, per i bambini e per la casa; e ci sarà poi Brixiantiquaria (diciassettesima edizione), dal 20-28 novembre 2004, dedicata all'arte e antiquariato, oreficeria, orologeria.

Un capitolo a parte merita, infine, la manifestazione Pulchra Ecclesia, dedicata alle arti per lo spazio sacro, e un'altra iniziativa che verrà acquisita da Brixia Expo, che ha ritenuto particolarmente interessante rilevarne i diritti proprio perché ritiene possibile fare di questo contenitore un grande appuntamento nazionale. Nei progetti di Brixia, Pulchra Ecclesia sarà dedicato non soltanto ai restauratori, artigiani, artisti, scultori, fabbri, imprese edili, botteghe di falegnameria, aziende di componenti per l'edilizia, ma che avrà anche la concreta possibilità di coinvolgere utilmente nel format dell'iniziativa tipografie, case editrici, assicurazioni, banche, scuole e istituti professionali privati, agenzie turistiche e centri di ricezione turistica.

Roma aspetta 2 milioni di visitatori

La nuova Fiera di Roma rientra tra i grandi progetti infrastrutturali della capitale. Un progetto fortemente sostenuto dalla Camera di Commercio di Roma, dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio, soci fondatori della Fiera di Roma Spa, che incontra il pieno consenso degli operatori economici e della comunità nazionale e locale. L'estensione dell'area (92 ettari riferiti all'intero accordo di programma) e la sua collocazione strategica in località Ponte Galeria, sulla direttrice Roma-Fiumicino, costituiscono i più importanti punti di forza della nuova Fiera. All'interno del quartiere troverà sede il Padiglione italiano dell'Expo Universale di Hannover 2000, donato dal Governo alla Fiera di Roma. Un balzo in avanti, a livello sia quantitativo sia qualitativo, in grado di portare Roma al secondo posto in ambito fieristico nazionale e tra i primi a livello europeo.

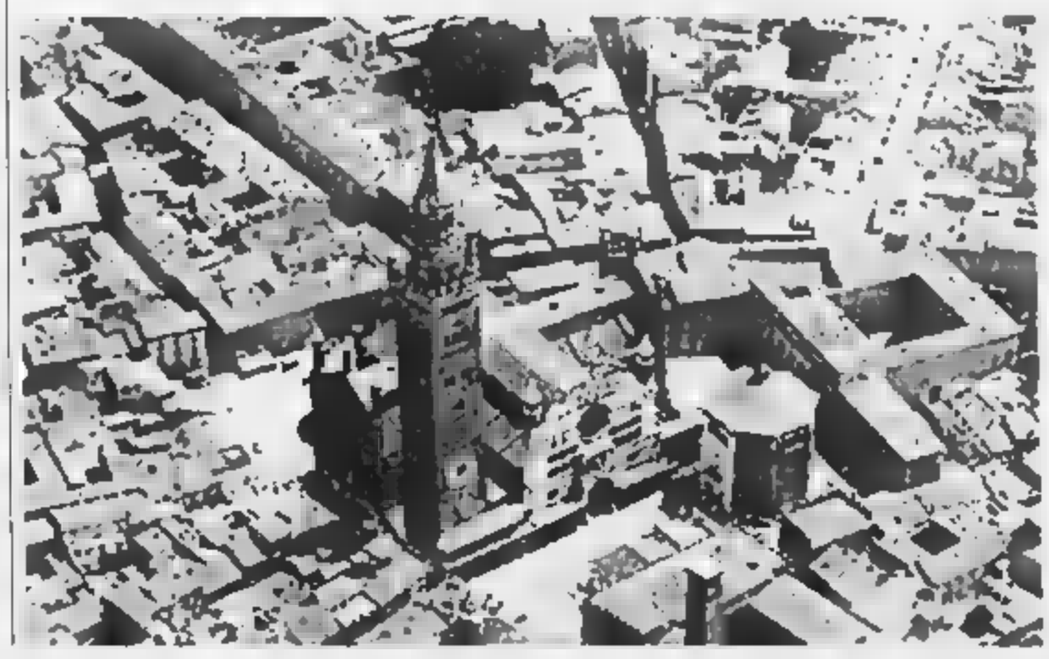
Per gestire il nuovo polo, è in corso di costituzione una nuova società partecipata al 25% dalla Fiera di Roma Spa e al 75% da operatori privati. Lo scorso 6 novembre l'Anas ha approvato il primo lotto dei lavori per la costruzione della strada (parallela alla Roma-Fiumicino) che collegherà Roma alla nuova Fiera, per un costo totale di 103 milioni di euro, finanziati in parte dal Comune di Roma e in parte dalla stessa Anas. L'apertura del cantiere è programmata in questo inizio anno, l'inaugurazione dei primi padiglioni (per 147.000 mq) per l'inizio del 2006, l'intera struttura entrerà a regime nel 2010. Il calendario fieristico 2006-2010, oltre a quelli gestiti da operatori terzi, prevede la nascita di 8 eventi direttamente organizzati, di rilievo nazionale e internazionale, per i quali è già stata stimata una presenza di circa 1.200.000 visitatori, che a regime supereranno i 2 milioni.

Cremona si conferma regina dell'agro-zootecnia

Una forte tradizione agro-zootecnica lunga più di un secolo fa di CremonaFiere, nato nel 2003 dalle ceneri dell'Ente Manifestazioni Fieristiche, un polo fondamentale per l'agricoltura e la zootecnia italiana ed europea.

Attualmente, CremonaFiere può vantare un'area espositiva coperta e attrezzata di oltre 30000 mq, che si affianca alla vasta area espositiva all'aperto. L'intero quartiere fieristico è dotato di soluzioni moderne e innovative in grado di offrire agli espositori e ai visitatori delle diverse manifestazioni un servizio efficiente e puntuale. In un calendario ricco di appuntamenti diversi (da Sposinfiera, in febbraio, a CremonAntiquaria che si svolgerà in settembre, senza trascurare le molte fiere zootecniche, come la Fiera Internazionale del Bovino da latte o Italpig), spicca la novità del Vegetalia. Dal 30 gennaio al 1° febbraio, infatti, CremonaFiere ospiterà la nuova manifestazione dedicata alle aziende del mondo agricolo, concepita come punto d'incontro per tutte le componenti della filiera vegetale: un'esposizione di prodotti fine a se stessi, ma un ampia panoramica sull'innovazione, le tecnologie, i servizi e le informazioni necessarie a un'azienda per mantenersi competitiva in un mercato sempre più complesso. Tra gli stand di Vegetalia, infatti, troveranno posto tutti i prodotti e i servizi che determinano la filiera vegetale: sementi e attrezzature per la coltivazione, macchinari e tecnologie per la prima trasformazione, servizi e strumenti per lo stoccaggio e la logistica, apparecchi per i sottoprodotti, prodotti horticoltural, ricerca, sperimentazione, consulenza. Largo spazio sarà dato anche a servizi e soluzioni in grado di garantire produzioni più compatibili dal punto di vista ambientale ed economico, ma contemporaneamente in sintonia con le evoluzioni degli stili di consumo.

Un appuntamento da non perdere, quindi, per tutti gli operatori che credono nella qualità, nella certificazione, nella tracciabilità dei prodotti tipici. Per ulteriori informazioni www.cremonafiere.it.



VERONAFIERE

Orientamenti per il futuro

Calendario manifestazioni 2004

GENNAIO

24/01 1/02	**Vivi ■ Casa**	Evento mostra mercato Soluzioni d'arredo classiche e moderne. Prodotti ■ servizi per la casa e gli sposi.

FEBBRAIO

7 - 15	**Luxury & Yachts**	Salone italiano del lusso
7 - 15	**Nautic Show**	Salone internazionale della nautica
7 - 9	**Pescare**	Salone delle attrezzature per la pesca sportiva
18 - 20	**Pte Expo**	Progetto terza età - Fiera e congresso delle tecnologie, prodotti ■ servizi per la terza età

MARZO

3 - 7	**Fieragricola**	Fiera internazionale biennale della meccanica, dei servizi e dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnia
18 - 21	**Progetto Fuoco**	Mostra internazionale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia della combustione di legna
22	**Concorso Internazionale di Packaging**	
24 - 28	**Concorso Enologico Internazionale**	

APRILE

1 - 5	**Vinitaly**	Salone internazionale del vino e dei distillati
1 - 5	**Enolitech**	Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole ed olearie
1 - 5	**Sol**	Salone internazionale dell'olio d'oliva vergine ed extravergine
22 - 25	**Transpotec ■ Logitec**	Salone internazionale delle tecnologie del trasporto, dei servizi intermodali e della logistica

MAGGIO

8 - 12	**Siab**	Salone internazionale dell'arte bianca, panificazione, pasticceria, dolciario pasta fresca e pizza
21 - 23	**Borsa del Minerale**	Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati , oggettistica in pietra
21 - 23	**Veronafil**	Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

SETTEMBRE

10 - 12	**Ver-Con**	I giochi dei grandi
16 - 20	**Abitare il Tempo**	Giornate internazionali dell'arredo

OTTOBRE

7 - 10	**Marmomacc**	Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie
14 - 17	**Iosposa**	La fiera per il tuo matrimonio
22 - 25	**Texmacos**	Salone costruttori macchine tessili

NOVEMBRE

4 - 7	**Fieracavalli**	Fiera internazionale dei cavalli e salone delle attrezzature ■ delle attività ippiche
18 - 21	**Expografica**	Mostra industriale per arti grafiche
18 - 21	**Ecocoating**	Mostra convegno delle vernici, rivestimenti e tecnologie applicative a basso impatto ambientale
19 - 21	**Veronafil**	Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila
25 - 27	**Job & Orienta**	Scuola, orientamento formazione e lavoro
25 - 28	**Big Buyer**	Mostra convegno del settore cartoleria e cancelleria
27 - 28	**Elettroexpo**	Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica informatica

FIERE ALL'ESTERO

8 - 10	**Gennaio**	**[illegible] - INDIA FOOD ■ WINE SHOW** **Taj Palace Hotel - New Delhi - India** Salone internazionale del prodotto alimentare di qualità, vini, bevande alcoliche e analcoliche
9 - 12	**Settembre**	**BAUCON INDIA - New Delhi - India** Fiera internazionale delle macchine e dei materiali per la costruzione
23 - 25	**Novembre**	**VINITALY CHINA - Shangai - Cina**

www.veronafiere.it

CALENDARIO SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI

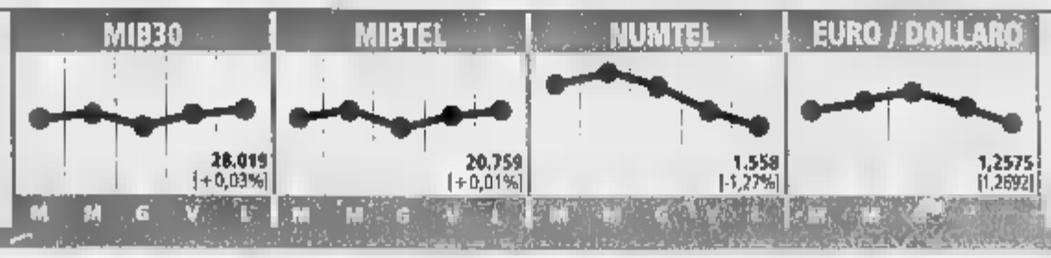
VERONAFIERE

IN COLLABORAZIONE CON

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Wall Street ai massimi da 31 mesi

La Borsa di New York ha chiuso ieri sera con un rialzo che ha portato i titoli del Dow Jones ad un record rispetto agli ultimi 31 mesi. L'indice delle blue chips ha guadagnato l'1,27 per cento finendo a 10.702,61 punti, la chiusura più alta dal giugno 2001. L'indice tecnologico Nasdaq ha concluso la seduta di contrattazione con un aumento dell'1,41 per cento a 2.153,83 punti, record da giugno 2001.



Merloni Ts, un miliardo di ricavi

Merloni Termo Sanitari ha chiuso il 2003 con un fatturato in aumento del 3,6% a 1 miliardo di euro, un margine operativo lordo balzato del 9,6% a 96,2 milioni e un utile di gestione salito del 4,7% a 47 milioni di euro. Sono i risultati previsionali annunciati ieri dal gruppo a Parigi in occasione della consegna al suo presidente Francesco Merloni del «Prix France Italie».

DOPO GLI APPELLI DEI GIORNI SCORSI, L'UOMO DEL RILANCIO DI MARANELLO PRONTO AD ENTRARE IN LIZZA

Confindustria, Montezemolo disponibile per la presidenza

«Vuole essere la testimonianza della grande passione per l'industria italiana»

Stefano Mancini
inviato a MARANELLO

Sul palco luccica la nuova Ferrari, oggetto simbolo dell'industria italiana. A margine della cerimonia, Luca Montezemolo annuncia che è disposto ad accettare la candidatura a presidente della Confindustria. Non è un giorno qualsiasi: la stampa mondiale è riunita nello stabilimento della Vecchia Meccanica, cuore dell'industria di Maranello. Riflettori puntati sulla F2004, la monoposto che rinnoverà la sfida ai colossi dell'auto che competono in Formula 1.

Montezemolo posa accanto ai piloti Michael Schumacher e Rubens Barrichello per le fotografie di rito, parla degli obiettivi della stagione agonistica e infine, davanti ai taccuini e telecamere, rivela: «Per la presidenza di Confindustria non ci si candida. Può esserci solo, laddove richiesti, la scelta di essere disponibili. Alla luce delle sollecitazioni e delle indicazioni che in queste settimane sono venute da realtà importanti del mondo imprenditoriale di tutta Italia, ritengo di dover dare questa disponibilità».

Così il numero uno di Ferrari & Maserati scioglie la riserva. A patto che sia una candidatura unitaria: «Questa disponibilità vuole essere la «testimonianza di una grande passione per questa straordinaria realtà che è l'impresa italiana». A suo favore giocano i risultati. Quelli sportivi: cinque di successi ininterrotti, i record di Schumacher, il tifo in ogni parte del mondo, l'audience tv dei Gran Premi, una media di dieci milioni di spettatori domenica, al 95 per cento tifosi della Rossa. E quelli economici e di immagine: il recente recupero della Maserati, il rilancio stesso della Ferrari, che all'inizio degli Anni Novanta attraversava uno dei momenti più critici della storia.

> «E' una responsabilità per la quale non ci si candida Può esserci solo, laddove richiesti, la scelta di dare la propria adesione»

L'imprenditoria nazionale risente del caso Parmalat, ha bisogno di rilancio e ristrutturazione, forma e sostanza. Montezemolo non parla del crack di Collecchio, si dice convinto che l'Italia possa «vincere la sfida della competizione globale e cogliere nel mondo importanti successi». I rapporti con la Fiat? vicina a noi con il suo centro ricerche che ci offre un aiuto tecnologico fondamentale e noi siamo vicini a lei. Ho incontrato Umberto Agnelli nei giorni scorsi, l'ingegner Morchio ci ha scritto una lettera bellissima. Non sono venuti al lancio della F2004, ma ci incoraggiano sempre».

A Maranello qualcuno è preoccupato. Montezemolo è a capo degli editori, presiede la Fiera di Bologna, è nel Cda della Fiat (oltre naturalmente a dirigere il Gruppo Ferrari-Maserati). I suoi più stretti collaboratori si chiedono se ce la farà a sostenere tutti gli impegni. Lui ha replicato che lavorerà il doppio e forse dormirà la metà. «La mia vita è in questa azienda - giura -. Vi ho dedicato tanti anni da giovane (dal '73 al '77 come direttore sportivo, ndr) e da allora giovane. Ma questa azienda non è mia, la decisione ultima dipenderà dagli azionisti. Se fosse per me, non la lascerei mai».

Oggi ha 56 anni. La sua seconda stagione alla Ferrari cominciò nel dicembre del '91, in un team reduce da tante delusioni sportive. In un decennio ha costruito un dream team, vinto nove titoli mondiali, lanciato nuovi modelli ogni anno. In precedenza è stato responsabile dell'organizzazione di Azzurra, la prima barca italiana che ha gareggiato in Coppa America, direttore generale del comitato Italia 90 (Mondiali di calcio) e amministratore delegato della Juventus. Adesso Montezemolo scherza sul contratto di Schumacher: «Presto ci incontreremo per discutere di un suo rinnovo fino al 2025».

Il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo

Bombassei: non mi candido Luca va bene

Dal presidente di Federmeccanica Alberto Bombassei arriva un autorevole via libera alla candidatura di Luca di Montezemolo alla presidenza di Confindustria, e insieme un chiarimento sulla sua personale posizione. «Da un paio di settimane ho già risposto - ha detto Bombassei rispondendo alle domande dei giornalisti - che non ero un candidato a Confindustria. Che poi qualcuno abbia fatto il nome non è mistero. Penso che in questo momento se Montezemolo accetterà la candidatura, sarà sicuramente un buon rappresentante, un buon candidato e quindi un buon presidente». Insomma, ha proseguito il numero uno degli industriali della meccanica, «se lui accetterà, credo anche nella continuità della linea di questa presidenza che, farne mai mistero da parte mia, è stata sempre molto apprezzata. E quindi credo sia un segno di innovazione e nello stesso tempo anche di continuità della politica fatta in questi quattro anni da D'Amato». Alla domanda se consiglia a Montezemolo di restare alla guida della Ferrari anche in caso di una candidatura a Confindustria, Bombassei ha risposto: «Questo bisogna chiederlo a lui. Come tifosi speriamo che non venga meno il suo ruolo. È un bene che resti. Io penso che resti, dico da tifoso. Come componente di Confindustria ci auguriamo si dedichi anche al suo attuale ruolo».

Alberto Bombassei

Positivo anche il commento di Annamaria Artoni, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria. «Mi fa piacere saperlo - ha detto a proposito della disponibilità a candidarsi di Montezemolo - come giovani industriali adesso valuteremo le due candidature presentate, e quale decisione prendere sulla base del documento-progetto che abbiamo presentato alcuni giorni scorsi alla giunta di Confindustria. È prematuro dire - ha proseguito - quale candidatura è migliore, è progetto, perché questo deve essere il frutto del dibattito che ci sarà tra i giovani industriali. Posso come presidente - ha concluso - che fare un passo indietro». In ogni caso, per Artoni, sia Tognana che Montezemolo sono «ottimi candidati».

E se il vicepresidente di Confindustria, Guidalberto Guidi, ha voluto commentare la disponibilità annunciata da Luca Cordero di Montezemolo («sono ancora dell'idea - ha detto a margine di un convegno - che di queste cose si debba parlare nelle sedi e con i tempi che sono previsti dal nostro statuto»), favorevole è la reazione del presidente della Confindustria dell'Emilia-Romagna Massimo Bucci. Bucci ha espresso «ampia soddisfazione per il fatto che un collega imprenditore dell'Emilia-Romagna come Luca di Montezemolo, di grande levatura e capacità, nonché forte notorietà nazionale ed internazionale, abbia dato la propria disponibilità alla candidatura per la presidenza di Confindustria». «Naturalmente spetterà ai saggi - ha sottolineato Bucci - il compito di raccogliere le istanze del sistema associativo secondo le regole del nuovo Statuto di Confindustria, facendo emergere le migliori indicazioni». [r. r.]

VERSO IL RINNOVO DEI VERTICI DI VIALE DELL'ASTRONOMIA

L'ITER PER LA SUCCESSIONE A D'AMATO

20 GENNAIO — Gli ex presidenti di Confindustria, Merloni, Lucchini, Pininfarina, Fossa, Abete e quello in carica, D'Amato, hanno indicato 9 nomi per la commissione di designazione

22 GENNAIO — La Giunta confederale ha scelto i tre saggi che compongono la commissione: Ernesto Illy, Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni

45 GIORNI — I tre saggi hanno 45 giorni per presentare i nomi di uno o più candidati

11 MARZO — La Giunta confederale (167 membri) designa un candidato

29 APRILE — Una Giunta straordinaria approva il programma e la squadra

26 MAGGIO — Il candidato e il suo programma ricevono l'approvazione dell'assemblea privata

27 MAGGIO — Si svolge l'assemblea pubblica di Confindustria con il nuovo presidente

I NUMERI DI CONFINDUSTRIA

- 18 CONFINDUSTRIE REGIONALI
- 105 ASSOCIAZIONI
- 12 SOCI AGGREGATI
- 13 FEDERAZIONI DI SETTORE
- 110 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- 109 ASSOCIAZIONI DI SOTTOSETTORE
- 150 ORGANIZZ. ASSOCIATE
- 5.000 IMPRESE
- 200.000

Un consenso crescente impossibile da ignorare

Lo sforzo del «numero uno» della Ferrari è teso a unire Un impegno per il futuro delle imprese non contro qualcosa

Roberto Ippolito
ROMA

Si alza il sipario. La Ferrari è svelata. A Maranello, nel padiglione della Vecchia Meccanica si ammira F2004, l'ultima nata. Ma non si parla solo di formula uno. E' Alberto Bombassei, presidente della Federmeccanica, la federazione delle imprese meccaniche, a confidare le sue opinioni sul possibile successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria. Dice che Montezemolo sarebbe, se accettasse, un «buon rappresentante, buon candidato e quindi un buon presidente».

Una presa di posizione, quindi, netta. E che viene da un che il tam tam della Confindustria da giorni e giorni indicava come un possibile candidato ipotizzato dallo stesso D'Amato, impegnato nella ricerca ancora infruttuosa un nome sul quale scommettere per la difficile continuità. Ma a Maranello non solo Bombassei replica il no a scendere in lizza per D'Amato, ma si schiera proprio a favore di chi è considerato dal presidente uscente come l'alternativa alla sua gestione.

Bombassei ieri mattina. Il presidente della Telecom Italia e della Pirelli Marco Tronchetti Provera giovedì scorso. Luciano Benetton pochi giorni prima. Le indicazioni a favore di Montezemolo si moltiplicano. Circola anche un documento, ancora non diffuso, sottoscritto da 66 associazioni territoriali che traccia un identikit del futuro presidente ideale della Confindustria che sembra proprio il volto di Montezemolo.

Poteva non dire nulla Montezemolo? Ieri mattina ha deciso che alle tante sollecitazioni era indispensabile e giusto dare una risposta positiva. I tanti segnali convergenti di lui così stati accolti. E proprio nella sua Maranello. Nella azienda, il presidente della Ferrari si è detto pronto.

Ha dichiarato di voler tener conto delle sollecitazioni ricevute. In linea quanto sempre detto. Sin da ottobre, Montezemolo aveva fatto presente che «alla presidenza di Confindustria non ci si candida, ma si viene scelti». Perciò, come puntualizzato ieri, «laddove richiesti» può esserci «la scelta di rendersi disponibili per assunzione responsabilità».

La disponibilità annunciata ieri deriva quindi dalla spinta ricevuta dal «sistema». Ma è anche contemporaneamente subordinata alla ricerca di un ampio consenso. Non viene cioè data a tutti i costi. Montezemolo ha in testa una «rappresentanza unitaria». Pensa a unire, a dividere. Mettere insieme, raccordare, «sollegare gli sforzi: i propositi che sembrano delinearsi dietro le parole di Maranello.

La scelta di dichiararsi disponibile solo in presenza di un ampio consenso ha certamente forte connotazione personale. Ma è anche un aspetto programmatico essenziale di valore generale: il futuro presidente deve riuscire a dare voce all'intero mondo imprenditoriale. Deve operare insieme con tutte le strutture della Confindustria e con le diverse realtà industriali per ridare slancio all'economia italiana nel lungo tunnel in cui ancora si trova. E' un «bisogno» molto avvertito dalla base.

Per Montezemolo, che ha già sperimentato l'impegno di esprimere una sintesi fra ed istanze diverse in passato come presidente dell'Associazione industriali di Modena e attualmente come presidente della Federazione italiana editori giornali, la ricerca di un ampio consenso è una premessa essenziale. Anzi molto più di una premessa: è una bozza di un possibile programma di lavoro per il futuro della Confindustria e più in generale per il futuro dell'economia italiana sul quale confrontarsi. Emergono così i contorni della disponibilità annunciata ieri. L'eventuale candidatura sarebbe «per» qualcosa e non «contro» qualcosa. Sarebbe basata sulla «grande passione per questa straordinaria realtà che è l'impresa italiana» e non scaturirebbe da logiche di parte, da chiusure pregiudiziali. Presidente di un'azienda simbolo del made in Italy Montezemolo trascura un riferimento alla «sfida della competizione globale». Mette quindi l'accento sull'internazionalizzazione: un obiettivo fondamentale di fronte alla dura competizione mondiale e alla forte dei paesi emergenti. Questa dichiarazione contiene implicitamente un segno di attenzione per le piccole imprese per la quali è molto arduo operare nei mercati esteri. Proprio per loro un sforzo unitario è decisivo. Proprio per loro fare squadra assume un rilievo ancora maggiore. Per le piccole imprese sentirsi sole nell'aspra concorrenza quotidiana è importante.

> Sta pesando nei giochi del dopo D'Amato un documento sottoscritto da 66 associazioni territoriali che traccia un identikit ideale che coincide con la figura del leader del gruppo modenese

> La particolare attenzione alla «sfida della competizione globale», un segnale chiaro per le piccole aziende Fare squadra assume un rilievo maggiore in questa fase di dura concorrenza mondiale

Antonio D'Amato

E' un sistema imprenditoriale che sta cambiando e che deve cambiare quello che dovrà guidare il prossimo presidente della Confindustria. Un sistema che deve lasciare alle spalle un lungo periodo di affanno, con l'orizzonte nuovo dell'allargamento dell'Unione europea (da maggio aperta a dieci paesi). Un ineguagliabile tessuto imprenditoriale quello italiano deve ritrovare il suo dinamismo.

Nel padiglione con un nome carico di storia, Vecchia Meccanica Ferrari, si festeggia la nuova vettura monoposto. Dal passato la spinta verso il domani. Con i meccanici al lavoro. Meccanici sono chiamati in gergo anche gli imprenditori del settore. Con le parole di Bombassei a suo favore, Montezemolo ha ottenuto il sostegno del presidente della federazione delle aziende della sua categoria. E a quel punto, forse, non poteva più tirarsi indietro.

BASSE LE PROBABILITA' CHE BILL GATES POSSA EVITARE LE SANZIONI DELL'ANTITRUST UE PER ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

Monti pronto a condannare Microsoft

In arrivo una multa di 500 milioni

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Abuso di posizione dominante. L'accusa mossa, ormai tre e anni e mezzo fa, dal commissario europeo alla Concorrenza, Mario Monti, alla Microsoft, sta per diventare condanna. Con tanto di multa super-milionaria: milioni di euro, a quanto si prevede, se l'impero di Bill Gates non accetterà in extremis le richieste della Ue per le distorsioni che il dominio assoluto del sistema Windows impone al mercato dell'informatica. Ma i margini di manovra, a questo punto, sono minimi: un'ultima audizione c'è stata a metà dello scorso novembre sviluppi positivi e fonti concordanti di Bruxelles confermano che la bozza del verdetto è già scritta. Dopo la bocciatura della fusione tra General Electric e Honeywell, decisa il 4 luglio del 2001, questa contro Microsoft si annuncia come la più clamorosa delle sentenze dell'Antitrust europeo.

La portavoce di Mario Monti, Amelia Torres, non ha confermato ufficialmente che il verdetto è già pronto, ma ha detto che «nessuno si dovrebbe sorprendere del fatto che la Commissione sta arrivando alla decisione finale». L'inchiesta, in realtà, è stata lunga. L'apertura del dossier è del 3 agosto del 2000: fu la denuncia di Scott McNealy, presidente della Sun Microsystems, una società americana di software concorrente, a far scattare la procedura. Da allora i sospetti sono diventati certezze agli occhi dei servizi di Monti. Tanto che il 6 agosto del 2003 era partito per Redmond - il quartier generale di Bill Gates - una specie di ultimatum: Microsoft avrebbe dovuto fornire agli altri operatori le informazioni necessarie perché i loro prodotti potessero essere «interfacciati» con Windows.

Non solo. Avrebbe dovuto dissociare la vendita del suo programma Media Player - per l'audio e il video su Internet - dal sistema operativo Windows. Alla Microsoft state anche suggerite due diverse soluzioni: mettere sul mercato una versione di Windows senza Media Player, oppure offrire versioni con altri software, Real Player o Quick Time, prodotti da società concorrenti. Tutto quello che viaggia su Internet - dai siti Web alla posta elettronica - è il nuovo grande business dell'informatica e il controllo del sistema per accedere a suoni e immagini è veramente strategico. E Bill Gates sfrutta la posizione già dominante del Windows per controllare anche questo mercato attraverso la vendita abbinata di Media Player infrangendo - secondo Bruxelles - le regole della concorrenza.

Dopo l'ultimatum dell'agosto scorso, ci sono stati gli ultimi scambi di considerazioni e anche un'audizione a metà novembre. Ma le fonti comunitarie riferiscono che «non si determinate le condizioni per una soluzione negoziata». Da qui la scelta di Monti di procedere alla stesura della decisione finale che potrebbe essere annunciata al massimo entro tre mesi. L'Antitrust conferma che Microsoft «ha violato e continua a violare» le regole della Ue «indebolendo la concorrenza e soffocando l'innovazione dei prodotti». Sull'entità della multa c'è un margine d'incertezza. In base alla legge potrebbe arrivare fino al 10 per del fatturato - e in questo caso sarebbe di 3,2 miliardi di dollari - ma si dice che la proposta sarà di 500 milioni di euro. Un brutto colpo, comunque, per Bill Gates che proprio ieri è stato nominato dalla regina Elisabetta «comandante dell'Ordine dell'Impero britannico». Un titolo che non gli toglierà l'amaro dalla bocca per questa giornata.

Bill Gates rischia delle più pesanti sentenze emesse dall'Antitrust europeo

CAMBIA LA SCADENZA DEL BILANCIO, RINNOVATO IL CDA

Cresce il fatturato della Ferrero

Via libera dall'assemblea di Ferrero al bilancio 2003 che fotografa l'andamento di soli otto mesi (dal 1 gennaio al 31 agosto 2003), poichè la società di Alba ha deciso di modificare l'esercizio sociale, che avrà inizio dal primo settembre di ciascun anno e termine al 31 agosto dell'anno successivo, così da far coincidere l'anno economico con quello gestionale. Ricostruendo il fatturato relativo ai dodici mesi (1 settembre 2002 - 31 agosto 2003) la Ferrero chiude l'esercizio ad oltre 1,76 miliardi di euro, in crescita rispetto a 1,6 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre i dipendenti, 6.177, sono cresciuti di 40 unità rispetto all'agosto 2002. Nel 2003, inoltre, la Ferrero ha consolidato la propria leadership nei diversi segmenti del mercato nazionale, dalle praline, agli snacks, al cioccolato. L'assemblea, infine, ha rinnovato il cda che risulta così composto: Pietro Ferrero presidente, Giovanni Ferrero vice presidente, Antonio Vanoli ad, Filippo Ferrua direttore generale, si aggiungono altri 5 consiglieri.

IL GRUPPO SCALATO: NO ALL'OFFERTA, NE ABBIAMO DI MIGLIORI

Fra Sanofi e Aventis è muro contro muro

Luigi Grassia

Dopo giorni di tira e molla e di smentite a cui non credeva nessuno, ieri mattina è stata su bianco e diffusa al pubblico l'offerta della francese Sanofi-Synthélabo per Aventis (cioè Rhône-Poulenc e Hoechst). L'Opa ostile appena lanciata potrebbe far nascere il secondo gruppo farmaceutico mondiale, con un capitale a maggioranza francese e un forte presidio azionario e tecnologico tedesco. Aventis ci ha pensato su poche soltanto e ha respinto l'offerta, giudicandola inadeguata sul piano economico e nociva su quello industriale; per la precisione, questa è stata la reazione del top management della società, perché (come al solito) quando si parla di Opa «ostile» si intende sicuramente che l'operazione è ostile ai manager dell'impresa scalata, destinati (di regola) a essere scalzati se l'Opa va in porto, ma non necessariamente ostile agli azionisti, che potrebbero anche giudicarla conveniente per le loro tasche; comunque Aventis si prepara a fare le barricate e avrebbe già mobilitato Goldman Sachs e Morgan Stanley per preparare una difesa, spesa anche nell'intervento di un «cavaliere bianco» una proposta più allettante.

Il presidente di Aventis, Landau

Quella di Sanofi si sostanzia in 5 azioni proprie più 69 euro in contanti per ogni azioni Aventis; ciè equivale a valutare la società franco-tedesca 47,8 miliardi euro; la soglia minima di accettazione dell'Opa pari al 50%. L'impegno è oneroso tanto per Sanofi quanto per i suoi maggiori soci Total e L'Oréal, che hanno approvato l'operazione riunendo i rispettivi cda nel weekend; adesso dovrà essere convocata un'assemblea di Sanofi per l'aumento di capitale necessario a finanziare l'acquisto dei titoli. Questo contribuisce a spiegare l'andamento divergente, ieri alla Borsa di Parigi, dei titoli dei gruppi coinvolti: Sanofi -5,63%, L'Oréal -2,65% e invece Aventis +2,78%.

L'incremento di valore delle azioni della società «preda» riduce l'attrattiva dell'offerta di Sanofi; ieri nota del cda di Aventis, presieduto da Igor Landau, sottolineava rappresenti «un premio di appena il 3,6% rapporto all'ultima quotazione» (quella venerdì, e ancora meno, ovviamente, rispetto alla chiusura di ieri) mentre il presidente di Sanofi, Jean-François Dehecq, in un'intervista a *Le Monde* notava come l'offerta «un premio 15% sulla media delle quotazioni del mese che precede il 21 gennaio».

Questo muro contro nelle valutazioni «dal basso», cioè dal punto di vista singolo azionista, si replica in quelle «dall'alto», cioè riguardo alla valutazione complessiva di Aventis. Per Dehecq la redditività di Aventis è del 15% contro il 24% Sanofi, perciò se l'operazione va in porto «la redditività del nuovo gruppo sarà fortemente accresciuta». Invece la nota Aventis dice che l'Opa «non sollecitata» è «ostile in quanto non valuta i considerevoli rischi industriali ad essa legati» (fonti sindacali valutavano ieri 25 mila gli esuberi attesi) e nell'interesse degli azionisti poiché creerebbe meno valore rispetto alla strategia che la società perseguirebbe da sola». Comunque Aventis dice che sta esaminando altre offerte «decisamente migliori» rispetto a quella di Sanofi, non specifica quali preannuncia «al più presto» una conferenza stampa chiarificatrice.

OPERAZIONE DA 401 MILIONI DI DOLLARI. PIAZZA AFFARI PREMIA L'AZIENDA DI LEONARDO DEL VECCHIO

A Luxottica il colosso americano Cole National

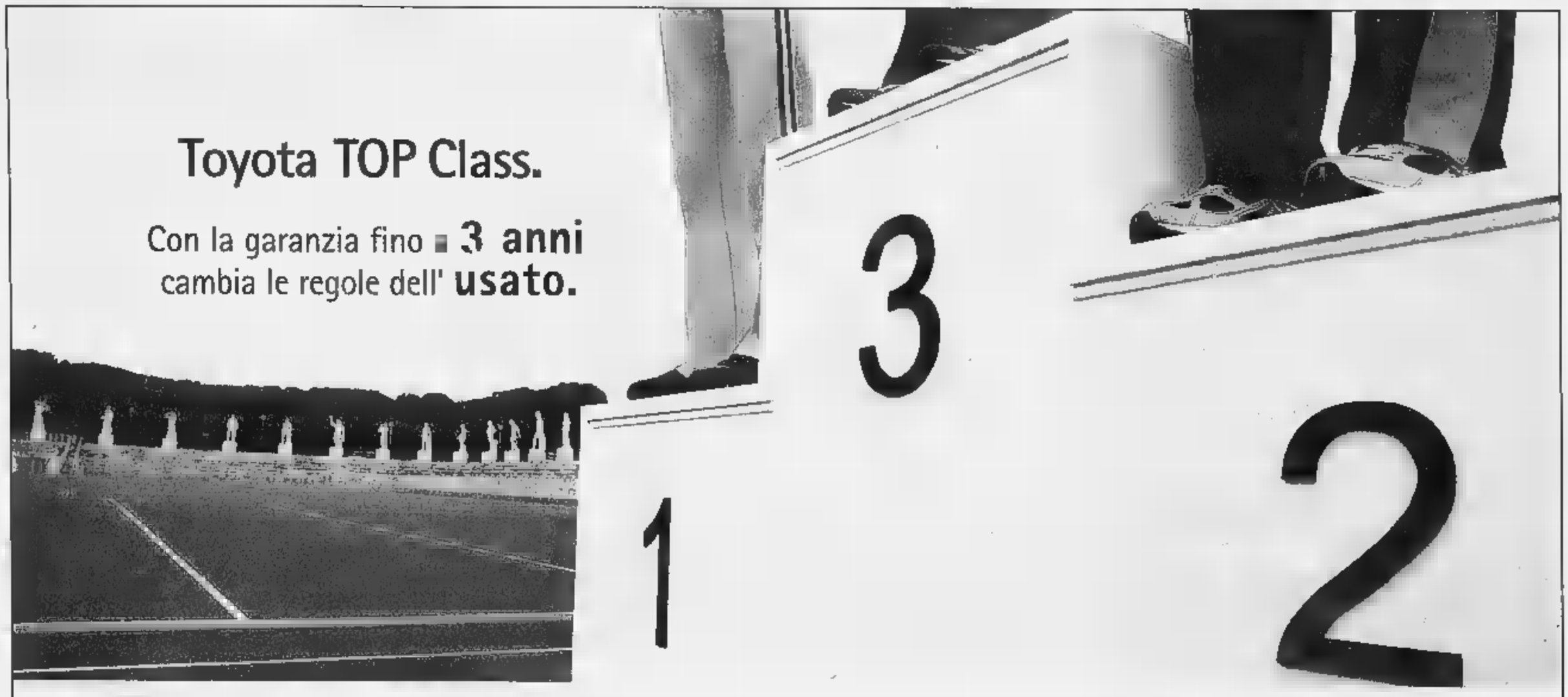
ROMA

Luxottica aumenta la sua potenzialità d'offerta con un'operazione grazie alla quale si aggiudicherà migliaia di punti vendita della Cole National Corporation. Luxottica acquisterà tutte le azioni del gruppo Usa, al prezzo di 22,5 dollari l'una, per un controvalore massimo di 401 milioni di dollari. L'acquisizione sarà finanziata in parte con il cash flow, in parte con un finanziamento a medio termine e il perfezionamento dell'accordo è atteso per la seconda parte dell'anno «con un effetto trascurabile - spiega il comunicato del gruppo guidato da Leonardo Del Vecchio - sugli utili del 2004».

La Cole National Corporation gestisce 2197 negozi ottica in Stati Uniti Canada, Porto Rico Isole Vergini, occupandosi anche di convenzioni campo dell'ottica attraverso Cole Managed Vision e regali personalizzati i 728 punti vendita della catena Things Remembered. Inoltre a Cole National fa capo il 21% di Pearle Europe, che gestisce 1480 negozi di ottica in Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Svezia e Kuwait.

L'operazione, che richiede l'approvazione degli azionisti di Cole National e via libera dell'Antitrust, vede totalmente soddisfatte entrambe le parti in causa: «L'acquisizione ha una importante valenza strategica per il nostro gruppo - dice del Vecchio - poichè l'ingresso di Cole National con i propri marchi ci offre l'opportunità di aumentare la nostra offerta sul mercato retail del Nord America categorie di prodotto complementari al business di LensCrafters e Sunglass». E il presidente e amministratore delegato di Cole National, Larry Pollock, commenta: «Abbiamo ritenuto che l'integrazione con Luxottica, oltre ad aumentare il valore dell'investimento per i nostri azionisti, rappresenti un'ottima opportunità che ci darà una maggiore forza finanziaria, maggiori risorse per espandere nostro marchio e nuove opportunità per sviluppare l'attività di convenzion nel campo dell'ottica, che avvantaggeranno tanto i nostri dipendenti che i nostri clienti».

In Italia la Borsa ha premiato l'acquisizione del secondo produttore americano di occhiali con rialzo 4,60% del titolo Luxottica. [v. cor.]



PARTONO LE GRANDI MANOVRE [redacted] VISTA DEL RINNOVO DEGLI ORGANI ESECUTIVI IN SCADENZA AD APRILE

Santander cresce nel Sanpaolo

Via libera da Bankitalia, può arrivare al 10%

Federico Monga
TORINO

Via alle grandi manovre in vista del rinnovo degli organi esecutivi del Sanpaolo Imi. [redacted] gruppo bancario spagnolo Santander Central Hispano ha incrementato, nel quarto trimestre, la sua quota dal 7,7 all'8,7 per cento. L'operazione è stata comunicata ieri dal presidente dell'istituto iberico Emilio Botin nel [redacted] so della presentazione dei dati trimestrali. Botin ha anche spiegato che la Banca d'Italia ha dato il via libera all'operazione e avrebbe lasciato un aperta aperta per portare la partecipazione del socio spagnolo fino al dieci per cento. A questo punto appare plausibile [redacted] Sch nelle prossime settimane crescerà ancora. Nello scorso dicembre il Santander [redacted] già ottenuto l'autorizzazione dall'Unione Europea per aumentare la sua quota dell'1%, in cambio della cessione al gruppo torinese del 50% di Allfunds Bank.

La [redacted] dei soci spagnoli di crescere non ha destato sorpresa al Sanpaolo Imi, che era stato informato da Santander sull'intenzione di arrotandondare la partecipazione. Anzi l'operazione è stata accolta positivamente [redacted] quartiere generale di piazza San Carlo. «Siamo soddisfatti - è il commento di una fonte interna all'istituto bancario torinese - perché è la testimonianza che Santander crede nel nostro operato». Le notizie dalla Spagna non hanno [redacted] que pesato sull'andamento del titolo in Borsa che ieri, in una giornata a contrattazioni piatte, ha chiuso praticamente invariato seppur in terreno leggermente positivo.

Certo non [redacted] può non notare la coincidenza dell'operazione con l'avvicinarsi del rinnovo del board previsto per la fine di aprile. Il Santander, tuttora saldamente in mano famiglia Botin, è rimasto fuori, negli ultimi tre anni, dall'articolato zoccolo duro del Sanpaolo, la Sgr Fondaco. Compagnia di San Paolo (primo azionista [redacted] il 14 per cento del capitale) e le Fondazioni Cassa Padova e Cassa Bologna (ora retrocessa dall'operazione Santander [redacted] quarto azionista) hanno raccolto in tutto il 15% dei diritti di voto delle loro quote. Sono stati poi stipulati accordi di consultazione tra la Compagnia, con la Giovanni Agnelli & C. Sapa (3,8%). Negli ultimi tempi ha fatto capolino anche il gigante francese Cdc (attorno al 2%). Nel board presieduto da Rainer Masera hanno comunque continuato a sedere lo spagnolo Abel Matutes e l'ex ambasciatore [redacted] Richard Gardner, consiglieri indipendenti [redacted] con stretti legami madrileni.

L'operazione di consolidamento in vista dei nuovi patti all'interno del Sanpaolo Imi [redacted] no cominciati già nel luglio scorso quando Santander aveva acquistato un altro 1,4 per cento con [redacted] investimento di 209,4 milioni di euro. Alla banca spagnola, d'altro canto, non mancano [redacted] le risorse. Santader ha appena [redacted] chiuso un bilancio 2003 da record con un utile da 2,61 miliardi di euro (+16,1% rispetto al 2002), il maggior risultato della sua storia grazie alla crescita dei risultati sul mercato nazionale e al taglio dei costi. Nel solo quarto trimestre 2003 l'istituto ha realizzato un utile [redacted] 681 milioni (+29,6%). Numeri che indicano come sia stato ammortizzato il deprezzamento delle valute locali [redacted] America Latina (area dove il gruppo [redacted] molto presente) e la debolezza del dollaro verso l'euro.

La tornata di nuove nomine si annuncia, soprattutto a Torino, molto intensa. Infatti [redacted] rinnovamento della banca va a sovrapporsi con la fine del mandato degli organi esecutivi anche dell'azionista di maggioranza, la Compagnia di San Paolo.

[redacted]

Gli spagnoli salgono dal 7,7 all'8,7 per cento Piazza San Carlo: «Segno che apprezzano il nostro operato»

E la Compagnia conferma le erogazioni

Dalla fondazione 108 milioni anche nel 2004 nonostante il calo delle entrate

TORINO

La Compagnia [redacted] San Paolo batte la congiuntura negativa. L'ente no profit ha confermato per il 2004 il tetto delle erogazioni sullo stesso livello del 2003: 108,5 milioni di euro nonostante, come ha ricordato ieri il presidente Onorato Castellino, «la convergenza negativa tra la forte contrazione dei dividendi incassati, il ridimensionamento della performance dei fondi di investimento obbligazioneri rispetto al 2002 a causa del calo dei tassi di interesse e la riduzione al minimo dei rendimenti monetari». Le entrate insomma hanno subito una forte flessione: dai 340,5 milioni di euro del 2002 [redacted] 192,2 dello scorso [redacted]. In particolare il monte dividendi ha fatto registrare una discesa importante da 156 [redacted] 66,3 milioni.

[redacted] 2003 comunque non è stato affatto negativo. Il patrimonio è passato da cinque a quasi sei miliardi di euro, soprattutto grazie all'impennata del titolo Sanpaolo Imi (+66% nel 2003) di cui la Compagnia [redacted] primo azionista. [redacted] poi, sono sempre parole del presidente Castellino, «abbiamo preso l'impegno a [redacted] rallentare la [redacted] stra attività perché l'unico [redacted] do per rilanciare lo sviluppo è investire nei momenti di crisi». Grazie a questi numeri la Compagnia di San Paolo si conferma la sesta fondazione europea.

Il 2004 sarà un anno di passaggio in tutti [redacted] sensi. Si conclude infatti il piano quadriennale, [redacted] a punto nel 2001, [redacted] sempre quest'anno saranno predisposte le nuove linee strategiche a lunga scadenza. Il compito spetterà ai nuovi organi. Ad aprile infatti scadrà il mandato degli attuali vertici. Proprio ieri sono partite le lettere di richiesta agli enti rappresentativi della società civile [redacted] designare i 17 nuovi consiglieri. Altri quattro verranno cooptati. In particolare si attendono [redacted] mosse di Comune e Provincia di Torino [redacted] della regione Piemonte chiamati a indicare il nome - l'amministrazione municipale può esprimerne due - del nuovo presidente.

Degli stanziamenti per il 2004, 21 milioni di euro saranno destinati alla Ricerca, 17,5 all'Istruzione, 22 all'Arte, 12 alla Cultura, 15 alla Sanità [redacted] 21 all'Assistenza. «Sarà uno sforzo economico - ha fatto notare il segretario generale Piero Gastaldo - considerevole. Le risorse destinate all'attività istituzionale, ai fondi per il volontariato e al funzionamento delle strutture [redacted] per il 2004 rappresenteranno il livello più alto di spesa assoluta e relativa (rispetto ai proventi) raggiunto dalla Compagnia».

L'area di riferimento resta il Piemonte che lo scorso anno si è vista aggiudicare l'85% [redacted] fondi stanziati. Con il definitivo ingresso del Banco di Napoli nella galassia del Sanpaolo Imi, anche [redacted] fondazione ha aumentato la propria attività nel Mezzogiorno. E continuerà a farlo anche in futuro.

Tra i progetti finanziati nel 2003 e che otterranno nuovi fondi [redacted] che [redacted] prossimi anni vanno segnalati lo studio di fattibilità sulla costituzione, [redacted] Torino, di un Istituto Superiore Interdisciplinare di Genetica Umana, struttura per la quale i settori Ricerca Scientifica, Istruzione e Sanità hanno accantonato 9 milioni di [redacted], nel settore Cultura, la Fondazione Museo Egizio di Torino che ha già beneficiato di uno stanziamento record da [redacted] miliardi di vecchie lire.

Un altro significativo impegno, fuori dal Piemonte, è stato il programma di restauri e manifestazioni per «Genova 2004, capitale europea della cultura»: nel 2003 [redacted] stati erogati 2,5 milioni (settore Arte) per il Museo del Mare e della Navigazione, oltre a [redacted] mila euro per la mostra «Marc Chagall e la Bibbia»; per l'iniziativa dell'Università di Genova «Un Ateneo europeo per la capitale della cultura» 450 mila [redacted] (settore Istruzione); per il Festival della Scienza 300 mila euro (settore Ricerca). **[f. mon.]**

[redacted]

Il presidente Castellino: «Per rilanciare lo sviluppo bisogna investire durante i momenti di difficoltà» Il valore del patrimonio sale da cinque a sei miliardi di euro

Il professor Onorato Castellino

[redacted]

ROTH [redacted]
L'assemblea della [redacted] Cassa Depositi e Prestiti ha approvato le nomine candidate dalle Fondazioni: Luisa Torchia, Mario Sarcinelli e Luigi Roth di Fiera Milano (vice presidente). Sindaci [redacted] Paolo Asso e Antonio Finotti.

TIM LANCIA SOS RICARICA
Al via per i clienti Tim il servizio Sos Ricarica, grazie al quale sarà possibile telefonare anche se il credito del proprio telefonino [redacted] a zero e [redacted] si ha la possibilità immediata di ricaricare (n. verde 4916).

FT PREMIA LA BOCCONI
La Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi [redacted] piazza quest'anno al 30mo posto nella classifica delle 100 migliori scuole mondiali di Mba (master of business administration), pubblicata dal Financial Times, scalando ben 13 posizioni. Tra le 29 scuole top d'Europa si piazza ottava, rispetto al 10° posto dell'anno [redacted].

TESTA AD EVA ENERGIE
[redacted] Gruppo Franco Bernabè acquisisce una partecipazione del 10 per cento in Eva Energie Valsabbia (idroelettrica) con un'opzione a salire nell'azionariato fino al 30 per cento. Presidente del cda Chicco Testa.

LEXMARK, RISULTATI [redacted]
Risultati finanziari record Lexmark per il quarto trimestre (fatturato +13% a 1.370 miliardi di dollari, utile netto +17% [redacted] 1,05 dollari per azione) [redacted] l'intero anno fiscale 2003 (fatturato 4.755 miliardi di dollari, utile netto per azione + 20% a 3,34 dollari).

CDC SUPERA [redacted]
Ricavi consolidati a quota 593 milioni di euro [redacted] aumento del 21,5% rispetto all'esercizio [redacted] in crescita rispetto al target di 557 milioni [redacted] euro delle previsioni 2003: sono i dati preliminari relativi all'esercizio 2003 della Cdc, società di produzione [redacted] distribuzione informatica.

OPA CORTIPLAST [redacted] SAIAG
Cortiplast ha concluso l'opa su Saiag esercitando [redacted] diritto di acquisto delle residue azioni ordinarie (167 mila) a un prezzo unitario pari [redacted] 4,01 euro per azione.

STAYER, UNICA FASE D'ASTA
Da oggi [redacted] fino [redacted] successivo provvedimento i titoli Stayer saranno trattati in un'unica fase d'asta.

Barnett Bgs

“Un giovane ambizioso
entra in un giornale.
Ha una relazione
con la moglie del direttore,
sposa la figlia
e fa una carriera pazzesca.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Affascinante rubacuori o sfrontato parvenu? Bel-Ami è da sempre un personaggio ambiguo, e allo stesso tempo irresistibilmente affascinante. Il segreto del suo successo nel bel mondo parigino del 1912 è lo stesso di un romanzo che ha appassionato generazioni di lettori nel corso del Novecento. Nelle contraddizioni della sua famosissima creatura, il genio di Guy De Maupassant ha descritto con [redacted] perfidia l'eterna figura dell'arrampicatore sociale. Difficile condividerne la mancanza di scrupoli, impossibile non ammirarne [redacted] talento. Riscopritene le avventure e gli amori nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Giorgio Caproni e l'introduzione di Mario Picchi.

Martedì 27 gennaio in edicola "Bel-Ami" di Guy De Maupassant
[redacted] 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 3 febbraio: "Racconti" di Edgar Allan Poe.

IL PUNTO SUI MERCATI

Frenano bancari e Telecom

INDICI piatti (Mibtel +0,01% a 20.759 punti) a Piazza Affari ma secondo gli operatori, a raffronto con l'andamento negativo dei listini europei, la seduta, «per quanto interlocutoria ha dato un segnale positivo di tenuta». Trascurati i bancari, (fatta eccezione per Antonveneta (+1,59% a 15,79 euro). In terreno positivo anche Capitalia (+0,54% a 2,6 euro) dopo alcune prese di beneficio in avvio di seduta e San Paolo (+0,22% a 10,87 euro) che reagisce in modo tiepido alle mire di un rafforzamento di Santander. In calo Intesa (-0,25% a 3,13 euro), Unicredit (-0,05% a 4,4 euro). Giù Popolare Lodi (-2,48% a 8,21 euro) che ha bruciato tutti i guadagni di venerdì accumulati sulla notizia che l'agenzia di rating internazionale Fitch ha alzato la propria valutazione da «C/D» a «C». In rialzo gli assicurativi con Ras che ha guadagnato lo 0,80% a 14,73 euro, Fondiaria Sai dello 0,51% a 17,66 euro. In controtendenza Generali (-0,58% a 22,1 euro). In luce Saipem (+3,01% a 6,74 euro) dopo il giudizio «overweight» di Commerzbank Securities che inizia così la copertura sul titolo. In leggero [illegible] Eni (-0,48% a 15,06 euro), Edison (-0,19% a 1,58 euro), ferma Enel (a 5,79 euro). Flessione per Telecom (-0,71% a 2,52 euro) e Tim (-0,78% a 4,59 euro). Tra gli editoriali bene Mediaset (+1,13% a 10 euro) e Seat (+0,58% a 0,81 euro). Non si sono esauriti gli ordini in vendita sui titoli del Nuovo Mercato (-1,27% a 1.558 punti) dove Tiscali ha perso il 2,49% a 5,2 euro ed eBiscom il 3,15% a 49,51 euro.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2575	1	0,7952	0,51
Yen giapponese	133,4300	100	0,7495	0,79
Sterlina inglese	0,6880	1	1,4510	0,04
Franco Svizzero	1,5645	1	0,6392	0,09
Corona ceca	32,956	100	3,034	0,07
Corona danese	7,449	10	1,342	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	88,570	100	1,153	-0,22
Corona norvegese	8,614	10	1,161	-0,34
Corona slovacca	40,494	100	2,470	0,10
Corona svedese	9,151	10	1,093	-0,00
Dollaro australiano	1,625	1	0,615	0,58
Dollaro canadese	1,650	1	0,606	1,02
Dollaro Hong Kong	9,767	1	0,102	0,09
Dollaro neozelandese	1,868	1	0,535	0,44
Dollaro Singapore	2,132	1	0,469	0,19
Fiorino ungherese	262,200	100	0,381	0,31
Lat lettone	0,669	1	1,494	0,15
Leu rumeno	40952	10000	0,244	0,24
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,588	1	1,707	0,12
Lira maltese	0,430	1	2,328	0,00
Lira turca	1662217	1000000	0,602	1,00
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,01
Rand sudafricano	9,089	1	0,110	-0,46
Tallero sloveno	237,250	100	0,421	0,00
Won sud coreano	1484,400	1000	0,674	1,40
Zloty polacco	4,699	10	2,128	-0,14

	Quot. UIC	x	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2006,970	1000	0,498	0,51
Dinaro algerino	86,700	100	1,153	0,82
Dinaro giordano	0,890	1	1,123	0,53
Dirham Emirati Arabi	4,619	10	2,165	[illegible]
Dollaro bermuda	1,258	1	0,795	0,93
Dollaro giamaicano	75,534	100	1,324	0,93
[illegible]	53,129	100	1,882	0,93
Lek albanese	133,317	1000	7,501	-0,00
[illegible]	7,721	10	1,295	0,93
[illegible]	3,720	1	0,268	-1,10
[illegible]	1498,640	10000	2,865	0,00
Peso cubano	28,922	100	3,458	0,93
Peso filippino	70,123	100	1,426	0,88
Peso messicano	13,676	10	0,731	2,70
Real brasiliano	3,573	10	2,799	0,90
[illegible]	2717,000	10000	3,679	0,64
[illegible]	35,843	100	2,790	0,96
Rupia pakistana	72,041	100	1,388	1,04
[illegible]	98,131	100	1,040	0,82
[illegible]	5,599	10	1,786	0,85

ORO CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia troy = gr. 31,1035)	26-01-2004	23-01-2004	Euro
Londra	408,20	409,00	324,6123
Zurigo	404,15	411,00	324,5725
Milano (Euro/gr.)	10,5240	10,4629	-
Argento (Euro/Kg.)	167,2446	168,1185	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	26-01-2004	%
Mib	20172	-0,19
MIBTEL	20759	+0,01
Mib 30	28019	+0,03
MIDEX	26488	-0,38
UMI (Ristretto)	7325	-0,45
DJ Eurostoxx 50	2834	-0,62

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chiu.	Min.	Max.
Mar. 04	28105	28090	27990	28135
Giu. 04	27650	27703	27635	27700
Set. 04	-	27483	-	-

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	22,7400	+0,84
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	[illegible]	0,00
Borgosesia	3,2100	+0,67
Borgosesia rnc	1,2840	0,00
Borgosesia sort. az.		
CIT	2,3200	-1,28
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1490	-6,29
Elios Holding Milano	[illegible]	
Ferrovie Nord Milano	1,1700	-5,65
NGP	0,3500	0,00
Sicc	1,2580	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 355.58 (-0.43); Bruxelles (Bel 20) 2384.83 (-0.09); Francoforte (Dax Xetra) [illegible] (-0.56); Hong Kong (Hang Seng) 13727.27 (-0.17); Londra (Ftse 100) 4445.50 (-0.34); [illegible] (Ibex 35) 8031.40 (-1.02); Parigi (Cac 40) 3675.72 (-0.48); Sydney (All Ord) 3346.20 (0.00); Tokio (Nikkei) 10972.60 (-0.87); Zurigo (Smi) 5748.50 (-0.25); New York (Dow Jones) 10702.61 (+1.27); Nasdaq 2153.83 (+1.41).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giugno Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	[illegible]	Libor Usa 1m	1,077%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,370%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,150%	ESP 10 anni	4,120%
CAN 10 anni	4,500%	HOL 10 anni	4,160%
UK 10 anni	4,910%	SVE 10 anni	4,420%
[illegible]	4,170%	GIA 10 anni	1,310%
FRA 10 anni	4,190%		

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale riferimento	7,125%

TEMEX

B. Campania 25.000; Metauro 1.070; P. Crotone 17.500; P. Lanciano 10.800; P. Ravenna pr1 23.200; P. Ravenna 23.500; B. Vicenza [illegible].

Warrant: Kariba 00 0.001.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0770	2,1050
1 mese	2,0720	2,1007
2 mesi	2,0730	2,1017
3 mesi	2,0740	2,1028
4 mesi	2,0790	[illegible]
5 mesi	2,0870	2,1159
6 mesi	2,0920	2,1210
[illegible]	2,0950	2,1281
8 mesi	2,1050	2,1342
9 mesi	2,1170	[illegible]
10 mesi	[illegible]	2,1626
11 mesi	[illegible]	2,1798
12 mesi	2,1730	2,2021

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,340 - 82,630
Sterlina (n.c.)	73,960 - 85,220
Sterlina (post. 74)	73,790 - 83,670
Marengo Italiano	60,170 - 73,050
Marengo Svizzero	57,840 - 70,750
Marengo Francese	57,800 - 70,140
Marengo Belga	57,840 - 70,240
Marengo Austriaco	57,840 - 68,690
20 Marchi	71,270 - 82,630
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	162,170 - 185,920
100 Corone Austria	303,160 - 325,370
100 Pesos Cile	185,920 - 201,420
Krugerrand	304,710 - 340,860
50 Pesos Messico	364,880 - 412,940

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro [illegible] è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 26-01-2004

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B. Pop. Lodi CV 10	99,000	99,840
Cr. Artigiano 04 tv	121,429	121,003
Cr. Valtellinese 04 CV 3%	115,107	115,193
cv Aldal 07	92,815	92,734
cv BP Unite 04	99,390	99,520
cv BP Unite tas 04	144,450	143,635
cv Enel 16/06	101,545	100,941
cv P. Intr 06	115,065	115,356
cv P. Valle 05	93,402	93,847
cv P. Valle 06	131,103	130,429
cv Vin Asa	119,336	119,400
Telecom IT CV 10	124,581	125,500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
16/02/04	19	99,880	1,920
15/03/04	47	99,741	1,740
15/04/04	78	[illegible]	1,720
14/05/04	107	99,412	1,740
15/06/04	139	99,249	1,750
15/07/04	169	99,079	1,760
16/08/04	201	[illegible]	1,730
15/09/04	231	[illegible]	1,720
15/10/04	261	98,570	1,750
15/11/04	[illegible]	[illegible]	1,730
15/12/04	322	98,323	1,760
14/01/05	352	98,043	1,800

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-01-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

Azioni	26-01-2004	23-01-2004	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,3900	19,5800	-0,97
Aegon Nv	12,4800	12,6000	-0,95
Ahold Kon.	6,8000	6,7700	+1,03
Air Liquide	134,2000	133,9000	+0,30
Alcatel	13,2100	13,1500	+0,46
Allianz Hldgs	107,5500	111,1500	-3,24
Assicurazioni Generali	22,1000	[illegible]	[illegible]
Axa	18,7700	19,0300	-1,37
Basf	44,5400	44,8200	-0,62
Bayer	24,1200	24,4900	-1,51
Bbva	10,9000	11,1400	-1,44
Bco Santan.	9,4000	9,5000	-1,05
Bnp Paribas	51,5000	51,6500	-0,29
Carrefour	41,8000	42,3500	-3,19
Daimlerchrysler	38,9000	38,7800	+0,31
Danone	135,3000	137,0000	-1,24
[illegible]	63,9000	64,1200	-0,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+0,12
E.On	[illegible]	52,1000	[illegible]
[illegible]	15,0700	15,3000	-1,50
Fortis	18,0400	17,9000	+0,78
France Telecom	[illegible]	24,2700	[illegible]
Iberdrola	15,4500	[illegible]	-1,09
Ing	20,6200	21,0000	-1,81
L'Oreal	65,2500	66,5500	-1,95
Lvmh	60,9700	61,2000	-0,41
Lafarge	68,2500	67,4000	+1,26
Muenchener Rc.	95,8400	[illegible]	-1,44
Nokia	[illegible]	16,8100	-0,77
Philips	24,6000	24,7600	-0,65
[illegible]	16,2200	[illegible]	[illegible]
Royal Dutch P.	37,8400	[illegible]	+0,21
[illegible]	33,4100	33,3700	+0,12
Saint-Gobain	39,2900	39,7300	-1,11
Sanofi-Synthelab	54,5000	57,7500	-5,63
[illegible]	65,6300	66,2300	-0,91
Soc. Generale	74,2500	74,5500	[illegible]
Suez	15,9300	16,2000	-1,67
Telefonica	[illegible]	[illegible]	-1,53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,41
Unilever Nv	54,6400	54,8000	-0,30
[illegible]	21,3700	[illegible]	+0,80
Volkswagen	41,1100	[illegible]	-0,44

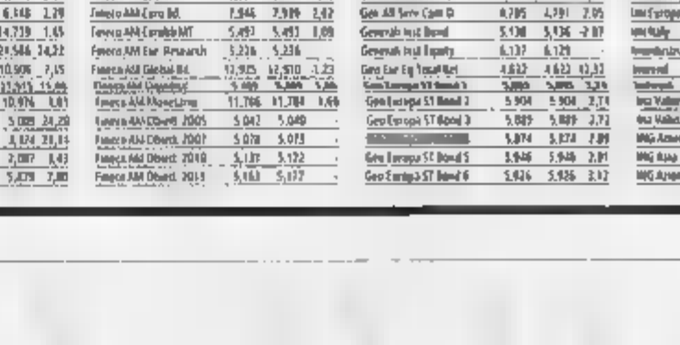
LANCIA

sufficientemente incredibile.

Nuova Lancia Lybra LX ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, **compresi nel prezzo:**

- navigatore satellitare
- telefono integrato con viva voce di serie
- anni di servizi di riparazione e assistenza stradale*
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.



150 euro al mese**.

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA

Le Concessionarie Lancia.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA [illegible] DURATA PRESTITO PROTETTO [illegible] RATA [illegible] A € [illegible],00 SPESE GESTIONE € 150,00 + BOLLI. TAN 5%. TAEG 6,27%. SALVO APPROVAZIONE [illegible]. OFFERTE VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETA'. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 157 a 236 g/km.

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 23/01/2004

COMPARTI MONETARI	[redacted]	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.56	5.57	5.56
Pioneer Funds - International Short-Term	5.11	5.07	5.11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.22	4.19	4.2
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.11	6.02	5.97
Pioneer Funds - International Bond	5.55	5.68	5.02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.86	5.76	5.84
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.23	5.12	5.19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.24	6.03	6.12
Pioneer Funds - Strategic Income	4.99	4.96	4.97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.84	-	
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
[redacted] Funds - [illegible]	6.56	6.41	6.51
Pioneer Funds - French Equity	11.29	11.06	11.25
Pioneer Funds - Core European Equity	5.29	5.17	5.25
Pioneer Funds - Italian Equity	3.26	3.2	3.26
Pioneer Funds - Top European Players	4.4	4.26	4.32
Pioneer Funds - Top European Research	3.23	3.16	3.21
Pioneer Funds - European Small Companies	6.27	6.11	6.21
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[redacted]	7.8	7.97
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.75	3.67	3.71
Pioneer Funds - America	3.76	3.68	3.73
Pioneer Funds - U.S. Value	4.08	3.98	4.05
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.23	3.14	3.19
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.9	4.79	4.87
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.06	4.93	5.03
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.1	3.99	4.04
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.35	3.3	3.35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.16	2.12	2.15
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.98	3.87	3.95
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.38	5.24	5.32
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.97	3.87	3.92
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.57	3.5	3.56
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.98	2.89	2.97
Pioneer Funds - Global Technology	1.48	1.45	1.49
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.84	1.8	1.83
Pioneer Funds - Global Consumers	3.94	3.86	3.93
Pioneer Funds - Global Energy	4.06	3.98	4.05
Pioneer Funds - Global Industrials	4.35	4.27	4.35
[redacted] A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.26	6.16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.45	5.34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.49	4.42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.87	3.76	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.3	3.24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO [redacted] 02.244 24 611 - Fax 02 244 244 90

PROVINCIA [illegible]
SERVIZIO LAVORO

LEGGE 68/99 → 31 GENNAIO 2004

SCADONO I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL [illegible] CUPAZIONE DELLE PERSONE DISABIL.

I datori [redacted] lavoro obbligati alla presentazione del prospetto in provincia di Torino possono assolvere all'obbligo di legge utilizzando un servizio [redacted] collegamento on-line, senza ulteriori comunicazioni cartacee e nel rispetto della sicurezza dei dati.

CLICCANDO SU

www.provincia.torino.it/lavoro

accedendo alla sezione "Prospetto Informativo Disabili"
http://www.provincia.torino.it/sito_lavoro/disabili/moduli/

guida on-line alla compilazione
riferimenti di legge e amministrativi
compilazione on-line
conferma dell'avvenuta trasmissione

Per informazioni chiamare i numeri 011 8614414 - 011 8614415

COMUNE DI OZEGNA
Provincia di Torino

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI-TERRITORIO

AVVISA che con deliberazione del c.c. n.2 in [redacted] 14.01.2004 sono state adottate le integrazioni al progetto definitivo della II Variante Strutturale Al PRGC, richieste dalla Regione Piemonte a seguito relazione di verifica. La suddetta deliberazione ed il relativo elaborato tecnico ai sensi dell'art 15 c.8 L.R.56/77 e sm, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15.01.2004 e fino al 13.02.2004. Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 9:00 - 12:30, martedì ore 9:00 - 12:30 / ore 16:00 - 18:00, domenica e festivi ore 11:00 - 12:00. Si precisa che la pubblicazione ed il deposito degli atti come sopra stabilito, ha funzione di pubblicità per notizia, pertanto nessuna osservazione potrà essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Ozegna, lì 15.01.2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI TERRITORIO (ZUCCO rag. Lidia)

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA
lavori per movimento franoso in località San Romolo [illegible]

Il Comune di Sanremo, in relazione a quanto previsto dall'art. 20 comma 1, lettera f) della legge n. 109/94, comunica che l'asta pubblica esperita il [redacted] 23 dicembre [redacted] il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento e bonifica del movimento franoso in località San Romolo Borello, è stata aggiudicata alla Ditta "Principe geom. Mario sas" con sede in Imperia, Via per Dolcedo 90 Reg. Bauera l'importo complessivo dell'appalto ammonta a euro 664.922,86 di cui euro 85.033,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ribasso offerto: 23,74 %.
Hanno partecipato n. 83 imprese.
L'esito integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul B.U.R. Liguria e su internet: http://www.comunedisanremo.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI Avv. Antonio Borea

smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

La SMAT S.p.A. bandisce la seguente gara pubblica relativa al Servizio idrico integrato:
- Lavori di [illegible] del Torrente [illegible] per la protezione degli impianti di captazione acque potabili della SMAT S.p.A. nei Comuni di [illegible] (rif. 4160).
Importo complessivo Euro 7.030.000,00 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro [illegible].
Scadenza presentazione offerte: 24 febbraio 2004 ore 12.00
Asta pubblica: 27 febbraio 2004 ore 9.30
Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, è reperibile sul sito Internet http://www.smatorino.it e può essere richiesto all'Ufficio Appalti SMAT (Tel. [redacted] 46451712 Fax 011 46451207)

REGIONE SICILIANA
[redacted] UNITÀ [redacted] N. [redacted] TRAPANI
[redacted] di gara

Questa Azienda ai sensi della L.R. n. 7/02, e del D.Lgs. n. 157/95 ha indetto gara per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di mediazione assicurativa (brokeraggio).
Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione le offerte con le modalità prescritte nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16/01/2004.
Per eventuali informazioni rivolgersi, nelle ore d'Ufficio, al Settore Provveditorato (Tel. 0923 805254 - Fax 0923.25180).

IL DIRETTORE GENERALE Avv. Fulvio Manno

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata agevolazione per dipendenti statali parastatali cooperative. Finan Spa 011 561 9494 (UIC 26171)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettino firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi, taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi UIC 20482 Prometeo Spa 011 437 2716

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 2 [redacted] richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

[redacted]DI vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza. Garanzie di serietà. Tel. 011.642.778

[redacted] / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento interno Moncalieri centrale 45 mq completamente [redacted] ottime marche Rif. 3193.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda ingrosso dettaglio tecnologie per edilizia prima cintura richiesta adeguata. Rif. 3125.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda importante centro prima cintura fatturato € 200.000,00 dehor. Rif. 3216.

ACTIVA 011 642 758 cede forneria per ufficio prima cintura fatturato annuo € 207.000,00 anticipo € 60.000,00 Rif 3213

ACTIVA 011 642 758 cede profumeria completa seconda cintura Torino ottima posizione centrale anticipo € 20.000,00 Rif 3237

ACTIVA 011 642 [redacted] cede ristorante pizzeria vicinanze Bra 300 posti 2 appartamenti anticipo € 100.000,00 Rif. 3198

ACTIVA 011.642.758 cede salumi formaggi prodotti tipici Santa Rita fatturato € 284.000,00 anticipo € 50.000,00. Rif 3234.

[redacted]TE alla via Garibaldi cede avviatissima libreria gestione pluriennale equilibrato incasso ed utile. Baldini 011.596.771

BAR angolare ottima posizione su corso cittadino incasso giornaliero € 700,00 recente ristrutturazione vendiamo. Iemmetre 011.385.4810

CEDESI o eventualmente affitto azienda bar gelateria con licenza A+B zona Santa Rita, stesso proprietario da 15 anni. Prezzo affare. Tel.339.876.5412.

CEDESI palestra avviata ben attrezzata, vicinanze Alessandria, affitto immobile ? 250,00 mensili circa. Tel [redacted]

FORMAGGI latticini [redacted] Po Attività ventennale, buon giro incrementabile. Cedesi € 45.000,00. Baldini 011.596.771.

GERENZA bar molto ben avviato su importante mercato cittadino, solo referenziati con cauzione. Iemmetre 011.385.4810.

GIOIELLI argenti centrale posizione, negozio rinnovato con ottimo volume annuo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771

STELLA 011.447.4802 tintoria zona corso Raffaello angolare vetrinato adatto 1 persona buon giro affari € 25.000,00

STELLA 011.447.6280 negozio animali alimenti in casa indipendente zona San Paolo buon investimento minimo contanti.

TABACCHERIA lotto adiacenze Nichelino orario corto tabacchi più lotto € 18.000,00 settimanali cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto [redacted] Nuova redditività oltre € 100.000,00 tre addetti cede con comode dilazioni. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto edicola adiacenze Chivasso locale recentemente ristrutturato 2 addetti cede anticipo € 150.000,00 Frana 011.562.3895.

[redacted] lotto superenalotto [redacted] Borgaro lavora settimanali € 28.000,00 gestione familiare cede anticipo € 250.000,00. frana 011.562.3895

VIA PRINCIPI D'ACAIA cedo abbigliamento luminoso negozio completamente ristrutturato. Ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771.

ZONA Statuto cedesi albergo ristorante 3 stelle, 70 camere, parking, ottimo affare, trattative riservate. Avip 011.839.5535

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche BORLA spa via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri, ricerca, ambosessi, 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi e 1 giovane militesente da adibire alla figura di aggiustatore al banco. Si richiede provenienza da scuola professionale o esperienza di officina. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 5118 - 10100 Torino

LA VORWERK FOLLETTO [redacted] produttrice e distributrice elettrodomestici per apertura nuova sede in Torino cerca personale proveniente dal ramo operaio o impiegatizio. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 14,30 alle 19,00 ufficio via Madonna delle Salette 18 Torino (presso piazza Massaua)

IMPIEGATI

ESPRO GEO Via Ottavio Revel 17 - Torino ricerca ragioniere/a 25enne dinamica, pratica PC, con esperienza Coge preferibilmente conoscenza Slepac. Tel. 011561.1888 - fax 011.562.8642.

FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino assume abile centralinista con esperienza. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997

[redacted] società informatica sita in Torino centro cerca apprendista diplomato / a età inferiore ai 24 anni, preferibilmente con esperienza in campo informatico, per lavoro di segreteria commerciale. BELLUCCI srl Via Fratelli Sevio 2 Torino, inviare curriculum al fax 011.562.5470 oppure e-mail: segreteria@gruppobellucci.it

IMPRESA di costruzioni Edil Ma.Vi.Torino srl - Lungo Dora Voghera 34N Torino, [redacted] geometri capicantiere con esperienza decennale in lavori civili, industriali e ristrutturazioni. Ambosessi inviare dettagliato curriculum Publikompass 8443 - 10100 Torino entro 6 / 2 / 2004.

IMPRESA di costruzioni Edil Ma.Vi.Torino srl - Lungo Dora Voghera 34N Torino, seleziona geometri / ingegneri per capocommessa con esperienza decennale in lavori civili, industriali e ristrutturazioni. Ambosessi inviare dettagliato curriculum Publikompass 8444 - 10100 Torino entro 6 / 2 / 2004.

La Sistemi SpA, azienda leader nello sviluppo e distribuzione di software gestionale, ricerca
RAGIONIERI/E
Diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale, max 26 anni, esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.
Per maggiori informazioni **www.sistemi.com/lavoraconnoi**
Scrivere citando il riferimento RA1901 a: **Sistemi SpA**
via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

TOUR OPERATOR cerca per ufficio contenzioso cliente neolaureati legge o con esperienza in analoga posizione. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011 248 6987. Setteman spa via Pinerolo 12 - Torino.

DIRIGENTI

FACIS SPA Via Tenno 3 Nichelino, azienda leader proprio segmento cerca ambosessi per apertura nuova sede amministrativa. Direttore Amministrativo. Titolo preferenziale: laurea in economia e commercio, con provata esperienza. Sede di lavoro Nichelino. Fax 011.620.05288.

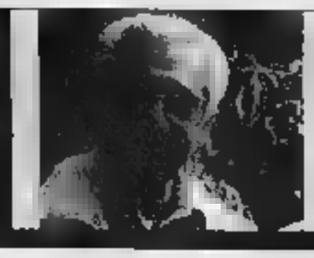
[redacted] VARI E PART TIME

A.A. SELEZIONE Castello Gancia per potenziamento proprio call center in corso Ferruccio 79, Torino, ricerca operatori/ci telefonici. Requisiti richiesti ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 011 433 9007

IMPORTANTE gruppo cerca giovani ambosessi bella presenza automuniti cultura media superiore per attività di pubbliche relazioni. Orario 9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30. Offresi inquadramento sindacale lavoro a progetto e retribuzione € 580,00 mensili più premi. Ipec - via Principe Tommaso 28 - Torino. 011 481 3111

STUDIO AMMINISTRATIVO SNC Corso Turati 10 / bis Torino cerca portinaio / a, per stabile signorile. Telefonare solo pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18, al 011.583.185

(continua)



Morto Munif

È morto a Damasco lo scrittore siriano Abdul Rahman Munif, 71 anni, uno dei più grandi scrittori in lingua araba. Stava lavorando sull'Iraq. Intellettuale socialista, di lui il famoso il romanzo storico in cinque volumi *Le città del sale*, considerato il suo capolavoro.

ICEBERG

«C'È solo il perdono dove c'è l'imperdonabile». L'immagine, fulminea, è di Jacques Derrida e l'ex vescovo di Edimburgo Richard Holloway la usa per aprire un saggio *Sul perdono*, che *The Times* elogia come «piccolo libro su grandi idee».

Addio alla Ripley

La scrittrice statunitense Ripley, autrice di *Scarlett*, l'unico seguito autorizzato di *Via col vento*, è morta nella casa di Richmond, in Virginia. Aveva 70 anni e il decesso è stato provocato da cause naturali. La notizia della scomparsa è stata data, a funerali avvenuti, dalla figlia, Elizabeth Lyon Ripley.

LA FRANCIA VUOLE REGOLAMENTARE LA PRATICA DELLA PSICANALISI. INCONTRO CON IL GENERO DI LACAN CHE GUIDA LA PROTESTA CONTRO IL PROVVEDIMENTO

MARIANNA sul lettino

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

ANGOSCIATI e nervosi. Parricidi alla ricerca di un padre. Ostinati regolatori dell'universo. Delusi da una patria che vorrebbero nazione eletta. Marianna è sul lettino dell'analista, ma intanto trangugia psicofarmaci: i francesi ne sono i primi consumatori del mondo. Lo dice il governo che vorrebbe regolare per legge anche l'informe mondo del disagio esistenziale. A psicoterapeuti e psicanalisti si pensa di imporre l'esame di Stato. Dai 14 anni in su i ragazzi dovranno riempire a scuola un questionario sui propri disagi psichici. Come per il velo islamico, la disoccupazione, la prostituzione. Controllare, regolare, approvare una legge. *Sorvegliare e punire*, diceva un indagatore dell'anima francese come Michel Foucault.

Jacques-Alain Miller è, per così dire, il capo degli psicanalisti francesi che in gran parte sono «lacaniani» e cioè seguaci di quella corrente del freudismo elaborata da Jacques Lacan. Anzi, Miller è genero di Lacan, avendo sposato sua figlia. Lui ha condotto la battaglia della psicanalisi francese contro la nuova legge della sanità che vorrebbe inquadrare e controllare gli psicanalisti. Un emendamento approvato in una di quelle sedute notturne a cui partecipano sparuti gruppi di deputati ha scatenato quello che *Libération* ha chiamato «una ventata di Maggio '68 nel gelido raffarinismo», (da Raffarin, il primo ministro in carica). L'emendamento puntava a mettere ordine nel creativo universo della «psy» francese accordando solo a medici e psicologi la patente di psicanalisti, previa verifica dallo Stato. Il contrario del lacanismo che è invece fondato sull'autolegittimazione, dopo anni di analisi e cui l'analista (non per forza medico o psicologo) deve sottoporsi prima di diventare tale.

La proposta del governo è stata stoppata. Appelli, manifesti, assemblee pubbliche, intellettuali in campo (Bernard-Henri Lévy, Elisabeth Roudinesco, Philippe Sollers) come usava una volta, un movimento antiautoritario animato da un déjà-vu sessantottardo che ha rotto il guscio di silenzio dentro cui viaggiava questa riforma, che sta anche cominciando a riflettere su quest'aria regolatrice che avvolge la Francia. Jacques-Alain Miller ce ne offre una lettura lacaniana.

Professore, cos'è questa vostra psicanalisi?

«Io la chiamo un "cuscino compassionevole", un ascolto alla sofferenza, uno spazio che necessariamente si sviluppa in modo non regolato ma che è indispensabile all'equilibrio sociale. È uno spazio di libertà».

Perché siete contrari alla regolazione di questo spazio?

«Perché se viene violato con le armi del controllo sociale va a squilibrare la società. La sofferenza esiste indipendentemente dalle decisioni del governo e ha bisogno di essere ascoltata. Il risultato di un controllo dall'alto sarà l'aumento della clandestinità».

Però il governo intendeva dare più sicurezze ai pazienti e combattere gli psicoterapeuti ciarlatani. Non pensa che debba esistere una garanzia per chi si vuole rivolgere a uno psicanalista?

«Infatti noi accettiamo che si costituisca un collegio deontologico, anche inquadrato dalla legge, ma autoregolamentato. Imporre agli psicoterapeuti una formazione universitaria, non risolve il problema. Ci sono medici perversi e psicologi esibizionisti. Quella che conta è la formazione personale sul divano attraverso l'analisi, cosa che nessuna università può garantire. L'analisi è una relazione di fiducia, confidenziale e segreta».

Questa battaglia per la libertà di divano sembra allargarsi. Che cosa vede lei dietro l'offensiva del governo sugli psicanalisti?

«Secondo me questa faccenda rivela il desiderio dell'amministrazione della salute di cambiare molto profondamente le cose. E cioè si vuol passare dalla tradizione clinica francese del caso per caso ad un approccio statistico ed epidemiologico che propone di governare la società attraverso regolamenti universali dello Stato. È una specie di totalitarismo della salute».

Addirittura?

«Sì, nel campo della psicoterapia è una tendenza nata curiosamente in Quebec e che si sta diffondendo in Francia e in Europa. Lo sfondo di tutto ciò è che la società del rischio, come è stata chiamata, si rivela essere una società della paura alimentata oggi anche dal terrorismo che esprime un desiderio di sicurezza totale. Per questo si va diffondendo oggi il principio di precauzione che però restringendo gli spazi di libertà».

Non è un punto di vista un po' sessantottino?

«Molti noi vengono dal 68, ma io sono convinto che ci troviamo di fronte a un vero pericolo, uno stato etico, lo stato della regolamentazione illimitata e generale che si serve della paura per imbrigliare il desiderio di libertà».

Mi faccia un altro esempio.

«Il ministero dell'Istruzione ha appena diramato una circolare che prevede di accertare la salute mentale dei ragazzi. A tutti gli allievi della "troisième", che hanno 14 anni, sarà dato da riempire un questionario in cui gli si chiede di quali disturbi mentali soffrono. Questa è follia amministrativa. È "igienismo", l'instaurazione di uno stato burocratico a tendenza totalitaria. Naturalmente dicono che è per il nostro bene, dicono che è per la salute mentale dei giovani e vogliono distribuire questi questionari a tutta la popolazione. È ridicolo».

Eppure in tutta Europa c'è oggi una tendenza politica liberale, le politiche sociali tendono a rompere i vincoli e le sicurezze. Non è contraddittorio con quel che lei dice?

«È paradossale, certo, siamo in un momento storico liberale. Ma l'amministrazione è più forte degli stessi politici. E l'amministrazione è del tutto illiberale, l'igienismo è necessariamente autoritario».

In questa tendenza c'è una specificità francese? Per esempio, si dice che i francesi siano i maggiori consumatori al mondo di psicofarmaci. È vero?

«Sì, è vero. Per molti anni qui da noi ha dilagato l'alcolismo, si può pensare che la fiducia negli psicofarmaci abbia rimpiazzato l'alcol. Bisogna credere che esiste un'angoscia francese».

Può definirla?

«Mi piacerebbe trovare una bella formula... forse è il prezzo che i francesi pagano per aver tagliato la testa al re. È un popolo parricida».

Che però è alla continua ricerca di un padre, con un presidente della Repubblica che assomiglia ad un re.

«Sì, un popolo parricida angosciato e che dunque ha bisogno di qualcuno che lo protegga dalle proprie angosce. Un popolo nervoso, con un'attitudine rivoluzionaria, che ha dispiegato straordinarie energie nella Rivoluzione e Napoleone. Uno Stato che era la più grande potenza d'Europa e persino del mondo con Luigi XIV e che ha fatto di se stesso una nazione eletta, ha voluto essere il suo stesso ideale. E siccome non è realistico... ora vive nell'angoscia».

Anche questa ostinazione contro il velo islamico, questa determinazione nel voler fare una legge che lo proibisca ha a che fare con l'angoscia?

«Dalla caduta del Muro di Berlino e dal crollo del partito comunista che nella società giocava un grande ruolo conservatore, le religioni hanno preso grande forza. È così la vecchia tradizione laica cerca una soluzione per mettere un colpo di freno. Il problema è che questa legge sta già creando una grande confusione prima ancora di essere votata».

Una difesa della propria identità?

«Sì, è il voto di Le Pen che appare un rifugio contro i cambiamenti. La destra francese resta tradizionalista, un liberale liberista e innovatore come Alain Madelin non trova consensi. Una destra antiamericana che vive sulla speranza di poter fermare le accelerazioni della Storia».

E voi lacaniani a che gioco giocate?

«Siamo il nocciolo duro della libertà».

Jacques-Alain Miller

Appelli, manifesti, assemblee pubbliche, intellettuali in campo (da Bernard-Henri Lévy, a Philippe Sollers) come usava una volta, un movimento antiautoritario animato da un déjà-vu sessantottardo che ha rotto il guscio di silenzio dentro cui viaggiava questa riforma

Jacques Lacan in un disegno di David Levine, copyright New York Review/distr. Ilpa

«La sofferenza esiste indipendentemente dalle decisioni del governo e ha bisogno di essere ascoltata. Il risultato di un controllo dall'alto sarà l'aumento della clandestinità»

«Si vuol passare dalla tradizione clinica francese del caso per caso un approccio statistico ed epidemiologico che propone di governare la società attraverso regolamenti universali dello Stato»

CHIMICA E MENTE

C'è aria di cambiamento in Italia, da qualche decina d'anni, nella cura della psiche. Sempre più studi sulla chimica della mente hanno ampliato il campo d'intervento. Importanti, per esempio, le ricerche con le tecniche di visualizzazione cerebrale, capaci di mettere in luce le parti di cervello che «si accendono» quando si è impegnati in un'attività, o si sta vivendo un particolare stato d'animo.

«Ci sono numerose evidenze del cambiamento in atto - conferma Massimo Biondi, direttore del dipartimento scienze psichiatriche e medicina psicologica dell'Università La Sapienza, a Roma -: si è visto, per esempio, che la psicoterapia in persone depresse cambia il funzionamento di alcuni circuiti del cervello, dove c'è la serotonina, quasi nello stesso modo dei farmaci antidepressivi. Non solo, s'è anche osservato che se una persona assume un placebo per togliere il dolore, questo nel cervello attiva i centri del dolore, così come fa l'antidolorifico».

Si sta, dunque, costruendo la base di evidenza alla vecchia teoria psicosomatica (se Groddeck potesse vedere...). E tutto questo permette, a chi cura la psiche, di poter disporre di nuovi farmaci e nuovi metodi di psicoterapia, per mettere a punto percorsi terapeutici su misura.

[d. dan.]

SULLA TELEVISIONE VIA CAVO STORIE DI BELLEZZA E SUCCESSO DONNE LESBICHE, CON DIALOGHI E SCENE CHE SEGNANO UNA ROTTURA

«Mondo L» al posto di «Sex and the City». L'America si divide

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

BETTE e Tina sono alla disperata ricerca di un donatore di sperma per riuscire a coronare il sogno di poter avere un figlio. La scrittrice Jenny e l'appassionata fidanzata Tim vanno a vivere a Los Angeles alla porta accanto. Dana è una tennista in ascesa, Alice una giornalista bisex che si appassiona a tenere il conto di chi va a letto con chi, Shane una punk rubacuori per la quale il sesso conta più dell'amore mentre e Martina la proprietaria di «Planet» un locale alla moda a Hollywood, nei cui ambienti avviene tutto e di più. Benvenuti nel mondo delle lesbiche che sugli schermi americani ogni domenica sera prende forma nel serial *L World* (Mondo L), ideato dal canale via cavo «Showtime» con l'intento di raccogliere telespettatori e telespettatrici in fuga da *Sex and the City*, giunto a conclusione di un ciclo di sei puntate e che ha dovuto il trionfo alla narrazione della vita dei singles di New York.

Dialoghi, scene e doppi sensi fanno di *L World* un prodotto di rottura rispetto a *Go Fish* del 1994 (realizzato dallo stesso prudottore Rose Troche): allora le lesbiche si distinguevano per essere brutte ed insoddisfatte adesso invece la bellezza è di casa ed il successo pure. Essere lesbo significa seduzione, intelligenza, fascino e denaro. Vittime di una società dove per «omosessuali» si intendono in genere solo gli uomini, il riscatto delle lesbiche passa attraverso il racconto di mille eventi comuni disseminati di colloqui espliciti ed immagini a volte eloquenti che stanno sollevando proteste moraleggianti in ambienti religiosi e critiche aspre da parte dei media più conservatori. La levata di scudi era prevedibile in un Paese dove, secondo una recente indagine del settimanale *Us News & World Report*, l'affermazione delle Chiese evangeliche sembra non avere più ostacoli.

La battaglia attorno a *L World* fa emergere la dialettica fra gli opposti estremi che distingue, nella politica come nella società, l'America di George W. Bush. In questo caso da un lato ci sono produttore, regista ed attrici che rappresentano la sessualità lesbo in modi e forme tali da mettere a dura prova la resistenza di larga parte della popolazione di un Paese dove la battaglia per i diritti dei gay continua a dividere trasversalmente tanto le famiglie liberal quanto quelle conservatrici. Dall'altro emerge un rifiuto netto, totale dell'universo dell'omosessualità femminile simile a quanto sta avvenendo nella Chiesa episcopaliana per la rivolta dei fedeli e di gran parte del clero contro la designazione del primo vescovo apertamente gay.

Ironia che, per stessa di «Showtime», la battaglia di idee, valori e costumi si debba non sono a nobili principi. L'intento di *L World* infatti è non solo quello di segnare un punto di non ritorno dell'emancipazione lesbo negli Stati Uniti di accattivarsi anche copiose share di pubblico maschile, attirandolo con immagini che tendono a solleticare fantasie e luci rosse.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Chiusura 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.A. printing, Maserati 13, Mercheria (Bl)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 26 gennaio 2004 è stata di 511.486 copie

FIEG

PICCOLI EROISMI ITALIANI DURANTE L'OLOCAUSTO

LA SEMPLICITÀ DEL BENE

Maurizio Viroli

FRA il 1942 e il 1943 un piccolo gruppo di ebrei fu inviato a domicilio coatto a Tora e Piccilli, due paesini del Casertano. Nonostante l'ordine esplicito di non avere rapporti con loro gli abitanti strinsero legami di solidarietà e di amicizia con gli ebrei e nel 1943 li difesero dai rastrellamenti. Nessuno indicò alle SS il nascondiglio dei rifugiati. Il maresciallo dei carabinieri, quando sentiva qualcuno in ascolto di radio Londra si limitava a consigliare di abbassare il volume. «Non abbiamo fatto nulla di speciale. Abbiamo fatto una cosa semplice», ha dichiarato uno degli abitanti di Tora e Piccilli intervistato dai ricercatori che hanno realizzato un filmato sull'episodio.

La semplicità degli uomini e delle donne di Tora e Piccilli è la semplicità del bene: la capacità di capire facilmente la differenza fra il bene e il male, e di operare bene. Semplicità che non vuol dire affatto ingenuità o povera conoscenza della realtà. Gli abitanti di Tora e Piccilli sapevano bene che fraternizzare con gli ebrei, e soprattutto rifiutare di rivelare il loro rifugio, durante i rastrellamenti voleva dire correre rischi gravi. Eppure, senza sentirsi eroi, e senza avere la percezione di compiere atti straordinari, scelsero quella che per loro era la via più semplice: vedere in quegli uomini degli esseri umani che soffrivano. Complicata, e per loro inspiegabile, era l'ideologia che li presentava come diversi e inferiori soltanto perché ebrei.

Molti altri esempi simili si verificarono in quegli anni in Italia. La semplicità del bene è opposta alla banalità del male, propria di chi non capisce la differenza fra il bene e il male e fa il male senza rendersene conto, come Eichmann che al processo di Gerusalemme ribadì più volte che non vedeva che cosa ci fosse di sbagliato nel mandare a morte 5 milioni di ebrei. Quell'uomo, spiegò Hannah Arendt, non era affatto un mostro, era semplicemente banale: non capiva, non aveva profondità morale.

...la banalità del male ha reso possibile l'orrore dell'Olocausto; la semplicità del bene ha cercato, dove ha potuto, di salvare qualche vittima. Non è possibile un nuovo Olocausto, sentiamo ripetere spesso in questi giorni. Purtroppo fin quando ci saranno milioni di uomini e di donne banali la tragedia potrebbe ripetersi, e la semplicità del bene potrebbe solo limitarne gli effetti. I milioni di persone che vivono giorno dopo giorno senza mai riflettere sul bene e sul male, e che hanno perso la semplicità del bene dei nostri vecchi potrebbero essere i protagonisti, o i complici, di nuovi orrori se glielo chiedesse o glielo ordinasse un capo che essi venerano come un Dio in terra.

viroli@princeton.edu

PER COMPRENDERE LA VIOLENZA COLLETTIVA DEL '900 BISOGNA TENERNE DISTINTE LE DIVERSE MANIFESTAZIONI

Il secolo dei genocidi. E dei democidi

Nell'ambito del Giorno della Memoria, presso la Comunità ebraica di Torino è in programma oggi alle 15 la tavola rotonda «Genocidio, sterminio, pulizia etnica». Partecipano Mario Sznajder, Marco Buttino, Klaus Davi, Marco Brunazzi e Gian Enrico Rusconi.

Gian Enrico Rusconi

FREQUENTEMENTE per denunciare gli episodi più atroci di violenza di massa usiamo il concetto di genocidio. Non a caso qualche mese fa, al culmine della sanguinosa crisi jugoslava, per legittimare agli occhi dell'opinione pubblica occidentale un intervento armato si è prospettato come possibile imminente genocidio a danno del popolo kosovaro. In alcuni ambienti (tedeschi soprattutto) per neutralizzare il tradizionale slogan pacifista «Mai più guerra», è risuonato drammatico lo slogan «Mai più Auschwitz». Poi alla conclusione dell'intervento armato contro la Serbia ci sono stati ripensamenti, non tanto per l'uso della forza in sé quanto per l'enfasi della giustificazione morale. Ci si è chiesti cioè se davvero in Kosovo stava per consumarsi un genocidio o non semplicemente un feroce episodio di guerra civile interna. Ci si è chiesti in compenso perché la comunità internazionale non ha mosso un dito nel Ruanda dove Tutsi e Hutu si stavano sterminando secondo un'innegabile logica da genocidio. Ci sono dunque genocidi di categoria A e di categoria Z?

In effetti il secolo XX si è concluso lasciandoci in eredità una complessa fenomenologia della violenza collettiva che impone una riflessione più attenta e critica - a livello di analisi fattuale, di lavoro di confronto, di elaborazione dell'informazione, di uso politico sia del confronto sia della memoria dei crimini.

Oggi è il Giorno della Memoria dedicato allo sterminio degli ebrei europei, alla Shoah, sulla cui natura di genocidio nella massima espressione, di genocidio paradigmatico, non ci sono dubbi. La Comunità ebraica di Torino, organizzando questa giornata, non vuole soltanto sottolineare che la forza della memoria della Shoah è misura della capacità di denunciare ogni forma di sterminio, ma intende anche contribuire a fare maggiore chiarezza analitica. Invita in particolare a «affrontare il tema dell'uso improprio - specialmente nei media - dei termini di sterminio, genocidio, pulizia etnica riferiti a vari eventi del secolo scorso. Tenendo presente l'unicità di ogni esperienza storica, riteniamo si debbano approfondire analogie e peculiarità di avvenimenti che spesso hanno in comune soltanto il grado di tragicità. Riteniamo che una comparazione, tanto in termini quantitativi ma di analisi delle cause quali lo sterminio degli armeni, dei kulaki, le foibe e naturalmente Shoah e Gulag, possa contribuire a evitare confusioni e strumentalizzazioni».

Propaganda anti-kulaki nella Russia degli Anni Trenta

Per cercare di fare chiarezza, cominciamo dal concetto di genocidio, definito dall'art. 2 della Convenzione di Ginevra «ogni atto commesso con l'intento di distruggere in tutto e in parte un gruppo nazionale, razziale o religioso come tale». Non ogni eccidio di massa è genocidio ma soltanto quello mirato a un «gruppo» in senso specifico, a un «popolo».

Ma che cosa è un popolo? La scienza politica distingue tra popolo-ethnos e popolo-demos. Il primo indica una comunità di lingua, tradizione, religione, cultura; il secondo invece segnala una comunità propriamente politica, fondata su regole e norme condivise più che [illegible] etniche. Con demos non si intende un popolo dotato di Stato. Si parla infatti di «popoli senza Stato» a proposito dei baschi e dei curdi (e dei palestinesi): ma questo non vuol dire che tali popoli non si comportino come soggetti politici nei loro comportamenti e nelle loro rivendicazioni. Tant'è vero che i loro persecutori li colpiscono (o dicono di colpirli) non in quanto «popolo» o «etnia», ma in quanto «ribelli» politici. E qualificano le proprie azioni repressive come operazioni di polizia o reazioni a guerre civili interne, pur arrivando allo sterminio.

A questo punto, per chiarezza, qualche studioso suggerisce l'introduzione del concetto di «democidio» quando lo sterminio ha motivazioni e componenti più propriamente o prevalentemente politiche e sociali. Questo concetto potrebbe applicarsi, ad esempio, alla eliminazione di milioni di famiglie contadine kulaki a opera di Stalin.

Il democidio, in quanto sterminio di classe o politico di massa, è parallelo e equivalente al genocidio, inteso propriamente come sterminio di un genos. D'altro lato il genocidio non è affatto privo di componenti politiche, anzi proprio nel '900 esso si configura da parte nazista progetto biopolitico che ha bisogno di un efficiente apparato statale amministrativo, burocratico, poliziesco per realizzarsi.

Genocidio e democidio? Qualche sembra una questione nominalistica, che segnala la difficoltà di tenere separate giustificazione politica e puro odio etnico-razziale, consente in nessun caso né la relativizzazione né la strumentalizzazione politica nella comparazione dei diversi eventi.

L'eccidio degli armeni nel contesto della prima guerra mondiale è considerato oggi il proto-genocidio del XX secolo. Ma per qualificarlo come tale occorre criticare le motivazioni politiche avanzate dagli esecutori turchi (ostilità generali legate al conflitto bellico, insubordinazione politica) e dare priorità all'eliminazione dell'etnia armena in quanto tale. Ancora diverso appare lo sterminio per fame e deportazione nei Gulag di milioni di kulaki nel 1932-3 in Ucraina dove le popolazioni contadine si rifiutano di adeguarsi alle imposizioni di Stalin. Questa carestia politicamente provocata chiude con la morte di massa un conflitto sociale, economico e politico, che pure rappresenta qualcosa di più di un radicale scontro di classe. Ha infatti anche tratti di scontro di culture e di civiltà che culmina con la cancellazione di un «gruppo nazionale, culturale e religioso». Oggi la documentazione ufficiale della soppressione intenzionale diretta e indiretta di 7-10 milioni di persone in Ucraina e altre aree, dà luogo alla richiesta di riconoscimento (presso le grandi organizzazioni internazionali) della sua natura di genocidio senza attenuanti.

Se anziché democidio si preferisce usare il più consolidato concetto di genocidio anche per i kulaki, occorrerà pur tuttavia riconoscere che esso non ha gli stessi tratti della Shoah. Quest'ultima infatti è genocidio nella sua forma assoluta, per così dire, perché in essa qualunque motivazione politica specifica viene assorbita e annullata entro la dottrina e la pratica razzista. Per l'ebreo non è possibile né l'assimilazione culturale né l'obbedienza politica né la subordinazione sociale. Deve semplicemente sparire, seguendo le istruzioni della politica e della amministrazione statale.

Quindici anni fa Ernst Nolte ha fatto il tentativo più ambizioso di stabilire un nesso tra i crimini nazisti e i crimini bolscevichi e stalinisti, assimilando il Gulag al Lager, fissando così un luogo comune ormai indistruttibile. Nolte ha parlato di «prius causale tra Gulag e Auschwitz» (tra democidio e genocidio, dunque), con un'argomentazione non convincente eppur vincente presso molta opinione pubblica. Tutto il ragionamento di Nolte ruota attorno alla interscambiabilità (soggettiva) e [illegible] e classe [illegible] nesso logico e causale» che lui afferma tra Gulag e Auschwitz si muove all'interno dei processi immaginativi, proiettivi, di memorizzazione (quindi in definitiva identitari) tutti interni alla soggettività degli attori criminali.

Nolte non vuole negare la specificità della Shoah, è preoccupato di rivendicare la priorità o la «originarietà» dello sterminio dei kulaki da parte degli stalinisti. Di fatto la sua è un'operazione che sposta l'attenzione dai crimini nazisti a quelli comunisti, dà loro la «pari dignità» negativa che meritano.

L'aspetto sconcertante di quest'operazione è che soltanto attraverso una discutibile interpretazione dello sterminio degli ebrei nel cervello dei nazisti ha dato rilevanza - anche politica - ai crimini del bolscevismo e dello stalinismo. Una conferma, amaramente paradossale, del carattere paradigmatico della Shoah.

LETTERE al DIRETTORE

■ L'infibulazione non è soft ■ Un ricordo dell'Avvocato ■ Dov'è scomparsa Maratea?

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Le elezioni americane e la «specialità» italiana

NELLE «Primarie» del partito Democratico in Iowa, il candidato che è l'equivalente americano dei nostri «girotondini» è stato battuto nettamente. C'è da giurare che, in Italia, il meno scontento è D'Alema: qualcuno nel campo della nostra sinistra potrebbe farci su una riflessione. E' una vecchia legge della politica, che per vincere bisogna conquistare i moderati. Ma alla fine, l'antica vocazione della sinistra - «facciamoci del male» - potrebbe prevalere. E allora, avanti con Di Pietro, Nanni Moretti, eccetera...

Lino Sacchi, Torino

GENTILE lettore, le elezioni americane cominciare dalle primarie, sono il più grande spettacolo della democrazia, e capisco che possano appassionare chi, come lei, dimostra un certo amore per la politica. Ma cosa vuole, ogni paese ha le sue regole e le sue tradizioni, e quelle americane applicate a un paese complicato come l'Italia, non è detto che funzionino sempre. Vale, sicuramente, la regola comune a ogni sistema maggioritario: e cioè che, al dunque, la scelta finale è tra due persone che incarnano due schieramenti, e l'elettore decide per l'uno o per l'altro non solo, o non sempre, perché ne è convinto, ma anche per votare contro l'avversario. L'altra regola comune è che i due schieramenti devono comprendere tutte, ma proprio tutte, le opinioni e le fedi politiche presenti nella società civile. Se compare un terzo uomo (pensi a Ross Perot nelle presidenziali Usa del 1992) danneggia sicuramente uno degli altri due. Qui le analogie finiscono, e comincia la «specialità» italiana: perché mentre in Usa, alla fine di un processo trasparente come le primarie, una volta scelto il candidato, tutti si mobilitano in suo favore, in Italia bisogna prima costruire lo schieramento e poi sperare di trovare un uomo che possa tenerlo insieme. Da questo punto di vista, al di là della complicazione nel presentarla (una lista unitaria di quattro partiti soprannominata «Triciclo» più altre quattro, da Di Pietro ai Verdi, più Rifondazione Comunista che sta fuori dell'Ulivo ma è schierata dalla stessa parte), la soluzione trovata dall'Ulivo è la più adatta alle elezioni europee perché, anche se sarebbe incomprensibile in America, riesce a tenere tutti uniti e nello stesso tempo separati.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

CONDIVIDO IL COMMENTO DI VATTIMO

Non condivido neppure una virgola del commento di Gianni Vattimo apparso sulla *Stampa* a proposito della cosiddetta infibulazione soft. Non mi pare infatti che la filosofia del «male minore» possa rappresentare il giusto approccio ad una materia che mette in gioco principi, diritti, etica. Ora si possono apprezzare le buone intenzioni: l'assunzione di responsabilità da parte del sistema sanitario pubblico nei confronti sella salute delle bambine, messa in pericolo da quella cruenta pratica tribale. Una preoccupazione che implica anche la presa d'atto che le diverse culture e appartenenze identitarie posseggono un valore per coloro che vi si riconoscono. Non sorprende anzi che a confrontarsi con la possibilità di praticare alle donne immigrate un'alternativa simbolica all'infibulazione sia stata proprio la Toscana, la terra in cui l'illuminato governo granducale abolì, primo al mondo, la pena di morte nel 1786. L'habeas corpus che ha guidato questi e altri illuminati provvedimenti nella sua storia (come l'adesione all'Editto di Tolleranza a favore degli ebrei) si esprime oggi nel riconoscimento dell'inviolabilità personale, che si spinge ben oltre la formulazione originaria dell'Atto. Proprio queste ascendenze, però, orgogliosamente rivendicate, dovrebbero consigliare al governo regionale prudenza verso la possibilità di «aperture» alla legalizzazione dell'infibulazione, sia pure nella modalità meno truce e mutilante. Di fatto, accettare di effettuare nelle strutture sanitarie pubbliche l'infibulazione - per quanto «simbolica» - dei genitali delle bambine di alcune delle comunità che vivono nel nostro paese, non entra solo in rotta di collisione con il Codice deontologico professionale dei medici. Ma, soprattutto, e pericolosamente, con i fondamenti etici su cui si fonda la nostra Costituzione e che qualificano la cittadinanza. Metterli in discussione crea un precedente e comporta rischi per la convivenza civile che nessuno può permettersi di ignorare. E' la prima volta che la nostra società multiculturale si trova di fronte ad una questione «biopolitica» che chiama in causa cioè i medici, lo Stato, l'etica, l'allocazione delle risorse per la spesa sanitaria, le scelte politiche in una società pluriculturale. E noi potremo mai accettare che il riconoscimento dell'inviolabilità personale lasci fuori i corpi delle donne, quelle lontane e quelle che vivono tra noi, che quel barbaro rito di iniziazione assoggetta nell'ambito di un complesso sistema di strategie matrimoniali, privandoli per sempre di naturalezza, libertà e piacere?

Eugenia Tognotti

IL RISPETTO PER GLI ALBERI

A un anno dalla morte dell'Avvocato Gianni Agnelli ricordo una chiacchierata fatta alla fine degli anni '60 con gli operai che costruivano una vasca per la raccolta dell'acqua piovana, all'interno del parco della sua villa in collina. L'acqua così raccolta sarebbe stata utilizzata per l'irrigazione del parco durante la stagione estiva. L'Avvocato richiedeva agli operai la massima cautela per salvaguardare la vita di alcune piante di alto e medio fusto, poiché al di là del valore economico, di per sé esiguo, egli riteneva doveroso il rispetto di creature che avevano impiegato decine di anni per raggiungere tali dimensioni e che nessuna sofisticata catena di montaggio del stabilimento di Mirafiori sarebbe stata in grado di produrre. Mi rattrista pensare a quelle persone che nella passata estate, di caldo eccezionale, si sono prodigate per distruggere con incendi dolosi sia la flora che la fauna di numerosi boschi della nostra Italia, patrimonio di tutti, già in pericolo per le attuali variazioni climatiche.

Sergio Toscano, Torino

COME INVESTONO I PARLAMENTARI

Come investono i loro soldi i nostri Parlamentari? Nascondono i «sudati risparmi» sotto il materasso o acquistano anch'essi azioni e obbligazioni? In questo secondo caso, quanti Onorevoli e Senatori possedevano azioni e bond Parmalat al momento del crack? Molti, pochi o nessuno? Varrebbe la pena rispondere a questa domanda: chiarimento in tal senso aiuterebbe a capire molte...

Lorenzo Gnavi

SEMBRA UN IPPOGRIFO HA L'ARIA DI UNA BUFALA

Mi riferisco alla notizia del ritrovamento in Inghilterra di un «baby» drago conservato in formalina. Dalla fotografia si rileva che dispone di quattro zampe e di due ali attaccate alle spalle. Al riguardo occorre osservare che, ad esclusione degli insetti, tutti gli animali (attuali o del remoto passato), hanno quattro arti in tutto, dei quali quelli superiori possono avere subito la mutazione in ala. Quelli che hanno le ali aggiunte, per quanto so, sono gli angeli, i diavoli, l'Ippogrifo o qualche altro essere di fantasia. Per tale motivo sono convinto che l'animale ritrovato non sia un drago ma una bufala, sia pure d'altri tempi.

Aldo Piscangeli

HO VISTO BAGET BOZZO E PREGO PER LUI

Dopo aver visto per televisione e letto sulla *Stampa* il comportamento che don Baget Bozzo ha tenuto in questi giorni, quale semplice cattolico praticante e osservante, ho pregato per lui. L'ho fatto chiedendo a Dio che, nella sua bontà infinita, lo perdoni per lo scandalo ed il danno che egli arreca alla Chiesa e lo sconcerto che porta tra i fedeli. Gesù aveva già previsto simili comportamenti. Infatti nei Vangeli Gesù ci mette in guardia da chi si comporta da falso prete e dagli scandali. Una cosa mi consola, la nostra diocesi non deve vergognarsi di averlo fra il suo clero. Tra il clero torinese ho il piacere di conoscere e sapere che esistono figure di santi preti, veri modelli di vita e fede cristiana.

Giuliano Brignone

IL MARE «RUBATO» ALLA BASILICATA

Il signor Munopano ha dimostrato sicuramente una notevole acutezza visiva nell'accorgersi che i confini tra alcune regioni del nord ovest, secondo i cartografi del Meteo5, avevano evidenti da matita rossa. Al sud Mentana e sono riusciti a fare peggio. Tutti sanno che procedendo lungo la costa tirrenica nel passare dalla Campania alla Calabria si attraversa per un breve tratto la Basilicata. Quel tratto di costa è noto a molti per località come Maratea. Per chi ha disegnato la cartina italiana la bella Maratea esiste più o forse è passata alle regioni confinanti. Senza troppi complimenti la Basilicata ha perso il suo sbocco sul Tirreno, con la stessa facilità con la quale avevano deciso di farla diventare deposito di scorie nucleari. Solo virtualmente però. Chissà quante altre libere interpretazioni della geografia italiana ci saranno.

Elio Nora

Se ti piace la tenerezza...

...ti faccio impazzire!

È intorno a te,
la cerchi.
Quando la raggiungi, ti fa impazzire.
È la tenerezza.
Continui a inseguirla,
e la trovi ancora
a tavola.
Dove incontri il piacere che desideravi.
Sorprendente nel gran bollito,
rassicurante in tutti i tagli.
Se vuoi impazzire di tenerezza,
cerca il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
e trova il marchio di qualità Coalvi.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Tenera. Per piacere.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

IL BOLSHOJ TRIONFA ALL'OPERA DI PARIGI CON «IL LIMPIDO RUSCELLO», SPETTACOLO CENSURATO PER 67 ANNI

Il balletto proibito da Stalin

Una commedia colcosiana di Shostakovic

Sergio Trombetta

inviato a

Giovani kolchoziane, trattoristi, lattaie, studenti di agricoltura, suonatori di fisarmonica, cosacchi, una coppia di villeggianti. E poi campi di grano, covoni, frutti maturi, trattori che solcano i campi, aerei che sfrecciano nel cielo: vita serena in un kolchoz sovietico negli anni 30.

Ma che cosa succede se al «Limpido ruscello», laborioso kolchoz del Kuban, nel sud della Russia arrivano una coppia di ballerini classici per la festa della mietitura? Entrano tutti in agitazione, scoppiano passioni improvvise, si spaccano coppie felici. Alla fine però tutto si ricomporrà nell'happy end. E' un balletto «Il limpido ruscello». Una divertente commedia degli equivoci che Dmitrij Shostakovic compose nel 1935 e Fiodor Lopuchov coreografò a Leningrado. Un successo strepitoso. Un dopo debuttò al Bolshoj di Mosca. Ma a Stalin non piacque: «E' un falso coreografico, i personaggi sono marionette, non hanno nulla a che vedere con i reali contadini dei nostri kolchoz» scrisse la «Pravda». Fine della carriera del «Limpido ruscello». Il balletto uscì dal repertorio per sempre. Un anno prima successa la stessa cosa per «Lady Macbeth del distretto di Mzensk». La sconvolgente opera di Shostakovic è tornata sulle scene ormai da anni. Il balletto invece ha dovuto aspettare sino all'aprile del 2003, 67 anni, quando il giovane coreografo Aleksej Ratmanskij, decise di resuscitarlo. E a ragione. Perché il «Limpido ruscello» è un balletto divertentissimo, occasione continua di danze su una musica insieme colta e baraccona.

Il ruscello è sgorgato ora anche sulle scene parigine dell'Opéra dove il Bolshoj mancava da 13 anni e dove ha appena chiuso una trionfale tournée tre titoli, «Lago dei cigni», «Figlia del Faraone» e «Il limpido Ruscello»: tredici rappresentazioni tutte esaurite.

Ratmanskij ha messo a segno un colpo da maestro guadagnandosi con questo spettacolo dimenticato il posto direttore del balletto del Bolshoj, oggi compagnia ringiovanita e di strepitosa bravura. ha scelto il momento giusto perché in Russia non si è ancora spenta la moda del Sovetskoe Rétro, rétro sovietico, che rilancia, con ironia e svuotata di forza ideologica, l'iconografia e la retorica dei tempi di Stalin del realismo socialista. Vistosamente «Il limpido ruscello» un pastiche sovietico, con visioni coloratissime di campagne felici, ghirlande di fiori, cornucopie da cui sgorgano cascate di frutta, statue dorate di contadini e contadine, bellissimi costumi che rifanno lo stile dell'epoca, sipario con una enorme falce e martello sul globo terracqueo.

Ma, quel che conta, Ratmanskij coreografa con strepitosa bravura, naturalezza e pienza, dimostrando una profonda conoscenza dei linguaggi coreografici: c'è tutto il modo di ballare degli Anni 30 nel «Limpido ruscello», la contrapposizione della danza accademica folklore popolare, il gusto per l'acrobatico, il circense.

Il plot? Come si diceva l'arrivo di una coppia di ballerini al kolchoz crea scompigli Nella notte estiva, quasi shakespeariana, degli intrighi e degli equivoci, i due giocano uno scherzo alla vecchia coppia di villeggianti scambiandosi i costumi.

Una immagine di «Il limpido ruscello», il balletto che ha chiuso la tournée parigina del Teatro Bolshoj di Mosca

La ballerina (Ekaterina Shipulina) si veste da ragazzo, il ballerino (Ruslan Skvortsov) indossa punte e tutù (con effetto trocksadero, antelitteram, il cross dressing era stato ideato Lopuchov nel '35) e fingono di cedere alle seduzioni dei due maturi sconvolti da improvvisa tempesta ormonale. La ballerina poi, corteggiata dal giovane Piotr (Rinat Arifulin) innamorato della sua danza, comincia Zina (Anastasia Iatsenko) che era stata sua compagna di studi alla scuola di danza, indossare maschera costume e beffarsi di Piotr che la insegue innamorato senza capire che sta corteggiando la propria moglie. Segue disvelamento finale con danze e festeggiamenti per il raccolto e foto di gruppo: tutti in posa a fare ciao la manina al pubblico.

REALITY STASERA SU ITALIA 1

Ora del Bisturi per la Pivetti e Platinette

Simonetta Robiony

ROMA

Irene Pivetti ha scelto il solito tutto borchiato tacco killer, vagamente sadomaso. Platinette ha in faccia una benda da pirata su cui è stato disegnato un occhio di paillettes, esplicitamente circense. La strana coppia da stasera è stata assoldata da Italia 1, rete di tendenza assai sperimentale vativa», per condurre «Bisturi!» con di punto esclamativo «Nessuno è perfetto», reality show metà tra l'horror chirurgico e la chiacchiera salottiera su cosa si farebbe, e in qualche caso si fa, per sembrare più belli. Dalla dieta all'estetista, dal parrucchiere alla chirurgia plastica e quant'altro.

Il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi lo definisce il seguito naturale de «Il brutto anatroccolo», programma sul look con Amanda Lear andato onda per tre stagioni, dal 1998, sulla rete. che adesso al look s'è aggiunta anche l'intervento chirurgico, pratica involontariamente sponsorizzata in questi giorni dal presidente Berlusconi che per sembrare più giovane ha ammesso di essersi appena fatto ritoccare la faccia. «E' un argomento caldissimo», assicura Tiraboschi. «Provate a metterlo in mezzo a una cena tra amici e ne una discussione animata». «Bisturi!» che quelli della Endemol, sempre loro, assicurano essere un format italiano, punta su sette storie diverse che andranno seguite dal principio alla fine. Tre di chirurgia estetica, prima durante e dopo l'intervento. Due dedicate a un semplice cambio d'aspetto. Due trasformazioni dei vip che nella prima puntata, in quanto vip, rispondono ai nomi di Patrizia Pellegrino e Lorena Forteza, entrambe stelle desiderose di pubblicità. Gli altri cinque, i vip, invece in trasmissione per raccontare i fatti loro in cambio della gratuità degli interventi ottenuti. Interventi che, com'è noto, non vengono garantiti dalle Asl e costano svariati milioni. Molti i no alle infinite richieste piovute sulla tra- di uomini e donne attratti dall'offerta. D'altra parte, secondo l'Eurispes, il 54% delle donne e il 43% degli uomini italiani vorrebbero cambiare aspetto. A farlo nel 2002 sono stati 150 mila e ben mila seni in circolazione nel nostro paese sarebbero seni rifatti. Il resto eliminazione di cuscinetti, pance, glutei, borse, rughe, più nuovi, orecchie centrate, seni labbra gonfiati, polpacci ritoccati.

Irene Pivetti

Di tutto questo parleranno Irene Pivetti, ex presidente della Camera leghista donna di mondo con marito e figli, e Platinette, al secolo Maurizio Coruzzi, per sua stessa ammissione «Un mostro naturale», decisa presentarsi alle prossime politiche con i Radicali in veste di «travestito ufficiale». Molto spazio durante la presentazione alla stampa, ieri, a Roma, l'ha occupato una polemica tra Italia 1 e Raidue. La colpa di Raidue? Aver trasmesso successo, in seconda serata, pochi giorni fa, «Extreme make-over», un programma americano sullo stesso argomento preso di peso dagli Stati Uniti, tradotto in italiano e messo in onda. «Siamo alla prateria selvaggia. Siamo alla filibusta», ha tuonato Tiraboschi. «Si facciano venire un'idea quelli Raidue invece di spolpare gli ossi al».

Grazie a voi la Ricerca è cresciuta, solo con voi può continuare a farlo.

Nel 2003 abbiamo finanziato 50 milioni di euro.

Grazie ai soci, ai volontari, e a tutti coloro che hanno sostenuto AIRC e FIRC, abbiamo finanziato 458 progetti 193 borse di studio, dando un grande impulso alla crescita di una nuova generazione ricercatori e allo sviluppo di IFOM, centro di eccellenza nella ricerca in oncologia molecolare.

2004: una grande sfida da raccogliere subito.

Il continuo sviluppo della ricerca biomedica italiana e la progressiva riduzione dei contributi statali hanno fatto di AIRC il punto di riferimento della Ricerca Oncologica in Italia: richieste di finanziamento sono cresciute del 30% rispetto allo scorso anno. Una domanda cui dobbiamo rispondere con ogni sforzo. Subito.

I nuovi nani della ricerca.

Lo studio del DNA e delle sue alterazioni, alla base dell'insorgenza cancro, sta portando alla definizione di diagnosi precoci e di terapie personalizzate con farmaci mirati. un processo complesso molto costoso, ma che ha già fornito risultati concreti. Continuare su questa nuova strada, raggiungere obiettivi con maggior velocità, salvare più vite umane: per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Per contribuire:
(800.350.350 - CCP 307272 - www.airc.it

FIRC AIRC
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel 027797.1

AIRC ringrazia le Aziende che molti anni sostengono la Ricerca:
Intesa, Esselunga, Fiat, Gruppo Telecom, Lega Calcio, Ras, Regione Siciliana, Sisal, Unicredit Banca, Vodafone.

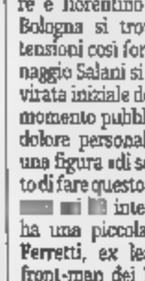
AL FESTIVAL DI BERLINO

«Il vento di sera» in ricordo di Marco Biagi

Franco Giubilei

BOLOGNA

E' sera, un uomo torna a casa in bicicletta stazione, da solo. Davanti portone stanno aspettando: l'uomo cade sotto i colpi di una pistola. Fuggendo, il killer ammazzerà un passante capitato nel posto sbagliato al momento sbagliato. E' il prologo fulminante de «Il vento, di sera», primo lungometraggio di Andrea Adriatico, ma è anche un omaggio esplicito al professor Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle a Bologna due anni fa. Qui finisce la dedica commossa a Biagi e comincia la storia vera e propria che, precisa il regista, ha ben poco che vedere con quell'omicidio: «Questo è un film dedicato a Biagi, non è un film sulla sua vicenda - spiega Adriatico che presenterà la sua opera prima al Festival di Berlino - il riferimento è indiretto e di natura creativa, non c'è ricostruzione storica perché dall'assassinio prende il via la vicenda privata del protagonista, Corso Salani, compagno di vita della persona uccisa solo per essersi trovata sulla via di fuga del terrorista. Sullo sfondo di una città sconvolta dall'andirivieni delle macchine della polizia inizia il dramma personale di qualcuno che ha perduto l'amato. «Il film analizza il rapporto di disagio rispetto alla morte improvvisa che stravolge la vita - aggiunge il regista - il riferimento è all'omicidio Biagi perché questo assassinio ha avuto tratti spiazzanti: l'eliminazione di una persona indifesa, in bicicletta, senza scorta. Mi ha sciocato capire che a due passi da dove vivo io, in pieno centro a Bologna, qualcuno possa essere ucciso così. In questo senso, il film è dedicato a Biagi, per il tentativo di considerare l'omicidio politico vedendolo però dalla parte non nota, quello della persona colpita dal lutto. Ho voluto dare il senso segreto del vedersi privare all'improvviso di qualcuno che fa parte della nostra esistenza». La trama si svolge lungo l'arco di una notte, da quando Paolo (Corso Salani) apprende della tragedia che ha coinvolto il suo compagno: accompagnato da Francesca (Francesca Mazza), il protagonista precipita all'ospedale per avere notizie più precise e qui si un medico che gli fa presente come certe informazioni siano date solo ai familiari «regolari». Dopo aver compreso la dinamica dei fatti, Paolo comincia un vagabondaggio disperato per la città, che al mattino lo vedrà approdare ad un'edicola, davanti all'evidenza stampata a caratteri cubitali sui giornali dell'enormità che si è appena e. Salani, durante la conferenza stampa di presentazione di ieri, ha osservato che «chi arriva da fuori (l'attore è fiorentino - ndr) si stupisce che Bologna si trovi spesso al centro tensioni così forti». Quanto al suo personaggio Salani si è detto affascinato dalla virata iniziale della storia, quella che dal momento pubblico del dramma porta al dolore personalissimo per la morte di una figura «di secondo piano»: «Ho scelto di fare questo film perché la sceneggia- mi interessato molto». Nel cast ha una piccola parte Giovanni Lindo Ferretti, ex leader dei Csi e attuale front-man dei Pgr. produzione è Teatri di Vita, la compagnia guidata dal regista Adriatico. Dopo il passaggio alla Berlinale, a inizio febbraio, «Il vento, di sera» arriverà nelle sale di Torino, Milano e Roma.



Marco Biagi

IL BORSINO DEI FILM

di Baldo

IL SIGNORE INCASSI

Il terzo ed ultimo capitolo della trilogia de «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» ha chiuso, come si prevedeva, il primo weekend italiano con oltre 6 milioni e mezzo di euro di incassi. Eccezionale se si considera che il film di Peter Jackson, lungo oltre tre ore, ha costretto la maggioranza delle 736 sale monitorate da Cinetel a due sole rappresentazioni giornaliere. Al secondo posto «L'ultimo Samurai» con Tom Cruise, che in tre settimane ha incassato 14 milioni di euro.

«Il signore degli anelli»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re** di P. Jackson (Usa)
€ 6.525.441
② **L'ultimo Samurai** di E. Zwick (Usa)
2.295.949
③ **Ventun grammi** di A. Gonzalez Inarritu (Usa)
€ 828.122
④ **Abbasso l'amore** P. Reed (Usa)
€ 516.574
⑤ **Il Paradiso all'improvviso** di L. Pieraccioni (Ita)
€ 384.858
⑥ **È già ieri** di G. Manfredonia (Ita)
245.908
⑦ **Le invasioni barbariche** di D. Arcand (Usa)
€ 233.849
⑧ **Abandon - Misteriosi omicidi** di S. Gaghan (Usa)
196.916
⑨ **Alla ricerca di Nemo** cartoon della W. Disney (Usa)
€ 179.397
⑩ **Master&Commander** di P. Weir (Usa)
168.647

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 417 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

LOS ANGELES, I GOLDEN GLOBES INCORONANO IL FILM DI JACKSON

Vincono Anelli e Coppola Kidman a bocca asciutta

Premiati gli attori di «Mystic River» Sean Penn e Tim Robbins e i protagonisti di «Lost in Translation». Miglior attrice la Theron

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Sono tre anni che è il film favorito e ogni volta, agli Oscar come ai Golden Globes «Il signore degli anelli» finisce per venir preso in considerazione sempre e solo per gli effetti speciali o del . Ma adesso che è arrivato al suo terzo e ultimo episodio, l'epica cinematografica tratta dal libro di Tolkien sembra avviata a entrare nella storia cinema. La prima conferma è arrivata domenica sera, quando la trilogia che portato grande pubblico i personaggi di Frodo, Aragorn e Gandolf è uscita dai Golden Globes con quattro statuette per il miglior film, per la colonna sonora canzone di Annie Lennox, e soprattutto per la regia di Peter Jackson, il regista neo-zelandese che ha dedicato sette anni della sua vita e impegnato quasi 20mila persone per portare sullo schermo questo fantasy.

Negli ultimi anni i Golden Globes hanno acquisito rilevanza perché la larga presenza di divi in sala come candidati, come presentatori o semplicemente come ospiti seduti attorno a un tavolo che chiacchierano e bevono con nuovi e vecchi amici riesce a generare indici di ascolto non troppo lontani da quelli degli Oscar. I risultati del premio, organizzato dalla Hollywood Foreign Press, tendono poi spesso combaciare con quelli della Academy e vengono dunque seguiti con grande attenzione.

Brutte per la Miramax, dunque, il cui «Ritorno Cold Mountain» si era presentato domenica sera con ben otto nomination ha concluso una sola statuetta, quella per Renée Zellweger come non protagonista. A bocca asciutta dunque Nicole Kidman che tanto sperato un riconoscimento per la sua interpretazione in questo film. Buoni risultati per «Lost in Translation», il film di Sofia Coppola che con un budget di appena 4 milioni dollari e' venuto a costare centesimo de «Il signore degli anelli»: ha vinto nella categoria miglior commedia, per la regia e la sceneggiatura e per l'intepretazine di Bill Murray nella parte un divo del cinema che attraversa una crisi di mezza età a Tokyo. Un altro aspetto che distingue i Golden Globes dalla Academy è il fatto che si tratta di una premiazione che riconosce anche il mondo della televisione. E che divide cinema in dramma e commedia. Migliore attrice risultata dunque Diane Kearton, che in «Something's Gotta Give» recita la parte di una ultracinquantenne che non solo riscopre l'amore ma si ritrova divisa tra due persone: Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Tra gli attori drammatici, invece, i vincitori Sean Penn e Charlize Theron: il primo per la parte di un piccolo boss criminale in «Mystic River», la seconda per aver guadagnato venti chili ed essersi rigonfiata il volto per portare sullo schermo la prima serial killer di sesso femminile in «Monster». Passando alla televisione, per la prima volta è stata riconosciuta una serie non americana, «The offices» della BBC, mentre nella categoria dei film fatti per il piccolo schermo, il grande trionfatore della serata stato «Angels in America», un film centrato attorno all'inizio dell'epidemia dell Aids negli anni interpretato tra gli altri, da Al Pacino e Meryl Streep, entrambi vincitori.

Finiti i Globes oggi si sarà l'annuncio delle nominations per gli Oscar. Due date molto ravvicinate perché la Academy, preoccupata per la continua caduta dei propri indici di ascolto, ha anticipato di un la sua cerimonia. Ma i primi dati ufficiosi sugli indici di domenica sembrano indicare che, piaccia meno alla Academy, il Golden Globe sembra una premiazione destinata solo a non andar via a continuare ad esercitare influenza sulla Academy.

«Lost in Translation», film rivelazione di Sofia Coppola

I PREMI

Migliore film drammatico
Il signore degli anelli - Il ritorno del re
Migliore attore drammatico
Sean Penn *Mystic River*
Migliore attrice drammatica
Charlize Theron *Monster*
Migliore commedia
Lost in Translation
Migliore attore comico
Bill Murray *Lost in Translation*
Migliore attrice comica
Diane Keaton *Something's Gotta Give*
Migliore attore non protagonista
Tim Robbins *Mystic River*
Migliore attrice non protagonista
Renée Zellweger *Cold Mountain*
Migliore regista
Peter Jackson *Il signore degli anelli*
Migliore sceneggiatura
Sofia Coppola *Lost in Translation*
Migliore colonna sonora
Howard Shore *Il signore degli anelli*
Migliore canzone originale
Into the West cantata da Annie Lennox *Il signore degli anelli*
Migliore film straniero
Osama (Afghanistan)
Premio alla carriera
Michael Douglas

HACKMAN HOFFMAN IN «LA GIURIA» DA GRISHAM

Come ti raggiro la giustizia Usa

Simonetta Robiony
ROMA

Gary Flader, regista americano specializzato in storie dure, da «Il collezionista» con Ashley Judd a «Don't say a word» con Michael Douglas, molta tv alle spalle e molto cinema consumato e amato, racconta che quando gli è arrivato tra le mani il progetto di portare sullo schermo «La giuria» dal romanzo di Grisham, la prima cosa che ha fatto è stata mettere su un cast che fosse all'altezza della storia. E «La giuria» ha un cast davvero eccezionale: protagonista è John Cusack con Rachel Weisz che fa la sua donna, ma al suo fianco ci sono Gene Hackman e Dustin Hoffman, due dei più grandi talenti hollywoodiani, amici dai tempi in cui facevano la fame a New York dividendosi l'appartamento, mai chiamati, però, lavorare nello stesso film e a confrontarsi direttamente. Com'è andato l'incontro? «Mah. L'amicizia è sopravvissuta alle riprese. Se fossero state più lunghe, forse, non avrebbe retto. Hoffman è un jazzista che improvvisa i suoi "a solo" come Miles Davis, Hackman è un classico che cesella il suo ruolo come Yo-Yo-Ma. Il confronto tendeva loro i nervi». Destinato a uscire a fine le Twentieth Century Fox quando in sala noi c'è «Il Signore degli anelli», cosa che assai disturba Gary Flader, il film un d'accusa contro le disfunzioni del sistema giudiziario americano, nel quale i giurati per un «consulente di giurie» sono come i brillanti per un ladro d'alta classe. **Dopo una storia come questa crede ancora nella giustizia?**

«E' il solo sistema che abbiamo. Qualche correzione fatta ma il meccanismo funziona».

Come mai i libri di Grisham sono perfetti per il cinema?

«Grisham affronta molti temi importanti con un linguaggio semplice: si legge facilmente. E poi ha il merito di proporre uno schema facile: quello di Davide contro Golia che agli americani piace».

E' vero che avete apportato modifiche al romanzo?

«Due. Abbiamo ampliato ruolo dell'avvocato perchè avevamo Dustin Hoffman e abbiamo eliminato la multinazionale del tabacco trasformandola nella multinazionale delle armi».

Perchè?

«Intanto c'era già stato il film "Insider" sullo stesso argomento. Poi quelli delle sigarette hanno avuto parecchie batoste negli ultimi anni. Infine giro delle negli Stati Uniti sta diventando un problema urgente. L'associazione industriale NRA, la National Rifle Association, quella accusata da Michael Moore in "Bowling at Columbine", per esempio non vuole che si facciano controlli su chi compra armi, anche armi capaci di fare stragi. E sta battendosi perchè questa proposta di legge che impone controlli non venga approvata».

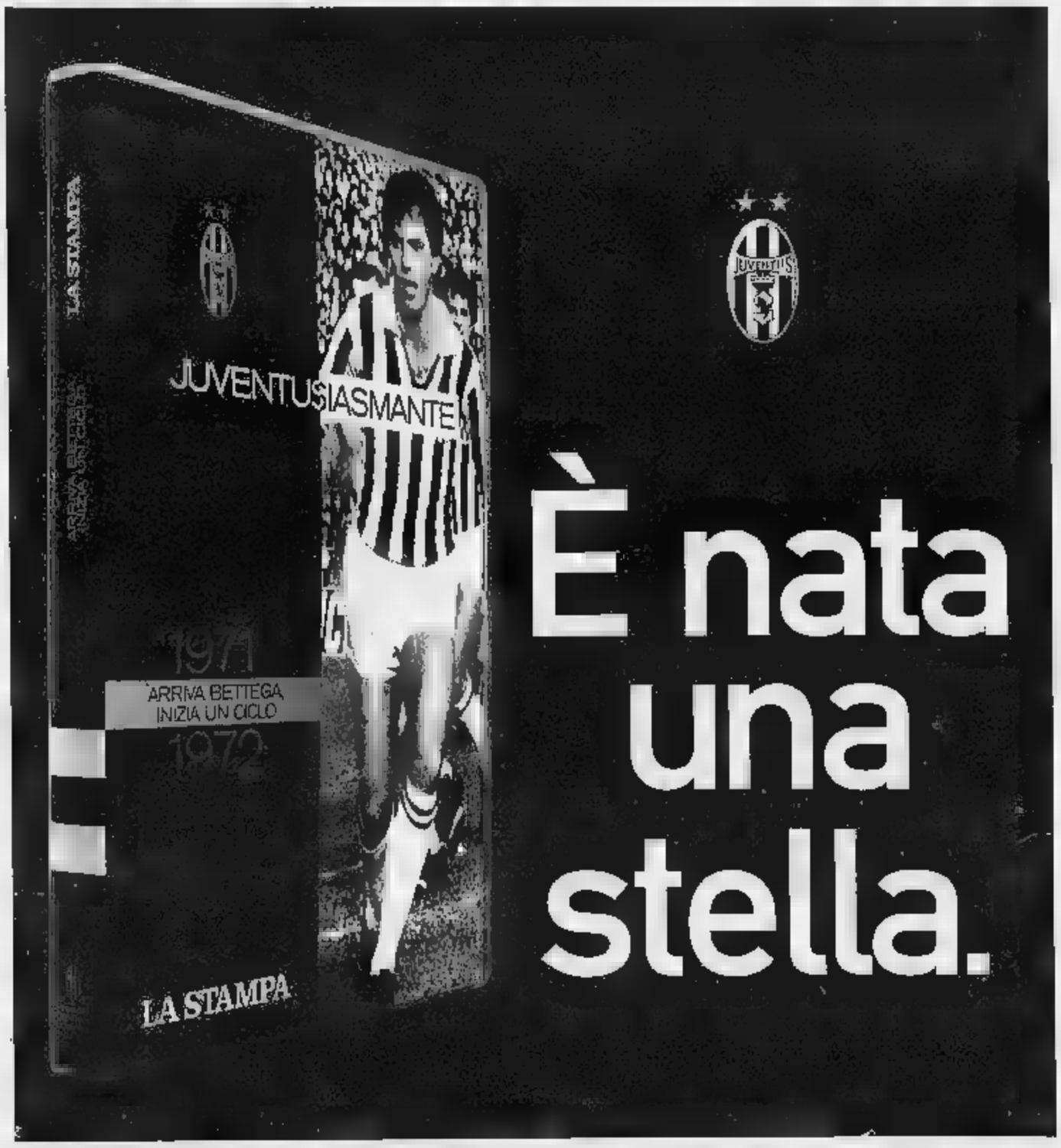
> I due attori, amici dai tempi in cui facevano la fame a New York dividendo un appartamento, sono sul set insieme per la prima volta

Un film può cambiare l'orientamento della pubblica opinione?

«Qualcosa può fare. Anche il mio non è un film politico ma film di intrattenimento. Quello che più mi interessa è che la gente si renda conto che dopo l'11 settembre per difenderci dal terrorismo abbiamo abbassato la difesa dei nostri diritti. La nostra privacy oggi è continuamente violata legalmente».

Come si vede nel suo film?

«Esattamente. Per mostrare quello che Hackman nel ruolo di un "consulente giurie" può fare ho chiamato un tecnico gli ho chiesto di allestire per una ufficio per spiare la gente. lui ha eseguito lavoro. Le nostre conversazioni possono controllate. Le nostre azioni riprese filmate. I nostri bidoni della spazzatura esaminati schedati. In parola oggi abbiamo meno libertà».



Burnett

1971/'72: la nuova era con Roberto Bettega.
Quando si dice grande esordio. Roberto Bettega, torinese di nascita, si laurea Campione d'Italia alla prima stagione bianconera e da lì, per tredici anni consecutivi, continuerà a lottare vincere tutti i campi d'Italia del mondo.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì 30 gennaio in edicola
con La Stampa la settima uscita
"1971/'72 - Arriva Bettega, inizia un ciclo".
A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.
LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".
LaPresse Rai Trade in collaborazione con SANPAOLO
Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per condizioni di acquisto a loro riservate.

RECORD PER LA FICTION «AUDACE» DI CANALE 5

«Elisa» batte «Luisa» tra le polemiche

ROMA

Netta vittoria nella sfida in costume di domenica per «Elisa di Rivombrosa» su Canale 5 che ha addirittura doppiato gli ascolti di «Luisa Sanfelice» dei fratelli Taviani proposta da Raiuno: 8.492.000 telespettatori e il 31,19% di share contro 4.302.000 e il 15,78%. «Lo sapevo che "Elisa" avrebbe conquistato il pubblico - sfugge al bel protagonista Alessandro Preziosi, sicuramente uno degli artefici del successo della fiction - glielʼavevo detto di non metterla contro di noi...».

Intanto però sia «Elisa» che «Luisa» sono incorse in polemiche, la prima per le scene audaci, la seconda per la ricostruzione storica. Il presidente dell'osservatorio dei diritti dei minori Antonio Marziale protesta infatti contro «una scena d'erotismo intenso», una protesta condivisa poi anche dal Moige. «Un manipolo di uomini che pomposamente sigla un protocollo in nome e per conto della tutela dei bambini - dice Marziale - e poi non lo rispetta è più disdicevole della scena in sé. Per tale ragione non inoltro alcuna segnalazione al Comitato per l'applicazione del Codice Gasparri». Per il Moige il film, dopo averci abituato a «una storia d'amore con una protagonista pudica e riservata» si rivela poi per «parecchi minuti in un'ambientazione da film erotico in cui si illustrano le varie posizioni possibili per fare l'amore, coronate da un orgasmo finale». Mentre per Pietro Zocconali, vice presidente nazionale dell'Associazione Sociologi «è stucchevole il manefreghismo delle tv rispetto al Codice Tv e Minori».

«Forse sono polemiche messe in da qualcuno che è geloso del successo che abbiamo avuto. Comunque non condivido le critiche - replica Cinzia Th Torrini -. A me sono invece arrivati molti complimenti per aver fatto una scena d'amore in cui non si vede niente ma si immagina. Si vede di sfuggita un capezzolo di una donna. Volevo raccontare una danza d'amore, dare un'impostazione positiva alla storia e non violenta. Inoltre la scena è andata in onda alle 22.26, quando i bambini dovrebbero essere a letto, e il film ha il bollino giallo».

Altro genere di guai per «Luisa Sanfelice» che dopo essere spiaciuta per i suoi motivi ai neoborbonici, suscita anche le proteste da Federico Bricolo, vicepresidente della Lega Nord alla Camera. «Avevamo sperato che con il cambio di maggioranza alle elezioni politiche del 2006, anche la Rai mutasse linea nella programmazione di fiction ispirate alle ricostruzioni storiche - dice Bricolo -. Invece la Rai torna alla carica affidando al duo filocomunista dei fratelli Taviani, la storia di *Luisa Sanfelice*. È troppo chiedere alla nuova Rai di non speculare, come ha sempre fatto la sinistra e l'intellettualità a lei asservita, sulle gesta dei controrivoluzionari e degli insorgenti che furono i veri patrioti, i difensori della fede e dei loro Stati legittimi? La Sanfelice, sconosciuta ai più perché chiaramente non degna di passare alla posterità è diventata il soggetto di un teleromanzo costruito per far piangere telespettatori in buona fede, e far passare il messaggio giacobino caro a tutti i risorgimentalisti e ai massoni d'Italia».

L'uomo senza paura

Ottimo western-riflessione dell'ormai anziano (1955) King Vidor con Kirk Douglas e Jeanne Crain. Incontratisi in treno da clandestini, un maturo cowboy e un ragazzo inesperto vanno a lavorare nel ranch dell'ambiziosa Reed, intenzionata a dominare la regione. Ma... ■ **17.05 RETE 4**

History X

Edward Norton (da «Schegge di paura» a «Fightclub») ed Edward Furlong fratelli in un dramma, duro e crudo, di Tony Kaye. Derek, giovane skinhead leader di un movimento neonazista, entra nella spirale della violenza e poi cerca il riscatto, visto dal fratello minore che lo venera... ■ **1.35 ITALIA 1**

I FILM DI

Gary Lockwood e Keir Dullea in una scena del film «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick

2001: Odissea nello spazio ★★★★★

0.25 RETE 4 GB 1968 REGIA STANLEY KUBRICK CON KEIR DULLEA, GARY LOCKWOOD, WILLIAM SYLVESTER E DANIEL RICHTER DUR. 2H21'

Il capolavoro di Kubrick che anticipa di un anno lo sbarco dell'uomo sulla Luna. E aveva cominciato nel 1964, con Arthur C. Clarke, ha rielaborato i tre racconti. Per scoprire cosa nasconde un immenso monolito nero, rinvenuto vicino alla base lunare Clavius, un'astronave parte per Giove. Ma...

Lo chiamavano Trinità ★★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1970 REGIA E.B. CLUCHER CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, GISELA HAHN, STEFFEN ZACHARIAS E DAN STURKE 1H57'

La coppia d'oro Hill-Spencer con il primo, grande, dello spaghetti western brillante e capostipite del filone. Cazzotti e sorrisi: Trinità vince Bambino ad aiutare un gruppo di mormoni tormentati dai soliti avidi speculatori. E alla fine trovano anche le compagne della loro vita.

I deportati di Botany Bay

14.10 LA7 USA 1953 REGIA JOHN FARROW CON ALAN LADD, JAMES MASON, PATRICIA MEDINA E CEDRIC HARDWICKE DUR. 1H37'

Un dramma d'ambiente avventuroso del prolifico artigiano John Farrow. 1790: su una nave di deportati, molto dell'Australia, un capitano sadico e un orco, vittima di un errore giudiziario, che ha deciso di tornare sulla nave a fare da infermiere durante un'epidemia. ■...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
«Il giorno della memoria» a *Otto e* (La7, 20.30), prima puntata della miniserie *Il segreto di Thomas* (Canale 5, 21); diretta dallo Stadio Olimpico di Roma la *Partita della memoria* (Raitre, 21), «Nazi concentration camps», documentario di George Stevens (Planet Sky 21), Un posto al Sole dedica un episodio alla Shoah (Raitre, 20,30).

RI
Le personalità che occuparono più spazio sui giornali nordamericani nell'anno 1938 furono nell'ordine Roosevelt (2°), Hitler (3°), Mussolini (4°) e, davanti a tutti, il purosangue Seabiscuit. All'origine del successo del piccolo animale, le cure del proprietario, il miliardario Charles Howard, di un allenatore che viveva in simbiosi coi cavalli, Tom Smith, e di un fantino pugile, Ron Pollard (*La città che Hitler regalò agli ebrei*, Rete 4, 29.25).

Kirk Douglas

UNIFORMI
In vendita su Internet l'uniforme militare uguale a quella indossata da Hitler al costo di 1.150 euro. Prezzo leggermente inferiore per il modello di Mussolini: 971 euro. (*La città che Hitler regalò agli ebrei*).

TERZO REICH
L'architetto ebreo americano che costruirà il monumento in memoria dello sterminio degli ebrei nel cuore di Berlino vuole rivestirlo con una speciale pellicola anti-graffiti che impedisce ogni forma di imbrattamento. A fornirla, la stessa ditta che nel Terzo Reich produceva sostanze chimiche per l'annientamento degli ebrei (*Omnibus*, La7, 7).

EBREI
Il vero nome di Kirk Douglas, che proveniva da una famiglia ebrea russa, era Issur Danielovitch Demsky, nome da ballerino»: «Io sono venuto alla luce in America, lì ho fatto il cameriere, ho studiato e ho sfondato recitando gratis "Pietà per i giusti" di William Wyler» (*L'uomo senza paura*, Rete 4, alle 17.05).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00		1.00	12.25	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00		18.30	13.30
13.30	0.55	17.10	23.00	14.20	23.00	20.00	5.30		

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	Cercando cercando	6.00 RAI News	6.00 Tg5 Prima Pagina	7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Magilla gorilla	6.00 La madre Telenovela con Margarita De Vicky Hernandez
6.20 Parola di Karol: La solidarietà con M. Castelli	6.10 Guarire	8.05 Rai Educational La storia siamo noi "Sabato nero"	8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5	9.00 Arnold Telefilm "Gara tra padri e figli"	6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Unomattina	6.25 La Voce	9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandra Gogolo. Regia di Graziella Pluchino	9.30 Tg5 - Borsa	9.30 T-Rex Il mio amico Dino Film	6.45 Vento di passione Telenovela con T. Lacerda, M. Fernanda Candido. Regia di J. Monjardin
9.50 Appuntamento al cinema	6.30 Spensieratissima	9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle	9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show	11.25 Tre minuti con Media Shopping Televendita	7.40 Peste e corna e gocce di storia
9.55 Il giorno della memoria dell'Olocausto	6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica	10.05 Cominciamo bene	10.50 Ultime dal cielo Telefilm	11.30 Mac Gyver Telefilm "L'amore perduto" con R. D. Anderson, D. Elcar, B. McGill - 2ª parte	7.45 Tg4 Rassegna stampa (R)
11.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso	7.00 Go Cart mattina	12.25 Tg3 Punto donna	11.50 Grande Fratello Reality show (R)	13.00 Studio Sport sportivo	8.00 Quincy Telefilm
11.15 Anteprima Occhio alla spesa	9.20 Hiller and Diller Telefilm	12.45 Cominciamo bene - Le storie	12.25 Grande Fratello Reality show	13.35 Cartoni animati	9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
11.25 Che tempo fa	9.45 Rai educational	13.10 Correva l'anno	12.30 Vivere Soap Opera	15.00 Settimo cielo Telefilm	9.40 Febbre d'amore SO
11.35 Occhio alla spesa	10.05 Tg2 Eat Parade	14.50 Tgr Leonardo	13.40 Beautiful Soap Opera	16.00 Cartoni animati	10.40 La forza del desiderio Telenovela
12.00 La prova del cuoco Gioco	10.20 Nonsolosoldi	15.00 Tgr Neapolis	14.10 Tutto questo è soap SO	17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm	11.40 Forum
14.00 Tg1 Economia	10.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica	15.10 Ragazzi	14.15 CentoVetrine Soap Opera	18.00 Otto sotto un tetto TF	14.00 Colombo Telefilm
14.05 Casa Raiuno	10.45 Notizie	15.25 Storie Fantabosco	14.45 Uomini e donne Talk-show	19.00 Camera café Telefilm	15.00 Solaris, il mondo a Documentari
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale	11.00 Visite a domicilio	15.50 Screen saver	16.10 Amici Reality show	19.30 Will & Grace Telefilm	16.00 Sentieri Soap Opera
16.15 La vita in diretta	11.15 Piazza Grande Varietà	16.10 Storie del Fantabosco	17.00 Verissimo - Tutti i colori cronaca		17.05 L'uomo senza paura Film
18.40 L'eredità Gioco	13.30 Tg2 Costume e società	16.30 La Melevisione	18.20 Passaparola - Sfida Gioco		19.35 Sipario Tg4
	13.50 Tg2 Salute	17.00 Cose dell'altro Geo Doc.	19.15 Grande Fratello Reality show		
	14.05 Al posto tuo Talk-show	17.40 Geo & Geo Documentari	19.45 Passaparola Gioco		
	15.30 L'Italia sul Due				
	17.15 Cartoni animati				
	17.30 Tribuna politica				
	18.20 Sportsera				
	18.40 Friends Telefilm				
	19.05 Il clown Telefilm				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario	20.00 Warner Show Cartoni animati Il collezionista di uova - Trasloco controvoglia - Un squittio dal profondo	20.00 Rai Sport Notiziario sportivo	20.30 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci	20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Una pace difficile" Chuck Norris
21.00 giornata particolare Varietà con Milly Carlucci. Regia di Franco Bianca Il programma mostra i Vip come non si sono mai visti prima, alle prese con un mestiere che è il loro	21.00 Diritto difesa Serie "Temperamento criminale - Testimone d'accusa" Remo Girone, Martina Colombari	20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "" e personale	21.00 Il segreto di Thomas Miniserie con Klaus Maria Brandauer, Giovanna Mezzogiorno. Regia di Giacomo Battiato	21.00 Bisturi - Nessuno è perfetto Varietà con Irene Pivetta Platinette. Regia di Roberto Cenci	21.00 Lo chiamavano Trinità Film (western, 1970) con Terence Hill, Bud Spencer, Gisela Hahn, Steffen Zacharias, Dan Sturke. Regia di E.B. Clucher. All'interno: TgCom - Meteo
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti	23.05 Senza confini Film-tv con Sebastiano Somma, Chiara Caselli	20.30 Un posto al Soap Opera	23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli	23.40 L'Alieno con Mario Giordano. Regia di Mario Maschini	23.20 Immagine
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al	1.20 Tg Parlamento Rubrica a cura Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato	21.00 Calcio: Partita della memoria	1.30 Striscia la notizia - La voce renitenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio Ricci (R)	1.00 Studio Sport	23.25 La città che Hitler regalò agli ebrei Documentari
1.30 Sottovoce	1.30 Meteo Previsioni del tempo	23.15 Tg3 Primo Piano a della Redazione Speciali	2.00 Shopping by night	1.25 Mediashopping speciale Grande fratello	0.25 2001: Odissea nello spazio Film (fant., 1968) Keir Dullea. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - TgCom - Meteo
2.00 Rai Educational La storia d'Italia XX secolo: Risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914)	1.35 Borderline conduce Fran Cheyenne	23.35 16 ottobre 1943 Documentari	2.30 Grande Fratello Reality show (R)	1.35 American history X Film (dramm., 1998) con Edward Norton, Fairuza Balk, Edward Furlong. Regia di Tony Kaye. All'interno: TgCom - Meteo	3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 Perlesca - Un eroe italiano Film a episodi (dramm., 2001) Luca Zingaretti, Jerome Anger, Amanda Sandrelli, Franco Castellano	2.25 Appuntamento al cinema	0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	3.00 Amici Reality show Maria De Filippi (R)	3.45 Shopping by night	3.20 Lucrezia Borgia Film
	2.30 Storia d'amore e d'amicizia Serie	0.45 Rai Educational Central Express "Romania" 2ª parte	4.05 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Questione... di immagine"	4.10 Melrose Place Telefilm	5.05 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
	3.25 Guarire	1.15 Prima della Prima Teatro Comunale di Bologna "Werther"			5.10 Tg4 Rassegna stampa
		1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Eveline"			5.20 Come eravamo

La 7				SKY 1	SKY 2	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	16.20 History Channel presenta Documentari	7.00 Wake up! Pure Morning	14.00 TgWeb	7.10 Il budino magico Film	10.55 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco	14.00 Suzuki freestyle magazine (Replica)
7.00 Omnibus	17.15 Vite allo specchio Talk-show	12.00 Music stop	14.05 Center	Loading Extra	12.50 Jimmy Neutron - ragazzo prodigio Film	14.30 Sport Time US
Due minuti libro	17.50 Law & Order TF	13.55 Flash Notiziario	14.55 TgA Notiziario	Dinner with Friends Film	14.15 Killing Me Softly Film	15.00 Hockey NHL: Dallas-Detroit (Differita)
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm	18.50 Discovery presenta Documentari	14.00 Mtv burned		10.20 Ultimo stadio Film	15.50 Commedia non flash Rubrica cinematografica	16.45 Inside the PGA (R)
10.00 New York New York Telefilm	19.45 Tg La7 Notiziario	15.00 Tl-Total Request Live	15.55 TgA Notiziario	12.00 Unico testimone Film	16.05 Orange County Film	17.15 Calcio: Milan-Ancona Serie A (Replica)
11.00 Le leggende della Terra Documentari	20.20 Sport 7	15.30 Cartoni animati	16.00 Play.It	13.30 Sposami, Kate! Film	17.30 Innocents Film	Sport Time (Diretta)
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm	20.30 Otto e Mezzo	15.55 Flash Notiziario	16.55 TgWeb	15.30 Une affaire privée Film	19.00 Sky cine	19.30 Volley: Cuneo-Modena Campionato italiano Serie A1 (R)
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	21.30 Assolo Varietà	16.00 Music non stop	17.00 Euro Chart	17.15 Il budino magico Film	19.30 Incantesimo napoletano Film	21.00 Basket Denver-Minnesota
12.55 Sport 7	22.30 Sex and the City Telefilm	17.00 Select	17.55 TgA Notiziario	18.35 The Mothman Prophecies Film	20.45 Loading Extra	22.45 Sport Time (Diretta)
13.10 Il commissario Scali Telefilm	23.55 Tg La7 Notiziario	18.00 European Top	18.00 Azzurro	20.30 Duets	21.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film	23.00 Time Out
14.10 I deportati Botany Bay Film	0.30 The strip film "Inaugurazione"	18.55 Flash	18.55 TgA Notiziario	21.00 Dinner with Friends Film	22.55 Killing Softly Film	0.15 Football NFL to the Superbowl
	1.35 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Melora"	19.00 Pets show Varietà	19.00 Pacini@peruzzo.com	22.40 Sposami, Kate! Film		1.00 Business of Sport
	2.30 Otto e Mezzo	20.00 Music non stop	19.15 The Club pillole	0.35 Desert Vampires Film		1.30 Sport
		21.00 Cartoni animati	19.30 Music Zoo Varietà	2.00 Duets		1.45 Futbol Mundial (R)
		22.30 Flash Notiziario	20.00 Made in Italy chart			
		22.35 Loveline Varietà	20.55 Pacini@peruzzo.com			
		23.30 Real World XIII rielà	21.00 All music live			
		1.55 Flash Notiziario	22.30 I love rock' n' roll			
		24.00 Brand: New	23.00 TgWeb			
			23.05 I love rock' n' roll			
			23.30 Music Zoo			

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Villa; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Borsa - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800.555.431; 21.06 Cesarini; Affari + Borsa; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello . La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2: Musicali; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Diritto alla difesa (in OM); 21.00 Il Cammello - Memorabilia; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello Musica. Paesaggi; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 strana coppia; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Bartaccia; 14.00 Il Terzo anello. Olocausto italiano; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Paesaggi; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Jerry Garcia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; Senza etichetta; 20.30 Il Cartellone: Giornata della memoria; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi ; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

Giornata della Memoria

Questa sera **Planet** e **The History Channel** dedicano la loro programmazione al ricordo della Shoah e degli orrori nei campi di concentramento nazisti.

PLANET

NAZI CONCENTRATION George Steven – 21.00
Un documentario inedito realizzato nel 1945 utilizzando filmati d'epoca girati dai cineoperatori militari.

MIA MADRE E LE ALTRE SEI di Joseph Morder – ore 22.00
Il racconto della terribile esperienza dei campi di concentramento da parte di chi l'ha vissuta in prima persona.

THE HISTORY CHANNEL

ADOLF EICHMANN: IL DEPORTATORE – ore 20.00
La storia di Adolf Eichmann, l'organizzatore dello sterminio milioni di ebrei di altri prigionieri nei campi di concentramento.

SCHINDLER – ore 19.00
La storia dell'industriale simpatizzante dei nazisti che salvò da morte certa più di mille ebrei.

SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE GUASTO INTERNET ** NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA

49 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD*
SE TI ABBONI ENTRO IL 31/

Chiama subito il 199 100 503**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagi

TRONY
GRUPPO GALLENCA

piazza pulita!!

Sconti
su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

TV COLOR 14" COMBO

14" con lettore DVD incorporato
Telecomando
Televideo Scart
MOD.1050XT
Roadstar

€ 289,00 - 37% **€ 189,00**

TVC 14"	televideo, telec. scart	€ 139,00	-2[illegible]	€ [illegible]
TVC 14" PHILIPS COMBO	videoregistratore inc. telec. scart	€ 249,00	-21%	€ 199,00
TVC 20" SABA [illegible]	telec, televideo, scart	€ 18[illegible]	-22%	€ 149,00
TVC 21" [illegible]	telec. televideo. scart	€ 179,95	-16%	€ 149,00
TVC 21" [illegible]	stereo, [illegible] schermo flat	€ 299,00	-17%	€ 249,00
TVC 21" LOEWE. [illegible]	telec.schermo piatto, est. silver	€ 399,00	-26%	€ 299,00
TVC 25" SONY [illegible]	ste. telec. scart, schermo flat	€ 549,00	-13%	€ 479,00
TVC 28"	stereo, telec. televideo, scart	€ 349,00	-29%	€ 249,00
TVC 29" PHILIPS [illegible]	stereo, televideo,schermo flat	€ 439,00	-21%	€ 399,00
TVC 32" PHILIPS [illegible]	stereo, telec, scart 16÷9, sch. flat	€ 799,00	-25%	€ 599,00

VIDEOCAMERA DIGITALE

MINI DV - ZOOM 500X
MONITOR LCD [illegible]"
CCD da 800.000 PIXEL
MOD.NVG510
Panasonic

€ 698,00 - 22% **€ 549,00**

VIDEOCAMERA [illegible] Canon [illegible]	mini dv. zoom 360X	€ 569,00	-15%	€ 489,00
VIDEOCAMERA [illegible] SONY [illegible]	mini dv. zoom 120X	€ 799,00	-11%	€ 719,00
VIDEOCAMERA [illegible] Canon [illegible]	mini dv. zoom 400X	€ 783,00	-10%	€ 699,00
MACC.FOTOG. [illegible] Vivitar [illegible]	2,1 megapixel,	€ 115,00	-13%	€ 99,00
MACC.FOTOG. [illegible] Canon [illegible]	3.2 megapixel, mp3	€ 239,00	-17%	€ 199,00
[illegible]		€ 119,95	-17%	€ 99,95
MACC.FOTOG. [illegible]	3,1 megapixel	€ 219,00	-19%	€ 179,00
MACC.FOTOG. [illegible] SONY [illegible]	3.2 megapixel	€ 269,00	-12%	€ 239,00
MACC.FOTOG. [illegible]	3,1 megapixel	€ 319,00	-19%	€ 259,00
MACC.FOTOG. [illegible] PENTAX [illegible]	3,0 megapixel	€ 369,00	-11%	€ 329,00
[illegible] [illegible] SONY [illegible]	3,3 megapixel	€ 359,00	-8%	€ 329,00
MACC.FOTOG. [illegible] PENTAX [illegible]	3,0 megapixel	€ 459,00	-14%	€ 399,00
MACC.FOTOG. [illegible] SONY [illegible]	5,2 megapixel	€ 499,00	-7%	€ 469,00

COMPUTER MOD.ASPIRE 8200

ATLHON 2500 - 256RAM - 40GB HD
MASTERIZZATORE CD
LETTORE DVD - MODEM LAV - ATI
RADEON 9200 - 128 MB
Acer

€ 698,00 - 15% **€ 599,00**

PC PORTATILE ASUS [illegible]	pentium 4 2.66ghz. 512mb ram, monitor TFT da 15"	€ 1699,00	-12%	€ 1499,00
STAMPANTE EPSON [illegible]	con due cartucce	€ 69,00	-34%	€ 39,00
STAMPANTE LEXMARK [illegible]	con due cartucce	€ 65,00	-31%	€ 45,00
STAMPANTE [illegible] [illegible] +SCANNER [illegible] [illegible]		€ 139,00	-29%	€ 99,00
STAMPANTE MULT. [illegible] [illegible]		€ 119,00	-26%	€ 89,00
STAMPANTE MULT. [illegible] [illegible]		€ 189,00	-22%	€ 149,00
SCANNER Canon [illegible]		€ 79,00	-25%	€ 59,00
[illegible] 17" [illegible]	alta risoluzione	€ 579,00	-16%	€ 499,00
CONSOLLE X-BOX	con remote controller	€ 219,00	-23%	€ 169,00
CONSOLLE PLAY STATION 2	con remote controller e dvd del film "RE UCKE"			€ 219,99

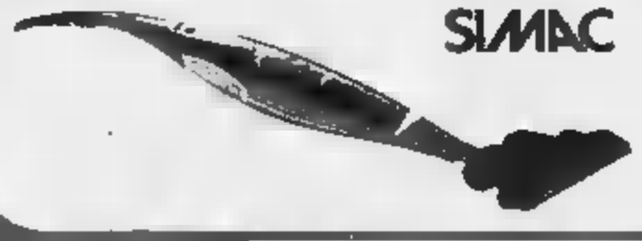
LAVATRICE 5 Kg.

TERMOSTATO AUTOMATICO
400GIRI
MOD.LB4361
iberna

€ 259,00 - 24% **€ 199,90**

[illegible] [illegible]	classe A termostato 600 giri	€ 289,00	-17%	€ 249,00
ARISTON [illegible]	classe A termostato 600 giri	€ 329,00	-19%	€ 269,00
Zoppas [illegible]	classe A termostato 400 giri	€ 329,00	-19%	€ 269,00
[illegible] [illegible]	classe A termostato 1000 giri	€ 429,00	-24%	€ 329,00
Electrolux [illegible]	classe A termostato, 600 giri c/acqua stop	€ 459,00	-14%	€ 399,00
Candy [illegible]	classe A termostato 700 giri	€ 439,00	-16%	€ 369,00
Candy [illegible]	[illegible], 500 giri, [illegible]	€ 429,00	-24%	€ 329,00
ARISTON [illegible]	classe A termostato, 600 giri, 40cm	€ 459,00	-16%	€ 369,00
Candy [illegible]	carica dall'alto, 1000 giri [illegible]	€ [illegible]	-19%	€ 429,00
Lavastoviglie [illegible]	12coperti, 7 programmi	€ 369,00	-19%	€ 299,00
Lavastoviglie [illegible]	12coperti acqua stop, classe A	€ 429,00	-[illegible]	€ 329,00

SCOPA ELETTRICA
600W - MOD.SV605



SIMAC

€ 69,50 - 42% **€ 39,95**

[illegible] IMETEC [illegible]		€ 129,00	-31%	€ 89,95
[illegible] [illegible]		€ 59,95	-17%	€ 49,95
SCOPA ELETTRICA Rowenta		€ 69,95	-30%	€ 49,95
RACCOGLI [illegible] PHILIPS		€ 29,95	-33%	€ 19,95
RACCOGLI BRICIOLE [illegible]		€ 14,95	-33%	€ 9,99
[illegible] Rowenta		€ 149,00	-40%	€ 89,00
TAGLIACAPELLI Rowenta		€ 24,95	-40%	€ 14,95
RIMOTORE DI PLACCA BRAUN [illegible]		€ 29,95	-33%	€ 19,95
PHON DA [illegible] [illegible]		€ 14,95	-47%	€ 7,[illegible]
PESA PERSONE DIGITALE Rowenta [illegible]		€ 39,95	-25%	€ 29,95
RASOIO A RETE BRAUN [illegible]		€ 49,95	-32%	€ 33,95
DEPILATORE Rowenta [illegible]		€ 29,95	-33%	€ 19,95
[illegible] [illegible] BRAUN [illegible]		€ 79,95	-32%	€ 54,95
[illegible] BRAUN [illegible]		€ 69,95	-29%	€ 49,95

TELEFONO SENZA FILI DECT

MOD.GRIFON
MASTER

€ 39,95 - 28% **€ 28,95**

Tel. S. fili [illegible] MOD FOSTER	con ident. di chiamata	€ 34,50	-14%	€ 29,90
Tel. S. fili PHILIPS MOD TD6821		€ 39,95	-25%	€ 29,95
Tel. S. fili [illegible] MOD CITY		€ 54,90	-17%	€ 45,90
Tel. S. fili dect Panasonic MOD KXTA1221T		€ 119,00	-17%	€ 99,00
Tel. S. fili dect Panasonic [illegible]		€ 129,00	-15%	€ 109,00
FAX Carta Comune olivetti	con segr. telefonica	€ 229,00	-18%	€ 189,00
Tel. Cellulare [illegible] SIEMENS C55	con € 10,00 di ricaricat.	€ 119,00	-25%	€ 89,00
Tel. [illegible] MOTOROLA C338	con € 10,00 di ricaricat.	€ 119,00	-17%	€ 99,00
Tel. [illegible]	con € 10,00 di ricaricat.	€ 119,00	-17%	€ 99,00
Tel. Cellulare [illegible] SAGEM MY56	con € 10,00 di ricaricat.	€ 99,00	-11%	€ 89,00
Tel. Cellulare NOKIA 2100	con € 10,00 di ricaricat.	€ 129,00	-24%	€ 98,00
Tel. Cellulare [illegible] SAGEM MY65	con € 10,00 di ricaricat.	€ 219,00	-14%	€ 189,90
Tel. Cellulare [illegible] [illegible]	con € 10,00 di ricaricat.	€ 219,00	-14%	€ 189,90

GALLENCA TORINO Via [illegible] tel. 011 [illegible] r.a. (linea 59/59)
GALLENCA TORINO Via [illegible] tel. 011 [illegible] r.a. (linea 56)
GALLENCA TORINO c.so Vercelli 92/94 tel. 011 [illegible] (linea 51/46/46)
GALLENCA BORGARO D'IVREA Via [illegible] tel. 0125 [illegible]
GALLENCA CHIERI c. Commerciale [illegible] Via [illegible] tel. 011 [illegible]
GALLENCA MONCALIERI Via [illegible] tel. 011 [illegible]
GALLENCA CIRIÈ Piazza S. Giovanni, 1 Tel. 011 9210263

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI ■ ACQUISTARE ■ SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE ■ FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI. ■ SALDI DAL 10/01/2004 AL 06/02/2004 EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE ■ AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

Lezione n. 3

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è generalmente espresso in milligrammi per litro. Si ottiene facendo evaporare l'acqua a 180 °C, una temperatura sufficiente a 180 °C.
La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oltremodo ricche se superiore a 500 mg/l, mineralizzate tra 500 e 1.500 mg/l e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l).
Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso
Sant'Anna	39
Levissima	254
Rocchetta	187
Ferrarelle	1.117
Sant'Anna Effervescente	165
Vitasnella	390
Rocchetta	131
Oligocea	414
Lete	111
Vera Bicarbonata	952
Sorgesana	988
Fiuggi	1245

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

FAST DRINK
ACQUA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
100 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
37 MARTEDÌ 27 GENNAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 23 gennaio
in edicola con La Stampa
Il sesto DVD
1981/1982
La seconda stella
A 9,90 euro più il prezzo del giornale

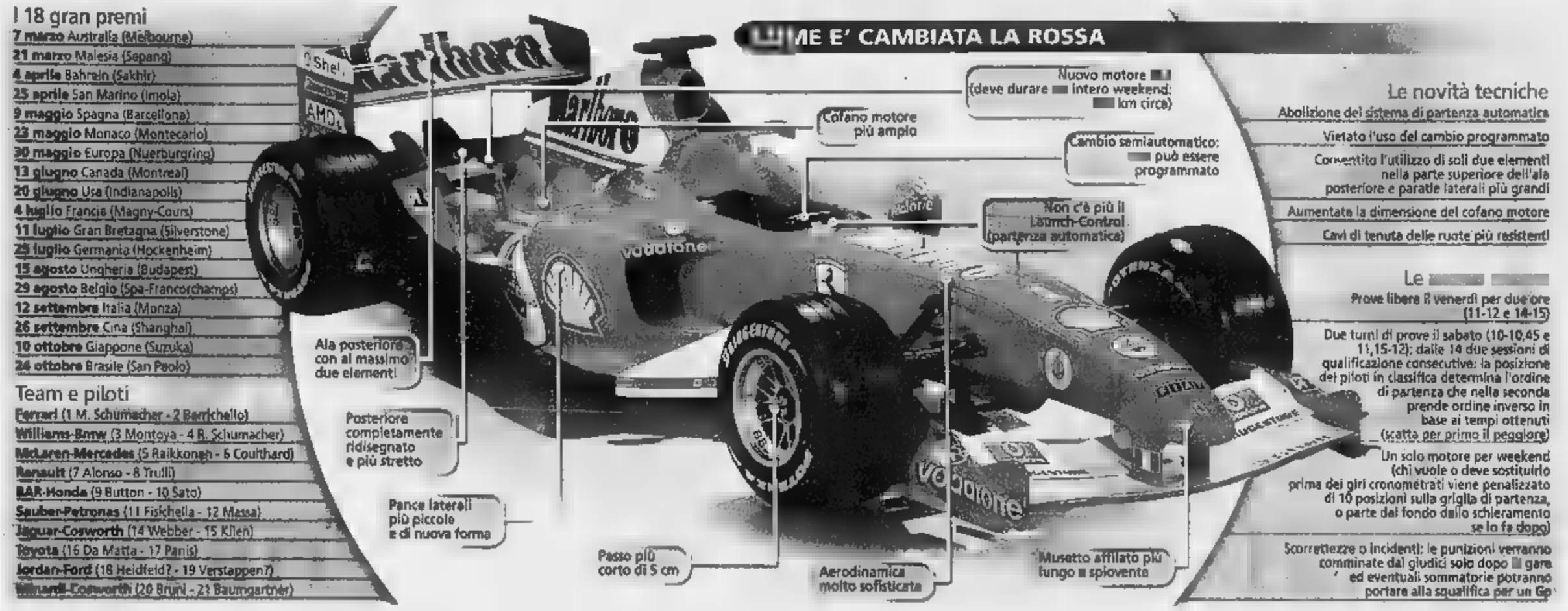
OGGI

9,30 Tennis. Open d'Australia, quarti Sky Sport2
14,00 Calcio. Coppa d'Africa: Nigeria-Marocco Eurosport
15,00 Hockey ghiaccio. Nhl, Dallas-Detroit Sky Sport 1
18,00 Sci. Slalom m. 1ª manche Schladming Sky Sport I
18,00 Calcio. Coppa d'Africa: Sud Africa-Benin Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Sport Tre Raitre
20,15 Sci. Slalom m. 2ª manche Schladming Sky Sport 2
20,30 Volley. Champ. L.: Macerata-Belgorod Sky Sport 2
21,00 Calcio. Roma, partita della Memoria Raitre

Ronaldo, addio ai [illegible] di Atene

[illegible] DE JANEIRO. «Vergogna», «incubo», «La Seleçao non [illegible] la maglia», «La maledizione olimpica continua fino a Pechino 2008». Così la stampa brasiliana commenta l'eliminazione (0-1 da Paraguay, [illegible] un pareggio) dal torneo di calcio dei Giochi di Atene. Doveva essere un oro [illegible] con i fuoriquota Ronaldo (foto), Roberto Carlos e Dida di rinforzo. Invece la nazionale più titolata del mondo, al cui palmares manca solo un trionfo olimpico, neppure partirà per la Grecia.

PRESENTATA A MARANELLO LA NUOVA MONOPOSTO F2004 CHE TENTERA' DI RICONQUISTARE IL MONDIALE. PROBABILE ESORDIO SABATO A FIORANO



Ecco la Ferrari: una fiocina con tanti segreti nel cuore

I regolamenti hanno imposto modifiche all'ala anteriore [illegible] all'alettone posteriore
Il motore dovrà durare per l'intero weekend. Todt fiducioso: «Questa è la vettura che difenderà i colori dell'Italia, del Gruppo, del team». Evoluzione, non rivoluzione

Michael Schumacher, Luca Badoer, Luca Montezemolo e Rubens Barrichello ieri alla presentazione

Stefano Mancini
inviato a MARANELLO

Si chiama F2004, è la 50ª monoposto della storia di Maranello, è stata mostrata al mondo alle 11.05 di ieri nel [illegible] della vecchia fabbrica, esordirà in pista sabato [illegible] Fiorano [illegible] in gara il 7 marzo a Melbourne. Soprattutto: [illegible] la migliore Ferrari di sempre, garantiscono i [illegible] creatori. Lo ripetono ogni anno [illegible] senza sbagliare mai. Per loro testimoniano i numeri: cinque vittorie consecutive nella classifica dei costruttori, quattro in quella dei piloti.

Tolto il velo [illegible] Jean Todt annuncia: «Ecco la vettura che difenderà [illegible] colori dell'Italia, del Gruppo, della squadra». Luca Montezemolo legge un messaggio del presidente della Fiat Umberto Agnelli: «Sono con voi con il cuore come tutti gli italiani», quindi racconta degli ultimi preparativi: «Questa mattina [illegible] talmente [illegible] e concentrati che sembrava non avessimo mai vinto nulla».

Michael Schumacher, in italiano, rilancia la sfida: «Siamo pronti». Poi, in inglese, racconta e spiega: «Ai non addetti ai lavori questa macchina può sembrare quasi uguale alla precedente. Non aveva senso fare rivoluzioni, visto che siamo campioni [illegible] mondo, ma tante parti hanno subito un'evoluzione e altre saranno cambiate prima dell'inizio del campionato».

La vera Ferrari, dunque, si vedrà soltanto sui circuiti. L'ala anteriore mostrata sul palco è la stessa del 2003, non quella «originale» promessa da Todt [illegible] metà gennaio che sarà sviluppata nelle quattro settimane che mancano all'inizio del campionato. Così l'alettone posteriore, che dopo i test nella galleria del vento dovrà affrontare l'esame del circuito.

Altre novità sono poco appariscenti: il muso [illegible] più affilato, per esempio. Una forma «a fiorire» - qualc[illegible] osserva - in risposta alla sagoma da tricheco dei rivali della Williams. Cambia la parte posteriore. [illegible] passo è stato accorciato di [illegible] centimetri, l'aerodinamica è ancora più estrema, le forme sempre più compatte, logica evoluzione della F2003-GA. Sembra che la Ferrari abbia lavorato soltanto su piccoli dettagli, ma il direttore tecnico [illegible] Brawn smentisce: «Quasi tutti i pezzi [illegible] stati riprogettati. Siamo intervenuti dove lo richiedeva il regolamento, che impone un cofano motore più ampio, due soli flap nell'ala posteriore, l'abolizione [illegible] controllo elettronico di partenza e il ritorno alla gestione manuale della cambiata, [illegible] per correggere alcuni difetti».

Questione gomme: la Bridgestone (fornitore Ferrari) sta lavorando duro per recuperare posizioni sulla Michelin. Gli ultimi pneumatici collaudati hanno dato buoni risultati. La parola d'ordine a Maranello è: «Si vince e si perde insieme».

Todt sintetizza in [illegible] battuta: «Non ho mai visto un'automobile [illegible] le ruote. Conta il pacchetto, l'insieme vettura, pilota, pneumatici. Infine il motore. Da quest'anno dovrà durare dal primo chilometro [illegible] prove libere [illegible] venerdì al [illegible] guardo: 800 chilometri [illegible] di 400. «Non solo - aggiune Paolo Martinelli, il capo dei motoristi -, il propulsore dovrà dare il massimo [illegible] gara, [illegible] nella seconda parte della sua vita. E' come [illegible] a una persona fosse chiesto di correre forte tra i quaranta e gli ottant'anni. Quanta potenza è rimasta? Abbiamo lavorato per mantenere la stessa dello scorso anno. I cavalli? Sono sufficienti [illegible] ben erogati». Circa 900, da indiscrezioni e stime. Come la migliore concorrenza.

> **SCHUMACHER:** Temo tre squadre: McLaren, Williams e Renault e tutti i piloti dei top teams A tutti dico che noi siamo pronti

«Temo tre squadre: McLaren, Williams [illegible] Renault», sostiene Schumi. Soprattutto la McLaren, che sta provando la nuova vettura da dicembre. Poi la Williams, che è in pista da metà gennaio e può crescere ancora («ma il muso a tricheco non [illegible] nulla, non ci sono segreti aerodinamici da scoprire»), infine la Renault, velocissima nelle ultime prove a Barcellona.

I piloti più pericolosi? «Tutti quelli dei top [illegible]». Domenica sera ha visto la F2004 per la prima volta. «Sono entrato nell'abitacolo - [illegible] -. E' sempre un'emozione. Mai come togliere il velo, però: quello rimane [illegible] dei momenti più belli di un'intera stagione». Il diritto di percorrere [illegible] primo giro, lo [illegible] primae noctis», è suo: non oggi e domani che [illegible] impegnato a Valencia nei test con la vecchia monoposto [illegible]. La previsione è per sabato sulla pista di Fiorano, che assicura maggiore privacy. Lo sviluppo proseguirà al Mugello e a Imola, sempre che il maltempo non costringa il Cavallino a trasferirsi in Spagna.

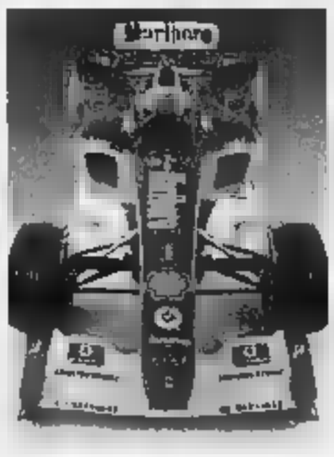
Un mese sarà sufficiente? «La Williams nel 2003 è riuscita negli stessi tempi, non vedo perché non dovremmo riuscirci noi», replica piccato il campionissimo.

Al suo fianco, Rubens Barrichello muore dalla voglia di fare un giro sulla nuova rossa. «E' bellissima. Mi basteranno tre giorni per prendere confidenza. Le nuove regole? Non cambierà il nostro modo [illegible] guidare. Forse la partenza manuale [illegible] qualche sorpresa, tutto qui. Piuttosto, è complicato usare tutti quei pulsanti sul volante. Finisci per non avere il tempo di guardare la pista». Si sente anche lui tra i candidati al titolo mondiale. «Devo soltanto mantenere la calma nelle situazioni difficili. La Ferrari mi ha rinnovato la fiducia: ho tre anni per coronare il mio sogno».

> **BARRICHELLO:** Corro anch'io per il titolo, dovrò star calmo nei momenti difficili. Mi basteranno tre giorni per capire la macchina

IL PRESIDENTE DEL CAVALLINO LEGGE UN MESSAGGIO [illegible] UMBERTO AGNELLI: «VI SONO VICINO COME L'INTERA ITALIA»

Questo è l'ultimo gioiello del Cavallino: [illegible] monoposto lunga 4545 mm, larga 1796 e alta 959
La potenza presunta del motore è di circa 900 Cv



intervista
Cristiano Chiavegato

MARANELLO

«Provarci ancora è il nostro slogan»

Montezemolo: tutti vogliono batterci ma ci abbiamo preso gusto

MILLE emozioni e una grande tensione accompagnano ogni nuova avventura. Il modo migliore per stemperarle è iniziare con una battuta.

Luca Montezemolo, al 12° anno da presidente del Cavallino Rampante, ha aperto il suo intervento così: «Quando i piloti sono di poche parole è sempre un buon segno: importante è che facciano». Se Schumacher, Barrichello e Badoer erano stati poco prima laconici, il numero 1 di Ferrari e Maserati non si [illegible] tirato indietro.

«Il presidente della Fiat Umberto Agnelli - ha spiegato Montezemolo - ci ha mandato il messaggio che [illegible] leggo: "caro Luca, spiacente di [illegible] poter essere tra voi fisicamente, lo [illegible] con il cuore. Come lo sono tutti gli italiani che [illegible] aspettano dalla nuova macchina e dai piloti un altro [illegible] di grandi affermazioni. Un abbraccio a tutto il team"».

Visto quanto accade nell'economia, si avverte a maggior ragione la necessità di una Ferrari forte.

«E' vero. E' un periodo difficile, fondamentale per avere la fiducia nei confronti del nostro Paese. Ecco perchè cerchiamo di [illegible] concentratissimi. Abbiamo trovato nella squadra una stabilità dinamica. [illegible] proprio poche ore prima della presentazione della F2004 ci dicevamo tutti che dobbiamo comportarci come [illegible] non avessimo alle spalle cinque titoli mondiali Costruttori e i quattro conquistati [illegible] Michael. [illegible] noi è [illegible] se non [illegible] mai vinto nulla. Un bel segno».

Cosa rappresenta [illegible] [illegible] monoposto?

«Dietro questa vettura ci sono uomini, [illegible] [illegible] ore di lavoro, c'è un miglioramento continuo. Spinta, tecnologia, ricerca avanzata, qualche piccolo rischio. E' un'evoluzione importante [illegible] una macchina che ha vinto. In passato molti sostenevano che la Ferrari ogni anno era costretta a fare una rivoluzione. Ora possiamo permetterci [illegible] fare dei passi avanti. Una grande sfida anche per quanto riguarda il motore, per affidabilità e prestazioni».

Per resistere agli assalti della concorrenza ci vuole [illegible] gran forza [illegible]

«Ce la danno i nostri clienti, i nostri tifosi. Quando vediamo in tutto [illegible] mondo appassionati che agitano la nostra bandiera, dall'Australia al Giappone, passando per Indianapolis, ci sentiamo più forti e anche motivati e responsabilizzati. Abbiamo fame, concentrazione, volontà. Uno degli aspetti che mi inorgoglisce è che siamo stati considerati il miglior posto per lavorare in Europa».

Quale sarà il tema dominante della prossima stagione?

«E' semplice: qualcuno vuole cominciare a vincere, qualcuno vuole continuare a farlo. E' la sintesi dell'anno 2004. Un anno che sarà difficile. Abbiamo le più grandi aziende automobilistiche impegnate in F1. Fatta [illegible] per la GM e del Gruppo Audi-Volkswagen, tutte le altre sono impegnate nel Mondiale. Concorrenti che rispettiamo, che abbiamo battuto, che speriamo di continuare a battere. Sapendo che sarà difficilissimo. Siamo usciti da una stagione molto dura, disputata sino all'ultimo metro del GP del Giappone. Avevamo dato la svolta decisiva a Monza grazie anche ai fornitori, in particolare alla Bridgestone. Eccezionale, una vera forza di reazione. La Ferrari è ai vertici dal 1997. Farà [illegible] tutto per rimanerci, per vincere, ma sappiamo che dovremo affrontare tanti ostacoli. Oggi fa più notizia, fortunatamente, una Ferrari che perde. Noi cercheremo di dare meno notizie possibili [illegible] continuare sulla strada che abbiamo imboccato da [illegible] poi».

L'esperimento di Valentino Rossi sulla Ferrari?

«Lo aspetto a Maranello per conoscerlo e gli auguro in bocca al lupo. Vuol vincere, come noi che abbiamo tutto per rivincere. [illegible] non ci riusciremo, ci riproveremo nel 2005. Ma questa [illegible] un'ipotesi che non voglio prendere in considerazione».

> **ROSS BRAWN:** Sembra simile alla precedente ma non è così: quasi tutti i pezzi sono riprogettati in sintonia con le norme

LE [illegible] SOTTO ACCUSA [illegible] PORTOGHESI

L'AMMONIZIONE. Miklos Feher sorride all'arbitro Olegário Benquerença che lo ammonisce quando mancano due minuti alla fine (recupero compreso) della sfida tra i locali del Vitoria e il Benfica. Nato in Ungheria il 20 luglio 1979, Feher aveva iniziato la sua breve carriera al Gyor [illegible] prima di giocare per FC Porto, SC Salgueiros e SC Braga. Era quindi approdato al Benfica. Esordio in nazionale nell'ottobre 1998 contro l'Azerbaigian: in 25 gare nell'Ungheria aveva segnato 7 reti.

IL MALORE. Appena 30 minuti dopo essere entrato in campo, Feher si sente male piegandosi su se stesso mentre l'azione e la partita ripartono. Ma [illegible] gravità di quanto sta accadendo è subito evidente. «È incredibile che una cosa simile sia potuta accadere - ha detto l'arbitro [illegible] partita -. Ho capito subito che stava succedendo qualcosa di drammatico quando è crollato a terra. Non [illegible] potuto far altro che chiamare i medici».

DISPERAZIONE. L'attaccante del Benfica è crollato a terra, colpito da arresto cardiaco. Compagni e avversari cercano di soccorrerlo, poi arriveranno anche i medici di entrambe le squadre che tenteranno a loro volta di rianimarlo in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Trasportato infine all'ospedale di Guimarães, per il giocatore non c'è stato nulla da fare: [illegible] morto alle 23,10 ora locale di domenica. La Federcalcio portoghese ha proclamato un giorno di lutto nazionale.

MIKLOS FEHER, PUNTA DEL BENFICA, STRONCATO A 24 ANNI DA UN ARRESTO CARDIACO: A GUIMARAES L'AMBULANZA E' ARRIVATA DOPO UN QUARTO D'ORA PER COLPA DI UN MURO

Muore nello stadio dove l'Italia giocherà gli Europei

Il dottor Tranquilli: «Qui non succederebbe, abbiamo mezzi d'avanguardia»

Giancarlo Laurenzi

Il prossimo 14 giugno l'Italia debutterà nella fase finale degli Europei affrontando la Danimarca nel [illegible] stadio Alfonso Henriques di Guimaraes, 345 km a Nord di Lisbona. Sull'erba di quell'impianto inaugurato di recente [illegible] spettatori [illegible] capienza, domenica pomeriggio [illegible] senza più rialzarsi in volo l'attaccante del Benfica Miklos Feher, nato a Budapest 24 anni fa, 26 presenze nella nazionale ungherese [illegible] 7 reti. Nel lotto dei giocatori in campo Feher era [illegible] dei più freschi, entrato al 15' st nella sfida che il suo Benfica, club nel quale era arrivato nell'estate del 2002, stava vincendo 1-0 contro i locali del Vitoria: a due minuti dalla fine del recupero ha perso conoscenza all'altezza della metà campo, dopo aver ricevuto dall'arbitro un'ammonizione. Quasi 5 ore di autopsia non hanno chiarito le [illegible] della morte, saranno necessari altri esami di laboratorio; ma secondo Duarte Nuno, direttore generale dell'Istituto nazionale [illegible] medicina legale, l'ipotesi più accreditata è che a provocare il malore di Feher sia stata una trombosi polmonare. Dal canto suo, Deszo Lejko, medico dell'Ungheria, ha confermato «di non aver [illegible] trato in Feher problemi fisici negli ultimi [illegible] anni», ribadendo che il giocatore «non aveva mai aveva preso medicine per combattere disturbi cardio-vascolari».

Compagni e avversari dell'ungherese si [illegible] subito [illegible] conto della tragedia [illegible] molti di loro sono scoppiati in pianti dirotti. L'ambulanza, invece, ha tardato l'ingresso in campo, sembra per colpa di un muro imprevisto che ha sbarrato la strada al mezzo, costringendo gli inservienti a picconarlo per proseguire. Riu- [illegible] infine ad arrivare sul prato, l'ambulanza ha lasciato lo stadio per l'ospedale (dove inutili [illegible] stati i disperati tentativi dei cardiologi) 14 lunghissimi minuti dopo il momento del malore, un'eternità che potrebbe [illegible] influito in maniera decisiva sulla sorte del povero attaccante del Benfica. La morte di Feher segue di 7 mesi quella di Marc Vivien Foe, deceduto a Lione lo scorso 26 giugno durante la semifinale della Federation Cup tra il suo Camerun e la Colombia. A differenza [illegible] quanto accaduto stavolta in Francia [illegible] sun rilievo fu però mosso all'organizzazione e all'assistenza medica, scrutati dalla severità della Fifa in materia.

La conferma viene dal dottor Carlo Tranquilli, direttore del laboratorio dell'Istituto [illegible] scienza dello sport del Coni: «I giocatori italiani dormano sereni: è inimmaginabile che ai prossimi Europei possa accadere una cosa [illegible] genere. L'Uefa impone procedure rigide per la sicurezza di atleti e spettatori, impensabile che un'ambulanza arrivi [illegible] ritardo. Ricordo bene i Mondiali del '90, fu la prima volta in [illegible] si creò un pool di esperti che gestisse il comparto sanitario, garantendo standard di qualità elevatissimi». Di quel pool Tranquilli faceva parte insieme con Tommaso Longhi e Guido Bertolaso, direttori generali di Croce Rossa e Protezione Civile. Ricorda [illegible] Tranquilli: «Rendemmo obbligatori la presenza di ambulanze complete di defibrillatori automatici e di esperti [illegible] rianimazione. Personale medico e paramedico, cioè quello [illegible] il segreto, intervenire negli attimi immediatamente successivi il malore. Anche 30 secondi in più rischiano [illegible] [illegible] fatali. Più in generale: [illegible] minuti di arresto cardiaco possono produrre danni permanenti. L'esperienza di Italia '90 fu considerata dalla Fifa [illegible] modello da imitare, e io personalmente curai [illegible] finale di Champions '96 tra Juve e Ajax giocata all'Olimpi- [illegible].

Insomma: per gli Europei gli stadi portoghesi dovranno adeguarsi. E i calciatori azzurri vivranno in pace: «L'Italia è il paese al mondo in cui gli atleti sono più monitorati. [illegible] civilistica non transige [illegible] con due decreti ministeriali tutela l'attività agonistica attraverso certificati e nulla osta (del medico sociale), rendendo obbligatori gli accertamenti all'attività professionistica. Nel calcio [illegible] parte dai 12 anni ed è obbligatorio un controllo completo ogni 6 mesi. Non si elimina totalmente il rischio ma lo si riduce di molto: esistono cardiopatie congenite o acquisite che non si rilevano ai controlli. E poi c'è il comparto farmaci: l'assunzione di stimolanti, come le anfetamine, contribuisce a elevare i rischi. Però il rigore che c'è da noi altrove non esiste. [illegible] Portogallo, ma anche in Olanda: ricordate il [illegible] di Kanu? Non l'avessero visitato in Italia chissà dove sarebbe adesso. E la stessa Francia quest'estate ci ha spedito Fadiga che i sanitari dell'Inter hanno subito bloccato».

E Francesco Furlanello, presidente [illegible] Congresso internazionale sulle aritmie e consulente del Coni, [illegible] nisce: «Ci sono cardiopatie apparentemente su base ereditaria che non danno segno di sé. [illegible] sottovalutare un piccolo sintomo, allora: uno svenimento, il cuore in gola, la mancanza d'aria. Nei soggetti con una predisposizione basta [illegible] destabilizzazione elettrica improvvisa, scatenata dallo stress e dallo sforzo fisico, per arrivare al peggio».

Capello: chi è in buona fede accetta i controlli del sangue

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Chi [illegible] accetta il prelievo del sangue, oltre a quello dell'urina, nei controlli antidoping non potrà essere convocato per gli Europei. L'affermazione del vicepresidente della Federcalcio, Innocen- [illegible] Mazzini, è calata sulla platea degli allenatori [illegible] Coverciano come una svolta epocale nella campagna antidoping nel calcio anche se non aggiunge niente che non si sapesse già.

L'Uefa, che organizza l'evento, impone infatti che i partecipa[illegible]i si assoggettino ai controlli incrociati. [illegible] lo stesso obbligo che la Fifa aveva introdotto ai Mondiali in Giappone e Corea [illegible] al quale gli azzurri [illegible] [illegible] attenuti. Niente di nuovo sotto il sole, insomma. Chi dice di [illegible] ai prelievi di sangue, come può accadere nel campionato italiano (l'ultimo rifiuto [illegible] hanno opposto sabato i due giocatori della Reggina), in Portogallo sarebbe squalificato, dunque non lo si può portare.

«Scommetto mille lire contro un milione - ha detto Mazzini - che nessuno farà storie pur di giocare gli Europei». Eppure le sue parole hanno scosso anche [illegible] Trap che gli sedeva accanto [illegible] che sulla lotta al doping ha da sempre un atteggiamento infastidito. [illegible] ct ha reagito con una smorfia. L'antidoping è stato uno degli argomenti trattato dagli allenatori, con Capello, Zoff e Zeman tra i più caustici nel giudicare chi [illegible] rifiuta di farsi togliere il sangue. «E' ridicolo sapere che qualcuno ha paura di un ago», ha detto Zoff e Capello ha rincarato la dose: «Io presumo sempre la buona fede ma quando vedo chi non vuole sottoporsi ai controlli comincio [illegible] dubitarne, anche perché è strano che quei calciatori che non sopportano l'idea di un prelievo del sangue per l'antidoping, si assoggettino poi a tutti i prelievi prescritti dalle loro società».

Zeman, dalla cui denuncia nel [illegible] scattarono le inchieste del magistrato torinese Guariniello, solleva il dubbio che dietro [illegible] rifiuti ci siano le società. «Io sono fuori dal sistema [illegible] è curioso che i calciatori italiani si rifiutino sempre in coppia al prelievo: posso pensare che siano loro oppure i club a opporsi. Credo comunque che dei controlli si dovrebbe occupare [illegible] organo che non abbia niente a che fare con la Federcalcio». Il calcio italiano affronta [illegible] problema delicato. «Non sono sicuro che tutti facciano la loro parte, neppure voi», ha detto Mazzini agli allenatori.

C'è chi vorrebbe che i controlli diventassero obbligati, «ma la legge lo esclude - sostiene l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori - quindi la nostra deve diventare una battaglia culturale per convincere gli atleti che i controlli sono nel loro interesse». [illegible] quali controlli? A sorpresa, dicono Capello e Enrico Castellacci, a no- [illegible] dell'associazione dei medici del calcio. «Sarebbe importante - sostiene il tecnico della Roma - perché quando arrivano alla partita i giocatori si presentano [illegible] a posto».

[illegible]

GIULIANO TACCOLA
Attaccante del Genoa e poi della Roma, durante la stagione 1968-'69 aveva già segnato 9 gol in 12 partite quando venne colto da una strana febbre. Alla vigilia della trasferta a Cagliari, si sentì poco bene e il tecnico Helenio Herrera lo mandò in tribuna. Era il [illegible] marzo '69: Taccola a fine match raggiunse i compagni negli spogliatoi, dove fu colpito da malore. Inutile il trasporto in ospedale. Una [illegible] misteriosa

RENATO CURI
Ancora più scalpore fece la morte di Renato Curi, generoso mediano del Perugia. Era il 30 ottobre 1977 e la squadra umbra stava ospitando [illegible] Juventus in un incontro di campionato: improvvisamente Curi stramazzò esanime a terra e morì senza aver ripreso conoscenza malgrado i tempestivi soccorsi. Lo stadio di Perugia ancora oggi porta il nome dello sfortunato giocatore

LIONELLO MANFREDONIA
Fu centrocampista, poi difensore e infine libero, dapprima colonna laziale, quindi juventino, infine - a sorpresa - romanista. La sua carriera finì il 30 dicembre 1989, quando fu colpito da infarto cardiaco durante la partita Bologna-Roma: si salvò soltanto per il pronto intervento dei medici. Laureato» poi in Giurisprudenza, è rimasto nello sport come dirigente

[illegible] VIVIEN FOE
Il 26 giugno scorso a Lione, durante il 2° tempo di Camerun-Colombia (semifinale di Confederations Cup), il [illegible]erunense Marc Vivien Foe, 28 anni, fisico esplosivo e simpatia contagiosa, crolla di colpo nel cerchio di centrocampo, gli occhi riversi verso l'alto. La partita continua, la vita di Foe invece si interrompe dopo i vani tentativi di rianimarlo. L'autopsia rivelerà un'anomalia cardiaca

MOTO: A SEPANG IL PESARESE GIRA A SOLI 190 MILLESIMI DALLA HONDA DI BIAGGI

«Valentino è di un altro pianeta»

Melandri s'inchina allo show di Rossi con la nuova Yamaha

Enrico Biondi

inviato a SEPANG

Tenere la moto impennata per un chilometro intero, [illegible] misura il rettilineo della pista malese, non è impresa facile. Ma la gioia di Valentino Rossi [illegible] tale [illegible] il pentacampione del mondo ha voluto ringraziare così i suoi nuovi tecnici per il magnifico lavoro svolto in questi primi tre giorni di [illegible] della sua carriera [illegible] Yamaha. Definire eccezionale il tempo con il quale Valentino ha concluso le prove [illegible] ancora poco: 2'02"75 [illegible] suo miglior giro sui 59 totali. Le cifre [illegible]no aride, ma dicono che Rossi ha girato meglio del compagno di squadra Carlos Checa nel novembre scorso, quando con il tempo di 2'02"89 si piazzò in griglia proprio alle spalle della Honda di Valentino. Di più: sistematicamente, ieri il pe- [illegible] ha girato sul passo di 2'03"5, cioè sui tempi che gli permisero di vincere il Gp della Malesia 2003. Per concludere, se aggiungiamo che il suo tempo è a soli 190 millesimi dal miglior ragguaglio di Biaggi (e il [illegible] sulla Honda ci gira da due anni, mentre Valentino è solo da tre giorni sulla Yamaha), è anche facile trarre delle conclusioni.

Lui, Valentino, ovviamente è al settimo cielo. E non lo nasconde. Anzi, con il [illegible] coloritissimo atteggiamento spiega alcuni retroscena: «Quando eravamo a Valencia, in novembre, la Yamaha fu data in prova al grande Randy Mamola (indimenticato vicecampione del mondo degli Anni 80, ndr). Al termine della prova - continua Valentino - Randy [illegible] avvicina [illegible] mi dice: "Mi sa che sei fottuto. Questa moto è un disastro". Oggi sono contento che si sia sbagliato. Sono felice perché vuol dire che non ho sbagliato [illegible] scegliere la Yamaha. Siamo solo alle prime battute, il lavoro che [illegible] aspetta fa impressione, [illegible] se questi [illegible] i presupposti il futuro ci darà delle belle soddisfazioni».

Inevitabili i paragoni con la Honda: «Mi pare che la mia nuova moto sia più agile e maneggevole. Certo, di motore siamo un po' carenti, ma adesso abbia- [illegible] dato agli ingegneri giapponesi, io e il mio capotecnico, Jeremy Burgess, tante di quelle indicazioni che non finivano più di ringraziarci. Sono dei giapponesi un po' diversi, più aperti, espansivi, più europei se possibile. Con loro il rapporto è stato semplice e schietto sin dal principio. Il tempo? Ha sorpreso tutti, anche me. Non pensavo di andare così bene».

Arriva [illegible] domanda, velenosa: il signor Kanazawa, grande capo della Honda (e principale [illegible] del divorzio di Valentino dalla Casa di Tokyo, ndr), ha sempre detto che è la moto a fare la differenza, non il pilota. Valentino sorride, si [illegible] che gongola felice, poi non [illegible] trattiene e spara lì una cannonata: «Kanazawa? Non mi ricordo neppure [illegible] [illegible] sia...». E se ne [illegible] via a festeggiare con il general manager Davide Brivio, i suoi meccanici e l'inseparabile amico Uccio. Per il breefing ci sarà tempo oggi, quando nel chiuso di una stanza d'alber- [illegible] tecnici e pilota metteranno a punto le strategie per la nuova stagione. Che si preannuncia scintillante: Valentino si augura che arrivino in fretta (forse sin dai prossimi test di metà febbraio, ancora qui in Malesia e in Australia) le nuove soluzioni di motore che ha richiesto: «Di tempo non ce n'è molto, [illegible] si può fare». Insomma, Rossi vuole essere competitivo sin dalla prima gara. E i test di ieri autorizzano a credere che Valentino sarà con i migliori [illegible] a Welcom, in Sud Africa, [illegible] buona pace [illegible] chi pensava di vederlo in crisi per le prime tre gare. «Alla classe non si comanda - ha detto ieri [illegible] allargando le braccia Marco Melandri, che insieme con Checa e Abe ha assistito allo show in pista di Valentino -. Lui [illegible] di un altro pianeta e lo dimostrerà anche quest'anno».

Valentino Rossi [illegible] ha tenuto la moto impennata per un chilometro di rettilineo tanto era contento dei test sulla pista di Sepang dove con la nuova Yamaha, dopo appena tre giorni di prove, ha fatto registrare un tempo vicinissimo a quello dei migliori

ASH

■ [illegible] **COMBINAZIONE E QUOTE.** Concorso n. 4, combinazione vincente: 1-3-13-16-17-24-27-32-36. Queste le quote (nessun 6+1, nè 8): agli 89 «7» [illegible] €4.918,00; ai 4.499 «6» vanno €97,00.

■ **SERIE B: TERNANA-BARI 0-0.** Nel posticipo di ieri (1ª giornata di ritorno), Ternana-Bari 0-0. Gli umbri (p. 44) restano a 1 punto dalla capolista Atalanta (45), i pugliesi sono quart'ultimi col Venezia (23).

■ **SCI: ROCCA A [illegible] IN [illegible] NOTTURNO.** Giorgio Rocca torna in gara stasera a Schladming nello slalom notturno (1ª manche alle 16; 2ª alle 20,15). L'obiettivo è riconquistare il pettorale rosso di leader della disciplina strappandolo al finnico Palander (315 punti); Rocca è 2° affiancato all'austriaco Schoenfelder (310). Intanto l'austriaca Nicole Hosp si è fratturata il malleolo: stagione finita.

■ **VOLLEY: MENARINI [illegible]** Maurizio Menarini sarà da giovedì il nuovo allenatore della Kerakoll Modena (A1 maschile), che ha esonerato Angelo Lorenzetti. Frattanto questa sera, per la Champions League, la Lube Macerata ospita ad Ancona (ore 20,30; diretta su Sky Sport2) i russi del Lokomotiv Belgorod.

■ [illegible] **ALDAMA** [illegible] Yamilé Aldama, la forte triplista cubana che saltò i Mondiali 2003 per contrasti con la propria federazione, ha preso la cittadinanza del Sudan, per cui gareggerà nei prossimi impegni internazionali. La Aldama ha un primato personale di 15,29, terza prestazione di sempre, ottenuto nel 2003 a Roma.

■ [illegible] **AZZURRI SECONDI.** I fiorettisti azzurri Sanzo, Cassarà, Vanni [illegible] Ramacci hanno perso solo in finale dalla Germania (45-44) nella prova a squadre di Parigi per la Coppa del Mondo. Terza la Cina.

■ **TENNIS: LA [illegible] SI [illegible]** La bella avventura di Silvia Farina agli Open d'Australia di Melbourne è finita negli ottavi di finale contro la belga numero [illegible] del mondo Kim Clijsters: 6-3, 6-3.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di ieri a Roma Tordivalle (trotto), combinazione vincente 13-19-18, quota €2.581,06.

ALL'INTERNO DI UNA DISCOTECA

Vieri minaccia cronista televisivo

■ MILANO. Christian Vieri continua a far parlare di sé anche ■ infortunato. L'altra sera ha offeso e minacciato il cronista di una tv locale milanese in una discoteca davanti a decine di persone. Solo l'intervento dei dirigenti dell'Inter che hanno formulato le scu- ■ della società e del giocatore ha evitato che il fatto finisse con una querela ■ carico del giocatore.

Bobo Vieri, ■ anche fuori campo

CARTA D'IDENTITA' [redacted]

Domani Milan-Siena squalificato Nesta

■ MILANO. Domani ■ a San Siro nel recupero con il Siena il Milan non avrà Nesta squalificato per un turno dal giudice sportivo che ha anticipato l'esame d■ gara con l'Ancona e quella ■ Siena (sospesi per 1 giornata i perugini Ignoffo ■ Grosso). Il Comune di Milano ha consegnato a Kakà la carta d'identità come cittadino residente di nazionalità straniera.

Il brasiliano Kakà sempre più «italiano»

MERCATO: [redacted] DAL PARMA AL [redacted]

Scibilia: «Vendo tutto anche i pali delle porte»

■ MILANO. Il Parma rinforza il Siena e gli cede in prestito il difensore brasiliano Junior. L'Ancona manda Parente al Venezia. L'attaccante barese Spinesi, già promesso al Bologna, ha chiesto di ess■ dirottato ■ Napoli. No ■ Farinos e Lamouchi a Saragozza e Marsiglia. Il presidente del Pescara, Scibilia, contestato, mette in vendita la società: «Vendo anche i pali ■ porte».

Il difensore brasiliano Junior

IL PREMIO «PANCHINA D'ORO» ASSEGNATO AD ANCELOTTI

«Difesa senza rabbia ma la Juve è in corsa»

Lippi analizza il dopo-Empoli: «Subiamo troppi gol, nel proteggere Buffon non mettiamo la stessa concentrazione della fase offensiva»

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Il premio per il miglior allenatore dell'ultima stagione gli è sgusciato via in extremis. La «Panchina d'oro» l'ha vinta Carlo Ancelotti ma non è un riconoscimento in meno a rovina- ■ il lunedì di Lippi, per quanto questo Milan arraffatutto non gli possa far piacere. Sfoggia un'insolita diplomazia, il Marcello, assediato nei corridoi di Coverciano che ■ qualche mese potrebbe diventare il suo regno ma si capisce che sotto il velo della pacatezza gli rode aver preso 3 gol a Empoli, ■ uno in 18 partite di campionato. «Non abbiamo più l'attenzione e la rabbia di una volta nel proteggere la porta», ammette il tecnico, ripensando alle distrazioni della difesa.

Forse in quel reparto c'è gen- ■ troppo logora?

«Non si possono esaltare gli uomini che sono inossidabili una dome- ■ e 15 giorni dopo discutere la loro ■ d'identità. Il problema non ■ legato ■ chi ■ in difesa ■ non ■ dice che non c'è attacco ■ una punta sbaglia un gol. E' l'atteggiamento difensivo della squadra che non va».

Forse le due punte più Nedved e Camoranesi sono troppe da sorreggere?

«Non è un fatto di tattica, soltanto di testa».

Poca concentrazione?

«Poca rabbia. ■ ce ne mettessimo quanta ne abbiamo nel cercare il gol, com'è successo a Empoli rimontando due volte, ■ be tutto più semplice».

Chiederà un rinforzo negli ultimi giorni di mercato? Si dice che può arrivare subito Ferrari.

«Se la società me lo chiedesse, direi che nella maniera più assoluta non voglio nessuno, né alto né basso, né veloce né forte di testa: ne ho anche troppi di difensori in squadra».

Come pensa di liberarsi ■ questa zavorra dei gol subiti?

«Sono partito con un progetto nel quale ho coinvolto tutti gli uomini a disposizione e continuerò su quella strada, purchè tutti si sintonizzino sulla stessa lunghezza d'onda. Aver preso più di un gol a partita non mi sta bene e rimedieremo, però è un dato che ■ ha condizionato la classifica: siamo con le prime ed è ciò che conta di più».

Intanto la Roma sta ancora avanti ■ tra due settimane all'Olimpico può bastarle il pari.

«Ci sono di mezzo le partite con il Chievo e l'Inter con la Coppa Italia. Se pensiamo già alla Roma, sbagliamo tutto».

Quanto può pesare il fatto di ■ aver approfittato ■ suo passo falso ■ l'Udinese?

«Ci è ancora andata bene che ■ sia pareggiato. ■ Roma non è lontana. E neppure il Milan».

Il Milan che domani può staccarvi di 5 punti. E' diventato più concreto di un ■ fa quando inseguiva il sogno della squadra stellare?

«Non so cosa passi per la loro testa. L'anno scorso partirono fortissimo ■ da persone intelligenti ■ ripeteranno gli stessi errori che li portarono a fare solo 22 punti nel ritorno».

Il Milan adesso è favorito?

«Non è cambiato niente, mancano 16 giornate e vedrete che tornerà ■ qualcuna di quelle che stanno a quota 32».

Com'è possibile?

«Roma, Milan e noi abbiamo tenuto un passo terribile ma adesso si può perdere punti anche ■ ■ provinciali che ■ sono rafforzate. L'Empoli, domenica, non era lo stesso di agosto: guardate come si ■ trasformato Di Natale».

Non aveva altre soluzioni per fermarlo?

«Quali? ■ parte Thuram, ■ Pessotto. ■ Thuram, se sta bene, può fermare qualsiasi avversario. Quanto a Rocchi, purtroppo ■ gol glielo abbiamo regalato noi ■ negli altri due è stato davvero bravo».

Nel girone di ritorno la Juve ha vinto i suoi ultimi due scudetti. E' ancora convinto di ripetersi?

«Avevamo anche la migliore difesa ■ campionato ■ adesso non lo ■ più. Non vorrei che questa inversione di tendenza fosse ■ prologo negativo a quell'altra, sulla bravura nel girone di ritorno. Ci aspettano tre ■ decisivi ■ siamo in lizza per tre obiettivi: so che non potremo centrarli tutti ma per ottenere qualcosa ■ dobbiamo snobbarne nessuno».

Già, ■ tornasse la difesa ■ una volta...

«Guardiamo la metà piena del bicchiere. Abbiamo segnato 41 gol, ■ Empoli ho provato anche soddisfazione per Trezeguet. La soluzione del ■ contratto è stata una molla ma è dal ritorno dopo la sosta che lo vedevo così».

Giovanni Trapattoni e Marcello Lippi, il passato e il presente della Juventus

MAI COSI' TANTI GOL AL PASSIVO DOPO 18 GIORNATE

TORNEO	GOL SUBITI	GOL FATTI
1994/1995	20	32
1995/1996	19	27
1996/1997	13	26
1997/1998	14	41
1998/1999	18	20
1999/2000	8	24
2000/2001	15	32
2001/2002	14	32
2002/2003	13	34
2003/2004	21	41

Campionati con i 3 punti per la vittoria
A cura di Massimo Fiandrino

A PALERMO ARRIVA GUIDOLIN: TARDELLI AD ATENE

Ancona, scocca l'ora di Galeone

■ MILANO. Dopo la prima giornata di ritorno ■ campionato di serie A e B saltano due panchine, quelle di Nedo Sonetti e Silvio Baldini. L'Ancona, anche a causa dei 5 gol incassati dal Milan a San Siro, si affida ■ Giovanni Galeone. E' il terzo allenatore ■ stagione per ■ presidente Ermanno Pieroni che ■ settembre, dopo 4 partite, aveva licenziato Leonardo Menichini per chiamare appunto Sonetti. E' ■ tentativo del presidente, che in questi giorni ha rivoluzionato l'intera formazione con l'acquisto di undici ■ giocatori, ■ salvare l'Ancona da una clamorosa retrocessione (5 punti in classifica ■ ■ partite). Una decisione non improvvisa ma studiata nella scorsa settimana tanto che Galeone domenica era già a Milano per seguire da vicino l'Ancona. La cacciata ■ Baldini, che domenica ha perso in casa con la Salernitana, deriva da una dura polemica con il presidente Maurizio Zamparini accusato dal tecnico di «dire cavolate». ■ suo posto ■ Francesco Guidolin, che ■ già firmato un contratto fino al 2006. E' di ieri sera la notizia che un altro allenatore a spasso sta per accasarsi. ■ Marco Tardelli, ultima squadra allenata il Bari (esonerato alla 13ª giornata, al suo posto Pillon), è stato visto ad Atene dove in queste ore dovrebbe firmare con l'Aek Atene. [n. sor.]

I GRUPPI ULTRA' PREPARANO LA CONTESTAZIONE AI GIOCATORI CHE ANTICIPERANNO LA PARTENZA PER SALERNO

Toro, serve uno scossone: tutti in ritiro

Vicino l'ingaggio del mediano belga Mudingayi. In prova il terzino Smeets

Silvia Garbarino
TORINO

Scavare nei ricordi ■ fa mai troppo bene se ■ l'unica soluzio- ■ adottata per sopportare il presente. Però ieri i cuori granata ■ hanno potuto evitare di aggrapparsi alla memoria ■ nutrire una malinconia speciale, utile a lenire la delusione per il pareggio con l'Avellino che spin- ■ il Toro ■ una penombra inquietante per il prosieguo del campionato. Ricorreva, ieri ■ gennaio, l'85° anniversario della nascita di Valentino Mazzola, mezzala sinistra e capitano del Grande Torino, squadra che vin- ■ 5 scudetti e una Coppa Italia. Emozioni e soddisfazioni che stridono fortemente con l'attualità. L'oggi è fatto di un ottavo posto in classifica ■ quattro lunghezze dalla ■ promozione, sette pareggi e una sconfitta negli ultimi otto turni, 25 reti subite in 24 gare. ■ una mollez- ■ d'■■e ■ ■ carattere che contro gli irpini è stata prima imbarazzante e poi irritante.

«A lavorare, tutti a lavorare» ha gridato la Maratona al termine della partita con i «lupi» di Zeman, cori ■ cui non sono seguite ulteriori contestazioni. Fino ad ora. I gruppi degli ultrà tacciono ufficialmente ma si stanno organizzando, una manifestazione di protesta contro la proprietà (Cimminelli) era già prevista per la gara interna contro il Bari ma il mezzo ■ lone con l'Avellino ha rimescolato le carte anche dell'ala intransigente dei supporter. Cosa bolla nella pentola degli ultrà ancora non è chiaro mentre è probabile che la società mandi la squadra in ritiro anticipato per la trasferta di Salerno.

Uno scossone, simile a quelli di origine tellurica, è quanto invocano un po' tutti i granata, da Ezio Rossi - preservato dalle critiche più aspre ma da domenica sul banco degli imputati principali, sebbene non sia stato ipotizzato il suo esonero - al patron Cimminelli che si sente tradito dai suoi uomini di fiducia (Cravero e Zaccarelli). E pure alcuni dei giocatori (Sorrentino, Balzaretti, ■ Ascentis, Mandelli, Tiribocchi, Rubino ■ Fabbrini) ■ sbottati in maniera più ■ meno colorita, ■ ■ finora. Nell'occhio del ciclone ci sono le distrazioni difensive, reparto a cui manca fra l'altro un terzino destro puro, e il fantasista brasiliano Pinga, au- ■ di un'involuzione tecnica e tattica eccessiva anche per chi soffre di «saudade» come i sudamericani.

La dirigenza sta cercando ■ ■ ai ripari agendo sul mercato: ■ non è riuscita a convincere gli esperti difensori Mignani (rimasto a Siena) e Sartor (passato dalla Roma all'Ancona) a trasferirsi ■ la Mole. L'unico acquisto è stato l'attaccante Rubino, eccellente all'esordio e insufficiente nella prova contro gli irpini.

Nel mirino c'è ora il mediano di colore Gaby Mudingayi, 22 anni, che gioca nel Gent, campionato belga. I suoi procuratori si sono dichiarati pronti a concludere l'ingaggio per i prossimi sei mesi, ma ■al Belgio hanno nelle ultime ore alzato ■ 100 mila euro il prezzo del cartellino (da ■ ■ 350 mila). La risposta definitiva è prevista fra oggi e domani. Sarà nelle prossime ore valutato anche il difensore esterno destro Axel Smeets, 29 anni, belga di nascita e cresciuto nelle giovanili dello Standard Liegi, svincolatosi dai turchi dell'Ankaragucu e in cerca di occupazione.

Oggi riprendono gli allenamenti al Comunale: da valutare le condizioni di Fuser (contusione distorsiva al piede sinistro) e degli infortunati Ferrante, Masolini e Mezzano.

ROSSI SEMPRE PIU' DELUSO

«Forse ci siamo sopravvalutati»

■ FIRENZE. ■ Rossi smoccola ancora per l'inconsistenza difensiva del Toro. «A volte basterebbe commettere ■ fallo per ■ subire un gol - dice ■ tecnico granata -, ■ sono giocatori e squadre che vi hanno creato le proprie fortune ma noi non ne siamo capaci. Sui due gol dell'Avellino c'era chi poteva fermare l'azione, soprattutto ■ secondo, e non l'ha fatto». Un riferimento chiaro a Galante. E' preoccupato Rossi. Non ■ per le voci di una possibile sostituzio- ■ quanto perchè ■ riesce a dare la svolta al campionato. «Finora ■ altre sono state brave ■ aspettarci ■ per qualcuna delle favorite i problemi potrebbero nascere adesso, ma è una situazione che ■ può reggere all'infinito. Subiamo troppi gol ■ vedo giocatori che ■ portano appres- ■ le insicurezze del passato». Teme la ■■■■ dei tifosi? «Non so cosa accadrà in settimana. La loro delusione è anche la mia, forse ci siamo sopravvalutati».

I TIFOSI PARLAMENTARI

Mancino inaugura il club Maglie granata

ROMA. Un giorno di allegria dopo il grigiore patito contro l'Avellino. ■' nato ieri «Maglie Granata», il club di tifosi del Torino che siedono in Parlamento. Una delegazione societaria composta dal patron Cimminelli, il presidente Romero, il dg Zaccarelli e l'ds Cravero, è stata ricevuta nella sala della Sacrestia dagli onorevoli Rizzo, Merlo, Nigra e dal senatore Nicola Mancino (nella foto con Cimminelli), che è stato nominato presidente dell'associazione. «La società ha già vinto il suo scudetto grazie ai conti in ordine ed alla gestione oculata. La speranza è di centrare sul campo certi risultati» ha detto il patron per incuorare i sostenitori.

GRANATA DA LEGARE

Cimminelli mollerà Un ottimo motivo per non farlo noi

Massimo Gramellini

DAMMI un motivo per non mollare, mi ha scritto un fratello di virus dopo l'ennesima figura barbina. In effetti di motivi ne ■ rimasto uno solo: che ■ nostro posto chiunque avrebbe già mollato da tempo. Noi no. Continueremo ad avvelenarci le domeniche con le cappelle nostre e ■ Capparella altrui. Perchè io le ricordo ancora le parole dell'inno che suonava all'ingresso in campo del Toro della mia adolescenza. Era una marcetta orrenda, ma diceva: «Forza Toro, forza Toro, torneranno i tempi d'oro, col Torino che s'avanza rifiorisca la speranza». Rifiorirà. Lo so, è dura crederci adesso, specie per quei tifosi che avevano abboccato all'ultima finta del patron: affidare la rifondazione ai Grandi Ex, bravi come giocatori, ma inadeguati come tecnici. Il presidente dell'Avellino si è stupito che il Toro sia stata ■ prima avversaria a non sfruttare i punti deboli della sua squadra.

Giro il suo stupore a Ezio Rossi e indirizzo il mio a Cravero: perchè il nostro ds era in panchina, anziché sui campi di provincia a cercare un ■■■■ destro e un mediano capace di sostituire quel Vergassola che proprio la società ha indotto ad andarsene con la decisione scriteriata di darlo in pasto alla stampa e ■ tifosi? Se Cimmi masticasse di calcio, avrebbe affidato la ricostruzione a chi era in grado di garantirgliela a basso costo: gente come Sartori del Chievo. ■■ lui ormai pensa solo a mollare. Ragione in più per non farlo noi.

Inutile prenderci ■ giro: nessun Garrone vuole acquistarci. Altrimenti lo avrebbe fatto il 4 maggio scorso: squadra retrocessa con ignominia, 50 mila in piazza, Cimminelli barricato in casa. Le condi- ■■■ ideali per strappare un buon prezzo. Persino questa rubrica, nel ■■■ piccolo, tentò di dare una mano. Scrivemmo in tanti a Benetton e a Marco Drago della De Agostini, ricordate?, che declinò ■■■ una lettera di grande cortesia, aggiungendo all'ultima riga di essere milanista. Alla Fondazione Ferrero per presentare un libro, con notevole faccia tosta ■■■■ platea quale straordinaria opportunità potesse costituire il Toro per un'azienda dolciaria attenta al marketing. Una a caso, s'intende. Pietro Ferrero in prima fila sorrise e mi assicurò di non essere interessato nè tifoso. Da piccolo viveva a Bruxelles ■ andava a vedere l'Anderlecht, accidenti. In seguito ho sperato anch'io nella Asics ■ Arese, in Zunino e in Pellegrini. Ma hanno detto tutti di no. In ■■ momento di sconforto, di cui ■■ pento, sono arrivato ad augurarmi persino il fallimento, pur di abbre- ■■■ questa agonia infinita ■ il momento della resurrezione.

Ma non finirà così. Nessuno ha il coraggio di comprarci? Comprendiamo la sua timidezza. Perciò bisognerà obbligarlo. Cimminelli ha abbassato le pretese perchè deve disfarsi ■■ fretta del Toro e non è più ■■■■■ detto che possa garantire la ■■■■■■ del Comunale in tempo utile per le Olimpiadi. Se ■■ vogliono che la cerimonia inaugurale si svolga al parco del Valentino, le istituzioni cittadine dovranno convincere per forza (e per tempo) qualcuno a rilevare la società. Hanno gli argomenti per farlo. In estate, poi, falliranno molti club e dappertutto gli ingaggi verranno rinegoziati al ribasso. E allora, con un presidente meno ricco ■■ Cimminelli degli inizi, ma più ■■■ e motivato, potrà forse nascere quel SuperChievo granata che tutti aspettiamo per riconciliarci col calcio e col Toro.

LE IMMAGINI DEL DRAMMA: SOTTO ACCUSA GLI IMPIANTI DELL'EUROPEO

L'AMMONIZIONE. Miklos Feher sorride all'arbitro Olegário Benquerença che lo ammonisce quando mancano due minuti alla fine (recupero compreso) della sfida tra i locali del Vitoria e il Benfica in Ungheria il 20 luglio 1979. Fehér aveva iniziato la sua breve carriera al Gyor ETO prima di giocare per FC Porto, SC Salgueiros e SC Braga. Era quindi approdato al Benfica. Esordio in nazionale nell'ottobre 1998 contro l'Azerbaigian: in 25 gare nell'Ungheria aveva segnato 7 reti.

IL MALORE. Appena 30 minuti dopo essere entrato in campo, Feher si sente male piegandosi su se stesso mentre l'azione e la partita ripartono. Ma la gravità di quanto sta accadendo è subito evidente: «È incredibile che una cosa simile sia potuta accadere - ha detto l'arbitro della partita -. Ho capito subito che stava succedendo qualcosa di drammatico quando è crollato a terra. Non ho potuto far altro che chiamare i medici».

LA FINE. L'attaccante del Benfica è crollato a terra, colpito da arresto cardiaco. Compagni e avversari cercano di soccorrerlo, poi arriveranno anche i medici di entrambe le squadre che tenteranno a loro volta di rianimarlo in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Trasportato infine all'ospedale di Guimarães, per il giocatore non c'è stato nulla da fare: è morto alle 23,10 ora locale di domenica. La Federcalcio portoghese ha proclamato un giorno di lutto nazionale.

MIKLOS FEHER, PUNTA DEL BENFICA, STRONCATO A 24 ANNI DA UN ARRESTO CARDIACO: A GUIMARAES L'AMBULANZA E' ARRIVATA DOPO UN QUARTO D'ORA PER COLPA DI UN MURO

Muore nello stadio dove l'Italia giocherà gli Europei

Il dottor Tranquilli: «Qui non succederebbe, abbiamo mezzi d'avanguardia»

Giancarlo Laurenzi

Il prossimo 14 giugno l'Italtrap debutterà nella fase finale degli Europei affrontando la Danimarca nel stadio *Alfonso Henriques* di Guimaraes, 345 km a Nord di Lisbona. Sull'erba di quell'impianto inaugurato di recente, mila spettatori di capienza, domenica sera si è accasciato più tornare in vita l'attaccante del Benfica Miklos Feher, nato a Budapest 24 anni fa, 25 presenze nella nazionale ungherese con 7 reti. Nel lotto dei giocatori in campo Feher era uno dei più freschi, entrato al 15' st nella sfida che il Benfica, club nel quale era arrivato nell'estate del 2002, stava vincendo 1-0 contro i locali del Vitoria a due minuti dalla fine del recupero ha perso conoscenza all'altezza della metà campo, dopo aver ricevuto dall'arbitro un'ammonizione. Quasi 5 ore di autopsia non hanno chiarito le cause della morte, saranno necessari altri esami di laboratorio; ma secondo Duarte Nuno, direttore generale dell'Istituto nazionale di medicina legale, l'ipotesi più accreditata e che a provocare il malore di Feher sia stata una trombosi polmonare. Dal canto suo, Dezso Lejko, medico dell'Ungheria, ha confermato «di non aver riscontrato in Feher problemi fisici negli ultimi 4 anni», ribadendo che il giocatore «non aveva aveva preso medicine per combattere disturbi cardio-vascolari».

Compagni e avversari dell'ungherese si sono subito resi conto della tragedia e molti di loro sono scoppiati in pianti dirotti. L'ambulanza, invece, ha tardato l'ingresso in campo, sembra per colpa di muro imprevisto che ha sbarrato la strada al mezzo, costringendo gli inservienti a picconarlo per proseguire. Riuscita infine ad arrivare sul prato, l'ambulanza ha lasciato lo stadio per l'ospedale (dove inutili stati i disperati tentativi dei cardiologi) 14 lunghissimi minuti dopo il momento del malore, un'eternità che potrebbe aver influito in decisiva sulla sorte del povero attaccante del Benfica. La morte di Feher segue di 7 mesi quella di Marc Vivien Foe, deceduto a Lione lo scorso 26 giugno durante la semifinale della Federation Cup tra il suo Camerun e la Colombia. A differenza di quanto accaduto stavolta, in Francia nessun rilievo fu però mosso all'organizzazione e all'assistenza medica, scrupolosa dalla severità della Fifa in materia.

La conferma viene dal dottor Carlo Tranquilli, direttore del laboratorio dell'Istituto di dello sport del Coni. «I giocatori italiani dormano sereni: è inimmaginabile che ai prossimi Europei possa accadere una cosa del genere. L'Uefa impone procedure rigide per la sicurezza di atleti e spettatori, impensabile che un'ambulanza arrivi in ritardo. Ricordo bene i Mondiali del '90, fu la prima volta in cui si creò pool di esperti che gestisse il comparto sanitario, garantendo standard di qualità elevatissimi». Di quel pool Tranquilli faceva parte insieme con Tommaso Longhi e Guido Bertolaso, direttori generali di Croce Rossa e Protezione Civile. Ricorda ancora Tranquilli: «Rendemmo obbligatori la presenza di ambulanze complete di defibrillatori automatici e di esperti in rianimazione. Personale medico e paramedico, cioè quello è il segreto, intervenire negli attimi immediatamente successivi il malore. Anche secondi in più rischiano di fatali. Più generale, 3 minuti di arresto cardiaco possono produrre danni permanenti. L'esperienza di Italia '90 fu considerata dalla Fifa un modello da imitare, e io personalmente curai la finale di Champions '96 tra Juve e Ajax giocata all'Olimpico».

Insomma: per gli Europei gli stadi portoghesi dovranno adeguarsi. E i calciatori azzurri vivranno in pace: «L'Italia è il paese al mondo in cui gli atleti sono più monitorati. La normativa civilistica non transige e due decreti ministeriali tutela l'attività agonistica attraverso certificati e nulla osta (del medico sociale), rendendo obbligatori gli accertamenti all'attività professionistica. Nel calcio si parte dai 12 anni ed è obbligatorio un controllo completo ogni 6 mesi. Non si elimina totalmente il rischio ma lo si riduce di molto: esistono cardiopatie congenite o acquisite che non si rilevano ai controlli. E poi c'è il comparto farmaci: l'assunzione di stimolanti, le anfetamine, contribuisce a elevare i rischi. Però il rigore che c'è da altrove non esiste. In Portogallo, ma anche in Olanda: ricordate il caso di Kanu? Non l'avessero visitato in Italia chissà dove sarebbe adesso. E la stessa Francia quest'estate ci ha spedito Fadiga che i sanitari dell'Inter hanno subito bloccato».

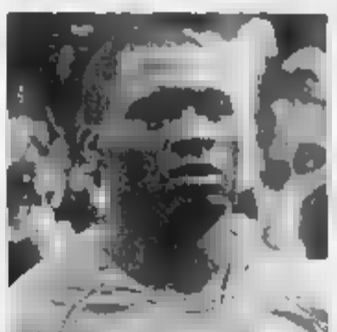
E Francesco Furlanello, presidente del Congresso internazionale sulle aritmie e consulente del Coni, ammonisce: «Ci cardiopatie apparentemente su base ereditaria che danno segno di sé. Mai sottovalutare un piccolo sintomo, allora: uno svenimento, il cuore in gola, la mancanza d'. Nei soggetti con una predisposizione basta una destabilizzazione elettrica improvvisa, scatenata dallo stress e dallo sforzo fisico, per arrivare al peggio».

CURI E FOE

GIULIANO TACCOLA
Attaccante del Genoa e poi della Roma, durante la stagione 1968-'69 aveva già segnato 9 gol in 12 partite quando venne colto da una strana febbre. Alla vigilia della trasferta a Cagliari, si sentì poco bene e il tecnico Helenio Herrera lo mandò in tribuna. Era il 16 marzo '69: Taccola a fine match raggiunse i compagni negli spogliatoi, dove fu colpito da malore. Inutile il trasporto in ospedale. Una morte misteriosa

RENATO CURI
Ancora più scalpore fece la morte di Renato Curi, generoso mediano del Perugia. Era il 30 ottobre 1977 e la squadra umbra stava ospitando la Juventus in un incontro di campionato: improvvisamente Curi stramazzò esanime a terra e morì senza aver ripreso conoscenza malgrado i tempestivi soccorsi. Lo stadio di Perugia ancora oggi porta il nome dello sfortunato giocatore

LIONELLO
Fu centrocampista, poi difensore e infine libero, dapprima colonna laziale, quindi juventino, infine - a sorpresa - romanista. La sua carriera finì il 30 dicembre 1989, quando fu colpito da infarto cardiaco durante la partita Bologna-Roma: si salvò soltanto per il pronto intervento dei medici. Laureatosi poi in Giurisprudenza, è rimasto nello sport come dirigente



MARC VIVIEN FOE
Il 26 giugno scorso a Lione, durante il 2° tempo di Camerun-Colombia (semifinale di Confederations Cup), il camerunense Marc Vivien Foe, 28 anni, fisico esplosivo e simpatia contagiosa, crolla di colpo nel cerchio di centrocampo, gli occhi riversi verso l'alto. La partita continua, la vita di Foe invece si interrompe dopo i vani tentativi di rianimarlo. L'autopsia rivelerà un'anomalia cardiaca

Capello: chi è in buona fede accetta i controlli del sangue

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Chi non accetta il prelievo del sangue, oltre a quello dell'urina, nei controlli antidoping non potrà essere convocato per gli Europei. L'affermazione del vicepresidente della Federcalcio, Innocenzo Mazzini, è calata sulla platea degli allenatori a Coverciano come una svolta epocale nella campagna antidoping nel calcio anche se non aggiunge niente che non si sapesse già.

L'Uefa, che organizza l'evento, impone infatti che i partecipanti si assoggettino ai controlli incrociati: è lo stesso obbligo che la Fifa aveva introdotto ai Mondiali in Giappone e Corea e al quale gli azzurri si erano attenuti. Niente di nuovo sotto il sole, . Chi dice di no ai prelievi di sangue, può accadere nel campionato italiano (l'ultimo rifiuto lo hanno opposto sabato i due giocatori della Reggina), in Portogallo sarebbe squalificato, dunque lo si può portare.

«Scommetto mille lire contro un milione - ha detto Mazzini - che nessuno farà storie pur di giocare gli Europei». Eppure le sue parole hanno scosso anche il Trap che gli sedeva accanto e che sulla lotta al doping ha da sempre un atteggiamento infastidito. Il ct ha reagito una smorfia. L'antidoping è stato uno degli argomenti trattato dagli allenatori, con Capello, Zoff e Zeman tra i più caustici nel giudicare chi si rifiuta di farsi togliere il sangue. «E' ridicolo sapere che qualcuno ha paura di un ago», ha detto Zoff e Capello ha rincarato la dose: «Io penso sempre la buona fede ma quando vedo chi non vuole sottoporsi ai controlli comincio a dubitarne, anche perché è strano che quei calciatori che sopportano l'idea di un prelievo del sangue per l'antidoping, si assoggettino poi a tutti i prelievi prescritti dalle loro società».

Zeman, dalla cui denuncia nel '98 scattarono le inchieste del magistrato torinese Guariniello, solleva il dubbio che dietro ai rifiuti ci siano le società. «Io sono fuori dal sistema è curioso che i calciatori italiani si rifiutino sempre in coppia al prelievo: posso pensare che siano loro oppure i club a opporsi. Credo comunque che dei controlli si dovrebbe occupare un organo che non abbia niente a che fare con la Federcalcio». Il calcio italiano affronta un problema delicato. «Non sono che tutti facciano la loro parte, neppure voi», ha detto Mazzini agli allenatori.

C'è chi vorrebbe che i controlli diventassero obbligati, «ma la legge lo esclude - sostiene l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori - quindi la nostra deve diventare battaglia culturale per convincere gli atleti che i controlli sono nel loro interesse». Ma quali controlli? A sorpresa, dicono Capello e Enrico Castellacci, a nome dell'associazione dei medici del calcio, «Sarebbe importante - sostiene il tecnico della Roma - perché quando arrivano alla partita i giocatori si presentano già a posto».

MOTO: A SEPANG IL PESARESE GIRA A SOLI 190 MILLESIMI DALLA HONDA DI BIAGGI

«Valentino è di un altro pianeta»

Melandri s'inchina allo show di Rossi con la nuova Yamaha

Enrico Biondi
inviato a SEPANG

Tenere la moto impennata per un chilometro intero, tanto misura il rettilineo della pista malese, non è impresa facile. Ma la gioia di Valentino Rossi era tale che il pentacampione del mondo ha voluto ringraziare così i suoi nuovi tecnici per il magnifico lavoro svolto questi primi tre giorni di test della sua carriera in Yamaha. Definire eccezionale il tempo con il quale Valentino ha concluso le prove è ancora poco: 2'02"75 il suo miglior giro sui 59 totali. Le cifre sono aride, ma dicono che Rossi ha girato meglio del compagno di squadra Carlos Checa nel novembre scorso, quando con il tempo di 2'02"89 si piazzò in griglia proprio alle spalle della Honda di Valentino. Di più: sistematicamente, ieri pe- ha girato sul passo di 2'03"5, cioè sui tempi che gli permisero di vincere il Gp della Malesia 2003. Per concludere, aggiungiamo che il suo tempo è a soli 190 millesimi dal miglior ragguaglio di Biaggi (e il romano sulla Honda ci gira da due anni, mentre Valentino è solo da tre giorni sulla Yamaha), è anche facile trarre delle conclusioni.

Lui, Valentino, ovviamente è al settimo cielo. E non lo nasconde. Anzi, con il suo coloritissimo atteggiamento spiega alcuni retroscena: «Quando eravamo a Valencia, in novembre, la Yamaha fu data in prova al grande Randy Mamola (indimenticato vicecampione del mondo degli Anni 80, ndr). Al termine della prova - continua Valentino - Randy si avvicina e mi dice: "Mi sa che sei fottuto. Questa moto è un disastro". Oggi sono contento che si sbagliato. Sono felice perché vuol dire che ho sbagliato a scegliere la Yamaha. Siamo solo alle prime battute, il lavoro che ci aspetta fa impressione, ma se questi sono i presupposti il futuro ci darà delle belle soddisfazioni».

Inevitabili i paragoni con la Honda: «Mi pare che la mia nuova moto sia più agile e maneggevole. Certo, di motore siamo un po' carenti, ma adesso abbiamo dato agli ingegneri giapponesi, io e il mio capotecnico, Jeremy Burgess, tante di quelle indicazioni che non finivano più di ringraziarci. Sono dei giapponesi un po' diversi, più aperti, espansivi, più europei se possibile. Con loro il rapporto è stato semplice e schietto sin dal principio. Il tempo? Ha sorpreso tutti, anche me. Non pensavo di andare così bene».

Arriva la domanda, velenosa: il signor Kanazawa, grande capo della Honda (e principale causa del divorzio di Valentino dalla Casa di Tokyo, ndr), ha sempre detto che è la moto a fare la differenza, non il pilota. Valentino sorride, si vede che gongola felice, poi non si trattiene e spara la cannonata: «Kanazawa? Non mi ricordo neppure più chi sia...». E se ne va a festeggiare con il general manager Davide Brivio, i suoi meccanici e l'inseparabile amico Uccio. Per il breefing ci sarà tempo oggi, quando nel chiuso di una stanza d'albergo tecnici e pilota metteranno a punto le strategie per la nuova stagione. Che si preannuncia stillante: Valentino si augura che arrivino in fretta (forse sin dai prossimi test di metà febbraio, ancora qui in Malesia e in Australia) le nuove soluzioni di motore che ha richiesto: «Di tempo non ce n'è molto, ma si può fare». Insomma, Rossi vuole essere competitivo sin dalla prima gara. E i test di ieri autorizzano a credere che Valentino sarà con i migliori già a Welcom, in Sud Africa, con buona pace di chi pensava di vederlo in crisi per le prime tre gare. «Alla classe non si comanda - ha detto ieri sera allargando le braccia Marco Melandri, che insieme con Checa e Abe ha assistito allo show in pista di Valentino -. Lui è di altro pianeta e lo dimostrerà anche quest'anno».

Valentino Rossi ha tenuto la moto impennata per un chilometro di rettilineo tanto era contento dei test sulla pista di Sepang dove con la nuova Yamaha, dopo appena tre giorni di prove, ha fatto registrare un tempo vicinissimo a quello dei migliori

SPORT

- **TOTOGOL:** Concorso n. 4, combinazione vincente: 1-3-13-16-17-24-27-32-36. Queste le quote (nessun 8+1, 8): agli 89 «7» vanno €4.918,00; ai 4.499 «6» vanno €97,00.
- **: T 0-0.** Nel posticipo di ieri (1ª giornata di ritorno), Ternana-Bari 0-0. Gli umbri (p. 44) restano a 1 punto dalla capolista Atalanta (45), i pugliesi sono quart'ultimi col Venezia (23).
- **SCI: ROCCA A SCHLADMING NOTTURNO.** Giorgio Rocca torna in gara stasera a Schladming nello slalom notturno (1ª manche alle 18; 2ª alle 20,15). L'obiettivo è riconquistare il pettorale rosso di leader della disciplina strappandolo al finnico Palander (315 punti); Rocca è 2° affiancato all'austriaco Schoenfelder (310). Intanto l'austriaca Nicole Hosp si è fratturata il malleolo: stagione finita.
- **INI A MODENA.** Maurizio Menarini sarà da giovedì il nuovo allenatore della Kerakoll Modena (A1 maschile), che ha esonerato Angelo Lorenzetti. Frattanto questa sera, per la Champions League, la Lube Macerata ospita ad Ancona (ore 20,30; diretta su Sky Sport2) i russi Lokomotiv Belgorod.
- **ATLETICA: ALDAMA SUDANESE.** Yamilé Aldama, la forte triplista cubana che saltò i Mondiali 2003 per contrasti con la propria federazione, ha preso la cittadinanza del Sudan, per cui gareggerà nei prossimi impegni internazionali. La Aldama ha un primato personale di 15,29, terza prestazione di sempre, ottenuto nel 2003 a Roma.
- I fiorettisti azzurri Sanzo, Cassarà, Vanni e Ramacci hanno perso solo in finale dalla Germania (45-44) nella prova a squadre di Parigi per la Coppa del Mondo. Terza la Cina.
- **TENNIS: LA ARRENDE.** La bella avventura di Silvia Farina agli Open d'Australia di Melbourne è finita negli ottavi di finale contro la belga numero 2 del mondo Kim Clijsters: 6-3, 6-3.
- **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di ieri a Roma Tordivalle (trotto), combinazione vincente 13-19-18, quota €2.581,06.

[illegible] DI UNA DISCOTECA

Vieri minaccia cronista televisivo

■ MILANO. Christian Vieri continua ■ far parlare ■ sé anche da infortunato. L'altra sera ha offeso e minacciato ■ cronista di una ■ locale milanese in una discoteca davanti a decine di persone. Solo l'intervento dei dirigenti dell'Inter che hanno formulato le scu- ■ ■ società ■ del giocatore ■ evitato che il fatto finisse ■ querela a carico del giocatore.

Bobo Vieri, nervoso anche fuori campo

CARTA D'IDENTITA' ITALIANA A KAKA'

Domani Milan-Siena squalificato Nesta

■ MILANO. Domani sera a San Siro nel recupero con ■ Siena ■ Milan non avrà Nesta squalificato p■ un turno dal giudice sportivo che ha anticipato l'■ d■ gara con l'Ancona e quella del Siena (sospesi per 1 giornata i perugini Ignoffo e Grosso). Il Comune di Milano ha consegnato ■ Kakà la carta d'identità come cittadino residente di nazionalità straniera.

Il brasiliano Kakà sempre più «italiano»

MERCATO: ■ ■ PARMA AL SIENA

Scibilia: «Vendo tutto anche i pali delle porte»

■ MILANO. Il Parma rinforza ■ Siena ■ gli cede in prestito il difensore brasiliano Junior. L'Ancona manda Parente ■ Venezia. L'attaccante barese Spinesi, ■ promesso ■ Bologna, ha chiesto di essere dirottato al Napoli. ■ di Farinos e Lamouchi ■ Saragozza e Marsiglia. Il presidente del Pescara, Scibilia, contestato, mette ■ vendita la società: «Vendo anche i pali delle porte».

Il difensore brasiliano Junior

IL PREMIO «PANCHINA D'ORO» ASSEGNATO AD ANCELOTTI

«Difesa senza rabbia ma la Juve è in corsa»

Lippi analizza il dopo-Empoli: «Subiamo troppi gol, nel proteggere Buffon non mettiamo la stessa concentrazione della fase offensiva»

Marco Ansaldo
Inviato a FIRENZE

Il premio per il miglior allenatore dell'ultima stagione gli è sgusciato via in extremis. La «Panchina d'oro» l'ha vinta Carlo Ancelotti ma non è un riconoscimento in meno a rovinare ■ lunedì di Lippi, per quanto questo Milan arraffatutto non gli possa far piacere. Sfoggia un'insolita diplomazia, il Marcello, assediato nei corridoi di Coverciano che tra qualche mese potrebbe diventare il suo regno ma si capisce che sotto il velo della pacatezza gli rode aver preso 3 gol a Empoli, ventuno in 18 partite di campionato. «Non abbiamo più l'attenzione e la rabbia ■ una volta nel proteggere la porta», ammette il tecnico, ripensando alle distrazioni della difesa.

Forse in quel reparto c'è gente troppo logora?

«Non si possono esaltare gli uomini che sono inossidabili una domenica e 15 giorni dopo discutere la loro carta d'identità. Il problema non è legato a chi sta in difesa come non si dice che non c'è attacco se una punta sbaglia un gol. E' l'atteggiamento difensivo della squadra che non va».

Forse le due punte più Nedved ■ Camoranesi sono troppe da sorreggere?

«Non è un fatto di tattica, soltanto di testa».

Poca concentrazione?

«Poca rabbia. ■ ce ne mettessimo quanta ne abbiamo nel cercare il gol, com'è successo a Empoli rimontando due volte, sarebbe tutto più semplice».

Chiederà un rinforzo negli ultimi giorni di mercato? ■ dice che può arrivare subito Ferrari.

«Se la società me lo chiedesse, direi che nella maniera più assoluta non voglio nessuno, nè alto nè basso, nè veloce nè forte di testa: ne ho anche troppi di difensori ■ squadra».

Come pensa di liberarsi di questa zavorra dei gol subiti?

«Sono partito con un progetto nel quale ho coinvolto tutti gli uomini a disposizione e continuerò su quella strada, purchè tutti si sintonizzino sulla stessa lunghezza d'onda. Aver preso più di un gol a partita non mi sta bene e rimedieremo, però è un dato che non ha condizionato la classifica: siamo con le prime ed è ciò che conta di più».

Intanto la Roma sta ancora avanti e tra due settimane all'Olimpico può bastarle il pari.

«Ci sono di mezzo le partite con il Chievo e l'Inter con la Coppa Italia. Se pensiamo già alla Roma, sbagliamo tutto».

Quanto può pesare il fatto di non aver approfittato del suo passo falso con l'Udinese?

«Ci ■ ancora andata bene che si sia pareggiato. La Roma ■■ ■ lontana. E neppure il Milan».

Il Milan che domani può staccarvi di 5 punti. E' diventato più concreto di ■■ anno fa quando inseguiva il sogno della squadra stellare?

«Non so cosa passi per la loro testa. L'anno scorso partirono fortissimo ma da persone intelligente non ripeteranno gli stessi errori che li portarono a fare solo 22 punti nel ritorno».

Il Milan adesso è favorito?

«Non è cambiato niente, ■■■■ 16 giornate e vedrete che tornerà su qualcuna di quelle che stanno a quota 32».

Com'è possibile?

«Roma, Milan e noi abbiamo tenuto un passo terribile ma adesso si può perdere punti anche con le provinciali che si sono rafforzate. L'Empoli, domenica, ■■ era lo stesso di agosto: guardate come si è trasformato Di Natale».

Non aveva altre soluzioni per fermarlo?

«Quali? A parte Thuram, avevo Pessotto. E Thuram, se ■■ bene, può fermare qualsiasi avversario. Quanto a Rocchi, purtroppo ■■ gol glielo abbiamo regalato noi ma negli altri due è stato davvero bravo».

Nel girone di ritorno la Juve ha vinto i suoi ultimi due scudetti. E' ancora convinto di ripetersi?

«Avevamo anche la migliore difesa del campionato e adesso ■■ lo è più. Non ■■■■ che questa inversione di tendenza fosse un prologo negativo a quell'altra, sulla bravura nel girone di ritorno. Ci aspettano tre mesi decisivi e siamo in lizza per tre obiettivi: so che non potremo centrarli tutti ■■ per ottenere qualcosa non dobbiamo snobbarne nessuno».

Già, se tornasse la difesa di una volta...

«Guardiamo la metà piena del bicchiere. Abbiamo segnato 41 gol, a Empoli ho provato anche soddisfazione per Trezeguet. La soluzione del suo contratto è stata una molla ma è dal ritorno dopo la sosta che lo vedevo così».

Giovanni Trapattoni e Marcello Lippi, il passato e il presente della Juventus

MAI COSI' TANTI GOL AL PASSIVO DOPO 18 GIORNATE

TORNEO	GOL SUBITI	GOL FATTI
1994/1995	20	32
1995/1996	19	27
1996/1997	13	26
1997/1998	14	41
1998/1999	18	20
1999/2000	8	24
2000/2001	15	32
2001/2002	14	32
2002/2003	13	34
2003/2004	21	41

la vittoria
A cura di
Massimo Fiandrino

A PALERMO ARRIVA GUIDOLIN: [illegible] AD ATENE

Ancona, scocca l'ora di Galeone

■ MILANO. Dopo la prima giornata ■ ritorno ■■ campionato di serie A e B saltano due panchine, quelle di Nedo Sonetti e Silvio Baldini. L'Ancona, anche a causa dei 5 gol incassati dal Milan a San Siro, si affida a Giovanni Galeone. E' il terzo allenatore della stagione per ■ presidente Ermanno Pieroni che ■ settembre, dopo 4 partite, aveva licenziato Leonardo Menichini per chiamare appunto Sonetti. E' l'ultimo tentativo del presidente, che in questi giorni ha rivoluzio■■ l'intera formazione con l'acquisto di undici ■■ovi giocatori, di salvare l'Ancona da una clamorosa retrocessione (5 punti in classifica in ■■ partite). Una decisione non improvvisa ma studiata nella scorsa settimana tanto che Galeone domenica era già a Milano per seguire da ■■■ l'Ancona. La cacciata di Baldini, che domenica ha perso in casa con la Salernitana, deriva da una dura polemica con il presidente Maurizio Zamparini accusato dal tecnico di «dire cavolate». Al suo posto arriva Francesco Guidolin, che ■■ già firmato un contratto fino al 2006. E' di ieri sera la notizia che un altro allenatore a spasso sta per ■■■■■i. Marco Tardelli, ultima squadra allenata il Bari (esonerato ■■ 13ª giornata, al suo posto Pillon), è stato visto ad Atene dove in queste ore dovrebbe firmare con l'Aek Atene. [n. sor.]

I GRUPPI ULTRA' PREPARANO LA CONTESTAZIONE AI GIOCATORI CHE ANTICIPERANNO LA PARTENZA PER SALERNO

Toro, serve uno scossone: tutti in ritiro

Vicino l'ingaggio del mediano belga Mudingayi. In prova il terzino Smeets

Silvia Garbarino
TORINO

Scavare nei ricordi ■■ fa mai troppo bene se è l'unica soluzio- ■■ adottata per sopportare il presente. Però ieri i cuori granata non hanno potuto evitare di aggrapparsi alla memoria e nutrire una malinconia speciale, utile a lenire la delusione per il pareggio con l'Avellino che spinge il Toro in ■■■ penombra inquietante per il prosieguo del campionato. Ricorreva, ieri 26 gennaio, l'85° anniversario della nascita di Valentino Mazzola, mezzala sinistra e capitano del Grande Torino, squadra che vinse ■ scudetti e una Coppa Italia. Emozioni ■ soddisfazioni che stridono fortemente con l'attualità. L'oggi è fatto di un ottavo posto in classifica ■ quattro lunghezze dalla zona promozione, sette pareggi e una sconfitta negli ultimi otto turni, 25 reti subite in 24 gare. E una mollezza d'idee ■ ■ carattere che contro gli irpini è stata prima imbarazzante e poi irritante.

«A lavorare, tutti a lavorare» ha gridato la Maratona al termi- ■■ della partita con i «lupi» di Zeman, cori a cui non ■■■ seguite ulteriori contestazioni. Fino ad ora. I gruppi degli ultrà tacciono ufficialmente ma si stanno organizzando, una manifestazione di protesta contro la proprietà (Cimminelli) era già prevista per la gara interna contro il Bari ma il mezzo scivolone con l'Avellino ha rimescolato le carte anche dell'ala intransigente dei supporter. Cosa bolle nella pentola degli ultrà ancora ■■ è chiaro mentre ■ probabile che la società mandi la squadra in ritiro anticipato per la trasferta di Salerno.

Uno scossone, simile a quelli di origine tellurica, ■ quanto invocano un po' tutti i granata, da Ezio Rossi - preservato dalle critiche più aspre ma da domenica sul banco degli imputati principali, sebbene non ■■ stato ipotizzato il ■■■ esonero - al patron Cimminelli che si sente tradito dai suoi uomini di fiducia (Cravero e Zaccarelli). E pure alcuni dei giocatori (Sorrentino, Balzaretti, De Ascentis, Mandelli, Tiribocchi, Rubino e Fabbrini) sono sbottati in maniera più o meno colorita, ■■■ mai finora. Nell'occhio del ciclone ci sono le distrazioni difensive, reparto ■ cui manca fra l'altro un terzino destro puro, ■ il fantasista brasiliano Pinga, autore di un'involuzione tecnica e tattica eccessiva anche per chi soffre di «saudade» come i sudamericani.

La dirigenza sta cercando di ■■■■ ■ ripari agendo sul mercato: ma non ■ riuscita ■ convincere gli esperti difensori Mignani (rimasto a Siena) ■ Sartor (passato dalla Roma all'Ancona) ■ trasferirsi sotto la Mole. L'unico acquisto è stato l'attaccante Rubino, eccellente all'esordio e insufficiente nella prova contro gli irpini.

Nel mirino c'è ora il mediano di colore Gaby Mudingayi, 22 anni, che gioca nel Gent, campionato belga. I suoi procuratori si ■■■ dichiarati pronti a concludere l'ingaggio per i prossimi sei mesi, ■■■ dal Belgio hanno nelle ultime ore alzato di 100 mila euro il prezzo del cartellino (da ■■■ a 350 mila). La risposta definitiva è prevista fra oggi ■ domani. Sarà nelle prossime ore valutato anche il difensore esterno destro Axel Smeets, 29 anni, belga di nascita e cresciuto nelle giovanili dello Standard Liegi, svincolatosi dai turchi dell'Ankaragucu e in cerca di occupazione.

Oggi riprendono gli allenamenti al Comunale: da valutare le condizioni di Fuser (contusione distorsiva al piede sinistro) e degli infortunati Ferrante, Masolini e Mezzano.

ROSSI SEMPRE PIU' DELUSO

«Forse ci siamo sopravvalutati»

■■■■■. Ezio Rossi smoccola ancora per l'inconsistenza difensiva del Toro. «A volte basterebbe commettere ■ un fallo per ■■■ subire un gol - dice il tecnico granata -, ci sono giocatori e squadre che ■■ hanno creato le proprie fortune ma noi ■■■ ne siamo capaci. Sui due gol dell'Avellino c'era chi poteva fermare l'azione, soprattutto sul secondo, e non l'ha fatto». Un riferimento chiaro a Galante. E' preoccupato Rossi. Non tanto per le voci di una possibile sostituzione quanto perchè non riesce a dare la svolta al campionato. «Finora le altre sono state brave ■■ aspettarci e per qualcuna delle favorite i problemi potrebbero nascere adesso, ma è una situazione che non può reggere all'infinito. Subiamo troppi gol ■ vedo giocatori che si portano appresso le insicurezze del passato». Teme la reazione dei tifosi? «Non ■■ cosa accadrà in settimana. La loro delusione ■ anche la mia, forse ■■ siamo sopravvalutati».

I TIFOSI PARLAMENTARI

Mancino inaugura il ■■■ Maglie granata

ROMA. Un giorno di allegria dopo il grigiore patito contro l'Avellino. E' ■■■ ■■■ «Maglie Granata», il club di tifosi del Torino che siedono in Parlamento. Una delegazione societaria composta dal patron Cimminelli, il presidente Romero, il dg Zaccarelli e il ds Cravero, è stata ricevuta nella sala della Sacrestia dagli onorevoli Rizzo, Merlo, Nigra e dal ■■■■■ Nicola Mancino (nella foto con Cimminelli), che è stato nominato presidente dell'associazione. «La società ha già vinto il suo scudetto grazie ai conti in ordine ed alla gestione oculata. La speranza è di centrare sul campo certi risultati» ha detto il patron per rincuorare i sostenitori.

GRANATA DA LEGARE

Cimminelli mollerà Un ottimo motivo per non farlo noi

Massimo Gramellini

DAMMI un motivo per non mollare, mi ha scritto un fratello di virus dopo l'■■■■ figura barbina. In effetti di motivi ne è rimasto uno solo: che al nostro posto chiunque avrebbe già mollato da tempo. Noi no. Continueremo ad avvelenarci le domeniche con le cappelle nostre e i Capparella altrui. Perchè io le ricordo ancora le parole dell'inno che suonava all'ingresso in campo del Toro della mia adolescenza. Era una marcetta orrenda, ma diceva: «Forza Toro, forza Toro, torneranno i tempi d'oro, col Torino che s'avanza rifiorisce la speranza». Rifiorirà. Lo so, ■ dura crederci adesso, specie per quei tifosi che avevano abboccato all'ultima finta del patron: affidare la rifondazione ai Grandi Ex, bravi come giocatori, ma inadeguati come tecnici. Il presidente dell'Avellino si è stupito che il Toro ■■ stata la prima avversaria a non sfruttare i punti deboli della sua squadra.

Giro il suo stupore a Ezio Rossi e indirizzo il mio a Cravero: perchè il nostro ds era in panchina, anzichè sui campi di provincia a cercare un terzino destro e un mediano capace di sostituire quel Vergassola che proprio la società ha indotto ad andarsene con la decisione scriteriata di darlo in pasto alla stampa ■ ai tifosi? Se Cimmi masticasse di calcio, avrebbe affidato la ricostruzione a chi era in grado di garantirgliela a basso costo: gente come Sartori del Chievo. Ma lui ormai pensa solo a mollare. Ragione in più per non farlo noi.

Inutile prenderci in giro: nessun Garrone vuole scquistarci. Altrimenti lo avrebbe fatto il 4 maggio scorso: squadra retrocessa con ignominia, 50 mila in piazza, Cimminelli barricato in casa. Le condizioni ideali per strappare un buon prezzo. Persino questa rubrica, nel suo piccolo, tentò di dare una mano. Scrivemmo in tanti a Benetton e a Marco Drago della De Agostini, ricordate?, che declinò con una lettera di grande cortesia, aggiungendo all'ultima riga di essere milanista. Alla Fondazione Ferrero per presentare un libro, con notevole faccia tosta illustrai alla platea quale straordinaria opportunità potesse costituire il Toro per un'azienda dolciaria attenta al marketing. Una ■ caso, s'intende. Pietro Ferrero in prima fila sorrise e mi assicurò di non essere interessato nè tifoso. Da piccolo viveva a Bruxelles e andava a vedere l'Anderlecht, accidenti. In seguito ho operato anch'io nella Asica di Arese, in Zunino e in Pellegrini. Ma hanno detto tutti di no. In un momento di sconforto, di cui mi pento, sono arrivato ad augurarmi persino il fallimento, pur di abbre■■■ questa agonia infinita e ■ momento della resurrezione.

Ma non finirà così. Nessuno ha il coraggio di comprarci? Comprendiamo la sua timidezza. Perciò bisognerà obbligarlo. Cimminelli ha abbassato le pretese perchè deve disfarsi ■ fretta del Toro ■ non è più nemmeno detto che possa garantire la costruzione del Comunale in tempo utile per le Olimpiadi. Se non vogliono che la cerimonia inaugurale si svolga al parco del Valentino, le istituzioni cittadine dovranno convincere per forza (e per tempo) qualcuno a rilevare la società. Hanno gli argomenti per farlo. In estate, poi, falliranno molti club e dappertutto gli ingaggi verranno rinegoziati al ribasso. E allora, con un presidente meno ricco del Cimminelli degli ■■■, ma più abile e motivato, potrà forse nascere quel SuperChievo granata che tutti aspettiamo per riconciliarci col calcio e col Toro.

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

Ramello

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

SPAZIO AFFARI

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO e apumanti Dettaglianti: SA.F.LO. snc Baldizzone 27 - 14048 Bruno (At)

AZIENDA valuta candidature per speranza immediata in dipartimento posizioni manageriali altamente remunerative, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. richiedere colloquio telefonico allo 011.964.1806 - Progetto K - Regione Servigliè 15, Druento

AZIENDA Winner Team corso Sovietico 385 Torino, ricercasi 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche Ambosessi tel. 011 316 0903

COMPANY SRL Lavorare via Provinciale 4 - 0125.58? 10u specializzata nel settore protezione, deteargenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - NO. Si offre concreta spese 1.160,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, gratuito.

ISTITUTO IMMOBILIARE via 384/d Torino cerca agenti per una opportunità lavorativa Ottimo trattamento retributivo gradita esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.563.5440

IMMOBILIARE 612/15A, Torino, da inserire proprio staff Richiesta massima serietà. Inviare curriculum fax 011.340.2612

PIPPO- Sistemi di pulizia- affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene, potenzia le strutture commerciale e cerca venditori/trici ambiziosi per Asti, Biella, Cuneo, Torino, Vercelli. Offre marchio leader, in esclusiva, portafoglio formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzia con possibilità assunzione diretta in base a risultati Concreta opportunità di crescita professionale Inviare Curriculum: F.lli Salviato - Via S. Alessandro, - 21040 Castronno, fax 0332.893.799; e-mail: e.benestoni@pippolascala.it

ROYAL TEAM viale Vittorio Veneto 39, Chivasso (To) selezione per ampliamento organico 6 funzionari / 30enni, automuniti, buona dialettica, facilità nei rapporti Mino garantito comprensivo rimborso spese € Ambosessi tel. 011.913.5266.

Pinerolo persone per diverse mansioni. € 1.550,00 mensili per coloro che si qualificano. Euro K. via Caprile 10 - tel.

TORINOITALIA Via - Torino rappresentanza abbigliamento cerca collaboratori/trici max 30 portafoglio clienti. anticipo provvigionale. appuntamento telefonare 011.453.0448.

TECNOCASA affiliato Studio R.G.M. Via Pianezza, 79 - Torino ricerca personale ambosesso per potenziamento proprio organico. 011.736.072.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE ventennale ufficio tecnico officina utilizzo sistemi CAD CAM valuta Tel. 349.784.9486.

invalidi ad aziende per assunzione agevolata, come fattorino o generico, automunito. Telefonare 347.586.5040.

IMPIEGATI

, autonoma sino al bilancio, esamina proposte. Tel. 333.378.2378.

TECNICI

RESPONSABILE costruzione stampi Milano 45 anni, diploma perito meccanico inquadramento VI livello ventincinquennale esperienza nel settore, valuta proposte. Tel. 349 604.1971.

LAVORI VARI

SIGNORA lavoro presso piccola ditta, cooperativa, varie, nasgro Tel 347.816 8636.

SIGNORA 57enne italiana, esperienza, assistenza anziani Torino, o notte o giorno, compreso domenica. Tel 011.817.0307

IMMOBILIARE VENDITA

GEDIM 011.562.7566 Canale palazzina signorile, mq 105 due livelli, mansarda contigua, giardino condominiale

GEDIM 011.562.7566 Rosta nuova palazzina appartamento mq più mansardato, giardino condominiale.

GEDIM 011.562.7566 piazza Adriano vicinanze inizio costruzione stabile signorile, soggiorno due camere, cucina, doppi servizi terrazzi box

SERIM 011.562.9801 largo Mulelloni libero in complesso residenziale panoramico (mq 100) soggiorno camera cucina bi-servizi box.

SERIM 011.562.9801 libero via XX Settembre recentemente restaurato ultimo piano sala 2 camere, cucina arredata posto auto condominiale.

SERIM 011.562.9801 Santa Rita via Chanoc libera ristrutturato 2 camere, ingresso, cucinino, bagno, piano 2° € 115.500,00

SERIM 011.562.9801 via Principe Amedeo libera recentissimo signorile living su soggiorno, 2 camere, cucinotta biservizi, posto auto

Moncalieri, precollina Fioccardo, palazzina recente, appartamento mq 125, terrazzo coperto, ampio box e posto auto Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

ADIACENTE Castello splendido appartamento libero con mansarda mq 180 Palazzo epoca signorile. Tabaldaba 011.569.2962.

ADIACENZE corso Brunelleschi, via Ficini, 3 camere cucina, lavanderia, lavanderia, doppi servizi, box auto Telefonare 011 562 1875

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.550,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI Nuova costruzione Residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Estate 011 680 9560

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finamente restaurata nelle parti comuni Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011 680.9560

adiacenze zano, affaccio giardini Lamarmora, elegante stabile d'epoca appartamento nobiliare mq 240, terrazzo mq Tranquillo Consigli Immobiliari 011 433 7330

CENTRO prossi Palazzo Reale bellissimo appartamento libero mq 127 stabile epoca signorile ristrutturato. Telefonare 011.569.2962.

CENTRO storico (via Sant'Agostino) luminosissimo appartamento ultimo piano, due livelli, mq 130 perfettamente ristrutturato riscaldamento autonomo € 415.000,00. Avip 011 839 5535

CENTRO via Santa Maria palazzo Villanis casa d'interesse storico libero soleggino cucinino camera, soppalcata, bagno Gabetti 011.561.6338.

CIT TURIN, via Collegno, libero, signorile, portineria, doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

CORSO CI prestigioso piano alto salone 3 camere vizi terrazzi Torta 011.561.2077.

CORSO FRANCIA vicinanze Casella signorile luminoso mq 180 salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi bilngressi, ampio ripostiglio, possibilità box. Tel. 011.596.195

NOVA

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi occupati a partire da € 65.000,00. Tel. 011.340.2911

CORSO SAN impreprestigiosi mini-alloggi uffici bar nell'ambito restauro di importante Antoneliano. 011.566.9411 - 347.451 2859

CORSO piano alto ascensore panoramico, soggiorno, camera, tinello cucinino bagno Ristrutturato Gabetti Della Rocca 011 836.116

CRIMEA presso Monte Cappuccini in villa bifamiliare d'epoca appartamento su due livelli di ampia metratura e box auto Gabetti 011.550 4240

CROCETTA largo Orbassano da ristrutturare luminoso piano alto soggiorno cucinotta bagno € 182.000,00. Gabetti 011 561.8335.

€ 74.000,00 Molinette stabile elegante di soggiorno cucinino bagno balcone completamente ristrutturato e arredato La Borsa 011.321.495

GABETTI Cirano, appartamento signorile , due camere, cucina doppi box doppio. 011.433.2558

GERO corso Brianza 1: saloncino 2 camere cucina servizi cassa recente prezzo conveniente possibilità mutuo 011.503.313.

via Assisi 11 in piccola e decorosa palazzina di solida costruzione vendiamo appartamenti di ingresso, 1 / 2 camere, cucina, bagno. Liberi da € 71.000,00. Box doppio € 27.000,00, magazzino € 13.000,00. Gabetti 011.57.672.

POZZO STRADA via Lancia, presso corso Monticucco stabile con ascensore ingresso, salone, 2 camere, cucina 2 bagni, cantina Buono stato. Gabetti 011.335.6703.

PRESSI corso Trapani stabile recentissimo 1997 living su soggiorno con angolo cottura 2 camere, doppi servizi, box Gabetti Sanpaolo 011 433.0766

RITA stabile signorile ingente panoramicissimo 7 camere servizi mq 95 altare. Monticone 011.317 6632

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa propria alloggi con vista su parco e giardino privato Finiture di pregio Tel. 011 566 9411 - 347.451 2859

TORINO precollina, panoramico, alloggio nuovo di 220 mq unico piano, più interrato, giardino 011.923.3811.

VIA

presso Messaus in moderno e luminoso stabile di solida costruzione dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato vendiamo appartamenti liberi/locati da € 98.000,00. Gabetti 011.57.672.

VIA MONTE ORTIGARA libero luglio 2005 piano 2° mq 142 living su cucina 2 camere studio doppi servizi cantina box € 243.000,00 Tel 335.822.8229 - 011.385.7004.

MORGARI d'Azeglio, signorile, ingresso salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina edificio Gabetti 011

VIA VELA impresa propria alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566 9411 - 347.451.2859.

VILLA unifamiliare collina torinese, Eremo,panoramico, mq 320, ampio giardino Prezzo interessante. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

TORINO PROVINCIA

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli, in complesso residenziale, libera 3 villette mq 200 su giardino, libera primavera

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Sévei Fox Nichelino in piccola palazzina vane metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9560

Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, dispensa, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560.

LA regionale. Golf I Rovieri, prestigiosa villa pregevole architettura moderna, ampio giardino e terreno boschivo. Trattative riservate. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330

MONCALIERI, precollina palazzine esclusive panoramico appartamento su tre livelli, ampi terrazzi box doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari tel. 011 433.7330.

OULX frazione a 2 Km dalla stazione Imprese vende in case ristrutturate alloggi varie metrature. Tel. 0122.850.778 - 338.233.3220

TORINESE centro panoramico ingresso salone con angolo cottura camera bagno balcone verandato GR 011.505.039.

in stabile di recente zione vendesi bilocale arredato con servizi, balcone box auto Tel. 335 704.4302.

PRECOLLINA

Meccalleri impresa prenota la antica villa appartamenti prestigiosi di varia metratura. Tel. ufficio. 011.681.1827 - 348.580.6448.

REVIGLIASCO in complesso residenziale porzione di villa libera su tre lati rifinita mq 300. Grande terrazzo. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289 - www.immobiliareluciana.vola.com

RIVOLI centro storico / castello in splendida ristrutturazione appartamento di particolare fascino mq 200. Giardino. Terrazzo. Box. Luciana Vola 011.815.9979.

SAN GILLIO comoda al centro villa rifinita con particolari di pregio mq 400. Terrazzi. Giardino panoramico. Luciana Vola 011.813.8289.

SAN RAFFAELE CIMENA collina, vista incantevole splendida villa d'epoca perfettamente ristrutturata mq 450 più terrata mq 50. Terrazzo. Giardino. Luciana Vola 011.815.9979.

via Modigliani alloggio di due piani, ingresso, soggiorno, cucina, 5 camere, 2 bagni, cantina, box. Gabetti 011 800 5361

VENARIA REALE (adiacenza) splendida villa mq 650 rifinita, volendo divisibile, ottimo in grande parco di proprietà mq 30.000 Luciana Vola 011.813.8

LIGURIA

AFFARE Ceriale a soli € 134.000,00 vendiamo in piccolo condominio completamente posto auto Tel 0182.930.415

ALBENGA da costruttore bi / trilocali con posto auto a partire da € 139.000,00. Possibilità di mutuo Sagor tel 0184.543.650 - www.sagor.net

ANDORA collinare, panoramica recente, saloncino, 4 camere, biservizi, terrazzo, box triplo, splendido giardino privato mq 638. Divisibile due appartamenti Consigli Immobiliari tel.011.433.7330 - 335.705.9292

CERIALE ampio bilocali con terrazzo, termoautonomo, posto auto € 130.000,00 www.ravaglialmmobiliare.it 0182.540 919.

semicentrale inserito a nuovo ingresso, cucina, camera, bagno, ampio balconata parzialmente vista mare. € Tel 992 151

FINALE LIGURE in zona residenziale splendido bilocale ristrutturato terrazzo vista mare, posto auto privato, cantina, fermo autonomo € 185.000,00 trattabili Tel 019 681 028

NOLI prima altura bilocale ristrutturato con terrazzo vista mare Affiliato Fondocasa 019 749 9034

NOLI (Vezzi) proponiamo appartamento in villa terrazzatissimo, vista mare mozzafiato, posto auto privato € 340.000,00 Studiobe 019.746.468

PIETRA LIGURE bilocale ottime condizioni, due ampi balconi, posto auto, comodo servizi e centro Aurelia 019.625 021

PIETRA LIGURE zona esclusiva nuovi alloggi Giardini, balconate, box, termoautonomi Vista mare Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO centro monolocale con Affiliato Fondocasa 019 741.5002.

SPOTORNO trilocale con balfronte mare rara opportunità possibilità box € 205.000,00 Studiobe 019.746.468

COSTA AZZURRA

A.A. MONOLOCALI da investimento ordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza Cucine a arredi compresi. Affitto garantito 9 anni Da € 61.000,00. Interim 011 599 782 - 335 280 081 - www.ml-immo.com

A Mentone www.euromwestimmo.com eccezionale, 100 mt dalla spiaggia e dal Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale a loft-cali, a partire da € 150.000,00 0033 490 282 300

MENTONE Novita! Splendidi appartamenti da Pagni solo 19.842,00 più rata mutuo € 476,00 Mare a piedi! Italgest 848 842 842

NIZZA centro! appartamenti da € 82.800,00 Pagni solo € 19.560,00 più rata mutuo € 383,00 autofinanziabile con affitto italgest 848 842 842

zona Negresco 50 mt mare immobile moderno bellissimo bilocale finemente ristrutturato Mq 60 circa, balcone, terrazzo, posto auto Interim 011 599 782 - 335 280 081 - www.ml-immo.com

NIZZA Garibaldi luminosissimo bilocale con terrazzo Vista su grande piazza. 105.000,00. Possibilità posto auto Interim 011.599 782 - 335 280 081 - www.ml-immo.com

SAINT LAURENT DU VAR direttamente sul lungomare pedonale, elegante palazzina in costruzione, bilocali con terrazzo, superattico mq 120 più 90 mq di terrazzo. Vista mare Lavori in corso Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ml-immo.com

IMMOBILIARE VENDITA

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 corso Unità d'Italia locale piano terra mq altezza mq ingresso carraio altezza mt 4.50, uffici e servizi mq 1000

CENTRALISSIMO via Stampatori ottima posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011.505.039

CORSO PESCHIERA piazza Sabotino presso negozio ampamenta vetrinato mq 140 affittasi € Buonuscita Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715

capannoni industriali da e 2500 mq ampi piazzali prezzo affare. Vende NPL 335.690.9214.

NOVA

NONE prossimità autostradale, vendesi / affittasi capannone artigianale recente costruzione mq 800 con piazzale Vendesi € 320.000,00. Tel 011.340.26.

VIA ONORATO VIGLIANI Torino vendesi muri negozi liberi, stesso immobile, ottima posizione. Inv Imm 011.562.6283.

BOX AUTO

GEDIM 011.562.7566 vende auto in silos piazza Solferino, opportunità reddito

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00 Tel. 011.680.9560.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.574.7160.

RICERCHIAMO in acquisto su nostra clientela in zona signorile ingresso 3 camere cucina o salone 2 camere servizi Bimai 011.435.91

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATO bello ristrutturato, centro storico salone tre camere cucina servizi termoautonoma. www.interacta..it - 011 568 3629

DI SALVATORE 011.561.7183 - 011.568.3457 affitta piedi-a-terra anche mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

LINGOTTO (Stazione) stabile signorile alloggio 1 camera tinello servizi 4° piano richiesta mensile € 400,00 più spese e riscaldamento Montepasso Snc Dolza 011 317 0101

TORINO PROVINCIA

PRECOLLINA San Mauro indipendente mq 250 autorimessa giardino panoramica Affitta N.P.L. 335 690 9214.

ADIACENTE Sansovino magazzino 300 mq con ufficio telefono e ampio cortile Segem 011 771.0067

CORSO MONTECUCCO ufficio / esposizione open space indipendente mq 150 (affittasi) Carazana 011 539 982 - 011 539

GABETTI Cincinnato basso fabbricato 700 altezza 4 metri uffici infissi mq impianti a norma Tel 011 539 067

IMPRESA Settimo Torinese capannone mq 970 altezza metri 6 uffici mq 100, area esterna mq 150 Tel. 011 539 067

Grugliasco affitto Capannone mq 950

più ufficio mq 200 cortile mq 400

struttura C.A. libero 1 Aprile

Baldini 011.596.771.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito Tel 011.347.2287

del mare capannone artigianale industriale di mq 1.000 fronte strada ampio parcheggio Telefonare 0121

affitta capannone industriale mq 200 Strada del Drosso Torino Tel 011 611 571

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio Telefonare ore serali 0121 202 673

SCALENGHE SS 23 vicinanze Pinerolo, capannone artigianale 7 commerciale, mq 2.100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti Telefonare 0121 322

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni parcheggio www.vastanna.it - Tel. 011 315 7811

1° CINTURA tangenziale sud capannone industriale mq 1500 mq 200 uffici, area esterna, accesso carrai, comporte Segem 011 771 0067.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. e società giapponese urgono appartamenti arredati mq 150 / 180 precollina bilocali centro limitrofe 011 568 3876

necessita in vostri vuoti arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komatsu 011 533 914

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela referenziata arredati 1 / 2 camere cucina servizi massima referenze Bimai 011 435 91

LOCALI UFFICI

CR urge mq Pescliera / Beigio / Dante, Grugliasco, Bernasco, Settimo. 011.568 3876.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max contanti con Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTO autovettura usata massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B 011.776.1896 Torino.

ACQUISTO auto e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing Via Tunisi 106 - Tel. 011.319.0104.

acquista vetture e furgoni ogni tipo max serietà. Torino 9 Tel.011 817.1543 - 011 589.654.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Albergo Astra 0182 642.823 davanti passeggiata mare, camera con bagno telefono, cucina, ambiente famigliare, parcheggio. Prezzi modici.

BORGHETTO affitta alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 540,00. Agenzia Edilvasa (www.agenziaedilriviera.com) 0182.970.386 - chiuso mercoledì

CASA Torino centro, arredato, comfort, residenza qualificata contenuta 011.437.4729 - 011 473 1173

DIANO MARINA Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalata, buffet Offerbassima dal 1° al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00 www.feralesehotels.com - tel 0183.400.739 - fax 0183.403.636

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimonio Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561 1055

A. DIEGO 47enne, promotore finanziario, economicamente stabile, celibe brillante cerca lei max 50enne anche con figli scopo matrimoniale Elisina Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. ELISABETTA 36enne, bionda, occhi verdi, viso solare, conoscerebbe lui max 50enne, romantico scopo matrimoniale Elisina Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

M. CLARA 34enne, farmacista, nubile, indipendente, dolce, cerca serio max 55enne, allegro, brillante matrimonio Elisina Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

A. MARIO 59enne, proprietario alberghi riviera, amante viaggi, brillante, incontrerebbe max 63enne, scopo matrimonio. Elisina Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

MARITA 35enne carina sensibile carattere dolce incontrerebbe libero seriamente intenzionale frequentazione matrimonio Eurostudio 011.563 1233

31enne fisicamente carina carattere frequenterebbe libero divenire scopo Eurostudio 011 563 1240

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.833 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti: Corso Peschiera, 163 Torino

A. DE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra ora argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

Art. De Marinis & C.

CON FASTWEB HAI IL CINEMA GRATIS PER 4 MESI. CONTRIBUTO STATALE SUL DECODER DIGITALE TERRESTRE FINO AD ESAURIMENTO FONDI.

La TV di FastWeb da oggi si arricchisce di nuovi contenuti e vi offre:

• Calcio in diretta
Tutto il campionato di calcio dei campi Sky Italia di serie A e B e le emozioni della Champions League in diretta sulla TV di casa tua senza parabola e decoder satellitare.

• Canali satellitari senza parabola
I canali dedicati al cinema, Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.

• Canali on demand
Più di 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità digitale in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 € per vedere RAI, Mediaset, La7 e MTV, grazie al contributo statale per la TV Digitale Terrestre.

PER CHI SI ABBONA A FASTWEB ENTRO IL 31/01/2004:
• 4 mesi di Cinema* o Sport* o Girone di ritorno di serie A e B gratis.
• 4 mesi di qualsiasi altro abbonamento a metà prezzo.**

*Cinema e Bambini. **50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente, successiva all'attivazione della sim senza FastWeb.

FASTWEB

LAVAZZA

FONDIARIA - SAI
SOCIETÀ PER AZIONI

SANPAOLO

Caffè Letterari

In collaborazione con la Fiera Internazionale del Libro di Torino

Momenti di incontro e di dibattito con i più autorevoli scrittori italiani e sui grandi temi della letteratura

"MoMo"
(Bompiani)
Un ricordo di Moravia e Montanelli
con **Alain Elkann**
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"Premio Letterario Via Po"
Cerimonia ufficiale di premiazione
con l'intervento degli autori finalisti
Conduce **Bruno Gambarotta**
In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"I serpenti di Melqart"
Nel mare dell'avventura
(Mondadori)
con **Folco Quilici**
Lunedì 23 febbraio, ore 15

Incontro con Dacia Maraini
Una chiacchierata con l'autrice di tanti libri di successo
Lunedì 1 marzo, ore 15

"Il maestro dei santi pallidi"
Vincitore del Premio Campiello 2003
(Guanda)
Incontro con Marco Santagata
Lunedì 8 marzo, ore 15

"I segreti di Londra"
Un nuovo modo per vedere davvero una città
(Mondadori)
Incontro con Corrado Augias
Lunedì 15 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Scuola di Formazione Teatrale "Sergio Tofano", leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

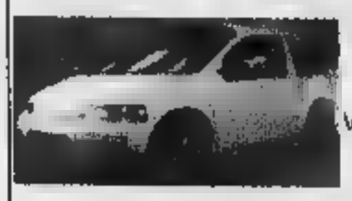
La tessera ingresso (valida per due persone), gratuita fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Tel. 0115718246 (orario di ufficio)

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 16,15

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING



NOLEGGIO E VENDITA VEICOLI SENZA OBBLIGO PATENTE

CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

LA STAMPA

PAGINA 41 MARTEDÌ 27 GENNAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205

CRONACA

SENZA

NOLEGGIO E VENDITA VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE

CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

Irpef regionale ridotta

I cittadini piemontesi con reddito inferiore a 10.504 [illegible] 1° gennaio s[illegible]o, pagheranno l'addizionale regionale Irpef con l'aliquota ridotta dello 0,9%, anziché dell'1,4%. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore [illegible] Bilancio, Gilberto Pichetto (foto).

Addio a Salomone

E' mancato all'età di 80 [illegible] Maurilio Salomone (foto), sindacalista e dirigente della Uil, fondatore negli Anni 50 delle categorie [illegible] Locali e Sanità. In oltre 40 anni di attività ha ricoperto incarichi prestigiosi all'interno della Uil e a livello europeo, stando vicino alle sue categorie fino all'ultimo.

Vigili del fuoco [illegible] piazza

I vigili del fuoco scendono oggi nuovamente [illegible] piazza contro il rinnovo del contratto che non arriva. Venerdì [illegible] in 300 a protestare in piazza Castello. Oggi arriveranno dalla provincia e da altre città del Piemonte: «Facciamo [illegible] entusiasmo [illegible] mestiere pericoloso, abbiamo diritto a uno stipendio equo».

NESSUN PROBLEMA [illegible] CITTA' DOVE I MEZZI DELL'AMIAT GIA' IN MATTINATA AVEVANO PROVVEDUTO A SPARGERE IL SALE SULLE STRADE

Tre nevicate in poche ore Disagi soltanto in collina

Qualche ingorgo si è verificato nella zona del traforo del Pino Pochi gli incidenti, il più grave è accaduto vicino a Cavagnolo

Si temeva una nevicata copiosa, più intensa di quella [illegible] [illegible] settimana fa quando una quindicina di centimetri [illegible] neve bagnata avevano rallentato il traffico. Invece, ieri, tutto si è risolto [illegible] gravi problemi in città e qualche modesto disagio [illegible] collina dove lo spessore del [illegible] nevoso [illegible] è fermato a pochi centimetri. Ma il lavoro fatto già [illegible] mattinata dagli addetti dell'Amiat e da polizia municipale, impegnati in operazioni di «salatura» e monitoraggio delle strade ha scongiurato ogni guaio.

Alle 16,20, l'asfalto ha iniziato [illegible] ad imbiancare nella [illegible] Cavoretto, anche se la neve bagnata non ha impensierito più di tanto polizia municipale e tecnici dell'Amiat. I [illegible] sgombraneve sono stati utilizzati al minimo; la parte più importante è stata fatta dagli operatori alla guida dei [illegible] che hanno trattato l'asfalto nelle zone considerate a maggior rischio. In serata qualche problema alla circolazione si è verificato nella zona del traforo di Pino Torinese dove [illegible] nevicata è stata più consistente. Pochi gli incidenti. Il più grave [illegible] accaduto intorno alle 15 alla periferia di Cavagnolo. Salvatore Garozzo, 35 anni, di Borgone di Susa, al volante di un furgone Iveco ha perso il controllo ed è finito [illegible] [illegible] fossato: [illegible] rimasto ferito ma in modo [illegible] grave. Intorno alle 18 altre tre auto e un fuoristrada sono finite nella scarpata; i danni, per fortuna, sono soltanto materiali.

In montagna, dieci centimetri di neve, hanno «sporcato» appena le piste che però gli appassionati hanno potuto sfruttare poco: la nebbia nell'Alta Val di Susa ha, infatti, limitato la visibilità. Ieri era obbligatorio l'utilizzo delle catene sulla strada per il Monginevro [illegible] tra Oulx e Sauze d'Oulx, dove la nevicata ha causato qualche problema alla circolazione come sulla Torino-Piacenza [illegible] sulla Torino-Savona.

La neve è caduta più abbondante in collina, provocando qualche problema agli automobilisti sprovvisti di catene

PIU' CONTROLLI NEL 2004

Il Comune «taglia» i consulenti

Emanuela Minucci

Giro di vite per le consulenze a Palazzo Civico. Sollecitato dall'assessore al Bilancio Paolo Peveraro, alle prese con la difficile manovra finanziaria del municipio, ieri, il city manager Cesare Vaciago, nella consueta riunione dei direttori di Palazzo civico del lunedì mattina, ha annunciato [illegible] membri del «Codir» che d'ora in poi ogni incarico di consulenza dovrà essere firmato da un direttore di divisione e, successivamente visionato e controfirmato dal lui stesso e dal segretario generale Adolfo Repice.

La decisione costituisce un'autentica novità per l'amministrazione cittadina. Da sempre, infatti, si riteneva sufficiente la firma di un semplice dirigente per l'affidamento di una consulenza. Lo stesso segretario generale, ieri mattina, non ha mancato di ricordare ai direttori presenti che la legge [illegible] ha mai contemplato l'esigenza di controlli aggiuntivi. Detto questo, pare anche che i Comuni possano (attraverso [illegible] circolare che sta per [illegible] dall'ufficio della direzione generale) mettere [illegible] campo [illegible] controllo più capillare le cui firme di approvazione finiscono direttamente sulla scrivania [illegible] city manager Cesare Vaciago: «Voglio [illegible] un quadro preciso di tutte le consulenze che partono dai [illegible] settori», ha detto ieri il direttore generale. Del resto, dal momento che il bilancio sta affrontando particolari difficoltà e che l'anno [illegible] soltanto al capitolo consulenze Palazzo civico spese [illegible] milioni di euro, una simile manovra era nell'aria. Al di là del fatto che nell'ultima giunta dedicata al bilancio l'assessore Peveraro ha annunciato di volere recuperare 10 milioni di euro sommando il taglio delle consulenze a quello dei contributi. Per gli altri dieci - dal momento che [illegible] mancano anco[illegible] [illegible] per far quadrare i conti - si darà un taglio alle spese e, forse, si metterà [illegible] sia alla Tarsu - per avvicinarsi alla quo[illegible] prevista dal passaggio da tassa a tariffa previsto dalla legge Ronchi, [illegible] all'Ici sulla [illegible]da [illegible]. [illegible] è [illegible] presto per dirlo, i conti si chiudono fra un mese. Per ora [illegible] chiude qualcos'altro a Palazzo Civico: l'epo[illegible] delle consulenze facili.

SCHIAVE [illegible]
DIECI IN MANET[illegible]

Sgominata la gang che acquistava ignare minorenni e le costringeva al marciapiede

Galno e Poletto A PAGINA [illegible]

OGGI DISAGI, VENERDI' I COBAS FERMANO I BUS

Trasporti, gli scioperi cominciano dai treni

Domani i treni, venerdì bus e tram. Ricominciano gli scioperi nel settore dei trasporti [illegible] [illegible] città rischia la paralisi. I ferrovieri iscritti alla Cisl, Confsal e Ugl del trasporto locale (mille treni al giorno in Piemonte) hanno procla[illegible]lo sciopero di macchinisti e «personale di scorta» dalle 9 alle 17 di domani. Non saranno toccati i treni a lunga percorrenza (200). La protesta è legata ai turni decisi da Trenitalia dal 14 dicembre, data [illegible] inizio del progetto «Memorario» che ha trasformato i treni in una sorta di metropolitana, con passaggi a intervalli fissi. In particolare, i ferrovieri iscritti alle tre sigle sono contari all'utilizzo di un solo macchinista, secondo loro soltanto un espediente per rimediare alla carenza cronica di organico. Ci sono poi le lamentele per i servizi di mensa e dormitorio, oltre alla solidarietà nei confronti dei colleghi licenziati in seguito alla trasmissione «Report», che aveva puntato i riflettori su alcuni disservizi delle linee ferroviarie con un servizio andato in onda in autunno.

«In molteplici occasioni abbiamo denunciato le carenze qualitative e quantitative del trasporto ferroviario, abbiamo assistito ad un crescendo di proteste dei lavoratori del settore, dei comitati dei pa[illegible]i [illegible] delle Amministrazioni locali, in particolare dal 14 dicembre 2003, data di attivazione del nuovo orario dei treni» scrivono le organizzazioni sindacali. [illegible] ancora: «Adesso basta, uniamo le proteste dei lavoratori a quelle delle varie istituzioni o associazioni e chiediamo con forza un intervento della Regione». Trenitalia mette, comunque, a disposizione un numero (892021) per le richieste di informazioni su orari [illegible] possibili soppressioni di treni.

C.F.P. "Gabriele Capello"

MERCOLEDI' [illegible] GENNAIO 2004
Ore 10.00
Sala Conferenze "Giuseppe Rossi"
Via Pergolesi 119 - Torino

Interverranno:

[illegible] GHIGO
Presidente Regione Piemonte

MERCEDES [illegible]
Presidente Provincia [illegible] Torino

[illegible] CHIAMPARINO
Sindaco di Torino

Info: 011-20.55.793

INAUGURAZIONE

I Giochi 2006 entrano a scuola

LA scuola, ambiente ideale per la diffusione dei valori dei Giochi Olimpici [illegible] Paralimpici, conta [illegible] ieri su uno strumento realizzato ad hoc per formare i ragazzi ai temi dello sport, del rispetto dell'ambiente, dell'interculturalità, [illegible] salute e al[illegible]i ancora. Lo strumento è un kit didattico multimediale, presentato ad Atrium dal presidente del Toroc Valentino Castellani, dal sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini e dal direttore regionale dell'Istruzione Luigi Catalano. «Il nostro sogno - ha detto Castellani - è di lasciare, dopo i Giochi del 2006, un'eredità non solo in termini di strutture. Vorremmo anche depositare un seme nelle coscienze dei ragazzi».

Il kit, proposto [illegible] versioni diverse ai bambini del secondo ciclo delle elementari e ai ragazzi delle medie inferiori, si compone di sei manuali, [illegible]2 schede didattiche, un cd rom e una videocassetta: un insieme flessibile e interdisciplinare. Flessibile perché l'insegnante può utilizzarlo non solo seguendo un percorso guidato, ma anche creandone uno ad hoc a seconda delle esigenze degli allievi; interdisciplinare perché, partendo dallo sport, si toccano argomenti che, come il rispetto dei diritti umani [illegible] la cura della salute, coinvolgono diverse mate[illegible]. La «cartella» sarà distribuita entro febbraio in 12.000 copie: in Piemonte capillarmente, nel resto d'Italia uno per scuola. Le classi interessate a lavorare sulle unità didattiche potranno comunque scaricare i materiali utili ad [illegible] alunno dal sito Internet www.kidsvillage.torino2006.it.

Anche il sito fa parte del programma rivolto alle scuole elaborato dal Toroc su indicazione del Comitato Olimpico Internazionale. Per raggiungere l'obiettivo educativo di rendere i Giochi invernali un'occasione educativa a tutto campo, nella primavera 2003, il Toroc [illegible] firmato un protocollo d'intesa con il Miur. Dal dicembre scorso, poi, ha [illegible]to l'aggiornamento di 250 [illegible]gnanti piemontesi. Ieri [illegible] oggi, al Sestrière, 20 referenti di [illegible] olimpica degli uffici scolastici regionali, "ambasciatori" olimpici nelle scuole italiane, partecipano ad un seminario di formazione.

Il sottosegretario Siliquini ha ricordato «l'inserimento nei programmi del Miur dell'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport, proclamato dall'Unione Europea per il 2004 e la stretta collaborazione che si sta avviando [illegible] la Grecia, sede in agosto dei Giochi Olimpici, da realizzarsi attraverso scambi e gemellaggi tra scuole e università». [m.t.m.]

RICORRENZE

GIORNO DELLA [illegible]
TUTTI [illegible]

Le scuole mobilitate perché i ragazzi non dimentichino

Servizi A PAGINA 46

IMMOBILIARE [illegible]
DIORAMA

Per info [illegible] appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157

[illegible]

Prestigiose Ville [illegible] Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosa
Ampie metrature - Giardino privato - A 15 min dal centro di Torino

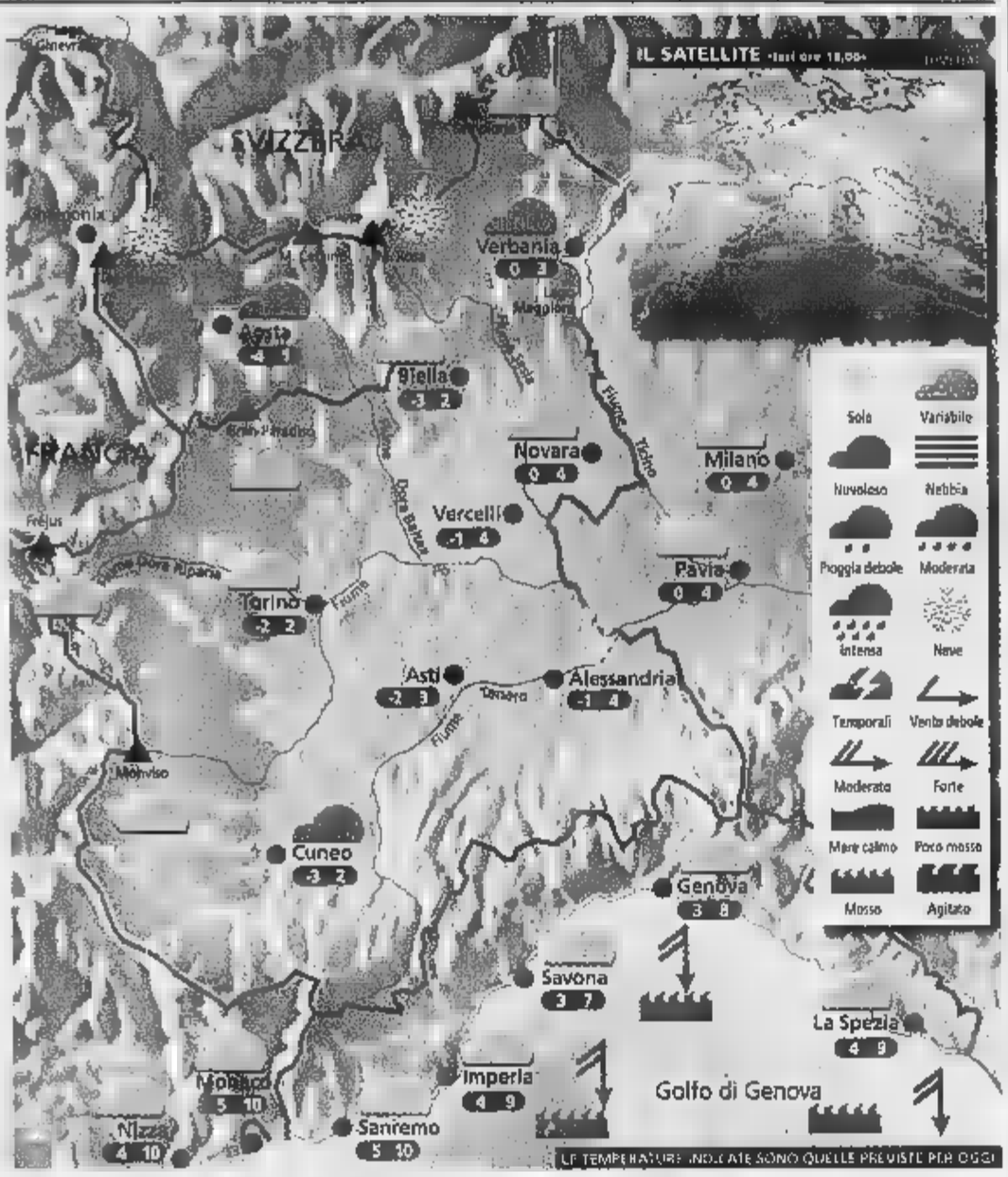
Altri cantieri:
Via Cigna Spina 4 - C.so Lione Piazza Marmolada - Box in Via [illegible]
[illegible] Moncalieri (borgo mercato) negozi [illegible] uffici

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

Situazione Ieri tempo incerto, con qualche schiarita sulle coste liguri e brevi nevicate sulle zone di pianura, soprattutto in mattinata. Le temperature hanno subito un calo nei valori massimi. Oggi l'allontanamento della perturbazione determina un miglioramento iniziare dai settori più occidentali.

Previsioni Al mattino annuvolamenti su Levante Ligure Novarese, con basso rischio di fenomeni. Sulla Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola possibili deboli nevicate. Altrove ampie schiarite. Nel della giornata progressivo miglioramento sulle zone pianeggianti e in Liguria, mentre in prossimità dei rilievi alpini di confine permarranno nubi con occasionali nevicate, in attenuazione dalla sera. Temperature in calo nei valori minimi, in locale aumento quelli . Venti sostenuti montagna e in Liguria. Per domani prevalenza di schiarite.



ZOOM

Settimana ventosa e piuttosto fredda

Nel corso dei prossimi giorni, quasi tutta l'Europa verrà interessata da una profonda depressione che determinerà tempo perturbato con forti venti nevicate. Sull'Italia le correnti tenderanno a disporsi da Nord-Ovest con fenomeni concentrati essenzialmente al centro al Sud. Sulle nostre zone la protezione offerta dall'arco alpino dovrebbe consentire fenomeni di rilievo, parte qualche nevicata sui settori alpini confinali. Le temperature, comunque, si presenteranno piuttosto basse con valori spesso al di sotto dello anche in pianura. A partire dalla giornata di venerdì, le correnti settentrionali tenderanno ad attenuarsi e da Ovest si farà strada una nuova perturbazione preceduta venti più miti meridionali. Di conseguenza sarà probabile un peggioramento sulle nostre zone in concomitanza del prossimo fine settimana, con la neve che potrebbe tornare a cadere anche in pianura. Quindi, ricapitolando, ci aspetta un tempo piuttosto freddo e ventoso, con fenomeni poco probabili fino a venerdì. A seguire sarà possibile un peggioramento con neve fino a quote basse tra sabato e domenica.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 56 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle 17 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 53 minuti; cala alle ore 22 e 59 minuti

www.unimotal.net

VIAGGIA

ANCONA	7	10	CAGLIARI	11	13	POTENZA	4	9	BARCELLONA	3	13	LONDRA	0	5
BARI	6	12	CATANIA	10	16	REGGIO CALABRIA	12	14	BRUXELLES	-3	2	MONACO DI	-5	0
BOLOGNA	4	5	FIRENZE	5	10	ROMA	6	12	FRANCOFORTE	-5	0	PARIGI	-1	3
			PALERMO	13	16	VENEZIA	5	7	GINEVRA	-4	0	ZURIGO	-5	0

LA MOSTRE

■ **ARCHIVIO DI** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso lavori riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **SUPERGA E REALE CASA** (strada della Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale 22 dicembre al gennaio 9,30-13; 14,30-17,30.

■ **BIBLIOTECA** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 4.

■ **E ROCCA** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **ITALIANA PER** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». Fino all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **ONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE RE RIBALDENGO** (via Modane 16, 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne Italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.940). Orario: sab. dom. 8,30-14; mar. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda Savoia, tel. 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino 25 gennaio. Vietato minori 14. «Nel della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. chiuso.

■ **MUSEO DEI MERITI DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8835. Orario: da martedì domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 1 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA DONE** (via San Domenico 28, 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **DI ANTROPOLOGIA E** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite prenotazione.

■ **MUSEO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE** (corso Ferrucci 12b, 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema del Orario: tutti i giorni 9-20; 9-23; chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata); sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Edel, pittore della . Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso .

■ **MUSEO STORIA NATURALE B** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). : «Il mare: natura e simboli immaginette devozionali». Fino 28/3. : feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRI** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; , e dom. 9,30-19,30; giov., . sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **MADAMA** (piazza Castello, 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; appure su appuntamento.

Colorosa [colorata e vantaggiosa]
- Easy Micra. Tua con finanziamento tasso 0.

DA € 10.400*

*Emissioni CO2: da a 183 g/km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l/100 (ciclo combinato).

NUOVA MICRA

DO YOU SPEAK MICRA?
[simpatica e divertente]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, la nuova Micra sempre più divertente, da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio sterzata soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti. [brillante e vantaggiosa]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo1.5 dC turbodiesel Common da 65 e 82 CV, in grado di percorrere km con € di gasolio.
INNOVATICA [innovativa e pratica]. Intelligent Key, per aprire partire mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.
www.nissan.it

TUA 10.400 EURO TASSO 0%*

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p Setino 10.400 €. Anticipo 2.080 €, 35 rate da 291 €. TAN 0%. Tasg 1,48%, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 16,33 €. Salvo approvazione Nissan Financial.

NISSAN
SHIFT_expectations

NISSAUTO info@nissauto.it

TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398

IVREA
BUROLO (TO) - ss. Lago di Viverone,
Tel. 0125 675959

EVOLUTION CARS evolutioncars@virgilio.it

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096

SAICAR

MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

ALBERTECH

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Via Val Pellice, 67
Tel. 0121 500980

NUOVA SUPERCAR

CHIERI
Via San Silvestro, 4
Tel. 011 9470272

IL CRACK DELLA «DOMINION TRUST CORPORATION»

Roberto Caprioglio è stato condannato in appello a 9 anni e 4 mesi

Sparirono 129 miliardi di lire Nove anni per Caprioglio

■ L'ex finanziere Roberto Caprioglio è stato condannato in appello a 9 anni e 4 mesi di carcere. Mario Fontana, l'ex socio di Caprioglio nella Dominion Trust Corporation, se l'è cavata un po' meno peggio: 6 anni e mezzo. Non resta che la Cassazione per mettere la parola fine ad uno degli scandali torinesi di maggior rilievo della fine degli Ottanta e inizio del decennio successivo che ha avuto una storia giudiziaria tormentatissima (se ne sono occupati 4 pm e da ultimo Giancarlo Avenati Bassi), passata sotto silenzio per tanto tempo perché i reati di falso in bilancio (diventati giudiziariamente inezie) e le bancarotte fraudolente avevavano più impatto mediatico. Ma dopo i crack della Cirio e della Parmalat anche un personaggio come Caprioglio torna suo malgrado di attualità. Non perché siano pure lui devastanti bond per i risparmiatori. Non erano i tempi, e poi il finanziere in questione per ben altro si meritò l'attenzione.

Si cominciò dalla scomparsa per qualche tempo di 129 miliardi di titoli in riporto avuti dalla banca svizzera Dumenil Leblé allora di Carlo De Benedetti. E il continuo, in piena Tangentopoli, con il caso Rayton Fissore, archiviato infine dalla magistratura di Alba, e che pure qualche motivo per essere ritenuto di attualità l'avrebbe. Perché, nel corso del dibattimento, Caprioglio disse di essere stato costretto dal «San Paolo» ad acquistare la curiosa aziendina di automobili di Cherasco. Precedenti proprietari erano i figli di uno degli (Gregorio Maggiali) che erano stati più vicini a Ciriaco De Mita. Il pm Luigi Marini e la pattuglia di espertissime «fiamme gialle» che lo affiancarono scoprirono che la Rayton era fra i propri finanziatori il gotha o quasi dell'imprenditoria italiana. Fra costoro anche Calisto Tanzi che aveva investito nella Rayton un miliardo e mezzo di lire. Perché non si è mai chiarito. Anche la posizione di De Mita, alla fine, fu archiviata. E Caprioglio non ne parlò più. Sembra che oggi faccia il «consulente». Il suo avvocato Gian Paolo Zancan rifiuta di difende la privacy e preferisce ricordare che in appello, con la riunione di due diversi processi, la pena è scesa a complessivi 9 anni dai 14 del primo grado. Del crac Dominion resta il ricordo di 129 miliardi di lire spariti senza giustificazione.

DOPO I RIPETUTI SCANDALI L'ASSITALIA HA DISDETTO IL CONTRATTO

Solo gli australiani hanno assicurato l'ospedale Molinette

I famigliari di 19 dei 124 pazienti ai quali sono state impiantate valvole comprate dietro tangenti chiedono risarcimenti milionari

Il direttore generale in Procura per valutare i beni sequestrati agli indagati e capire quanto l'ente pubblico potrà recuperare con le azioni civili

Anche chi si è dovuto sottoporre a un nuovo intervento chirurgico per sostituire l'apparecchiatura può pretendere di monetizzare il disagio

Michele Di Summa al centro dello scandalo delle valvole cardiache

Alberto

Hanno chiesto di essere risarciti 19 pazienti o familiari di malati morti con le valvole cardiache difettose nel petto che gli ex primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti avevano fatto acquistare alle Molinette in cambio di un bel po' di tangenti. Altri 5 si sono invece limitati, per il momento, ad informarsi con la direzione dell'ospedale, che, a sua volta, in attesa di rivalersi anche civilmente con gli ex dipendenti e con i fornitori del discusso materiale, sta tentando con grande fatica di entrare in possesso di 125 mila euro della fidejussione che avrebbe dovuto essere versata a garanzia del contratto di fornitura. Una vicenda quasi kafkiana che ha visto allungarsi, in una perfetta catena di Sant'Antonio dalle responsabilità, le controparti dell'ospedale. Dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la banca che ha garantito il contratto firmato con il fornitore veneto) sino al Tüv di Monaco, l'ente certificatore delle protesi.

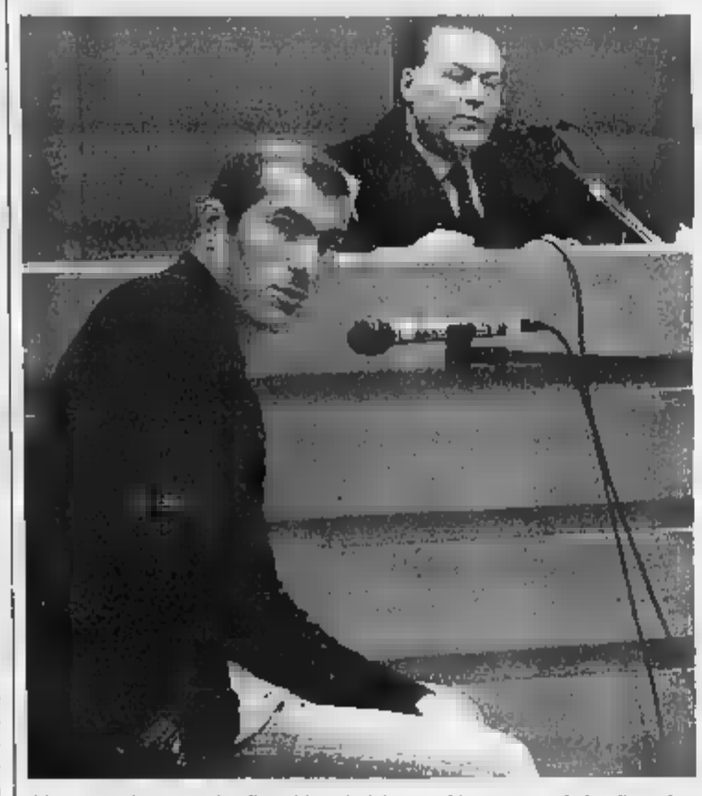
Nel frattempo c'è stata la fuga dalle compagnie assicurative: dopo i ripetuti scandali, l'Assitalia ha disdetto con un preavviso di due mesi la propria polizza con l'azienda ospedaliera, che, per trovare una parziale copertura assicurativa per la responsabilità mediche, ha dovuto rivolgersi a una compagnia australiana. La «Qbe» di Sidney, con appendice europea a Londra, ha tuttavia accettato il rischio a condizione che la direzione delle Molinette accantonasse in un apposito fondo 6 milioni di euro, per affrontare in prima battuta i rimborsi.

La girandola delle milionarie (in euro) richieste di danni è cominciata prima ancora del rinvio a giudizio di Di Summa e Poletti per lo scandalo delle valvole Tri Technologies di Belo Horizonte, sconosciutissime prima di essere state impiantate nel cuore di 124 pazienti delle Molinette. «Ce l'aspettavamo - commenta Giovanni Monchiero, il direttore generale che ha ereditato anche questa patata bollente dalla precedente gestione - e per la verità prevedevamo un impatto molto superiore. Decine e decine di richieste di danni. Non avevamo, invece, assolutamente messo in conto la resistenza giudiziaria della banca veneta che aveva garantito il contratto di fornitura fra la Formed di Padova e la nostra azienda. Il versamento della fidejussione è un atto dovuto su cui c'è poco da discutere. Figuriamoci quando chiederemo a nostra volta i danni a tutti i protagonisti di questa storia».

Il dottor Monchiero è comparso ieri mattina in procura, accompagnato dagli avvocati Claudio Morra (il penalista che assiste l'ospedale parte lesa nell'inchiesta penale Di Summa e Poletti) e Silvia Di Palo (dirigente dell'ufficio legale dell'azienda ospedaliera). Il manager pubblico e i due legali si sono trattenuti a colloquio con il pm Cesare Parodi. «Ci stiamo informando sui beni sequestrati nel corso delle indagini per avere un'idea di quanto possiamo recuperare con le azioni civili», chiarisce l'avvocato Morra.

Avere per dare è, in certo senso, la politica dell'ospedale di corso Bramante. Le valvole meccaniche Tri Technologies sono state definite difettose almeno due pool di consulenti dei magistrati inquirenti di Torino e Padova: prima o poi il temuto grande «impatto» con i pazienti che le hanno «ricevute» ci sarà, e sarà economicamente importante per l'azienda ospedaliera di corso Bramante. Per non parlare del caso bis delle valvole biologiche Labcor, anch'esse prodotte a Belo Horizonte e pur se da società diverse, allo stesso indirizzo. Per quest'ultime protesi la consulenza è ancora in corso e necessita di un approfondimento.

Chi chiede un risarcimento non si limita a motivarlo con il «malfunzionamento» delle valvole cardiache. Anche la necessità di un reintervento, con i rischi e i disagi che ha comportato l'«evento» - i rioperati sinora sono stati 35 su 124 - viene indicata come causa sufficiente. Poi, ci sono i parenti dei 14 pazienti deceduti con protesi Tri nel cuore. E' comunque significativo che solo 10 su 19 richieste danni riguardino la valvola cardiaca meccanica più discussa e la cui azienda produttrice, tanto per non sbagliarsi troppo, ha preferito chiudere i battenti dopo l'esplosione dello scandalo. Altre una buona notizia, però, c'è: nell'ultimo anno si è verificato un solo caso di espianto per rottura della valvola Tri Technologies e i 79 pazienti delle Molinette che ne portano nel cuore un esemplare continuano ad essere seguiti attenzione e «senza un particolare affanno da parte loro» dice il cardiochirurgo Guglielmo Acits Dato, responsabile del «follow up».



Il fantasista francese Zinedine Zidane ieri durante l'interrogatorio in tribunale

INTANTO LA CASSAZIONE MOTIVA L'ASSOLUZIONE DEL TORINO PER LA DETENZIONE DI MEDICINE

«Quei farmaci erano solo vitamine»

Zinedine Zidane a Torino testimone al processo sul doping

Zinedine Zidane ritorna a Torino. Circa un'ora in Tribunale dove, incalzato dalle domande del presidente Casalbore e del pm Colace, ha illustrato gli aspetti medico-farmaceutici del soggiorno in maglia bianconera (dal '96 al 2001).

Casalbore: «Ha fatto uso di creatina?». Zidane: «Sì, 2-3 grammi per volta. In Francia l'avevo presa e ora in Spagna neppure». Casalbore: «Ha mai fatto flebo e iniezioni endovena prima delle partite?». Zidane: «, soprattutto quando si doveva giocare tre volte la settimana». Casalbore: «Che tipo di farmaci veva con le flebo e le iniezioni?». Zidane: «Mi hanno sempre detto che erano vitamine, servivano per poter giocare 70 partite all'anno». Casalbore: «Ha mai preso farmaci via flebo o endovena che si chiamavano Samyr, esafosfina, Neoton ed Epargriseovit?». Zidane: «Sì, vitamine».

Il medico sociale «Erano prodotti di supporto senza effetto dopante»

Prima del fantasista francese è stato sentito Gianluca Vialli, richiamato dal giudice per un'intervista rilasciata ad una radio romana. L'ex attaccante si è in parte rimangiato le affermazioni sulla Procura («Se Guariniello avesse dato l'impressione di voler colpire la Juve ci sarebbe stata maggior collaborazione da parte di molti calciatori») e su Zeman («La sua denuncia ha avuto effetti positivi, perché si usavano troppi medicinali»), tanto da meritarsi un rimbrotto dal giudice Casalbore: «Vialli, dall'intervista si desume che lei sappia molte cose, poi viene qui a dirci che lei non sa nulla e sono solo opinioni che lei si è fatto leggendo i giornali».

Quindi ha ripreso la parola il medico juventino Riccardo Agricola, accusato con Antonio Giraudo di frode sportiva. «Il pm mi contesta di avere usato soprattutto quattro prodotti. Li chiama "signori farmaci". Invece si tratta di farmaci di supporto, che la Commissione unica del farmaco ha sottoposto a revisione nel biennio 2000/2001 perché ci sono delle riserve sulla loro efficacia terapeutica. Figuriamoci se possono avere effetti dopanti».

Ma i pm Panelli e Colace hanno ribattuto mettendo in dubbio l'autenticità dei dati presentati dal consulente della difesa Mario Cazzola e stanno valutando se aprire un fascicolo per «frode processuale» a carico di alcuni testimoni. Un'ipotesi che scatena la reazione dell'avvocato Luigi Chiappero: «Sono sorpreso che se ne parli durante questa fase del processo. E' un'interferenza inopportuna su valutazioni che spettano esclusivamente al giudice con la sentenza e prima ancora ai periti da lui nominati». Al termine dell'udienza Casalbore ha affidato due perizie all'ematologo Giuseppe D'Onofrio e al farmacologo Eugenio Muller. e riparlerà alla ripresa del processo, l'11 di giugno. La Cassazione, infine, ha reso note le motivazioni che hanno portato all'assoluzione dell'ex amministratore delegato del Torino Davide Palazzetti dall'accusa di detenzione abusiva di farmaci, sostenendo che è legittimo avere una «farmacia interna» nella quale tenere scorte di medicinali per gli infortuni dei calciatori. **[g. bal.]**

Specchio dei tempi

«La visita a domicilio del pediatra è "optional", per questo va pagata» - «I servizi di controllo e ordine non possono essere affidati a volontari» - «Grande puntualità per incassare» - «Tram musei»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla lamentela di una madre che ha scritto: "Bisogna pagare per avere il figlio visitato da un pediatra". Il problema non è quello di visitare il bambino, ma di visitarlo a casa! La convenzione che regolamenta l'erogazione dell'assistenza pediatrica definisce in modo chiarissimo come la visita domiciliare deve essere riservata ai casi di reale intrasportabilità del bambino (la febbre non è un motivo di intrasportabilità!) e che il giudizio, a questo proposito, spetta al pediatra (che peraltro ne ha la responsabilità) e non ai parere dei familiari. Vorrei in tal senso sottolineare come nei paesi anglosassoni esista la visita domiciliare pediatrica e di nei week end, per recarsi alle sedi di pronto soccorso i bambini risultino sempre trasportabilissimi.

«In generale perciò ci terrei a chiarire alla madre come, pagando le o meno (tutti i cittadini italiani hanno diritto all'assistenza sanitaria) il figlio avrebbe potuto essere visitato senza pagare da uno specialista in Pediatria, ciò che è pagato è stato l'atto di recarsi a domicilio (anche se probabilmente non ve ne era l'indicazione). L'attività privata peraltro, si caratterizza proprio per fornire delle addizionali che sono parte costituente dell'onorario, a differenza del convenzionamento, il medico percepisce una quota fissa (una principesca) all'anno per assistere quel bambino indipendentemente dal numero di visite richieste!

«La qualità della salute dei bambini italiani è tra le migliori del mondo perché il nostro è l'unico paese che garantisce lo specialista pediatra a tutti, tale sforzo economico prevede che venga garantita la qualità atto medico e non certo la comodità di avere il professionista a casa, optional che peraltro può essere "acquistato a parte" rivolgendosi a chi opera nell'ambito della libera professione, senza trascurare poi che le attrezzature di un moderno studio pediatrico, che permettono una diagnostica di qualità più elevata, spesso non entrano nella borsa».

Nico Sciolla

Un lettore ci scrive:

«Sono un volontario dell'Associazione Pubblica Assistenza per i servizi ordinari, sociali e per il pronto intervento (118), fortemente convinto della mia scelta. Stante la mia decennale esperienza nel campo del servizio di controllo e sicurezza ordinaria per grandi eventi sportivi, mi piacerebbe essere inserito nel progetto Olimpiadi Torino . ho forti dubbi gli organizzatori, mi pare d'aver capito, cercano volontari qualificati anche per i servizi d'ordine agli ingressi degli stadi.

«Ho profondo rispetto di tutti coloro che hanno già offerto la propria disponibilità o che la offriranno; tuttavia l'incarico appena citato, anche prestigioso, non può essere affidato ad un volontario! Il responsabile del servizio d'ordine negli stadi è colui che garantisce, con adeguato personale ai suoi ordini: il controllo agli ingressi, il controllo del perimetro esterno, il controllo relativo all'assegnazione dei posti numerati, il controllo dei settori "sensibili" (autorità, giornalisti), il controllo del personale autorizzato alle riprese televisive, la giusta disposizione del servizio di comunicazioni via radio i settori, i contatti e gli accordi con le forse dell'ordine per la gestione dei problemi di straordinaria importanza, ecc. Una responsabilità di questo genere deve essere retribuita se si vuole ottenere un adeguato servizio».

Pancrazio Cavalieri

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'ultima iniziativa dell'Ativa (aumento del pedaggio nelle ore di punta) per rendere più scorrevole la tangenziale noto che gli interventi che richiedono esborso di denaro da parte della società concessionaria atti a decongestionare questa arteria continuano a rimanere sulla carta, ma quelli che richiedono un esborso di denaro da parte degli automobilisti vengono puntualmente adottati».

Antonio Satta

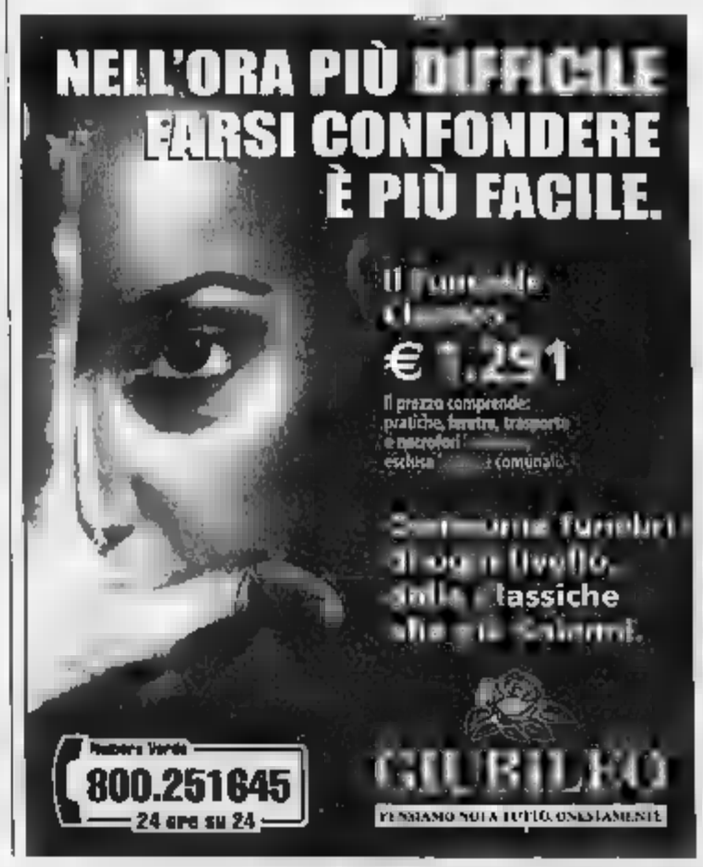
Un lettore ci scrive:

«Mi associo ai lettori che lamentano il mancato rinnovo della convenzione annuale dei musei di Torino e provincia i Trasporti Torinesi.

«Tesserato da alcuni anni, discorrendo amici abbonati, vagheggiavo che sarebbe stato utile, anche a prezzo di un giusto aumento, avere la possibilità di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici, unicamente di sabato e domenica, per nei vari musei, senza problemi parcheggio in centro e alleviando, per quanto possibile, traffico e inquinamento».

Italo Lucarelli

specchiotempi@lastampa.it



PIANO

L'assessore regionale alla formazione Mariangela Cotto

Corsi di formazione professionale Gli studenti vanno in Procura

Sarà ricevuta oggi pomeriggio dall'assessore regionale alla Formazione, Mariangela Cotto, la delegazione di centinaio di giovani oltre i 25 anni hanno frequentato i corsi professionali organizzati dal consorzio Apire che non hanno completato il ciclo di lezioni e gli stages previsti. Del gruppo fanno parte anche alcuni ex allievi poi diventati dipendenti ma che non ricevono lo stipendio da qualche mese. Alcuni loro si recheranno prossimi giorni in Procura per denunciare il danno subito. Anche il consigliere regionale dei Ds, Roberto Placido, che alla fine di ottobre fece scoppiare il caso un'interrogazione, annuncia la presentazione un esposto alla Procura: «Si potrebbe trattare di un'autentica truffa. I corsi erano finalizzati all'occupazione, ma chi li ha frequentati, per 300-400, fino 600 ore, nel 2003 - è rimasto alcun riconoscimento». Il motivo? «A luglio era stata la Regione segnalare alla Procura irregolarità nella gestione dei corsi: registri compilati firme false, presenze fittizie, allievi che si improvvisavano docenti, insegnanti poco qualificati. C'erano stati dei controlli amministrativi che avevano portato solo alla decurtazioni di piccole somme». Ma i corsi, e i metodi scelti per il loro svolgimento cambiati. La svolta arriva alcune settimane fa quando la regione ha deciso sospendere l'accreditamento. Spiega Cotto: «Anche la Regione è stata truffata. Purtroppo il rischio esiste malgrado i controlli siano stati effettuati. assunto questa delega da pochi giorni credo necessario rivedere l'intero sistema di verifica. Per il resto abbiamo fatto denuncia adesso aspettiamo l'esito degli atti». Secondo Placido è «necessario che i controlli amministrativi della Regione non si limitino alla compilazione di alcuni questionari sia in grado di fare luce sugli intrecci societari. Secondo le segnalazioni che ci sono state fatte alcune delle società coinvolte hanno già fatto lo stesso "giochino" in Lombardia e non vorrei che lo stessero attuando, o preparando, altre regioni italiane come la Sardegna e la Calabria».

INTESA PER UN APPELLO A ROMA NEL VERTICE TRA COMUNE E REGIONE

«Allo Stato i gioielli dell'Ordine Mauriziano»

Caso-inceneritore verso la soluzione

Giuseppe Sangiorgio

L'Ordine Mauriziano cederà i «gioielli di famiglia» allo Stato, in tal modo potrà ripianare il proprio deficit di circa 400 milioni di euro, e, «risanato», entrare nel sistema sanitario regionale come un'Aso, ossia come Azienda ospedaliera la soluzione adottata ieri nel vertice fra Regione e Comune, svolta nella sede della giunta di Piazza Castello, presenti il governatore Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino, affiancati dal vice presidente William Casoni, dal vice sindaco Marco Calgaro, dagli assessori del Piemonte, Ettore Racchelli, Valter Galante e Ugo Cavallera, e di Torino, Stefano Lepri.

Sul tavolo della trattativa non c'era solo il destino del Mauriziano, ma anche quello del Valdese, nonché della Cittadella della Salute e, per altro verso, dell'inceneritore: struttura quest'ultima contestata da un gruppo di comitati ambientalisti e di partito (fra cui Rc), che hanno organizzato la fiaccolata conclusa davanti a Palazzo Civico e sono stati ricevuti in serata dallo stesso Calgaro che si occupa della questione rifiuti, delega del sindaco.

Andiamo con ordine. Regione e Comune chiederanno parlamentari piemontesi presentare emendamento alla Finanziaria per consentire allo Stato di acquistare parte del patrimonio dell'Ordine Mauriziano, fra cui la Palazzina di Caccia di Stupinigi, l'abbazia della Staffarda, la sede della Regione a Roma, sino a colmare il deficit dell'ente configurabile, detto, circa 400 milioni di euro. La Regione, ad operazione compiuta, garantirà la manutenzione di edifici ed eventuali monumenti storici ed opere d'arte, innestando quindi l'Ordine (tramite la firma di una convenzione) o direttamente l'ospedale, nel sistema delle Aso piemontesi, cosa che, di fatto, sta già accadendo.

Ancora in tema di salute pubblica, le due delegazioni hanno deciso di far procedere, insieme con l'Università, il discorso delle «Molinette 2», formando un tavolo che dovrà decidere quali saranno «eccellenze» da far confluire nel futuro polo sanitario, rivedendo, fra l'altro, la rete degli ospedali cittadini e della regione, riorganizzazione nella quale rientrerà anche l'ospedale Valdese. Infine, gli assessori Valter Galante, per la giunta di Piazza Castello, e Stefano Lepri, per Palazzo Civico, definiscono insieme la ripartizione dei fondi destinati alla Sanità torinese nel 2004, in modo da sbloccare i fondi che la Regione non ha ancora erogato, per esempio, quelli destinati ai poliambulatori.

Altra partita, l'inceneritore. Spiega il vice sindaco Marco Calgaro: «Abbiamo fatto un deciso passo avanti. E, a certe condizioni, la nuova struttura potrà sorgere sull'area oggi occupata dalla Servizi Industriali». Condizioni che, precisa il vice presidente della Regione, William Casoni, passano «per un incontro fra i vertici del Sito e quelli della Trm (trattamento rifiuti metropolitani), che dovranno accordarsi sulle compensazioni (un'area a cavallo dei Comuni di Rivoli e Rivalta) da offrire all'interporto, visto che non potrà ampliarsi sui terreni che verrebbero occupati dal termovalorizzatore». Successivamente la «Servizi» dovrebbe trasferirsi in amministrazione da Beinasco. E, a quel punto, Casoni, Calgaro, Cavallera, con il vice presidente della Provincia, Giuseppe Gamba, convocheranno i sindaci di Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta e Orbassano per preparare insieme un protocollo che preveda «compensazioni territoriali» agli eventuali disagi cui ciascun Comune dovrà sottostare.

L'IMPIANTO SU IN

Debutta www.trm.torino.it

Non si sa quando nascerà e in base a quali caratteristiche tecniche. Nel dubbio, il futuro inceneritore debutta Internet. Obiettivo: cominciare a farsi conoscere e, impresa più ardua, guadagnarsi qualche apprezzamento. L'appuntamento è per il 16 febbraio. Quel giorno, assicurano da Trm, navigando in all'indirizzo www.trm.torino.it, chiunque potrà farsi un'idea di come sta evolvendo la partita dell'inceneritore e naturalmente dire la sua. «Il progetto - spiega Fabrizio Zandonatti, presidente di Trm - è quello di garantire un'informazione puntuale, che renda giustizia imprecisioni talora presenti in rete alla "inceneritore" -. Per questo abbiamo pensato ad un sito Internet articolato ed in continuo aggiornamento». Ecco le voci saranno parecchie: quali e quanti rifiuti vengono prodotti; funzionamento dell'impianto; tecnologie a confronto; emissioni; siti prescelti. Non solo. Come spiega Stefano Esposito, amministratore delegato di Trm, l'azienda punterà su un pool autorevoli esperti per rispondere domande quanti contatteranno il sito.

La fiaccolata di protesta organizzata nelle scorse settimane a Beinasco contro la localizzazione dell'inceneritore

Richiesta di inserire nella Finanziaria un emendamento per l'acquisto di alcune residenze come Stupinigi e Staffarda Sanato il deficit l'ospedale entrerebbe nel sistema regionale

POTREBBE CADERE IL VETO DEGLI UOMINI DI BERTINOTTI SUL NUOVO IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE

Prove d'intesa Ulivo-Rifondazione

Elezioni provinciali, passo avanti nell'incontro con Saitta

«Rifondazione Comunista ha dimostrato una posizione politica di grande intelligenza». Antonio Saitta, candidato alla presidenza della Provincia per l'Ulivo, sintetizza così la conclusione del primo confronto ufficiale tra il centrosinistra e gli uomini di Bertinotti per verificare la possibilità di arrivare ad un'alleanza politico programmatica per le prossime provinciali. Il giudizio di Saitta è legato alla posizione assunta dalla delegazione di Prc sulla realizzazione dell'inceneritore: «Nel 1998 - racconta il segretario provinciale, Stefano Alberione - Rifondazione votò il piano provinciale dei rifiuti che prevedeva e prevede il potenziamento della raccolta differenziata al 50 per cento; politiche di riduzione alla fonte degli imballaggi e interventi per la diminuzione del volume dei rifiuti. Per realizzare questi obiettivi era prevista anche la costruzione di un termovalorizzatore. Se si tiene fede a questo piano crediamo sia possibile trovare la strada per un'intesa».

Il «sì» condizionato di Rifondazione è sicuramente un passo avanti nella trattativa ma la strada per raggiungere l'intesa è in salita come spiega Saitta: «Abbiamo deciso di andare avanti nella definizione del programma anche se resta da risolvere un problema politico: il rapporto tra gli uomini di Bertinotti e la giunta Chiamparino. E' problema che deve essere risolto a livello politico ed amministrativo sotto la Mole». Il candidato dell'Ulivo con lui l'aspirante vicepresidente, Gianni Oliva, hanno posto sul tappeto quattro questioni: rifiuti e inceneritore, Alta Velocità, completamento della tangenziale e area metropolitana.

Il confronto è partito proprio dal piano dei rifiuti approvato dal Consiglio provinciale nel 1998 con il voto di Rifondazione che allora sosteneva la giunta Bresso. «Quel piano - è il ragionamento svolto dal portavoce della Margherita regione - prevede un sistema integrato con il conferimento in discarica solo dei rifiuti secchi. siamo per confermarlo anche se la soglia prevista per raccolta differenziata, cioè 50 per cento, dovrebbe essere rivista». Sul tavolo Saitta ha anche

Il candidato-presidente «A questo punto possiamo andare avanti sul programma»

Da risolvere ancora il problema dei rapporti tra le due forze a Palazzo Civico

proposta di «prevedere finanziamento per permettere alle comunità locali di realizzare verifiche indipendenti delle immissioni atmosferiche».

Per Rocco Larizza «l'approccio è stato positivo anche non si possono non rilevare le contraddizioni di Rifondazione che da una parte ribadisce il libera la piano dei rifiuti del 1998 e poi aderisce alla manifestazione contro l'inceneritore». Il segretario dei Ds, poi, sottolinea la necessità di «risolvere il rapporto conflittuale tra Prc e la giunta Chiamparino. La Quercia può avere due posizioni. Servono segnali, anche critici, ma fare barricate». Anche Tommaso Panero, segretario cittadino della Margherita, chiede coerenza: «Al tavolo delle trattative gli uomini di Bertinotti hanno espresso posizioni vicine a quelle dell'Ulivo in tema di rifiuti. Mi auguro che adesso alle parole seguano i fatti. In ogni caso è necessario un accordo politico complessivo». Vincenzo Chieppa, segretario provinciale del Pdci, rileva come sia sorprendente l'ennesima giravolta del Prc che ha annunciato l'appoggio di Rifondazione alla realizzazione dell'impianto di incenerimento, rivendicando al contempo la bontà dell'attuale piano provinciale dei rifiuti. Un piano che negli ultimi cinque anni è stato oggetto di una pesantissima opposizione del loro partito, caratterizzata dallo slogan: "ne qui, altrove, ne piccolo, ne grande".

Intanto ieri è avviata ufficialmente l'operazione lista unitaria del centrosinistra. I segretari regionali della Margherita, Gianni Vernetti, Ds, Pietro Marcenaro, dello Sdi, Gianluigi Bonino, hanno annunciato per il 1° febbraio gli stati generali della formazione unitaria nata dall'adesione al manifesto per l'Europa lanciato da Romano Prodi. [m.tr.]

ire una nuo

Esponenti dell'Ulivo con il segretario di Rifondazione, Bertinotti, durante una manifestazione a Torino

DAI BANCHI DELL'OPPOSIZIONE ALLA SQUADRA CHE VUOLE CONQUISTARE PALAZZO CISTERNA

«Politiche alternative per battere Berlusconi»

Il segretario del Prc: ma sui rifiuti è indispensabile aumentare la raccolta differenziata

intervista

Maurizio Tropeano

NOI siamo disponibili a lavorare con ogni mezzo le alleanze per battere Berlusconi e le destre. Siamo i primi a voler far cadere la Casa delle Libertà ma per farlo siamo convinti anche della necessità che si mettano in campo politiche veramente alternative a quelle proposte e realizzate dal centrodestra ad esempio sulla scuola e sul mercato del lavoro». Stefano Alberione, segretario provinciale di Rifondazione Comunista, spiega così la linea politica che il suo partito seguirà nelle trattative con l'Ulivo per le provinciali e precisa: «E' evidente che una conclusione positiva di questo percorso dovrà avere ricadute anche per quanto riguarda le regionali e le politiche». Una linea che è stata seguita già nel primo confronto con i candidati del centrosinistra alla presidenza e vicepresidenza della Provincia. Una dove i bertinottiani hanno spiegato quello che secondo loro può diventare «sì condizionato» sull'inceneritore: «Noi - precisa Alberione - siamo disponibili a ragionare sul piano dei rifiuti votato nel 1998 che prevedeva la raccolta differenziata al 50 per cento e la realizzazione di termovalorizzatore. Se si tiene fede a quello spirito l'intesa si può raggiungere se invece vuole realizzare l'impianto per fare business, cioè per smaltire più rifiuti in modo indifferenziato oppure per vendere sul mercato l'energia prodotta allora potremo che fare opposizione».

Stefano Alberione

Il caso dell'ecografia alla moglie dell'imam di Carmagnola: «Difendiamo i diritti senza raccomandazioni Dacia Valent non è più con noi»

L'Ulivo evidenzia quella che definisce una «vostra» contraddizione: alle trattative siete disponibili a ragionare sull'inceneritore e ieri sera eravate in piazza sotto il Comune a manifestare contro lo . Che cosa risponde?

«La nostra linea è chiara. Quel piano dei rifiuti è stato mai realizzato. Vogliamo vedere le proposte concrete per farlo. Protestiamo perché punta tutto sull'inceneritore e si dimenticano le politiche per aumentare la raccolta differenziata. In ogni caso la localizzazione dell'inceneritore non può prescindere dal parere delle comunità locali e delle loro espressioni istituzionali, cioè i sindaci. E poi dobbiamo dimenticare che in Comune siamo all'opposizione».

L'Ulivo sostiene che è tradditorio allearsi in Provincia e farsi la guerra in Comune. Che cosa risponde?

«Rifondazione disponibile da subito aprire un confronto a livello cittadino politico, con le formazioni del centrosinistra, sia amministrativo con la Giunta Chiamparino. Ma per negoziare bisogna due e purtroppo ci scontriamo con le rigidità del primo cittadino».

Lei parla di politiche alternative. Che intende?

«Il problema centrale è il ruolo che la Provincia avrà nell'applicazione della riforma del mercato del lavoro approvata dal Governo. Noi crediamo, accordo con le più grandi organizzazioni sindacali, che tutto il sistema debba essere gestito dal pubblico, dunque dalla Giunta di Palazzo Cisterna. Poi è indispensabile che i diritti, penso ad esempio a quello alla salute, siano garantiti altrimenti si rischiano episodi degenerazione morale».

A che cosa si riferisce?

«Ad esempio alla vicenda che ha coinvolto la moglie dell'imam di Carmagnola recentemente espulso. Dobbiamo chiederci perché per ottenere prestazione sanitaria cui si ha diritto sia necessario chiedere una raccomandazione, una prassi che solo non è condivisa ma è avversata e combattuta da Rifondazione. Per inciso vorrei sottolineare anche che la signora Dacia Valent da almeno dieci anni che non ha più nulla a che fare con Prc».

IL RACKET DIETRO LA PROSTITUZIONE

Una delle ragazze ripresa con una telecamera a raggi infrarossi

Edmond Rapushay detto «Mondi»

Cinque ragazze minorenni costrette a vendersi in corso Francia: ora hanno denunciato i loro sfruttatori

L'operazione del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani condotta tra Torino, Innsbruck e la Spagna

Gluseppe Pappalardo, il «taxista»

Schiave dall'Est, dieci in manette

Anche pensionati italiani agli ordini della gang albanese

Lodovico Poletto

Corso Francia angolo corso Marche: l'eros center a cielo aperto, gestito dagli albanesi, qui. Sotto i lampioni, tra le auto in sosta sulla banchina, controllatissime dagli sfruttatori, le ragazze minorenni, albanesi e romene, si vendevano a venti o trenta euro. I vigili urbani della di pg avevano messo gli occhi addosso a questo giro di prostituzione quasi due anni fa. E per hanno lavorato in silenzio per ricostruire l'organigramma della banda, ottenere la fiducia delle ragazze e smantellare il gruppo. Ci sono riusciti: in dieci sono finiti in : due li hanno arrestati in Austria gli investigatori della divisione criminale della gendarmeria di Innsbruck su input dei vigili torinesi; altri due in Spagna. Il resto del clan stato fermato Torino cintura. Nel gruppo ci ragazzi albanesi, in massima parte, ma anche tre italiani che avrebbero avuto ruoli minori. Il risultato migliore, però, è che cinque ragazze, tutte minorenni, tutte finite sulla strada appena sedicenni anni, sono tor- ad vita normale. Adesso sono in comunità protette, hanno bianco tutto ciò che sapevano della banda, hanno fatto i nomi degli sfruttatori.

«Mondi» si chiamava il capo. Il vero nome, però, è Edmond Rapushay. Ufficialmente impiegato in ditta della cintura, in regola con i documenti, era lui che decideva dove dovevano stare le ragazze; a lui si rivolgevano gli altri membri del clan per risolvere controversie legate alla gestione del territorio. Gli altri sono personaggi collaterali, ma pur sempre sfruttatori e pronti a qualunque cosa per continuare a fare soldi. Con «Mondi» sono finiti in carcere Saymir Braushay, detto «Mirko», bloccato a Innsbruk dov'era andato con un altro italiano, Leonardo Liberti, a compiere alcune rapine; e poi ancora «Sandokan» ovvero Tudor Sando la sua compagna, Elena, libera però dopo qualche giorno e ancora Diana Omari pure lei, a tutti gli effetti, nell'organigramma aziendale.

Defilati gli italiani. Giuseppe Pappalardo, 62 anni, era uno dei taxisti delle ragazze. Pensionato, per dieci euro a corsa, portava avanti e indietro le minorenni da casa al posto di lavoro. Lo avevano già fermato i carabinieri qualche settimana prima del blitz dei vigili. L'altro italiano della banda è Guiglielmo Lamastra che avrebbe collaborato alla «gestione» di una ragazza. Doveva essere denunciato a piede libero, ma durante la perquisizione i vigili gli hanno trovato pistola, ed è finito in carcere.

L'inchiesta, coordinata dal pm Calice, va avanti. Tutti devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento e di riduzione in schiavitù, un reato da corte d'Assise. «Due anni di lavoro spesi molto bene» commenta adesso Mauro Famigli, il comandante del Corpo di polizia municipale, complimentandosi con i suoi uomini. E soddisfatto è anche vicesindaco Bonino: «E' un reato decisamente abbietto, anche in considerazione della giovane età delle ragazze sfruttate».

Al quarto piano della sede vigili, in corso XI febbraio, intanto, si continua lavorare: ci sono altri particolari da approfondire, altre piste da seguire. Siamo soltanto agli inizi.

La piccola sposa venduta a 2 mila euro

«Lamerica» di Tania, moglie a 13 anni, torturata e umiliata

Loredana e Tania hanno parlato per ore, nel convento delle suore. Con pazienza hanno imparato conoscersi, a capirsi, ad fiducia una dell'altra. da quel loro rapporto, diventato nel tempo nata l'inchiesta che ha portato in carcere la banda di sfruttatori ragazze minorenni.

Loredana è un giovane ufficiale del nucleo operativo della polizia municipale. Tania è il nome fittizio di una ragazza albanese, non ancora maggiorenne, fuggita dalle montagne del suo Paese e diventata una schiava sulle strade di Torino. Tania, oggi, è in una comunità protetta fuori città. Ha firmato verbali sciuto gli sfruttatori, ha raccontato tutto a Loredana, perché di quella vita che l'avevano costretta a fare non ne poteva più.

Tania non lo sapeva, ma di lei il vigile Loredana sapeva già molte mesi prima che si . L'aveva vista arrivare al lavoro «scortata» dal suo sfruttatore. L'aveva vista salire scendere dalle auto dei clienti, aveva intercettato le sue telefonate. Sapeva molto, tutto.

Le avevano promesso una bella casa e soldi facili Sul corpo porta i segni delle frustate con il flessibile della doccia

Tudor Sandu, arrestato

Tania era nata contadina, un paese sulle montagne sopra Fier. Piccolina, non certo una bellezza, a tredici anni andata in sposa ad un suo casa, contadino pure lui, di qualche anno più vecchio. Di fuggire da quei posti non ci aveva mai pensato. Fino a quando, cugino del suo l'ha convinta: soldi, vita facile, uomini più gentili. Ma, quand'è arrivata a Valona con le cose dentro una busta di plastica ha capito che non sarebbe stata così facile la vita al di là dell'Adriatico. L'hanno legata e chiusa in un capanno. E, sempre legata, l'hanno caricata un gommone e portata a Bari. Le botte, le frustate sulla schiena sulle gambe con il tubo flessibile della doccia, le cose di cui ha parlato di più. Il resto è la storia di un viaggio con tante tappe, da Bari Torino. Con un passaggio a Roma, dove il suo sfruttatore l'ha venduta al «torinese» per 2000 euro. Casa a San Salvario, non un tugurio un appartamento in un palazzo elegante, e lavoro in Francia, dalle di sera alle del mattino. Ha raccontato che il suo sfruttatore, «Tanio», lei lo . Poi lui è fuggito. E' lei è «passata» il controllo di altri. Ancora botte. Ancora torture. Poi, sera, forse per una guerra all'interno del clan, un finto cliente l'ha caricata in auto. S'è a corre poi l'ha scaraventata fuori dalla macchina. Lei è finita in ospedale, un brutto sfregio sulla guancia sinistra molte ammaccature. S'è fatta medicare ed è fuggita, andata a chiedere ospitalità ad una comunità di suore. Loredana l'ha rintracciata lì, dopo due settimane ricerche. Era terrorizzata, sconvolta. Non voleva dire nulla.

Ci sono voluti giorni giorni di incontri muti, di piccoli gesti d'attenzione e alla fine ha raccontato tutti. Adesso è sotto protezione, un'altra città. Tania ha soltanto 17 anni. [l.pol.]

Incastrati grazie alla tecnologia usata da Scotland Yard

Telecamere a raggi infrarossi e intercettazioni satellitari per la banda che si muoveva in tutta Europa

Alberto Gaino

Un database costruito sui modelli matematici dell'analisi scientifica uso a Scotland Yard e alla Drug Enforcement Administration americana è stata la chiave di volta dell'«Operazione Tania»: minorenni slave di 16-17 finite sui marciapiedi di Torino da cui si è risaliti alla gang di albanesi con affiliati italiani che da 4 dettava legge un'ampia zona della città, attorno all'asse di corso Francia. Il salto di qualità della criminalità straniera insediatasi nelle nostre strade e che, in questo caso, ha reinvestito i proventi della tratta di giovanissime donne in un grande albergo con discoteca in riva al mare di Valona.

Il database, a punto dai cyberinvestigatori della polizia municipale in collaborazione con la piccola squadra che ha lavorato sul campo, ha elaborato le sequenze di telefonate ricevute o fatte dai cellulari consegnati alla «scuderia» delle giovanissime sbattute in strada dai loro padroni. Occorreva un dato partenza: i numeri telefonici di quei cellulari e investigatori improvvisatisi clienti sono riusciti ad ottenerli dalle ragazze, con microfoni direzionali e telecamere a raggi infrarossi (per le riprese notturne) che sorvegliavano gli incontri.

tecnologia non può fare a del bagaglio tradizionale del vecchio maresciallo. Partendo da quello si riusciti ad individuare scenario impressionante di relazioni criminali: i cellulari utilizzati dalle voci riconosciute per quelle di «Mondi» (il capobanda) e «Mirko» (il suo vice) chiamavano venivano richiamati un po' da tutta Europa. Prima ancora di chiedere al pm Andrea Calice di poter intercettare quei telefoni, la squadra speciale al comando di Gaetano Noè e di Giovanni Callea era riuscita a ottenere la fotografia dei gruppi criminali in contatto fra loro in base alla frequenza e durata delle conversazioni fra i vari componenti, i loro spostamenti (ricavati dalle «celle» partenza e di arrivo delle chiamate), le abitudini di ciascuno (dove mangiava, dove dormiva, dove portava le ragazze) che sempre i tabulati telefonici segnalavano. In mano, però, gli investigatori non avevano che i nomi di battaglia cui gli «albanesi» si salutavano. Da abbinare, oltretutto, alle facce videoregistrate nel terminal delle strade torinesi, quando capi gregari passavano e ripartivano in auto per controllare le ragazze di persona. Ognuna, comunque, doveva chiamare un certo numero subito dopo ogni prestazione.

Un business criminale transnazionale che salda i disperati dei Paesi dell'Est ai ricchi abitanti delle regioni dell'Ovest

Naturalmente i telefoni erano intestati fantasia: nel retrobottega criminale di Porta Palazzo è facilissimo cellulari rubati e schede prepegate taroccate. Con le intercettazioni telefoniche e le successive ambientali si sono dati nomi e cognomi voci e facce. Con pullmini attrezzati banda di albanesi è stata costantemente tenuta d'occhio in città e attraverso le intercettazioni satellitari dei telefonini anche i viaggi di capi luogotenenti sono stati puntualmente monitorati nel corso dell'ultimo anno. La tecnologia ha rivelato quasi tutto. E quando sono cominciati gli arresti, in collaborazione con la Guardia Civile spagnola e la Brigata Criminale della polizia austriaca, sono stati bloccati due fratelli a Lugo (nelle Asturie) e le loro schiave liberate, si è incastrato Mirko, trasferta per compiere rapine. Nelle scorse settimane è toccato a chi era rimasto a Torino.

Tutti di Fier questi albanesi, tutti in possesso di Smith & Wesson o di altre pistole con matricola abrasa. E di denaro. Ogni ragazza rendeva dagli 80 ai 100 mila euro in pochi mesi. Più i 50 a che imponevano gruppi minori per ogni altra donna clienti loro «pezzo» di città. E poi vendevano e compravano come in un foro boario.

Un import-export di vite già annientate allo sbarco in Italia dai gommoni degli scafisti con il sistematico ricorso alle sevizie e via via fatte «sopravvivere» sui marciapiedi di Germania, Olanda, Belgio, Francia, Spagna. Un business criminale transnazionale che riuniva a modo l'Europa dei disperati dell'Est a quella dei paesi ricchi dell'Ovest.

VENTIQUATTRORE

IL

La circolazione depressionaria [illegible] Golfo di Biscaglia sta portando freddo e neve sul Centro Europa, mantenendo fede alla tradizione popolare degli ultimi giorni di gennaio, i più freddi dell'inverno, denominati «della merla». Sul Piemonte, dopo le deboli nevicate sia in montagna che in pianura, è previsto un intervallo con schiarite, residui fiocchi di neve lungo le zone di confine e nuvolosità diffusa. Temperature in ribasso. Ieri a Torino nuvoloso con spruzzate di neve e 6,9 di massima, -04 di minima, 40% di umidità e 4 cm di neve alle ore 17. Bello l'anno [illegible] con 7,9 di massima, -1,8 di minima e 57% di umidità.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Gallmberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia I bis. **Aperta** [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50.

GLI APPUNTAMENTI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il dovere di non dimenticare

Mostre, film, convegni, spettacoli nelle scuole

L'appuntamento per la celebrazione ufficiale - dopo un minuto di silenzio ieri in Sala Rossa - è al cimitero monumentale, alle 10, presso le lapidi in ricordo dei caduti: ma sono decine le occasioni di riflessione oggi, «Giorno della memoria», dedicato al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici. La data che ricorda l'apertura dei cancelli di Auschwitz, il 27 gennaio del '45, è ripercorsa attraverso mostre, proiezioni, spettacoli e dibattiti: un filo [illegible] che coinvolge pressochè tutti i quartieri e che offre occasioni [illegible] incontro quasi sempre gratuiti. Nu[illegible] [illegible]ere le istituzioni e gli [illegible] coinvolti: in prima fila le associazioni di deportati ed internati, la Comunità ebraica e il «Museo della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà» di corso Valdocco 4A, dove oggi alle 10 Eugenia Gaglianone introduce «Mi ricordo», di Andrzej Wajda, sulle testimonianze [illegible] quattro ebrei sopravvissuti allo sterminio; nella stessa sede, l'Archivio cinematografico della Resistenza presenta fino a sabato «I film del silenzio spezzato».

Domani e giovedì (ore 16) è prevista al Museo la presentazione della Jewish partisan educational foundation di San Francisco; sempre domani (ore 10 e 17) verrà proiettato «Storie di lotta e deportazione» di Giovanna Boursier e Pier Milanese. Fino a giovedì, inoltre, si può visitare la mostra «Bikernieki. Passato e pre[illegible]ata dalla Comunità ebrai[illegible]a giovedì (ore 10 e 17) il film del premio Oscar Luis Penzo «Alcuni che vissero», [illegible] sabato è in previsto «Bambini dell'abisso» di Pavel Chukhraj.

C'è tempo fino a stasera alle [illegible] per visitare, in corso Sicilia 12, la [illegible] dedicata dalla Cgil [illegible] «Carlo Angela, un uomo giusto», lo psichiatra antifascista padre di Piero (nella stessa sede [illegible] giovedì «I sentieri della memoria» a cura degli studenti dell'Albe Steiner). E' [illegible]ece alle 15,30 l'appuntamento con la Comunità ebraica in piazzetta Primo Levi 12 per il dibattito «Genocidio, sterminio, pulizia etnica» con Gian Enrico Rusconi e Mario Sznajder (università di Gerusalemme).

Numerose sono [illegible] iniziative nelle Circoscrizioni, nelle scuole [illegible] nelle biblioteche civiche. A Villa Amoretti (via Filadelfia 205), fino al 4 febbraio si può visitare la mostra di scultura «Memoria e coscienza»; alla «Alberto Geisser» (corso Casale 5) fino a sabato [illegible] testimonianze fotografiche da Auschwitz «Dopo le [illegible]...il silenzio»; alla «Luigi Carluccio» (via Ortigara 95) oggi alle 17 letture sulla Shoah «Le parole della memoria»; alla «Andrea Della Corte» (cso Francia 192) alle 17,30 canti ebraici «Prima del silenzio». Nelle Circoscrizioni, la 1 presenta fino all'8 febbraio [illegible] [illegible] Bligny 1 bis la mostra «Varsavia-Torino. Storie di infanzia»; la 3 all'ex Fergat (via Millio 20) propone fino al 1° febbraio «Sterminio in Europa tra le due guerre»; la 4, alle 10,30 e alle 21 di oggi (via Saccarelli 18) «Il giorno della memoria», letture [illegible] film sull'Olocausto. Alle 15, le 17, le 20 e le 22, alla circoscrizione 10 (via Nagarville 30a) «La vita è bella», che valse l'Oscar a Roberto Benigni.

Se degli spettacoli teatrali e delle proiezioni cinematografiche diamo conto in «Giorno e Notte», da segnala[illegible] [illegible] che alle Carceri Nuove gli studenti del Vittorini presentano fino al 1° febbraio (ore 9 [illegible] 14,30) lo spettacolo «E le stelle si oscurano»; quelli del D'Azeglio hanno allestito una mostra di fotografia e oggetti d'epoca; il liceo Vittoria dedica giove[illegible] [illegible] giornata allo sterminio degli zingari con «Porrajmos. Il grande divoratore» (ore 17-23, cinema Fratel[illegible] Marx), mentre l'istituto Albe Steiner ha curato «Storie di guerra e di libertà» al Sermig (ore 9,30-12,30). Il Consiglio provinciale si riunirà sta[illegible] al Teatro Crocetta per l'allestimento del Quintino Sella «Credere, obbedire...» che verrà riproposto domani (ore 10,30) all'Istituto Monti. Fino al 10 aprile, le scuole e le facoltà universitarie piemontesi possono infine partecipare al concorso per ope[illegible] multimediali «Filmare la storia» organizzato dal Museo di corso Valdocco in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza. **[g. fav.]**

Il Giorno della Memoria ricorda la data dell'apertura dei cancelli di Auschwitz, il 27 gennaio del '45

LA TESTIMONIANZA DI UN OPERAIO TORINESE DEPORTATO A DACHAU

«Vidi alcune persone in pigiama capii di essere finito all'inferno»

intervista
Luciano Borghesan

Eldio Miola, ottant'anni a marzo

> Mi liberarono dei marocchini, soldati di De Gaulle Per tornare in Italia ci vollero settimane Da un anno non avevo notizie della famiglia: mio fratello Mario, che era partigiano, fu ucciso

[illegible]EPPURE la gioia di festeggiare un compleanno. Eldio Miola, alla soglia degli ottanta, non può dimenticare che il giorno [illegible] cui compì vent'anni cominciò a scendere nell'inferno. Lui era [illegible] numero 69786.

Che le successe nel marzo del '44?

«Che dovetti partire per [illegible] militi[illegible] Per servire la repubblica di Salò».

C'era già stato il settembre del '43, molti giovani non erano più partiti. Perché [illegible] fece altrettanto?

«Vivevo a Madonna di Campagna coi genitori, quattro fratelli e una sorella, temevo [illegible] sioni per loro se avessi disertato. Così partii per Trieste, pensando di fuggire poi laggiù».

Indossò la divisa?

«Mai. Mi presentai [illegible] caserma e un paio d'ore dopo ero già in [illegible] dei partigiani, [illegible] incappai in un rastrellamento [illegible] tedeschi che mi portarono nella risiera di San Sabba».

Campo di sterminio italiano.

«Lo [illegible] sapevo che ci fosse un posto così. Mi misero in un camerone, con un centinaio di ragazzi come me. Stipati, per 20 giorni, senza mai uscire».

Con voi c'erano anche ebrei?

«Sì, eravamo tutti assieme».

Che cosa vi facevano fare?

«Niente. Un giorno i tedeschi ci presero uno ad uno: "Vuoi essere fucilato o vuoi collaborare?". La sera fummo caricati su carri bestiame verso la Germania».

Dove?

«Dachau. Un viaggio interminabile. Senza mangiare, senza bere. Arrivammo di notte. Ci aspettavano gli SS, cani lupo e riflettori sugli occhi».

Sapevate dei lager?

«Conobbi quella realtà solo all'alba. Non riuscivo a dormire e dalle fessure della baracca vidi un uomo [illegible] [illegible] a righe. De', dissi, guarda quello lì in pigiama. Un po' alla volta capimmo che eravamo arrivati all'inferno. I kapò [illegible] fecero mettere nudi, poi ci tosarono, ci rasarono ovunque. Mi diedero la "divisa" e il numero 69786, finii in quarantena, pronto per essere spedito nei sottocampi».

E da mangiare?

«Una brodaglia. Tutti i dì, per un anno. [illegible]tai il rancio solo il primo giorno e i deportati più anziani vi si buttarono sopra».

Lavorò?

«Io avevo già anni di Fiat come tornitore, dissi che ero meccanico specializzato. Volevo finire al coperto. Con l'unico "pigiama" l'in[illegible] sarebbe stato [illegible] più duro. Producevano motori stellari della Bmw. Poi la fabbrica fu bombardata».

Solo maschi?

«Mai visto donne e bambini».

Forni crematori?

«A Blaikah c'era la forca. Ci portavano in cortile per l'appello e vedevamo il cappio. Due russi furono impiccati per aver danneggiato un pezzo di cuoio. Li accusarono di sabotaggio. La morte per un graffio. E noi dovevamo assistere. Quello [illegible] un incubo che ho ancora».

Chi la liberò?

«Quattro marocchini, soldati di De Gaulle. Per tornare in Italia ci vollero settimane».

Aprile 1945: finalmente Torino, la pace.

«Purtroppo ancora dolore. Era da un anno che non avevo notizie: mio fratello Mario, partigiano, era stato ucciso, un altro era prigioniero in Inghilterra, mia madre [illegible] ospedale, morì [illegible]enza riconoscermi, mio padre la seguì dopo un anno».

Ha figli?

«Uno, e una nipote di 14 anni».

Le racconta la sua vita?

«Un po' alla volta, [illegible] esagerare».

Provincia di Torino
1995 – 2004
Il bilancio di due mandati

Lo presenta
MERCEDES BRESSO
Presidente della Provincia di Torino

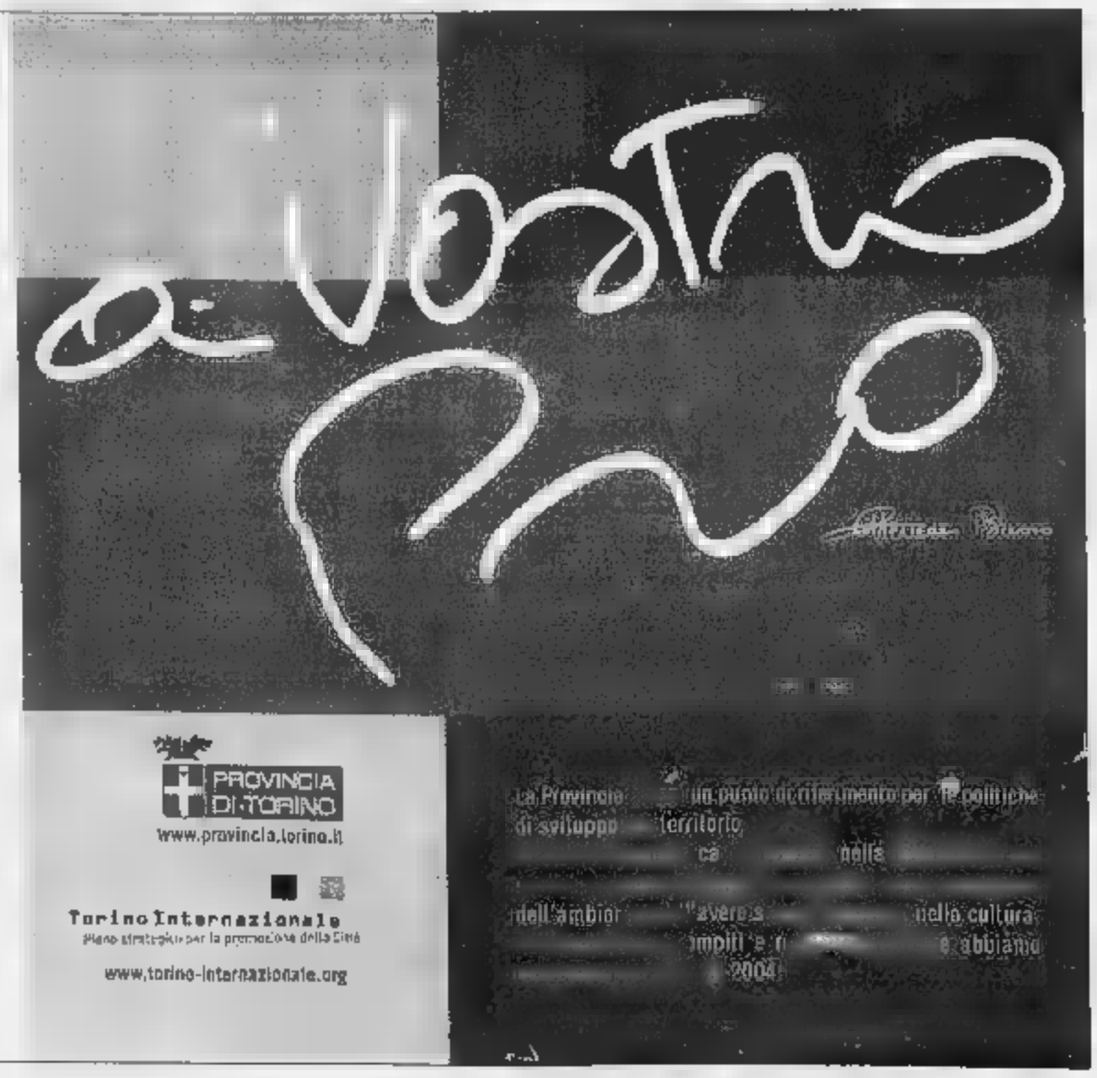
GIOVEDI' 29 [illegible]II 2004
ore 17,30
Centro Congressi Torino Incontra
via Nino Costa, 8 – Torino

Intervengono
SERGIO CHIAMPARINO – *Sindaco di Torino*
GILBERTO PICHETTO FRATIN – *Assessore Industria, Formazione Professionale e Lavoro Regione Piemonte*
ENRICO SALZA – *Vice Presidente SANPAOLO*
ANDREA COMBA – *Presidente Fondazione CRT*
RINALDO BERTOLINO – *Rettore Università di Torino*
GIOVANNI DEL TIN – *Rettore Politecnico di Torino*
[illegible] PEYRANI – *Vice Presidente Unione Industriali di Torino*
NANNI TOSCO – *Segretario Provinciale CISL*
FIORENZO GRIJUELA – *Sindaco di Ivrea*

Modera
RODOLFO ZICH – *Vice Presidente Associazione Torino Internazionale*

al termine, degustazione dei "Paniere dei Prodotti Tipici" della Provincia di Torino

per informazioni (tel. 011 5627396



LA FACOLTÀ ■ ECONOMIA ■

La città di Cordoba: l'80% degli abitanti discende da emigrati piemontesi

L'Università sbarca a Cordoba con la prima laurea bi-nazionale

■ E' la prima laurea attivata in Argentina ■ un'università italiana. La promuove la facoltà di Economia, e per org■ la l'ateneo torinese ha dovuto strutturarsi a Cordoba come soggetto giuridico, come ■ trattasse, laggiù, ■ un'università privata. Quattordici docenti italiani ■ uniranno a 16 colleghi argentini per ■ vita ■ laurea triennale in «Economia ■ gestione delle piccole ■ medie imprese», curriculum (identico a quello della facoltà di corso Unione Sovietica) che sarà bi-nazionale: avrà cioè valore legale di laurea sia in Italia che nel paese sudamericano. Spiega Daniele Ciravegna, l'ex preside che ■ realizzato il progetto: «L'Università di Cordoba risale al 1613: è la terza per antichità del continente americano, ed è la più prestigiosa del Paese, quella da cui escono l'intellighenzia ■ gli uomini di governo argentini. Da questo ateneo che ci è giunta la richiesta di aiutarli ad attivare un percorso formativo dedicato alle piccole e medie imprese: si tratta cioè di esportare il modello italiano, ricco ■ aziende ■ piccole e medie dimensioni e di distretti industriali, per favorire ■ nascita di imprese locali. Abbiamo aderito, convinti che sia giusto esportare le nostre competenze, più che finanziare borse ■ studio per far i■ alle università italiane i loro giovani miglior, che poi, una volta laureati qui, ben difficilmente tornerebbero ■ patria».
Nella provincia di Cordoba, municipalità ■ cui la città ■ Torino è gemellata, ■ degli abitanti discende ■ emigrati piemontesi. «Anche per questo, abbiamo avuto i fondi necessari, 220 mila euro per triennio, da Compagnia ■ San Paolo, Regione, Comune e Fondazione Crt». I corsi accoglie■ 120 studenti l'anno e ■ svolgeranno in italiano per la parte svolta dai docenti torinesi (un terzo del curriculum) e in spagnolo per i due terzi curati dai cattedratici argentini. «Attiveremo anche delle borse di studio che consentiranno agli studenti di venire in Piemonte per partecipare a stages nelle imprese italiane». ■ un secondo tempo verrà attivato ■ secondo triennio formativo per raddoppiare il numero di iscritti. Le lezioni italiane potrebbero anche essere teletrasmesse ad altri atenei argentini che, venuti a con■ dell'iniziativa, si sono affrettati a presentarne richiesta.

L'AGRICOLTURA PIEMONTESE VERSO LA NUOVA STAGIONE: CHIESTO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

«Blocchiamo le sementi Ogm»

La Coldiretti: serve un consorzio di garanzia

Marco Accossato

A due mesi ■ distanza dai giorni delle semine, gli agricoltori piemontesi rischiano ■ non ■r■ da piantare. Senza la garan■ «Ogm free», ■ Coldiretti non accetta il salto nel buio, col rischio di diventare ostaggio delle multinazionali che hanno già fornito organismi geneticamente modificati. Chiede quindi alla Regione di sostenere subito una partnership pubblico-privato per la produzione e ■ distribuzione di semi ■ transgenici, una ■ di Consorzio con autocertificazione di naturalezza. «Esistono in Italia come in Europa - dice Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti - produttori di sementi che possono garantire davvero che ciò che ven■ do■ Sanità Pubblica e Federconsumatori, intanto, proseguono in ■ controlli ■ rendono pubblici i risultati dei vecchi: nei lotti di ■nti importati e nei cibi già in vendita (soprattutto farine di mais e bevande ■ base di soia) ancora oggi sugli scaffali di supermercati e ipermercati restano pesante tracce di contaminazione: su 467 analisi, 19 ■ risultate positive alla presenza di organismi geneticamente modificati. La garanzia, evidentemente, ■ c'è neppure in prodotti con l'etichetta «Biologico», sottolinea ■ dottor Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica. «Un prodotto dal nome che richiama la natura - aggiunge Federconsumatori - ■ risultato composto addirittura per il 77,11 per cento da Ogm. Un altro, sempre dal nome evocativo ne contene■ il 16 per cento, ed entrambi avrebbero dovuto esserne completamente privi». «Il che dimostra - conclude Valpreda - che tracciabilità e rintracciabilità sono parole vuote e slogan inutili se non si è in grado di documentare tutti i controlli effettivamente fatti lungo tutta la filiera produttiva».

E' stata una giornata di dibattit■ fitto ■ posizioni chiare quella promossa ieri dalla Coldiretti al centro Torino Incontra («Nessuno deve decidere per noi»), che ha riaperto la questione degli organismi transgenici in agricoltura. Dopo la rasatura ■ terreni ■ scorso autunno, quale sarà, quest'anno, ■ destino dei 195 mila ettari ■ terreno piemontese coltivato ■ pannocchie? La Regione ha rimborsato gli agricoltori danneggiati, ma non si è ancora costituita parte civile contro ■ multinazionali che hanno venduto ■ Italia la chimera genetica. Ghigo comunque promette che lo farà ■ annuncia: «Ho il sostegno del ministro Alemanno: andiamo avanti nella difesa della tipicità», riconoscendo tuttavia che nel partito di maggioranza al Governo, lo stesso che lui rappresenta, non tutti concordano con la stessa tesi, ben sintetizzata da Jean Pierre Berlan, direttore dell'Istituto ■ ricerca dell'Inra di Montpellier: «Con gli Ogm c'è una crescita incredibile dei rischi; si tratta di prodotti poco conosciuti e fortemente instabili».

L'assessorato: «Oggi con lo Stato riusciamo a controllare la metà delle partite che vengono importate»

La Chiesa cattolica: «Già nel 2000 il Papa ha detto che prima o poi la natura si ritorcerà contro chi la maneggia»

Fra controlli garantiti dallo Stato e verifiche compiute dalla Regio■ Piemonte, Valpreda sostiene che oggi nella nostra regione è controllata la metà delle partite di mais, 1600 tonnellate delle ■ per fare 800 lotti. Tutti sono coscienti che la garanzia totale dello zero Ogm assoluto non possa esser data, ma dobbiamo avvicinarci quanto più possiamo allo zero, e comunque non è accettabile che prodotti venuti come naturali contengano invece mais transgenico».

Questione economica, ■ anche etica, la vicenda Ogm, visto che c'è chi sostiene che la produzione transgenica libererà il mondo dalla fame. Padre Renato Gaglianone, consigliere ecclesiastico della Coldiretti, parla chiaro: «Non è vero che la Chiesa è favorevole agli Ogm, come è stato scritto su alcuni giornali. La Chiesa ■ in prudente attesa di conoscere il parere della ■. Comunque, il Papa, già nel 2000, si è espresso molto chiaramente: "Prima o poi - ha ammonito - la natura si ritorcerà contro l'uomo che la manipola"».

Uno dei campi coltivati a mais distrutti lo scorso anno in Piemonte: contro gli Ogm la Regione conferma il pugno di ferro

CENTINAIA IN CODA FIN DALL'ALBA DI IERI DAVANTI ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL MINISTERO

Immigrati, aperta e subito chiusa la corsa a un lavoro

Solo ieri si è conosciuto il numero esatto di posti di lavoro per stranieri

Nel decreto flussi assegnati a Torino solo 379 posti

Maria Teresa Martinengo

I primi sono arrivati nel cuore della notte, altri si sono aggiunti sul far del giorno. E alle 6,30 di ■ mattina, ■ battere i denti davanti alla Direzione provinciale del ministero del Lavoro, Galle■ Tirrena, via Arcivescovado 9, c'erano già ■ persone. Tutti in coda, con un'organizzazione fai-da-te, per mettere le mani su uno dei pochi posti che il decreto flussi 2004 per i lavoratori subordinati extracomunitari (la ■ pubblicazione era stata ■ ciata ■ giornali di domenica) ha stabilito per la nostra provincia: 379 non stagionali, 249 dei quali riservati ■ Paesi ■ i quali l'Italia ha rapporti di varia collaborazione (24 all'Albania, 48 alla Tunisia, ■ ■ Marocco, 24 all'Egitto, 60 alla Nigeria, ■ alla Moldavia, 15 allo Sri Lanka, 20 al Pakistan). «Liberi», a disposizione di chi soprattutto desidera assumere un lavoratore romeno (i più richiesti), appena 130.

«Alle 6,30 davanti a me c'erano sessanta persone. Poi ■ sono arrivate altre. Eravamo in strada, senza una transenna. Qualcuno ha pensato di distribuire dei numeri, ■ quando alle 8,45 gli uffici hanno aperto, i più furbi si sono buttati, incuranti delle precedenze». Il racconto è di Gianfranco Amprimo, volontario dei pensionati Cisl, in via Arcivescovado a presentare domanda per una badante. «E' stata un'esperienza incredibile per un Paese civile. Questa scadenza era annunciata: non ha senso mettere la gente in condizioni bestiali». A centinaia sulle scale (l'ufficio Lavoratori extracomunitari è al terzo piano), sui pianerottoli, in Galleria Tirrena, tra nervosismo, tensioni, urla. «Hanno distribuito altri numeri, io ■ il 66°. Peccato che al 35° abbiano chiu■: i posti erano ormai tutti presi. Ci hanno detto che una sola ditta ne aveva avuti 60». Gianfranco Amprimo se n'è andato. Ma quando alle 10 è ritornato, ■ è ■ conto che altri avevano insistito e gli uffici avevano accettato la domanda.

Proteste per la fila, gli impiegati costretti a chiedere l'intervento dei carabinieri

«Una ditta ha bloccato 60 operai deludendo le speranze di molti che avevano fatto domanda»

«Quando gli impiegati h■ aperto l'ufficio si sono trovati di fronte ■ una tale quantità ■ persone che - spiega il direttore provinciale del ministero del Lavoro, Bartolomeo Pirone - abbiamo dovuto far intervenire i carabinieri del nucleo che opera pres■ all'Ispettorato. Poi, è intervenuta anche la polizia, su segnalazione di un impiegato. Comunque, non ci sono state aggressioni né situazioni di pericolo. Le forze dell'ordine hanno fatto un ottimo servizio. Datori di lavoro e immigrati avevano saputo e si sono precipitati». Ancora: «Dopo un'ora le 130 quote erano già assegnate con data e numero progressivo. Ma a fronte di que■ abbiamo ritirato 350 domande. Io non posso non prenderle, anche ■ non ha molto senso. La cooperativa che voleva ■ posti ■ arrivata tardi, fuori quota». Come ormai tutti sanno, queste quote servono spesso a regolariz■ lavoratori che già lavorano in ne■ o che comunque le ditte hanno già conosciuto. Gli stranieri dovranno tornare al Paese d'origine per ritirare il visto.

Delle quote riservate, ieri è stata esaurita solo quella dei marocchini. «Le altre, ■ non richieste, saranno "commutate" dal ministero». Sul fronte degli stagionali, i posti sono 160, quasi tutti ancora disponibili.

Prestito Personale Citifin: semplice, comodo, veloce.
Fino a 10.000 euro per i tuoi progetti.

Vieni a prenderli subito da **Spazio Credito**, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato, **a TORINO in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto**

Potrai ricevere il tuo assegno anche in 24 ore. **Preventivi gratuiti.**

Scopri quanto è facile richiedere un Prestito Personale Citifin:
telefona subito al numero **011 3245381**

CITIFIN
SPAZIO CREDITO
Persone che ■ danno credito

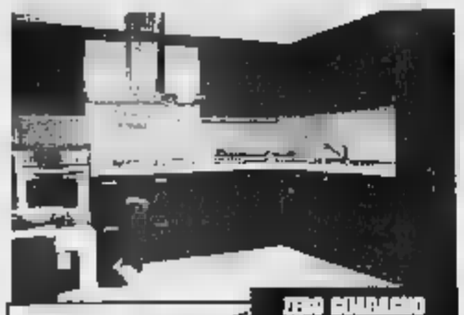
Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni di clienti in oltre 100 Paesi del mondo.

Citifin Spazio Credito è un marchio depositato

STIEVANI MOBILI

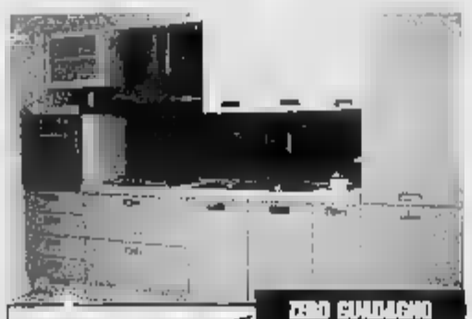
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



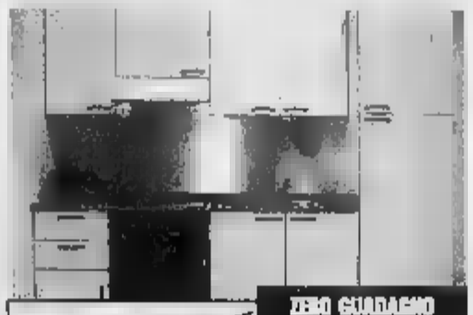
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estraibile inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore



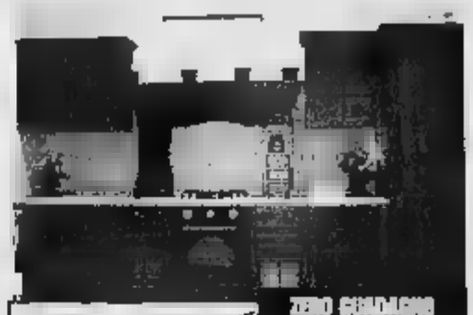
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce



PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.000,00 — ZERO GUADAGNO € 2.850,00

Cucina mt. 3,60 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio lucido, cappa camino in acciaio inox, vetrina con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

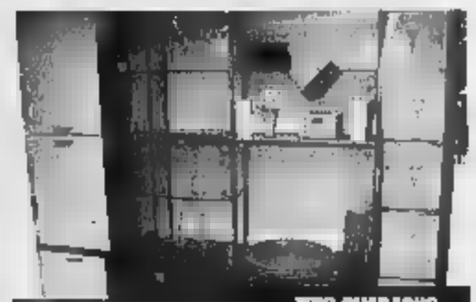
TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria

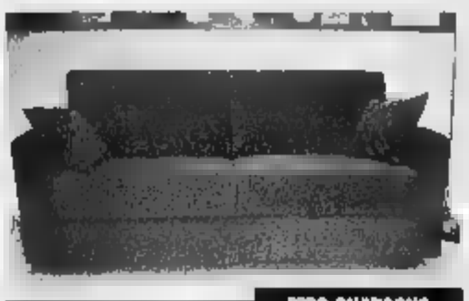
PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 740,00

Salotto in tessuto, completamente sfoderabile, con piedini in alluminio



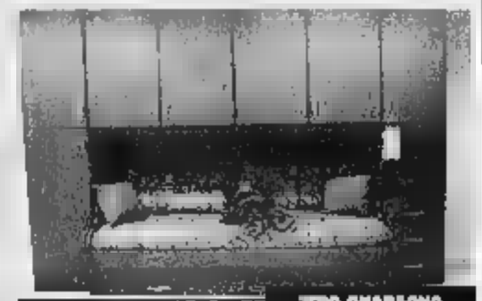
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

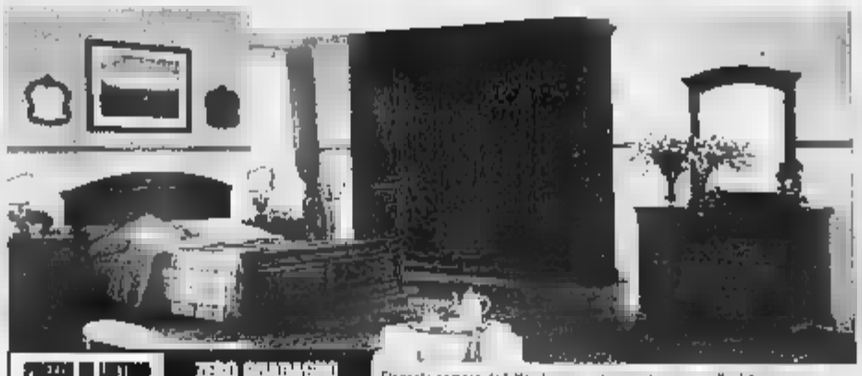


PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.881,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, composta di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO € 5.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta dal letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

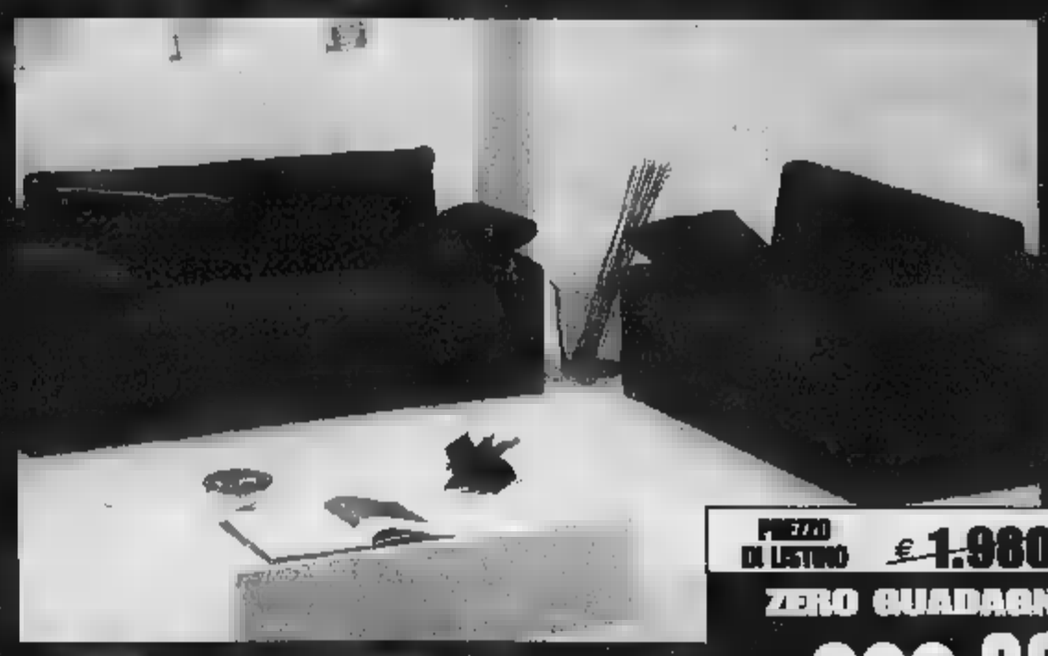
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

a 3 in vera divano

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00



composto da divano a e divano a 3 posti, in tessuto sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 699,00

PREZZO DI LISTINO € 5.900,00

ZERO GUADAGNO € 2.850,00

Cucina moderna angolare nel blu, completa di , lavastoviglie 12 coperti e cappa

PREZZO DI LISTINO € 9.900,00

ZERO GUADAGNO € 4.077,00

Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa estetica, piano cottura, lavello, forno elettrico multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 8.400,00

ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina classica lineare L.360x P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00

ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO € 3.680,00

Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

ZERO GUADAGNO € 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO € 1.109,00

Favolosa parete soggiorno moderna in tinta ciliegio, completa di elemento base curva con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 700,00

ZERO GUADAGNO € 350,00

Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 4.050,00

ZERO GUADAGNO € 2.050,00

Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

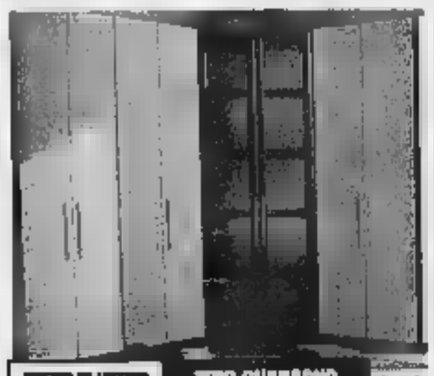
ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Parete o classica in massello in .
Composto da eleganti ante a vetro, lissima a da 3 pratici cassetti

PREZZO DI LISTINO € 2.900,00

ZERO GUADAGNO € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato



PREZZO DI LISTINO € 1.900,00

ZERO GUADAGNO € 950,00

Armadio cabina ante e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H.

PREZZO DI LISTINO € 3.900,00

ZERO GUADAGNO € 1.700,00

Camera da ica moderna, completa di armadio ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

ZERO GUADAGNO € 750,00

Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LA VITA DIFFICILE NELLA CITTA' [illegible]

I tassisti protestano: «I cantieri rendono sempre più arduo il nostro lavoro»

L'ira dei taxisti contro i cantieri «Circolare è ormai impossibile»

Ieri la commissione Olimpiadi presieduta da Gavino Olmeo (Margherita) congiunta a quella del Commercio (presidente Santina Vinciguerra ds) ha convocato le principali associazioni di taxisti il tema delle sempre più vicine Olimpiadi. In realtà, l'incontro - cui erano presenti l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero e diversi funzionari del suo settore - si è trasformato in uno «sfogo» a tutto campo dei taxisti con l'amministrazione. «A causa del moltiplicarsi dei cantieri non riusciamo quasi più a muoverci» hanno lamentato alcuni invocando maggiore attenzione per le corsie preferenziali «che per esempio in via Genova funzionano a meraviglia». Altri, invece, hanno poi chiesto se sia davvero necessario mettere «così tanta carne al fuoco, come i lavori per la linea 4, il metrò e il Passante tutti insieme in questo periodo». Ma non soltanto di mobilità difficile si sono lamentati i convocati: «Sono anni, per la precisione dall'epoca del compianto vicesindaco Domenico Carpanini - ha esordito un conducente - che chiediamo al Comune di realizzare una serie di servizi pubblici cui appoggiarci durante le 14 ore quotidiane di servizio. Siamo oltre mille e siamo sempre costretti a ricorrere ai bar. Vi pare giusto?». E quando il presidente Olmeo ha ricordato loro che in quella sede si doveva parlare di Olimpiadi hanno ricordato un episodio: «L'assessore Tesso- ci aveva promesso, già parecchi mesi fa, che presto le nostre vetture avrebbero ospitato il logo dei Giochi olimpici, eppure non abbiamo ancora nulla». Risultato dell'incontro? Da lato il Comune ha promesso ai taxisti che si farà carico delle loro richieste (servizi igienici in primis), dall'altro i conducenti di auto pubbliche hanno esordire nel loro ruolo di «primi ambasciatori dei Giochi del 2006».

MOLTI NON HANNO RISPOSTO ALLA LETTERA DELL'AZIENDA, ALTRI HANNO UN REDDITO TROPPO ALTO

Gtt dimezza le tessere gratuite

Dopo un controllo ridotti gli aventi diritto

Emanuela Minucci

Fino ad erano 24 mila i torinesi che avevano diritto all'abbonamento gratuito per salire sui mezzi pubblici. Presto, però questo numero sarà quasi dimezzato. E tutto soltanto perché i vertici Gtt, hanno deciso di realizzare un controllo capillare sugli aventi diritto. Risultato? Sono soltanto 13 mila i cittadini che hanno risposto al sollecito mirato di Gtt (il gruppo torinese trasporti) per ottenere il rinnovo della a costo zero, poco meno del 50 per cento rispetto al numero iniziale. «Abbiamo scritto a tutti - spiega l'amministratore delegato Giancarlo Guiati - più per esigenze di trasparenza che di risparmio. Erano troppi anni che facevamo controllo di questo tipo. Troppi anni che la giunta non fissava un tetto economico cui parametrarsi. Ci si affidava a una documen- vecchia e a parametri, anche di natura finanziaria, ormai superati».

A sollecitare il controllo, come anticipato, anche una delibera di giunta, approvata qualche mese fa, e una serie di interpellanze che reclamavano, appunto, maggiore trasparenza nel rilascio di questi abbonamenti gratuiti».

Lo studio di Gtt informava i 24 mila cittadini già in possesso della tessera di abbonamento gratuita, che il loro reddito - per avere nuovamente diritto a non pagare i mezzi pubblici - non doveva superare i mensili. Ecco allora che alla lettera del Comune hanno risposto soltanto 13 mila persone fra pensionati e destinatari di un salario minimo. E le altre? «La più parte - dice Guiati - certamente, non presenta più i requisiti economici per usufruire questo sconto del 100 per cento. Non escludo però che ci siano altri motivi alla base, magari, semplicemente, non ritengono più doverne fare domanda oppure non usufruiscono più così tanto della rete».

aggiunge: «Una cosa però è certa: era troppo tempo che non si realizzava studio in grado di fotografare questo bacino di utenza. Era proprio arrivato momento di farlo». Non cano, però, come accade spesso quando l'amministrazione mette a scavare nel mondo dei diritti acquisiti (per scovare anche i furbi) le proteste. Fra quelle che meritano di essere ascoltate - e cui l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha già promesso una particolare attenzione - quelle di coloro i cui redditi superano il tetto fissato dal Comune soltanto di pochi euro. «Si tratta di passeggeri - piani alti di Turati - i redditi superano 5-10 euro la quota massima fissata in 500 euro mensili dalla giunta comunale. Chiedono che si con rigidità questo parametro, insomma, che si chiuda un occhio quando sostanzialmente il salario è ancora molto basso».

L'ultima parola, com'è ovvio, sta alla giunta, che promette di discutere il problema già nelle prossime sedute.

Presto sarà dimezzato il numero di tessere gratuite sui mezzi pubblici

L'UOMO BLOCCATO E ARRESTATO DAI CARABINIERI

Chieri, cerca di incendiare l'alloggio dell'ex compagna

CHIERI

Ha masticato disperazione e rabbia per giorni. Poi l'altra notte ha deciso di vendicarsi dell'ex convivente cercando di dare fuoco all'alloggio dove la donna abita i tre figli. Poteva una strage. Solo l'intervento dei binieri di Chieri ha fermato Ion Botezatu, 45 anni, di origine romena mentre tentava di appiccare le fiamme. L'uomo, con regolare permesso di soggiorno, da quando rotto il legame con la compagna era senza fissa dimora e viveva per strada.

Ion Botezatu ha scelto gelida notte di gennaio per portare a termine la vendetta. Si è procurato una tanica di benzina, ha raggiunto il condominio di strada Valle Pasano a Chieri, dove l'ex convivente, G. P., 38 anni anche lei romena, vive i suoi tre figli. E' rimasto a lungo in auto con la rabbia che cresceva, ha deciso di andare fino fondo. Si è arrampicato sul balcone dell'alloggio al primo piano, dove vive la donna, è ha to a tirare pugni e calci sulle tapparelle abbassate, urlando al sua rabbia e insultando l'ex convivente che si è svegliata di soprassalto e ha chiamato terrorizzata i carabinieri. Quando i militari no arrivati in strada Valle Pasano Ion Botezatu aveva cosparso benzina le tapparelle, gli infissi di legno della portafinestra e stava sistemando stracci imbevuti per utilizzarli come rudimentali micce. In tasca aveva un accendino che ha fatto in tempo ad usare. E' stato arrestato dai militari per tentato incendio aggravato. [a. per.]

L'EMERGENZA TOCCA ITALIANE E STRANIERE, SOPRATTUTTO MAMME

Una nuova casa per le donne sole

Quindici posti, Caritas e Sermig l'hanno aperta a Moncalieri

La Chiesa torinese, attraverso la Caritas in collaborazione con i volontari del Sermig, ha messo a punto una risposta a una tra emergenze più sentite e segnalate dai centri di ascolto e di ospitalità (30, questi ultimi, gestiti da religiosi e parrocchie): le donne sole tetto, italiane e straniere, vittime della violenza maschile, delle nuove povertà. In particolare, le madri con bambini piccoli.

Per rispondere a queste disperazioni - che cosa c'è peggio della mancanza di un luogo in cui riparare il proprio bimbo? - è stato avviato il progetto "Premurosi nell'ospitalità", 15 posti in una del Cottolengo a Moncalieri, un tempo usata dagli obiettori: cinque posti, in altrettante stanze, saranno riservati alle mamme con bambini. Nella casa c'è un soggiorno comune, una stanza per i giochi dei bimbi, un cortiletto protetto. L'ospitalità prevede una piccola e la prima colazione.

«L'emergenza freddo richiama ogni anno la triste situazione delle persone dimora che nella nostra città, a volte con le tinte dell'abbandono più totale e della morte. In questo tempo - dice Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana - sta crescendo la necessità di prime accoglienze, come dimostra anche l'iniziativa del Comune di Torino con le tende montate nei parchi». Ancora: «Una delle categorie più deboli tra i deboli le donne senza dimora. Tante sono le ragioni per cui si trovano in questo grave stadio di povertà: dall'esecutività di sfratti alla perdita lavoro. Il problema investe straniere e italiane, non solo giovani anche anziane. Il cardinale Severino Poletto ha voluto dare ulteriore segnale dell'accoglienza della Chiesa alle donne situazione estrema povertà proprio in occasione dell'irrigidimento climatico previsto nella seconda parte di gennaio». Ne è nato il progetto "Premurosi nell'ospitalità" attraverso cui la Caritas Diocesana ha in sinergia le risorse della Piccola Casa della Divina Provvidenza, del Sermig e della parrocchia Nostra Signora delle Vittorie in Moncalieri. «L'accesso, a rotazione, Beata Vergine Consolata è regolato da alcuni criteri ed è subordinato ad un contatto con l'accoglienza del Sermig in piazza Borgo 61 a Torino». [m. t. m.]

FI E DISOBBEDIENTI

«Il Comune non tratti con i vandali»

Meno di una settimana fa la seduta dei capigruppo di maggioranza esaminò la possibilità di incontrare il «Tavolo dei migranti-disobbedienti» a Palazzo civico, in sede istituzionale. Il Polo si oppose da subito, ma il centrosinistra decise comunque di accoglierli, a fine gennaio, nell'ambito della IV Commissione (una decisione molto caldeggiata dai ds, che ricordato alla conferenza che quella sarebbe stata la sede più idonea). Ieri, all'indomani delle notizie di cronaca che hanno visto i disobbedienti impegnati ad abbattere a colpi di mazza parte del muro del centro di permanenza temporanea di Brunelleschi, Forza Italia dichiara: «I fatti purtroppo ci hanno dato ragione - commenta il capogruppo vicario Paolo Chiavarino -, a fronte infatti di una disponibilità della maggioranza consiliare a riceverli in commissione mercoledì prossimo, costoro, come si è potuto apprendere dai di informazione, si sono prodotti in un'azione di vandalismo».

E aggiunge: «Riteniamo che questo fatto, grave sotto tutti i profili, faccia venir meno la possibilità di giungere a questo incontro carattere istituzionale mancando totalmente i presupposti di credibilità da parte di soggetti che hanno dimostrato, per giunta fatti violenti, che intendono ottenere soltanto visibilità pubblicitaria evidente disprezzo per le istituzioni. Altro che desiderio confronto».

TRA POLO E ULIVO

E' scontro sui servizi del tg Regione

E' polemica sulla copertura informativa della manifestazione contro la Riforma Moratti assicurata dal Tg3 Piemonte sabato scorso. Da una parte i Ds e la Cgil che accusano di faziosità la tv regionale e dall'altra i vertici subalpini di Forza Italia che difendono correttezza della gestione e chiedono l'intervento del Corecom. Per la Cgil del Piemonte si tratta «di un grave caso di manipolazione dell'informazione in disprezzo delle minime regole di deontologia professionale, che rafforza sempre più la convinzione un servizio pubblico inaffidabile». Per l'esecutivo nazionale dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti: «Anche a Torino, siamo perfettamente allineati ad un clima di veleni che ha già fatto ampiamente breccia in alcuni nostri Tg e Gr nazionali. Se le sole avvisaglie di una campagna elettorale riescono a penetrare, a qualsiasi livello, il rapporto di correttezza con le notizie, possiamo immaginare cosa potrà succedere quando la competizione politica entrerà nel Secondo il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Anche in Piemonte e non solo a Roma la faziosità del servizio pubblico radiotelevisivo comincia a provocare reazioni tra i giornalisti Rai e tra moltissimi cittadini». Sul fronte opposto Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, invita il Corecom «a verificare i servizi giornalistici degli ultimi mesi, per riscontrare se esiste meno una prevalente presenza sinistra, e se c'è stato equilibrio sull'informazione». Il commissario cittadino, Osvaldo Napoli, definisce «d'attacco ai vertici piemontesi della Rai è strumentale e fuori luogo».

PROTESTANO I VIGILI

Pecetto: «Ko alla polizia collinare»

I vigili di Pecetto sono sul piede di guerra. Ieri hanno sospeso lo sciopero di ventiquatt'ore previsto contro il coordinamento della polizia municipale dell'Unione dei comuni collinari, ma le ragioni del dissenso restano. I vigili di Pecetto, il corpo più numeroso con i suoi agenti, non vuole accollarsi le carenze d'organico degli altri e ritrovarsi a dipendere da Pino Torinese, che ha la presidenza dell'Unione. «Abbiamo revocato lo sciopero perché l'amministrazione ha temporaneamente sospeso l'adesione e porta la delibera in consiglio comunale», il comandante Cosimo Calò. Le perplessità dei vigili sono anche quelle del sindaco Agostini Miranti: «Il protocollo d'intesa prevede che le forze di polizia municipale dei vari comuni collaborino per garantire anche la copertura dei servizi notturni e migliorare il controllo territorio, che alla fine si rimettesse proprio Pecetto». Poi c'è la clausola che prevede l'eventuale di corpo unico, e le polemiche si estendono alla scelta del coordinatore. «L'incarico verrebbe ricoperto dal consulente delle forze di polizia municipale nominato comune di Pino, Antonio Matteo - spiega il sindaco Miranti -. La nostra proposta di turnazione tra i comandanti dei vigili dell'Unione non è passata. Anche crediamo molto nella collaborazione, stiamo valutando l'opportunità non aderire al coordinamento. E ci verificare l'utilità effettiva di alcuni servizi proposti dalla Comunità collinare». [a. par.]

RIVOLI

Inseguiti ladri che fuggono su auto rubata

RIVOLI

Inseguimento rocambolesco, quasi da telefilm americano, ieri mattina nella Ovest. Verso le 10 una volante del riato Rivoli intercetta Lancia Dedra con cinque persone a bordo in via Pavia. Ma appena intima l'alt l'auto è schizza via per le strade, cercando di seminare la pattuglia. Inizia così un lungo inseguimento, prima per le vie rivolesi e poi sulla tangenziale Sud.

«La Dedra correva modo folle tra le altre macchine - racconta il vicequestore Alessandra Faranda -. Una gimcana interminabile zigzagando tra ignari automobilisti. I miei uomini hanno cercato di evitare che venissero coinvolti civili, limitandosi a tallonarli».

Ma nel tentativo disperato fuga i cinque speronano e urtano decine di vetture lungo la tangenziale, saltando da una corsia all'altra. Poi, la Dedra imbocca l'uscita per Borgaro e la corsa prosegue nelle stradine di campagna. Fino a quando non si trova di fronte agli argini della Stura. E con un salto degno di Thelma e Louise i cinque di «volare» dall'altra parte. Invece finiscono per schiantarsi nel greto del fiume. Malconci e bagnati continuano la fuga a piedi. A poche centinaia di metri dal po nomadi gli agenti perdono le loro tracce, ma sequestrano Dedra all'interno trovano ste- e cuscinetti sf ancora imballati, forse frutto di un precedente furto. [p. rom.]

NCA &

Incontro interlocutorio, ieri, tra i sindacati, i vertici e Comune. Giovedì il sindaco Pont Canavese, Barinotto, incontrerà la proprietà. «La situazione - spiega Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - è preoccupante. Sono previsti 115 tagli su 650 dipendenti tra gli stabilimenti di Pont, Collegno e Grugliasco. Vogliamo evitare che ci siano perdita di posti di lavoro».

S'intitola «Ulisse 2001: poesia e storia» l'incontro alle 17,30, nel Salone dei Congressi del S. Paolo (via S. Teresa 1/g), per «I Mercoledì» dell'Accademia delle Scienze. Relatore il prof. Piero Boitani.

PRECISAZIONE. Luigi Taricco, 53 anni, finito in manette per una storia di prostituzione non è accusato di sfruttamento ma sul favoreggiamento, in quanto avrebbe offerto a prostitute passaggi in auto. E nei suoi confronti il giudice per le indagini preliminari, Domaneschi, ha applicato subito l'obbligo di dimora. Assistito dall'avvocato Vittorio Pesavento, Taricco, che era stato arrestato dagli investigatori del commissariato Barriera Nizza, è stato scarcerato.

ARRESTO DROGA. Khalid Karib, 31 anni, marocchino, è stato arrestato per spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale dai baschi verdi della Compagni Pronto impiego.

SUL Il segretario regionale Fim, Gianni Vizio, in merito alla definizione con Pedermeccanica delle parti mancanti del contratto dei metalmeccanici su orario e lavori atipici polemizza la Fiom che quel contratto non ha firmato. Dice: «La conclusione positiva conferma che, anche a fronte di cambiamenti legislativi sempre favorevoli, i lavoratori si tutelano con la contrattazione non limitandosi a generiche campagne di agitazione politica fa la Fiom».

BANCARI NON BANCHIERI. La Fabi sostiene che «i lavoratori delle banche sono stanchi di essere confusi con i banchieri». E aggiunge: «La Fabi ha ripetutamente denunciato comportamenti delle banche le cui prime vittime sono proprio i bancari, obbligati spesso al rispetto di budget costruiti a tavolino. Rigettiamo però l'accusa rivolta ai nostri colleghi di ottenere incentivi economici sulla vendita di prodotti spazzatura e siamo vicini ai risparmiatori traditi da bond spazzatura».

DRUENTO, Una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria ha trovato razzi segnaletici appoggiati ad un cassonetto a Druento e li ha consegnati agli artificieri.

LA STAMPA
PAGINA 51 MARTEDÌ 27 [illegible] 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

VOLONTARI PER I MALATI

Sono aperte le [illegible] per il [illegible] base di formazione per [illegible] volontari dell'Avo, l'Associazione Volontari Ospedalieri che [illegible] 1981 assiste i malati in 12 ospedali cittadini e all'Istituto [illegible] Riposo per la Vecchiaia. Per diventare volontario occorre aver compiuto [illegible] [illegible] e non aver superato i 70, seguire il corso base di formazione [illegible] lezioni, per [illegible] passare al tirocinio in ospedale, affiancati [illegible] volontario esperto. Informazioni e iscrizioni: Avo, via S. Marino 10, il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19; mercoledì e venerdì 10 - 12 allo 011/318.76.34 oppure [illegible]1/319.89.18

KERN SUONA BRAHMS E BEETHOVEN

Oliver Kern (foto) aveva soltanto cinque anni quando cominciò a cimentarsi [illegible] una tastiera di pianoforte. Ora, a 33, vanta numerosi successi a livello concertistico e di concorsi. E questa sera alle 21 per la stagione della Accademia Stefano Tempia suona a Torino in Conservatorio. Oltre alla «Sonata in [illegible] minore op. 1» di Berg, propone i due autori che ama di più, Brahms e Beethoven: del primo presenta i «6 Klavierstücke op. 118» e la «Sonata n. 3 in fa minore op. 5», del secondo la «Fantasia op. 77» e la «Sonata in do minore op. 13 "Patetica"».

ADOTTARE A DISTANZA

E' multietnica la famiglia allargata

GIORGIA GARBEROGLIO
TIZIANA PLATZER

Il 12 febbraio si firma la «Carta dei principi»: [illegible] tavola progettuale voluta dal Comune ci sarà il Coordinamento delle realtà torinesi che da anni si [illegible] di sostegno a distanza. Quello che abitualmente viene definito «adozione» senza averne il carattere giuridico ma solo l'impegno morale, una forma di solidarietà scelta e sostenuta da molti. Da famiglie, scuole, enti, semplici gruppi di persone che con un minimo sforzo - [illegible] termini economici [illegible] di tempo dedicato - contribuiscono a risultati importanti. Su tutti, la scolarizzazione per orfani, profughi [illegible] bambini di strada, l'infanzia che a stento sopravvive in Brasile come in Romania, nel cuore dell'Africa [illegible] in Nicaragua, in mezzo alla guerra o all'inesistenza sociale [illegible] economica.

Con meno di un euro al giorno si permette all'individuo di non essere obbligato ad abbandonare la sua terra e, soprattutto, la famiglia di appartenenza. Ne avrà una «a distanza», fatta di amici che possono scrivere, mandare aiuti o, talvolta, disposti a viaggiare per conoscere. Il sostegno a distanza non è però sempre personalizzato, anzi, sono molte le associazioni non governative, le congregazioni mis[illegible] o le Onlus che scelgono la via [illegible] progetto, ovvero [illegible] partecipare con [illegible] modica quota annua - in media è fra i 200 e 300 euro, in molti [illegible] detraibili dalle tasse - alla costruzione di un centro di incontro, al mantenimento degli insegnanti di una scuola, all'acquisto di materiali di studio per l'intera comunità.

«Questa è la nostra linea ideologica», spiega Ferdinando Sibona, presidente del Mais, associazione che opera [illegible] due progetti, una [illegible] di accoglienza e borse di studio per educatrici in Brasile e in Nicaragua. «Noi pensiamo che [illegible] l'adozione di una singola persona si discrimini il resto della collettività. La comunità deve [illegible] Ma la prima domanda di un sostenitore è: l'aiuto [illegible] serio? Proprio per garantire la trasparenza dei progetti nasce la «Carta dei Principi», «sorta di codice deontologico delle [illegible] e momento di confronto comune», dice Giampiero Toso, uno dei responsabili del Settore Cooperazione Internazionale della Città di Torino. [illegible] consiglio è comunque di controllare: partecipare a qualche incontro, magari fare un viaggio di conoscenza nel paese dove si sviluppa il progetto». In Congo, Libano, Camerun e Capo Verde, è in queste parti del mondo che il «Movimento Sviluppo e Pace» cerca di concentrare il sostegno a distanza. «Chiediamo un impegno di almeno quattro [illegible] cinque anni - spiega Piergiorgio Gilli, presidente - così da permettere ad un bimbo [illegible] frequentare un ciclo [illegible] studi completo. Di norma l'adozione si conclude al compimento dei diciotto anni, o quando il bimbo termina le scuole. Nulla vieta [illegible] continuare». Sono 3500 i bambini adottati in ogni angolo del mondo con il Centro Missionario della Diocesi e in lista d'attesa ce ne sono almeno altri 400. Una realtà di riferimento per le associazioni cattoliche, come è altrettanto significativo il Cisv fra quelle laiche: «Noi operiamo sui progetti, rivolti ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie in situazioni di bisogno», dice il responsabile del Progetto Famiglia Multietnica. «Ma anche sul miglioramento professionale e sociale della comunità». Il Cisv [illegible] sviluppa in Africa e in America Latina: «Come [illegible] dobbiamo raccogliere 250 mila euro da affianca[illegible] [illegible] finanziamenti privati, di solito riusciamo a arrivare [illegible] 300 mila. Ci autofinanziamo con [illegible] [illegible] per cento della quota del sostenitore». Autofinanziamento completo [illegible] per l'Associazione «Amici di Lazzaro» che opera sulle comunità minorili in Romania: «Seguiamo in questo momento due case-famiglia a Timisoara, le abbiamo ristrutturate, [illegible] siamo occupati del sostegno scolastico». Una partenza diversa per «Sos. Salute e sviluppo» [illegible] 1/934.27.05)», ovvero recuperare materiale sanitario dismesso [illegible] portarlo [illegible] Africa. Ma l'anno scorso, durante la ristrutturazione di un centro sociosanitario a Praia, capitale di Capo Verde, i volontari sono stati colpiti dalla situazione disastrosa dell'asilo locale: [illegible] anche così un'«adozione».

Una forma di solidarietà scelta [illegible] sostenuta da famiglie, scuole, enti che con minimo sforzo contribuiscono a risultati importanti

Con meno di un euro al giorno si permette a un ragazzino di non abbandonare la sua terra d'origine e di restare con i parenti

Naomi, la sorella che vive in Kenya

Le esperienze e le storie di chi ha fatto il grande passo

Naomi Wothaya ha dodici anni, vive a Makuyu [illegible] Kenya. Naomi scrive alla classe 3 A della scuola elementa[illegible] Salgari in [illegible] Lussinpiccolo 30: «Cari amici, prima di tutto Buon Anno, e grazie per l'aiuto. Ho finito la quinta classe e a gennaio inizierò la sesta». Da sei anni i bambini della Salgari aiutano Naomi: «L'esperienza era iniziata con una quarta e i genitori della prima del nuovo ciclo hanno deciso di continuare» spiegano [illegible] vicaria Lina Colavecchia e la maestra Agata Prigione. «Maestra - interviene Marta, alzando la mano - perché non chiediamo a Naomi di venire qui a vedere la neve?». Rebecca, che arriva dal Congo, è da settembre nella classe 3 A: «Io vorrei scriverle che qui si sta bene, e che se viene io le sarei amica». Elisabetta e Alessandra dicono: «Vorremmo giocare con lei, ma dato che è lontana intanto le auguriamo tanta pace».

Non un singolo bambino, ma un progetto è quello sostenuto [illegible] da Paola Raineri, insegnante di scuola superiore, e la figlia Simona, studentessa: «Siamo partite per il Burkina Faso nel [illegible] [illegible] due responsabili del Cisv: la destinazione era un Centro di sostegno ai bambini in difficoltà. In un paese del Nord, Ouahigouya, un'ottantina [illegible] bambini [illegible] adolescenti hanno trovato un punto di riferimento nel Centro, riescono ad andare a scuola, trovano un pasto giornaliero e possono frequentare corsi di avvicinamento al lavoro; inoltre hanno anche un supporto e aiuto morale». La cifra di 210 euro all'anno devoluta al Progetto Famiglia Multietnica permette di aiutare il Centro di Ouahigouya nella scolarizzazione.

Altra esperienza: nel 2000 si sposa Cecilia, la figlia della signora Maria Teresa Monte. La mamma decide di farle un regalo: due adozio[illegible] [illegible] a distanza. «Ci affidammo al Centro Missioni Estere Cappuccini dell'Isola di San Nicolao a Capo Verde - racconta - cercavamo due bambini che avessero i nomi simili a mia figlia e mio genero, Paolo [illegible] Cecilia. Così è cominciata [illegible] nostra storia con Joao Paolo e Iacilea».

Un sostegno diverso quello scelto da Cinzia [illegible] Sergio Pontele, insegnante e restauratore di Gassino: l'ospita[illegible] [illegible] temporanea dei bambini della Bielorussia colpiti dalle malattie legate all'esplosione di Cernobil. «In questi giorni vive con noi Anastasia, si fa chiamare Nastia - dice la signora Cinzia, mamma di un bimbo di 7 anni. - Ha 10 anni, è di Rudnia ed è il primo anno che viene a casa nostra, [illegible] due esperienze precedenti le abbiamo vissute [illegible] [illegible] bimbo a [illegible] siamo rimasti molto affezionati». Per due mesi, questo è il tempo fissato per l'ospitalità temporanea, è come avere due figli. «Senza differen[illegible]. Li portiamo a scuola insieme, io li seguo nei compiti, il sabato e domenica si va in montagna, o da amici. Per Nastia è tutto una novità». Lei [illegible] stata in Bielorussia? «Io e mio marito abbiamo partecipato l'estate scorsa a [illegible] campo [illegible] lavoro, in dieci giorni abbiamo messo in piedi un centro [illegible] incontro per i bambini. L'aspetto che più impressiona non [illegible] riconoscere la povertà, [illegible] la mancanza assoluta di speranza».

[illegible] tentativo di infonderla è uno degli obiettivi dell'associazione «Girotondo» di Gassino con due distaccamenti torinesi (info: 011/9606738) e grazie alla quale Anastasia è potuta venire in Italia: «Ci [illegible] dati la regola dei due anni consecutivi per ogni bambino per non cre[illegible] legami troppo stretti e confusioni sulla famiglia vera - dice Anna Rapalino, presidente -. Portiamo in Italia classi intere con l'insegnante, bambini fra i 7 e i 10 anni e con patologie non in fase acuta».

La classe 3A della scuola elementare Salgari aiuta una coetanea che vive a Makuyu

I bimbi della Bielorussia vittime del disastro di Cernobil ospiti temporanei dei torinesi

GLI [illegible]

Questi i Centri che sottoscrivono la carta dei principi

Missioni Don Bosco: [illegible] Maria Ausiliatrice 32; tel.011/522.46.19.
Cisv, Comunità Impegno Servizio Volontariato: corso Chieri 121/6; 011/899.38.23.
CCM, Comitato Collaborazione Medica: corso Lanza 100; 011/660.27.93.
LVIA, Associazione Internazionale Volontari Laici: via Borgosesia 30; 011/985.71.01.
MSP, Movimento Sviluppo e Pace: via Saluzzo 58; 011/65.58.66.
OAF, Organizzazione di Aiuto Fraterno Italia: corso Marconi 7; 011/669.95.13.
ISCOS: via Volturno 11; 011/660.46.06.
CIFA, Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia: via Principi d'Acaja 38; 011/90.13.594.
Comitato [illegible] Solidarietà con il popolo del Guatemala: c/o Acli, via Perrone 3 bis; 011/309.76.87.
Associazione Insieme senza confini: via Sospello 124; 011/25.61.03.
Amici di Lazzaro: c/o VVSP via Toselli 1; 340/481.74.98.
Associazione La ragnatela della solidarietà: corso Moncalieri 494/8; 348/25.42.266.
Costruire Insieme: via Saffi 6; 011/447.45.75.
UAI Brasil: strada San Michele 13/4; 011/647.04.45.
ANPAS, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze: Grugliasco; 011/403.80.90.
Nova, Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione: Grugliasco; 011/770.75.40.
Centro Missioni Estere Frati Cappuccini: via Cardinal Massaia 92; 0172/63.48.81.
CGIL: via Pedrotti 5; 011/244.23.47.
Nutripa Italia: via San Dalmazzo 7; 011/561.81.79.
Segretariato Missioni Camilliane: via dei Mercanti 28; 011/562.80.93.
Associazione Umanista Cultura in movimento: via Giachino 84; 011/812.01.99.
Centro di Comunicazione Diretta Alice: via Soana 29/c; 011/28.56.21.

l'angolo di Enzo FABRIZIO VESPA

Un giamaicano nel traffico

Bar Giamaica a Milano. Nome invidiabile per un bar. Nasceva molto lontano dalla terra di Bob Marley, ma incarnava un sogno [illegible] libertà. Cose degli anni 70. Oggi, quando la ragazza del tuo [illegible] ritorna con lunghe trecciolone finte piene di perline colorate, è perché è stata in Giamaica con un viaggio organizzato. 14 ore di volo, finisci sulla spiaggia di Negrille, non [illegible] quasi mai dal villaggio o dal tuo resort, attraversi in lungo e in largo la spiaggia mentre a distanza qualcuno ti lancia un'occhiata distratta, vigilantes nello specifico, [illegible] bagnini indigeni, capisci nel giro [illegible] due drink serviti nella noce di [illegible] che troverai poco [illegible] quello che si vede nei video clip musicali con la «vera» musica reggae. Molto poco. Allora ti fai fare le trecciolone e dopo una settimana torni a casa. Tempo [illegible] giorno a Torino [illegible] verso sera, a[illegible] annebbiato dal jet lag, mentre scontorni la tua sospirata pizza italiana, dici alla tua ragazza: domani magari ci rifacciamo la frangetta.
Ciò che conservi un po' più a lungo è l'abbronzatura che comunque osserva una data di scadenza identica [illegible] una qualsiasi tintarella presa a Ceriale. Dopo, a ricordarti la tua vacanza, resterà solo la pubblicità di una nota compagnia telefonica, [illegible] centinaio di foto tutte identiche con la tua ragazza [illegible] una manciata [illegible] perline colorate depositate nella bomboniera sopra al [illegible]. Buttato nel traffico, nell'aria gelida dei saldi, guardi [illegible] invidia quello davanti a te che cammina pacifico con una Bravo argentata, il finestrino [illegible] metà, cappotto di cammello, sciarpa a scacchi rossi scozzese, vecchi occhiali da sole Gucci [illegible] lo stereo che manda a manetta la voce roca [illegible] Buju Banton: lui è più giamaicano di te. E non si è fatto neanche un'ora di volo. Capisci come in Strange Days che a fregarti [illegible] il tempo delle emozioni usate. L'eterna spirale del revival che ti allontana dalla contemporaneità. Il revival dei Beatles, del Soul della Motown, della musica anni 80, dell'house music dei tempi d'oro, delle suggestioni da rave, dei corsi di danza e tutto il resto. [illegible] cos'è tutto il resto? Tutto il resto è nicchia.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Società**
Conferenza nell'ambito del ciclo «Come vivevano...società [illegible] costume» organizzato dall'Unitre: Lucia Cellino parla sul tema «Adriano: l'uomo e l'imperatore».
[illegible] Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, [illegible] 15,30

Imprese femminili
Presentazione del database di imprese femminili che rappresenta la situazione imprenditoriale «in [illegible] sul territorio provinciale. Info: 011/5716.354.
[illegible] Camera di Commercio, via Carlo Alberto 16, [illegible] 11

Poveri ricchi
Claudio Alfredo Raiteri, vice presidente della RB Treuhandgersellschaft, e Ernesto Olivero fondatore del Sermig intervengo[illegible] sul [illegible] «Poveri ricchi! Ricchezza e povertà nel mondo contemporaneo»
[illegible] Centro culturale Le Rose, via Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

Piemontese
Conferenza di Remo Bertodatti su «El piemontèis contà e giugà». L'ingresso è gratuito.
[illegible] Centro Don Minzoni, strada Settimo 92, [illegible] 16

IL MUSEO DELLA SCUOLA E DEL LIBRO

Scuola
Incontro organizzato nell'ambito dell'apertura del Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia, Ester De Fort parla sul tema «Le scuole elementari a Torino tra Otto e Novecento». L'apertura al pubblico del Museo è prorogata fino al 15 febbraio.
[illegible] Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, [illegible] 17

Ayurveda
Conferenza sulle [illegible] tecniche di massaggio ayurvedico. Info: 347/2973522.
[illegible] Pehmah Ling, via Goito 9, ore 21

Astrofilia
Il gruppo astrofili W.Herschel organizza la conferenza dal titolo «Fotometria amatoriale». Ingresso gratuito.
[illegible] [illegible] c/o Crai Atm, [illegible] Monginevro 155, [illegible] 21,15

Riflessologia
Conferenza divulgativa sulla riflessologia olistica. Prenotare allo 011/797.574.
[illegible] Studio Cohen, [illegible] Peschiera 337, [illegible] 20,45

PIEMONTE **Caffè scientifici**
Incontro sul tema «No, la matematica no!»: Pino Zappalà conversa [illegible] Franco Pastrone del dipartimento di matematica dell'Università di Torino. In collaborazione [illegible] Extramu[illegible].
[illegible] Fnac, via Roma 56, ore 18

Storie di donne
Per [illegible] primo appuntamento del ciclo di incontri «Noi. Storie di donne contemporanee», Franca Sozzani, direttore [illegible] Vogue Italia si racconta. Conduce Chiara Beria di Argentine. Ingresso libero.
[illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

VARIE **Psicoespressione**

Giuseppe Campra, psicologo-psicoterapeuta, tiene l'incontro di apertura del corso di divulgazione scientifica corretta, su «Introduzione alla psicoespressione». A cura di Esprimersi.

■ Unitre, Francia 27, ore 21-23

Introduzione all'Islam

Incontro a cura di Stefano Minetti dal titolo «Sunna e Sci'a: differenze teologiche e di diritto all'interno del mondo islamico».

■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21

Miss Idea Sposa

Nell'ambito della rassegna nuziale allestita sino al 1° febbraio, stasera c'è l'elezione di «Miss Idea Sposa»: quindici concorrenti si contendono la fascia e la partecipazione, da protagoniste, ai defilé dei giorni seguenti. Intermezzo musicale con il tenore Davide Fulla. Presenta Elia Tarantino.

■ Lingotto Fiere, via Nizza , ore 21

La cultura nelle mani

S'inaugura domani la nuova sede scolastica con intervento di autorità cittadine. Alle 15, premiazione del primo d'Arte contemporanea «San Carlo per l'Arte» con apertura dell'esposizione temporanea delle opere in concorso; 20,30, seminario «Libri, mummie e neo-libri etici nell'era Neuromantica», con Francesco Pirella, editore e conservatore dell'archivio Museo della Stampa di Genova.

■ Domani, Scuole San Carlo, via Pergolesi 119, ore 10,30

SPETTACOLI **Giorno memoria**

Il Consiglio provinciale di Torino e l'assessorato provinciale alla Formazione, per commemorare il «Giorno della memoria» hanno organizzato seduta straordinaria nell'ambito della quale viene rappresentato lo spettacolo «Credere, obbedire...», del Laboratorio teatrale dell'I.T.C. Quintino Sella di Torino, con un intervento di Giorgina Levi.

■ Teatro Crocetta, via Piazzi 25, ore 10

ProMemoria

In segno di partecipazione al Giorno della Memoria, quest'oggi la Fnac lascia vuoto uno scaffale, in ricordo del rogo dei libri del 1933, tragico preludio di ciò che pochi dopo sarebbe toccato agli uomini. A ricordo, anche la pubblicazione di un breve percorso di opere, testimonianze e film «ProMemoria. 27 gennaio 2004, Ricordare per non ripetere», in distribuzione gratuita: percorso che invita alla riflessione, alla conoscenza storica e al ricordo di uno degli eventi più tragici del secolo scorso. L'elenco di opere e siti suggerito non vuole essere esaustivo e aspetta di arricchito dalle segnalazioni del pubblico, che Fnac invita a spedire all'indirizzo info@fnac.it: le segnalazioni ricevute verranno pubblicate sul sito internet www.fnac.it.

■ Fnac, via Roma 56

CORSI **Volontariato**

Comincia quest'oggi il corso di formazione per volontari che operano in campo umano e relazionale. Dodici interventi specialisti condotti da psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, medici. Si terrà tutti i martedì. Organizza Esprimersi.

■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Genitori

Giovedì prossimo l'Associazione Culturale Sum (Stati Uniti del Mondo) presenta il programma del corso «Progetto Amabile» rivolto a famiglie extracomunitarie, monogenitoriali, formatori, volontari docenti, operatori sociali. Un corso particolarmente dedicato ai genitori, mirato allo sviluppo dell'individuo.

■ Giovedì ore 21, Sum, Mongrando 24 a, tel. 011 8122674

MUSICA DOVE

E' in programma questa sera al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) il concerto del Negri-Tessarollo quartet. S'inizia alle 22.

EMERGENZA. Seconda sera all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) per le selezioni dell'«Emergenza Festival 2004»: protagoniste le rock band Progress, Risonanza, Jeden Abend, Motorcity Brags, Daris Bajr, Monnalisa, Plug, Edera. S'inizia ore 21. Domani ultima serata, sempre a partire dalle ore 21, con sul palco i gruppi Mamezò, No Gravity, Soul's Mask, Onirika, Ber Nejad, Loreweaver, Electra, Lizard.

MICHELE ZARRILLO

PAGLIAEFIENO. Concerto jazz questa sera al «Paglia e Fieno» (corso Fiume 11/c): Laura Ghirardi e Alberto Varaldo. S'inizia alle 22.

Jam session a palco aperto questa al «Mediterraneo Club Rimba» (via Oristano 3/c). Si comincia alle 22.

ZARRILLO. Cominciano la prossima settimana le prevendite dei biglietti per il concerto di Michele Zarrillo in programma la sera del 20 marzo al Teatro Colosseo. Il prezzo dei tagliandi è il seguente: platea 25 euro, galleria euro. Le prevendite effettueranno alla cassa del locale di via Madama Cristina 71, il concerto è organizzato in collaborazione con Radio Veronica One.

IL CINEMA DELLA MEMORIA

Hannah torna a Berlino Charlie Chaplin dittatore

DANIELE CAVALLA

L'avvenimento cinematografico odierno è l'uscita sugli schermi di «Rosenstrasse», il nuovo lavoro di Margarethe Von Trotta distribuito oggi nelle sale dalla compagnia 01 per celebrare «Il Giorno della Memoria». In questo film assai apprezzato all'ultima Mostra di Venezia la regista di «Sorelle» e «Anni di piombo» racconta la storia di Hannah, una giovane newyorkese che decide partire per Berlino alla ricerca del passato madre. La donna, un'ebrea ebrea ortodossa rimasta vedova da poco, disapprova l'imminente matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro i nazisti per la deportazione dei propri mariti.

Ha detto l'autrice, presentando a Venezia questi centotrentasei minuti immagini: «Sono sempre stata affascinata dal modo in cui le persone fanno i conti con il tempo e il luogo della storia in cui si trovano». Nel cast si segnala Katja Riemann, eclettica interprete (la ricordiamo nella commedia «Donne senza trucco») premiata a Venezia con la Coppa Volpi miglior attrice. «Rosenstrasse», proiettato in anteprima la scorsa settimana su iniziativa Aiace e TorinoSette, esce nei locali torinesi Massimo e Reposi.

Per «Il Giorno della Memoria» l'Aiace organizza oggi, con l'ausilio dell'Agis, una fitta serie di proiezioni mattutine e pomeridiane. Il lungometraggio fran- «Monsieur Batignole» di Gérard Jugnot è in cartellone alle 9,30 all'Esedra (via Bagetti 30), l'olandese «La ragazza terribile» Michael Verhoeven viene proiettato alla stessa ora sullo schermo dell'Empire (piazza Vittorio 21), mentre sempre alle 9,30 comincia all'Eliseo Blu (piazza Solferino) un classico della settima arte quale considerarsi «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin.

Due le pellicole proposte al Centrale, via Carlo Alberto 27: il pluripremiato «Il pianista» di Roman Polanski con Adrien Brody alle 9,30 e 15, «Sobibor 14 ottobre 1943, ore 16» Claude Lanzmann, pellicola interamente dedicata alla rivolta Sobibor (comincia alle 18). Due anche i titoli ai Due Giardini (via Monfalcone 62): il classico «Dottor Korczak» di Andrzej Wajda alle 9,30 e 15,30, «La b è piena» di Markus Imhoof inizio alle 18. Più recenti i film previsti al Fratelli Marx (corso Belgio 53): il successo «La finestra di fronte» Ferzan Ozpetek con Massimo Girotti per l'ultima volta sullo schermo (spettacoli alle 9,30 e 15,30) e «A torto o a ragione» Istvan Szabo con Stellan Skarsgard, uno degli attori di «Dogville», protagonista (ore 18). L'ingresso è libero , fino ad esaurimento dei posti disponibili.

«IL PIANISTA» DI ROMAN POLANSKI

«Il Giorno della Memoria» viene celebrato anche a Moncalieri una di appuntamenti al Teatro Matteotti: spic- in mattinata «Gli ebrei a Roma dal 1938 al 1944» e dell'Archivio Centrale di Stato e della Shoah Foundation di Los Angeles e la sera il fenomeno d'essai «Train de vie» di Radu Mihaileanu. L'ingresso, anche in questo caso, è lib.

IL REGISTRO

Un'abitudine chiamata autogestione

C'è anche chi già dato: nel senso che qualche scuola ha ormai sfogato le proprie fantasie in una colorita e allegra settimana di autogestione. In altri istituti invece, tramando nel buio o alla luce del giorno, si sta organizzando l'ormai tradizionale pausa.

L'origine di questa, che è diventata un'abitudine, sarebbe più che nobile. Si tratta di una critica costruttiva a quanto c'è più antiquato, arrugginito e desueto nel sistema scolastico. Gli studenti, con grande senso di responsabilità, decidono di interrompere il consueto orario fatto dalle solite materie con i soliti programmi, per proporre serie di attività che rispondono ai loro effettivi interessi ed alle loro reali esigenze di conoscenza. Si prende una settimana, possibilmente ad inizio trimestre o quadrimestre, la si svuota dagli abituali professori e la si riempie, con fervore e dinamismo, di tante belle cose utili ed intelligenti che generalmente non trovano spazio nella scuola, ma che, pur appartenendo alla vita di tutti i giorni uno studente, finiscono sempre per rimanere fuori dal portone dell'istituto. Teatro, musica, dibattiti sull'attualità, corsi accelerati sugli argomenti più disparati tenuti da esperti o da chi abbia effettiva dimestichezza con queste tematiche. Idee splendide, almeno sulla carta. Il guaio è quando gli argomenti scelti sono futili, i laboratori improduttivi, i dibattiti faziosi e superficiali, gli esperti incompetenti. La settimana diventa una inutile perdita di tempo e, dopo il primo giorno, intraprendenza ed entusiasmo a farsi benedire e la frequenza alle attività cala vistosamente.

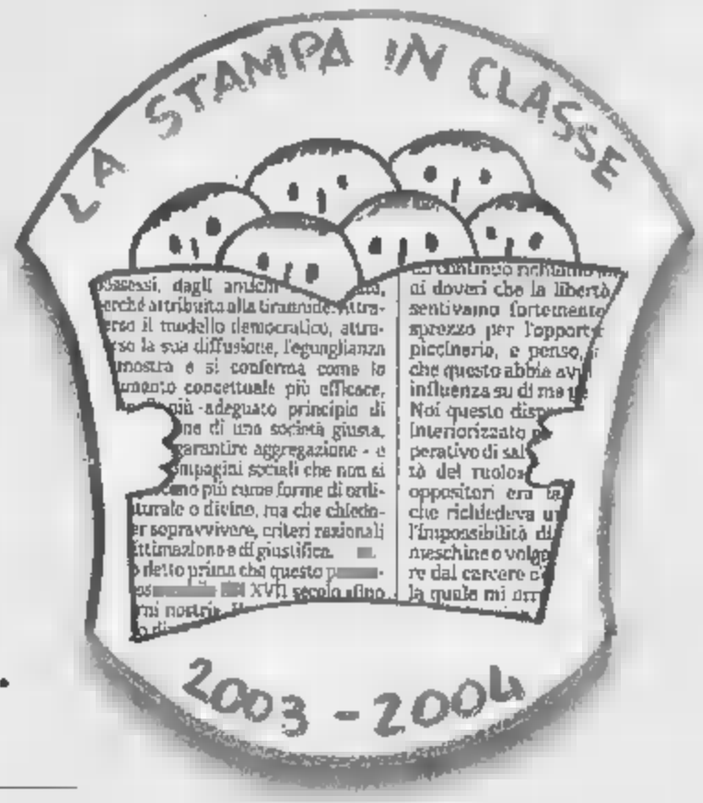
Morale: gli insegnanti si aggirano per i corridoi idrofobi. Qualcuno sobilla i più secchioni cercando di convincerli a rientrare nei ranghi, altri stilano liste di proscrizione, altri si rammaricano del tempo perso. m.low@libero.it

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico "La Stampa in Classe".
Aggiornato in versione Internet.
E con nuove schede di lavoro.



Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: lastampainclasse@programmidea.it
Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it

LA STAMPA

TEATRO

Il mago-donna nella Tempesta

Il testo di Shakespeare da stasera al Carignano L'Alfieri presenta «Cose da pazzi» di Salemme

SILVIA FRANCIA

Cartellone da grande abbuffata, questa settimana nei teatri torinesi. Si comincia con tre proposte del T.S.T., ospita, da stasera all'1 febbraio al Carignano, «La tempesta» di Shakespeare, adattata e diretta da Antonio Latella. Protagonista, Annamaria Guarnieri, affiancata in scena da Danilo Nigrelli, Fabio Pasquini, Silvia Ajelli, Matteo Caccia, Alessandro Quattro e Nicola Stravalaci. Nello spettacolo, prodotto dallo Stabile dell'Umbria, la Guarnieri veste i panni di Prospero, proprio ruolo tradizionalmente maschile: così, il mago che regna sull'isola misteriosa, diventa una lady in rosso dalla lucente capigliatura, e aggiunge alle qualità prodigiose del mago un diverso repertorio di sentimenti. Dalla metafora politica che ha suggestionato molti registi, Latella sposta l'obiettivo sul mondo del teatro e sulle fascinazioni.

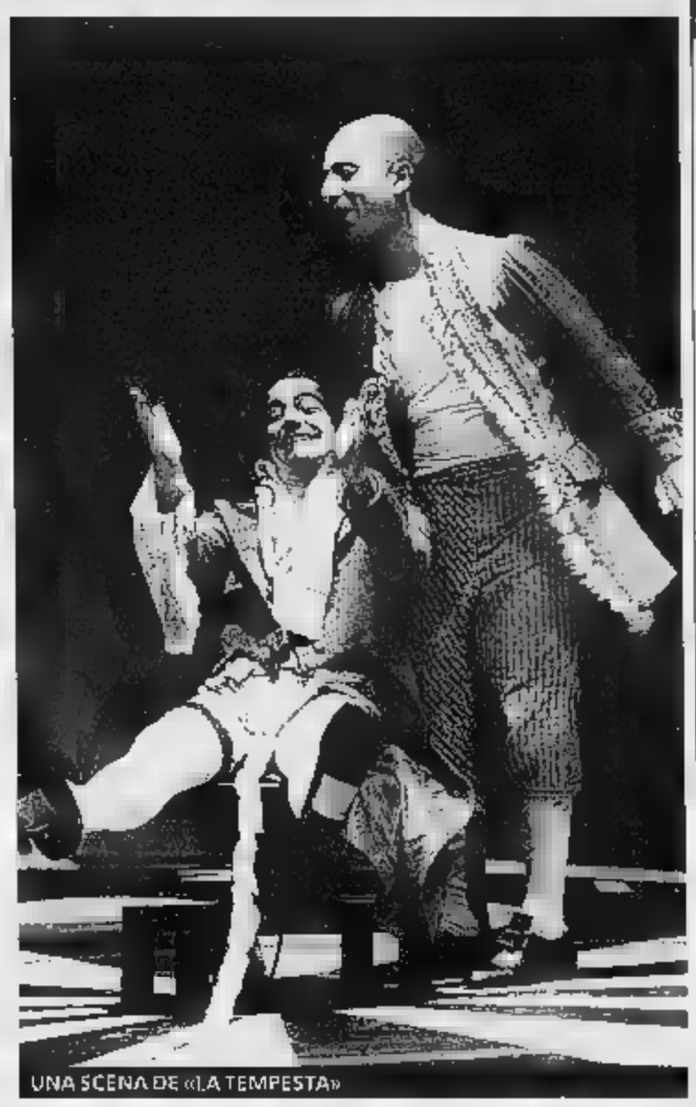
Ancora per il cartellone del T.S.T., Gobetti, da stasera all'1, «Baby Doll» di Tennesse Williams, diretto da Paola Rota per la Compagnia O No e interpretato Elena Russo Arman, Ida Marinelli, Alessandro Genovesi e France- Rossini. E' del 1956, il film di Elia Kazan (interpretato da Carrol Baker), fece tanto scalpore da sollevare accuse d'immoralità. La sceneggiatura è stata rielaborata dalla Compagnia torinese con una efficace semplificazione della trama calata in un'atmosfera di sordo malessere e cupa ineluttabilità. Nell'America del profondo Sud, Baby Doll e l'attempato Archie Lee sono sposati, ma lui ha promesso di non consumare il matrimonio sinché la moglie non avrà compiuto 20 anni. Nel frattempo, la situazione dell'uomo precipita.

Debutta giovedì, invece, la nuova produzione del T.T.S., «Vocazione/Set» ovvero «Teatro del diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"», progetto di Gabriele Vacis (anche regista) e Roberto Tarasco, ispirato al romanzo di Goethe proposto versione serial, come percorso a tappe: si comincia all'Archivio di Stato di piazza Mollino, con «Epifanie»: l'incipt della storia Wilhelm, ragazzo che, '700, s'innamora del teatro.

Amato da teatro e cinema, Vincenzo Salemme arriva stasera all'Alfieri con il suo «Cose da pazzi» (repliche sino all'1). Il testo è stato scritto nel '90. «Dopo il crollo del muro di Berlino che rappresentò, per molte persone, la fine di sogno - commenta Salemme -, un sogno, di un'utopia perché ciò in cui avevano, avevamo creduto aveva più a che fare con il mondo delle illusioni che con quello della fede. Questo è lo spunto della commedia».

Lunetta Savino, da stasera, all'Erba, è protagonista del tragicomico «Tina fai presto», scritto e diretto Massimo Andrei, che racconta la storia ragazza affetta dalla malattia dell'«invecchiamento precoce», con un tono prossimo al grottesco. Al Nuovo, da domani, Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli riprendono un classico del vaudeville, «Le pillole d'Ercole». Torna per la terza volta a Torino, «Notre Dame de Paris», il musical-evento di Riccardo Cocciante, da domani all'1 al Mazda Palace (info: 011/535.529).

In settimana, diversi gli spettacoli organizzati per la «Giornata della Memoria». Alla Cavallerizza, sino all'1, si rievoca il dramma delle deportazioni con «L'Istruttoria" Peter Weiss (regia di Gigi Dall'Aglio); all'Araldo, da oggi a giovedì, Viartisti in «Comete». All'Agnelli, stasera alle 21, il Teatro dell'Aleph presenta «Edith Stein e il silenzio di Dio»: ospite della serata, Felice Malgaroli, ex-deportato, mentre giovedì alle 21, Assemblea Teatro propone «Non avrò più paura» Manuela Massarenti. Altri titoli in programma al Centro Culturale Principessa Isabella di via Verolengo 212 (stasera alle 21), all'Istituto Monti di corso Galileo Ferraris 2 (domani alle 10,30), al Monterosa di via Brandizzo (domani e giovedì, 10,15, spettacolo «Smemoraz»), alla Cascina Marchesa il 30 alle 21.


UNA SCENA DE «LA TEMPESTA»

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sappiate che là dentro c'è ancora qualcuno...

... Gigio e Melo cambieranno casa e poi anche anche gli altri. Verranno separati. Melo potrà più baciare i capelli e Sanpietrino e Gigio avrà più da guardarsi da Sole che tenta di rubargli piatto. La legge che prevedeva il superamento dei manicomi, concepiva le comunità strutture di passaggio per inserimenti migliori. Nelle comunità, i progetti di miei colleghi educatori, psicologi e assistenti sono tesi a preparare Gigio, Melo, Sole, Sampietrino e gli altri a in accoglienti, a stimolare l'autonomia e partire dalla loro eccezionalità, e disegnare e cantare come Sanpietrino, a baciare come Melo, ad ascoltare musica come Gigio, correre nei prati come Sole, ad andare ai concerti insieme alla gente... Gigio e Melo verranno trasferiti in Residenza Assistenziale Flessibile. Flessibile sta per spiegare che il numero ospiti può variare. Assistenziale sta per dire che non è prevista attività, che il educatori e assistenti è sufficiente e garantire e malapena 10 minuti per la doccia mattutina di Melo, il quale oggi ne impiega 45. Significa che tutte le norme devono essere rispettate, compresi i camici di cui Gigio e Melo hanno tanta paura... Troveranno altri compagni, persone eccezionali trasferite da altre comunità vicine , che hanno ora a loro disposizione piccolo giardino camera mortuaria a norma, che non possono andare al concerto ma solo sentirlo lontano. Gente che non ha e bivacca in strutture asettiche e flessibili. Gente che se potesse cantare, essere là sul palco con voi, chiederebbe solo che la folla sapesse, che tutto questo passi così inosservato, che il nuovo manicomio ripulito non diventi legale. Che si sappia che là c'è ancora qualcuno...

Maria Stefania Ruffo

L'AUTRICE di questo scritto, del quale pubblico un breve stralcio, è stata una tirocinante (ormai professionista) dell'Associazione «Esprimersi», che offre aiuto alle sofferenze da solitudine, ansia e depressione. Gabriella Scolari, che ne coordina i di accoglienza, la gira «per la mamma che con grande amore ha descritto la sofferenza del giovane figlio» (ma penso per tutti noi), per farle sapere che de strutture pubbliche insufficienti, spesso carenti di servizi, ma ricche di uomini che amano altri uomini». Quel genere di amore, io, che pungola e costringe a farsi domande. Là dentro, ci ricorda Maria Stefania, c'è ancora qualcuno...

per M

Cara Stefania, voglio urlare tutta mia solidarietà signora Marisa Secco. Una donna, che ha vissuto la sua infanzia con un papà malato di mente e una mamma, che oltre aver lavorato x due, ha girato le psichiatriche x curarlo. Cosa mai avvenuta.

Claudia 60.

Esiti di Sondaggio

Carissima Stefania, ecco il risultato del sondaggio sulle poesie. SEI FAVOREVOLE ALLA PUBBLICAZIONE COME VA DI ALTRE POESIE COME QUELLE CHE HAI LETTO? 16,6 % SI'
83,4 % NO
Importante precisazione che tro- quasi tutti i votanti concordi: la qualità ultime poesie è ben diversa da quella per cui è stato aperto questo sondaggio. Viva la (soltanto recente) poesia!!!. byebye

Claudia

PER curiosità, quanti avete votato?

Io scrivo

Cara Stefania, complimenti per lo spazio dedichi a quest'argomento. Ti scrive una donna che scrivere. Non vive poesia. Quindi io ti scrivo...

Lei legge

Cara Stefania, ho pur detto di essere una vecchietta bizzosa : perché il giovine Mauro49 non ha per me pazienza che hai tu e invece sottilmente mi sfotte, mettendomi nell'Accademia radical-chic degli «esteti della poesia»?
Alla mia età, quando il viale del tramonto è quasi totalmente percorso, si può dire tutto quello che vuole... Devo prenderlo a ombrellate, questo ragazzo? O devo mostrargli come una segaligna vecchietta ex-alpinista usare il bastone da passeggio? Non capisce che - mentre lui scrive «per diporto» sulla tua rubrica - io perché quest'ultima fa compagnia incredibile?
ho bisogno del dialogo cartaceo qualità per stare bene; adoro le cose intelligenti - e ben scritte - che trovo assai spesso sul «Come va»... il livello scende, lo faccio rimarcare: (è noto con piacere che, quando lo faccio, risale immediatamente).

(Vecchietta Bizzosa Graziella)

Voi mi incoraggiate

Cara Stefania, davvero non so se merito tutti questi complimenti. Quello che so è che tanti rubrichisti del «Come va?» mi incoraggiano a continuare a scrivere.
Ecco quindi il mio grazie a: Bruno, Silvia, Federico, Gianluca, Claudia, Paolo, Umberto e a quella vecchietta ombrelluta e bizzosa di nome Graziella.

Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
«come va?» - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TERMOLEGNO KÖB
Calore da legna

Sistema di riscaldamento a legna

RISCALDA E RISPARMIA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

PYROMAT- ECO
Versatile e comoda

CENTRALINA DI COMANDO
L'impianto viene consegnato meccanicamente pre-montato ed elettricamente pre-cablato. Dopo brevissime istruzioni il cliente è in grado di gestire l'impianto problemi.

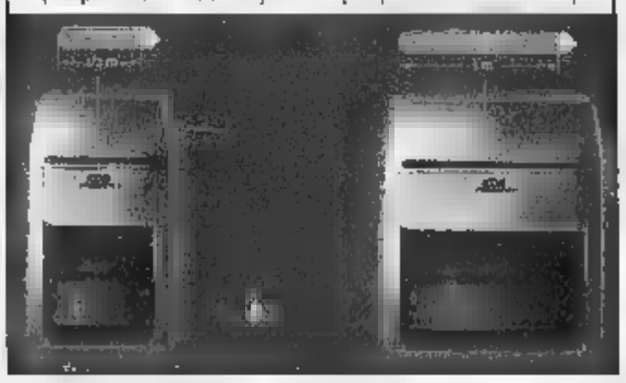
caldaia	fabbisogno di calore kW	ambito di prestazione kW	Contenitore larghezza comando mm	Contenitore litri	Misure esterne altezza mm	Misure esterne lunghezza mm	Misure esterne larghezza mm	kg
Pyromat 30/5	8 - 24	25 - 30	550	185	1410	935	795	750
Pyromat 35	14 - 32	35 -	550	185	1410	935	795	750
Pyromat 45	15 - 40	38 - 50	550	185	1410		795	
Pyromat 55	18 - 48	45 - 60	550	255	1460	1160	795	920
Pyromat 65	22 - 60	55 - 75	550	255	1460	1160	795	935
Pyromat 75	24 - 64	60 - 80	550		1460	1310	795	
Pyromat 85	30 - 76	75 - 95			1460	1310	795	1065
Pyromat 61	24 - 68	60 - 85	1080	375	1410	1005	1320	1300
Pyromat 81	30 - 80	75 - 100	1080	375	1410	1005	1320	1320
Pyromat 101	38 - 96	90 - 120	1080	500	1460	1340	1320	1680
Pyromat 151	44 - 120	110 - 150	1080	500		1340	1320	1720

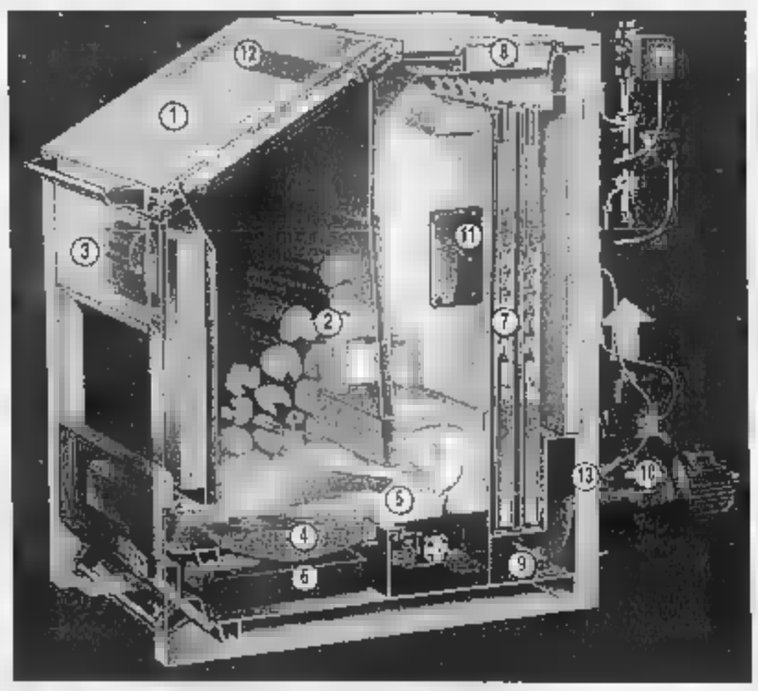
* la lunghezza con il soffiante gas escluso (500 mm)

Economica
Quando i fumi fanno il loro ingresso nella camera di post-combustione vengono opportunamente miscelati dall'aria secondaria.

Ecologica
La combustione totale produce bassissime emissioni, con valori ben al sotto dei parametri imposti dalle normative.

PYROMAT ECO	ECO
Larghezza vano di carico 550 mm	Larghezza vano di carico 1.080 mm
(7 tipi da 30 85 kW)	(4 tipi da 60 150 kW)





1 Ampio portellone per la carica dall'alto
2 Vano carico conico verso il basso
3 Modulo caldaia elettronico
4 Zona di gassificazione con griglia in ghisa e materiale refrattario
5 Camera di combustione in materiale refrattario resistente ad alte temperature per la post-combustione
6 Cassetto per raccolta cenere
7 Scambiatore di calore a fasce tubiere verticale
8 Accesso alla pulizia delle fasce tubiere
9 Cassetta per la raccolta delle ceneri sotto allo scambiatore
10 Elettroventilatore
11 Sede per l'inserimento del bruciatore gasolio e/o ispezione
12 Scambiatore sicurezza
13 Sonda lambda

Via Roma, 22 - RACCONIGI (CN) - Tel. 0172 85758 Fax 0172 820362
www.termolegno.it

LA CONFERMA DAI RISULTATI DELLA COPPA BREMA DISPUTATA NELL'ULTIMO WEEKEND A VERONA

Il nuoto torinese è in salute

Bene i Boggiatto, Magnini e Cappellazzo

Silvia Garbarino

Il nuoto torinese c'è, pulsa, e lavora come sempre in silenzio. La Coppa Brema, tradizionale manifestazione a squadre che funge da campionato italiano invernale, svolta nel weekend a Verona è servita ai team subalpini per battere il classico colpo. Il titolo maschile è sì andato ai Carabinieri dove però nuotano due elementi torinesi nonché azzurri, Filippo Magnini e Federico Cappellazzo, mentre la Sisport forte di Alessio Boggiatto soprattutto, ha chiuso al sesto posto. Un Boggiatto rigenerato non solo psicologicamente (la batosta dei Mondiali di Barcellona dove perse la corona di re dei 400 misti è stata riassorbita) ma anche fisicamente: lo dimostra il [redacted] 200 misti [redacted] il suo nuovo personale (1'57"35) e la vittoria nei 400 stile libero (3'47"62) dove ha sconfitto lo specialista Lanzarini e anche il vivace Cappellazzo. Alessio [redacted] dunque ritrovando lo smalto dei giorni migliori grazie anche alla «protezione» del [redacted] allenatore Fabrizio Miletto, con cui ha un feeling consolidato da anni. I Giochi di Atene oggi non spaventano più tanto.

Filippo Magnini, 22 anni, è la speranza azzurra per le prove veloci ad Atene. Nella foto è ritratto con il suo allenatore, Claudio Rossetto (al centro) e il compagno Federico Cappellazzo (a sinistra)

In prospettiva olimpica si fanno sempre più convincenti [redacted] prestazioni di Filippo Magnini, pesarese emigrato da tre anni a Torino per seguire le cure di Claudio Rossetto, coach della Rari Nantes. Nei 200 misti, un terreno di battaglia per lui insolito, Magnini ha insidiato Boggiatto fino alla metà della frazione di rana e stabilendo anche il suo novello primato personale con 1'58"06. Le prove veloci restano le predilette per Filippo che si avvantaggia anche del fatto di potersi allenare sotto la Mole con Cappellazzo, già componente della staffetta campionessa d'Europa e che deve lottare duro ogni giorno per trovare un varco nelle rose dei papabili per Atene. In crescita anche Nicola Febbraro ex sisportino poi emigrato nelle Fiamme Oro che ha chiuso al terzo posto nei 200 misti.

Soddisfazioni anche dalle squadre femminili. Il tricolore è andato, [redacted] prevedibile, alla Dds Milano, le ragazze allenate da Remo Sacchi (padre di Luca, ex olimpico dei misti), che han[redacted] chiuso davanti a tutte [redacted] 103 punti, cogliendo il quarto titolo consecutivo. Seconde, [redacted] la metà dei punti delle campionesse italiane, la Sisport e settime [redacted] fanciulle del Centro Nuoto. Le sisportine sono state trascinate da Chiara Boggiatto, prima [redacted] 100 rana (1'08"91) e seconda nei 50 dove è stata battuta solo dalla Crescentini, l'antagonista più valida nella specialità. Si è rivista in vasca nei 50 e 100 farfalla Elena Prelle, plurimedagliata ai Mondiali e agli Europei di salvamento e si segnala [redacted] 18enne Alessandra Morotti, terza nei 50 stile alle spalle della Vianini. Protagonista del Centro Nuoto è la sempreverde Alessia Regli, seconda nei 50 farfalla e terza nei 100 dorso, mentre ha fatto buona esperienza la 15enne ranista Serena Bianco, prodotto del vivaio di coach Corrado Rosso.

■ CALCETTO. Nel palazzetto di Leinì alle ore 15 il Real Torino, detentore della Coppa Piemonte, affronterà il Santa Margherita (che ha vinto la Coppa Liguria) nella prima giornata della seconda fase di Coppa Italia riservata alla serie C. Il 3 o 10 febbraio, e seconda di chi vincerà oggi, [redacted] sfida con i campioni lombardi del Bergamo.

DOPO LA SECONDA TAPPA DISPUTATA A SAN [redacted] DI CASTROZZA

Alessandra Merlin leader nella Fis Carving Cup

La torinese Alessandra Merlin (nella foto) e Gianluca Grigoletto hanno vinto la seconda tappa della Fis Carving Cup 2004 andata in scena sulla pista Tognola di San Martino di Castrozza (Tn). «Puccy», campionessa in carica con un passato recente nella Coppa del Mondo di sci alpino, ha avuto la meglio sulla sorpresa del giorno, Chiara Bettega, bravissima a ottenere il risultato migliore nella prova di semifinale. Sul terzo gradino del podio l'altra azzurra Laura Gianera, prima nella gara di apertura dell'Abetone. Grigoletto e la Merlin sono anche i nuovi leader della classifica generale e nella prossima gara di Roccaraso (7-8 febbraio), valida anche per gli Europei, scenderanno con i pettorali rossi di capo classifica.

Una gara di carving propone la sintesi di fantasia, talento e agonismo: al posto delle porte dello sci alpino, sul tracciato viene posto un «pettine» orizzontale di boe (in genere cinque), distanziate tra loro di circa 1,5 m, che propone allo sciatore quale traiettoria impostare per poi proiettarlo verso un altro pettine. Oltre alla tecnica, in una gara carving è quindi molto importante anche la tattica: chi vince, non deve solo completare il percorso nel minor tempo possibile, ma valutare anche il punteggio (che è più elevato) nel caso in cui decida di affrontare il passaggio più esterno del pettine. Alla fine, il risultato è determinato [redacted] una media tra il tempo impiegato a completare il percorso e il punteggio totalizzato dopo il superamento delle boe.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B. *Femminile* (11ª and.): Zetaesseti Biella-Facchini Pino Torinese 36-55; Cuneo-Vco Buttigliera 60-37; Ginnastica To-Pramerica Alter Piossasco 68-59; Brabasket-Ivrea 61-56; Beinaschese-Chieri 53-49. Classifica: Cuneo, Emmegi Moncalieri 20; Facchini 16, Beinaschese Chieri, Vco 14; Brabasket 8, Zetaesseti, Ginnastica Pramerica 6, Ivrea, Vercelli 4.
Serie C. *Femminile* (8ª and.): Sport Evolution-Kappadue [redacted] 40-53; Venaria-Beinaschese 67-34. Classifica: Kappadue 16, Venaria 14; Beinaschese 10; Alessandria, Saluggia 8, Borgosesia, Cameri, L.A. San Mauro, Sport Evolution 4, Rosta 0.
Serie D. *Maschile* (2ª rit.). Gir. A: Borgosesia-Coggiola 81-62, Verbania Vigliano Biellese 86-69, Kairos Chivasso-Pianeta No 85-60, Eporedia Ivrea-Montalto Dora 55-71, Trecate-Old [redacted] Vc 87-74, Juniorcasale-Asti 51-53; Buzzi Trino-Veloces Vc 68-69, Ecs Crescentino-Lauretana Bi 61-80. Classifica: Buzzi 30, Lauretana 26, Eporedia, Verbania 24, Trecate 22; Kairos 21, Montalto 20; Borgosesia 18; Juniorcasale 16, Asti, Olo Blacks 14, Ecs 12, [illegible] 10; Vigliano Biellese, Coggiola [illegible]. Gir. B: Chiola Arredamenti Carmagnola-Omega At 78-63, Alter Piossasco-Mondo [illegible] Gtp To 68-57; Cirié-Plastitalia San Mauro 64-67; Kappadue To-Rosta 73-61, Agnelli [redacted] Saluzzo 70-51, Mondovì Michelin To 86-58, Bip To-Ocm Virtus Fossano 53-58. Classifica: Plastitalia 30, Ocm 28, Albese, Kappadue 24, Chiola 22; Agnelli, Bip 20; Mondo 18; Cirié, Mondovì 16, Rosta 14, Michelin 12; Saluzzo 10; Alter 8; Beinaschese 4, Omega At 3.
Promozione. *Maschile* (11ª and.). Gir. B: Cus To-Nizza 82-44; New Age-Gisa Distributori 59-86. Classifica: Acqui Terme, Old [redacted] Vc, Sansalvatorese, Santhià 16, Gisa 14, Castelnuovo Frogs Vc, Valenza 12; I Teneroni 13, Cus 10, Cest Biella 8, Livorno Ferraris 6; Nizza, Praia At 4, Alessandria New Age 2. Gir. C: Dogliani-Gasp Moncalieri 79-57, San Paolo-Borsi Ceva 52-71, Victoria To-Chieri 79-88, Akena-Green Car Nichelino 63-57, Centallo Saturnio 61-56. Classifica: Akena 18, Borsi, Boves, Centallo, Chieri, Dogliani, Saturnio 14; Dravelli 11; Green Car 8, Alba, Brabasket, Victoria 6; Frog 4, Gasp, San Paolo 2. Gir. [redacted]: Santo Natale-Moncalieri 54-65; Venaria-Cogne 44-79; Condove Pinerolo 55-75; Villarbasket-Sottosopra Buttigliera [illegible] 63; Rivaro [redacted] Orbassano 52-64, Alber Team-Barracuda 68-59. Classifica: Moncalieri 22; Sottosopra, Villarbasket 20, Cogne, Santo Natale 16, Alber, Pinerolo 12; Morgan [redacted] 10, Barracuda, Tam Tam [redacted] Azzurra [redacted] dove Giaveno, Orbassano 6; Rivarolo 4; Venaria 2.
Prima Divisione. *Maschile* (1ª and.). Gir. B: Beinaschese-Valpellice 76-40, Cirié-L.A. San Mauro 67-37. Classifica: Beinaschese, [illegible] Cirié, Pont Donnas 2; Calabroni, Libertas, L.A. San Mauro, Valpellice 0. Gir. C: Aloha-Borsi Ceva 53-33; Frassati-Teneroni 94-59. Classifica: Aloha, Frassati 2, Borsi, Teneroni 0.
Under 20. *Maschile* (2ª rit.). Gir. A: Cigliano-Rosta 43-67. Classifica: Ghemme 16, Kappadue 12; Auxilium To 10, Pianeta No, Rosta 8; Cigliano, Victoria To 4; Arcobaleno 2. Gir. [redacted]: Granda Cn-Fossano 58-74; Abet Bra-Savigliano 59-56. Classifica: Fossano 18; Abet 16; Kolbe To 12, Granda [redacted] Savigliano, Vela 4; Castelnuovo Scrivia 3, Casale 2.
Juniores Eccellenza. *Maschile*. Girone unico (3ª rit.): Crocetta To-Biella 42-64; Novara Kolbe To 69-51; Cierre At-Auxilium To 66-52; Settimo Montalto Dora 79-68, Venaria-Borgomanero 54-74. Classifica: Biella [redacted] Asti 26; Novara 22; Casale 20, Borgomanero 14, Montalto Dora, Venaria 12, Settimo 10, Crocetta, Kolbe 8, Auxilium 6, Savigliano 4.
Cadetti Eccellenza. *Maschile* (6ª rit.). Gir. A: Alba-San Paolo 64-60, Bip To-Granda Cn 28-80. Classifica: Biella 24; Asti 22, Novara 20; Granda 14; Etica Moncalieri 12; Alba, San Paolo 10, Aosta 8; Bip [redacted]. Gir. B: Auxilium To-Ginnastica To 67-71; Saluzzo Chivasso [redacted] Ivrea-Casale 47-86; Savigliano-Punto Snai Carmagnola 68-65. Classifica: Casale, Chivasso 22; Ginnastica 20, Auxilium 18, Basket '85 Settimo 12; Ivrea 10; Saluzzo 6; Juniorcasale, Savigliano 4; Punt. Snai 2.
Juniores. *Maschili* (10ª and.). Gir. B: Chieri-Casale 25-77; Galileo Galilei-Casale 79-53; Agnelli To-Vela 72-44. Classifica: Agnelli [redacted] Novi Ligure 16, Serravalle 14; Casale 13, Arcobaleno 12; Tam Tam [redacted] 10, Astense 8; Galilei, Cierre At 5, Derthona 4; Chieri 0. Gir. C: Mondovì-Cus To 65-7[illegible]; Alter Piossasco-Michelin To 90-53. Classifica: Abet Bra 16; Orbassano A 16; Alter 14; Alba, Cus To A, Saluzzo 12; Carmagnola, Pinerolo 8; Michelin [redacted] Mondovì 6, Orbassano B 4; Cus To B 2; Brabasket [illegible]. Gir. D: Sangone-Oratorio Gesù Buon Pastore 60-61; Ginnastica To Unisport 75-60; Rivarolo-Rebabasket 66-75; Cirié-San Paolo 63-75, Cdm Moncalieri A-Aosta 90-79. Classifica: Cdm A 18; Aosta, Ginnastica 14; Moncalieri B, Rebabasket, L.A. San Mauro 12; San Paolo [redacted] 10; Cirié 8; Oratorio Gesù, San Paolo B, Unisport 4; Rivaro[illegible] 2; Alto Canavese, Sangone 0. *Femminile* (3ª rit.). Gir. A: Adavir Rivalta-Noicom [redacted] 30-113; Ginnastica [redacted] Settimo 72-22. Classifica: Auxilium To 14; Ginnastica, Noicom 10; Adavir, Beinaschese 4, Sea 0. Gir. B: Vercelli-Ivrea 42-60. Classifica: Ivrea, Sarre 12; Vercelli 6; Casale 4; Cossato 2; Cameri 1.

BOCCE

Serie A. Campionato [redacted] Società. Playoff scudetto (ottavi, andata): Chiavarese Ferrero Caudera 6-14; Val Merula Andora-Romans 10-10; S. Giorgio La Perosina 4-16; Auxilium CR Saluzzo-Brb Olivetti Ivrea 6-14; Nitn Ao-[redacted] Daniele 9-11; Chierese-Sommariva [illegible] Ivrese B 12; Voltrese-Autonomi Fossano 6-14; Pontese-Tubosider [redacted] At 9-11. Playout (andata, 1° turno): Litorale Marina Carrara-Roverino 11-9, Nosenzo At-Cumianese 10-10; Rapallese-Gagianico 18-2, Vecchio Mulino Caramagna-Balangerese 12-8.
Serie B. Campionato di Società. Playoff (ottavi, ritorno): Sommarivese-Lessonese 10-6 (andata 8-8); Albese-La Cassanese 9-7 (and. 8-8); Veloce Club Pinerolo-La Familiare Al [redacted] (and. 6-8, spareggio 0-3); La Perosina-Sassi To 4-12 (and. 4-12); Pianezza Cdc At 9-7 (and. 12-4); Forti Sani Fossano-Le Canneau Ao 10-6 (and. 8-8), Bra-Fuone Rostagno [redacted]-6 (and. 10-6); [redacted] Orso Ao-Aostana 14-2 (and. 14-2). Playout (1° turno, andata): Colombo To-Alpignano 4-12, Circolo Italia Bi-Auxilium CR Saluzzo 4-12; Rosta Ronchese 8-8; Vigonese-La Montagnola To 5-11.

CALCETTO

Serie B. Girone A: Toniolo-Antares 4-[redacted] Reggio Emilia-Executive Torino 7-4, Dayco Cesana-Gordona [illegible] 3, Aosta-Karmaland 5-7, CS Piemonte Osteria Grande 6-3; Seregno-Polis Genova 7-[illegible] [illegible]. Classifica: Piemonte p. 40; Valpiint 39, Vigevano 34; Seregno 33; Aosta 3[illegible], Karmaland 27, Toniolo 26; Cesana 22; Reggio Emilia 19; Gordona 15; Antares 14; Executive 8; Osteria Grande 5; Genova 4.

CALCIO

Torneo De Pietro per Allievi (org. Grugliasco). Semifinali: Olympic-Duebivalsusa 2-0; Pozzomaina-Cenisia 1-0. Finali: 3° posto Cenisia-Duebivalsusa 5-4; 1° posto Pozzomaina-Olympic 3-[redacted]
Torneo Ametis per Allievi (org. San Mauro). Quarti di finale: Biellese-Orbassano 2-1, San Mauro-Ivrea 5-1; Canavese-Pro Vercelli 3-1; Torino-Cbs 5-3. Semifinali: Biellese-San Mauro 4-1, Torino-Canavese 8-7.
Torneo Ametis per Giovanissimi (San Mauro). Quarti di finale: Juventus-San Mauro 3-0; Vanchiglia-Pro Vercelli 2-1; Torino-Barcasalus 4-0; Biellese-Cbs 1-0. Semifinali: Torino-Biellese 2-0; Vanchiglia-Juventus 2-1.
Torneo di Natale per Giovanissimi (org. Grugliasco). Semifinali: Borgaro-Lascaris 4-3; Torino-Grugliasco 5-1. Finale 3° posto Grugliasco-Lascaris 3-0. Finale 1° posto Torino-Borgaro 2-1.
Torneo Anteprima per Esordienti '91 (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Juventus Carmagnola 7-0, Orbassano-Barcasalus 1-0; Settimo Rivoli 1-0, Torino-San Mauro 2-0; Filadelfia-Alpi[redacted] 3-0. Chieri-Villastellone 1-1; Juventus-Orbassano 5-0, Barcasalus Carmagnola 1-[illegible]
Memorial Pellecchia per Esordienti '91 (org. Cenisia). Finale 9° posto: Borgaro Grugliasco 1-0. Finale 7° posto: Ardor San Francesco-Cenisia 5-1. [redacted] 5° posto: Eureka-Nichelino 2-1. Semifinali: Torino Vanchiglia 2-[illegible], Settimo-Borgo San Remo 2-0.
Memorial Braga per Esordienti '91 (org. Rapid). Quarti [redacted] finale: Venaria Pozzomaina 2-1; Rapid Nizza 4-1; Torino-Beppe Viola 2-0; Lascaris-Alto canadese 1-0.
Memorial Andriani per Esordienti '91 (org. Carrara). Fase eliminatoria: Onone-Mappanese 3-1, Cascine Vica-Carrara 1-0, Cascine Vica-Mappanese 2-0; Carrara-Onone 1-[illegible]; Carrara-Mappanese 1-0; Paradiso-Cit Turin 0-0; Paradiso-Aurora 7-0; Cit Turin-Leinì 1-1; Leinì-Paradiso 1-0; Aurora-Cit Turin 2-2; Leinì-Au[redacted] 2-0; Cirievauda-Olympic 3-2; Chieri-Gassino 1-0, Chieri-Olympic 4-0; Gassino-Olympic 3-0; Cirievauda-Chieri 2-0; Cirievauda-Gassino 1-0. Seconda fase: Paradiso-Carrara 1-0; Cirievauda-Paradiso 2-1; Cirievauda-Carrara 2-0; Cascine Vica-Leinì 5-4; Chieri-Cascine Vica 2-0; Leinì-Chieri 4-3.
Torneo Benvenuto 2004 per Esordienti '91 (org. Beiborg). Eli[redacted] Duebivalsusa-Sporting 1-0; Filadelfia-Aux. Saluzzo 1-0; Torino-Busca 2-0; Beppe Viola Beiborg 2-0; Aux. Saluzzo-Beiborg 3-0; Sporting-Busca 1-0; [redacted] Viola-Filadelfia 1-1; Torino-Sporting 4-1; Filadelfia-Beiborg 5-1; Busca [redacted]
Memorial Guido Oddo per Esordienti '92 (org. Carrara). Fase eliminatoria: Carrara-Caselle 2-0, Torino-Paradiso 10-0; Carrara-Paradiso 4-0; Torino-Caselle 3-0; Torino-Carrara 5-0; Paradiso-Caselle 2-2. Settimo-Carrara 4-0; San Giacomo Chieri-Vanchiglia 6-4; Vanchiglia-Carrara 5-0; San Giacomo Chieri-Settimo 2-2; Settimo-Vanchiglia 4-2; San Giacomo Chieri-Carrara 5-0.
Torneo Anteprima per Esordienti [redacted] (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Orbassano-Poirinese 0-0; Gassino-Pertusa Verde 4-0; Lucento-Chisola 1-0; Vianney-Centrocampo 2-1; Pertusa Giallo-Grugliasco 5-2; Chieri-Sporting 1-1; Savonera-Venaria 1-1; Lucento-Bruinese 1-0.
Torneo Benvenuto 2004 per Esordienti '92 (org. Beiborg). Fase eliminatoria: Auxilium Saluzzo-Barcasalus 6-1, Beiborg-Busca 0-0; Chisola-Villastellone 4-0; Giaveno Boys-Cenisia 1-0; Barcasalus-Villastellone 1-1, Chisola-Auxilium Saluzzo 1-1; Giaveno Boys-Beiborg 2-1; Auxilium Saluzzo-Villastellone 3-0; Giaveno Boys-Busca 0-0; Chisola-Barcasalus 2-1; Beiborg-Cenisia 6-1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (15ª giornata): Agliana-Lazio 1-0; Bergamo-Fiammamonza 2-2; Como-Reggiana 2-2; Milan-Torres 1-1; Tavagnacco-Foroni 1-6; Vallassinese-Torino 0-2. Classifica: Foroni 42; Torres 31; Milan 29; Lazio 28; Bergamo 20, Agliana 19; Fiammamonza 17; Vallassinese 14, Bardolino 13, Tavagnacco 11; Como 10; Torino 9; Reggiana [redacted]

CORSA [redacted]

Cross invernale a Calea (km 5,5; partenti 170): 1. [redacted] Baratono (Canavesana) 18'22", 2. Mersi (Monterosa) 18'29"; 3. Bracco (Giò Rivera) 18'50". Donne: 1. S. Rolle (Forno) 24'42"; 2. Bertoldo (Forno) 24'44". 3. Corgiat Mecio (Canavesana) 25'13". Cat., SM: 1. E. Mersi (Monterosa); 2. Bracco; 3. Zorzi. TM: 1. M. Betassa (Pont); [redacted] Gargano; 3. G. Peraglie. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Fenzi; 3. Borgo. [redacted]40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Bonino; 3. M. Bertodo. MM45: 1. [illegible] Mancuso (Forno); 2. Nicolello; 3. Borgra. MM50: 1. [redacted] Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. Vittone. MM55: 1. A. Bocchietti (Alpea); 2. Musso; 3. [redacted] Madiena. MM60: 1. [redacted] Picatto (Alpea); 2. Ronchietto; 3. Marleno. MM65: 1. G. Rolle (Forno), 2. Cassetta; 3. Gagliardino. SF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. S. Rolle (Forno); 2. Corgiat Mecio; 3. Castiglioni. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Orso; 3. Chiaro. MF40: 1. G. Bertoldo (Forno); 2. Bauducco; 3. Tius Maggia. MF45: 1. A. Peyrani (Rivarolo); 2. Musso; 3. Fiore. MF50: 1. [redacted] Unetti (Forno). MF55: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. Salarino. Giovanili, Cas M: 1. M. Testa (Alpea); [redacted] Gallo; 3. Giuliano. Cas F: 1. C. Testa (Alpea); 2. Castellano; 3. Garozzi. Esord.: 1. S. Curzio (Ivrea); 2. Bergamini; 3. Guiducci. Esor. F: 1. S. Pont (Ivrea); 2. Applet[illegible]; 3. Cordera. Ragazzi: 1. [illegible]iatto (Strambino); 2. Scudu; 3. Vieta. Ragazze: 1. N. Anselmo (Strambino); 2. L. Curzio; 3. Di [redacted] Cadetti: 1. [redacted] Costa (Strambino); 2. Polcari; 3. Duretto. Cadette: 1. F. Grange (Ivrea); 2. Dolfi; 3. L. Pont.
Cross della Pellerina a Torino (km 7,1; partenti 1.100): 1. K. Simani (Tranese) 22'30"; 2. [redacted] Simani (Tranese) 22'31"; [redacted] Giavarella (Atp To) 22'55". Donne (km 4): 1. G. Cammalleri (Tranese) 16'36"; 2. Arnone (Cus To) 16'42"; 3. Fornelli (Atp To) 17'05". Cat., JM: 1. L. Leone (Safa); 2. Gagnor; 3. Cucco. TM: 1. [illegible] Cerva (Tranese), 2. Abdelkader; 3. Giaccoli. MM35: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Zucconi; 3. Simone. MM40: 1. N. Valerio (Calasse); 2. G. Ruvo; 3. Nicolelli. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ruggiero; 3. Vac[redacted] 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Scorteghin; 3. Onofrio. MM55: 1. [illegible] Milan (Pianezza); 2. Deidda; 3. Cau. MM60: 1. G. Dal Ben (Brancaleone); 2. C. Marino; 3. Bocchino. [redacted] 1. A. Farinelli (Team 2000); 2. Ramondetti; 3. Albanesi. [redacted] 1. G. Grieco (Trasporti To); 2. Lessona, 3. Di Roberto. JF: 1. C. Giraudo (Dragonero); 2. D'Ascoli, 3. Fanti. SF: 1. F. Arnone (Cus To); 2. Fornelli; 3. Bianco. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Della Valle. 3. Capustin. MF35: 1. [redacted] Cammalleri (Tranese); 2. Definis; 3. Barzanti. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Fasolo; 3. Settia. MF45: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Satta; 3. Bichi. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Moroni; 3. Randazzo. MF55: 1. F. Toniett[illegible] (None); 2. Gatti; 3. M. Leone. [redacted] 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Angeli; 3. Daniells. MF70: 1. G. Cometti (Mondovì). Giovanili, Esordienti: 1. [redacted] Ciocco (Buschese); 2. Bornia; 3. Reverdito. Esordienti F: 1. T. Pagetto (Agnelli); 2. Lera; 3. Pepe. Ragazzi: 1. M. Tavella (Bra); 2. Miletto; 3. Fornea. Ragazze: 1. G. Lazzarini (Acqui); 2. Ribetto; 3. Di Prima. Cadetti: 1. [illegible] Tescari (Rivoli). 2. Beccaris; 3. Lamberto. [redacted] 1. [illegible] Scida (Chivassesi); 2. Et Tabaa; 3. Beux. [redacted]: 1. F. Manganaro (Safa); [redacted] Consoli; 3. Lamberto. Allieve: 1. [illegible] Leone (Safa); 2. Da Rold; 3. [redacted] Miletto.

GINNASTICA ARTISTICA

Serie B. Campionato regionale. *Maschile* (a Novara): 1. Libertas Novara; 2. La Marmora Biella; 3. Forza e Virtù Novi. *Femminile* (a Mortara): 1. Ginnastica To; 2. Serravallese; 4. Victoria To squadra A; 9. Victoria To squadra B; 10. Chivassese.
Serie C. Campionato regionale. *Femminile* (a Mortara): 1. Cuneo Ginnastica squadra A; 7. Victoria To.

HOCKEY IN [redacted]

Serie A1. *Maschile*. Gir. B (3ª gior.): Wild Boys Noto-Libertas Forlì 13-0, Draghi Torino-Rhegium Reggio Calabria 2-4 (Vaccarino 2), Lions Arezzo-Milano 17 Ram 5-3. Ha riposato: Hockey In Line [redacted]. Classifica: Lions Ar, Wild Boys Noto 9, Draghi, Milano 17 Ram, Rhegium Reggio Calabria 3, Libertas Forlì, In Line Versilia 0.
Serie B. *Maschile*. Gir. A (3ª gior.): Pianezza-Tigros Canguri Brebbia 14-3, Milano 17 Ram-Arona 9-3, [redacted] Ligure-Prezio Piacenza 3-3, Milano 24-Draghi Torino 4-0. Ha riposato: Monza. Classifica: Milano 24, Milano 17 Ram 9, Draghi Torino, Pianezza 6, Novi Ligure 2, Monza, Prezio Pc 1, Tigros Canguri, Arona 0.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A. *Maschile*. Relegation Round: Mastini Va-Lupi Brunico 5-2; TorinoValpe-Caldaro 5-2; Appiano Pirats-Egna 3-2. Classifica: Varese 11; TorinoValpe 10; Egna e Brunico 8; Appiano e Selva 5; Caldaro 4. *Femminile* (1ª fase qualificazione): Agordo-All Stars Piemonte 3-1; Crocodiles girls Merano-Eagles Bolzano 0-10. Classifica: 1. Eagles Bolzano 29; 2. Agordo 21; 3. All stars Piemonte 9; 4. Lario Halloween 7; 5. Crocodiles Girls Merano 4.

NUOTO

Coppa Brema. Campionato invernale a squadre, a Verona. *Maschile*: [redacted] 1. Vismara (FF.GG.) 21"72; 7. L. Pasteris (Sisport) 23"29. 100 sl: 1. F. Magnini (Carabinieri) 49"03; [redacted] L. Pasteris (Sisport) 43"90. 400 sl: 1. A. Boggiatto (Sisport) 3'47"62; 3. F. Cappellazzo (Carabinieri) 3'50"13. 1500 sl: 1. Pampana (Carabinieri) 15'08"; 4. A. Morelli (Sisport) 15'33"64. 50 dorso: A. Laera (Carabinieri) 25"01; [redacted] L. Tumiotto (Sisport) 25"97. 100 dorso: 1. Pizzirani (FF.OO.) 53"26; 2. Laera (Carabinieri) 54"80; 5. L. Tumiotto (Sisport) 56"26. 50 rana: 1. Terrin (Riviera) 27"40; 6. L. Tumiotto (Sisport) 29"08. 100 rana: 1. Terrin (Riviera) 59"71; 4. A. Boggiatto (Sisport) 1'02"03. 50 farfalla: 1. Nalesso (Carabinieri) 23"86; 6. S. Silvestri (Sisport) 25"48. 100 farfalla: 1. Nalesso (Carabinieri) 52"90; 8. S. Silvestri (Sisport) 57"60. 200 misti: 1. A. Boggiatto (Sisport) 1'57"35; 2. F. Magnini (Carabinieri) 1'58"06; 3. N. Febbraro (FF.OO.) 2'01"74. 4x50 sl: 1. Carabinieri 1'28"86; [redacted] Sisport 1'35"05. 4x50 [redacted] 1. Carabinieri 1'39"76; [redacted] Sisport 1'42"93. Classifica: 1. Carabinieri p. 47; Sisport 25,5. *Femminile*: 50 sl: 1. Vianini (Dds) 25"51; 3. A. Morotti (Sisport) 26"52; 7. F. Manenti (CN To) 27"69. 100 sl: 1. Pellegrini (Dds) 54"7; 3. Morotti (Sisport) 59"; 6. F. Manenti (CN To) 59"5. 400 sl: 1. Goffi (Dds) 4'13"11; 3. [redacted] Ioppi (Sisport) 4'18"82; 7. C. Frediani (CN To) 4'22"77. 800 sl: 1. Goffi (Dds) 8'45"41; 3. Frediani (CN To) 8'53"33; 5. Ioppi (Sisport) 8'57"59. 50 dorso: 1. Cappa (Aniene) 28"86; 4. A. Regli (CN To) 29"21; 7. A. Morotti (Sisport) 30"68. 100 dorso: 1. Cappa (Aniene) 1'00"85; 3. Regli (CN To) 1'02"52; 5. [redacted] Ioppi (Sisport) 1'03"11. [redacted] rana: 1. Crescentini (Larus) 3[illegible]"82; 2. C. Boggiatto (Sisport) 32"26; 8. S. Bianco (CN To) 35"53. [redacted] 1. C. Boggiatto (Sisport) 1'08"91; 8. [redacted] Bianco (CN To) 1'15"34. 50 farfalla: 1. Gemo (Dds) 26"89; 2. A. Regli (CN To) 27"72; [redacted] E. Prelle (Sisport) 28"50. 100 farfalla: 1. Gemo (Dds) 1'00"1; 5. E. Prelle (Sisport) 1'02"77; [redacted] C. Allutto (CN To) 1'04"19. 200 misti: 1. Massari (Dds) 2'17"53; 5. C. Allutto (CN To) 2'21"71; 7. C. Boggiatto (Sisport) 2'22"06. 4x50 sl: 1. Dds 1'42"97; 3. Sisport 1'46"47; 7. Centro Nuoto To 1'50"21. 4x50 misti: 1. Dds 1'55"63; 2. Sisport 1'56"76; 8. Centro Nuoto To 2'09"31. Classifica: 1. Dds p. 103; 2. Sisport 66; 7. Centro Nuoto To 41,5.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile*. Gir. Nord (3ª gior.): Canottieri Milano-Osimo 3-12, Osio Treviglio-Leonessa Brescia 10-12, Rari Nantes Bologna [redacted] Torino 5-4, Rapallo-Firenze 2-8, Rari Nantes Bogliasco-Varese Olona 7-11. Classifica: Varese, Firenze 9; Rapallo, Bogliasco, Osimo, Bologna 6; Brescia 3; Esl To, Milano, Treviglio 0.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (14ª gior.): Valdiserchio-Euromac Casale 3-1, S.Orsola Alba-Villanterio 1-3, Belgioioso-Collecchio 0-3, Carmignano-Cassano 0-3, Più Volley Moncalieri-Donoratico 0-3, Bustese-Audax Energy 0-3, Metalleghe-Sanmartinese No 3-1. Classifica: Audax, Castano [redacted] Collecchio 34; Villanterio 32; Alba 27; Novara 21; Casale, Valdiserchio, Donoratico 20; Bustese, Metalleghe [redacted] Belgioioso 14; Moncalieri 3; Carmignano 1.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (14ª gior.): Lavagna-Novate 3-0, Plastipol Ovada-Brugherio 0-3, Erbavoglio At Olgiate 3-0, Merate-Valsusa Condove 3-0, Parella To-Genova V. 3-0, Erbaluce Caluso-Carnate 1-3, Mondovì-Più Volley Chieri 3-2. Class.: Merate 37; Lavagna 34; Carnate 31; Mondovì, Novate 24; Olgiate 23; Valsusa, Chieri 21; Caluso 18; [redacted] Genova V. 14; Asti 12; Ovada 11; Brugherio 10. *Femminile*. Gir. A (14ª g.): Binasco-Pro Patria Mi 2-3, Pavia-Canoca Lilliput Settimo 2-3, Vigliano-Genova P. 3-1, Rapallo-Bentley Cerutti Pinerolo 2-3, Pavic Romagnano Sesia-Cologno M. 3-0, Sanremo-Cesin At 0-3, Gi.Mi.Fin Carmagnola-Piacenza 2-3. Class.: Lilliput 37; Piacenza 33; Rapallo, Pinerolo 31; Pro Patria 25; Romagnano, Asti 24; Pavia 22; Vigliano 20; Carmagnola 19; Genova 15; Binasco 9; Cologno 4; Sanremo 1.
Serie C. *Maschile* (14ª gior.). Gir. A: Meneghetti-Palmar Stella Rivoli np. Io Conto Edil Nobile-Pol. Fossanese np. San Paolo Ascot Ascensori-Lurisia Terme np. Ecofar Chisola-Gold Gallery Pinerolo 3-1. Lib. Audace Morozzo-Sant'Anna Pescatori 2-3, Rotoflex Villafranca-Banca Regionale Europea Cn 3-0, Savigliano-Arti e Mestieri 3-0. Classifica: Villafranca 40; Gold 35; Savigliano, Chisola 29; Sant'Anna 27; Lurisia 25; [redacted] 24; Cuneo 21; Meneghetti 14; Arti 13; Fossanese 10; San Paolo 9; Morozzo 8; [redacted] Nobile 1. Lurisia, Rivoli, Meneghetti, Fossanese, San Paolo ed Edil una partita in meno. Gir. B: Crusinallo-Olimpia Skipass Ao 3-1, Valdigne-Santhià 3-2, Fortitudo Nuova Elva-Riviera delle Alpi 3-0, Immobi[redacted] Sandoli-Armani Trecate No 3-1, Nuncas Stl Chieri-Derthona 0-3, Mangini Novi Lig.-Quattrovalli Alessandria 1-3, Alto Canavese-Pavic Romagnano Sesia 1-3. Class.: Romagnano 37; Alessandria 36; Sandoli 29; Foretitudo 24; Santhià, Crusinallo 22; Valdigne 18; Trecate 16; Aosta 15, Riviera delle Alpi 14; Derthona 10; Alto Canavese 9; Chieri 6. *Femminile* (14ª gior.). Gir. A: Pgs Montaltese-Junior Spendibene Mix Casale Monferrato 3-1, Carrefour Tour Ronde [redacted] Fenis-Estyl Gmm Puntonolo 1-3, Vesta Virtus Chiavazza-Cms Sirecom Lingotto 3-0, Pgs Vela Al-Logos Tv Novi Lig. 3-0, Valnegri Valbormida-Barbero Carolis 3-0, Agil Trecate-Conad Pont St. Martin 3-1, Bellinzago-Santi 4 Rose Oleggio 1-3. Class.: Oleggio 38; Chiavazza 36; Puntonolo 32; Trecate 26; Carolis, Montaltese, Vela 23; Valbormida 19; Bellinzago 17; Novi 15; Lingotto 14; Casale 13; Nus Fenis 10; Pont 5. Gir. [redacted]: Pgs La Folgore-Avis Cafasse Cirié np, Sant'Orsola Alba-Green Vc 1-3, Dima Italia Fossano-Involley Technites Cambiano 3-0, Var Bruzolo-Calton 1-3, Tecnoges Bcc Cherasco-Cuatto Giaveno Coazze 3-1, Fortitudo Chivasso-Annibale Gruppo Racconigi 3-2, Vbc Progetto Alpignano-Fiat Sisa Villar Perosa 3-[redacted]. Class.: Alpignano 38; Cafasse 35; Fortitudo, Villar 30; La Folgore 28; Fossano 27; Green 25; Racconigi 17; Giaveno 13; Cherasco 11; Calton, Alba 10; Bruzolo 9; Cambiano 8. Cafasse e Folgore una gara in meno.
Serie D. *Maschile* (12ª gior.). Gir. A: 3S Nova Siria Pinerolo-Galup Pinerolo np, Più Volley Moncalieri-La Commerciale Alba 0-3, San Benigno-Pgs Auxilium Cuneotre 3-2, Vbc Mondovì-Pino Tor 1-3, Toro Ass. Valsusa Condove-Valli di Lanzo 3-2. Lib. Borgo San Dalmazzo-Pol. Bardonecchia np. Class.: Pino 30; Alba 28; Galup 25; Borgo 23; S. Benigno 17; Valsusa 16; Moncalieri 15, Valli di Lanzo 14; Mondovì 13; Bardonecchia 11; Cuneotre 10, Nova Siria [redacted]. Galup, Borgo, Bardonecchia e Nova Siria una partita [redacted] no. Gir. B: Valdengo Triverc-Noicom To 3-2, Lib. Sporting [redacted] To-Gym Borgomanero np, Galliate-Allotreb Sant'Anna 2-3, Ap Stazzanese-Pgs Ciao Vc 3-0, Erbaluce Caluso-Dorca 3-2, Mokaor Vc-Gianni Scurato 3-2. Class.: Trivero 30; Caluso 29; Ciao 27; S. Anna, Borgomanero, Galliate 20, Dorca 18; Noicom 15; Stazzanese 14; Parella 10; Scurato 7; Mokaor 3. Borgomanero, Parella e [redacted] una [redacted] in [redacted]. *Femminile* (14ª gior.). Gir. A: RoCarr [illegible] Cavaglià np 2-3 [illegible]. Volley Nuncas Chieri-Orion Chatillon np, Vbc Bicocca No-Stil Porte Cossato 1-3, Alto Canavese-Isfin Rivarolo 2000 3-0. Class.: Faby Line, Nus Fenis 37; Cossato 33; Novara 27; Alto Canavese 25; Collegno, Rivarolo, Micca 24; Chatillon 17; Crescentino, Borgo[redacted] 14; Omegna 9; Chieri 6; Riviera 0. Chatillon e Chieri una gara in meno. Gir. B: 2D Venascavi Venaria-Galup Attesta Pinerolo 1-3, Infologistic Carignano-Lib. Borgo S. Dalmazzo 3-0, Saluzzo-Banca Alpi Marittime 3-0, Credito Coop Caraglio-Avel Rosta 3-1, [illegible] Gall Sandroni-Aurora 3-0, Pall. Pinerolo-Prefabbricati Mondovì 0-3, Armando Bre Banca Cn-Olicar Bra 3-0. Class.: Cuneo 37; Saluzzo 36; Sandroni 35; Galup 32; [redacted] 30; Rosta 23; Venaria 22, Pall. Pinerolo 20; Bra, Alpi Marittime 15; Caraglio 14; Carignano 8; Aurora 4; Borgo 3. Gir. C: Leinì-Valenza 3-[illegible], Plastipol Ovada-[illegible] Fortitudo 3-2, S. Francesco al Campo-Isil Almese 2-3, Lasalliano S. Giulia-Valsusa Condove 1-[redacted], Pozzolese-Acqui Ratto 2-3, Canelli Olamef-Asti Kid 3-0, Azzurra Moncalvo-Pgs Leo Chieri 1-3. Class.: Chieri 37; Canelli 32; Ovada 30, Moncalvo 29; Valsusa 28; Pozzolese 24; Almese 22; S. Francesco 20; Leinì 17; Valenza 16; Acqui 15; Fortitudo 14; Asti 7; Lasalliano 3.

PATTINAGGIO ARTISTICO

2ª prova interreg. Piemonte-Valle d'Aosta-Emilia Romagna. *Maschile*. Propaganda: 1. F. Bellomo (Ao). Giovani: 1. G. Mossotto (As); 2. C. Bellomo (Ao). *Femminile*. Esordienti: 1. M. Zanfabro (As); 2. A. Bozzuto (Hl); 3. [redacted] Giussan (Asc). Cadette: 1. A. Balestra (As); 2. S. Belletti (As); 3. S. Terlizzi (Pat). Principianti: 1. I. Nogaro (As); 2. S. Brero (3sl); 3. E. Calderaro (Pat). Propaganda: 1. G. Gravina (As); 2. G. Russo (Ict); 3. B. Mossotto (As). Fanciulle: 1. M. Roccia (3sl); 2. G. Ghirardi (3sl); 3. B. Migliazzo (Ao). Ragazze: 1. G. Terlizzi (Pat); 2. S. Lucianaz (Ao); 3. G. D'Alessandri (3sl). Giovani: 1. A. Gavazzi (3sl); 2. C. Farinelli (3sl); 3. G. Berruti (Pat). [redacted]ager: 1. R. Rosi (Ict); 2. M.F. Bettiol (Ao); 3. V. Menzano (Pat). Esperte: 1. E. Sbalgia (As); 2. A. Guidi (Pat); 3. G. Scagliarini (Ao). Elite: 1. A. Mattioia (Pat); 2. A. Rigazzi (Pat); 3. V. Bernabè (Pat).

SCI

Selezione regionale per il Trofeo Topolino, a Sestriere. Qualificati. *Maschili*. Allievi: N. Mambretti, G. [redacted] (Bardonecchia); G. Olivero (Pragelato); A. Chiarito (Lancia); F. Bertolo, S. Barattero (Mondolè); M. Casse (Sauze); K. Giuliano, L. Alpozzi (Sestriere); A. Sclaverano (Ski Team); D. [redacted] (Valle Varaita). Prima riserva: M. Moncalvo (Bardonecchia). Ragazzi: A. Fantino, E. Marafico, F. Costamagna (Equipe Limone); [redacted] Rista, S. Chiarlone (Limone); F. Marchina (Varallo); M. Manzi (Lancia); [redacted] Arcadini, E. Poletti (Mera). Prima riserva: F. Poncet (Sestriere). *Femminili*. Allieve: F. Marsaglia, [redacted] Cumani (Sansicario); A. Chamet (Sestriere); F. Ferrari, [redacted] Abbriata (Bardonecchia); F. Tartarolo, G. Siccardi (Mondolè); G. Amato (Frabosa). Prima riserva: C. Ponato (Mondolè). Ragazze: M. Costa, A. Guglielmina, E. Durando (Lurisia), S. Tamarro (Equipe Limone); [redacted] (Frabosa); G. Gino (Bardonecchia); E. Minati (Ski Team); O. La Spesa (Frabosa). Prima riserva: [illegible] Goria (Bardonecchia).
Trofeo Nissan, a Sestriere (org. Centro Sci To). Gigante. *Maschili*. Baby sprint: 1. G. Percivale (Sansicario); 2. F. Rogna (id); 3. G. Scaglione (id). Baby/Cuccioli: 1. L. Quazzo (Sestriere); 2. A. Gardi (Joyful); 3. K. Caneva (Sestriere). Allievi/Ragazzi: 1. D. Martoglio (Valsangone); 2. L. Melchior (Valchisone); 3. G. Ardizzoia (Sestriere). Giovani/Senior: 1. S. Martoglio (Valsangone); 2. [redacted] Pognant Gros (Bussoleno); [redacted] Berger (A". Sports). *Femminili*. Baby sprint: 1. E. Calati (Valsangone); 2. L. Lorenzi (id). Baby/Cuccioli: 1. G. Merlo (Joyful); 2. M. C. Serpe (Scuderia); 3. [redacted] Prin (Sestriere). Allieve/Ragazze: 1. E. Ferrero (Pragelato); 2. G. Vota (K2); 3. F. Rubeca (Sestriere). Giovani/Senior: 1. [redacted] Bosco (Valsangone); 2. S. Ferrero (K2). 3. V. Allais (None).

SCI DI FONDO

Campionati Italiani Aspiranti/Juniores a inseguimento, a Viola di Isolaccia (So). *Maschili*. Aspiranti: [redacted] G. Castagneri (Cedas Fiat). *Femminili*. Aspiranti: 44. C. Di Santo (Cedas Fiat). Juniores: 32. E. Gril (Prali).

(altri risultati sul giornale di domani)

C3 Pluriel, C2 e C3 conquistano i primi posti della categoria Crash Test Euroncap, con 4 stelle di valutazione.

Pluriel, e C3 tecnologie moderne, come il variabile, l'ABS con ripartitore elettronico frenata, l'aiuto alla emergenza, luci, ESP e in accoppiata. Con il promette

www.euroncap.com ☆☆☆☆

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 108 a 163.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

Corso Turati, 63

10134 TORINO - Tel. 011.319.39.93 - Fax 011.319.00.04 - www.theoremaonline.com E-mail: info@theoremaonline.com

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - Questa sera alle ore 21 si terrà il 5° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Recital pianistico di Oliver Kern. Musiche di Beethoven, Brahms, Berg. Biglietto intero € 13, rid. € 7. Info 011.5214286.

RITROVI

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 8, [illegible] 011.869.9550. 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 chiuso. [illegible] - h. 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 21 G. Romeo anni 50-70.
PATIO DISCOTECA - musica [illegible] & altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
TANGO SALA DANZE - Super martedì h. 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Dario Bozzetto.
FOGLIATO - Adriano Tuninetto.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - Via Roma 284 - To - ore 18 inaugurazione Nina Maggi.
PIRRA - "Piccole Opere".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Gabriella Arduino.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - via Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca 8, Giorgio Ro[illegible].

DA OGGI ALL'ERBA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 22 gennaio [illegible] 29

[illegible] DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
12.00¹ - 13.00² - 14.00
16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00
21.00 - 22.00 - 00.00¹

MASTER & COMMANDER
14.40 - 19.40

IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
19.30 - 21.50 - 00.10¹

ALLA RICERCA DI [illegible]
12.30¹ - 14.50 - 17.10

21 [illegible]
19.50 - 22.30 - 1.05¹

SPY KIDS 3
13.20² - 15.30 - 17.40

ABANDON
12.25² - 17.30 - 22.40
00.50¹

ABBASSO L'AMORE
13.10² - 15.35
17.50 - 20.05 - 22.20
00.45¹

LAST SAMURAI
12.05¹ - 12.40³ - 15.10
15.50 - 18.20 - 19.00 - 21.30
22.10 - 00.40¹ - 1.15¹

¹ver. originale sottotitolata in italiano - ²dal lunedì al venerdì - ³dal lunedì al sabato e domenica - ⁴solo domenica

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Per prenotarti tel. dalle 16.[illegible]
www.warnervillage.it
[illegible] E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO [illegible]
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

Presentia questo tagliando e per il acquisto [illegible] due biglietti a € 16,50 (anziché € 21,50) Euro per i primi [illegible] giovedì 29 gennaio

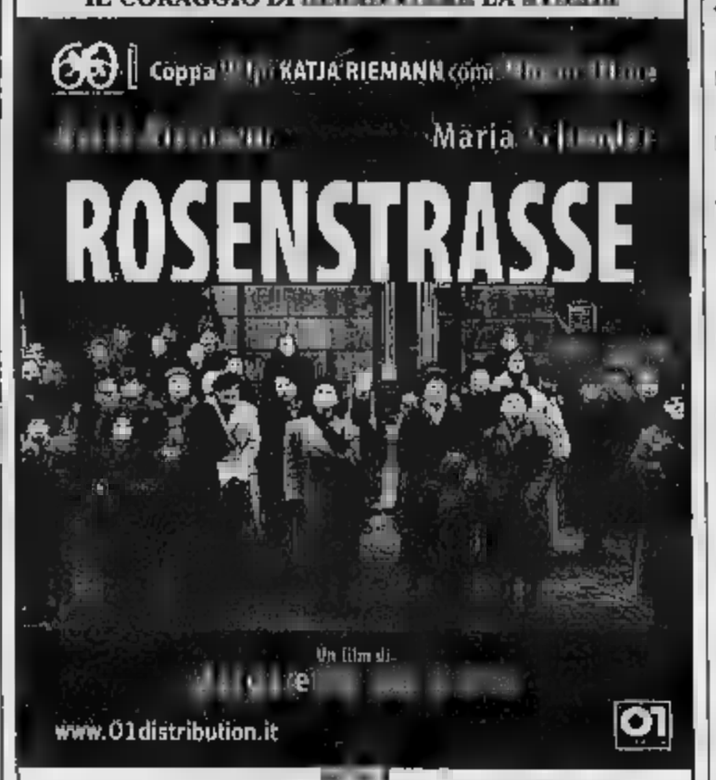
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO, ore 20.45
LA TEMPESTA
di William Shakespeare
ANNAMARIA GUARNIERI
DANILO NIGRELLI
adattamento e regia ANTONIO LATELLA
Produzione Teatro Stabile di Torino
biglietteria TST Tel. 011.5169[illegible] - www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO GOBETTI, ore 20,45
Prima nazionale
BABY DOLL
di Tennessee Williams
con ELENA RUSSO ARMAN, IDA MARINELLI, ANDREA GENOVESI, FRANCESCO ROSSINI
regia di PAOLA ROTA
Il Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale in collaborazione con il Comune di Torino, Regione Piemonte, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo
Biglietteria TST Tel. 011.5169[illegible] - www.teatrostabiletorino.it

ALFIERI
da stasera ore 20,45 a domenica 1° febbraio
Diana Or.I.S. e Chi è di Scena
presentano
COSE DA PAZZI!
musiche "Lo strano caso di Felix C."
una commedia scritta e diretta da
VINCENZO SALEMME

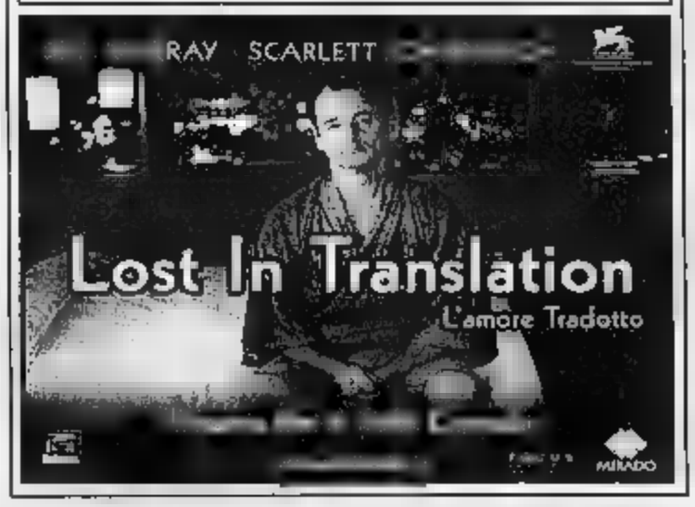
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DOPO "IL PIANISTA" UN NUOVO FILM CHE HA IL CORAGGIO DI [illegible] LA MEMORIA



"GIORNO DELLA MEMORIA"
MASSIMO-REPOSI

ROMANO
3
Vincitore di
GOLDEN GLOBE:
Miglior commedia
Miglior attore
Miglior sceneggiatura



LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[illegible]
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Giortana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 60; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con te; 22.15 [illegible] news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro [illegible]; 22.55 Coming [illegible] Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 **Film.**

TELETIME
9.00 **Arrivederci mamma,** Film; 12.30 **Bellezze in cielo,** Film; 22.30 **Tokio Joe,** Film.

QUINTA RETE
20.00 Talia da scoprire, Documentario; 20.30 **May day,** Film; 23.00 Vavavuma, [illegible] cumentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 **Il ragazzo e il poliziotto,** Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Motown trend; 0.30 Generazione billando.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette, Meteo, Oroscopo; 19.30 Qui studio e voi stadio; [illegible].30 Street Legal; 0.30 Auto d'oggi.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.30 **Don Matteo,** Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

[illegible]
20.30 Tg Asti; 21.00 [illegible] **Matteo,** Film; [illegible].30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Explorer, Documentario; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Nost Piemont; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

MOTORI TV
20.30 Ariston; 21.15 Hard trek; 22.00 Au[illegible]; 22.45 Vetrina Milan-Inter; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni[illegible]elleemittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi [illegible] banditi" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, virale. Per proteggersi da essa non [illegible] maschérine né giganteschi preservativi.

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751[illegible]). Aperto dalle 9 alle 20. Per la Rassegna cinematografica "Particulièrement féminin" N'oublie pas que tu vas mourir de [illegible] con C. Mastroianni, R. Zem. Ore 16.

It [illegible] ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il T[illegible] spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944, E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancona, 21) "Action" spettacolo [illegible] il coinvolgimento del p[illegible]. Ore 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con [illegible] Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni [illegible] 14.30/19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UDIRO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Dal 3 all'8 febbraio La Compagnia Anna Bolens presenta "Grasse matinée" di R. de Obaldia. Regia di P. Marcelli. Ore 21 www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-Tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15- [illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 In diretta dal quotidiano

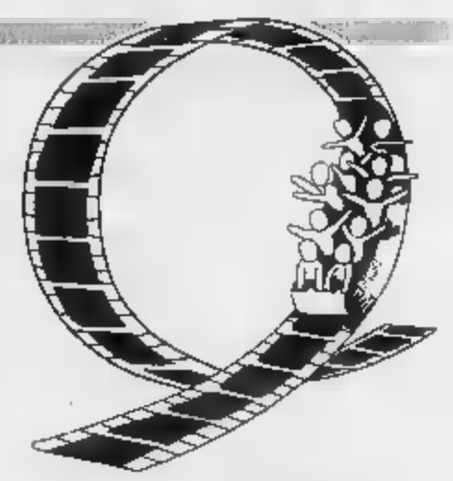
CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Formaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 14,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Formaso 6. Tel. 0[illegible]70. Festivi ap. 10,30; ul. 22,30. festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 [illegible] Ap. 15, [illegible]
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** [illegible] tel. 011 748.2937. Ap. 15, ul. 22.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze [illegible] Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

Regione Siciliana — sabato 31 gennaio — con [illegible]

Missione Arance della Salute: Obiettivo: sconfiggere il cancro.

Sostieni [illegible] ricerca [illegible] le Arance della Salute. Con una quota associativa minima di 8 Euro, riceverai 3 Kg di Arance Rosse di Sicilia [illegible] "Mangioco", la nostra pubblicazione destinata ai più giovani per giocare [illegible] Snoopy [illegible] imparare le regole [illegible] [illegible] sana alimentazione. Un corretto stile [illegible] vita è il primo passo per sconfiggere il cancro: non mancare, i nostri volontari ti aspettano in piazza!

AIRC
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Piemonte/Valle d'Aosta
10060 Candiolo (TO) c/o Istituto per [illegible] Ricerca [illegible] la Cura del Cancro
Strada Provinciale, 142 km 3,95 Tel. 0119933353
C/c Postale 307272 www.airc.it

[illegible] ITALIANA [illegible] PARTECIPA A QUESTA GIORNATA.

A Torino [illegible] Provincia le Arance della Salute® le trovi a:

TORINO P.zza S. Carlo - Borgo Vittoria, C.so Cincinnato (Vallette), P.zza Santa Rita, Osp. MaurizIano C. Re Umberto-Lg. Turati, [illegible] laTesoriera, Via Nizza, 151 (Scuola Media [illegible] per ciechi) - [illegible] P.zza Castello - **ALPIGNANO** P.zza VIII [illegible] lato parcheggio - **BARDONECCHIA** P.zza [illegible] Comune - **BEINASCO** Galleria Centro Commle "Fornaci" - [illegible] P.zza del Municipio - [illegible] P.zza [illegible] Maria - [illegible] V. Traforo ang. del Giornalaio - **CALUSO** P.zza Ubertini - **CANDIOLO** P.zza R. Sella - **CARIGNANO** P.zza Carlo Alberto - **CARMAGNOLA** P.zza [illegible], Agostino - [illegible] P.zza Boschiassi - **CASTELLAMONTE** P.le Di Vittorio, 2 (Scuola Elementare Statale) - **CAVOUR** P.zza Sforzini - **CERCENASCO** P.zza Ceppi - **CHIERI** P.zza Umberto - **CHIVASSO** P.zza [illegible] Repubblica - Scuola Mat. "Aymone Marsan" - Scuola elementare "G. Marconi" - **CIRIE'** P.zza San Giovanni - [illegible] P.zza [illegible] Repubblica - **CONDOVE** P.zza Martiri Libertà (Municipio) - **CUORGNE'** P.zza d'Armi - P.zza Martiri Libertà , 2 (Scuola Elementare "Peno") - **FORNO** [illegible] P.le della Chiesa - [illegible] A. Moro (Scuola Elementare Statale) - **FRONT CANAVESE** P.zza IV Novembre - **GIAVENO** P.zza San Lorenzo - **GRUGLIASCO** V.le Gramsci ang. C. Torino - [illegible] P.zza Ottinetti - [illegible] P.zza della Parrocchia - **LOMBARDORE** P.zza Parrocchia - [illegible] **LIERI** P.zza V. Emanuele - [illegible] P.zza Cavour - **ORBASSANO** P.zza del Comune - **PISCINA** Via Umberto I (ala Comunale) - [illegible] P.zza Roma - **PINO** [illegible] Via Roma ang. Via Molina - **PIOSSASCO** P.zza [illegible] Settembre - [illegible] P.zza Italia - **RIVAROLO** P.zza Chioratti - [illegible] P.zza Martiri [illegible] - **RUBIANA** P.zza Roma - [illegible] P.zza Parrocchia/Borgata Madonna - [illegible] **TORINESE** [illegible] le Europa - [illegible] Via Bert, 21 (Scuola Elementare di Sangano) - **SANTENA** P.zza Libertà - **S. GIORIO** [illegible] P.zza V Martiri - **SAN** [illegible] P.zza Libertà - [illegible] P.zza Comunale - [illegible] P.zza S. Pietro in Vincoli - **SUSA** P.zza IV Novembre/Chiesa del Ponte - **TROFARELLO** [illegible] Chiesa [illegible], Giuseppe - Via Torino (Istituto Comprensivo [illegible] Trofarello) - [illegible] della [illegible] (Scuola Elementare Statale "Angelo Gays") - **VAUDA** [illegible] Via Castagneri, 1/A - **VENARIA** P.zza [illegible] Comune - **VIGONE** P.zza Santa Maria del Borgo - [illegible] **PIEMONTE** Via Roma, [illegible] - Ala Comunale - [illegible] P.zza Libertà - [illegible] Via Marconi - [illegible] P.zza Municipio - [illegible] P.zza Umberto

Per conoscere l'indirizzo della piazza più vicina a casa tua, chiama il N°840.001.001 [illegible] costo di uno [illegible] da [illegible].

film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ABANDON.** Thriller. Regia [redacted] Stephen Gaghan, [redacted] Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia dello sceneggiatore del pluripremiato «Traffic» Stephen Gaghan [redacted] la storia [redacted] studentessa [redacted] un'importante università [redacted] che si trova al centro di un indagine di polizia: il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes, [redacted] nella [redacted] tv «Dawson's Creek». ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **L'AMORE.** Commedia. Regia [redacted] Peyton Reed, [redacted] Renée Zellweger e Ewan McGregor. [redacted] Novak è [redacted] scrittrice che diventa famosa, nella New York del 1963, per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere, il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca [redacted] vendicarsi. ●● [Adua, Eliseo, Medusa, Reposi, Pathé]

■ **ALEX** [redacted] Commedia. Regia di Rob Reiner, [redacted] Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve [redacted] nuovo romanzo in un [redacted] in [redacted] di ispirazione e pieno di debiti per i soldi [redacted] nelle [redacted] dei [redacted] mette un'inserzione sul giornale per assumere una stenografa che lo aiuti. Dal regista di «Harry ti presento Sally» ●● [Olimpia]

■ **A MIA MADRE** [redacted] **LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés París e [redacted] Fejerman, [redacted] Leonor Watling e [redacted] María Sardà. [redacted] loro debutto dietro la macchina da presa [redacted] spagnole París e Fejerman descrivono il modo con cui [redacted] e le sue [redacted] accolgono l'imprevista novità nella vita della madre la donna, da poco separata [redacted] marito, confessa loro di essersi innamorata [redacted] una [redacted] di Praga. Elvira è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla [redacted] lei» [redacted] Pedro Almodóvar ●●● [Doria, Capitol]

■ [redacted] **RICERCA** [redacted] Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin [redacted] pagliaccio alla [redacted] unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. ●●● [Arlecchino, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL CARTAIO.** [redacted] Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un serial killer, denominato il cartaio [redacted] lancia attraverso il computer una sfida alla polizia in particolare alla detective Anna Mari Posta in palio: la liberazione [redacted] donne rapite ●●● [Ideal, Nuovo]

■ **IL** [redacted] Commedia. Regia di Marc Esposito, [redacted] Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e amici ormai da venticinque [redacted] vantano [redacted] professionali e difficoltà sentimentali nello [redacted] periodo si troveranno ad affrontare insieme una [redacted] problemi da risolvere ●●● [Nazionale]

■ **DA QUANDO OTAR È** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Julie Bertuccelli con [redacted] Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka [redacted] a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferito si [redacted] a Parigi; quando il giovane [redacted] cercheranno di tenerle nascosta la notizia. ●●● [Due Giardini]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia [redacted] Lars Von Trier [redacted] Kidman e Paul Bettany. La storia [redacted] Grace Margaret Mulligan giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da [redacted] banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di [redacted] periodo tranquillo [redacted] quando la gente [redacted] luogo scoprirà che lei è [redacted] fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ **È** [redacted] Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio De Luigi. Rifacimento italiano del divertente film statunitense «Ricomincio da capo» [redacted] Murray mattatore, s'incentra su un giornalista televisivo in carriera (Antonio Albanese), tanto abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato per servizio a Tenerife nella [redacted] spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere [redacted] volte la stessa giornata. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LE INVASIONI** [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Rémy Girard e Stéphane Rousseau. Su iniziativa della moglie, [redacted] cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo, Nazionale]

■ [redacted] **STORIES.** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norström. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo nuovo lavoro del regista norvegese Bent Hamer [redacted] singolare storia di un gruppo [redacted] dell'Istituto di ricerca [redacted] che si reca [redacted] villaggio [redacted] Norvegia per studiare le abitudini [redacted] degli scapoli del luogo ●●● [Erba]

■ **LA LETTERA.** Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Victoria Belvedere e Dino [redacted]. Nel suo esordio alla regia cinematografica il coreografo Luciano Cannito racconta la storia di una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola elementare [redacted] alunni comincerà [redacted] corrispondenza [redacted] un pellerossa detenuto in un [redacted] del Texas e condannato a morte. [Alfieri]

■ **LOST** [redacted] **TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, [redacted] Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel [redacted] secondo film la [redacted] d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto [redacted] s'instaura in un lussuoso hotel [redacted] Tokyo tra due [redacted] attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa [redacted] un fotografo all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

■ **LA** [redacted] **UMANA.** Drammatico. Regia [redacted] Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di uno stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman) [illegible] perseguitata dall'ex marito (Ed Harris) ●● [Reposi]

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir [redacted] Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il [redacted] vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile [redacted] francese Acheron. Dai romanzi [redacted] Patrick O'Brian, dirige il regista [redacted] del film fenomeno «The Truman Show» ●●●● [Arlecchino, Olimpia]

■ **MONA LISA SMILE.** Commedia [redacted] Regia di Mike Newell, [redacted] Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università [redacted] Berkeley l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con le [redacted] idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. ●● [Romano]

■ **IL PARADISO ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia [redacted] Leonardo Pieraccioni con Leonardo [redacted] e Anna Maria Barbera [redacted] (Pieraccioni) è un single incallito che, durante [redacted] viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici») ●● [Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA PETITE LILI.** Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludovine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza [redacted] provincia che sogna di diventare attrice [redacted] è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, [redacted] fidanzato nonché figlio di una star del [redacted] in vacanza in Bretagna. La protagonista è la rivelazione [redacted] d'oltralpe dello [redacted] Ludovine Sagnier («Swimming pool»), questo libero adattamento per il grande schermo de «Il Gabbiano» di Cechov è diretto dall'autore [redacted] «L'accompagnatrice» e «Il sorriso» ●●● [Fratelli Marx]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann [redacted] Maria Schrader. La regista di [redacted] racconta [redacted] Hannah una giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato di sua madre. La donna, un'ebrea ebrea ortodossa da poco vedova, disapprova il [redacted] della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna [redacted] Lena [redacted] della madre [redacted] cui manifestò nel 1943 [redacted] strada Rosenstrasse contro la deportazione [redacted] propri mariti da parte dei nazisti. [Massimo, Reposi]

■ **IL SIGNORE** [redacted] **DEL RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera [redacted] Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati [redacted] battaglia dei Campi del Pellenor il kolossal dura tre ore e [redacted] minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli della saga «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri» ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

■ **SINBAD - LA LEGGENDA DEI** [redacted]. Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente accusato del furto [redacted] prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo ●● [Medusa]

■ **THE** [redacted] Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne [redacted] Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una donna che, rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accol[redacted] figlia Paula nella sua casa [redacted] l'ex fidanzato [redacted] ragazza e se ne innamora. La sceneggiatura è dello scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette») ●●● [Centrale]

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia [redacted] Edward Zwick, [redacted] Tom Cruise e [redacted] Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile [redacted] deluso e alcolizzato accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore [redacted] Giappone di andare ad addestrare il [redacted] esercito contro i [redacted] verrà presto conquistato [redacted] quel mondo a [redacted] sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, [redacted] stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, [redacted] Ritz]

■ **LE VALIGIE DI TULSE LUPER.** Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» e «Lo zoo di Venere», s'incentra [redacted] personaggio [redacted] Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia [redacted] ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1921 a Newport, [redacted] sud del Galles, in un caldo pomeriggio estivo. Tulse Luper ha dieci anni ●●● [Empire]

■ **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia [redacted] Alejandro Gonzalez [redacted], con [redacted] Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico [redacted] in contatto tre [redacted] che non si [redacted] un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), [redacted] ex tossicodipendente (Naomi Watts), un [redacted] detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda [redacted] messicano Alejandro Gonzalez Iñarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros» ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

Trame a cura [redacted] Daniele Cavalla

DOMANI [redacted]A AL [redacted] STAMPA PER LE [redacted] DEI [redacted] NUOVA [redacted]

Sonate per piano e violino con il duo Matis e Pinna

Secondo concerto del 2004 per le «Petites Soirées» della Nuova Arca. Domani sera è in programma, nel Salone del Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 a Torino, l'esibizione dei musicisti Manuela Matis e Massimiliano Pinna che eseguono con violino e pianoforte sonate di Dvorak, Mozart, Schubert. In sala Laura Borghino presta la [redacted] recitante per letture di autori boemi quali Halas, Seifert, [redacted] e Leanor. Diplomata in violino con Camillo Grasso e in viola con Armando Burattin, la Matis si è perfezionata con studi all'Accademia Santa Cecilia di Roma con Felix Avo. Ha svolto attività presso varie orchestre, anche in qualità di primo violino e prima viola, anche se ultimamente si dedica principalmente alla musica da camera in diverse formazioni ed è docente di Musica [redacted] in Conservatorio. Suona [redacted] un violino «Poggi» del [redacted]. Il pianista Pinna ha condotto i suoi studi presso il Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Walter Bozzia e si è perfezionato come solista con Alexander Lonquich e all'Accademia Internazionale «ICONS» di Novara con Marian Mika, mentre per la musica da camera ha seguito corsi con Pier Narciso Masi presso l'Accademia di Musica [redacted] Voghera e all'Accademia di Pinerolo. Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, come solista e in formazioni [redacted] camera. Ha preso parte all'esecuzione integrale delle Sonate e Fantasie per pianoforte solo e duo pianistico di W.A.Mozart, dei Notturni di Chopin e dei concerti per pianoforte e orchestra di J.S.Bach, eseguendo il Concerto in Do magg.BWV 1061 per due pianoforti con l'Orchestra da Camera di Ivrea. Ha insegnato presso vari Istituti Musicali e Conservatori ed è spesso componente di commissioni d'esame in Conservatorio. Attualmente è docente di pianoforte presso l'Istituto Civico «L.Rocca» di Alba e la Scuola Media «G.Plana» di Voghera. Il duo, attivo dal 1996, aggiunge alla propria attività concertistica un repertorio per viola e pianoforte con musiche di J.S.Bach, L.Boccherini, Robert e Clara Schumann, M.Glinka, A.Rubinstein, S.Fuga. Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Culturale Preludio Ensemble. Ingresso libero, inizio ore 21, info 011/500.957 [a.n.]

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno [redacted] Cine Free Card

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; [redacted] 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani
21 grammi — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Abbasso l'amore — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai — Adua 400 — 16.00-19.00-22.00

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La lettera — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted]; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 16.30-21.15
L'ultimo samurai — Sala 2 — 16.00-19.00-22.15
È già ieri — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso [redacted] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
L'ultimo [redacted] — Sala 1 — 16.15-19.10-22.10
[redacted] **ricerca di Nemo** — Sala 2 — 15.30-17.30
Master & Commander - [redacted]... — Sala 2 — 20.00-22.30

■ [redacted] [redacted] S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; [redacted] 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; [redacted] 3,10 Under18/Over60, P15
A mia madre piacciono le... — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [redacted] 011540.110 Prezzi: [redacted] 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,00 Anziani, Aiace
Sobibor, 14 ottobre [redacted] — 18.30 (ingresso gratuito)
The Mother V.M. 14 — 20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel [redacted] Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani
È già ieri — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 14.00-15.40-18.00-20.10-22.00
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. [redacted] 422.
In america — 21.00 (anteprima ad inviti)

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi Ombrerosse: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [illegible] ani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Prezzi Nirvana € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala Nirvana — 16.00-21.00
Da quando Otar è partito... — Sala Ombrerosse — 16.30-18.30
Il paradiso all'improvviso — Sala Ombrerosse — 20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
L'ultimo [redacted] — Eliseo Grande — [redacted]
21 grammi — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore — Eliseo Rosso — 15.55-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Le valigie di Tulse Luper — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.[redacted] Prezzi [redacted] 6,00 intero; € [redacted]
Kitchen Stories — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — **Vedi teatro**

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi: € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 14.00-17.45-21.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo. Prezzi sala Groucho: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala Groucho — 16.15-21.00
La petite Lili — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai — Sala Harpo — [redacted]

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 — **Riposo**

■ **GIOIELLO** [redacted] Cristoforo Colombo 31bis, tel. [redacted] — **Vedi teatro**

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, [redacted] 011521.4316. Prezzi [redacted] 7,00 intero [redacted]; [redacted] 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60
Il signore degli anelli - Il [redacted] — Sala 1 — 14.00-17.45-21.30
L'ultimo [redacted] — Sala 2 — 14.25-17.20-20.30
L'ultimo samurai — Sala 3 — 16.30-19.30-22.30
È già ieri — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14 — Sala 5 — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto; [redacted] 3,00 under14/over60
Abandon - Misteriosi omicidi — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto. Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
Double Vision — Massimo 3 — 16.30-18.30
Presentazione del libro "Le [redacted] **del ventennio" di Massimo Scaglione** — Massimo 3 — 21.00 (ingresso libero)
a seguire **Nessuno torna indietro** — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via [redacted], tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; [redacted] 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro [redacted] 17.55
Alla ricerca di Nemo — Sala 1 — 15.05
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 17.15-21.15
L'ultimo samurai — Sala 2 — 15.40-18.55-22.15
Il paradiso all'improvviso — Sala 3 — 15.35-17.55-20.10-22.25
Abandon - Misteriosi omicidi — Sala 4 — 15.30-17.55-20.20-22.40
Sinbad - La leggenda dei... — Sala 5 — 15.50
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 5 — 17.45-21.45
Abbasso l'amore — Sala 6 — 15.20-17.40-20.00-22.20
21 grammi — Sala 7 — 16.55-19.35-22.10
È già ieri — Sala 8 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. Sala 1: ingresso con tessera
Solaris VO — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Il [redacted] **degli uomini** — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0700 Prezzi € 6,50 [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [redacted]
Il cartaio V.M. 14 — Sala Valentino 1 — 20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il [redacted] — Sala Valentino 2 — 21.00
Sala Valentino [redacted] — **Vedi teatro**

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi: € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Alex [redacted] **Emma** — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander - Sfida... — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [redacted] Prezzi € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 ridotto, studenti e anziani
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
21 grammi — 15.00-17.25-19.50-22.25
È già ieri — 15.30-17.50-20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 15.00-16.00-16.50-19.00-20.00-22.00
Missione [redacted] **Game Over** — 15.40-17.40-20.00
Abandon - Misteriosi omicidi — 22.20
Alla ricerca di Nemo — 15.40-17.50
Il paradiso all'improvviso — 20.20-22.40
Abbasso l'[redacted] — 15.15-17.40-20.00-22.25
L'ultimo samurai [redacted] — 15.00-18.10-21.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, [redacted] 011531.400 Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'ultimo samurai — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Reposi 3 — 14.00-17.45-21.30
Rosenstrasse — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] **ricerca** [redacted] **Nemo** — Reposi 5 — 15.30-17.50
Il paradiso all'improvviso — Reposi 5 — 20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]
Lost in Translation - L'amore... — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Mona Lisa Smile — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 — **Riposo**

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Cinecircolo** [redacted] **Pungolo 21.15** (ingresso soci)
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Vedi Teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Riposo**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo

Warner Village Cinemas [redacted] **Fornaci** [redacted] Falcone, tel. 011361 11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 [redacted]
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 16.00-20.00
L'ultimo samurai — Sala 2 — 15.10-18.20-21.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — 17.00-21.00
Alla ricerca di Nemo — Sala 4 — 14.50-17.10
Il paradiso all'improvviso — Sala 4 — 19.30-21.50
Master & Commander - Sfida... — Sala 5 — 14.40-19.40
Abandon - Misteriosi omicidi — Sala 5 — 17.30-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 6 — 14.00-18.00-22.00
L'ultimo samurai — Sala 7 — 15.50-19.00-22.10
Missione 3-D Game Over — Sala 8 — 15.30-17.40
21 grammi — Sala 8 — 19.50-22.30
Abbasso l'amore — Sala 9 — 15.35-17.50-20.05-22.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] — 21.15

■ **CASCINE** [redacted] **- RIVOLI** ■ [redacted] **Bosco Big** ■ 011950.8908
Satin Rouge — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
È già ieri — 20.30-22.30

[redacted] **Luce** [redacted]
Riposo

[redacted] ■ 011789.792
[redacted] **l'amore** — 20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623.
L'ultimo [redacted] — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] **re** — 21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.H.** [redacted] ■ 011641.236
Il ritorno — 21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
Riposo

■ **SAN MAURO** [redacted] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192
Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] **re** — 21.00

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 21.00
L'ultimo [redacted] — Sala 2 — 21.10
Sala riservata — Sala 3

[redacted] ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Tre punto sei 21** [redacted]
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15**
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanfiporio**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Il signore degli** [redacted] **- Il ritorno del re 21.00**
[redacted], tel. 011 941.1867 **L'ultimo samurai 21.00**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00**
Politeama, tel. 011 910.1433 **L'ultimo samurai 19.20-22.05**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 01[redacted] **L'ultimo samurai 21.15**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Buongiorno, notte 21.00**
■ [redacted] ■ **ABC Cinema** [redacted] tel. 0125 425.084 **Moonlight Mile - Voglia** [redacted] **ricominciare** 15.00-17.20-19.30-21.40 (Riservato ai soci del Cineclub Ivrea)
[redacted] tel. 0125 641.480 **L'ultimo samurai** [redacted]
Politeama, tel. 0125 641.571 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8096 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 [redacted] **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **Il signore degli anelli - Il ritorno** [redacted] **re 20.45**
Sala 2 **L'ultimo samurai 19.45-22.30**
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re 20.30**
Multisala Italia [redacted] 0121 393.905 **È già ieri** 20.30-22.30
Italia 500 **L'ultimo samurai** 21.30
Ritz Mona Lisa Smile 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, [redacted] 0121 933.096 **Il pianista 21.15**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo** tel. [illegible] **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
[redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA** [redacted] Presso il Conservatorio G. Verdi per il 5° [redacted] stagione concertistica 2003-2004 recital pianistico di O. Kern. Musiche di Beethoven, Brahms, Berg, Ravel. Ore 21 Info: 0115214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011819.3529 Domenica 1 febbraio la Compagnia ADM [redacted] **Il ritorno** [redacted] Ore 16. Da Venerdì 6 febbraio la Comp. stabile [redacted] Operette Alfa folies presenta **La Belle Helene** Ore 20.45. Infoline 0118193529 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2 tel. 011 [redacted]. **Cose da pazzi (ovvero Lo strano caso di Felice C.)** scritto e diretto da V. Salemme Ore 20.45. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 e Fiore Blu". Info. Alfieri 0115623800 Biglietteria T.S.T via Roma, 49, tel 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì [redacted] e sabato 31 per "Teatro [redacted] A teatro con mamma e papà" il Teatro dell'Angolo presenta **Fratelli di sabbia**. Ore 20.30. Prenotazione giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011.8900045, venerdì e sabato ore 16-18.30 Tel. 011.331764. Info: www.teatrodellangolo.it € 4

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011517.6246 Giovedì 29 **Vocazione/Sat: Epilimnio** da J.W. Goethe, regia di G. Vacis. Ore 21 (Prima nazionale). Prevendita biglietti [redacted] prima [redacted] spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 0115176246, orario 12-19 lunedì riposo N° Verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via [redacted] 280 [redacted] 29 concerto del pianista L. Vogt. Direttore J [redacted] Musiche di Henze, Mozart, Mendelssohn Bartholdy. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011473.0189. Spettacoli per le scuole. Aperte le prenotazioni per **La danza nella mu**[redacted] www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **La tempesta** di W. Shakespeare, con A. Guarieri, D. Negrelli. Regia di A. Latella. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **L'istruttoria** di Peter Weiss. Regia di G. Dall'Aglio. [redacted] Fondazione Teatro Du[redacted] con [redacted] Torino. Ore 20.45 [redacted] presso il Teatro Gobetti, via [redacted]

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Venerdì 30 e sabato 31 **Yllana 666**. Ore 21. Martedì 3 **Gianluca Grignani in concerto**. Ore 21. Mercoledì 4 F[redacted] **Fiore, nessuno, centomila**. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 28 concerto del pianista C. Zacharias. Musiche di Mozart, Ravel. Ore 21 (serie [redacted]). Mercoledì 4 febbraio [redacted] Ore 17.30 (ingresso libero). Info 0115214266

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [illegible] Savino in **Tina fai presto** testo e regia di M. Andrei. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22: festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via [redacted] a - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. [redacted] 1 febbraio per "Domenica al Garybaldi" **Sotto la tenda - Ti** [redacted] **il mio** [redacted] **rocco** Ore 16.30. Infotel [redacted] www.garybalditeatro.it € 4

■ [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [redacted] 1 febbraio **Il giardino segreto**. Repertorio Compagnia Meneghetti Lupi e pupi siciliani su presentazione telefonica per scuole e gruppi. Ore [redacted]

■ **GIAVENO - S.** [redacted] Venerdì 30 **Per ti barba... n'autra volta** commedia in 3 atti di S. Trivero, con D. Trivero, M. Triches

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [redacted] La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Forbici follia**. Ore 21. Abbonamento per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo Arman, I. Marinelli. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176246

■ **JUVARRA** via Juvarra 15 [redacted] 011 540.675. Mutamenti [redacted] **viaggio di scimmiotto** Ore 20.45. Info. lun-sab 16 [redacted] **Café Procope** Domani per **Swing Club** "Omaggio a Charlie Parker" Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 [redacted]7. **Match di improvvisazione teatrale** VII edizione, sono aperte le prenotazioni Ore 21. Venerdì 30 due spettacoli [redacted] **Long Form**. Ore 21. Info. 339/8636730 € 10-8

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65 tel. 011 284.028. Venerdì 30 **Sogno di una notte** [redacted] **estate** di W. Shakespeare. Ore 21. Sabato 31 **Vetri rotti** in occasione delle "Giornate della memoria". Ore 21

■ **PICCOLO REGIO** [redacted] **PUCCINI** [redacted] **I concerti 2004** vendita degli abbonamenti e dei biglietti per i sette concerti dall'1/3 al 7/6. Mercoledì 28 **Due variazioni sul tema**. [redacted] 9.15. E inoltre **L'Anvie** concerto dei diplomati con merito al Conservatorio G. Verdi. Ore 20.30.

Info: www.teatroregio.torino.it - www.[illegible] [redacted]900.n € 90,00 Abbonamento (75[redacted] ridotti 50,00 giovani). 25,00-15,00 Biglietti; 12,00-20,00 (Ridotti, 10,00-15,00 giovani)

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 31 **Era normale** da l'"Istruttoria" di P. Weiss. Ore 21.15

■ **PICCOLO TEATRO P**[redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Lo spettacolo "Psico show" annullato per i [redacted] 22 e 23, verrà rappresentato i giorni 17 e 18 marzo 2004

■ [redacted] **MUNALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 Sabato 7 febbraio **Per il barba... n'autra volta** commedia piemontese di S. Trivero. Ore 21. Info e pren. Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **SERMIG** [redacted] **PACE** [redacted] p.zza Borgo Dora 61 tel. 011 810.4996. Domenica 1 febbraio Concerto di musica da camera. Musiche di Mozart, Villa-Lobos, Cajkovskij. Ore 11

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 6 febbraio **È da tanto che volevo dirti** con E. D'Urso, I. Graziano

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. **Edith Stein e il Silenzio di Dio**. A seguire incontro con F. Malgaroli. Ore 21. Info e pren. 0113042808 (orario ufficio)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Mercoledì 28 spettacolo concerto di F. Canai **Alfonsina y el mar** alle 21 € 7

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. [redacted] 104, tel. 011 257.881. Mercoledì 28 **Arlecchino, servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 21. Info e prevendite feriali ore 16/19 www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO** [redacted] via Matteotti 1, Moncalieri [redacted] 011 640.3700 Per la Giornata della me[redacted] **Ricordare Auschwitz**, mattina per le scuole, serata pubblica [redacted] **moglie ebrea di B. Brecht** (prosa). Ore 21 **Quel viaggio** (filmato). Ore 21.30. **Train de vie** di R. Mihaileanu (film). Ore 21.45. Info e prenotazioni 0116403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125641.161. Martedì 3 febbraio **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo, I. Marinelli. Regia di P. Rota. Ore 21 www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] Venerdì 30 **Le pillole di Ercole** con M. Micheli, [redacted] Regia di M. Nichetti. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 011 5241242270. **La fanciulla del West** di G. Puccini, con C. Makris, A. Agache, G. Sadè. Dir. S. Mercurio. Regia di G. Del Monaco. Orchestra e Coro del Regio. Ore 15. Biglietteria (10.30-18) - tel. 011[redacted]5241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 31 per la Rassegna di Cabaret **La strana mi strana** con C. Batta. Ore 21. € 15-12,00

Da Agliè a Volvera i turni di 658 farmacie su www.farmaciaamica.org
[illegible]
DELLA PROVINCIA DI TORINO

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: €0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: - PREZZO DEL QUOTIDIANO €4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €9 CON DVD JUVENTUSISMANTE IN TUTTA ITALIA; €5 CON «GUIDA AGLI 8X COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Offerta valida fino al 31/01/2004 - Per gli esercizi convenzionati e le filiali del Gruppo MPS - Tutti i tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi a disposizione del pubblico

CON M'HONEY CARD
METTI A SEGNO I TUOI ACQUISTI

M'honey Card

M'HONEY CARD È LA CARTA DI CREDITO REVOLVING DEL GRUPPO MPS. LA FORZA DI UN CREDITO A DISPOSIZIONE PER COMPRARE PRODOTTI, PAGARE SERVIZI, SPENDERE IN LIBERTÀ. CON M'HONEY CARD PUOI FARE SUBITO QUELLO CHE VUOI E RIMBORSARE NEL TEMPO CON LA RATA CHE PREFERISCI. PER SAPERNE DI PIÙ, RIVOLGITI ALLE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO MPS OPPURE VISITA IL SITO WWW.MHONEYCARD.IT

M'HONEY CARD È UN PRODOTTO EMESSO E GESTITO DA CONSUM.IT SPA

consum.it

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472
BANCA TOSCANA
BAM Banca Agricola Mantovana
GRUPPO MPS

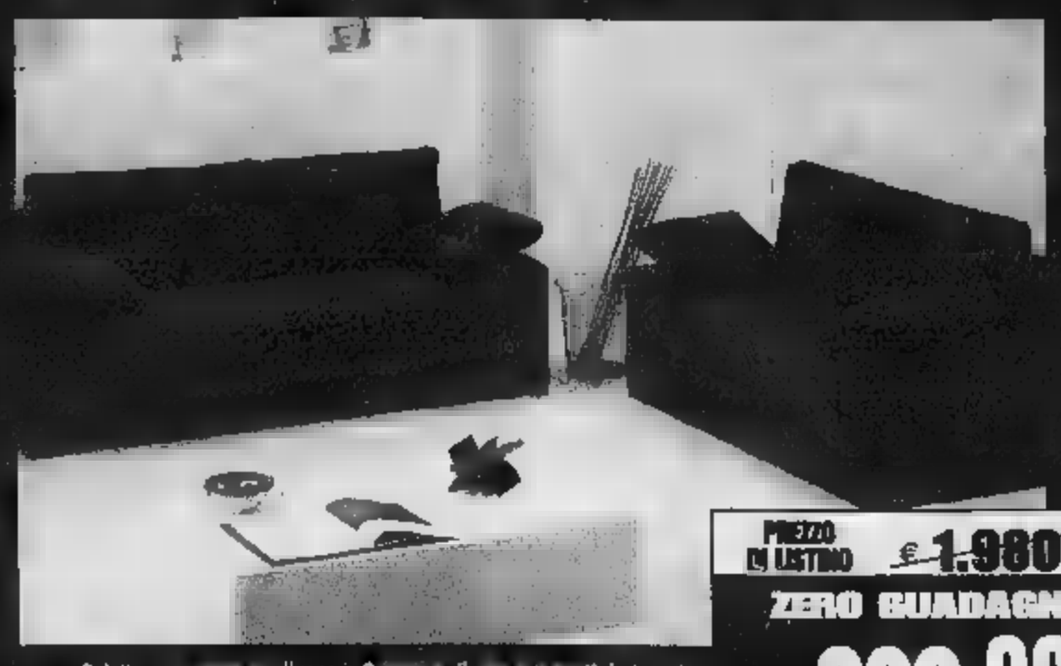
Il tuo amico in filiale è a ogni informazione. Monte di Siena 1030.6

Salotto [redacted] 2 posti e divano a 3 [redacted] in vera [redacted]

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00



Salotto comp[redacted]a divano a 2 [redacted] div[redacted]ti, in tessuto [redacted]

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 699,00

PREZZO DI LISTINO € 5.000,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.850,00

Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie [redacted] coperta e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 9.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 4.077,00

Cucina classica [redacted] completa di colonne [redacted], frigo congelatore, [redacted] estetica, piano cottura, [redacted], forno elettrico multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 6.400,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

Cucina classica lineare L.360x P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e [redacted]

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

[redacted] angolare [redacted], con maniglie metacrilate e piedini [redacted], [redacted] lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.600,00

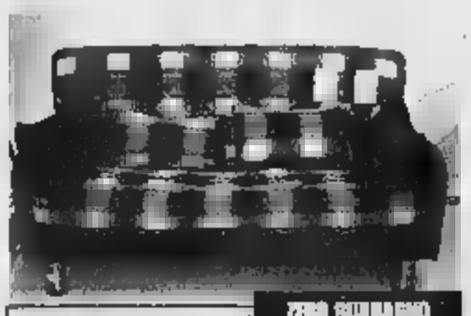
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

ZERO GUADAGNO

€ 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente [redacted]



PREZZO DI LISTINO € 700,00

ZERO GUADAGNO

€ 350,00

Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.250,00

Parete [redacted]o classica in massello in finitura ciliegio.
Composto da elegante[redacted] vetro, [redacted]ulla a da 3 pratici cassetti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0%

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.100,00

Favolosa parete soggiorno moderna in tinta ciliegio, completa di elemento base curvo con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 4.050,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.050,00

Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO DI LISTINO € 1.900,00

ZERO GUADAGNO

€ 950,00

[redacted] cabina con [redacted] e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H. 252

PREZZO DI LISTINO € 3.000,00

ZERO GUADAGNO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

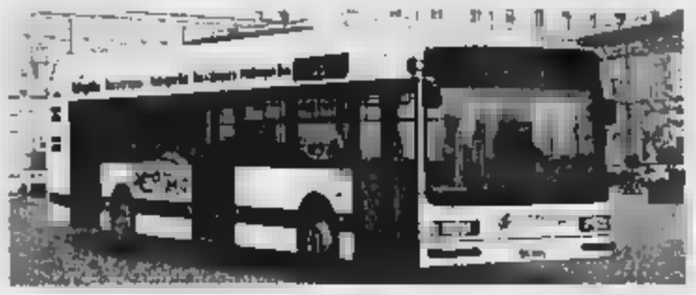
ZERO GUADAGNO

€ 750,00

Armadio a tre [redacted] scorrevoli [redacted] specchio centrale

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

INIZIATIVA NEI TRASPORTI PUBBLICI



Un autobus ecologico servirà Mappano, coinvolgendo Borgaro, Caselle e Leinì

Un autobus gratuito collegherà Borgaro, Caselle e Leinì

Un [illegible] di trasporto pubblico gratuito collegherà presto Borgaro, Caselle e Leinì. L'iniziativa, presentata nei giorni scorsi dai tre sindaci, «non vuole [illegible] hanno spiegato a turno «semplicemente una risposta alle necessità della frazione Mappano, [illegible] un modo per mettere facilmente in collegamento tutte le diverse parti [illegible] territorio anche all'aeroporto». A gestire il nuovo [illegible]io, gratuito per i cittadini, [illegible] del costo di circa 200 mila [illegible] annui per le tre amministrazioni (la metà direttamente finanziato dal [illegible] di Leinì e la parte restante tra Borgaro e Caselle) sarà la Provana, [illegible] spa leinicese cui aderiscono ormai oltre [illegible] cinquantina di comuni. «Possiamo permetterci questo servizio - spiega il primo cittadino di Borgaro, Giuseppe Vallone - grazie al risparmio che otterremo dall'alleggerimento del Cim, il consorzio intercomunale». Risparmio fatto essenzialmente di tagli e ottimizzazione dei costi. «Tagli da una parte - conferma Vallone - e maggiori servizi dall'altra. Penso che per i nostri cittadini [illegible] un pullman gratuito ogni 15 minuti, effettuato [illegible] mezzi a gas e quindi con abbattimento dell'inquinamento, costituisca un'ottima opportunità». I p[illegible] effettuati ininterrottamente dalle 6.30 alle 19.40, saranno due, differenziati a seconda del luogo del territorio da raggiungere il primo con partenza da Mappano [illegible] Borgaro, Caselle e Leinì; l'altro da Leinì attraverso Caselle, Mappano e Borgaro. «E' un significativo passo - commenta Giuseppe Marsaglia, sindaco di Caselle - nella collaborazione [illegible] i nostri comuni che si avvicinano sempre più a Mappano nei servizi». Dello [illegible] parere Nunzio Coral di Leinì: «Questa iniziativa movimenterà 30, 40 mila persone valorizzando il commercio e locale ed unendoci all'aeroporto».

LA PROPOSTA E' DI FORZA ITALIA, IL SINDACO ELIA: CON TORINO COLLABORIAMO E SIAMO SODDISFATTI

Non seduce la nona Provincia

Dovrebbe unire Carmagnola, Alba e Bra

Massimiliano Peggio

CARMAGNOLA

Alba, Bra, Carmagnola: la nona provincia piemontese. Per alcuni è solo un «miraggio istituzionale» inseguito per troppi anni, per altri un «progetto ambizioso ma realizzabile». A riaprire il dibattito sull'allargamento delle province del Piemonte è il gruppo consiliare di Forza Italia al comune di Torino, come risposta alla creazione della «città metropolitana torinese». Ne ha parlato di recente l'ex candidato a sindaco Roberto Rosso, e lo ha rilanciato nei giorni scorsi in una lettera pubblicata sulle pagine cuneesi de La Stampa, il consigliere azzurro Gianluca Costa. «Con questa iniziativa - dice -, intendiamo rilanciare la discussione sulle città metropolitane e sulle nuove province, ricordando che al Senato e alla Camera sono in esame due proposte di legge specifiche». [illegible] una parte, dunque, una «metropoli in stile europeo» composta da una rete di municipalità allargata [illegible] della cintura, e dall'altra «province» satellite: a nord per [illegible] il Canavese, a sud Carmagnola unita al Braidese e all'Albese. «Province omogenee legate da vincoli e affinità territoriali», aggiunge il [illegible]gliere Costa. In passato l'idea di creare una nuova «entità locale», inserita tra quella torinese e quella cuneese, era già stata «sponsorizzata» con lo slogan della provincia dell'«Abc»: Alba, Bra, Carmagnola. Sogni di autonomia e provocazioni politiche che non avevano raccolto sostenitori [illegible] grado di concretizzare le aspirazioni. A parte un sito Internet che descrive le bellezze dei tre comuni e le potenzialità del territorio, il progetto [illegible] ha fatto passi avanti.

«Ne [illegible] parlato [illegible] qualche occasione, valutando i pro e i contro, [illegible] niente [illegible] più», dice il sindaco di Carmagnola Angelo Elia. Ora, il rilancio. Rispetto al passato però fra i tre comuni si sono intensificati i legami «istituzionali» e «culturali». La ridefinizione delle aree di competenza dei tribunali ha sottratto, infatti, Carmagnola alla giurisdizione [illegible] Torino in favore di Alba; la recente creazione del distretto industriale per il settore manifatturiero ha avvicinato i centri del Braidese a Carmagnola, che ha assunto il ruolo di «città capofila»; le iniziative gastronomiche sull'onda della valorizzazione [illegible] prodotti locali hanno rafforzato i rapporti tra la «città dei paperoni» e territori di Langa e Roero. Presupposti, insomma, che hanno permesso a Forza Italia [illegible] riprendere la proposta e riaprire il dibattito. Piace dunque l'idea di una nuova provincia? «Di certo non posso dire di trovarmi male sotto la provincia di Torino, con cui collaboriamo e ne siamo soddisfatti - ammette Elia -. Tuttavia non siamo contrari per principio al progetto: per giudicarlo però occorre valutarlo attentamente. [illegible] in concreto dovesse portare vantaggi alla città e garantire opportunità di sviluppo, perché no. Ben venga la nuova provincia con Alba e Bra». Interessati ma cauti. La nona provincia, al momento, resta ancora un sogno nel cassetto.

La città di Carmagnola potrebbe entrare in un ente provinciale con Bra e Alba

L'UOMO BLOCCATO E ARRESTATO DAI CARABINIERI

Chieri, cerca di dar fuoco alla casa dell'ex convivente

[illegible]

Ha masticato disperazione e rabbia per giorni. Poi l'altra notte ha deciso di vendicarsi dell'ex convivente cercando di dare fuoco all'alloggio dove la donna [illegible] con i tre figli. Poteva essere una strage. Solo l'intervento dei carabinieri di Chieri ha fermato Ion Botezatu, 45 anni, di origine rumena mentre tentava di appiccare le fiamme. L'uomo, con regola[illegible] permesso di soggiorno, da quando aveva rotto il legame con la compagna era senza fissa dimora e viveva per strada.

Ion Botezatu ha scelto una gelida notte di gennaio per portare a termine la sua vendetta. Si è procurato [illegible] tanica di benzina, ha raggiunto il condominio di strada Valle Pasano 6 a Chieri, dove l'ex convivente, G. P., [illegible] anni anche lei romena, vive con i suoi tre figli. E' rimasto a lungo in auto con la rabbia che cresceva, poi ha deciso di andare fino in fondo. Si è arrampicato sul balco[illegible] dell'alloggio al primo piano, dove vive la donna, e ha cominciato a tirare pugni e calci sulla tapparella abbassata, urlando al [illegible] rabbia e insultando l'ex convivente che si è svegliata [illegible] soprassalto e ha chiamato terrorizzata i carabinieri. Quando i militari sono arrivati in strada Valle Pasano Ion Botezatu aveva già cosparso di benzina le tapparelle, gli infissi [illegible] legno della portafinestra e stava sistemando stracci imbevuti per utilizzarli come rudimentali micce. In tasca [illegible] un accendino che non ha fatto in tempo ad usare. E' stato arrestato dai militari per tentato incendio aggravato. [a. per.]

COMPITO DI PSICOLOGI E FISIATRI E' AIUTARLI A REINSERIRSI NELLA SOCIETA'

Malati di cancro, si punta al recupero

Un progetto sperimentale che coinvolge diverse strutture sanitarie

Gianni Giacomino

SAN MAURIZIO CANAVESE

Il progetto ha [illegible] nome semplice: riabilitazione per i malati [illegible] Ma dietro si nasconde un lavoro meticoloso che stanno svolgendo i medici e gli specialisti dell'oncologia e della fisiatria [illegible] Molinette (insie[illegible] e Cto, Regina Margherita e Sant'Anna) e degli ospedali di Aosta ed Ivrea, insieme ai servizi fisioterapici dei presidi [illegible] Ciriè, Chivasso e ai sanitari del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. Lo scopo? Ottimizzare la qualità della vita del malato, aiutando il soggetto e la sua famiglia e riprendere a vivere normalmente, con l'obiettivo di limitare al minimo le disabilità fisica, il deficit funzionale, cognitivo e psicologico che spesso si manifesta a seguito del tumore o delle terapie. Il progetto, decollato alla fine di ottobre, è stato presentato l'altro giorno al Fatebenefratelli [illegible] San Maurizio. In [illegible] sperimentale adesso i sanitari stanno seguendo 116 soggetti.

«E' [illegible] prova per capire se questo cammino, finanziato dalla Regione, è estendibile a tutti i [illegible] poli oncologici del Piemonte - spiega Oscar Bertetto, primario di oncologia alle Molinette e coordinatore dell'iniziativa -. Per fortuna oggi guarisce molta più gente di [illegible] volta e un buon numero di pazienti sopravvive degli anni grazie alle cure. Ma chi li accompagna durante il percorso della malattia? E chi sta vicino [illegible] familiari che spesso vedono sconvolgersi le loro abitudini? Noi, attraverso il recupero fisico e psicologico vogliamo far sentire i malati a loro [illegible] aiutarli a reinserirsi nella società».

La prima verifica al progetto verrà effettuata il prossimo [illegible] mentre, dopo eventuali modifiche in itinere, lo studio sarà completato entro il dicembre 2004. «La riabilitazione è fondamentale - continua anco[illegible] Bertetto - perchè ogni [illegible] come sottolinea la nuova relazione sanitaria oncologica, [illegible] Piemonte si ammalano di tumo[illegible] 14 mila maschi e 11.550 femmine e ben la metà [illegible] a guarire». Sono dati allarmanti. E, secondo il Registro Tumori Piemonte, il 31 per cento degli uomini [illegible] e il 22,7 per cento delle donne si ammalano di tumore maligno nel corso della loro vita.

A FIL DI CRONACA

CHIVASSO, DENUNCIATO. A seguito [illegible] indagini, i carabinieri [illegible] Chivasso hanno smascherato e denunciato a piede libero per furto aggravato Giovanni M., 34 [illegible] residente [illegible] città. Il [illegible] gennaio scorso ha rubato un telefonino dalla macchina di Maria Enrica B., 50 anni di Crescentino, [illegible] si trovava presso l'autolavaggio di [illegible] Galileo Ferraris a Chi[illegible]

[illegible] [illegible] I carabinieri di Giaveno hanno [illegible] Luis Tangorra, 38 anni di Orbassano per il furto di formaggi al caseifi[illegible] di Piero Rege, in borgata Brancard. L'uomo avrebbe sottratto [illegible] due complici una ventina di tome per un valore complessivo di oltre duemila euro.

CHIVASSO, [illegible] Con la benedizione dei locali da parte di frate Carlo, ieri pomeriggio alla presenza del direttore generale Carlo Tabasso e personale medico c'è stato lo spostamento del reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Chivasso nella nuova «piastra». Collocato [illegible] sesto piano in moderni locali, la [illegible] Ortopedia diretta dal dottor Sebastiano Capretto dispone di [illegible] posti letto.

MONDONE [illegible] Rosan[illegible] Sala, 76 anni, residente a Verolengo, in corso Delio Verna 42, è rimasta ferita e dopo le [illegible] del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto sulla provinciale Rondissone-Verolengo. La donna, al volante di una Panda nell'abbordare una curva si è scontrata [illegible] una Bravo. Alla guida Maurizio Bertoglio, 31 anni, di Torrazza Piemonte, strada Goretta 2.

[illegible] **ARRESTATA.** In via Torino 301 a Volpiano i carabinieri locali hanno arrestato Milixa Jancovic, 19 anni, accusata di furto aggravato che deve espiare 2 mesi e 10 giorni di reclusio[illegible]

VOLPIANO, DENUNCIATO. Per aver violato le disposizioni imposte dalla magistratura torinese, i carabinieri [illegible] Volpiano hanno denunciato a piede libero Flavio Z., 43 anni, residente a San Benigno Canavese.

[illegible] Incontro interlocutorio, ieri pomeriggio, tra i sindacati, i vertici dell'azien[illegible] e l'amministrazione comunale. Giovedì il sindaco Dante Barinotto incontrerà nuovamente [illegible] proprietà. «La situazione - spiega Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - è preoccupante. Sappiamo [illegible] so[illegible] previsti 115 tagli su un totale di 650 dipendenti distribuiti tra gli stabilimenti di Pont, Collegno e Grugliasco. Nostra intenzione è portare avanti la battaglia per evitare che ci [illegible] perdite di posti di lavoro».

PINEROLO

Accordo fatto tra Comune e ambulanti

PINEROLO

Raggiunto un accordo fra gli ambulanti del mercato [illegible] Pinerolo e l'amministrazione comunale. La vicenda nasce da [illegible] protesta degli ambulanti che avevano riscontrato un aumento relativo al pagamento della Tosap, l'imposta che devono [illegible] per l'occupazione del suolo pubblico. E' bastata una ricerca sulle aliquote che venivano praticate ai commercianti per scoprire che si [illegible] trattato di un'errata applicazione, da parte della ditta che aveva la gara per l'appalto per la riscossione del tributo. Spiega l'assessore al commercio Giuseppino Berti: «Non appena abbiamo verificato l'errore, in accordo con l'Aipa, la ditta appaltatrice, abbiamo deciso di emettere delle nuove cartelle per i pagamenti, considerando di conseguenza [illegible] rate quelle appena pagate a gennaio del 2004. Inoltre è stata concessa una proroga di trenta giorni, la scadenza era fine mese, per il pagamento della [illegible]. Aggiunge il sindaco Alberto Barbero: «Chiarito l'equi[illegible] l'incontro è servito anche per fare il punto sui rapporti fra la categoria e l'amministrazione comunale, con l'impegno [illegible] stabilire un calendario di incontri per affrontare i problemi [illegible] questo settore del commercio». Durante la riunione anche i produttori agricoli hanno chiesto di essere invitati e consultati tutte le volte che l'amministrazione comunale intende dibattere pubblicamente i problemi relativi alla struttura ed all'organizzazione del mercato, che con le sue 400 bancarelle del sabato, rappresenta una fetta importante dell'economia locale.

AVIGLIANA

Operaio morto Sciopero alla Tekfor

AVIGLIANA

La morte del giovane operaio albanese avvenuta domenica mattina nello stabilimento Tekfor di Avigliana [illegible] indotto le organizzazioni sindacali a proclamare un'ora di sciopero per ogni turno con assemblea. S[illegible] do la Rsu Tekfor Avigliana l'adesio[illegible] è stata massiccia e durante [illegible] incontri è stata messa in evidenza l'importanza che gli enti preposti facciano tutte le verifiche per accertare le responsabilità di questa grave tragedia. Esigiamo dall'azienda l'immediata istituzione di un tavolo di discussione che dia risposte sui problemi della sicurezza che abbia[illegible] più volte denunciato». Dal primo incontro con i responsabili dell'azienda, i sindacalisti hanno avuto piena disponibilità per risolvere le eventuali inefficienze. «Pensiamo anche - prosegue il sindacato - che l'aver posto [illegible] [illegible] integrazione molti lavoratori del reparto manu[illegible] e di sorveglianza potrebbe aver allentato l'attenzione sulla sicurezza». L'infortunio mortale [illegible] Alfred Gjikoka, 27 anni, di Bussoleno, ha creato sgomento. Il giovane ha perso la vita nell'impianto di fosfata[illegible]. Il c[illegible] funzionamento del sistema di avanzamento dei cassoni con il materiale di acciaio da trattare ha indotto l'operaio ad avvicinarsi al contenitore per controllare le cause, [illegible] accorgersi che la leva per il bloccaggio stava scendendo. Quasi istantaneamente è [illegible]o schiacciato. L'impianto è moderno e pare che la disgrazia [illegible] accaduta per un'inosservanza [illegible] norme di sicurezza. Ieri i suoi compagni [illegible] lavoro lo hanno ricordato con la posa di un mazzo di fiori. [g. mar.]

PROTESTANO I VIGILI

Pecetto: «No alla polizia collinare»

PECETTO

I vigili di Pecetto sono sul piede di guerra. Ieri hanno sospeso lo sciopero di ventiquatt'ore previsto contro il coordinamento della polizia municipale dell'Unione dei comuni collinari, [illegible] [illegible] ragioni del dissenso restano. I vigili di Pecetto, il corpo più [illegible] [illegible] i suoi sei agenti, non vuole accollarsi le carenze d'organico degli altri comuni e ritrovarsi a dipendere [illegible] Pino Torinese, che ha la presidenza dell'Unione. «Abbiamo revocato lo sciopero perché l'amministrazione ha temporaneamente sospeso l'adesione e porta [illegible] delibera in consiglio comunale», spiega il comandante Cosimo Calò. Le perplessità dei vigili sono anche quelle del sindaco Agostini Miranti: «Il protocollo d'intesa prevede che le forze di polizia [illegible] pale dei vari comuni collaborino per garantire anche la copertura dei servizi notturni e migliorare il controllo del territorio, ma [illegible] vorrei che alla fine si rimett[illegible] proprio Pecetto». Poi c'è la clausola che prevede l'eventuale creazione di un corpo unico, e le polemiche si estendono alla scelta del coordinatore. «L'incarico verrebbe ricoperto dal consulente delle forze [illegible] polizia municipale nominato dal comune [illegible] Pino, Antonio Di Matteo - spiega il sindaco Miranti -. La nostra proposta di turnazione tra i comandanti [illegible] vi[illegible] dell'Unione non è passata. Anche [illegible] crediamo molto nella collaborazione, stiamo valutando l'opportunità [illegible] [illegible] aderire al coordinamento. E ci riserviamo di verificare l'utilità effettiva di alcuni servizi proposti dalla Comunità collinare». [a. per.]

RIVOLI

Inseguiti ladri che fuggono su auto rubata

[illegible]

Inseguimento rocambolesco, quasi da telefilm americano, ieri mattina nella zona Ovest. Verso [illegible] una volante del [illegible]riato di Rivoli intercetta [illegible] Lancia Dedra con cinque persone a bordo in via Pavia. Ma appena intima l'alt l'auto è schiz[illegible] per le strade, cercando di seminare la pattuglia. Inizia così [illegible] lungo inseguimento, prima per le vie rivolesi e [illegible] sulla tangenziale Sud.

«La Dedra correva in modo folle tra le altre macchine - racconta il vicequestore Alessandra Faranda -. Una gimcana interminabile zigzagando tra ignari automobilisti. I miei uomini hanno cercato di evitare che venissero coinvolti civili, limitandosi a tallonarla».

Ma nel tentativo disperato di fuga i cinque speronano e urtano decine [illegible] vetture lungo la tangenziale, saltando da [illegible] corsia all'altra. Poi, la Dedra imbocca l'uscita per Borgaro e la corsa prosegue nelle stradine di campagna. Fino a quando non si trova di fronte agli argini d[illegible] Stura. E con un salto degno di Thelma e Luise i cinque cercano di «volare» dall'altra parte. Inve[illegible] finiscono per schiantarsi nel greto del fiume. Malconci e bagnati continuano la fuga a piedi. A poche centinaia di metri dal [illegible] nomadi gli agenti perdo[illegible] le loro tracce, [illegible] sequestrano la Dedra e all'interno trovano stereo e cuscinetti a sfera ancora imballati, forse frutto di un precedente furto. [p. roma.]

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 699,00

PREZZO DI LISTINO € 5.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.850,00

Cucina moderna angolare nei colori blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie 12 coperti e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 9.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 4.077,00

Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa estetica, piano cottura, lavello, forno elettrico multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 6.400,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

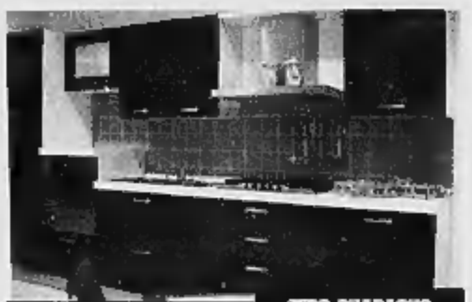
Cucina classica lineare L.360x P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica



PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.600,00

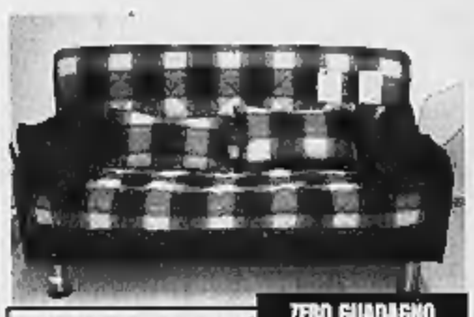
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

ZERO GUADAGNO

€ 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile



PREZZO DI LISTINO € 700,00

ZERO GUADAGNO

€ 350,00

Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.250,00

Parete soggiorno classica in massello in finitura ciliegio.
Composto da eleganti ante a vetri, utilissima ribalta e da 3 pratici cassetti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.109,00

Favolosa parete soggiorno moderna in finta ciliegio, completa di elemento base curvo con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 4.050,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.050,00

Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 2.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO DI LISTINO € 1.900,00

ZERO GUADAGNO

€ 950,00

Armadio cabina con ante panna e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H. 252

PREZZO DI LISTINO € 3.900,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro sabbiate, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

ZERO GUADAGNO

€ 750,00

Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

I BANDITI SI SONO IMPOSSESSATI DI CIRCA QUATTROMILA EURO IN CONTANTI CONTENUTI NELLE CASSE: MESSI IN FUGA DALL'ALLARME

Rapina in banca, sequestrati clienti e impiegati

Il colpo messo a segno all'Unicredit di Valperga

Giampiero Maggio
VALPERGA

Assalto, ieri mattina, alla banca Unicredit-Crt di via Martiri, in pieno centro paese. La banda che pochi minuti prima delle 11,30 ha fatto irruzione negli uffici era composta da tre persone: due si sono introdotti all'interno, il terzo bandito è rimasto in macchina in attesa che i complici uscissero, pronto ad ingranare la marcia e scappare a colpo terminato.

«Sembrava un film, due banditi mascherati, uno con la pistola, l'altro con un coltello - hanno raccontato i dipendenti ai carabinieri di Cuorgnè -, una situazione nella quale uno spera di non trovarsi mai in vita sua. Eppure stava capitando proprio a noi...». Paura? «Tanta - racconta un'altra impiegata - ma per fortuna è durato solo una manciata di minuti e nessuno si è fatto male».

Sono quasi le 11,30 quando una Fiat Uno (questa l'auto utilizzata dai banditi per la fuga come hanno raccontato ai carabinieri alcuni testimoni) parcheggia a pochi metri dal civico numero 46, dove c'è l'ingresso della filiale. Dalla macchina scendono due uomini, prima di entrare si calano sul viso una maschera, poi varcano la soglia e si trovano negli uffici. All'interno ci sono otto impiegati e cinque clienti. Basta un'occhiata a quei due uomini col volto coperto per capire che cosa sta per accadere. «Ma non ci credevamo, pensi sempre che nella vita non ti troverai mai in mezzo ad una situazione simile, invece è successo proprio a me» racconta un cliente tenuto in ostaggio. Uno dei due uomini (entrambi di altezza normale, corporatura media, parlavano italiano senza alcune inflessione dialettale) dalla tasca estrae una pistola, l'altro invece impugna un coltello: «Fate i bravi e non vi succederà nulla, vogliamo solo i soldi, non vogliamo fare del male a nessuno».

Con un balzo i banditi scavalcano il bancone che separa gli impiegati dai clienti, le cinque persone in coda allo sportello vengono fatte passare nel retro. Il primo obiettivo del commando sono le casse: afferrano il contante, circa 4 mila euro, denaro che alla fine del colpo sarà il bottino conclusivo. L'intenzione dei malviventi è raggiungere le casseforti che sono regolate a tempo, costringere il direttore ad aprirle, prendere il malloppo e poi fuggire.

Ma qualcosa va storto. Ad un certo punto, prima che i banditi riescano a raggiungere il cuore del deposito, scatta l'allarme. Forse è uno dei dipendenti, più scaltro e coraggioso degli altri, che riesce a far scattare il sistema antifurto oppure il meccanismo si aziona in determinate circostanze, sta di fatto che la sirena costringe i malviventi ad abbandonare la banca.

Una volta all'esterno i banditi tolgono la maschera e gettano il sacco mezzo vuoto sul sedile posteriore della Fiat Uno. L'auto a quel punto fugge sgommando in direzione Rivarolo - Torino. Nessuno, all'esterno, nota qualcosa di particolare: «Movimenti strani? No, nessuno - raccontano dal negozio di gastronomia che sta proprio di fronte alla banca - ci siamo accorti che qualcosa non andava quando abbiamo visto i carabinieri con il mitra e le pistole spianate. Poi sono arrivate anche un'auto della Guardia di Finanza e un'autoambulanza». Qualcuno, tra i clienti, ha accusato un malore ed è stato necessario l'intervento dei medici.

Era da almeno 25 anni che la filiale Crt di Valperga non subiva una rapina. Qualcuno si ricorda ancora di quell'episodio: «Io era stata presa come ostaggio dal commando - racconta - quella volta ci fecero sdraiare a terra, ci minacciarono, un'esperienza che non dimenticherò mai...».

La filiale della Crt-Unicredit di Valperga, ieri assaltata da tre malviventi

IN UN POSTEGGIO DI IVREA

Aggredito da tre ragazzini

■ IVREA. Ancora un'aggressione nel posteggio ex Olivetti di via Di Vittorio, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Ivrea, un'area che sembra essere diventata «terra di conquista» per giovani extracomunitari. L'ultimo episodio è dell'altro ieri: grazie alla presenza di un carabiniere fuori servizio, però, la vicenda si è conclusa con un arresto e il recupero della refurtiva. Vittima dell'ennesima rapina è stato un insegnante torinese di 56 anni. Era appena uscito dalla banca e si stava recando verso la sua auto, parcheggiata nel piazzale, quando è stato avvicinato da tre ragazzini extracomunitari che gli hanno chiesto qualche spicciolo. Non appena il docente ha estratto il portafoglio, però, i tre lo hanno spinto e glielo hanno strappato di mano, iniziando subito a correre. Alla scena ha assistito un carabiniere in borghese, che si è lanciato all'inseguimento degli aggressori. Uno di questi è stato bloccato: è un marocchino di 15 anni, G.A., senza fissa dimora, arrestato per rapina impropria. Gli altri sono riusciti a fuggire, ma hanno comunque abbandonato in terra la loro borse e il portafoglio dell'insegnante.

UN PROGETTO CHE COINVOLGE OSPEDALI DI TORINO E DELLA PROVINCIA PER REINSERIRLI NELLA SOCIETA'

Malati di cancro, ora si punta al loro recupero

Gianni Giacomino
SAN MAURIZIO CANAVESE

Il progetto ha un nome semplice: riabilitazione per i malati di cancro. Ma dietro si nasconde un lavoro meticoloso che stanno svolgendo i medici e gli specialisti dell'oncologia e della fisiatria delle Molinette (insieme al Cto, Regina Margherita e Sant'Anna) e degli ospedali di Aosta ed Ivrea, insieme ai servizi fisioterapici dei presidi di Ciriè, Chivasso e ai sanitari del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. Lo scopo? Ottimizzare la qualità della vita del malato, aiutando il soggetto e la sua famiglia a riprendere a vivere normalmente, con l'obiettivo di limitare al minimo la disabilità fisica, il deficit funzionale, cognitivo e psicologico che spesso si manifesta a seguito del tumore o delle terapie. Il progetto, decollato alla fine di ottobre, è stato presentato l'altro giorno al Fatebenefratelli di San Maurizio. In via sperimentale adesso i sanitari stanno seguendo 116 soggetti.

«E' una prova per capire se questo cammino, finanziato dalla Regione, è estendibile a tutti i nove poli oncologici del Piemonte - spiega Oscar Bertetto, primario di oncologia alle Molinette e coordinatore dell'iniziativa -. Per fortuna oggi guarisce molta più gente di una volta e un buon numero di pazienti sopravvive degli anni grazie alle cure. Ma chi li accompagna durante il percorso della malattia? E chi sta vicino ai familiari che spesso vedono sconvolgersi le loro abitudini? Noi, attraverso il recupero fisico e psicologico vogliamo far sentire i malati a loro agio, aiutarli a reinserirsi nella società».

La prima verifica al progetto verrà effettuata il prossimo marzo mentre, dopo eventuali modifiche in itinere, lo studio sarà completato entro il dicembre 2004. «La riabilitazione è fondamentale - continua ancora Bertetto - perchè ogni anno, come sottolinea la nuova relazione sanitaria oncologica, in Piemonte si ammalano di tumore 14 mila maschi e 11.550 femmine e ben la metà riescono a guarire». Sono dati allarmanti. E, secondo il Registro Tumori Piemonte, il 31 per cento degli uomini torinesi e il 22,7 per cento delle donne si ammalano di tumore maligno nel corso della loro vita.

IN BREVE

■ **PONT, ARRESTO.** Stavano cercando di forzare un furgone pieno di capi d'abbigliamento, a Pont Canavese, quando sono stati sorpresi dal proprietario e sono fuggiti a bordo di una «Subaru Empreza» rubata. La coppia di ladri, però, è stata bloccata a Cuorgnè dai carabinieri, dopo un breve inseguimento. Uno è riuscito a fuggire a piedi. L'altro è stato arrestato per tentato furto e ricettazione dell'auto: si tratta di Antonio Franzi, 25 anni, abitante nel campo nomadi di San Carlo. Adesso i carabinieri stanno indagando su altri colpi commessi nelle ultime settimane in Canavese: la Subaru, infatti, è stata rubata il 27 novembre a Torino e sarebbe stata già notata in occasione di alcuni furti.

■ **CICONIO, BILANCIO.** Il Consiglio comunale di Ciconio ha approvato il bilancio di previsione per il 2004. Il documento (che pareggia sulla cifra di 522 mila euro) prevede, tra le altre cose, 220 mila euro di entrate dovute ad alienazioni.

■ **CASTELLAMONTE, POSTE.** Uffici postali chiusi oggi e domani. Il motivo è legato al trasferimento temporaneo della sede (che verrà ristrutturata e rinnovata) nei prefabbricati allestiti nel parcheggio antistante. L'attività di sportello riprenderà regolarmente giovedì.

■ **AGLIE', CARNEVALE.** Sono Fabrizio Moreschini, 66 anni, impiegato di una ditta tedesca e Chiara Cena, 38 anni, insegnate alle scuole elementari di Castellamonte, il conte Filippo e la contessa Caterina, personaggi principali del Carnevale di Agliè. Sono stati presentati ufficialmente domenica dal balcone del municipio. Domenica prossima è prevista la sfilata allegorica.

■ **PONT, SANDRETTO.** Incontro interlocutorio, ieri pomeriggio, tra i sindacati, i vertici dell'azienda e l'amministrazione comunale. Giovedì il sindaco Dante Barinotto incontrerà nuovamente la proprietà. «La situazione - spiega Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - è preoccupante. Sappiamo che sono previsti 115 tagli su un totale di 650 dipendenti distribuiti tra gli stabilimenti di Pont, Collegno e Grugliasco. Nostra intenzione è portare avanti la battaglia per evitare che ci siano perdite di posti di lavoro».

DOVE & QUANDO

LA MEMORIA. Si celebra in diverse località il "Giorno della Memoria", per ricordare le vittime della Shoah. Oggi alle 8.45, al teatro dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, è prevista una rappresentazione teatrale realizzata dagli allievi ed ex allievi della scuola; al termine, l'incontro con alcuni testimoni di quel periodo storico; per la scuola media, e per alcune classi dell'istituto "25 Aprile", viene invece proiettato al cinema Margherita il film "Train de vie". I Comuni di San Benigno e Volpiano, la Sezione Anpi "Angelo Ferrero", il gruppo "Amici del Passato", le scuole medie ed elementari dei due paesi propongono, per parte loro, altre iniziative: come la mostra allestita al palazzo comunale di Volpiano fino a giovedì 29; o come la messa a dimora nella mattinata odierna, da parte degli alunni delle scuole, di alcuni alberelli nell'area verde dell'asilo "Teresa Belloc" di San Benigno, in memoria dei bambini sterminati nei lager nazisti; o ancora come la tavola rotonda che si tiene, alle 21, all'auditorium comunale di San Benigno, o che vede coinvolti esponenti delle comunità Cattolica, Ebraica e Valdese. A Montanaro, in mattinata in biblioteca, gli alunni di terza media possono assistere al film "Il pianista" di Roman Polanski; sempre in biblioteca si può consultare la bibliografia, appositamente preparata, dei testi riguardanti la Shoah. Il teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso ospita, alle 21, lo spettacolo "Memorie - Parole, immagini e suoni per una giornata civile", per la regia di Simone Capula; domani alle 9, sempre nello stesso teatro, gli allievi della scuola elementare presenteranno "Poesie per la pace", mentre lo spettacolo "Memorie" sarà replicato alle 9.30, 11.30 e 14.30.

ATLANTIDE. Seconda conferenza del professor Giorgio Cavaglià, alle 15 nei locali della scuola media statale di Foglizzo, dedicata al tema "Atlantide e dintorni: miti, leggende e altri falsi misteri...". Organizza l'Università della Terza Età locale.

SUGLI SCI. La cooperativa "Valchiusella Servizi", gestrice degli impianti sciistici di Palit, organizza ancora per domani, mercoledì 28, una giornata promozionale, con biglietto giornaliero in vendita a soli 8 euro.

LA VOCE. Conferenza del maestro Bernardino Streito, alle 15.30 nei locali della sede Unitre presso il vecchio ospedale di Castellamonte, dedicata al tema "L'identità vocale dell'individuo: la persona e la voce".

FILM. Per il Cineclub, all'Abcinema La Serra di Ivrea, è in cartellone "Moonlight mile - La voglie di ricominciare", con proiezioni alle 15, 17.10-19.20 e 21.30.

A CURA DI Mauro Saroglia

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari

Si richiede:
Età 20 - 30 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in ore di ufficio.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BMW MINI

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA166 2.0 V6 TB	blu	dic-99	€ 11.000
AUDI A3 1.9 TDI (110CV 3P)	argento	gen-98	€ 8.500
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	grigio chiaro	mag-01	€ 22.000
BMW 318i COMPACT	rosso	nov-94	€ 3.000
BMW 320i COUPE'(E36)	nero	mag-96	€ 7.500
BMW 318i BERLINA(E36)	verde	dic-93	€ 3.500
BMW 318i BERLINA(E36)	grigio chiaro	mar-97	€ 8.500
BMW 316i TOURING(E36)	blu	lug-96	€ 8.000
BMW 320i TOURING(E36)	blu	lug-95	€ 7.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-98	€ 13.000
BMW 328i COUPE'(E46)	blu	nov-99	€ 20.000
BMW 328i COUPE'(E46)	blu	gen-00	€ 21.500
BMW 318i BERLINA(E46)	blu	gen-01	€ 17.000
BMW 328i BERLINA(E46)	grigio chiaro	lug-98	€ 15.000
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov-99	€ 18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	grigio chiaro	mar-99	€ 18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	ott-99	€ 16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	€ 18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set-00	€ 20.000
BMW 320d TOURING(E46)	verde	feb-00	€ 21.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	nov-00	€ 21.000
BMW 320d TOURING(E46)	nero	ott-01	€ 23.000
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	grigio chiaro	nov-98	€ 16.000
BMW 525 TDS TOURING(E39)	grigio chiaro	gen-98	€ 10.000
BMW 530d BERLINA	blu	apr-99	€ 16.000
BMW 530d BERLINA	blu	feb-00	€ 23.000
BMW 530d BERLINA AUT.	nero	giu-00	€ 15.000
BMW 530d TOURING AUT.	grigio chiaro	ott-98	€ 20.000
BMW 530d FUTURA AUT.(E60)	nero	giu-03	€ 48.000
BMW Z3 2.2	nero	giu-01	€ 23.500
BMW Z4 3.0i AUTOMATICA	nero	et-03	€ 40.000
BMW X5 4.4i	nero	lug-00	€ 50.000
JEEP GRAND CHEROKEE 3.1	blu	gen-00	€ 28,000
FIAT BRAVA 100 SW	blu	feb-00	€ 4.000
FIAT COUPE' 1.8 16V	nero	giu-97	€ 6.000
FORD ESCORT SW 1.6	verde	mar-94	€ 2.000
FORD FOCUS 1.6 (5P)	nero	mar-99	€ 7.500
FORD MONDEO 2.0 TD(115CV)	grigio chiaro	dic-01	€ 14.500
LANCIA Y 1.2 LS 8V	blu	mar-00	€ 8.000
LANCIA DEDRA 1.8 SW	verde	set-97	€ 5.300
LANCIA LIBRA SW 2.4 jtd LX	blu	nov-99	€ 13.500
MERCEDES A 170 CDI ELEG. LUNGO	argento	gen-02	€ 17.500
MERCEDES C SPORTCOUPE' 230	argento	apr-01	€ 32.000
MERCEDES C 180 ELEGANCE	argento	apr-99	€ 13.000
MERCEDES E 270 CDI ELEGANCE	argento	mag-00	€ 23.000
OPEL TIGRA 1.6	nero	feb-98	€ 6.500
PORSCHE BOXSTER 3.2 S	verde	gen-01	€ 36.500
PORSCHE CARRERA 4 CABRIO	blu	apr-01	€ 65.000
RENAULT MEGANE CABRIO	amaranto	lug-99	€ 8.500
TOYOTA CELICA 1.8	grigio	feb-95	€ 6.000
VW POLO 1.4 (3P)	grigio	mar-96	€ 3.800
VW POLO 1.6 (3P)	bianco	mag-99	€ 5.500
VW GOLF 1.9 TDI GTI(3P)	argento	gen-02	€ 17.500
VW GOLF 1.9 TDI GTI(3P)	argento	feb-03	€ 18.000
VW PASSAT 1.8T HG.	grigio chiaro	lug-97	€ 8.000
VOLVO S40 2.0	blu mar	mar-97	€ 8.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

PAROLE

CANNIBALIZZAZIONE. Secondo i dati di Media Audit, negli Stati Uniti, i siti dei giornali non competono con la loro versione di carta per conquistare il tempo dei lettori. Anzi. Aiutano a estendere la notorietà delle testate. Secondo Robert Jordan, che si è occupato della ricerca, i giornali e i loro siti non sono più media distinti, ma sono percepiti come un unico medium: «I siti tendono ad aggiungere pubblico alla versione cartacea». Anche perché il continuo aggiornamento dei siti consente ai giornali cartacei di competere con tv e radio. Un esempio: The Houston Chronicle in versione cartacea raggiungeva il 45 per cento della popolazione nel suo mercato, ma con il Web ha raggiunto il 52,1. [l.d.b.]

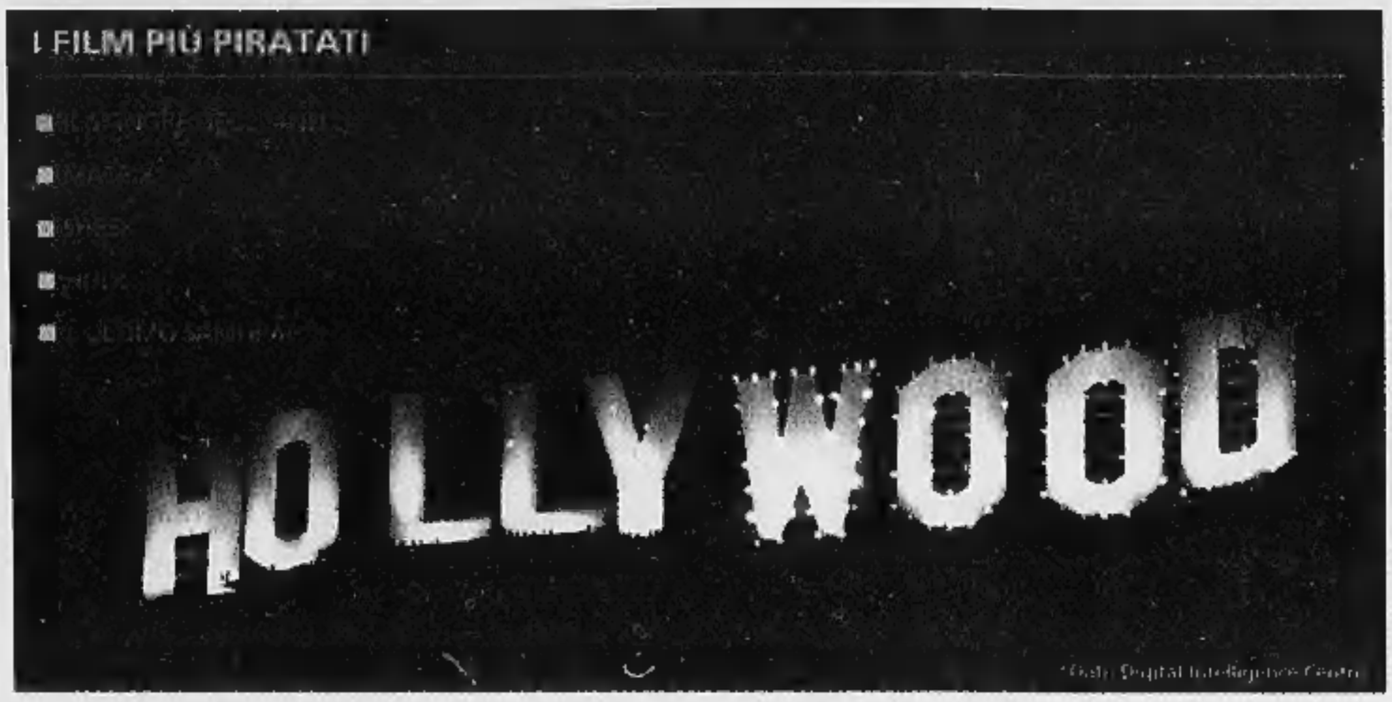
Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

NR RM NM MI CT W

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA USA PREVEDE 6 MILIARDI DI DOLLARI DI PERDITE MA ANCHE PENE PIU' ASPRE PER I PIRATI ONLINE

Ciak, si copia! Adesso arriva il mercato nero di Hollywood

Dopo le major della musica, tocca a quelle del cinema fare i conti con i dvd contraffatti e venduti in Rete. Ma ci sono già soluzioni



La scritta di Hollywood sulle colline di Los Angeles, simbolo delle major cinematografiche Usa

Stefano Porro

Gli studios di Hollywood pullulano di pirati che, invece di una spada, brandiscono una videocamera digitale. Grazie alle nuove tecnologie di duplicazione e all'utilizzo di massa dei software «peer to peer» (da pari a pari), la diffusione non autorizzata di film e pellicole di prima visione ha conosciuto negli ultimi tre anni un'impennata verticale, mettendo in crisi la già malconcia industria cinematografica americana. Solo nel 2003 la polizia statunitense ha sequestrato oltre 41 milioni di dvd piratati che, secondo la Motion Picture Association of America (Mpaa), avrebbero causato un danno di 3,5 miliardi di dollari alle major del cinema (nel 2004 invece i mancati introiti da pirateria potrebbero giungere a 6 miliardi di dollari).

Cifre da capogiro, che hanno mandato su tutte le furie i re Mida della pellicola. Non è un caso che lo scorso 29 novembre la Warner Bros abbia ingaggiato mille guardie private per consegnare nelle sale di proiezione le pizze originali de «L'ultimo Samurai», sperando in questo modo di evitare duplicazioni sotto banco dell'ultimo kolossal di Tom Cruise. Fatica sprecata: sette giorni dopo l'anteprima, il film era disponibile gratis nei più noti circuiti di file sharing grazie all'operato dell'Mpt, un'organizzazione di mediattivisti statunitensi che si batte per l'abolizione del diritto d'autore.

Non tutti i pirati infatti sono mossi dalle stesse intenzioni: se da un lato c'è chi scarica film dalla rete per motivazioni ideologiche o addirittura senza sapere di commettere un reato, dall'altro c'è chi va a caccia delle ultime novità online per masterizzarle su dvd contraffatti, la maggior parte dei quali finirà poi sul mercato nero. Il tutto, nel giro di sole 48 ore dalla comparsa di un film sulla Rete. Ed è giocoforza che un business così redditizio abbia fatto rapidamente presa anche in Italia, dove la Guardia di Finanza sequestra continuamente cd e dvd piratati. Solo la scorsa settimana le fiamme gialle di Cosenza hanno confiscato un gran numero di computer e hard-disk su cui erano state scaricate circa 17 mila opere, pronte per essere masterizzate e messe in circolazione.

Ma com'è possibile che un film non ancora uscito nelle sale possa fare bella mostra di sé sui banchetti dei venditori ambulanti? All'inizio si pensava che gli spettatori, armati di telecamera digitale, riprendessero furtivamente l'intera pellicola durante la proiezione per duplicarla in un secondo momento. Una recente ricerca realizzata da At&t Labs ha dimostrato invece che il 77% degli esemplari originali da cui si diramano le copie pirata viene fatto trapelare dal personale della stessa industria cinematografica. Sarebbero quindi gli addetti ai lavori i principali responsabili della fuga dei contenuti, che avverrebbe durante le molteplici fasi di lavorazione di un film. Dal montaggio alla distribuzione, i lungometraggi passano nelle mani di varie persone e ciascuna di queste ha la possibilità di farne una o più copie nel tentativo di arrotondare lo stipendio. Ecco perché i filmati-pirata reperibili online sono spesso versioni non ancora definitive della pellicola.

Ovviamente gli Studios sono subito corsi ai ripari adottando le più avanzate tecnologie di watermarking e di digital rights management, in modo da tracciare il percorso di ogni singola copia diffusa online per risalire al responsabile del trafugamento. Uno dei primi a cadere nella trappola è stato Carmine Caridi, illustre caratterista e membro dell'Accademia Americana delle Arti Cinematografiche, indagato per aver diffuso sulla rete un numero considerevole di pellicole, tra cui anche «L'ultimo Samurai». Ma la lista degli indiziati, dove compaiono anche molto giurati degli Oscar, pare destinata ad allungarsi. Lo sa bene il signor Kerry Gonzalez, un cittadino americano condannato a sei mesi di arresti domiciliari, a tre anni di libertà vigilata e a una multa di 7 mila dollari per aver diffuso su Internet una copia di «Hulk» passatagli da un conoscente che lavorava per gli Studios. La Universal, dopo averlo individuato, ha fatto di tutto per fargli scontare una condanna esemplare.

Seguendo l'esempio della Riia (la potentissima associazione dei discografici statunitensi che ha dichiarato guerra aperta a chiunque condivida musica online), anche l'industria hollywoodiana sembra decisa a sfruttare tutto il suo potenziale economico per fermare il fenomeno della pirateria, giungendo a colpire i singoli utenti e correndo il rischio di considerare la Rete come un pericoloso nemico invece che una nuova occasione di mercato. Non è un caso che America Online abbia iniziato a vendere lungometraggi hollywoodiani a 99 centesimi il pezzo. L'utente, dopo averli scaricati, ha tempo un mese per vederli. Scaduto il termine, il file si autodistruggerà. Si tratta di un esperimento che, leggermente migliorato, potrebbe anche funzionare.

Per saperne di più

Ecco i link ai siti citati nell'articolo:
- **Motion Picture Association**
www.mpaa.org
- **Hollywood Reporter**
www.hollywoodreporter.com
- **Decss, dove si clonano i dvd**
www.mrbrown.net/decss

SU WWW.IGIROTONDI.IT SI VOTANO I CANDIDATI PER LE PRIMARIE DELL'OPPOSIZIONE ALLE EUROPEE

La piazza telematica banco di prova per i girotondini

Se il popolo di Internet italiano risponderà numeroso all'appello, sarà un passo avanti verso la democrazia elettronica. Dopo il blog, il forum, la mailing list e gli sms sui cellulari per le adunate-lampo dei movimenti (le cosiddette «flash mob»), da ieri i girotondini hanno inaugurato il voto online per le primarie che dovranno scegliere il candidato dell'opposizione alle prossime europee. Su www.igirotondi.it è attivo un semplice sistema di segnalazione di nominativi: lo scopo? Raccogliere migliaia di pareri in pochi giorni.

«Rispondiamo così alle esigenze di trasparenza nelle candidature, apertura alla società civile e inizio di democrazia partecipata» dichiara Gianfranco Mascia, responsabile del sito. «Si tratta del primo esperimento di primarie online, per verificare quanto sia sentito dal popolo di Internet il problema della scelta democratica delle candidature alle elezioni».

La piazza telematica è il banco di prova dei girotondini che provengono dalle piazze reali: hanno sviluppato un software apposito per raggiungere risultati significativi e rappresentativi. Per evitare che una singola persona possa votare più volte, la consultazione è stata divisa in due fasi: nella prima, da ieri a lunedì 2 febbraio, chi vorrà proporre candidature lo potrà fare liberamente sul sito. Ciascuno potrà inserire fino a 5 nomi di candidati da proporre per la fase due, ma lo potrà fare solo una volta. Questo servirà a raccogliere i nomi di coloro che parteciperanno alla seconda fase: quella del vero voto online. La lista dei candidati da votare nella seconda fase comprenderà (in ordine alfabetico) tutti coloro che sono stati candidati.

Nella seconda fase, da mercoledì 4 febbraio alla mezzanotte di mercoledì 11 febbraio, il voto vero e proprio. Dopo aver dato le cinque preferenze, in ordine di gradimento, tra i nomi presenti nella lista raccolta nella prima fase, per confermare il voto sarà necessario lasciare il proprio numero di cellulare (che verrà usato solo per il controllo e poi immediatamente cancellato dagli archivi, giurano gli organizzatori). Si riceverà quindi immediatamente (via sms) una password che rappresenterà la vera e propria scheda elettorale. Con tale password si dovranno confermare online (sempre sul sito) le proprie preferenze che, solo da quel momento, entreranno nella classifica, che verrà aggiornata automaticamente. Lo scopo è di riuscire a compilare una lista dei 100 nomi che il popolo di Internet vorrebbe candidati per le elezioni europee.

«La lista rimarrà a disposizione dei partiti del centrosinistra con un consiglio» spiega Mascia. «Farne buon uso può essere molto utile per conquistare porzioni importanti di elettorato molto sensibile nei confronti di questi metodi di scelta delle candidature, democratici e trasparenti».

[a.mas.]

bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Bill Gates e la spazzatura**

«Sconfiggeremo lo spamming» ha promesso Bill Gates, poco prima di venire condannato dalla Ue per abuso di posizione dominante con i suoi software. Tra le soluzioni possibili contro la spazzatura, il fondatore della Microsoft segnala i già noti - seppur poco applicati - filtri, ma soprattutto gli «indovinelli» d'accesso alle email (o «problemi» che il personal computer che vuole inviare il messaggio deve risolvere prima di riuscirci), e i «pagamenti a rischio»: una tassa che lo spammer è costretto a pagare ogni volta che una sua email viene rifiutata. Che la Microsoft trovi una soluzione a un problema fastidiosissimo che riguarda soprattutto il proprio software di posta elettronica (Outlook) è quantomeno auspicabile. Gates aveva già dichiarato guerra alla spazzatura lo scorso giugno (il link lo testimonia), ma da allora i problemi sono solo aumentati.
- www.microsoft.com/presspass/ofnote/06-23wsjspam.asp

EGOVERNMENT **Fisco, Italia batte Usa**

L'Italia batte gli Usa nelle dichiarazioni annuali dei redditi in formato elettronico, ma anche nel numero di versamenti fiscali telematici: lo annuncia Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.
- www.innovazione.gov.it

INTERNET **Audiweb, non aumentano gli utenti**

Stabile l'utenza Internet in Italia nel mese di dicembre 2003, secondo le ultime rilevazioni di Audiweb e Nielsen//NetRatings: sono stati 14,3 milioni gli internauti che nel mese di dicembre si sono connessi almeno una volta al Web da casa o dal luogo di lavoro (+0.8% rispetto a novembre). In media il navigatore è stato connesso 11 ore e mezza, contro le 7 ore e 26 minuti nello stesso periodo del 2002. Stagione favorevole per l'e-commerce: a dicembre 5,9 milioni di italiani hanno visitato un sito di shopping, il 6,6% in più rispetto al mese precedente.
- www.audiweb.it

AUTO **Premio a Maserati**

Il sito ufficiale della Maserati è stato premiato come primo nel mondo delle auto di lusso da ProfNet, l'istituto per Internet e marketing tedesco che ha pubblicato con alcune università europee l'Internet Automotive World Study 2004, che prende in considerazione oltre 1.363 siti e li valuta sulla base di 145 criteri. Il sito è arrivato anche secondo assoluto nella categoria «automotive». E' disponibile in tre lingue.
- www.maserati.it

L'Infotraffico di Clickar

Clickar arricchisce i propri servizi con la nuova sezione Infotraffico in collaborazione con bConnect di Fiat Auto, provider europeo nei servizi di infomobilità, geolocalizzazione e rilevazione del comportamento dei veicoli. Il nuovo servizio consente agli utenti di ricevere un'informazione aggiornata istantaneamente sulla situazione del traffico lungo sette mila km di autostrade e tangenziali italiane monitorate da bConnect, grazie a un sistema di sensori mobili installati a bordo di alcune decine di migliaia di veicoli di grandi viaggiatori, che verifica costantemente, 24 h/24, lo stato della viabilità.
- www.clickar.it

MEDIA **Fotografia**

Un sito specializzato nel mondo della fotografia.
- www.informatissima.it

ASTRONOMIA **Marte tridimensionale**

Virtual tour su Marte a 360 gradi: le immagini panoramiche ufficiali della Nasa sono state modificate dai grafici di Certicasa per consentirne l'impiego in versione tridimensionale.
- www.certicasa.com/certicasa360/mars/index.htm

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: buono
prezzo: €179 circa
disponibilità: da marzo

Il portachiavi che scatta le foto

Ultima nata della famiglia Key Ring, la Philips Key 010 è insieme una mini-fotocamera e un piccolo hard disk da 128 MB che si collega al computer (da Windows 98 in poi) via USB. Il design è simile a quello degli altri modelli della serie (ci sono anche due lettori Mp3) e ricorda un portachiavi, ma la novità stavolta è la risoluzione di 2 Megapixel, che - in buone condizioni di illuminazione - permette di scattare foto di qualità più che accettabile. Pesa appena 35 grammi e ha il corpo in magnesio (86 x 28,6 x 16 mm): al Consumer Electronics Show di Las Vegas è stata premiata come migliore innovazione tra i prodotti presentati quest'anno.
- www.philips.it

CONTO ARANCIO OFFRE UN TASSO BASE DEL 3%. I NUOVI CLIENTI CHE ATTIVANO IL CONTO ENTRO IL 29 FEBBRAIO AVRANNO IL 6% PER TUTTO MARZO 2004. *

Per tutto Marzo.

Con Conto Arancio c'è solo da guadagnare.

IL CONTO DI DEPOSITO INNOVATIVO.
Conto Arancio è un prodotto di risparmio facile e sicuro per ottenere il massimo dalla tua liquidità, con la comodità di non dover cambiare banca. Infatti, da una parte continui a usare il tuo solito conto corrente per bancomat, assegni, e così via. Dall'altra parte lasci la tua liquidità su Conto Arancio per prendere un interesse che la tua banca, oggi, certo non può darti alle stesse condizioni. In ogni momento potrai spostare l'ammontare che preferisci da Conto Arancio al tuo conto corrente con una semplice telefonata, in modo assolutamente gratuito. Perché Conto Arancio è a zero spese: non costa niente aprirlo, non costa niente mantenerlo in vita e non costa niente neppure chiuderlo.

METTI I TUOI RISPARMI AL SICURO.
Conto Arancio è sicuro perché è un deposito bancario a tutti gli effetti. Tra l'altro, ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese e della Banca d'Italia e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Per questo i clienti di Conto Arancio hanno le stesse garanzie dei clienti di tutte le banche italiane: lo hanno capito già oltre 300.000 italiani, che hanno riposto la fiducia in Conto Arancio e messo i loro risparmi nella sua cassa.

LA BANCA ON LINE PIÙ GRANDE DEL MONDO.
Se ancora vi fosse rimasto qualche dubbio, considera che nel mondo sono già più di 8.500.000 i clienti che si sono affidati a ING DIRECT, la banca on line del Gruppo ING, il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.

Informarti non t'impegna in alcun modo e ricordati che per aprire Conto Arancio ti basta depositare anche un solo euro.
Per ricevere i fogli informativi e consultare le condizioni contrattuali collegati o telefona:

www.ingdirect.it
CONTO ARANCIO
ING DIRECT
848.852.852

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

IL CRACK DELLA «DOMINION TRUST CORPORATION»

Roberto Caprioglio è stato condannato in appello a 9 anni e 4 mesi

Sparirono 129 miliardi di lire Nove anni di carcere per Caprioglio

■ L'ex finanziere Roberto Caprioglio è stato condannato in appello a 9 anni e 4 mesi di carcere. Mario Fontana, l'ex socio di Caprioglio nella Dominion Trust Corporation, se l'è cavata un po' meno peggio: 6 anni e mezzo. Non tanto che la Cassazione per mettere la parola fine ad uno degli scandali torinesi di maggior peso della fine degli anni Ottanta e inizio del decennio successivo che ha avuto una storia giudiziaria tormentatissima (se ne sono occupati 4 pm e da ultimo Giancarlo Avenati Bassi), passata sotto silenzio per tanto tempo perché i reati di falso in bilancio (diventati giudiziariamente inezie) e le bancarotte fraudolente non avevavano più impatto mediatico. Ma dopo i crack della Cirio e della Parmalat anche un personaggio come Caprioglio torna suo malgrado di attualità. Non perché avesse emesso pure lui devastanti bond per i risparmiatori. Non erano i tempi, e poi il finanziere in questione per ben altro si meritò l'attenzione.

Si cominciò dalla scomparsa per qualche tempo di 100 miliardi di titoli a riporto avuti dalla banca svizzera Dumenil Leblé allora di Carlo De Benedetti. E si continuò, in piena Tangentopoli, con il caso Rayton Fissore, archiviato infine dalla magistratura di Alba, e che pure qualche motivo per essere ritenuto di attualità l'avrebbe. Perché, nel corso del dibattimento, Caprioglio disse di essere stato costretto dal «San Paolo» ad acquistare la curiosa aziendina di automobili di Cherasco. Precedenti proprietari erano i figli di uno degli uomini (Gregorio Maggiali) che erano stati più vicini a Ciriaco De Mita. Il pm Luigi Marini e la pattuglia di espertissime «fiamme gialle» che lo affiancavano scoprirono che la Rayton aveva fra i propri finanziatori il gotha o quasi dell'imprenditoria italiana. Fra costoro anche Calisto Tanzi che aveva investito nella Rayton un miliardo e mezzo di lire. Perché non si è mai chiarito. Anche la posizione di De Mita, alla fine, fu archiviata. E Caprioglio non ne parlò più. Sembra che oggi faccia il «consulente». Il suo avvocato Gian Paolo Zancan ne difende la privacy e preferisce ricordare che in appello, con la riunione di due diversi processi, la pena è scesa a complessivi 9 anni dai 14 del primo grado. Del crac Dominion resta il ricordo di 129 miliardi di lire spariti senza giustificazione.

DOPO I RIPETUTI SCANDALI L'ASSITALIA HA DISDETTO IL CONTRATTO

Solo gli australiani hanno assicurato l'ospedale Molinette

I famigliari di 19 dei 124 pazienti ai quali sono state impiantate valvole comprate dietro tangenti chiedono risarcimenti milionari

Michele Di Summa al centro dello scandalo delle valvole cardiache

Il direttore generale in Procura per valutare i beni sequestrati agli indagati e capire quanto l'ente pubblico potrà recuperare con le azioni civili

Anche chi si è dovuto sottoporre a un nuovo intervento chirurgico per sostituire l'apparecchiatura può pretendere di monetizzare il disagio

Alberto Gaino

Hanno chiesto di essere risarciti 19 pazienti o familiari di malati morti con le valvole cardiache difettose nel petto che gli ex primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti avevano fatto acquistare alle Molinette in cambio di un bel po' di tangenti. Altri 5 si sono invece limitati, per il momento, ad informarsi con la direzione dell'ospedale, che, a sua volta, in attesa di rivalersi anche civilmente con gli ex dipendenti e con i fornitori del discusso materiale, sta tentando con grande fatica di entrare in possesso di 125 mila euro della fidejussione che avrebbe dovuto essere versata a garanzia del contratto di fornitura. Una vicenda quasi kafkiana che ha visto allungarsi, in una perfetta catena di Sant'Antonio delle responsabilità, le controparti dell'ospedale. Dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la banca che aveva garantito il contratto firmato con il fornitore veneto) sino al Tüv di Monaco, l'ente certificatore delle protesi.

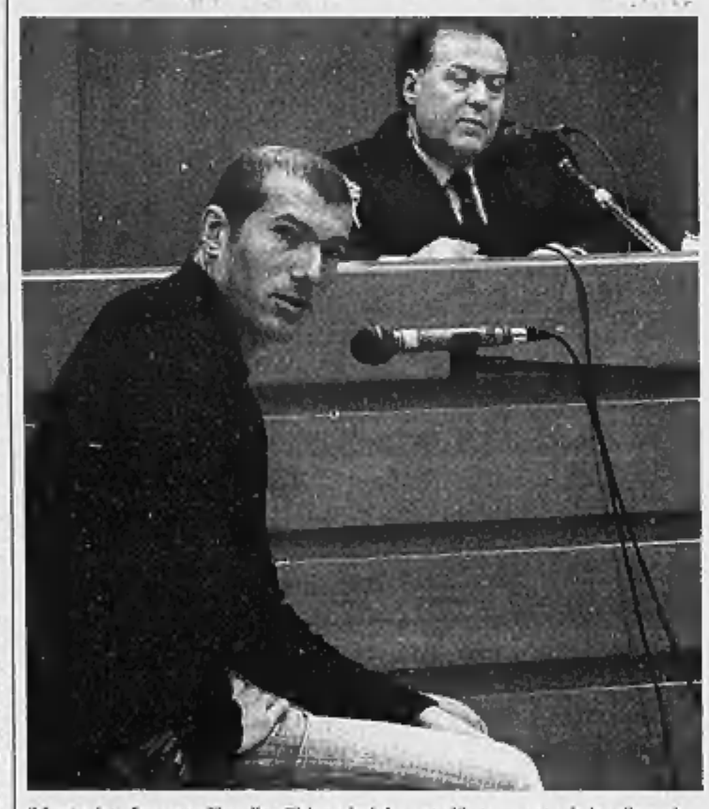
Nel frattempo c'è stata la fuga delle compagnie assicurative: dopo i ripetuti scandali, l'Assitalia ha disdetto con un preavviso di due mesi la propria polizza con l'azienda ospedaliera, che, per trovare una parziale copertura assicurativa per le responsabilità mediche, ha dovuto rivolgersi a una compagnia australiana. La «Ube» di Sidney, con appendice europea a Londra, ha tuttavia accettato il rischio a condizione che la direzione delle Molinette accantonasse in un apposito fondo 5 milioni di euro, per affrontare in prima battuta i rimborsi.

La girandola delle milionarie (in euro) richieste di danni è cominciata prima ancora del rinvio a giudizio di Di Summa e Poletti per lo scandalo delle valvole Tri Technologies di Belo Horizonte, sconosciutissime prima di essere state impiantate nel cuore di 124 pazienti delle Molinette. «Ce l'aspettavamo - commenta Giovanni Monchiero, il direttore generale che ha ereditato anche questa patata bollente dalla precedente gestione - e per la verità prevedevamo un impatto molto superiore. Decine e decine di richieste di danni. Non avevamo, invece, assolutamente messo in conto la resistenza giudiziaria della banca veneta che aveva garantito il contratto di fornitura fra la Formed di Padova e la nostra azienda. Il versamento della fidejussione è un atto dovuto su cui c'è poco da discutere. Figuriamoci quando chiederemo a nostra volta i danni a tutti i protagonisti di questa storia».

Il dottor Monchiero è comparso ieri mattina in procura, accompagnato dagli avvocati Claudio Morra (il penalista che assiste l'ospedale parte lesa nell'inchiesta penale su Di Summa e Poletti) e Silvia Di Palo (dirigente dell'ufficio legale dell'azienda ospedaliera). Il manager pubblico e i due legali si sono trattenuti a colloquio con il pm Cesare Parodi. «Ci stiamo informando sui beni sequestrati nel corso delle indagini per avere un'idea di quanto possiamo recuperare con le azioni civili», chiarisce l'avvocato Morra.

Avere per dare è, un in certo senso, la politica dell'ospedale di corso Bramante. Le valvole meccaniche Tri Technologies sono state definite difettose da almeno due pool di consulenti dei magistrati inquirenti di Torino e Padova: prima o poi il temuto grande «impatto» con i pazienti che le hanno ricevute ci sarà, e sarà economicamente importante per l'azienda ospedaliera di corso Bramante. Per non parlare del caso bis delle valvole biologiche Labcor, anch'esse prodotte a Belo Horizonte e, pur se da società diverse, allo stesso indirizzo. Per quest'ultime protesi la consulenza è ancora in corso e necessita di un approfondimento.

Chi chiede un risarcimento non si limita a motivarlo con il «malfunzionamento» delle valvole cardiache. Anche la necessità di un reintervento, con i rischi e i disagi che ha comportato l'«evento» - i ricoverati sinora sono stati 33 su 124 - viene indicata come causa sufficiente. Poi, ci sono i parenti dei 14 pazienti deceduti con protesi Tri nel cuore. E' comunque significativo che solo 10 su 19 richieste danni riguardino la valvola cardiaca meccanica più discussa e la cui azienda produttrice, tanto per non sbagliarsi troppo, ha preferito chiudere i battenti dopo l'esplosione dello scandalo. Almeno una buona notizia, però, c'è: nell'ultimo anno si è verificato un solo caso di espianto per rottura della valvola Tri Technologies e i 70 pazienti delle Molinette che ne portano nel cuore un esemplare continuano ad essere seguiti con attenzione e «senza un particolare affanno da parte loro» dice il cardiochirurgo Guglielmo Acits Dato, responsabile del «follow up».



Il fantasista francese Zinedine Zidane ieri durante l'interrogatorio in tribunale

INTANTO LA CASSAZIONE MOTIVA L'ASSOLUZIONE DEL TORINO PER LA DETENZIONE DI MEDICINE

«Quei farmaci erano solo vitamine»

Zinedine Zidane a Torino testimone al processo sul doping

Zinedine Zidane ritorna a Torino. Circa un'ora in Tribunale dove, incalzato dalle domande del presidente Casalbore e del pm Colace, ha illustrato gli aspetti medico-farmaceutici del suo soggiorno in maglia bianconera (dal '96 al 2001).

Casalbore: «Ha fatto uso di creatina?». Zidane: «Sì, 2-3 grammi per volta. In Francia non l'avevo mai presa e non in Spagna neppure». Casalbore: «Ha mai fatto flebo e iniezioni endovena prima delle partite?». Zidane: «Sì, soprattutto quando si doveva giocare tre volte la settimana». Casalbore: «Che tipo di farmaci assumeva con le flebo e le iniezioni?». Zidane: «Mi hanno sempre detto che erano vitamine, servivano per poter giocare 70 partite all'anno». Casalbore: «Ha mai preso farmaci via flebo o endovena che si chiamavano Samyr, esafosfina, Neoton ed Epargriseovit?». Zidane: «Sì, erano vitamine».

Il medico sociale «Erano prodotti di supporto senza effetto dopante»

Prima del fantasista francese è stato sentito Gianluca Vialli, richiamato dal giudice per un'intervista rilasciata ad una radio romana. L'ex attaccante si è in parte rimangiato le affermazioni sulla Procura («Se Guariniello non avesse dato l'impressione di voler colpire la Juve ci sarebbe stata maggior collaborazione da parte di molti calciatori») e su Zeman («La sua denuncia ha avuto effetti positivi, perché si usavano troppi medicinali»), tanto da meritarsi un rimbrotto dal giudice Casalbore: «Vialli, dall'intervista si desume che lei sappia molte cose, poi viene qui a dirci che lei non sa nulla e sono solo opinioni che lei si è fatto leggendo i giornali».

Quindi ha ripreso la parola il medico juventino Riccardo Agricola, accusato con Antonio Giraudo di frode sportiva. «Il pm mi contesta di avere usato soprattutto quattro prodotti. Li chiama "signori farmaci". Invece si tratta solo di farmaci di supporto, che la Commissione unica del farmaco ha sottoposto a revisione nel biennio 2000/2001 perché ci sono delle riserve sulla loro efficacia terapeutica. Figuriamoci se possono avere effetti dopanti».

Ma i pm Panelli e Colace hanno ribattuto mettendo in dubbio l'autenticità dei dati presentati dal consulente della difesa Mario Cazzola e stanno valutando se aprire un fascicolo per «frode processuale» a carico di alcuni testimoni. Un'ipotesi che scatena la reazione dell'avvocato Luigi Chiappero: «Sono sorpreso che se ne parli durante questa fase del processo. E' un'interferenza inopportuna su valutazioni che spettano esclusivamente al giudice con la sentenza e prima ancora ai periti da lui nominati». Al termine dell'udienza Casalbore ha affidato due perizie all'ematologo Giuseppe D'Onofrio e al farmacologo Eugenio Muller. Se ne riparlerà alla ripresa del processo, l'11 di giugno. La Cassazione, infine, ha reso note le motivazioni che hanno portato all'assoluzione dell'ex amministratore delegato del Torino Davide Palazzetti dall'accusa di detenzione abusiva di farmaci, sostenendo che è legittimo avere una «farmacia interna» nella quale tenere scorte di medicinali per gli infortuni dei calciatori. [g. bal.]

Specchio dei tempi

«La visita a domicilio del pediatra è un "optional", per questo va pagata» - «I servizi di controllo e ordine non possono essere affidati a volontari» - «Grande puntualità per incassare» - «Tram e musei»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla lamentela di una madre che ha scritto: "Bisogna pagare per avere il figlio visitato da un pediatra". Il problema non era quello di visitare il bambino, ma di visitarlo a casa! La convenzione che regolamenta l'erogazione dell'assistenza pediatrica definisce in modo chiarissimo come la visita domiciliare deve essere riservata ai casi di reale intrasportabilità del bambino (la febbre non è un motivo di intrasportabilità!) e che il giudizio, a questo proposito, spetta al pediatra (che peraltro se ne assume la responsabilità) e non al parere dei familiari. Vorrei in tal senso sottolineare come nei paesi anglosassoni non esista la visita domiciliare pediatrica e ancora di come, nei week end, per recarsi alle varie sedi di pronto soccorso i bambini risultino sempre trasportabilissimi.

«In generale perciò ci terrei a chiarire alla madre come, pagando le tasse o meno (tutti i cittadini italiani hanno diritto all'assistenza sanitaria) il figlio avrebbe potuto essere visitato senza pagare da uno specialista in Pediatria, ciò che è stato pagato è stato l'atto di recarsi a domicilio (anche se probabilmente). L'attività privata peraltro, si caratterizza proprio per fornire delle addizionali che sono parte costituente dell'onorario, a differenza del convenzionamento, ove il medico percepisce una quota fissa (e non principesca) all'anno per assistere quel bambino indipendentemente dal numero di visite richieste!

«La qualità della salute dei bambini italiani è tra le migliori del mondo perché il nostro è l'unico paese che garantisce lo specialista pediatra a tutti, tale sforzo economico prevede che venga garantita la qualità dell'atto medico e non certo la comodità di avere il professionista a casa, optional che peraltro può essere "acquistato a parte" rivolgendosi a chi opera nell'ambito della libera professione, senza trascurare poi che le attrezzature di un moderno studio una diagnostica di qualità più elevata, spesso non entrano nella borsa!».

Nico Sciolla

Un lettore ci scrive:

«Sono un volontario dell'Associazione Pubblica Assistenza per i servizi ordinari, sociali e per il pronto intervento (118), fortemente convinto della mia scelta. Stante la mia decennale esperienza nel campo del servizio di controllo e sicurezza ordinaria per grandi eventi sportivi, mi piacerebbe essere inserito nel progetto Olimpiadi di Torino 2006. Ma ho forti dubbi se gli organizzatori, come mi pare d'aver capito, cercano volontari qualificati anche per i servizi d'ordine agli ingressi degli stadi.

«Ho un profondo rispetto di tutti coloro che hanno già offerto la loro disponibilità e professionalità per questo importante evento e sono certo che lo faranno; tuttavia l'incarico appena citato, anche se prestigioso, non può essere affidato ad un volontario! Il responsabile del servizio d'ordine negli stadi è colui che garantisce, con adeguato personale ai suoi ordini: il controllo agli ingressi, il controllo del perimetro esterno, il controllo relativo all'assegnazione dei posti numerati, il controllo dei settori "sensibili" (autorità, giornalisti), il controllo del personale autorizzato alle riprese televisive, la giusta disposizione del servizio di comunicazioni via radio con tutti i settori, i contatti e gli accordi con le forze dell'ordine per la gestione dei problemi di straordinaria importanza, ecc. Una responsabilità di questo genere deve essere retribuita se si vuole ottenere un adeguato servizio».

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'ultima iniziativa dell'Ativa (aumento del pedaggio nelle ore di punta) per rendere più scorrevole la tangenziale noto che gli interventi che richiedono un esborso di denaro da parte della società concessionaria atti a decongestionare questa arteria continuano a rimanere sulla carta, ma quelli che richiedono un esborso di denaro da parte degli automobilisti vengono puntualmente adottati».

Antonio Satta

Un lettore ci scrive:

«Mi associo ai lettori che lamentano il mancato rinnovo della convenzione annuale dei musei di Torino e provincia con i Trasporti Torinesi.

«Tesserato da alcuni anni, discorrendo con amici abbonati, vagheggiavo che sarebbe stato utile, anche a prezzo di un giusto aumento, avere la possibilità di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici, unicamente di sabato e domenica, per recarsi nei vari musei, senza problemi di parcheggio in centro e alleviando, per quanto possibile, traffico e inquinamento».

Italo Lucarelli

IN BREVE

■ **ALLO STATO I «GIOIELLI» DEL MAURIZIANO.** L'Ordine Mauriziano cederà i «gioielli» di famiglia allo Stato. Così potrà ripianare il deficit di circa 400 milioni di euro. «Risanato», entrerà nel sistema sanitario regionale, come una delle strutture portanti delle Asl. È la soluzione adottata ieri nel vertice fra Regione e Comune, svolto nella sede della giunta di Piazza Castello. Sul tavolo della trattativa c'è non solo il destino dell'ospedale Mauriziano, ma anche quello del Valdese, nonché della Cittadella della Salute e, per altro verso, dell'Incoronata.

■ **LIBERATE CINQUE PROSTITUTE MINORENNI.** I Vigili Urbani hanno smantellato un giro di prostituzione che agiva fra i corsi Francia e Marche, dove ragazze minorenni, albanesi e romene, si vendevano a venti o trenta euro. Dopo due anni d'indagini, sono riusciti ad ottenere la fiducia delle giovani e ad arrestare dieci loro sfruttatori. Fra loro vi sono per lo più albanesi, ma anche tre italiani che avrebbero avuto ruoli minori. Cinque ragazze, di sedici anni, sono così tornate a condurre una vita normale, in comunità protette.

■ **COLDIRETTI CONTRO I SEMI TRANSGENETICI.** A due mesi di distanza dai giorni delle semine, gli agricoltori piemontesi rischiano di non aver mais da piantare. Senza la garanzia «Ogm free», la Coldiretti non accetta il salto nel buio, col rischio di diventare ostaggio delle multinazionali che hanno già fornito organismi geneticamente modificati. Chiede quindi alla Regione di sostenere subito una partnership pubblico-privato per la produzione e la distribuzione di semi non transgenici, una sorta di Consorzio con autocertificazione di naturalezza.

■ **IMMIGRATI, TENSIONI PER IL LAVORO.** Si sono avuti momenti di tensione ieri mattina, con l'intervento di carabinieri e polizia, alla Direzione Provinciale del Ministero del Lavoro. Centinaia di persone si sono accalcate lungo le scale e sui pianerottoli di via Arcivescovado 9 nella speranza di ottenere uno dei 379 posti per lavoratori subordinati extracomunitari previsti per Torino dal